LA STAMPA

ANNO 124. N. 57 • VENERDI' 9 MARZO 1990 • SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 • L. 1000

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 ... PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY ...

PREZZI ESTERO: (VIA AEREA *) AUSTRIA SC. 20; *BELGIO FB. 56; *CANADA $ CAN. 1,75 (VANCOUVER $ CAN. 2); *DANIMARCA KR. 11; *EGITTO PT. 100; *FINLANDIA FMK 7; FRANCIA FR. 8; *GERMANIA D.M. 2,30; *GRECIA DR. 200; *INGHILTERRA P. 80; LUSSEMBURGO FL. 42; *NORVEGIA KR. 12; *OLANDA FL. 2,70; *PORTOGALLO ESC. 200; *SPAGNA PTS. 175; *SUD AFRICA RD. 3,80; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2; SVIZZERA TICINO FRS. 1,80; UNGHERIA FRN. 107; *USA $ 1,75; *USA WEST COAST $ 2.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X39: FESTIVI, POSIZIONE O DATA RIGIDE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI ... COMMERCIALI ... ELETTORALE ... RICERCHE PERSONALE IL VENERDI' ... FINANZIARI LEGALI ... NECROLOGIE 10.500 LA PAROLA ... ECHI 20.000 LA LINEA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

LA CRISI DELL'UNIVERSITA' ITALIANA

CRESCE ALL'ESTERO L'ITALIA DI DOMANI

IN punto di morte la protesta studentesca consegna al Paese, involontariamente, due lasciti.

Il primo di essi è una lezione sulla vulnerabilità dello Stato. Una piccola minoranza ha tenuto in ostaggio per un mese le università italiane e ha imposto la sua volontà alla maggioranza degli studenti. Fu Giolitti, in altri tempi, che ci insegnò a non prendere di petto la protesta popolare, a lasciare che gli animi si calmassero e il buon senso, da una parte e dall'altra, tornasse alla superficie. Ma era davvero necessario applicare a piccoli gruppi di studenti contestatori la strategia che egli adottò in occasione dei grandi scioperi generali del 1904 o dell'occupazione delle fabbriche nel 1920?

E' lecito che alcune persone — in parte studenti, in parte no — occupino un luogo pubblico, sconvolgano i programmi universitari e assumano di fronte al governo un mandato di cui nessuno li ha investiti? Potremmo accettare il prezzo dell'occupazione e degli inconvenienti che ne sono derivati per la vita universitaria del Paese, se il movimento avesse prodotto, come quello del '68, idee, soluzioni, correnti di opinione, leaders giovanili e un reale movimento partecipativo. Ma i «benefici» sono soltanto negativi. Grazie alla protesta studentesca sappiamo meglio ciò che temevamo da un pezzo: che la prepotenza d'una minoranza può paralizzare i poteri accademici e l'autorità dell'esecutivo, che il partito comunista è ormai una «società di servizi», disposta a cavalcare qualsiasi pantera della società italiana, che chiunque può dirottare su un binario morto una riforma a cui la legge Ruberti si era accinta, se mai, con troppa moderazione e eccessiva prudenza. Pochi episodi di storia italiana sono stati a tal punto esemplari come le occupazioni universitarie delle ultime settimane.

Il secondo lascito è una lezione di segno diametralmente opposto. Pur provocando grossi danni morali e materiali la protesta studentesca è ormai, per una parte importante del Paese, del tutto irrilevante. Mentre i partiti, i sindacati, il governo e i professori s'interrogano sul modo in cui rimettere sul telaio, per l'ennesima volta, la tela di Penelope della riforma, l'università va gradualmente perdendo la sua funzione storica e smette d'essere il luogo in cui si forma la classe dirigente della nazione. Basta guardarsi attorno per constatare che una parte sempre più consistente di giovani intelligenti e ambiziosi va all'estero per completare la laurea italiana con un diploma straniero e soprattutto per fare altrove quegli studi post-universitari di cui in Italia vi è generale carenza. Né l'Istituto Universitario Europeo di Firenze, che fu creato dai governi della Comunità nella seconda metà degli Anni Settanta, né la Scuola Normale Superiore, né le università private, né il dottorato di ricerca, né le poche scuole di specializzazione esistenti nel Paese, bastano a soddisfare tali esigenze.

Se volete incontrare i giovani italiani che dirigeranno imprese, banche, laboratori, centri di ricerca e cattedre universitarie nell'Italia di domani, non cercateli, d'ora in poi, nelle università italiane; cercateli piuttosto nelle università straniere, dalla London School of Economics alla Harvard Business School, dall'Institut d'Etudes Politiques di Parigi alla Stanford University in California.

Ne derivano tre inconvenienti. In primo luogo questa tendenza favorisce i ricchi. Mentre l'università «democratizzata» — tutti ammessi, tutti promossi, purchè sufficientemente diligenti e pazienti — regala ai propri concittadini un diploma dimezzato, i più ricchi e i più ambiziosi vanno a completare gli studi là dove essi sono condotti con impegno, continuità, rigore e i necessari strumenti di lavoro. In secondo luogo rischiamo di disperdere una parte non piccola della nostra futura classe dirigente. Quanti medici, ricercatori e docenti finiranno per continuare all'estero la loro vita accademica o professionale? E in terzo luogo, infine, avremo una classe dirigente sempre più estranea alla cultura nazionale, sempre più influenzata da valori e modelli che non appartengono alla nostra tradizione. Ci troveremo, in altre parole, in una situazione non troppo diversa da quella in cui si trovavano i Paesi coloniali nell'era dell'imperialismo britannico, quando i sottufficiali venivano educati in patria e le élites locali a Oxford o Cambridge. Ne-

Sergio Romano

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Il Parlamento tedesco sancisce l'intangibilità della linea Oder-Neisse

«Inviolabili i confini polacchi»

Guerra aperta tra Kohl e i socialdemocratici

Il cancelliere Helmut Kohl

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il Parlamento tedesco garantisce l'inviolabilità della frontiera polacca, ma gli umori elettorali saldano il dibattito politico nella Repubblica Federale: il voto con il quale il Bundestag ha voltato pagina, ieri, sul problema simbolo dei confini con la Polonia è stato, soprattutto, l'occasione di accuse roventi fra l'opposizione socialdemocratica e il Cancelliere. Un modo per riaprire, di fronte alla nazione, conti politici esasperati dalle vicende intrecciate dell'unificazione e della via costituzionale per realizzarla. Annunciata da tempo con gli interventi di sostegno ai candidati della Ddr, la campagna elettorale per il voto di fine anno è dunque cominciata ufficialmente ieri, nella Repubblica Federale, mentre il Bundestag pagava un tributo non più rinviabile per la credibilità tedesca e approvava la dichiarazione del governo sull'intangibilità della linea Oder-Neisse, con cinque astensioni e il voto contrario dell'opposizione di sinistra, insospettita dalle ambiguità del Cancelliere.

La risoluzione, frutto di un compromesso raggiunto da Kohl e Genscher in una situazione di precrisi, afferma che i tedeschi rinunciano a qualsiasi rivendicazione territoriale sulla Polonia, oggi e in futuro, e non fa cenno alle condizioni poste in precedenza dal Cancelliere, in occasione dello scontro con Genscher: riconoscimento dei diritti della minoranza tedesca in Polonia e rinuncia formale alla richiesta dei danni di guerra. Ma conserva un certo margine di ambiguità, con un riferimento qualificante agli impegni già assunti in proposito dal governo di Varsavia che, dice il testo, devono valere anche per la Germania unita. Una comune dichiarazione di garanzia alla Polonia, inoltre, sarà adottata dai due Parlamenti tedeschi dopo le elezioni del 18 marzo nella Ddr, ma un trattato sarà firmato soltanto dal futuro governo della Germania unita, come il Cancelliere ha sempre rivendicato.

Il voto di ieri chiude dunque una prima, tormentata fase del dibattito politico innescato dal cammino verso l'unificazione, e la soluzione del problema dei confini consente a Kohl di guidare la Germania all'unità e di proporsi di nuovo, al suo Paese e all'Europa, come il «Cancelliere dell'unificazione». Ma al Bundestag, ieri, si è consumato un rito che peserà a lungo sulla stabilità politica della coalizione e sui risvolti elettorali dell'equazione tedesca: perché il tono delle accuse, in un'aula sempre più nervosa, ha avuto una risonanza che tormenta il Paese, la condanna reciproca in nome dei destini del popolo tedesco. «Kohl ha distrutto la fiducia che i suoi predecessori avevano conquistato con pazienza all'estero», ha detto il leader socialdemocratico Vogel evocando i rischi di una caduta di credibilità internazionale, i pericoli d'immagine dunque per un Paese sospeso ancora al suo passato, la voragine della sfiducia e del sospetto. «Il contributo della Spd alla politica tedesca è stato semplicemente penoso negli ultimi anni: nessuno in Germania ha fornito tante garanzie a Honecker e al suo regime come voi socialdemocratici», gli ha replicato Kohl con una singolare sincronia d'intenti, perché anche il riferimento a un regime screditato, dalla sua gente e dalla Storia, sembrava quasi un anatema. Lo stesso che dalle colonne di «Die Ziet» sembrava lanciargli Helmut Schmidt, con un riferimento al sinistro spettro della sfiducia internazionale verso i tedeschi: «Kohl ha rafforzato nei polacchi un sospetto permanente», ha scritto l'ex cancelliere socialdemocratico.

In un clima così rovente, i rischi politici sono alti per il Cancelliere, dopo le indecisioni nella vicenda dei confini, e potrà costargli cara l'impressione di essere stato ostaggio piuttosto che leader capace di una scelta. Anche se l'equazione del consenso ha molte incognite. A Kohl potrebbe finire per giovare, di qua e di là del Muro, l'estremo tentativo populista di legare le garanzie sui confini alle riparazioni di guerra: l'ostilità per i polacchi è forte, nella Ddr, e molti, nella Germania Federale, ritengono che il Paese abbia pagato a sufficienza.

Emanuele Novazio

La giornata degli oppositori di Occhetto, mentre D'Alema cerca di ricucire

Scoppia la rivolta del vecchio pci

E Cossutta minaccia una scissione dal partito

BOLOGNA. Al congresso comunista è stata la giornata del «no». Ventiquattr'ore dopo la dura relazione di Occhetto, che aveva aperto al psi ma chiuso la porta agli oppositori interni, ieri sono saliti sulla tribuna del Palasport bolognese i relatori delle mozioni di minoranza, Aldo Tortorella e Armando Cossutta. In un clima di grande attesa della platea, fra la tensione dei delegati, Tortorella ha difeso le ragioni di chi non accetta la «svolta» del segretario, ricordando che l'ultima decisione è rimandata ad un altro congresso, dove si possono riaprire «nuove maggioranze e nuove minoranze».

Nel timore che «il centralismo democratico scacciato dalla porta rientri dalla finestra», il relatore della mozione numero due, facendosi anche portavoce della rivolta scoppiata nel «vecchio pci» di Natta, Pajetta, Ingrao, ha chiesto in sostanza al congresso di non liquidare il partito. Poi, lasciato il palco, ha avuto quel malore che ha tenuto per mezz'ora tutti i delegati con il fiato sospeso, nel timore di un dramma nel dramma.

Decisamente più accesi i toni di Cossutta, che ha lasciato balenare la possibilità di «salvare» nome e simbolo comunisti. Se solo Luigi Pintor, sul *Manifesto* di ieri, ha usato il termine «scissione» (ma per attribuirne la responsabilità a Occhetto), molte voci si sono levate su questo nuovo fronte: persino Natta ha detto che quella di Pintor non è una esagerazione.

Di fronte all'offensiva del «no», sono scesi in campo i colonnelli del segretario, e fra tutti Massimo D'Alema si è proposto come nuovo punto d'incontro tra i due fronti, tanto che si è parlato di una carica da vice-segretario-garante.

E mentre dalla tribuna gli oratori si lanciavano segnali e continuavano gli interventi, che si chiuderanno sabato con la replica di Occhetto, fra i delegati del «sì» già è nato il festival sul «nome della cosa»: da Partito riformatore socialista a Partito del lavoro a Sinistra italiana. Tante proposte, nessuna delle quali per ora prevale.

Unico tra i segretari di partito a rimanere anche il secondo giorno, Bettino Craxi ieri è sembrato quasi un «segretario-ombra», che si candida a leader di tutta la sinistra.

ALLE PAGINE 2 e 3 SERVIZI DI
Giovanni Cerruti, Fabio Martini
Augusto Minzolini e Alberto Rapisarda

COLLASSO

Tortorella all'ospedale

BOLOGNA. «Collasso da stress nervoso». Questa la diagnosi che i medici dell'Ospedale Maggiore di Bologna hanno formulato ieri per Aldo Tortorella, capofila con Natta e Ingrao del «no» a Occhetto, colto da malore subito dopo aver terminato il discorso al congresso comunista. Un quarto d'ora drammatico. Tortorella per quasi 60 minuti aveva letto il suo intervento —, lettura veloce per non uscire dal limite fissato dalla presidenza —, quando subito dopo la conclusione, risalendo verso il palco, si è accasciato e ha perso i sensi. Lo hanno soccorso Gavino Angius e un uomo del servizio d'ordine, sono accorsi due medici. Si è ripreso: «Non è niente, non è niente», ha detto. Quindi accompagnato da un lungo applauso ha cercato di camminare sorretto da Angius. Ma è svenuto subito dopo. «Resterà in ospedale qualche giorno, deve soltanto riposare» hanno assicurato i medici.

A PAGINA 2

OGGI

MAMMA TACCHELLA A PATRIZIA «NON AVERE PAURA»

■ «Non avere paura, Patrizia. Anche se i giorni passano, anche se comincia a farsi un po' lunga questa tua lontananza, non avere paura». E' il messaggio di Luciana Tacchella alla figlia, rapita il 29 gennaio scorso. E ancora: «Cerca di essere forte. Lo sai, Patrizia, che io ti dicevo sempre che tu hai il carattere più forte di tutti noi. Bene, adesso tiralo fuori, il tuo caratterino». Mamma Tacchella ha rivolto un appello anche ai rapitori: «Vi prego, trattatela bene, non impauritela. E' solo una bambina. Siate buoni con lei».

Giuliano Marchesini A PAGINA 12

RISCHIO-GERMANIA AD APRILE «G7» A PARIGI

■ L'unità monetaria fa paura ai «Sette Grandi» che da Tokyo hanno convocato un summit per valutare il rischio-Germania. La riunione è stata fissata per il 7 aprile a Parigi. Intanto è scattato un piano concertato delle banche centrali per frenare il dollaro.

SERVIZIO A PAGINA 13

SCI: TOMBA VINCE LO SLALOM DI COPPA IN NORVEGIA

■ Alberto Tomba (nella foto) ha dominato a Geilo, in Norvegia, il penultimo slalom di Coppa del mondo. Il vantaggio dell'azzurro sull'austriaco Tritscher è stato di oltre un secondo. Tomba in questa stagione aveva vinto una sola volta, nello speciale di Waterville Valley (Usa).

SERVIZIO A PAGINA 22

Estero 4-7
Interno .... 2,3 e 8,9
Cronache italiane 11-12
Economia 13-17
Sport 19-23

SECONDO FASCICOLO

Società e Cultura 1-3
Spettacoli 9-11

Leonardo

SCONTRI A GERUSALEMME

Otto marzo palestinese: l'esercito israeliano carica le donne

Una ragazza palestinese viene soccorsa durante gli scontri tra forze dell'ordine e manifestanti a Gerusalemme. La dimostrazione per l'8 marzo, legata all'Intifada, è stata dispersa con l'uso dei lacrimogeni, ma i militari hanno utilizzato anche pallottole di gomma. Undici donne sarebbero rimaste intossicate. In Sud Libano una pattuglia israeliana ha intercettato un commando di Hezbollah che intendeva compiere azioni in Alta Galilea: nel conflitto a fuoco cinque guerriglieri sono rimasti uccisi.

A Bari, tra gli occupanti e i cattolici popolari

Scontri all'università per cacciare la Pantera

BARI. All'Università è entrata la violenza. Ieri mattina quaranta giovani che occupavano una saletta della Cusl (Cooperativa universitaria studio e lavoro) sono stati aggrediti da circa duecento persone contrarie all'occupazione. Una studentessa, Lina Bonifacio, è stata ricoverata in osservazione all'ospedale.

La Pantera accusa: «Sono stati i Cattolici popolari». Alcuni docenti, testimoni degli episodi di violenza, hanno parlato di aggressione «selvaggia», di «azione squadristica» e di «bottiglie usate per colpire». E' stato necessario l'intervento della polizia per riportare la calma.

Subito dopo, i Cattolici popolari si sono riuniti in assemblea nel cortile dell'ateneo chiedendo il ripristino della «normalità nella vita universitaria» e nel pomeriggio hanno spiegato in un comunicato la loro versione dei fatti: «Un gruppo di giovani appartenenti al movimento ha interrotto con forza l'attività della cooperativa. L'assemblea dei soci, molti dei quali non aderiscono ai cattolici popolari, ha deciso di "disoccupare" la sede e questo è successo senza uso di spranghe, di bottiglie e senza ferire nessuno».

Le notizie provenienti da Bari hanno provocato l'immediata reazione degli studenti riuniti in assemblea nazionale a Firenze. E' stato preparato un documento di condanna in cui si definisce «gravissima» l'aggressione firmata «da una squadraccia mista di 150 cattolici popolari capeggiati da noti fascisti del Fuan armati di bastoni e bottiglie». La Pantera inoltre ha esortato tutte le facoltà in lotta a organizzare manifestazioni di protesta davanti alle questure e alle sedi delle Cusl e dei cattolici popolari.

SERVIZI A PAGINA 9

DALLA PRIMA PAGINA

CRESCE ALL'ESTERO L'ITALIA DI DOMANI

gli altri maggiori Paesi dell'Europa occidentale gli studenti vanno all'estero soprattutto per integrare la loro formazione e allargare l'orizzonte nazionale.

Da noi il fenomeno rischia di assumere, soprattutto dopo le vicende delle ultime settimane, dimensioni patologiche.

Non è possibile che il Paese volti le spalle alle proprie università e lasci deperire uno dei suoi beni maggiori. Ma occorre che la riforma si faccia con rapidità e abbia il coraggio di prendere di petto i problemi reali: autonomia, selezione, rinuncia alla validità legale dei titoli di studio, obblighi di frequenza per professori e studenti, rette proporzionate alla qualità del servizio e borse di studio per chi non è in grado di pagarle. Accade spesso nella storia che la decadenza di una istituzione provochi la nascita di una istituzione nuova, più aggiornata e dinamica. Se il declino delle vecchie università di Stato potesse avere per conseguenza la nascita di nuove università private, potremmo accettare la crisi come un processo necessario. Ma in un mondo sempre più piccolo il risultato sarà semplicemente la diaspora degli italiani migliori. E' un prezzo che non possiamo pagare.

Sergio Romano

PCI **FLASH**

De Mita: Occhetto scelta coraggiosa

ROMA. Ciriaco De Mita ha commentato a Roma la relazione di Occhetto: «E' una scommessa. E anche coraggiosa e quindi con qualche rischio. La relazione mi pare interessante per le notevoli aperture sul piano delle riforme istituzionali o della nuova statualità. C'è l'ombra, che va chiarita, di un conformismo che rischia di contraddire l'ambizione di dar vita a una novità. Perciò una riflessione in più, anche sul proprio passato, avrebbe aiutato a capire meglio le direttrici per il futuro». [Ansa]

I tifosi di basket a spese del pci

BOLOGNA. Il congresso del pci si prolungherà fino a domenica e l'Arimo Fortitudo, una delle due squadre bolognesi di basket di serie A, non potrà disporre del palasport nella partita interna con la Philips Olimpia Milano. La gara è stata trasferita al palafiera di Forlì e il pci si è accollato le spese di trasferta per gli oltre mille abbonati della squadra. Domenica a Forlì ci sarà quasi un pienone. I pullman a disposizione dei tifosi e a carico del pci saranno 25. [Ansa]

Volantino di protesta degli autoconvocati

BOLOGNA. Gli autoconvocati del pci, che avevano protestato contro la «svolta» di Occhetto, in un volantino diffuso al palasport denunciano come «l'approdo di Occhetto è un partito elettorale tra i tanti già esistenti e forse più spregiudicato e antidemocratico di altri». Il volantino denuncia «il continuismo burocratico e stalinista presente nel gruppo occhettiano che cerca, per sopravvivere, l'incontro con settori tecnocratici emergenti». [Agi]

Volontè: il partito non è in liquidazione

BOLOGNA. Al congresso era oggi presente Gian Maria Volontè. «La relazione di Occhetto — ha dichiarato — ha alcuni passaggi sui quali io concordo». Ad esempio, ha detto l'attore, gli F16, la Maddalena, il discorso sulla necessità di far uscire il partito dall'amministrazione delle Usl. «Complessivamente però — ha aggiunto — io rimango su una posizione che è legata al grande patrimonio di questo partito. Ritengo che sia un partito tutt'altro che in liquidazione, è un partito che è vivo, che si sta alimentando o rinforzando rispetto a ieri». [Ansa]

Oppositori in difficoltà, ma Occhetto trova un alleato-concorrente

Tra sì e no spunta D'Alema

S'è offerto come garante tra i due fronti

BOLOGNA
DAL NOSTRO INVIATO

Il giorno dopo la burrasca Occhetto, quel terzo di comunisti che si oppongono al segretario si guardano smarriti alla ricerca di una via di uscita, di un modo per potere ancora influire sui destini futuri di un partito che si avvia a divenire un'altra cosa. Occhetto ha bloccato ogni manovra di ricucitura trasformistica tra maggioranza e minoranza. Aldo Tortorella, primo oratore per la mozione numero due, e Cossutta per la mozione numero tre, non possono che prenderne atto anche se increduli. Per la prima volta nel pci lo scontro tra diverse posizioni non ha portato a una superiore sintesi. E crolla un altro pilastro delle certezze antiche di un partito che mai si era diviso in rivoli e correnti.

Massimo D'Alema coglie questo stato d'animo di «sofferenza», e a sera parlerà presentandosi come garante per una futura, eventuale ricucitura tra le differenti anime del partito.

Per ora, seguire il criterio della divisione fra maggioranza e minoranza non lascia alternative: quelli del fronte del «no» annunciano che si organizzeranno in «componente», rifiutandosi per inveterato pudore di pronunciare la parola corrente. Ne hanno discusso nella notte, quando anche quelli che erano sembrati potenziali «pontieri» si sentono costretti a rientrare nei ranghi: Novelli, Minucci, Chiarante, un po' anche Angius, che avevano commentato con una qualche disponibilità il discorso di Occhetto, ieri tacevano.

Quando Tortorella sale sul podio degli oratori si coglie grande attesa nella platea e nel pubblico. Con tono teso ed accorato, l'uomo che si batté per la scelta di Occhetto come vicesegretario di Natta, dice ora alla maggioranza: «Naturalmente si può anche scegliere una strada, come taluno ha suggerito, di messa da parte della minoranza. E' inutile dire che è una strada assai pericolosa». E ripete quello che è il motivo conduttore di tutti gli oratori del «no»: è vero che qui si apre la fase costituente, ma si è anche stabilito che vi deve essere un nuovo Congresso sovrano: nessuno può escludere che si formino nuove maggioranze e nuove minoranze». E poi sarebbe assurdo dialogare con i club e non dialogare tra di noi, aggiunge Tortorella. Non vorrete far rientrare dalla finestra il centralismo democratico scacciato dalla porta?

C'è il sogno di un'estrema prova di appello. Parlano gli oratori e sempre meglio si capisce che sul percorso di Occhetto incombe la prova delle elezioni amministrative di maggio. Che succederebbe se dovessero andar male per il pci? In attesa di quel giorno, pur garantendo la massima collaborazione come fa Tortorella che ottiene un grande applauso di tutti i congressisti, l'opposizione si trincera e conserva la sua identità.

Armando Cossutta, che parla dopo Tortorella, annuncia anche lui la necessità di conservare la «diversità». E, seguendo le metafore nautiche che traspaiono dalla relazione di Occhetto, descrive il pci come una «grande nave che sarà gettata verso l'ignoto, in alto mare, priva di bussola, ostaggio dei marosi». I cossuttiani comunque stanno lavorando per poter formare un'unica «corrente» assieme al gruppo maggioritario del fronte del «no».

Lucio Magri, ingraiano del «no», incalza: «Questa componente che oggi spesso con disprezzo viene definita neo-comunista, ha anch'essa una legittimità e utilità nella rifondazione di una sinistra moderna. O l'hanno solamente Scalfari e Pannella?» e pone uno dei problemi più complessi e nebulosi della fase costituente. Chi vi avrà voce, chi potrà deciderla, chi avrà il diritto di eleggere i delegati al Congresso decisivo? Solo gli iscritti al pci o anche i club, gli esperti, la sinistra sommersa? Nessuno lo sa ancora, sebbene già se ne stia discutendo nelle commissioni.

Le risposte degli oratori del «sì» sono articolate. Ci sono quelli chiaramente schierati con Occhetto, come Fassino e Reichlin. Dice Fassino parlando di Gorbaciov ma pensando ad Occhetto, che è un leader che davanti alle difficoltà «invece di frenare, raddoppia la posta». Dice Reichlin: «Io non comprendo come si possa avviare una fase costituente con riserva, pensando che si possa tornare indietro». E spiega che se prevalesse il «no», il pci si ridurrebbe a un qualcosa di provinciale, ad un atto localistico, privo di una concreta proiezione politica internazionale».

Repliche scontate. Ma cosa dirà Massimo D'Alema, il convinto sostenitore della tesi del nuovo partito che ha però lanciato un ponte al «no» con la proposta di «un governo costituente» tra maggioranza e minoranza? D'Alema dice cose che lo mettono decisamente al centro del campo, a cavallo dei due schieramenti. E subito si ipotizza una sua nomina a vicesegretario, una sua funzione di garante per tutti, un suo tenersi di riserva dietro Occhetto. D'Alema parla del psi come piace ai comunisti che chiedono anche a Craxi una riflessione autocritica sul suo riformismo, e ottiene uno scroscio di applausi. Dice del governo costituente che «non ha avuto una grandissima fortuna» lasciando intendere che però non abbandona del tutto quell'idea. E sottolinea che la proposta politica della maggioranza riconosce al «no» di avere presentato proposte costruttive. Alla fine lo saluta un'ovazione. E così Occhetto, da ieri sera, sa che al suo fianco c'è un alleato-concorrente che ha deciso di farsi avanti.

Alberto Rapisarda

Aldo Tortorella ha appena concluso l'intervento, quando viene colto da malore: soccorso, sarà ricoverato in ospedale

Paura per Tortorella

Sviene dopo la relazione: collasso

BOLOGNA
DAL NOSTRO INVIATO

La paura è passata dopo un lungo e frenetico quarto d'ora. Aldo Tortorella, 63 anni, sta quasi bene, si è già ripreso, ma dovrà restare in ospedale ancora per qualche giorno e lontano dalla politica per qualche settimana. «E' ricoverato per un episodio lipotimico, per una perdita di coscienza momentanea dovuta verosimilmente a stress», si legge nel bollettino medico firmato alle tre del pomeriggio dal professor Costante Nasi, primario del reparto medicine d'urgenza dell'ospedale Maggiore: «Ora ha solo assoluto bisogno di molto riposo».

Un quarto d'ora drammatico. Tortorella, per quasi un'ora aveva letto il suo intervento. Lettura veloce per non perdere tempo, per non uscire dal limite fissato dalla presidenza. E si è visto, sul finire, un Tortorella sempre più sudato, il fazzoletto sul collo, la voce incerta, qualche parola biascicata. Alle 10,50 conclude e parte un minuto di applausi. Nessuno si accorge della difficoltà di Tortorella nel stendere dalla tribuna. Risale verso il palco, si ferma ed i soli Gavino Angius e un addetto al servizio d'ordine capiscono che non sta scivolando ma sta perdendo i sensi.

Arriva Argiuna Mazzotti, che è medico. Accorre Mario Spallone già medico di Palmiro Togliatti. Tortorella si riprende, fa segno che vuol camminare, «non è niente, non è niente», Angius lo sorregge fino in cima al palco, verso l'uscita. La platea lo accompagna con un applauso di affetto sincero, dai megaschermi tutti lo vedono con il fazzoletto ormai bagnato, ma qui ha un altro malore, e questa volta più grave. Sviene tra le braccia di Angius e dell'addetto al servizio d'ordine. Di peso lo portano giù, fino all'appartamento del custode del Palasport.

Fuori dalla portineria si raduna lo stato maggiore del pci. Piero Fassino, che ha raggiunto Angius, esce e tranquillizza un impallidito Occhetto: «E' stato un piccolo collasso». Esce Walter Veltroni: «Si sta riprendendo». Un primo elettrocardiogramma è di conforto: «Niente di preoccupante», dirà Mazzotti. Tortorella non ha mai perso del tutto conoscenza: «Ma non vi date troppo disturbo per me...», ha detto ai lettighieri in attesa. La prima diagnosi è tachicardia da stress. Occhetto può rientrare, l'ambulanza può aspettare, dal palco Armando Cossutta può iniziare il suo intervento.

Ma la paura e la frenesia non sono ancora del tutto passate. Il servizio d'ordine allontana in modo un po' brusco fotografi e cronisti. Un fotografo ci rimette la macchina.

Alle 11,05 Tortorella è sull'ambulanza. «Ha perso liquidi, ha sudato molto, — spiega Argiuna Mazzotti— aveva perfino i vestiti bagnati». E Stefano Mele, il medico personale: «Si tratta di un fatto determinato da «surmenage» fisico e psichico, Tortorella non ha mai avuto precedenti simili». Per quattro notti, impegnato in riunioni, la scrittura dell'intervento, ha dormito poco o niente. Dall'ospedale Maggiore ha mandato un messaggio al congresso: «Mi spiace di avervi creato tanto trambusto». [g. cer.]

Commissioni

Al lavoro già divise

BOLOGNA. Il confronto politico fra il fronte del «sì» e quello del «no» si è trasferito nell'ambito dei lavori delle commissioni congressuali cominciati ieri pomeriggio. Nei locali del Palasport si sono infatti riunite la commissione elettorale, quella per lo statuto e la commissione politica.

La prima dovrà stabilire tra l'altro quali saranno gli organismi dirigenti nella fase costituente e da quante persone dovranno essere composti. Il «no», che insiste per strutture «agili» e rappresentative, si oppone alla costituzione di un consiglio o di una assemblea nazionale di 400 persone che affianchi il comitato centrale, costituzione ipotizzata mercoledì durante la riunione dei delegati della prima mozione.

«Sarebbe una soluzione ridicola — taglia corto Gavino Angius —. Che senso ha costituire un organismo del genere, che dovrebbe restare in vita solamente per nove mesi o un anno, cioè per la durata della fase costituente? Si tratterebbe inevitabilmente di un organismo inutile e privo di poteri».

Non tutti gli esponenti della seconda mozione sono però favorevoli ad una drastica riduzione del numero degli organismi dirigenti. Elio Quercioli, infatti, mercoledì si è detto favorevole a strutture ampie.

Il programma originario del congresso prevedeva che già ieri sera l'assemblea plenaria discutesse le proposte della commissione sulla composizione numerica degli organismi dirigenti, ma la relazione, dato il confronto in atto, è stata rinviata a oggi.

Il fronte del «no» intanto sta dando battaglia anche nella commissione elettorale. Giuseppe Chiarante e Gianni Ferrara infatti si sono presentati alla riunione di ieri pomeriggio con un pacchetto di proposte riguardanti le norme di tutela delle minoranze. Tra le richieste del «no» anche l'estensione del voto segreto alle votazioni sui documenti politici, su richieste del 10 per cento dei componenti di un organismo direttivo. Attualmente il ricorso al voto segreto è previsto solo nel caso dell'elezione degli organismi dirigenti. Inoltre i rappresentanti del fronte del «no» chiedono che venga riformulato l'articolo sul ricorso al referendum tra gli iscritti.

La commissione elettorale, infine, vaglierà oltre 700 mozioni e ordini del giorno proposti da federazioni e delegati. I cavalli di battaglia del «no» sono la Nato, il movimento degli studenti, il sindacato e i contratti. [AdnKronos]

Craxi, quasi segretario ombra

«Il nuovo pci? Maschio, femmina o due gemelli»

BOLOGNA
DAL NOSTRO INVIATO

A Bologna Bettino Craxi ha lasciato tre bigliettini: uno ad Achille Occhetto, un altro ad Aldo Tortorella e l'ultimo al leader dei filosovietici, Armando Cossutta, cioè ha dispensato consigli e riconoscimenti a tutti i capicorrente del pci. Poi, con il segretario comunista ha posato anche davanti alle telecamere e ai fotografi, per immortalare l'immagine di quel nuovo rapporto che sta nascendo a sinistra. In più si è proposto come consulente nella scelta del nuovo nome del partito: «Se mi lo chiedono ufficialmente gli interessati glielo dico».

Piano piano, con discrezione, il leader socialista si sta vestendo dei panni del leader di tutta la sinistra e, sia pure con molta circospezione, sta assumendo un ruolo inedito: quello di segretario «ombra» del pci.

E' questo il nuovo identikit a cui si ispira il Craxi visto a Bologna. E per scoprirlo basta seguire con attenzione le mosse e gli atteggiamenti di questi due giorni: è quello che nei corridoi del Palasport di Bologna scherza con tutti gli esponenti comunisti che incontra; è lo stesso che parlando a tarda sera nella hall dell'albergo si lascia strappare delle confessioni impegnative sulla «chance» che torna a giocare a sinistra («ci pensavo da anni, la direzione di marcia è innestata»); ed ancora, è il Craxi che riunisce all'aeroporto, prima di partire per Roma, tutti gli uomini di spicco del psi emiliano per annunciare che forse è arrivato il momento di porre fine alle giunte di pentapartito nella regione, da quella di Rimini a quella di Parma.

Certo l'uomo è prudente, né si fa prendere da facili entusiasmi, ma contemporaneamente questa nuova parte che si è dato gli piace e non lo nasconde. E a poco a poco il leader socialista si cala nel nuovo personaggio. Due mesi fa la prospettiva di una scissione nel pci lo avrebbe forse riempito di gioia, oggi, invece, è pronto a prenderne le distanze. Così, non manca di dire a Lucio Magri che l'editoriale di Luigi Pintor sul «Manifesto», quello che parla di «potenzialità scissioniste nella relazione di Occhetto», non gli è proprio piaciuto.

Insomma, Craxi annusa l'aria, si muove, osserva tutto quello che avviene e dialoga con tutte le anime del pci, attento a non dispiacere a nessuno. Ad Achille Occhetto, ad esempio, ha fatto trovare l'altra sera una lettera nella casella dell'Hotel Baglioni. Poche righe firmate Bettino Craxi, con l'invito ad approfondire il chiarimento tra i due partiti. Gli altri due leader delle correnti comuniste, Aldo Tortorella e Armando Cossutta, invece, il bigliettino del segretario del psi se lo sono visti recapitare ieri mattina: il primo l'ha ricevuto in ospedale dov'è stato ricoverato per il malore che lo ha colto subito dopo aver preannunciato l'intervento congressuale. Un augurio di pronta guarigione e ringraziamento per aver messo da parte il «settarismo» contro i socialisti. Quello stesso riconoscimento che Craxi ha dispensato nella breve missiva inviata a Cossutta.

Quello di Craxi però è un dinamismo calcolato, che evita ogni pericoloso fuga in avanti. «Io — avverte — la mia disponibilità l'ho data sull'unità socialista, ma non ho ricevuto né una risposta soddisfacente né convincente. Di più non potevo fare». Ora tutto dipenderà dall'evoluzione dei tre pci che ha visto scontrarsi in questi giorni a Bologna. «Per ora — spiega Craxi mentre sale sulle scalette dell'aereo per Roma — non si possono fare previsioni: non sappiamo ancora se il nascituro sarà maschio, femmina o se, addirittura, saranno due gemelli».

Augusto Minzolini

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Gaetano Scardocchia
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Cascia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Belfato
REDATTORI CAPO
Livio Burato Redazione, Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interni, Mario Varesi Esteri, GianPaolo Boetti Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacoli
Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia, Iniziative e Supplementi speciali
Pio Rasetti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
© 1990 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. 633/1938
Certificato n. 3888 del 14/12/1989
La tiratura de La Stampa di giovedì 8 marzo 1990 è stata di 662.207 copie

Tra i delegati del «sì» tante indicazioni, ma ancora nessuna preferenza sul nuovo pci

Festival del nome per la «cosa»

Dal Partito dei lavoratori alla Sinistra italiana

BOLOGNA
DAL NOSTRO INVIATO

Va bene «Partito riformatore socialista», come suggerisce il filosofo Biagio De Giovanni? O va meglio «Partito democratico progressista», «Sinistra italiana», «Partito del lavoro» piuttosto che «Partito dei lavoratori» o «Democrazia e progresso»? I delegati del sì, i 700 di Achille Occhetto, ne discutono al bar del Palasport e ne parlano al self service, ma non amano la domanda. Vigilanza compagni. E attenti a Chiambretti che arriva fin da Renato Zangheri. Come vi chiamerete? La risposta è un «Non lo so» che vuol dire che proprio non se ne ha idea, o che se l'idea c'è è ben coperta.

Come si chiamerà la «cosa»? L'avvocato Luigi Cogodi, consigliere regionale di Cagliari, della «cosa» è entusiasta ma è di poche parole, tre: «Almanaccare è deviante». Dall'ultima fila della platea concede solo un esempio: «Prima di dare il nome a un bambino si aspetta che sia nato». Quattro file più avanti, Clodomiro Niro, segretario della futura «cosa» a Campobasso, quasi si offende: «Il nome è un problema inesistente, non mi interessa». Su centodieci delegati del sì, cento occhettiani, la domanda ha questo strano effetto; e sessanta si ritirano preferendo approfondire il come sarà la futura «cosa».

Non un sondaggio con pretese assolute, ma cento domande a chi è già convinto. Sono quasi un decimo del totale dei delegati, un settimo degli occhettiani. «Il nome? "Partito progressista dei lavoratori", ne è sicuro Piero Ammirato, il delegato arrivato da più lontano, dall'Australia. «Partito dei lavoratori», insiste il fiorentino Stefano Gamberi. «No, partito del lavoro non, risponde la termana Donatella Massarelli. E con Patrizia Cristofori da Spoleto propone il nome che si ricordi «dei due sessi, della sinistra e della democrazia». E sarebbe una «cosa» più lunga di un titolo da film di Lina Wertmuller.

Che scompaia la parola comunista da nome e simbolo nessuno dei cento si preoccupa e molti lo danno per scontato. Il postcomunismo di Occhetto non ammette ritorni al passato nemmeno per quella «C». «Prematuro che nome e simbolo nascono dall'operazione politica che si vuol fare, e quindi ci si lasci il tempo, io propongo "Sinistra popolare" — osserva Guido Margheri, segretario della federazione di Bolzano —. E se qualcuno vuole impossessarsi del simbolo pci al massimo potrà fare un partitino comunistino italianino».

Al bar ecco Massimo Ferlini, assessore milanese. «"Democrazia socialista" potrebbe andar bene, ma mi ricorda troppo Democrazia proletaria. Ci vuole un nome che comprenda i concetti di democrazia, riforma e socialismo. E poi mettere nel nome la parola partito sarà necessario? Meglio una sigla secca».

«"Sinistra italiana"», è quella di Walter Vanni, segretario veneziano. «Sinistra unita», è l'altra dell'insegnante Maria Vittoria Rotini, responsabile del settore scuola a Genova.

«Lavoro» e «sinistra» sembrano le due parole preferite. Con un abbondante vantaggio della sinistra sul lavoro. «Il "Partito democratico del progresso", come ha già proposto Occhetto quando è nato il problema della "cosa", oppure "Sinistra democratica"», è l'idea della delegata Carmen Minuto, impiegata alle poste di Ivrea. «Ma partito del lavoro ormai è riduttivo — commenta Alder Tonino, segretario regionale della Val d'Aosta —. Molto meglio "Partito democratico della sinistra", perché la "cosa" vuol essere proprio questo, il partito o come lo vogliamo chiamare, di tutta la sinistra».

Allo stesso bar arriva Mauro Zani, segretario bolognese, che in questi giorni è l'ombra di Occhetto e della moglie Aureliana Alberici.

E infatti è con la senatrice Alberici che per un attimo si allontana: «De Giovanni ha proposto quella roba lì? Fa schifo. Sembra una barzelletta. Chi è lei? Sono Mauro Zani del "pre": ma va là, fa ridere». Quali siano le preferenze di Zani nel nome di questa «cosa» non è dato sapere: «Non mi sembra corretto parlarne adesso, ne parleremo da domenica in poi». Per la verità la proposta di De Giovanni non incontra entusiasmi.

«Un momento — vuol precisare e frena De Giovanni, in coda per un caffè in un altro dei tre bar Sport del Palasport —. E' vero che ho parlato di Partito riformatore socialista come sbocco finale della "cosa", ma intendevo riferirmi a quello che dovrà essere la "cosa"». E riprende, dopo la coda e il caffè, quasi con un gioco di parole: «Per me la "cosa" deve essere un partito riformatore socialista, che poi il nome della "cosa" sia come la "cosa" io non lo posso dire». Zani, a questo punto rinfrancato, può tornarsene sul palco, con Aureliana Alberici, al suo posto accanto a Occhetto.

E avanti con altri nomi di questa «cosa». Aldo Amati, sindaco di Pesaro città di Arnaldo Forlani: «Democrazia e progresso sono sostantivi insostituibili, perché tanto non darà fastidio a nessuno lasciar fuori il termine comunista». Gli risponde il toscano Gamberi: va bene abbandonare il comunista, però «con il nome "Partito della democrazia e del progresso" poi ci si riempie un libro...». E la «cosa», che ancora è senza nome, resta «cosa» e basta.

Giovanni Cerruti

Una mimosa per Nilde Iotti. L'8 marzo celebrato anche al congresso

INGRAO & CO

Tanti applausi per fare che?

OGGI il Congresso comunista vivrà momenti di grande, sincera emozione durante e alla fine dell'intervento di Pietro Ingrao. Vista l'accoglienza e gli abbondanti applausi che hanno ricevuto ieri i primi due intervenuti del fronte del «no», Aldo Tortorella e Lucio Magri, è facile prevedere che Ingrao, pontefice massimo di questo schieramento, sarà salutato con un battimani e inni di approvazione, tali da far pensare, a chi si accostasse adesso per la prima volta a questa vicenda, che sia lui il vero trionfatore.

E' sempre stato così. Dappertutto. Anche nel psi. Riccardo Lombardi veniva festeggiato con ovazioni; soprattutto allorché al vertice si decideva di metterlo da parte. Lo stesso è accaduto più volte nella dc; dapprima con Benigno Zaccagnini e, recentemente, con Mino Martinazzoli. Ipocrisia? No. Piuttosto un modo dei delegati di dar sfogo alle ragioni del cuore nel momento in cui si fanno prevalere quelle (giuste o sbagliate, non è questo il punto) della ragione.

Epperò questa manifestazione di affetto nei confronti del Grande Oppositore difficilmente potrà modificare il corso degli accadimenti. Né adesso, né in un prossimo futuro. Ormai è un fatto: il pci di Achille Occhetto ha deciso di cambiare se stesso e con se stesso il proprio nome. Da parte della minoranza si possono solo ritardare i tempi di questa operazione, mettere i bastoni tra le ruote, continuare a sollevar polemiche. Oggi sugli F-16. Domani sull'utilizzazione dell'*Unità*. Ma che, tra un anno o giù di lì, possa non essere varata la «nuova forza politica con nuovo nome e nuovo simbolo» appare, con tutta franchezza, assai improbabile.

Vuol dire questo che la battaglia di Ingrao, Natta, Tortorella, Angius e tutti gli altri è stata inutile? Il contrario: ha dato un bel po' di sale, senso, e significato alla svolta di Occhetto. E non solo perché una trasformazione di questo genere, in un contesto unanime, sarebbe avvenuta all'insegna della dissimulazione e peggio. E, così, sarebbe nata morta. Ma anche e soprattutto perché in attesa che alla «cosa» approdi la «sinistra sommersa» il pci ha vissuto i suoi primi cento giorni da partito pienamente occidentale proprio per merito di questa minoranza che s'è conquistata lo spazio per battersi senza risparmio di colpi e d'energie. Laddove fino a poco tempo fa la critica era ammessa solo se «costruttiva». E cioè, in buona sostanza, quasi mai.

Ma è adesso che per i «no» vengono i tempi davvero difficili. Se, come sembra, decideranno di autocostituirsi in corrente, non sono i tentativi di stritolamento da parte di Occhetto che devono temere, bensì il momento della verità: ora dovranno infatti essere in grado di declinare in modo per tutti riconoscibile le loro generalità. D'accordo: non volevano cambiar nome al partito. Per questo si sono battuti come leoni. A costo di perdere dei privilegi hanno fatto valere, con coraggio, i loro diritti. Nel momento in cui sono stati battuti hanno saputo tener alte le loro bandiere. E adesso?

Ascoltata la controrelazione di Tortorella e le integrazioni di Magri, non s'è del tutto capito quali saranno d'ora in poi le motivazioni della corrente che sta per nascere. In che cosa si differenzierà da quella maggioritaria che fa capo a Occhetto? Quale sarà la sua proposta alternativa?

Dicono che il segretario ha imboccato una via «politicistica» e suicida che lo allontanerà anziché avvicinarlo al governo. E' possibile che abbiano ragione. Ma qual è la loro via? Si capisce come intendano far restare il pci all'opposizione, attrezzandolo alla bisogna. Meno, molto meno, cosa di concreto suggeriscano per far uscire il loro partito dallo stallo in cui è precipitato da oltre un decennio.

Dovrebbero allora rinunciare a dar vita alla corrente? Può darsi. Ma evitando ad ogni costo di rifluire alla spicciolata nel fronte al quale hanno dato fino a stamane guerra senza quartiere. E chi potrebbe porre argini a questa fuga disordinata verso il castello dei vincitori? No, forse hanno ragione: meglio attestarsi in un proprio fortilizio sul quale, inutile negarlo, sventola come unico vessillo distintivo quella della ormai inutile difesa del nome. E sperare che di qui a qualche mese la fantasia escogiti qualche altra, duratura, occasione di differenziazione dal segretario.

Dilemmi e destini poco invidiabili. Oggi il caldo applauso a Ingrao. Da domani l'ardua vita di una minoranza alla ricerca di una ragion d'essere per il proprio futuro.

Paolo Mieli

Pintor, scissionista è Occhetto

E Natta commenta: non è una esagerazione

BOLOGNA
DAL NOSTRO INVIATO

BOLOGNA. C'è un «fantasma» che da ieri si aggira sotto le ampie volte del Palasport di Bologna: la scissione del pci. Il «la» è partito da Luigi Pintor, una delle coscienze critiche del comunismo italiano. Sulla prima pagina del «manifesto» di ieri ha scritto: «Non mi sembra che l'assemblea congressuale avverta le potenzialità scissioniste della linea» di Occhetto. E a sorpresa — pur senza alcun consenso a una ventilata scissione — Pintor ha trovato un "alleato" in Alessandro Natta che 20 anni fa lo radiò dal pci: «Pintor non esagera. La relazione di Occhetto è brutta».

Lo stesso, delicatissimo problema è stato ripreso dalla tribuna congressuale da Armando Cossutta. «Nessuno potrà sciogliere un partito — ha detto il leader della terza mozione — se altri lo vorrà tenere in vita».

Il messaggio è chiaro e insidioso: se nel pci si arriverà ad una frattura insanabile, Cossutta e i suoi non sceglierebbero la strada della scissione, ma potrebbero puntare a «salvare» il vecchio nome e il vecchio simbolo.

Una possibilità verosimile?

E chi potrebbe seguire Armando Cossutta nel «nuovo» (o vecchio) pci? Nei quattro mesi di appassionato dibattito che ha diviso il pci, il fantasma della spaccatura è stato accantonato, esorcizzato, rimosso. Dal 12 novembre, il giorno della svolta di Occhetto, i più tenaci oppositori del segretario hanno evitato di sfiorare un argomento così scivoloso, in un partito nel quale il «frazionismo» è ancora un insulto e l'«unitarismo» un valore che si fa fatica ad abbandonare.

Le grida di dolore più alte e angosciate per la perdita dell'identità comunista si sono levate da alcuni intellettuali. Natalia Ginzburg si è espressa con una metafora forte: «E' come se mi avessero tagliato una mano».

Lo storico della letteratura italiana Carlo Muscetta è stato molto netto: «Non voglio che si cambi nome al pci, perché la parola comunista non ha sinonimi».

Tenacemente contrario alla svolta anche il «manifesto» che in questi mesi è diventato, di fatto, l'organo del «no», mentre le vendite sono improvvisamente lievitate del 30 per cento.

Sul «manifesto» di ieri Pintor (che è stato eletto deputato come indipendente nelle liste del pci) ha scritto: «Occhetto è convinto che questa maggioranza basti a se stessa. La deriva è segnata, le salmerie seguiranno. Sarebbe una pessima cosa se la preoccupazione unitaria significasse in questo Congresso di vita o di morte, reticenza. Vent'anni fa in questo luogo, dissentimmo in tre. Oggi dissente un terzo del partito, una bella forza».

Non è un invito esplicito alla scissione, ma un monito severissimo, per altro ridimensionato da Pintor sul «manifesto» di oggi.

Durissimo il commento di Giancarlo Pajetta: «Il peggiore articolo che abbia mai scritto un giornalista». Fabio Mussi, molto vicino ad Occhetto: «Il Congresso sta rinviando al mittente l'appello alla scissione di Pintor».

Cosa ne pensano invece i seguaci di Ingrao e Natta? Ecco Luciana Castellina: «Non mi sembra che nel dibattito in corso ci sia questo problema. E poi c'è ancora un Congresso da celebrare. In ogni caso, mai dire mai...».

Lucio Magri, nell'intervento forse più applaudito dal Congresso dopo quello di Occhetto, ha detto tra l'altro: «Sono tornato in questo partito, non da pentito, con l'ambizione di contribuire al suo rinnovamento e con la consapevolezza di trarre qualche lezione dagli insuccessi. Mi pare perciò assai strano che oggi non si riconosca la specificità di questa nostra specialissima storia. Può darsi che sia difficile o sia tardi».

Molto problematico è anche Pietro Barcellona, il più autorevole intellettuale ingraiano: «Spero che il Congresso chiarisca se ho ancora il diritto di dar battaglia nella fase costituente, perché nome e simbolo non vengano cancellati».

Chi invece non crede alla spaccatura in due del pci è Bettino Craxi. «Conosco bene le storie delle scissioni, che vengono quasi sempre etterodirette. Quella del psiup del 1964 fu voluta e finanziata da Mosca, che non mi sembra proprio possa avere oggi lo stesso interesse».

Fabio Martini

La moglie del leader

«Caro Piro, mio marito non ha cenato con De Mita»

BOLOGNA. Aureliana Alberici, la compagna del segretario del pci Achille Occhetto, evita le dichiarazioni politiche nonostante l'8 marzo ma continua a svolgere il suo ruolo di moglie. Ieri ha affrontato il parlamentare socialista Franco Piro, per la vicenda di qualche settimana fa del presunto incontro segreto tra il segretario del pci e Ciriaco De Mita.

«Come ti è saltata in mente quella cosa?», ha domandato la first lady comunista all'on. Piro, autore addirittura di una interrogazione alla Camera sull'argomento. Piro ha spiegato le sue ragioni, che però la senatrice Alberici non ha voluto sentire. «Me l'hanno riferito due ministri», ha detto tra l'altro Piro. «Ma non è vero, ti hanno informato male», ha ripetuto più volte la Alberici. E alla fine, spazientita: «Vorrei allora che ci fossero dei giornalisti, per dir loro che voi socialisti avete una "Securitate" che segue gli altri politici». Poi la moglie di Occhetto si è allontanata.

Aureliana Alberici, moglie di Occhetto

Piro non se l'è presa più di tanto per la «strapazzata». «Voglio solo osservare — ha detto — che Aureliana non mi pare in linea con la mozione numero uno, perché è tempo di pace fra pci e psi».

[Agi]

Vaticano

«Una svolta molto ardua»

CITTA' DEL VATICANO. Anche in Vaticano si guarda con attenzione al congresso del pci: lo testimonia l'ampio spazio dedicato a questo avvenimento dall'*Osservatore romano* e anche dalla Radio vaticana che in genere non segue la politica italiana. Nel riassumere la relazione del segretario, l'emittente della Santa Sede sottolinea in particolare che «centrale è per Occhetto anche il rapporto con quelle aree del cattolicesimo italiano che hanno elaborato un'autonoma coscienza critica nei confronti dell'individualismo capitalista e del collettivismo burocratico».

A sua volta *L'Osservatore romano* definisce «arduo» l'obiettivo di dar vita ad una nuova forza politica, indicato come punto di arrivo del «lungo travaglio interno del partito». Secondo il quotidiano, la necessità di una «glasnost italiana» rappresenta uno dei passaggi più significativi della relazione di Occhetto».

[Agi]

La Pantera contesta Craxi

Rodotà offre 100 mila lire agli studenti: stracciate

BOLOGNA. Non poteva mancare anche al congresso comunista una «zampata» della Pantera, il movimento degli studenti universitari, che ha messo in allarme i servizi di sicurezza fin da mercoledì notte e creato qualche imbarazzo al leader socialista Bettino Craxi e a un ministro-ombra del pci, Stefano Rodotà.

Tutto è incominciato quando le luci del Palasport, conclusa la giornata d'avvio del congresso, si erano già spente e i politici cercavano di stemperare tensioni e contrapposizioni nell'intimità — relativa — di un ristorante bolognese. Gli studenti hanno seguito le orme di alcuni leader dirigendosi verso il locale «Le tre frecce», dove si erano recati per cenare (ma non insieme) Craxi con il suo seguito e Rodotà con la moglie.

Il leader del partito socialista è stato contestato da circa duecento studenti piazzati davanti al ristorante, che hanno incominciato a scandire slogan contro il psi e il suo segretario. Craxi ha comunque continuato a cenare «protetto» all'esterno da agenti della Celere, funzionari della Digos e anche dal questore di Bologna, Cannarozzo. All'uscita alcuni studenti hanno anche tentato di sdraiarsi in terra per intralciare il passaggio del leader psi, che però è riuscito a rientrare in albergo.

Il segretario socialista più tardi, commentando l'episodio, ha precisato che i giovani gridavano «Craxi boia» e che non si trattava di persone provenienti dal congresso del pci: «Erano giovani di tutt'altro genere» ha detto o ha ricordato che non è stata la prima volta che ha subito una contestazione così dura: «E' già accaduto per esempio — ha ricordato — proprio qui a Bologna dopo la strage dell'80 uno mi venne addosso gridandomi "assassino!". Dovettero fermarmi perché lo stavo afferrando per la collottola».

Ma nella contestazione è stato coinvolto anche Stefano Rodotà, ministro-ombra comunista per la Giustizia, che non ha mai nascosto le sue simpatie per il movimento studentesco degli Anni Novanta. Il senatore, ritenuto «colpevole» di trovarsi nello stesso posto dove era Craxi, è stato apostrofato dagli studenti: «Stai mangiando in un ristorante di lusso — gli hanno gridato dopo averlo visto entrare alle "Tre frecce" — mentre noi non abbiamo i soldi per sfamarci». Rodotà ha fatto immediatamente marcia indietro e ha tirato fuori dal portafogli centomila lire dandole a uno studente: «Andate a bervi una birra», ma il gesto e la frase hanno avuto un effetto imprevisto (soprattutto per Rodotà) e così lo studente ha teatralmente strappato la banconota, distribuendo i coriandoli ai suoi colleghi. A quel punto il ministro-ombra ha preferito lasciare il ristorante.

Ma la Pantera non ha risparmiato neppure Achille Occhetto che, tornato all'hotel Baglioni dopo l'estenuante giornata, ha dovuto fare i conti con una serenata di cori intonati dagli studenti sotto la finestra.

La serata studentesca ha comunque lasciato il segno. La contestazione della Pantera ha infatti costretto le forze dell'ordine a una più stretta sorveglianza e così ieri la scorta non ha mai abbandonato Bettino Craxi, neppure sul palco delle delegazioni dei partiti al Palasport. Il rinforzo di vigilanza non è stato molto gradito al servizio d'ordine interno del pci, che ha avuto uno scambio di pareri con le «guardie» assegnate all'ospite. Chiarita la situazione ed appurati i motivi del rinforzo di sorveglianza, il nervosismo è scomparso e la situazione è tornata alla normalità. Il leader socialista comunque è stato ancora preso di mira ieri mattina all'uscita dal Palasport, ma in modo meno aggressivo, da qualche pantera con la mimosa.

[r. i.]

Conferenza stampa a Milano, il leader riformista lancia ultimatum a Gorbaciov

«La pazienza dei russi è alla fine»

Eltsin: riforme radicali o esploderà la piazza

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

«Non so spiegarmi perché Gorbaciov cerca di liberarsi del capo dei conservatori Ligaciov. Forse perché Ligaciov si aggrappa così forte alla sua poltrona che non è possibile sollevarlo. Bisognerebbe catapultarlo via con la poltrona, ma il bottone per fare questa operazione lo tiene Gorbaciov, non io». Boris Eltsin non smentisce il suo personaggio: senza peli sulla lingua, grintoso, perennemente insoddisfatto (se non avessi sempre qualcosa da criticare non sarei Eltsin»). Mentre a Mosca si stanno giocando partite decisive per la riforma economica e istituzionale, alla vigilia della contestata elezione del primo superpresidente dell'Urss, l'anti-Gorbaciov conclude un frenetico blitz editorial-politico in Europa per presentare la sua autobiografia.

A Milano, tappa italiana del suo tour, ha sopportato senza fiatare l'assalto di decine di fotografi decisi a immortalarlo sullo sfondo de «Il quarto Stato» di Pellizza da Volpedo, e ha rilanciato con rinnovata irruenza la sua sfida frontale al padre della perestrojka che accusa di tradire, per viltà, la sua creatura.

Forte del trionfo alle elezioni per il Soviet della Repubblica russa («i miei avversari — ricorda soddisfatto — hanno racimolato l'un per cento dei voti»), Eltsin allunga il catalogo delle colpe del leader del pcus: «La sua popolarità sta scemando, la spiegazione è nel fatto che da cinque anni, da quando è stata avviata la perestrojka, i russi hanno cominciato a vivere molto peggio di prima per le sue esitazioni e mezze misure... Le leggi sulla proprietà e sulla terra sono in ritardo di 5 anni... Se Gorbaciov non fa la perestrojka in se stesso, se non passa a misure radicali tra poco tempo scoppierà un malcontento di massa... Il partito è nelle retrovie della società, perfino i Paesi dell'Est ci hanno lasciato indietro, ma il prossimo congresso è la sua ultima chance»; e infine, neppur troppo velato, l'accenno a una possibile, minacciosa «seconda rivoluzione»: «Non ha calcolato il limite di sopportazione del popolo, ma se le cose continueranno a procedere come oggi il popolo tornerà in piazza... Un cambio al vertice, nel nostro sistema, non è facile, volontariamente non se ne va nessuno, ma se la situazione non muta, questo cambio sarà necessario».

La sfiducia in Gorbaciov si traduce in un no secco al progetto di nominarlo presidente dell'Urss: «Io sono favorevole alla Repubblica presidenziale, ma a una condizione: deve basarsi su leggi che garantiscano queste forme di potere; in questo momento la elezione di Gorbaciov è una misura affrettata. Ecco si sa di che cosa dovrà essere presidente, in Unione Sovietica non esiste una legge sullo Stato e l'attuale Costituzione diventa di giorno in giorno più obsoleta». E dopo l'analisi politica, la stilettata beffarda: «Ma Gorbaciov ha fretta perché sente traballare la poltrona del partito e vuole scambiarla con una più solida».

Il 13 marzo, quando è fissata l'elezione, si annuncia una grande alleanza per frenare l'ascesa del superpresidente troppo pericolosamente simile a un dittatore: «Sono certo che molte Repubbliche hanno deciso di bloccare l'elezione come farà il Gruppo Interregionale. Gorbaciov ha già tutto il potere di cui ha bisogno; ma può sempre rivolgersi al Soviet Supremo e quest'organo gli concederà tutto ciò di cui ha bisogno».

Il prezzo che i riformisti vogliono imporre al leader del pcus sembra molto salato. Ecco le «condizioni» di Eltsin: «Rinunciare al centralismo democratico che è un principio ormai obsoleto, consentire che si formino nel partito diverse piattaforme e che abbiano una rappresentanza proporzionale negli organi dirigenti; passare a un sistema che non preveda l'apparato perché, se oggi il prestigio del partito sta crollando tra la gente, la colpa è proprio di questo strumento di oppressione; i settori centrali dello Stato come le Forze armate e il Kgb non devono avere organizzazioni di partito, il futuro presidente dell'Urss durante il suo mandato deve sospendere le sue cariche di partito, le elezioni dei deputati da parte delle organizzazioni di base devono essere dirette».

Se questo «ultimatum» non sarà accolto, conclude Eltsin, allora ci sarà l'ultimo strappo: «In mancanza di una ristrutturazione radicale nel pcus, sarà inevitabile costituire nuovi partiti e passare al pluripartitismo».

Rallentata dal riformismo troppo prudente, la perestrojka vacilla anche per il rafforzarsi dei conservatori: «Hanno stretto i ranghi, sono diventati più forti e più efficaci. Il gruppo più conservatore oggi è proprio il comitato centrale del partito. Su 58 interventi all'ultimo plenum, 42 hanno parlato contro la riforma».

Eltsin ha già pronto un nuovo terreno da cui dare battaglia: «Quando ho avanzato la mia candidatura al Soviet della Repubblica russa, molti elettori mi hanno trasmesso le loro "raccomandazioni politiche", mi hanno suggerito, se ci sarà l'occasione di candidarmi alla presidenza della Repubblica russa, di non desistere, anche se i miei avversari faranno di tutto per rendermi innocuo. L'ultima battuta è per il «grande tabù»: «Lenin non è una divinità, un idolo. Anche lui ha commesso errori, tuttavia quello che ha potuto creare ci autorizza a conservare e onorare la sua memoria. E poi sulla parete del mio studio preferisco avere un ritratto di Lenin che di Gorbaciov».

Domenico Quirico

CAUCASO

Georgia in fermento

A Tbilisi la folla abbatte statua di Lenin

MOSCA. I monumenti a Lenin vengono abbattuti non solo nei Paesi dell'Europa orientale, ma anche ormai nella patria del fondatore dello Stato sovietico. Stella Rossa, quotidiano delle forze armate sovietiche, ha scritto ieri che una folla di giovani ha abbattuto il monumento a Lenin eretto in una delle piazze centrali di Tbilisi, la capitale della Georgia». Il giornale denuncia inoltre i tentativi di cancellare il nome di Lenin dalla toponomastica georgiana. «La via Lenin di Tbilisi è stata inaspettatamente ribattezzata via Merab Kostava, uno dei leader del movimento informale per l'indipendenza della Georgia, morto tragicamente l'anno scorso».

Ieri, il notiziario di Radio Mosca «Interfax» aveva parlato di uno stato di fermento in varie zone della Georgia dove in comizi e manifestazioni è stato lanciato l'appello a boicottare le elezioni repubblicane del 25 marzo, per protestare contro il progetto di creare in Urss un regime presidenziale. (Ansa)

GRAN BRETAGNA

Ospedali allo sfascio

Lista d'attesa per un milione di malati

LONDRA. Oltre un milione di persone in Gran Bretagna sono in attesa di essere operate o di entrare semplicemente in ospedale; un quarto di essi sta aspettando da più di un anno. Questi i dati forniti da un'indagine condotta dal «College of Health», un ente assistenziale che si occupa dei disagi dei malati nel Regno Unito. All'interno del Paese vi sono inoltre grosse diversità, ad esempio fra Londra, dove aspettare mesi per un ricovero è normale, alla zona di Liverpool dove invece si entra in ospedale abbastanza facilmente.

Lo studio dà la colpa di tutto questo ai tagli economici e alla diminuzione dei posti letto decisi negli ultimi anni dal governo Thatcher. Proprio oggi ha fatto clamore il caso di un ospedale, quello di «Dartford e Gravesham», presso Londra, che ha mandato lettere alle aziende del gas, elettricità, acqua e telefono pregando di non tagliare le forniture: «Non siamo in grado di pagare le vostre bollette». (Ansa)

CIAD

Lo dice Amnesty

Detenuti torturati e uccisi

PARIGI. In un rapporto reso pubblico ieri, Amnesty International denuncia la violazione dei diritti umani di centinaia di prigionieri politici, detenuti in condizioni crudeli e inumane e a volte giustiziati in segreto nella più completa illegalità. «Ex prigionieri hanno raccontato come molti detenuti vengano fatti morire privandoli del cibo, picchiandoli o avvelenandoli».

Per quanto consta a Amnesty International, nessun prigioniero politico è stato portato davanti al giudice dal 1982. «Il fatto che certe pratiche continuino a essere tollerate dopo tanti anni — si legge nel rapporto — indica una profonda mancanza di rispetto da parte del presidente Habré per i diritti dell'uomo».

Nello scorso dicembre, sottolinea Amnesty International, è stata approvata per referendum una nuova Costituzione che prevede serie garanzie per i diritti dell'uomo. «Ma il governo non ha preso alcuna misura per proteggere questi diritti».

Secessione, referendum vicino

La Slovenia non è più Repubblica socialista E' scontro sul Kosovo

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Da ieri la Repubblica di Slovenia non è più socialista. Il termine è stato tolto dal nome ufficiale in seguito alle modifiche alla Costituzione slovena adottate dal Parlamento. Richiesto dall'opposizione, il provvedimento è stato approvato dai tre consigli dell'Assemblea della Slovenia riunitisi a Lubiana. All'ordine del giorno altri due argomenti scottanti: il Kosovo e il blocco economico della Serbia nei confronti della Slovenia.

La Slovenia è tuttora pronta a partecipare alla soluzione del problema del Kosovo — è stato detto — ma pone condizioni precise come il dialogo tra le parti antagoniste, la libertà per tutti i prigionieri politici e la legalizzazione del pluripartitismo in questa regione autonoma. Il primo presupposto per il dialogo rimane comunque il ritiro dei militari dal Kosovo.

Riferendosi all'interruzione dei rapporti economici con la Serbia i delegati sloveni hanno riconfermato la decisione di mantenere tutte le misure adottate per salvare l'economia della loro Repubblica finché i serbi continueranno a boicottare le società slovene. Questo significa che malgrado il monito federale la Slovenia non pagherà la quota al Fondo federale destinata allo sviluppo del Kosovo. Il governo di Lubiana ha inoltre posto un netto rifiuto alla richiesta di rimandare nel Kosovo i rappresentanti delle forze dell'ordine slovene, ritirati il 5 febbraio.

L'Assemblea slovena ha infine proposto di iniziare al più presto i preparativi per il nuovo ordinamento confederale dello Stato. Se la proposta dovesse essere respinta dalla Jugoslavia, il futuro Parlamento sloveno, che verrà eletto ad aprile, nelle prime elezioni pluripartitiche del dopoguerra, deciderà sul da farsi. Il che significa che con tutta probabilità verrà indetto un referendum popolare sulla secessione della Slovenia dalla Jugoslavia.

La volontà di indipendenza degli sloveni, soprattutto sul piano economico, è aumentata in seguito al malcontento derivante da alcuni provvedimenti anti-inflazionistici del governo federale di Ante Markovic. L'opposizione, da sempre contraria al programma federale, sostiene che l'economia slovena è sull'orlo dello sfacelo perché l'amministrazione centrale le porta via la maggior parte dei proventi, destinati alle Repubbliche sottosviluppate. Ma è stata soprattutto l'incapacità del governo di mediare nella guerra economica tra Serbia e Slovenia e la scoperta che la Serbia ha aumentato del 40 per cento gli stipendi, malgrado la decisione del governo federale di congelarli in tutto il Paese fino alla fine di giugno, a far nascere in molti sloveni il sospetto di una congiura.

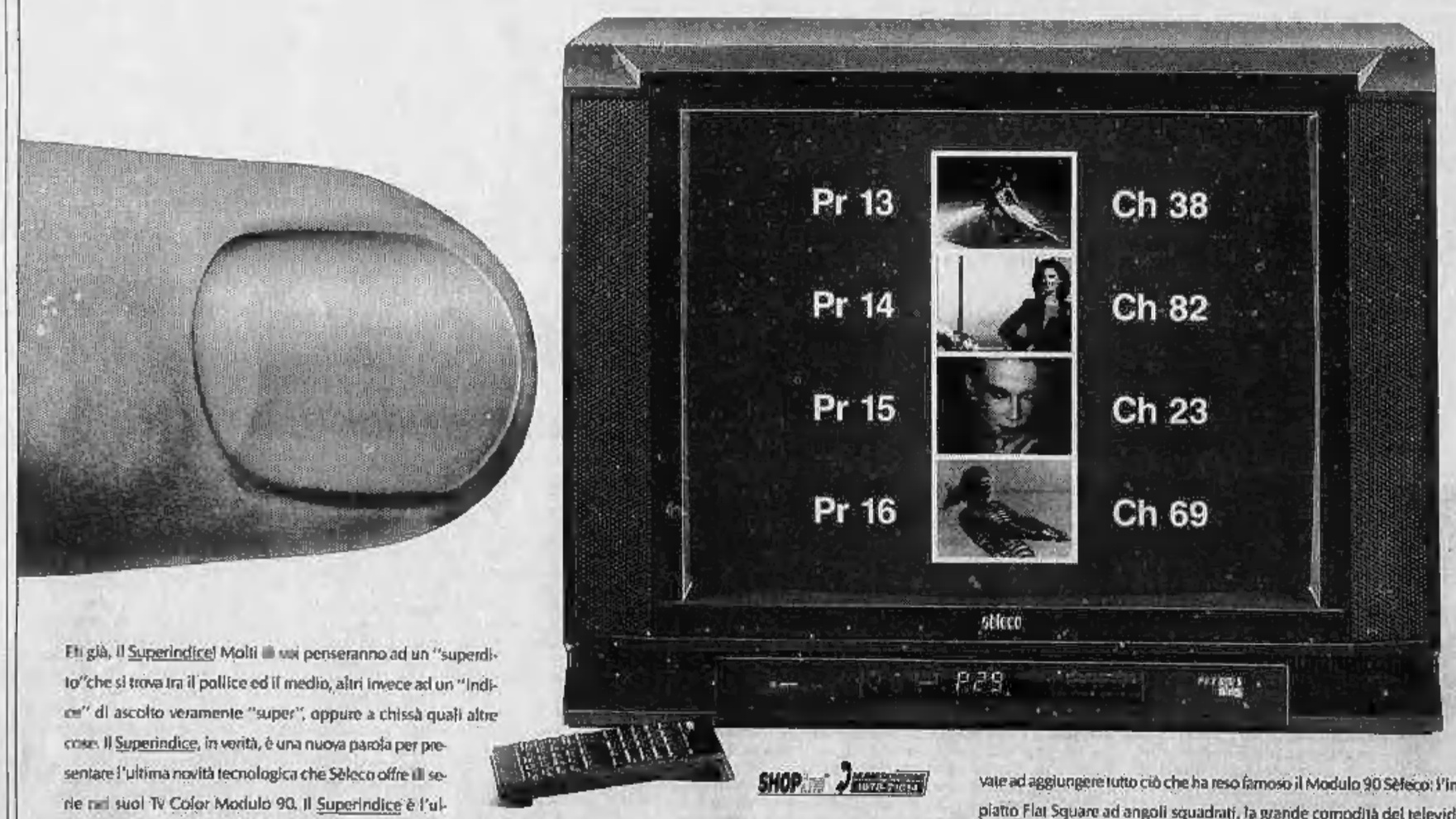
Anche la recente proposta del governo federale di allargare la cosiddetta fascia di confine da 100 a 1000 metri, ovvero di dare ai militari il potere di controllare la circolazione in questa zona è stata respinta dal governo di Lubiana favorevole alla demilitarizzazione. Lungo il confine con l'Italia e l'Austria oggi verrà organizzato un sit-in cui parteciperanno i rappresentanti dei partiti di opposizione, affiancati da italiani e austriaci.

Da Belgrado, intanto, il Comitato per i rapporti socialpolitici dell'Assemblea federale ha appoggiato l'iniziativa di riforma costituzionale proposta dal governo di Markovic e dalla presidenza federale, chiedendo che venga raggiunto al più presto il consenso delle Repubbliche. La Slovenia si è infatti dichiarata contraria. Il Parlamento di Lubiana ha deciso di rimandare la discussione sulla riforma della Costituzione federale a quando vi saranno le elezioni libere in tutto il Paese e verranno aboliti lo stato di emergenza nel Kosovo ed il blocco economico della Serbia nei confronti della Slovenia: soltanto allora, dicono a Lubiana, ci potrà essere un accordo.

Ingrid Badurina

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

MODULO 90. L'UNICO TELEVISORE COL SUPERINDICE.



Eh già, il Superindice! Molti di voi penseranno ad un "superdito" che si trova tra il pollice ed il medio, altri invece ad un "indice" di ascolto veramente "super", oppure a chissà quali altre cose. Il Superindice, in verità, è una nuova parola per presentare l'ultima novità tecnologica che Sèleco offre in serie nei suoi Tv Color Modulo 90. Il Superindice è l'ultima evoluzione Sèleco del sistema Picture in Picture, che vi consente di visualizzare contemporaneamente sullo schermo - attraverso i tasti del telecomando - ben 4 programmi: di cui uno in movimento e gli altri tre in fermo immagine con aggiornamento ogni tre secondi. Ma a cosa serve? Il Superindice vi dà l'opportunità di fare una Super-Panoramica sui programmi del giorno. Premendo il tasto "8" del telecomando compariranno 4 programmi per volta, al centro dello schermo, e avrete così la possibilità di scegliere il programma desiderato digitando il tasto con lo stesso colore del numero del canale, accanto all'immagine. Vi pare poco? A questo ben di Dio, tutto di serie, provate ad aggiungere tutto ciò che ha reso famoso il Modulo 90 Sèleco: l'immagine sempre perfetta della sintonia digitale, lo schermo piatto Flat Square ad angoli squadrati, la grande comodità del televideo, la predisposizione al sistema Super-VHS e dulcis in fundo... tutto in ascolto stereofonico! Volete altro? Se tutto ciò non vi basta eccovi la ciliegina sulla torta: la sicurezza della marca Sèleco ad un prezzo e-stre-ma-men-te interessante! E se questa non è la Tecnica Di Far Contenta La Gente...

sèleco
LA TECNICA DI FAR CONTENTA LA GENTE

Secondo un sondaggio, l'unità non è il primo desiderio dei tedeschi dell'Ovest

«Uniamoci, purché non costi troppo»

A Bonn la gente teme di pagare anche per l'Est

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La maggioranza dei tedeschi, all'Ovest, è favorevole all'unificazione, ma pochi sono disposti a fare sacrifici per ottenerla. Un ampio sondaggio dell'Istituto Allenbach pubblicato ieri dal settimanale «Die Zeit» conferma che gli umori prevalenti fra la popolazione sono contraddittori e, come la diffidenza e la paura nei confronti dei rifugiati dall'Est, nascondono lo smarrimento per la Grande Svolta, il desiderio e insieme la paura di un'unificazione che potrà far più grande la Germania ma anche sconvolgere l'abitudine alla sicurezza, la consuetudine rassicurante dell'affermazione e della purificazione dopo la tragedia.

Secondo il sondaggio, del quale le strategie preelettorali di Kohl dovranno tener conto, il 69 per cento della popolazione complessiva vuole l'unificazione, e soltanto l'undici per cento è contrario, anche se la grande maggioranza della popolazione non considera l'unità fra i compiti più urgenti del governo: al primo posto c'è, al contrario, la difesa dell'ambiente, per sessanta tedeschi su cento, e poi la lotta contro la disoccupazione, per 52 su cento, lo sviluppo dell'edilizia, per 44 su cento, e la garanzia per le pensioni, per 39 su cento. Solo 23 tedeschi su cento ritengono che l'unità sia il problema principale, in questo momento.

La disponibilità cresce comunque con l'età, ed è la prima conferma che l'immaginario tedesco ha subito, con la guerra, una frattura: se a vent'anni soltanto il 57 per cento è favorevole senza riserve all'unificazione, a cinquanta lo è il 76 per cento, e a sessanta lo è l'ottanta per cento. Un'altra variabile rivelatrice è lo schieramento politico: i simpatizzanti della cdu del Cancelliere Kohl sono i più entusiasti della unificazione, 79 su cento, seguiti dai liberali del ministro Genscher, 69 su cento, e dall'estrema destra dei Republikaner, 66 su cento. La sinistra è più cauta: a favore sono il 63 per cento dei socialdemocratici e il 48 per cento dei Verdi.

Ma quando ci si interroga sul prezzo da pagare per arrivare all'unità, gli umori si raffreddano e di molto. Soltanto 24 tedeschi su cento sono disposti a «grandi sacrifici», 51 su cento non lo sono affatto e 25 su cento non sanno che dire. Anche questa volta la disponibilità aumenta con l'età: fino a trent'anni 63 persone su cento non vogliono grandi sacrifici e soltanto 16 sono disposti ad accettarli; da trenta a quarantacinque anni, 21 su cento accettano i sacrifici pur di arrivare all'unità ma 55 su cento non ne vogliono fare; da 45 a 60 anni, 28 su cento dicono di poter sopportare grandi sacrifici, e 47 sono contrari. Oltre i sessant'anni, non c'è più quasi differenza fra chi è disposto a sacrifici e chi non lo è: 36 su cento sono a favore dei sacrifici, 37 su cento non lo sono.

Altre risposte chiariscono meglio l'atteggiamento verso i costi dell'unificazione. Alla domanda «Quale prezzo siete disposto a pagare?», la stragrande maggioranza conferma che il prezzo deve essere basso: solo il 27 per cento dei tedeschi accetterebbe tasse più elevate per finanziare i costi dell'unificazione, anche se la grande maggioranza, il 75 per cento, riconosce che l'aumento del prelievo fiscale sarà una conseguenza inevitabile dell'unità.

E così via: solo il 23 per cento è disposto a sopportare l'aumento del debito statale, anche se il 61 per cento riconosce che l'unità potrà farsi soltanto a questa condizione; solo il 15 per cento è tanto favorevole all'unificazione da accettare un indebolimento del marco, anche se 44 su cento sono certi che l'unificazione indebolirà la moneta finora più stabile d'Europa; solo il 2 per cento è disposto a tollerare un aumento dell'inflazione, anche se il 14 per cento è sicuro che l'unificazione farà salire i prezzi; solo il 3 per cento accetterà che il sistema delle pensioni diventi meno sicuro, anche se il 38 per cento confessa di aspettarselo; e solo l'otto per cento è disposto a tagli delle spese sociali, considerate inevitabili tuttavia dal 38 per cento.

Un confronto con l'atteggiamento verso l'unificazione prevalente nel '59, e poi nel '69, conferma che di fronte alla possibilità reale di unità i tedeschi sono diventati più diffidenti e attenti ai suoi costi. Trent'anni fa, l'ipotesi di una «tassa sull'unità» da imporre a chi guadagnava più di trecento marchi al mese trovava favorevoli soltanto 17 tedeschi su cento, mentre 20 avevano seri dubbi e 59 erano decisamente contrari. Dieci anni dopo era favorevole soltanto il 12 per cento, il 17 per cento aveva dubbi e il 66 per cento non ne voleva sentir parlare. Oggi, una tassa aggiuntiva per chi guadagna oltre 1900 marchi al mese fa spavento: sono a favore cinque tedeschi su cento, hanno dubbi 15 su cento, sono assolutamente contrari 77 su cento.

Emanuele Novazio

PROTESTE IN AUSTRIA

«Vienna è il campo profughi d'Europa»

VIENNA. «Bloccate i profughi, sono troppi». Un intero villaggio austriaco in rivolta contro un gruppo di romeni, scritte anti-stranieri sui muri di Vienna: l'Austria si trova in piena emergenza-profughi e, per la prima volta nella sua storia di Paese d'asilo, è costretta a cercare i modi per arginarne il flusso. Da quando sono caduti uno dopo l'altro i regimi comunisti dell'Europa Orientale e si è fatto molto massiccio il flusso di coloro che giungono per chiedere asilo, ha iniziato a vacillare l'immagine tradizionale della terra austriaca come luogo di rifugio.

Il governo ha chiesto con urgenza al Consiglio d'Europa la convocazione di una conferenza sul problema profughi con la partecipazione dei ministri degli Esteri di tutte le nazioni dell'ex blocco comunista e ha invocato l'aiuto delle altre nazioni occidentali dato che «nessuno può pretendere che diventiamo il campo profughi d'Europa», come ha detto il ministro degli Esteri Alois Mock. Solo nelle ultime otto settimane hanno chiesto asilo politico oltre cinquemila profughi dell'Est (contro appena 1400 dei primi due mesi dello scorso anno). [Ansa]

Kohl alla Nato: perché ho fretta

«Ma non faremo un passo senza gli alleati»

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il cancelliere tedesco Helmut Kohl ha sancito ieri il rilancio della Nato come interlocutore diretto, se non privilegiato, sulla questione tedesca. In un colloquio con il segretario generale dell'Alleanza, Manfred Woerner, e in una successiva riunione con gli ambasciatori dei Sedici, egli ha ripetutamente toccato il concetto di «sincronizzazione» fra l'azione atlantica e il foro del «due più quattro» (le due Germanie più le grandi potenze della guerra). Ha insistito anzi, sulla falsariga della posizione italiana, che prima di qualsiasi riunione a livello politico di quel gruppo si svolga una sessione straordinaria dei ministri degli Esteri dell'Alleanza.

Reduce dal voto al Bundestag che ha messo il coperchio sulla squassante polemica relativa ai confini con la Polonia, Kohl ha tenuto fede alla promessa di continua consultazione con gli alleati, uno dei due binari (l'altro è il dialogo intertedesco) su cui a suo dire si sviluppa il processo di unificazione. La questione tedesca («Auspico che fra due anni non si debba più parlarne») deve risolversi, egli ha detto, nell'ambito di un «triplice cerchio»: quello formato dalla Nato, dalla Cee e dalla Csce. Ha anzi precisato che i giochi dovrebbero essere fatti prima del vertice Csce e che la Germania vedrebbe volentieri in quell'appuntamento «l'atto finale che solennizza l'unione tedesca». Ma la Nato, ha insistito, resta il cardine su cui poggerà la nuova Germania.

Egli ha così parlato di un «fermo ancoraggio» della Germania riunita all'Alleanza, affermando che la sua neutralizzazione «sarebbe la più controproducente delle politiche» e risveglierebbe i fantasmi di Weimar e dell'isolamento germanico con le sue tristi conseguenze: «Errori come quelli — ha dichiarato — non vogliamo ripeterne». Uno status speciale, ha aggiunto, creerebbe più problemi di quanti ne risolverebbe. «La stabilità e la sicurezza della Germania — ha detto — devono essere garantite sotto il tetto e l'etichetta della Nato». Anche se finisse, gli è stato domandato, il ruolo di gendarme difensivo della Nato? «Insisto che dovremo tutti continuare a contribuire alla difesa comune, con la coesione e la solidarietà che finora ci hanno servito bene».

Il suo è stato un atto di fede che non ha sorpreso, ma che spiega il rilancio della Nato come interlocutore parallelo del «due più quattro». E se anche una data non è ancora stata fissata per la sessione straordinaria dei ministri degli Esteri dell'Alleanza (si parla però dell'inizio di aprile), quella posizione è stata accolta dall'ambasciatore americano («Cee, Nato e Csce sono tutte chiamate a svolgere un ruolo») e ancor più da quello italiano, che ha ribadito la posizione di Andreotti e De Michelis secondo cui la Nato «costituisce il foro fondamentale». «Dovranno essere presi in considerazione gli interessi di tutti», ha detto Kohl prima di lasciare Bruxelles: «Continueremo a discutere e cooperare strettamente a tutti i livelli, nessuno deve temere che la Germania si muova troppo presto e da sola».

Alle critiche rivoltegli per la corsa con il tempo che egli sembra avere impresso al processo di unificazione, Kohl aveva in precedenza risposto con candore: «Non ho scelta». Nei primi due mesi dell'anno, aveva spiegato, i rifugiati dalla Germania Est sono stati 150-160 mila; e se le elezioni del 18 marzo nella Repubblica Democratica non andassero per il verso giusto il flusso s'intensificherebbe. «I tedeschi orientali votano coi piedi», ha detto alludendo alla loro dimostrata prontezza a far valigia ed emigrare.

A proposito dei confini con la Polonia, dibattito su cui la Nato si era allineata con Genscher, Kohl ha tentato ieri un'opera di convincimento non facile, ma facilitata dall'esito del voto al Bundestag. Se insisto su una solenne rinuncia della Polonia alle riparazioni di guerra, egli ha detto, è «perché in Polonia c'è chi vorrebbe risollevare il problema» (Varsavia vi aveva già rinunciato nel 1953). E in ogni caso, ha ribadito, l'impegno al rispetto dei confini dev'essere preso mediante un trattato di diritto internazionale che solo una Germania unita può sottoscrivere. E fin qui anche la Nato, rilanciata come diretto interlocutore, ritiene di poterlo seguire.

Fabio Galvano

DAL MONDO

Truppe sudafricane nel Bophuthatswana

PRETORIA. Per il secondo giorno nello staterello del Bophuthatswana i soldati hanno aperto il fuoco sui dimostranti, mentre l'esercito di Pretoria ha inviato nel Paese alcuni contingenti dietro richiesta del presidente Lucas Mangope. Secondo i giornali sudafricani sono stati oltre duecento da un mese a questa parte i morti nelle rivolte scoppiate nei vari banthustan, che vogliono tornare a far parte del Sud Africa ora che l'apartheid è alla fine. [Agi]

Dissidio Usa-Germania sull'impianto di Rabta

BONN. I governi della Germania Ovest e degli Stati Uniti hanno cominciato le consultazioni per cercare di bloccare la produzione di armi chimiche nell'impianto libico di Rabta, alla cui realizzazione hanno contribuito imprese tedesche. Il ministro degli Esteri della Rfg, Hans-Dietrich Genscher, ha proposto ispezioni internazionali alla fabbrica. Gli americani hanno ribadito che l'impianto va smantellato. [Agi]

Poliziotti maneschi Megamulta a New York

WASHINGTON. Una giuria dello Stato di New York ha riconosciuto cinque poliziotti colpevoli di avere aggredito e malmenato due pacifici cittadini scambiandoli per delinquenti, condannando l'amministrazione della metropoli Usa a pagare 76 milioni di dollari (oltre 90 miliardi di lire) come risarcimento danni. [Agi-Ap]

Ancora stragi sikh nel Punjab: 16 morti

NEW DELHI. Sedici persone sono state uccise ieri nello Stato indiano del Punjab da separatisti sikh. Il fatto più grave è avvenuto ad Amritsar dove un autobus è stato bloccato dai terroristi: gli otto passeggeri sono stati fatti scendere e poi uccisi a colpi di mitra. [Ansa]

Jacqueline restituisce un terreno agli indiani

WASHINGTON. Jacqueline Kennedy ha regalato un grande appezzamento di terreno e pagato 100 mila dollari, 125 milioni di lire circa, alla tribù indiana dei Wampanoag, per poter conservare una minuscola spiaggia privata di fronte alla sua abitazione nell'isola di Martha Vineyard, dove andava in vacanza col presidente John. Il terreno, acquistato dai Kennedy 30 fa, è sacro per i pellerossa, che si erano rivolti al tribunale per riaverlo.

LINEA DURA DELL'OPPOSIZIONE IN MONGOLIA

Manifestazioni nella capitale: «I leader del pc devono andarsene»

ULAN BATOR. Migliaia di persone hanno manifestato ieri a Ulan Bator, capitale della Mongolia, chiedendo le dimissioni dei dirigenti del partito comunista. E' aumentato a 15 il numero delle persone che hanno intrapreso uno sciopero della fame per protesta.

Stato civile di Torino

7 MARZO 1990

NATI — **Pennacchio** Elisa; **Obinu** Matthias Antonio; **Castri** Sara; **Fiore** Davide; **Giglio Tos** Simona; **Vannino** Rachele; **Garau** Ilaria; **Russo** Alessio Paolo; **Macri** Jessica; **De Franco** Federica; **Longo** Maria Caterina; **Cerullo** Francesca; **Bosio** Chiara Paola; **Dominea** Davide; **Macri** Christian; **Perino** Paolo Mario; **Finelli** Giorgia; **Canova** Giulia Vittoria; **Muserra** Denise; **Giurgola** Sarah; **Caretto** Alessandro; **Giovinazzo** Marco; **Assumma** Vincenzo; **Bondesan** Jessica; **D'Agico** Cristina; **Iovene** Viviana; **Scollo** Alessandro; **Di Maio** Valentina; **Muscari** Lorenzo; **Quarantotto** Claudia; **Lavarà** Mariacristina; **Izzo** Diego; **Fornari** Greta; **Ferrarese** Simone; **Turturro** Gabriella; **Giraudo** Marco; **Diecidue** Valentina; **De Laurentiis** Giulia; **Abate** Carlotta; **Vitiello** Maria; **Scuccesi** Alice; **Porcaro** Romana; **Rossetti** Denise; **Laiolo** Manuel; **Iania** Andrea; **Pastore** Fabio; **Montalbano** Gaetano; **Ricossa** Cristina; **Scalzi** Steve; **Castronovo** Matteo; **Nahdi** Matteo; **Bonifazi** Thomas; **Ferrarese** Erica; **Cinera** Matteo; **Bellizzi** Filippo Maria; **Toloseno** Marco; **Wissaad** Amir Emanuele; **Borsotto** Simona.

MORTI — **Montanaro** Gioacchino, di anni 78, nato in Francia, pens., via Omegna 25; **Bemocco** Maria ved. Umello, a. 85, Canelli, pens., via Cassini 14; **Della Torre** Irene ved. Cozzati, a. 90, Alessandria, pens., c. S. Maurizio 47; **Girolami** Giacomo, a. 81, Porto S. Giorgio, pens., c. Agnelli 148/D; **Gagnone** Maddalena ved. Bottino, a. 99, pens., Palazzolo Verc.se via Cassini 14; **Vivo** Vincenzo, a. 86, Andria, pens., via Fleming 10; **Cociglio** Mattia, a. 92, Brozzolo, pens., via P. Sarpi 85; **Odorero** Luciana in Bernardi, a. 82, Torino, pens., c. Bramante 76; **Di Gennaro** Giuseppe, a. 83, Spinazzola, pens., c. Agnelli 146/C; **Ferrero** Luciano, a. 53, Pancalieri, commerciante, str. del Macello 11; **Capitanio** Alessandra in Solaro, a. 72, S. Margherita Lig., casalinga, c. G. Ferraris 130.

Deceduti in ospedale: **Demonte** Giuseppe, a. 29, S. Severo, operaio, Molinette; **Cullaz** Pietro Natale, a. 68, Svizzera, pens., Molinette; **Luca** Concetta in Sciacatano, a. 82, Catania, pens., Molinette; **Sella** Tonio Pietro, a. 42, Sorso, panettiere, Molinette; **Germinara** Giovanna in Lo Cascio, a. 42, Aversa, Molinette; **Mennillo** Susanna in Oliveri, a. 50, Carini, operaia, Molinette; **Taurisano** Luigi, a. 62, Altavilla Silentina, pens., Molinette; **Mory** Delfina, a. 51, Torino, operaia, c. U. Sovietica ang. str. Castello Mirafiori (M.L.); **Guidetti** Agostina ved. Bechis, a. 95, Grugliasco, pens., Mauriziano; **Parisi** Tommaso, a. 53, Filadelfia, operaio, Molinette; **Lasorsa** Michele, a. 59, Conido, operaio, Maria Vittoria; **Capogreco** Agostino, a. 29, Benestare, operaio, Mauriziano; **Giai** Maria Maddalena ved. Alasia, a. 79, Macello, pens., Giovanni Bosco; **Strazza** Aurelio, a. 70, Padova, pens., Molinette; **Tassisto** Emilio, a. 64, Rivanazzano, pens., Molinette; **Schio** Prospero, a. 61, Brindisi, pens., Molinette; **Beccaria** Margherita, a. 81, Marsiglia, pens., Maria Vittoria; **Corbani** Giuseppe, a. 72, Genivolta, pens., Giovanni Bosco; **Mazzetto** Lino, a. 78, Villadose, pens., Mauriziano; **Savio** Giovannina ved. Lasagna, a. 80, Grazzano Badoglio, pens., Giovanni Bosco; **Scalise** Carolina v. Fabbo, a. 75, Savelli, pens., Giovanni Bosco; **Campi** Iride v. Fabbiani, a. 87, Stellato, pens., Giovanni Bosco; **Pangallo** Maria in Gulli, a. 65, San Lorenzo, casalinga, Molinette; **Sciacchitano** Salvatore, a. 53, Collegno, pens., Molinette; **Provenzano** Pasquale, a. 77, Bosaquino, pens., Molinette; **Azzolin** Attilio, a. 57, Torino, pens., Molinette; **Mastropietro** Alfonso, a. 66, Rocchetta S. Antonio, pens., Molinette; **Misul** Gino, a. 87, Livorno, pens., Evangelico; **Miraglia** Celeste v. Gaudioso, a. 76, Foggia, pens., Martini.

Nati 56 - Morti 40

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Carlo Morando
Premio Fedeltà FIAT
Lo annunciano costernati la moglie **Vittorina**, la figlia **Renata** con **Franco**, fratelli, sorelle, cognati e parenti tutti. Un sentito grazie alla signora Carla Piovesan per le amorevoli cure. I funerali avranno luogo sabato 10 alle ore 10 nella parrocchia di Santa Maria Goretti.
— **Torino**, 7 marzo 1990.

Addolorati vi siamo affettuosamente vicini **Piera Girivetto** e famiglia.

Coniugi **Piovano** sono fraternamente vicini.

La Direzione, i Dirigenti e Collaboratori tutti dell'Agudio S.p.A., partecipano al lutto che ha colpito la sig.ra Renata Morando per il decesso del padre signor
Carlo Morando
— **Leinì**, 8 marzo 1990

E' mancata
Renata Forsi ved. Marchisio
Addolorati lo annunciano la sorella **Giulia**, i nipoti **Renata**, **Giuliana**, **Luigi**, i pronipoti **Diego**, **Simona**, **Anna**, **Donata**, **Giulio**, la cognata **Maurizia** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla casa Mercedes per le cure prestate. I funerali avranno luogo sabato 10 alle ore 11 nella parrocchia di Sant'Anna.
— **Leinì**, 7 marzo 1990

Cristianamente è mancata
Margherita Bagnis ved. Masiero
Lo annunciano con dolore la sorella **Maria**, i nipoti **Matilde**, **Gigi**, **Mario**, **Aldo**. Funerali sabato 10 ore 8,15 parrocchia S. Rita.
— **Torino**, 8 marzo 1990.

E' mancato
Giuseppe Giobergia
anziano FIAT
premio fedeltà
Lo piangono la moglie **Rosina Caldi**, figlio **Piero** con **Rita** e **Massimiliano**, parenti tutti. Funerali venerdì 9, ore 15, viale Vittorio Veneto 57.
— **Chivasso**, 8 marzo 1990.

Il **Gruppo Anziani Fiat** partecipa al lutto per il decesso del socio e ripoto
Camillo Nebiolo
— **Torino**, 8 marzo 1990.

(Continua a pag. 8)

Realizzazione: FEDERLEGNO-ARREDO
Promosso da: FEDERLEGNO-ARREDO EDIZIONI ENCASA
SAIEDUE
MOSTRE EDILIZIE DI PRIMAVERA
Informazioni SAIEDUE Via Macchiavelli, 19 20145 MILANO Tel. 02/4817312-4817975

SAIEDUE 1990. I MONDIALI DELL'EDILIZIA.
BOLOGNA Quartiere Fieristico
14-18 MARZO Orario continuato 9-18
TUTTI I RIFLETTORI PUNTATI SULLA GRANDE RASSEGNA CHE COSTRUISCE IL FUTURO
• Architettura e finiture d'interni
• Apparecchi e sistemi di illuminazione
• Pavimenti e rivestimenti
• Serramenti
• Recupero edilizio e manutenzione degli edifici
• Arredo urbano
• Impianti sportivi e ricreativi
• Piscine
• Finestre e porte: tecnologie, sistemi ed accessori
MOSTRA - CONVEGNO "PROGETTO RECUPERO 2"
Promosso da: AIPI - ANIRE - ANVIDES
Con la partecipazione di: CO.PI.A.M. - CENTRO EDILE/ DE AGOSTINI - FISCHER ITALIA INTO - SIRE - L'ABEILLE - MAX MEYER DUCO - RICIPS
CONVEGNO 15 MARZO
MOSTRA 14-18 MARZO
Verrà presentata la seconda edizione del CATALOGO ATTIVO - PROGETTO RECUPERO 2 su CD-ROM
Tecnologie informatiche APPLE
Editoria informatica EDILSERVICE 38
BolognaFiere

Telefona al numero verde 1678/43048
C'è una novità per il tuo bambino!
Quale novità?
La Polizza Sorriso! È insieme un'assicurazione e un investimento. Con un solo gettone puoi avere maggiori informazioni. Telefona!
Polizza Sorriso
CATTOLICA
SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE
DAL 1896
E acquisti in sicurezza

ECONOMICI

La tariffa è di L. 17.000 la riga. **Rubrica 6:** operai/impiegati **L. 6000**, tecnici **L. 10.300**, dirigenti **L. 10.500. Rubrica 9 e 11** (domande) **L. 6000.** Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n°.903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

STUDIO professionale cerca un contabile 35/40 anni esperienza decennale. Tel. 218.128.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.

ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI

improtestati concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a

50 MILIONI

istruttoria telefonica massima riservatezza nessuna spesa anticipata. Tel. 011 659.2105 - 669.0298

TORINO

EROGAZIONE IN GIORNATA

A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO protestati finanziamo anche con cessione 5° già in corso, mutui 1° casa, nessuna spesa anticipata, tassi bancari, solo con bollettini postali. Finbreve via Genovesi 4 Torino. Tel. 011 502.241 - 587.694.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX S.p.A. la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1958, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali anche senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari.
FINCOTEX S.P.A.
749.8202 - 771.5926 corso Francia 15.

A TUTTI
IN GIORNATA
TELEFONICAMENTE
DA 1 A 20 MILIONI
senza spesa-senza firme avvallo-senza cambiali
Tel. 011 574.6204

CEDESI quota del 25% di società operante nel terziario con inserimento nell'organizzazione. Tel. 0121 788.76.

ESITO IN POCHE ORE
finanziamo tutte le categorie a tassi bancari. Mutui ipotecari, massima serietà. Tel. 741.2064 - 741.3039.

FAIT
prestiti rapidi e basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Amegadro 19, telefoni 830.136 - 530.291.

PRIVATO finanzia commercianti ed artigiani e sconta cambiali dirette piccole aziende. Telefonare al 533.610.

SOCIETA' servizi per aziende, ricerca per ampliamento propria struttura in forte espansione soci con esperienza nel settore formazione ricerca e selezione del personale e settore finanziario. Scrivere: Publikompass 8029 - 10100 Torino.

Vi serve un prestito?
FIN NOVA
eroga direttamente
IN 24 ORE
prestiti fiduciari, sconto effetti, leasing, factoring
mutui bancari
in pochi giorni
senza limiti di cifra
TEL. 011 812.3092

836.308 telefonando concediamo prestiti a tutti con firma singola celerità riservatezza ed ampie dilazioni.

3 Aziende e negozi

A. CERCASI attività commerciale qualunque genere e prezzo pagamento contanti Piemonte Liguria. Tel. 581.1056.

AZIENDA agricola club ippico grandioso complesso nell'Astigiano prossima apertura primavera ricerca socio/a rilievo quota di compartecipazione. Tel. ore ufficio 011 [illegible] - 0141 999.119.

BAR corso Vittorio uffici orario corto arredato incasso L. 500 mila al dì cedo a professionisti. Castello 547.189.

BAR gerenza incasso 600 mila [illegible] cedo cauzionando persone pratiche orario corto. Tel. 521.2272.

BAR super centrale altarone 150 mt. da via Roma orario corto cedo occasione L. 125 milioni totale. Tel. 521.2272.

CEDESI attività commerciale in Riviera di Ponente con finanziamento. Per informazioni ST.IM.E.C. 0182 931.226.

CEDO avviata torrefazione su mercato rionale 23 Kg forti utili motivi salute affare. Castello 530.470.

VENDESI licenza ambulante tabella XIV posti fissi Torino vero affare. Telefonare 216.5040.

5 Locali e negozi

domande

CERCASI in affitto o acquisto locali in Torino e prima cintura mq 300/1000. Tel. 335.2085 - 378.810.

offerte

A. UTIP 518.986 libero ampio box corso Sebastopoli-corso Siracusa ottimo accesso prezzo affare L. 28 milioni.

A. UTIP 518.986 via Guido Reni vende liberi stessa casa box interrati prezzi a partire da L. 19 milioni.

AFFITTASI uso magazzino o autorimessa seminterrato mq 440 via Chambery 83. Tel. 335.2085 - 378.810.

AFFITTO PALAZZINA
corso Potenza recente con negozio ufficio e magazzino in totale 440 mq. Gabetti Impresa via Arsenale 27. Tel. 561.3174.

1° FORUM NAZIONALE PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

MOSTRA CONVEGNO SULLO SVILUPPO DELLE TECNOLOGIE NELLE ISTITUZIONI

PROMOSSA DALLA PRESIDENZA
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

16-20 MARZO 1990 FIERA DI ROMA
ORARIO 9,30-19,00

CONVEGNO DI APERTURA

I NUOVI PERCORSI ORGANIZZATIVI E TECNOLOGICI DELLA DOMANDA PUBBLICA

Presidente del Convegno
On. Remo Gaspari Ministro per la Funzione Pubblica

Venerdì 16 marzo - ore 9,30

Interventi:

IL RUOLO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

On. Remo Gaspari Ministro per la Funzione Pubblica
Alfonso Quaranta Capo di Gabinetto del Ministro per la Funzione Pubblica
Vittorio Novelli Direttore Centro Documentazione Suprema Corte di Cassazione

IL RUOLO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

Amministrazioni Centrali dello Stato:
Diego Siclari Provveditore Generale dello Stato
Amministrazioni Locali:
Giuseppe Canè Dirigente Ufficio Organizzazione e Formazione Provincia di Milano
Enti Pubblici:
Giovanni Billia Direttore Generale INPS
Aziende Municipalizzate:
Arlo Rupeni Segretario Generale CISPEL

IL RUOLO DELL'OFFERTA

ASSINFORM Associazione Costruttori Macchine Attrezzature Ufficio e trattamento Informazioni
ASSINTEL Associazione Nazionale Imprese Servizi Informatica Telematica Robotica Eidomatica
ANASIN Associazione Nazionale Aziende Servizi Informatica e Telematica
ANUIT Associazione Nazionale Utenti Italiani di Telecomunicazioni
FONTI Federazione tra le Organizzazioni Nazionali delle Imprese del Terziario Innovativo
FTA Federazione del Terziario avanzato

CONVEGNI TEMATICI

LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI INTERSETTORIALI NELLE AREE FUNZIONALI: ESIGENZE E SOLUZIONI A CONFRONTO

Moderatore dei Convegni
Benito Carobene Responsabile "Sole 24 Ore Informatica"

Lunedì 19 marzo - ore 9,30

Interventi introduttivi:

FORMAZIONE INFORMATICA DEI PUBBLICI DIPENDENTI

Enzo Cardi Direttore Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione
Luciano Russi Componente Commissione Coordinamento Informatica nella Pubblica Amministrazione

INFORMAZIONI INDIVIDUALI E SERVIZI AI CITTADINI

Maurizio Italo Bella Dirigente Generale - Ufficio Informatica e Telematica della Presidenza del Consiglio
Giancarlo Lo Bianco Direttore Reparto mezzi strumentali Dipartimento della Funzione Pubblica
Pietro Padula Sindaco di Brescia

Interventi sul tema:

Aziende fornitrici di prodotti e servizi informatici*

Martedì 20 marzo - ore 9,30

Interventi introduttivi

TERRITORIO E AMBIENTE

Costanza Pera Dirigente Generale Ministero dell'Ambiente
Armando Angeli Assessore all'ambiente Regione Friuli-Venezia Giulia

FISCO E CONTRIBUTI

Ennio Spaziani Testa Direttore Generale Ministero delle Finanze
Nicola Melideo Amministratore delegato ANCITEL

Interventi sul tema:

Aziende fornitrici di prodotti e servizi informatici*

*Agli interventi tematici, da parte della domanda pubblica, faranno seguito le Aziende che presenteranno il ruolo ed il posizionamento dell'offerta.

Organizzazione:

IstitutoMides
Manifestazioni per comunicare

smau
Salone internazionale per l'ufficio

Segreteria 06/6893129

Per Informazioni Tel. 06/67595850-51
Risponderà il servizio computerizzato
ELOISE della TELEO

MASSIMO CURCIOTTI

AFFITTO UFFICIO
in corso Regina in stabile recente locali di 120 mq salone 4 vani bagno. Gabetti Impresa via Arsenale 27. Tel. 561.3174.

CAPANNONE
vendiamo cintura Sud di nuova costruzione superficie 1000 mq con uffici interni. Gabetti Impresa via Arsenale 27. Tel. 561.3175.

CAPANNONI liberi Loano da mq 250 a mq 2000 affittasi. Tel. 019 669.679.

IMPRESA costruzioni propone in vendita locali in zona lungo Po Antonelli, inseriti in nuovo prestigioso complesso residenziale di mq 600 anche frazionabile. Ingresso pedonale e carraio separati. Possibilità di finizioni, aperture e tramezzature su misura. Molto adatto per centri medici e professionali in genere, sartorie o rappresentanze per case di moda, laboratori fotografici o simili. No commercio diretto, lavorazioni rumorose o impieganti vernici. Telefonare lunedì - venerdì 822.6669 ore 20,30.

MONCALIERI affittasi ufficio magazzino 180 mq doppio ingresso passaggio carraio. Tel. 640.6928.

NEGOZIO mq 55 adatto agenzia, ampio parcheggio antistante, impresa vende o affitta, zona Barca. Tel. 895.557.

ROLETTO vendesi capannone industriale mq 500 più casa salone cucina 3 camere bi/servizi seminterrato [illegible]. G.R. L'immobiliare 011 [illegible] - 0121 227.36.

THEMA IMMOBILIARE affitta capannone industriale di mq 3.000 con palazzina uffici di mq 800, zona Francia vicinanza tangenziale. Per informazioni telefonare 351.359 - 581.1677.

VENARIA impresa vende ad ottimo prezzo fabbricato industriale libero 2500 mq. Tel. 707.822.

VENDO centralissimo su corso locale con vetrine esposizione 500/1000 mq. Scrivere: Publikompass 2615 - 10100 Torino.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CONIUGI 40enni referenziati con figlia 13enne, cercano portineria in Torino. Telefonare 271.700 dopo le ore 19.

PERSONA di fiducia sposta [illegible] autista referenziato. Tel. 749.1969.

SIGNORA giovane bella presenza colta raffinata offresi presso famiglia benestante o persona sola ottima posizione sociale come conduttrice casa. Telefonare 806.9813 ore pasti.

SIGNORA referenziata assisterebbe persone benestanti a proprio domicilio. Scrivere a: carta identità 97440263 fermo posta centrale - 12100 Cuneo.

impiegati

ANALISTA programmatore con decennale esperienza settore paghe e contributi cerca impiego grande azienda. Scrivere: Publikompass 5232 - 10100 Torino.

AUTONOMA gestione ordini clienti/fornitori, magazzino, bolle, fatture, uso computer, offresi. Tel. 311.1030.

DIPLOMATO 30 anni esperienza quinquennale settore export ricambi auto, abile gestione ordini bolle fatture su IBM 36, offresi come impiegato o magazziniere, passaggio diretto. Scrivere: Publikompass 7019 - 10100 Torino.

ESPERIENZA triennale vendita presso multinazionale buono inglese e tedesco doti organizzative, 28enne diplomata esamina proposte presso uffici commerciali, no vendita referenze controllabili. Telefonare allo 011 984.0734 - 987.7028.

GRAFICA 29enne, con esperienza, pratica computer apple cerca lavoro. Telefonare 011 998.9885.

IMPIEGATA amministrativa e studio contabile anni 33 esaminerebbe seria proposta possibilità passaggio diretto. Tel. 460.180 ore pasti.

IMPIEGATA amministrativa pratica contabilità offresi. Tel. [illegible].

IMPIEGATA esperienza 15ennale ufficio vendite gestione ordini o [illegible] bolle consegna, libera subito. Tel. 488.455.

IMPIEGATA [illegible] esperienza lavori ufficio contatto diretto clienti fornitori, passaggio diretto, offresi. Tel. 0123 417.200.

IMPIEGATA trentenne offresi per mansioni di contabilità aziendale [illegible] in 14 anni di attività. Libera subito con passaggio diretto. Telefonare 627.1392 ore 12-13 oppure dopo le 17.

IMPIEGATA 15ennale pratica lavori ufficio conoscenza computer offresi anche part-time zona Francia, Rivoli. Telefonare 957.1050 dopo le ore 17,30.

IMPIEGATA 28enne esperienza pluriennale settore commerciale, gestione ordini clienti, bolle, operatrice su computer, centralino, possibilità passaggio diretto, offresi. Telefonare 984.5970.

IMPIEGATA 28enne pratica contabilità iva, fatturazione su computer passaggio diretto offresi. Tel. 775.0033.

ITALIAN girl aged 23 good spoken and written english two years experience import export company is looking for a job in an office promoting exchanges between english speaking countries and Italy. Tel. 011 783.030.

LAUREATA in odontoiatria si offre per collaborare in studio dentistico. Telefonare 812.2019.

LAUREATO economia e commercio offresi per collaborazione presso studio professionale. Telefonare 602.598.

MAGAZZINIERE con esperienza decennale cerca lavoro passaggio diretto. Telefonare dopo le 17,15 al 720.145.

MARKETING operativo specializzazione 27enne esperienza pluriennale esamina proposte adeguate. Tel. 496.727.

PLURIENNALE esperienza commerciale ramo trasporti nazionali esaminerebbe proposta anche per altro settore. Telefonare al 646.027.

RAGIONIERA 28 anni esperienza triennale lavori segreteria direzionale, scrittura computer, offresi con passaggio diretto. Tel. 381.329 ore pasti.

RAGIONIERE militesassolto offresi per primo impiego, libero subito. Telefonare 011 822.950.

RAGIONIERE 35enne esperienza pluriennale contabilità amministrazione varie direzioni offresi seria ditta passaggio diretto. Tel. 319.4856 ore serali.

RESPONSABILE acquisti 42 anni conoscenza disegno lavorazioni meccaniche componenti commerciali per produzione su serie e commessa esamina proposte adeguate. Telefonare 386.178.

SEGRETARIA decennale esperienza commerciale, programmazione, contabilità esamina proposte. Tel. 906.7575 ore pasti.

SEGRETARIA direzione commerciale inglese/francese offresi seria ditta Torino o prima cintura. Tel. pomeriggio 797.460.

SEGRETARIA 22enne esperienza 18 mesi cerca lavoro presso seria ditta, conoscenza computer, contabilità ordinaria prima nota fatturazione, offresi con passaggio diretto. Tel. 359.378.

SEGRETARIA 24enne 6 anni esperienza, pratica lavori ufficio, prima nota, contabilità semplificata, fatturazione, dichiarazione iva e redditi, uso computer, offresi. Telefonare allo 011 964.3567.

SERIO dinamico, 2 lauree, offresi istruttore ragazzi. Telefonare ore pasti al 745.606.

SIGNORA esperienza ventennale paghe/contributi conduzione personale esamina proposte, no studi. Tel. 900.3685.

SIGNORA 32enne diplomata ragioniera pratica ufficio commerciale evasione ordini passaggio diretto offresi. Scrivere: Publikompass 5239 - 10100 Torino.

SIGNORA 34enne impiegata 2° livello commercio decennale esperienza contabilità ordinaria referenziata offresi passaggio diretto anche segreteria zona Torino Nord/Valli di Lanzo. Tel. 920.30.80.

SIGNORA 45enne veramente esperta gestione ordini magazzino e fatturazione offresi. Scrivere: Publikompass 5238 - 10100 Torino.

SIGNORA 50enne dinamica esperienza pratiche commerciali offresi anche part-time. Tel. 557.650.

TEDESCO francese perito aziendale pratica ufficio commerciale, settore vendite esperienza quindicennale offresi disponibilità immediata. Tel. 281.660.

19ENNE con esperienza pluriennale in studio commerciale pratica registrazioni fatture clienti fornitori e prima nota offresi. Tel. 011 606.5211.

21ENNE con esperienza triennale nel settore contabilità prima data, iva, bilancio, ottima conoscenza IBM 36, cerca impiego, passaggio diretto, zone Beinasco e Orbassano limitrofe. Telefonare allo 011 900.4888. Ore serali.

23ENNE tecnico commerciale con esperienza maturata nel mondo apple ottimo inglese esamina offerte. Scrivere: Publikompass 2027 - 10100 Torino.

tecnici

PROGETTISTA industrializzatore responsabile progettazione macchine speciali assemblaggio esamina offerte. Tel. 743.037.

RESPONSABILE fabbricazione 40enne, esperienza area di produzione (analisi lavoro - programmazione - qualità). Esamina proposte. Tel. 011 962.5725.

dirigenti

AREA manager import-export mercati lingua tedesca e paesi dell'Est ventennale esperienza esamina proposte adeguate. Telefonare 773.0234 orario d'ufficio.

DIRIGENTE 40 anni ventennale esperienza conduzione filiali europee gruppo multinazionale beni largo consumo, stesure bilanci normative CEE, revisione interna, audit, pianificazione, budgets, contatti banche, recupero crediti, analisi programmi EDP, francese e inglese ottimi, cerca posizione manageriale con disponibilità anche per consulenza. Scrivere a: Publikompass 2620 - 10100 Torino.

QUADRO 43enne buona esperienza organizzativa industriale e commerciale settore abbigliamento grande industria esamina proposte qualunque settore. Scrivere: Carta Identità n. 69652399 Borgaro To.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A coppia pensionati o pensionanda sessantenni liberi da impegni familiari offro sistemazione abitativa cambio custodia non impegnativa in palazzina cintura Torino. Piccoli lavori domestici o giardinaggio retribuiti a parte. Scrivere: Publikompass 8003 - 10100 Torino.

AFFIDASI lavoro rischio domicilio. Scrivere: Arcom XXIV maggio 1 - 20099 Sesto S. Giovanni Milano. Tel. 02 242.3256.

ASSUMIAMO in Carmagnola autisti patente E, ottimo trattamento economico. Telefonare allo 0172 874.407.

AUTISTA 25-30enne per Daily 35 consegne Piemonte, carico, scarico, cerca azienda Vinovo. Tel. 965.6346 mattino.

AZIENDA servizi cerca personale qualificato per installazione impianti pubblicitari. Tel. 011 924.4126.

AZIENDA siderurgica prima cintura di Torino ricerca per inserire nel propri organici elettricisti industriali. Scrivere: Publikompass 8017 - 10100 Torino.

CAPO OFFICINA
cercasi per azienda metalmeccanica fondata nel 1974 costruttrice mobili metallici per ufficio nello stabilimento di proprietà alto zona industriale Roma avente primaria clientela attualmente 15 operai in crescita. Il candidato deve avere età tra 25 e 35 anni, preferibilmente stesso settore produttivo. Offresi: stipendio superiore alla media, pagamento alloggio et contributo spese trasferimento. Assicurasi massima serietà et riservatezza. Chiedere del titolare signor Viggiano. Soc. Viri via Trento 7 Pomezia. Tel. 06 912.3540

CARPENTERIA meccanica medio pesante zona Alpignano cerca giovani militesassolti conoscenza disegno tecnico da inserire al montaggio di elettrosaldati con contratto di formazione. Telefonare al 967.4830 - 968.2364 ore ufficio.

CARRELLISTA 25/35enne, esperienza 7 anni carico su bilici, selezionasi per industria zona Moncalieri. Tel. 640.946.

CERCASI coppia domestici altamente qualificati per casa signorile 2 persone alto guadagno. Tel. 011 832.789.

CERCASI fresatore e aggiustatore costruzioni stampi per materie plastiche. Telefonare al 707.0834.

CERCASI operai generici con patente C. Telefonare ore ufficio al 649.8891.

CONCESSIONARIO Volkswagen Audi Simoni corso Turati 53, ricerca per proprio servizio assistenza un elettrauto con precedente esperienza. Telefonare per appuntamento allo 011 319.6754.

DOMESTICA cercasi con esperienza minima di 4 anni per famiglia 4 persone zona colle della Maddalena. Occorre patente e auto propria, referenze. Offresi: L. 1 milione più spese benzina, orario lavoro 9,30/18 sabato escluso. Tel. 773.0222.

ELETTRICISTI cercasi. Presentarsi alla ditta Prieci srl via S. Giacomo 5, Beinasco Torino oppure telefonare al n. 311.1378.

ELETTRICISTI impianti industriali con esperienza pluriennale ricerca impresa di installazioni. Tel. 387.032.

FABBRICA affida ovunque lavoro confezione giocattoli. Scrivere: Giomodel via G. Mezzoni 27 Roma.

FOTOLITO assume fotoprovo o scannerista. Scrivere: Publikompass 8032 - 10100 Torino.

FRESATORI V livello cerca officina meccanica costruzione stampi lamiera in Torino. Tel. 726.789.

GIOVANE massimo 28enne cerca azienda commerciale con sede in Torino per magazzino/spedizioni. Richiedesi: breve esperienza con mansioni analoghe, buona volontà, disponibilità. Scrivere: Publikompass 2627 - 10100 Torino.

IMPRESA cerca abili operai tubisti industriali e aiutanti tubisti disposti trasferte. Presentarsi dopo le ore 18 strada del Bessoni, 28 Torino.

IMPRESA costruzioni cerca autista patente e pratica almeno quinquennale conduzione autocarri con gru. Telefonare ore ufficio al 530.097.

IMPRESA edile cerca assistente cantiere provata esperienza. Tel. 315.2737.

IMPRESA edile cerca muratori per propri cantieri in zona Villastellone - Moncalieri - Santena. Tel. 949.4435.

MAGAZZINIERE ricambi auto con mansioni di responsabile cercasi con esperienza pluriennale. Telefonare per appuntamento al 238.975.

MAGAZZINO materiali ferrosi in Carmagnola assume operaio massimo 25enne. Telefonare 971.3021.

MONCALIERI azienda elettromeccanica cerca giovane conoscenza, preferibilmente, campo elettrotecnico, assunzione contratto di formazione. Tel. 647.2487.

OFFICINA meccanica di precisione cerca aggiustatori e montatori-fresatori per C.N. collaudatori esperti Dea. Telefonare dopo le ore 21 al 580.422.

OFFICINA meccanica Gamba in Venaria cerca fresatore specializzato. Telefonare al 493.874.

PENSIONATO/A cercasi per lavoro magazzino orario negozio. Tel. 356.402 ore 8-12.

PIEGATORI addetti cesoia assumonsi. Presentarsi ore 17/19 giorni lavorativi "La Casa del Lattoniere" via Pianezza 202 To.

PIZZAIOLO veramente abile forno a legna per ristorante pizzeria, 35 km da Torino. Tel. 0123 54.484 dopo 11,30.

SELECTA ricerca per azienda di Collegno un valido rettificatore tangenzialista e un elettroerosionista esperienza pluriennale. Inquadramento V livello. Tel. 599.834.

SELECTA ricerca per azienda produzione circuiti stampati di Venaria esperto manutentore con esperienza idraulica e pneumatica. Tel. 599.834 - 599.610.

SELECTA ricerca per seria ditta di Torino 1 fresatore tradizionale, 1 tornitore tradizionale e 1 rettificatore. Richiedesi esperienza e serietà. Offresi retribuzione commisurata alle reali capacità. Tel. 599.834 - 599.619.

SELECTA ricerca per società zona Moncalieri, 1) meccanico provata esperienza camion. Offresi ottima retribuzione e prospettive professionali. Tel. 599.834/619.

STUDIO di produzione televisiva cerca factotum, milite assolto, patentato. Telefonare 749.3335 dalle 14,30 alle 17,30.

commessi, baristi

ELEGANTE negozio oggettistica-accessori d'abbigliamento via Roma assume esperta commessa 25/30enne per vice-direzione. Tel. 545.835.

impiegati

A.A.A.A. AL.AS. per il potenziamento rete commerciale agenzia Torino seleziona ambosessi minimo 23enni, liberi ore pomeridiane. Offresi: portafoglio clienti ed assistenza quadri specializzati. Presentarsi via Garibaldi 59, 1° piano.

ADDETTI vendita articoli metallici edilizia assumonsi. Presentarsi ore 17/19 giorni lavorativi "La Casa del Lattoniere" via Pianezza 202 Torino.

AFFERMATA società di servizi esamina candidature per ampliamento proprio organico. Offresi inquadramento di legge e forti utili. Tel. 484.600.

AGENTE immobiliare con esperienza completa almeno triennale preferibilmente abilitato CCIAA assume impresa per propria attività di trading e ristrutturazione. Richiedesi dinamismo, imprenditorialità, impegno pieno, elevate capacità commerciali e negoziali. Offresi inquadramento 1° livello categoria commercio, rimborso spese più di lista, superminimo più elevate provvigioni. Indispensabile auto propria, massimo 35 anni minimo 24 anni. Sede di lavoro Torino. Tel. per colloquio selezione 011 390.668.

(continua a pagina 11)

Dopo Ortega si profila un modello occidentale ma dalle forti risorse pubbliche

«Non privatizzerò il Nicaragua»

Parla Gurdián, futuro ministro all'Agricoltura

MANAGUA
DAL NOSTRO INVIATO

Dall'altra parte della frontiera, i 12 mila Contras flettono i muscoli. Il loro comandante fa la voce grossa: «Di lasciare le armi, per ora non se ne parla nemmeno». Questo Israel «Franklin» Galeano e gli altri suoi compagni sono gente che si è fatta sul campo di battaglia. Hanno poco a che fare con il vecchio stato maggiore, di politicanti agli ordini della Cia. Quelli, ad ogni dito mosso da Washington, dicevano sissignore ed obbedivano; questi, i giovani colonnelli, sono più ruvidi, sanno poco di politica e di mediazione, conoscono solo l'intransigenza del linguaggio militare.

Non è il solo elemento di novità, all'interno di un processo di transizione politica che è, anch'esso, senza precedenti nella storia.

In dieci anni la Revolución del 19 luglio era diventata un modello, contestato da molti e osannato da altrettanti. Il sandinismo intendeva preservare un'economia mista all'interno del progetto di riscatto dal sottosviluppo. Ma l'astratto ideologismo d'avvio, e poi la brutalità dell'aggressione economico-militare, avevano finito per accentuare un indirizzo di stretto dirigismo. Ora dice Daniel Ortega: «Ci restano solo pochi giorni, dobbiamo affrettarci ad affrontare la nuova realtà».

La ricerca del consenso si accompagna all'intransigenze verbale sulle «conquiste da difendere». Sono sempre più i giovani che disertano da un esercito messo pesantemente in discussione, e Daniel ordina di non perseguirli, di chiudere un occhio; poi però dice: «Chiunque pretenda di cancellare quello che abbiamo fatto in dieci anni scatenerà una guerra».

La nazionalizzazione delle banche, la riforma agraria, la confisca e la ridistribuzione delle terre abbandonate e delle proprietà dei somozisti erano il lavoro più significativo di questi dieci anni che «non possono essere cancellati». Ma gli errori di gestione, il costo della guerra con i Contras (il ministero della Difesa per anni ha ingoiato il bilancio dello Stato), e l'embargo commerciale americano, che ha soffocato le finanze pubbliche, hanno scatenato un'inflazione superiore al 1000 per cento e hanno ridotto del 92% il valore reale del salario. «Siamo tornati agli Anni Quaranta, mezzo secolo è stato perduto», mi dice Ramiro Gurdián, che sarà il nuovo ministro dell'Agricoltura.

I nemici del sandinismo hanno il dovere di costruire il nuovo modello, ora che quello vecchio è stato sconfitto. Dice ancora Gurdián: «Il nuovo modello riprenderà, certamente, un progetto elaborato dal Cosep, la nostra Confindustria. Però alla base c'è solo il desiderio di ricostruire, non di distruggere». Gurdián è uno che conta, in un Paese dove il 60 per cento del prodotto nazionale viene ricavato dall'agricoltura; e lui è lo stesso che un paio di mesi fa si era battuto perché gli americani cancellassero l'embargo commerciale. «Sui 13 milioni di dollari che prendiamo con la vendita all'estero delle nostre vacche, 12 sono dell'impresa privata e solo uno dello Stato. Il risultato dell'embargo finisce così per distruggere il Paese, più che il governo sandinista».

Ci sono voluti sei anni di embargo e di sfascio economico perché i nemici del Fronte facessero i conti con le scelte Usa. Ora, però, le loro decisioni sembrano disegnare uno scenario meno rigido del passato, un progetto cioè che, invece di lottare per abbattere il modello sandinista, gli si affianchi e ne utilizzi quanto è possibile. «Noi non diciamo più di privatizzare le banche, ma creeremo nuove banche private. E quanto alla riforma agraria e alle proprietà che lo Stato aveva confiscato, eviteremo di mettere la situazione: privatizzeremo soltanto le aziende dello Stato, mentre per il resto daremo ai vecchi proprietari coupons d'indennizzo, con i quali acquistare le terre privatizzate».

Il problema principale di questi due mesi non è però la scelta del modello economico, quanto il reperimento delle risorse. Prima delle elezioni, dona Violeta aveva promesso di salvare l'economia in cento giorni, ora dice che intanto si dovrà combattere l'inflazione, e quanto a salvare l'economia — aggiunge Gurdián — ci vorranno almeno tre anni, e 800 milioni di dollari». Come i panamensi, anche i nicaraguensi ora sono andati a Washington a battere cassa. Ma hanno ricevuto solo parole. E si ripropongono i problemi politici. Daniel Ortega ha annunciato che annullerà la legge sui mass media e sulla censura, e ne farà approvare una che assicuri l'impunità per i delitti commessi nel tempo del governo rivoluzionario.

Mimmo Càndito

CASTRO ROMPE CON VIOLETA

«Niente più aiuti a un Paese ostile»

L'AVANA. Il presidente cubano Fidel Castro ha annunciato che il suo governo cesserà la cooperazione militare con il Nicaragua non appena verrà insediato il presidente eletto Violeta Chamorro. «Non è possibile — ha detto in un discorso al congresso delle donne cubane — che noi manteniamo la cooperazione militare con un governo che ha manifestato antipatia per la nostra rivoluzione».

Commentando per la prima volta la sconfitta elettorale sandinista, l'ha definita «una grande lezione storica» che tuttavia può portare «a grandi rischi di guerra civile e destabilizzare l'America centrale». Il Nicaragua, ha aggiunto, si trova ora in una situazione «irreale e assurda», ma ai sandinisti non resta altra scelta che riconoscere il risultato delle urne.

Castro si è anche rammaricato per la «dissoluzione del campo socialista». Riferendosi a una risoluzione di condanna del governo cubano da parte della commissione dell'Onu per i diritti umani, Castro ha osservato che il documento è stato approvato con i voti di «presunti Paesi socialisti» come Ungheria e Bulgaria. «Se gli Stati Uniti invaderanno Cuba, i governi che sono stati capaci di scrivere una pagina tanto infame di storia dovranno anche assumersi la responsabilità del sangue che sarà versato». [Agi-Ansa]

Kabul: 56 i morti negli scontri

Najib canta vittoria Il golpista avverte «Non siamo finiti»

KABUL. Radio Kabul ha reso noto che nei combattimenti seguiti al tentativo di colpo di Stato sono morte 56 persone e altre 200 sono rimaste ferite. Il ministero degli Interni non ha però precisato quante delle vittime fossero civili. La stessa emittente ha riferito che il generale Shah Nawaz Tanai, capo dei militari ribelli, e altri quattro esponenti del Consiglio di Difesa supremo sono stati rimossi dall'incarico per «disonestà» nei confronti della nazione». Oltre a Tanai sono stati silurati Niaz Mohjammad Momand e Mir Sahib Karwal, entrambi membri del politburo, il generale Nazar Mohammad, membro supplente dello stesso organismo, e il generale di brigata Sayed Aqa Aka, fuggito in Pakistan. La situazione a Kabul sarebbe tranquilla e anche il traffico aeroportuale sarebbe ripreso. In una dichiarazione radiofonica, il presidente Najubullah ha detto di tenere la situazione sotto controllo e che l'unità del partito di governo non è stata scossa.

Il generale Tanai, il leader del tentato golpe, ha ieri inviato un messaggio alle truppe a lui fedeli, assicurando che la lotta per rovesciare il governo filosovietico di Kabul non è conclusa: «Ci siamo sollevati, e la nostra battaglia continuerà», ha detto l'ex ministro della Difesa nel suo proclama, consegnato all'agenzia di stampa dei mujaheddin a Islamabad. «Mi trovo in Afghanistan — prosegue il generale — invio questa cassetta all'estero per mezzo di un amico, affinché ve la trasmetta».

Tanai, che nella sua funzione di ministro della Difesa era il più acerrimo nemico dei mujaheddin, aveva lasciato l'Afghanistan a bordo di un elicottero militare di fabbricazione sovietica insieme alla moglie e ai tre figli. Dopo essere atterrato in Pakistan, Tanai ha preso contatti con diversi leader della guerriglia, con i quali (lo riferiscono fonti dei mujaheddin e del governo pachistano) ha fatto ritorno in territorio afghano. L'espatrio e il rientro del generale avvengono mentre il governo di Najib continua a ripetere che il tentativo di golpe è stato represso. Fonti della guerriglia dicono però che si combatte in molte zone del Paese.

A Peshwar, la città del Pakistan in cui i mujaheddin hanno il loro quartier generale, il capo del governo in esilio, Abdul Rasul Sayyaf, ha escluso qualsiasi possibilità di alleanza con Tanai: «Non è diverso da Najib. Come potremmo appoggiare un comunista?», ha affermato il leader del partito di unità islamica, che in passato si era schierato con Hekmatyar. Anche il presidente del governo in esilio, il moderato Sibghatullah Mojaddidi, ha respinto l'idea di un patto con il generale golpista: «Con quella gente non abbiamo niente in comune», ha detto. [Agi]

SVIZZERA

Accuse al ministero della Difesa

Gli 007 elvetici sotto inchiesta

BERNA
NOSTRO SERVIZIO

Quando prese il telefono per avvisare il marito di lasciare la Shakarchi, una società sospettata di riciclare narcodollari, Elisabeth Kopp non immaginava certo la crisi istituzionale che stava per provocare. Il ciclone che un anno fa aveva investito il dipartimento di Giustizia e Polizia da lei diretto si è ora spostato al ministero della Difesa e sui suoi inquietanti servizi segreti sui quali ora indagherà una commissione parlamentare d'inchiesta.

Lo scandalo aveva ripreso forza in autunno, dopo la pubblicazione del rapporto della prima commissione parlamentare d'inchiesta per far luce sulla gestione del dipartimento di Giustizia e Polizia. Nei locali della polizia, i parlamentari avevano rinvenuto un archivio di 900 mila schede intestate a persone e organizzazioni al disopra di ogni sospetto.

Lo scandalo ha valicato poi le frontiere del dicastero di Giustizia e Polizia e ha ormai investito il ministero della Difesa dove è stato scoperto un altro tentacolo della piovra delle schede. La lista più misteriosa interessa 5 mila cittadini che, in caso di crisi, avrebbero dovuto essere arrestati o messi sotto stretta sorveglianza. Ma c'è di più. Nella seconda metà degli Anni Settanta, la Svizzera aveva anche un «esercito ombra» forte di 2 mila uomini, che in caso d'invasione nemica avrebbero dovuto assicurare la resistenza. Lo dirigeva Albert Bachmann, un ufficiale in disgrazia, che vive in Irlanda e che si è rifatto vivo improvvisamente in questi giorni rilasciando interviste.

Davanti a questa montagna di sospetti, il Parlamento elvetico ha creato una seconda commissione d'inchiesta: dieci parlamentari indagheranno sui famosi schedari del ministero della Difesa e sulle attività degli agenti segreti militari. Il Senato ha dato ieri il suo assenso, i deputati lo faranno lunedì. [p. m.]

GIAPPONE-USA

Monitoraggio pure sui carichi atomici

Il satellite scova le armi chimiche

TOKYO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Giappone e Stati Uniti stanno realizzando insieme un sistema di monitoraggio basato su satelliti diretto a individuare trasporti di combustibile atomico e localizzare arsenali di armi nucleari e chimiche. E' uno strumento fortemente innovativo, soprattutto per il controllo nel processo di disarmo e su eventuali potenziamenti militari di Paesi terzi. Tokyo e Washington contano di cominciare a sperimentarlo entro il '90.

L'annuncio viene da fonti governative, dopo che mercoledì a Washington i due governi si sono scambiati i documenti relativi all'accordo. L'Agenzia per la Scienza e la Tecnologia, il ministero responsabile del progetto congiunto, dichiara che dettagli concreti debbono ancora essere definiti, e che i primi esperimenti non cominceranno «prima della fine di quest'anno», precisando: «Si tratta di un accordo fra i due governi, non fra i laboratori di ricerca impegnati in quest'impresa. Dobbiamo ancora definire alcuni aspetti».

Denominato Transeaver (Transportation by Sea Verification), il sistema consiste di nuovi tipi di sensori sviluppati dai giapponesi che, piazzati su una nave o sul terreno, sono capaci di individuare sostanze radioattive. Le informazioni vengono trasformate in segnali e trasmesse al satellite. Si tratta di un sistema di seconda generazione, estremamente avanzato, che, nelle parole d'un funzionario del ministero degli Esteri, «potrebbe contribuire notevolmente al processo di disarmo rafforzando la capacità di controllo». Ma può anche servire a rilevare in anticipo l'eventuale crescita militare altrui in chiave di proliferazione nucleari.

«Se si dovesse arrivare a un accordo per l'abolizione delle armi chimiche — afferma il funzionario — questo sistema potrebbe essere utile per controllare il trasporto delle bombe chimiche ai depositi per la loro eliminazione». [f. m.]

NEW YORK

Incontro con De Cuéllar che annuncia: Tirana vuole partecipare alla Conferenza europea

«Ebrei, abbiate il coraggio della pace»

Andreotti difende il piano Baker davanti alle comunità Usa

NEW YORK
DAL NOSTRO INVIATO

«Shalom a tutti». Giulio Andreotti ha salutato in ebraico i membri del prestigioso Jewish Theological Seminary dopo aver pronunciato, nel ricevere ieri pomeriggio una laurea honoris causa, un intervento molto franco sulla questione medio-orientale. Il presidente del Consiglio, ricordando «il conflitto che da oltre quarant'anni oppone arabi e israeliani», ha invitato le comunità ebraiche del mondo a interrogarsi «sulle penose sofferenze di un popolo come quello palestinese, che aspira alla realizzazione dei suoi diritti politici». Si è trattato di un aperto sostegno al piano di pace di Baker.

Andreotti ha parlato di «un mondo che vede crollare con sorprendente rapidità antiche divisioni politiche e ideologiche», nel quale desta «profonda amarezza» l'incapacità di risolvere «lacerazioni e conflitti» in un'area così a lungo «tormentata». E' naturale che, per le comunità ebraiche, comporti «una presa di coscienza difficile» ristabilire un rapporto con un mondo arabo che ha loro inflitto «sofferenze». Ma non va sottovalutata la recente «disponibilità» dell'«organizzazione più rappresentativa della realtà palestinese», cioè l'Olp, a riconoscere «il diritto all'esistenza e alla sicurezza» di Israele.

Lo Stato ebraico «non può e non deve lasciar cadere le speranze legate a una straordinaria concomitanza di condizioni favorevoli», rifiutando «una soluzione giusta». Anche perché «se si pensa alla dolorosa situazione dei palestinesi nei territori occupati, è in gioco un'immagine luminosa di Paese libero e democratico vagheggiata dai padri fondatori e oggi profondamente radicata nelle istituzioni».

Questi stessi concetti Andreotti li aveva esposti più volte in passato e ripetuti anche mercoledì a Washington di fronte alla stampa statunitense. Ma, in questa occasione, il presidente del Consiglio aveva di fronte gli esponenti più eminenti di una lobby potentissima negli Usa e, nello stesso tempo, polmone finanziario dello Stato di Israele. Questa mattina seguirà un incontro con trenta tra i più importanti manager dell'industria ebraica americana.

Appena giunto a New York, ieri mattina, Andreotti era stato ricevuto dal segretario generale delle Nazioni Unite, Xavier Perez De Cuellar, che ha invitato il governo italiano a spendere un po' del suo prestigio per aiutare la soluzione di alcuni gravi problemi internazionali, evitando di concentrarsi solamente sui grandi fatti in corso nell'Est europeo. Tra questi, De Cuellar ha indicato la situazione di Cipro («La mia recente missione è stata un fallimento», ha confessato); la Cambogia (dove non è escluso l'invio di una forza di interposizione per bloccare la guerra civile); l'America Latina, il cui indebitamento potrebbe mettere in gioco la democrazia nei Paesi che l'hanno conquistata. Perez ha aggiunto di fare affidamento, per la soluzione di questo problema, sul «prestigio personale» di Bettino Craxi, nominato tre mesi fa suo rappresentante proprio a questo fine.

Altri temi del colloquio sono stati la lotta alla droga e un certo disgelo che si avverte in Albania (Tirana, ha detto De Cuellar, intende partecipare alla riunione della «Conferenza per la sicurezza e la cooperazione in Europa» che dovrebbe svolgersi già entro l'anno).

Paolo Passarini

REALE MUTUA ASSICURAZIONI
FONDATA NEL 1828 - VIA CORTE D'APPELLO, 11 - (10122) TORINO - TEL. 5596-1
IMPRESA AUTORIZZATA ALL'ESERCIZIO DELLE ASSICURAZIONI A NORMA DELL'ART. 65 del R.D.L. 29/4/1923, n° 966
100% REALE

Polizze vita rivalutabili
Composizione degli Investimenti relativi alla gestione "REALE".
Ai sensi della Circolare ISVAP n. 71 del 26.3.1987

CATEGORIE		IMPORTI al 31/10/1989	%	IMPORTI al 31/01/1990	%
Titoli obbligazionari:					
ordinari quotati	L.	7.788.936.600	40,44	9.239.800.900	32,10
ordinari non quotati	L.	11.473.300.000	59,56	19.548.762.191	67,90
Totale	L.	19.262.236.600	100,00	28.788.563.091	100,00

NUOVA
Sierra Twin Cam
NELLA SUA PRESTIGIOSA GAMMA RINNOVATA.
VENITE A PROVARLA DOMENICA 11 MARZO
Ford
Euromotor
CORSO P.EUGENIO, 11 - CORSO GROSSETO, 318
Autostadio
CORSO AGNELLI, 22 - VIA NIZZA, 69
Co-Auto
COLLEGNO - CORSO FRANCIA, 94

Il governo tenta di scongiurare lo sciopero degli autotrasportatori deciso da lunedì

I camionisti fermi per sette giorni

Chiedono: ritocco tariffe, lotta all'abusivismo

ROMA. Sembra evitata solo a metà la drammatica paralisi dell'autotrasporto merci decisa per sette giorni consecutivi a partire da lunedì. Ieri sera, dopo un «vertice» interministeriale e una fitta serie di incontri fra il governo e una folta delegazione degli autotrasportatori, si è verificata una clamorosa spaccatura fra le «colombe» e i «falchi» destinata ad avere immediate ripercussioni sull'agitazione.

L'Anita, le organizzazioni aderenti a Cgil-Cisl-Uil e quelle cooperative hanno accettato le proposte «abbastanza soddisfacenti» presentate dal governo ed hanno preannunciato la sospensione dell'azione di protesta. Al contrario, la Fita e la Fai, che rappresentano più della metà della categoria, hanno giudicato «assolutamente insufficienti» le offerte ministeriali ed hanno confermato il black-out di sette giorni consecutivi da lunedì. Non si esclude che possano ripensarci prima di domenica, ma le probabilità sembrano assai scarse: nell'ipotesi negativa, circa un milione di autocarri con 300 mila rimorchi resterebbero fermi, rinviando di una settimana il trasporto di ingenti quantità di merci destinate all'industria, all'agricoltura, ai mercati.

Il governo, d'altra parte, ha compiuto uno sforzo notevole per cercare di chiudere la partita, subordinando però la concessione di consistenti miglioramenti e facilitazioni alla revoca del blocco nazionale. «Abbiamo predisposto — ha precisato il ministro dei Trasporti Bernini — un pacchetto di provvedimenti di notevole rilievo: adeguati interventi per quanto riguarda le autorizzazioni, il ritocco delle tariffe nella misura del 6%, un serio impegno contro l'abusivismo, agevolazioni fiscali per 250 miliardi».

A queste misure si aggiunge un disegno di legge di riassetto del settore che avrà validità triennale, una dotazione complessiva di 257 miliardi e un chiaro indirizzo a favore della concentrazione delle imprese del settore e della incentivazione dell'esodo dalla professione. Per quest'ultimo aspetto, che riguarda gli autotrasportatori di età compresa fra i 60 e i 65 anni, sono state individuate due alternative: la corresponsione di un contributo mensile per il periodo compreso tra l'esodo e l'età pensionabile o un contributo forfettario.

Il consiglio dei ministri si occuperà, comunque, oggi della questione, anche in riferimento alla «condizione indispensabile» (la revoca dell'agitazione) posta per varare i miglioramenti. Le agevolazioni fiscali potrebbero essere inserite in uno dei decreti giacenti in parlamento o essere oggetto di un decreto ad hoc per renderle operative fin dal mese di maggio.

Le misure previste servirebbero ad attenuare sensibilmente gli aggravi di costi subiti dalla categoria negli ultimi due anni, soprattutto in seguito al raddoppio della tassa di possesso e all'aumento del gasolio del 25% in un solo anno. Solo questa voce, per un'impresa che ha un autotreno ha comportato un incremento di costi di 10 milioni annui.

Gian Carlo Fossi

Bancari

Una schiarita sul contratto

ROMA. Schiarita nel rinnovo del contratto dei 320 mila lavoratori bancari. Si profila infatti una soluzione sul nodo dell'area contrattuale, cioè sull'estensione delle categorie a cui applicare il contratto del credito. L'unica incertezza è costituita dall'atteggiamento delle associazioni Acri-Assicredito che su questa soluzione dovranno fornire una risposta al ministro del Lavoro all'inizio della prossima settimana.

E' quanto è emerso al termine dell'incontro tra le controparti, avvenuto nei locali di via Flavia a Roma. Al termine della riunione, il ministro del Lavoro, Carlo Donat-Cattin ha sottolineato che «l'atmosfera è cambiata: abbiamo compiuto notevoli passi in avanti».

Secondo il ministro tuttavia «resta una piccola "suspense" perché sulla questione dell'area contrattuale Acri e Assicredito, al termine della riunione, si sono messi in posizione di attesa per verifiche. Spero — ha aggiunto Donat-Cattin — che siano fatte lunedì per poter riprendere già da martedì o mercoledì». Se, dunque, sulla questione dell'area contrattuale c'è stato un miglioramento, si iniziano a muovere i primi passi anche per le restanti parti del contratto e per le retribuzioni. Per quest'ultimo aspetto tecnici del ministero, del sindacato e delle banche valuteranno congiuntamente, nei prossimi giorni, i costi. [Agi]

I sindacati da Schimberni per il contratto dei 200 mila dipendenti

Ferrovie, parte la trattativa

Il ministro Bernini: no a una società mista

ROMA. Scadenze decisive per i ferrovieri. Ieri sera il ministro dei Trasporti Bernini ha affrontato il tema scottante della riforma con i segretari generali delle federazioni del settore Mancini Cgil, Arconti Cisl, Aiazzi Uil e Papa Fisafs. Oggi l'amministratore straordinario dell'Ente Schimberni darà avvio con gli stessi sindacati alle trattative per il rinnovo del contratto nazionale dei 230 mila macchinisti, capistazione, capideposito ed altri dipendenti.

Le due questioni sono strettamente collegate ed insieme costituiscono le necessarie premesse per mettere le ferrovie sulla strada dell'efficienza e della produttività. Dall'incontro con Bernini è emerso con chiarezza che sono del tutto tramontate sia l'ipotesi di sdoppiamento dell'attuale ente in un ente pubblico economico (responsabile della proprietà e degli investimenti) e in una Spa competente per la gestione dei servizi, sia quella relativa alla trasformazione dell'ente soltanto in una Spa.

Il governo sarebbe ormai orientato verso la costituzione di un ente pubblico economico, che possa muoversi con maggiore agilità rispetto all'attuale struttura e riassuma, comunque, tutte le responsabilità e le prerogative riguardanti la programmazione, l'amministrazione delle risorse, gli investimenti e la gestione degli impianti e dei servizi.

Su questa linea si sono ritrovati i sindacati, che invece avevano espresso critiche durissime alle precedenti impostazioni. Hanno, però, anche sottolineato l'urgenza che cessi la gestione commissariale delle ferrovie.

«Bisogna porre fine — ha rilevato Aiazzi, illustrando un documento comune — alla centralizzazione e alla straordinarietà degli atti e delle decisioni, nonché dare un secco segnale di svolta rispetto al moltiplicarsi delle gestioni commissariali che alterano tanta parte del tessuto dello Stato, specie nel Mezzogiorno».

Arconti e Mancini hanno, poi, insistito perché il governo dia risposte definitive sui finanziamenti, sull'approvazione del disegno di legge per il prepensionamento e sui collegamenti con la rete internazionale. [g. c. f.]

DALL'**ITALIA**

Ciarrapico nel caso Ambrosiano

MILANO. L'imputazione di Carlo De Benedetti non è la sola novità nell'annosa inchiesta sul crack del Banco Ambrosiano. Giuseppe Ciarrapico, presidente dell'Ente Fiuggi, considerato un «fedelissimo» del presidente del consiglio Andreotti, ha ricevuto una comunicazione giudiziaria in cui si ipotizza il reato di concorso in bancarotta fraudolenta. Al centro dell'inchiesta-stralcio, condotta dal giudice istruttore Anna Introini, un finanziamento di 40 miliardi che la Fideco, la società di Ciarrapico, ottenne dall'Ambrosiano nel 1982. Dagli avvocati di De Benedetti, intanto, si preannuncia una battaglia legale: il professor Pisapia sta infatti preparando un ricorso in Cassazione in cui si contesterebbe la validità del mandato di comparizione. [r. i.]

Valitutti non sarà estradato

LOS ANGELES. Pasquale Valitutti, l'anarchico fermato il 22 novembre scorso a Los Angeles, non sarà estradato in Italia. Il tribunale californiano ha infatti ritenuto «inadeguata» la documentazione prodotta dalle autorità italiane. Considerato uno dei fondatori del gruppo «Azione rivoluzionaria», Valitutti era stato condannato a 10 anni di carcere per attività sovversiva e a 10 per tentato sequestro di persona. Arrestato dopo uno scontro a fuoco con la polizia, riuscì ad evadere dall'ospedale dove era stato ricoverato dopo uno sciopero della fame. Pasquale Valitutti è ricercato dal 1980. [Agi]

Disoccupati, sussidio entro il 31

ROMA. Scade il 31 marzo il termine per presentare le domande di indennità ordinaria di disoccupazione da parte dei lavoratori che non raggiungono i requisiti contributivi normalmente richiesti. Ne dà notizia l'Inps in un comunicato. La domanda interessa i lavoratori agricoli e non agricoli che hanno svolto lavori stagionali o occasionali, purché al 31 dicembre '89 vantino due anni di assicurazione per la disoccupazione e un'attività lavorativa di almeno 78 giornate nel corso dell'89. L'importo dell'indennità ordinaria di disoccupazione che spetta ai lavoratori agricoli dal 1° gennaio '90 è pari al 20 per cento della retribuzione media convenzionale. [Agi]

Sciopero nei cantieri «mondiali»

ROMA. Sciopero in vista nei cantieri dei mondiali. I lavoratori edili si fermeranno lunedì 12 marzo per due ore tenendo assemblee nei vari posti di lavoro. Lo stato di agitazione è stato proclamato dai sindacati di categoria di Cgil, Cisl e Uil per protestare contro «le condizioni di rischio infortunistico» nel settore dell'edilizia. [Ansa]

Calabria, una piazza per Pertini

ROMA. A Cassano Ionico, un piccolo centro in provincia di Cosenza, ci sarà presto piazza Sandro Pertini. La decisione definitiva di intitolare la piazza centrale all'ex presidente della Repubblica recentemente scomparso sarà presa domani in Consiglio comunale. Tra l'altro il luogo è legato a un episodio particolare: nel '49, infatti, mentre Sandro Pertini vi teneva un comizio, un monarchico fece esplodere una bomba, un attentato, per fortuna senza vittime. Pertini riuscì a calmare la folla presa dal panico, si rivolse all'attentatore e gli gridò: «Sciocco, non mi fai paura». [Adn-Kronos]

(Segue da pagina 5)

Troppo presto ci ha lasciati per raggiungere la piccola Cristina

Giovanni Tomassetti

Con infinita tristezza lo annunciano la moglie **Adela**, i figli **Manuela**, **Federico**, **Massimo**, **Gabriele** e **Grazia**, le sorelle **Antonietta**, il fratello **Pier Giorgio** con **Giuliana** e **Massimo** e parenti tutti. Dopo la benedizione che avverrà sabato 10 alle ore 9,15 dall'ospedale Mauriziano, la salma proseguirà per il cimitero di Appignano del Tronto.
— **Torino**, 7 marzo 1990.

Soci, Collaboratori e Dipendenti della **Società Aiati** partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa perdita del

dottor Giovanni Tomassetti

— **Torino**, 9 marzo 1990.

Le famiglie **Cojutsa**, **Minetti** e **Musso** si uniscono al profondo dolore di Adele e di tutti i familiari per la perdita del caro **GIGI**.

Armando Cazzulino, **Ada Zamara** ed **Enrica Merlo** si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del caro **GIGI**.

Simona Fratta e famiglia sono vicini ad Adele.

L'**Amministratore Unico** e i **Dipendenti** della **Plastionica S.p.A.** partecipano al dolore della famiglia per la improvvisa immatura scomparsa del

dott. Giovanni Tomassetti

ricordandone le alte qualità umane e professionali.
— **Augusta**, 8 marzo 1990.

I **Confratelli** della **San Vincenzo - S. Anselmo d'Aosta** prendono viva parte al lutto pregando per il carissimo **GIOVANNI**.

Riccardo Carla Mottigliengo, **Dipendenti AIMS S.r.l.**, ricordano con affetto e riconoscenza l'amico e socio fondatore

Gigi Tomassetti

— **Torino**, 8 marzo 1990.

La **Sipra - Società Italiana Pubblicità per Azioni** - partecipa con profondo cordoglio al lutto del dott. Pier Giorgio Tomassetti per la scomparsa del fratello

dott. Giovanni Tomassetti

— **Torino**, 9 marzo 1990.

Adamo Vecchi, **Pierluigi Severi**, **Paolo Moro** partecipano al lutto del dott. Pier Giorgio Tomassetti per la scomparsa del fratello **GIOVANNI**.
— **Torino**, 9 marzo 1990.

I colleghi della Sipra si associano al dolore del dott. Pier Giorgio Tomassetti per la scomparsa del fratello **GIOVANNI**:
Giuliano Adreani
Emilio Ambrosi
Mario Amicarelli
Luciano Bechis
Marina Bellenghi
Mario Bianchi
Pier Paolo Bianco
Riccardo Bollatino
Maurizio Bracciolarghe
Franco Brigida
Giorgio Sebastiano Brizio
Antonio Campagnano
Alessandro Cason
Stefano Colombo
Pier Luigi Confini
Pier Mario Cotella
Vincenzo Donato
Gianfilippo Filippini
Giuseppe Gaviglio
Claudio Geronazzo
Umberto Innocenti
Claudio Maldotti
Giovanni Marrocu
Giuseppe Mavarocchio
Alessandro Meinardi
Claudio Mercadante
Enrico Sacchi
Massimo Severati
Renato Tosoni
Sergio Viana.

La **Publicitas S.p.A.** prende parte al dolore del dott. Pier Giorgio Tomassetti per la scomparsa del fratello

dott. Giovanni Tomassetti

— **Milano**, 9 marzo 1990.

Partecipano al lutto:
Eugenio Peggio
Paolo Moro
Lino Carullo.

Si associano i colleghi della Publicitas **Alberto Bernardi** e **Emilio Eberle**.

Sono affettuosamente vicini al dott. Pier Giorgio Tomassetti e famiglia:
Giovanni Bauducco
Clara Benedetti
Raffaella Caligaris
Marina Ceravolo
Rita Chiotti
Augusta Ciriotti
Stefania Coggiatti
Ornella Colciago
Marina Donato
Alessandra Menichelli
Pina Neri
Eva Serafino
Rosa Tuberga.

Mamma **Idalia**, **Graziella**, **Renato** e famiglie sono affettuosamente vicini a Giorgio, Giuliana e Massimo.

Gli amici **Felice**, **Michele**, **Orazio** e **Piero** sono affettuosamente vicini a Adele, Antonietta e Pier Giorgio per la tragica scomparsa di **GIGI**.

Teresa, **Sara** e **Sergio** sono vicini a Pier Giorgio, Giuliana e Massimo.

Roberto e **Marisa Balma** sono vicini al dottor Pier Giorgio Tomassetti e famiglia e partecipano commossi al loro dolore.

Piera e **Giorgio** si uniscono al dolore di Pier Giorgio, Giuliana e Massimo.

Luciana e **Claudio Macario** partecipano commossi al dolore di Pier Giorgio Tomassetti e famiglia.

Partecipano al dolore del dott. Pier Giorgio Tomassetti e famiglia:
Rosario Alaimo
Rosalba Affomonte
Innocenzo Annecca
Isabella Aprà
Piergiorgio Balocco
Paolo Baudi di Vesme
Daniela Benetello
Emilia Bert
Bruna Bertotto
Annamaria Bevilacqua
Francesca Boero
Fabio Bogliotti
Mariangela Bonvino
Sandra Brunetti
Roberto Carlassara
Elisabetta Casaino
Gabriele Chiappello
Franco Cusato
Ines Gargiulo
Mirella Gastaudo
Valentina Grabbi
Valeria Macocco
Annamaria Marrese
Emanuela Melchiorre
Susanna Meneghetti
Piera Motti
Franco Mirone
Osvalda Mortarotti
Donatella Naso
Rosanna Natale
Maria Parisi
Silvia Pavignano
Piera Perotti
Rosanna Pilone
Arturo Policastro
Annamaria Ratto
Marialuisa Rezzetto
Donatella Raimondi
Anna Raimondo
Mariagrazia Boardi
Mara Roncin
Gaetano Timpanelli
Silvana Valinotto
Fulvio Vengasti
Elisabetta Viano
Gabriella Vogliotti
Paolo Zaccone.

L'**Amministratore** e **Condomini** dello **Stabile di Via Cassini 25**, costernati dal grave lutto partecipano alla dolorosa scomparsa del

dott. Giovanni Tomassetti

— **Torino**, 9 marzo 1990.

E' improvvisamente mancato

Giuseppe Risso

Lo rimpiangono la moglie **Fernanda**, le figlie **Maria** e **Paola** con il marito **Ugo** e i nipoti **Cristiano**, **Pietro**, **Valentina**; i suoceri **Carlo** e **Lisetta Gigli**; i cognati **Lorenzo** e **Daniela** con **Muriel** e **Carlo**. I funerali sabato ore 9 dall'ospedale Molinette al cimitero di Moncalieri.
— **Torino**, 7 marzo 1990.

Partecipa con dolore **Maria Bianco**.

Lo ricordano con affetto **Paolo** e **Carla Gobetti**, i **Collaboratori** tutti dell'**Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza** e del **Centro Studi Piero Gobetti**.

Il **Presidente**, il **Consiglio d'Amministrazione**, il **Direttore**, il **Personale Docente e non Docente** e gli **Allievi** dell'**Accademia Albertina di Belle Arti**, partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

prof. Giuseppe Risso

da anni stimato docente presso questo Istituto.
— **Torino**, 9 marzo 1990.

Con profondo affetto sono vicini alla famiglia
Paola e **Francesco Casorati**
Natalia e **Giulia**
Silvia Chessa e **Gigliola Carretti.**

Andrea e **Jucci Balzola** partecipano.

Ezio Quarantotti, **Andrea Busto** e la redazione di **«Contemporanea»** partecipano commossi la scomparsa di

Giuseppe Risso

— **Torino**, 8 marzo 1990.

Carol, **Elena**, **Giuliana**, **Andrea** partecipano al dolore di Fernanda.

Con affetto **Pupa**, **Guido**, **Paola**, **Kiki** e famiglia sono vicini a Fernanda.

Gli amici dello **Studio Grande Stevens** sono affettuosamente vicini a Maria Risso in questo triste momento.

Sono vicini a Maria con grande affetto: **Paolo**, **Mario**, **Albertina** e **Mario**, **Vera**, **Paola**, **Claudio**, **Mario** e **Elisabetta**, **Lella**, **Maurizio** e **Luca**.

Prematuramente è mancato il

rag. Paolo Bruschi

anni 36

Lo piangono: la moglie **Daniela**, la figlia **Federica**, mamma, fratello, suoceri, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 10 ore 11,45 parrocchia «Santo Natale».
— **Torino**, 7 marzo 1990.

PAOLO, ti ricorderemo sempre **Angioletta**, **Osvaldo** e zii.

Direzione, **Funzionari** e **Personale** tutto della **Banca Nazionale dell'Agricoltura** partecipano commossi al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del caro collega

Paolo Bruschi

— **Torino**, 8 marzo 1990.

E' mancata

Delfina Motta nata Gianotti

Ne danno il triste annuncio i figli **Amalia**, **Ermanno**, **Eugenia** e figli **Ugo** con **Rosanna** e figli, la sorella **Anita**, la cognata **Zina**, nipoti, cugini e parenti tutti. Il funerale avrà luogo venerdì 9 alle ore 15 nella parrocchia di Costigliole Saluzzo partendo dall'abitazione dell'estinta in via Villafalletto 5 alle ore 14,45. La salma proseguirà per Revello dove verrà tumulata nella tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Costigliole Saluzzo**, 8 marzo 1990.

E' mancata

Andreina Chiavazza ved. Olivetti

L'annunciano addolorati i figli **Giovanni** e **Rodolfo**, le nuore **Alessia** e **Maria**, i nipoti **Massimo**, **Antonella**, **Luca**, **Gabriella**. Funerali sabato 10, ore 10,30, Cappella Bertalazona San Maurizio Canavese.
— **Torino**, 8 marzo 1990.

Partecipano con affettuoso cordoglio le amiche
Marta Novara
Zerbina Napolo
Anù Demaria
Aldina Polotti
Antonietta Tartaro
Dolly Lorenzoni
Laura Fasella
Margherita Bonelli.

Sono vicini a Massimo e alla famiglia **Cristina** mamma e papà **Brezzo**.

Ricordano affettuosamente la cara zia **ANDREINA**: **Bruno**, **Ines**; **Gigi**, **Carla**; **Marisa**; **Teresa**; **Gianni**, **Annamaria**.

Marisa, **Ilario**, **Paola** e **Umberto** partecipano al dolore di Giovanni e Rodolfo per la scomparsa della **MAMMA**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Tommaso Paolo Catanzaro

anni 39

Lo annunciano la moglie **Sabrina**, il figlio **Marco**, fratelli, sorelle, parenti tutti. Funerali sabato 10 ore 10,15 cappella ospedale Molinette.
— **Torino**, 7 marzo 1990.

E' improvvisamente mancata

Paola Velatta

Addolorati l'annunciano il fratello **Luigi**, la cognata **Marisa**, il nipote **Paolo** e le affezionate cugine **Angela**, **Mariuccia**, **Anna**. Si ringrazia la signora De Marchi per la premurosa assistenza. Funerali sabato 10 ore 8,15 ospedale Giovanni Bosco (Largo Gottardo).
— **Torino**, 8 marzo 1990.

Carla, **Mario** e famiglia affettuosamente partecipano.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Oscar Forapani

di anni 70

Ne danno il triste annuncio: la moglie **Piera**, il figlio **Franco** con la moglie **Anna** e la nipote **Michela**. Funerali sabato 10 corr. alle ore 10,30 nella parrocchia della Consolata (Lesmann).
— **Torino**, 8 marzo 1990.

Ettore e **Rosi Alberto** e **Paola** sono vicini a Piera per la dipartita del carissimo **OSCAR**.

Guido e famiglia, **Bruna**, ricordano con affetto lo zio **OSCAR**.

E' mancata

Massimina Quirino vedova Barbano

di anni 91

A funerali avvenuti, con dolore, lo annunciano le figlie **Olga**, **Delfina**, **Maria Pia**, il genero **Giancarlo Ghietti**, la sorella **Ezilda**, nipoti e parenti tutti. La cara salma riposa nel cimitero di San Germano Monferrato. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Casale Monferrato**, 8 marzo 1990.

E' serenamente mancata

Caterina Riva ved. Garabello

Ne danno il triste annuncio **Vittoria**, **Enrico**, **Pina** e parenti tutti. Funerali sabato 10 marzo ore 10 nella cappella dell'ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 9 marzo 1990.

Sono vicini a Enrica **Elsa Annamaria**, **Marisa Rudy**, **Orietta Giorgio**.

Anna e **Armando Archimede** sono vicini agli amici Cerato.

La **Comunità Salesiana Subalpina** annuncia la morte del signor

cav. Giovanni Zavatteri

salesiano laico

Partecipano al dolore il fratello **Antonio**, le sorelle **Franca**, **Rita**, **Giovanna** col marito **Antonio**, i nipoti e tutti i parenti, gli ex allievi e gli amici. Il funerale sabato 10 ore 8,15 nella basilica di Maria Ausiliatrice. La salma proseguirà per Cavallermaggiore: ore 10,30 funerale nella parrocchia di Santa Maria della Pieve.
— **Torino**, 8 marzo 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Montrano

Addolorati lo annunciano: la moglie, i figli **Michele** e **Angelo**, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14 nella parrocchia San Paolo Cascina Vica - Rivoli partendo dall'ospedale Mauriziano alle ore 13,30.
— **Rivoli**, 8 marzo 1990.

Lo **Studio Ciattino Sesia** con le rispettive famiglie, partecipa al dolore di Michele per la perdita immatura del **PAPA'**.

Orazio Ferrero, **Marisa Ferrero Pescetti** annunciano la morte della mamma

Ida Dainese Ferrero

insieme a **Fulvio** e **Tiziana**, **Lella** e **Leonardo** con **Ubaldo**, **Luigi** e **Antonella**, **Clio**. Funerale sabato 10, ore 11,45, chiesa Santa Rita.
— **Torino**, 9 marzo 1990.

La famiglia **Bosco** sentitamente partecipa.

Il **Circolo Università Torino** esprime commozione e tristezza per la morte del consigliere ed amico fraterno

Salvatore Sciacchitano

associandosi al dolore della famiglia.
— **Torino**, 8 marzo 1990.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Adele Cumino ved. Bogetto

Ne danno il triste annuncio il figlio **Mario** con la moglie **Rosina**, i nipoti **Giuseppe**, **Franca** col marito **Gianni**, parenti tutti. Funerali lunedì 12 marzo, ore 8,15 parrocchia S. Rita, con partenza ospedale Molinette ore 8. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 7 marzo 1990.

Con profonda commozione ricordano le doti umane e scientifiche dell'insigne maestro

prof. Emilio Robecchi

Claudio Morra
Pierfranco Carazzone
Franco Vincenti
Virgilio Almone
Alessandro Rolle
Francesco Pettaso
Ezio Tinetti
Angelo Massoglia
Giorgio Siara
Sergio Campora
Elsa Guercio
Cesare Mariani
Emilio Mariani
Andrea Campora
Piero Bolatti
Giuseppe Bigano
Aurelio Tetti.
— **Torino**, 8 marzo 1990.

Partecipano al grave lutto:
prof. **Adriano Bocci**
prof. **Costantino Durando**
prof. **Roberto Gaviraldi**
prof. **Piernicola Siliquini.**

Partecipano al dolore di Elena e Andrea per la scomparsa del papà

Renato Nicolotti

gli amici: **Renata**, **Paolo**, **Marco**, **Elena**, **Angelo**, **Elena**, **Maurizio**, **Elisabetta**, **Guido**, **Marco**, **Gabriella**, **Maurizio**, **Alessandra**, **Giangi**, **Alfonso**, **Manuela**, **Tullo**, **Carla**, **Franco**, **Giusy**, **Claudio**.
— **Torino**, 8 marzo 1990.

Stefano Peruzzi e famiglia partecipano al lutto di Andrea Nicolotti per la morte del **PAPA'**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Vittoria Giacosa in Pozzo

Ne danno il triste annuncio: il marito **Mario**, i figli **Remo** e **Giovanni**, le nuore, **Anna** e **Rosanna**, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali ore 14,30 parrocchia San Pietro frazione di San Damiano d'Asti, partendo dall'ospedale Molinette ore 13. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 8 marzo 1990.

E' cristianamente mancata

Gemma Perlo ved. Gastaldi

Ne danno il triste annuncio i figli **Francesco** con **Lidia**, **Maria** con **Attilio**, **Irene** con **Beppe**, i nipoti **Fulvia** con **Piervittorio** e **Maria Chiara**, **Alberto** ed **Emanuela**, sorella, fratello e parenti tutti. Funerali oggi, 9 marzo ore 15 in La Morra (Cn), partendo dall'abitazione (c.so Unione Sovietica 115) alle ore 13,30.
— **Torino**, 7 marzo 1990.

Le cognate **Ada** e **Nilde** ed i nipoti **Ferio**, **Baldi** e **Cinzano** si uniscono al grande dolore della famiglia per la scomparsa dell'adorata zia **GEMMA**.

Partecipano al dolore della famiglia **Luigi**, **Marcella**, **Adriano**, **Elisa**, **Francesco**, **Giovanna** con papà e mamma.

Salvatore Fici con **Antonietta** e **Marcello**, si associano al dolore della famiglia Gastaldi per la scomparsa della mamma N.D. **GEMMA**.
— **Palermo**, 7 marzo 1990.

Annamaria, **Alberto**, **Paola**, **Carlo**, **Layla**, **Gigi**, partecipano al lutto per la scomparsa di

Gemma Gastaldi

e con affetto sono vicini a Nene e famiglia.
— **Milano**, 9 marzo 1990.

Partecipano commossi **Oscar Salvatrice Anna**, **Matteo Mariateresa**, **Lidia Renato Raffaella**, **Ferruccio Andreina Marialuisa Carlosilberto**, **Mino Rosy**, **Ugo Laura**, **Alberto Enrica**, **Giulia Giancarlo**, **Anna**, **Aline**, **Grazia**, **Mario Gianfranca**, **Enri Tole**, **Enrica Mina**.

Elsa e **Marcello**, **Marcella** e **Franco** sono affettuosamente vicini a Merry e famiglia.

Pietro, **Teresa**, **Maria Angela Vietti**, partecipano al dolore delle famiglie Flocco e Gastaldi.

La famiglia **Di Ponte** partecipa commossa al dolore per la scomparsa della cara **GEMMA**.

In ricordo dell'amico

Giovanni Pittavino

Bartolomeo Abbate
Giovanni Bugnasco
Corrado Belzamo
Giorgio Bermond
Franca Calvino
Giovanni Curino
Aldo D'Imprima
Antonio Della Santa
Gian Carlo Degiorgis
Fulvio Ferraris
Roberto Geneste
Vincenzo Guastamacchia
Antonino Guglielmino
Renato Lacqueniti
Armando Migliozzi
Giovanni Moretto
Giacomo Ottaggio
Ugo Pansolli
Francesco Pierno
Gianfranco Piano
Placido Pulejo
Fernando Roda
Valeria Tamagnone.
— **Torino**, 9 marzo 1990.

Gli avvocati **Fontanazza-Magrina** sono vicini a Franco per la morte del padre

cav. Piero Raballo

— **Torino**, 8 marzo 1990.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Elisabetta Beccaris ved. Gianoglio

La piangono la sorella **Luigina** ved. **Bertot**, affezionati nipoti **Francesco** con **Enrica**, **Mariolino** con **Margherita**, famiglie **Del Neri** e **Lucerini**, cugini, parenti tutti. Funerali in Settimo Torinese, sabato 10, ore 15, via Roma 4. Un grazie al personale medico e paramedico, reparti chirurgia e rianimazione, ospedale Mauriziano, Torino.
— **Settimo Torinese**, 8 marzo 1990.

La cugina **Annafranca** e **Natalina Converso** partecipano al grave lutto che ha colpito Luigina, Francesco e Mariolino per la perdita di

Elisabetta Beccaris ved. Gianoglio

e ne ricordano con affetto l'operosità, la generosità e la grande dedizione alla famiglia.
— **Bologna**, 9 marzo 1990.

Giuseppe, **Giuseppina Ceppo** e famiglia sono affettuosamente vicini.

Improvvisamente è mancato

Raimondo Trombini

L'annunciano con dolore i figli **Graziosa**, **Paolo**, **Angela** con **Ivano**, parenti tutti. Funerali sabato 10, ore 10, via Volpiano 21.
— **Borgaro**, 8 marzo 1990.

E' mancato

Camillo Carlo Lusso

Addolorati lo annunciano moglie, figli, parenti tutti.
— **S. Lorenzo - Imperia**, 9 marzo 1990.

RINGRAZIAMENTI

Commossa per l'amicizia e affetto da cui è stata attorniata per la scomparsa di

Ettore Passerin d'Entrèves

Vittoria con **Claudia** e figli è grata di tutto cuore a quanti amici, colleghi, allievi — in Valle d'Aosta, Torino e altrove — non potrà personalmente ringraziare.
— **Torino**, 9 marzo 1990.

ANNIVERSARI

1986 — 1990
dott. Carlo Pernigotti

Con infinito rimpianto la famiglia lo ricorda S. Messa presso Istituto Rosmini in Torino 9 marzo ore 18.

1978 **Luigi Albry** 1990

Il tuo ricordo scandisce i giorni della nostra vita.

1984 **Mario Battù** 1990

Immutato affettuoso rimpianto.

1988 — 1990
Mirella Sagliotti

Mamma con immutato dolore.

1989 — 1990

Nel primo anniversario della morte i figli **Lella** e **Pinuccio** con **Alessandro** ricordano con infinito rimpianto

Emma Yona ved. Olivero

S. Messa sabato 10 marzo ore 18,30 parrocchia Madonna del Pilone.

1972 — 1990
Marcello Degregori

Indimenticabile ricordo.

L'**Aeritalia - Società Aerospaziale Italiana** nel secondo anniversario della scomparsa del suo indimenticabile Presidente

CAV. DEL LAV.
Ing. Renato Bonifacio

ne ricorda l'esemplare figura di uomo e di imprenditore.
— **Roma**, 8 marzo 1990.

Gli studenti: ci hanno aggrediti Fuan e cattolici popolari, ma questi smentiscono

Bari, calci e pugni contro la Pantera

Assalto agli occupanti, una ragazza all'ospedale

ROMA. La violenza è esplosa all'improvviso nel movimento degli studenti, proprio mentre la Pantera, nell'assemblea nazionale di Firenze, non riusciva a decidere se dichiararsi o meno «non violenta». A Bari, nella tarda mattinata di ieri, una quarantina di giovani sono stati aggrediti da circa 200 persone contrarie alle occupazioni. Una studentessa, Lina Bonifacio, è stata ricoverata in osservazione all'ospedale della città. Ha riportato contusioni all'addome e ad una spalla.

«Sono stati i Cattolici popolari — accusa la Pantera —. Volevano "liberare" a calci e a pugni la saletta della Cusl, che noi avevamo occupato da poco». «E' tutto falso — ribattono i Cp —. A Bari non c'è stata nessuna aggressione».

Al momento dei fatti erano presenti alcuni docenti. Ecco la loro testimonianza: «E' stata un'azione squadristica alla quale hanno partecipato noti fascisti — racconta Arcangelo Leone De Castris —. Picchiavano in modo selvaggio, al grido di "Fuori il poi dall'università"». «Anch'io li ho visti — prosegue Annamaria Rivera —. Hanno caricato alla cieca, usando bottiglie per colpire. Una ragazza poliomelitica è stata travolta e trascinata per terra. Gli occupanti sono usciti immediatamente, e hanno chiesto l'intervento della polizia».

All'arrivo degli agenti, è tornata la calma. E subito dopo i Cattolici popolari si sono riuniti in assemblea nel cortile dell'ateneo, chiedendo ai presidi di «intervenire perché sia ripristinata la normalità nella vita universitaria e siano immediatamente ripresi gli esami». Nel pomeriggio, i Cp hanno poi comunicato la loro versione dei fatti: «Le notizie diffuse dalle agenzie di stampa sono false — dice la nota —. Questa è l'esatta cronaca degli avvenimenti: uno sparuto gruppo di giovani appartenenti al sedicente movimento degli studenti ha interrotto con la forza l'attività della Cusl (la Cooperativa universitaria studio e lavoro, che in ogni ateneo offre agli studenti una serie di servizi che va dalle fotocopie alla vendita dei libri di testo, ndr). Parte delle attrezzature è stata distrutta. Un'assemblea spontanea dei soci — molti dei quali non aderiscono ai Cattolici popolari — ha subito manifestato la propria preoccupazione per l'incolumità fisica delle persone che si trovavano nella sede. E inoltre c'era un'altra preoccupazione: che al già grave disagio causato dall'interruzione della didattica si aggiungesse quello di non poter usufruire del nostro servizio-libri. L'assemblea ha quindi deciso di "disoccupare" la sede, per permettere la ripresa del servizio, e questo è successo senza uso di bottiglie o di spranghe, e senza ferire nessuno».

La notizie provenienti da Bari hanno provocato l'immediata reazione degli studenti riuniti a Firenze. L'assemblea, infatti, ha preparato e messo ai voti un documento di condanna, in cui si definisce «gravissima» l'aggressione, firmata da una squadraccia mista di 150 cattolici popolari capeggiati da noti fascisti del Fuan armati di bastoni e bottiglie».

La Pantera, inoltre, ha esortato tutte le facoltà italiane in lotta a organizzare manifestazioni di protesta davanti alle questure e alle sedi delle Cusl e dei cattolici popolari. I primi a raccogliere l'invito sono stati gli studenti milanesi della Statale. Alcune decine di giovani, iscritti a Scienze politiche e a Lettere, hanno dato vita a un sit-in che ha bloccato il traffico davanti alla prefettura di corso Monforte. E' stato anche distribuito un volantino «contro l'aggressione di una squadraccia ai danni degli studenti che contestavano l'ingresso dei privati nella gestione degli atenei».

In precedenza, a Firenze, la Pantera si era di nuovo spaccata proprio sulla questione della non-violenza. La mozione che dichiarava il movimento «ora e sempre non-violento», infatti, era stata sospesa con moltissime astensioni e schede bianche. Il dissidio su questo punto è apparso ormai insanabile. Duri e moderati si contendono la guida del movimento. «La Pantera è nata 3 mesi fa a Palermo, all'insegna del pacifismo — ripeteva un delegato siciliano —. La non violenza è la nostra bandiera. Proprio questo ci differenzia dal '68 e dal '77».

—«Niente affatto — replicava uno studente legato all'Autonomia —. Il movimento è nato dieci anni fa a Padova, con 150 arresti». Il riferimento, trasparente, è al processo del 7 aprile. Anche gli autonomi, insomma, rivendicano la paternità di questo movimento studentesco.

E ieri sono riusciti a condizionarne le scelte. I moderati, infatti, hanno prevalso soltanto quando si è trattato di decidere sul rapporto con le imprese: l'assemblea, a maggioranza strettissima, ha deciso di non opporsi ai finanziamenti privati, ma di vincolarli a una serie di rigide condizioni. Eccole: nessun privato nel consiglio di amministrazione, indirizzo della ricerca riservato ai dipartimenti universitari, pubblicità dei risultati, proprietà pubblica degli eventuali brevetti. [r. i.]

«Lunedì bloccheremo le stazioni»

Il movimento decide di uscire dall'università E adesso fra gli obiettivi anche stadi e musei

FIRENZE. Lunedì prossimo la Pantera bloccherà tutte le stazioni ferroviarie d'Italia. Poi sarà il turno di biblioteche, musei, stadi e monumenti.

Il movimento degli studenti, infatti, aveva minacciato una settimana di mobilitazione nazionale prima di sgomberare le facoltà. E la promessa sarà mantenuta: l'assemblea nazionale di Firenze ha approntato ieri un calendario di massima.

Non è ancora sicuro, però, che le manifestazioni si svolgano effettivamente in tutte le città. In alcune sedi, infatti, l'ala dei «duri» appare in minoranza. Ecco, comunque, il programma elaborato dall'assemblea:

Domenica 11: assemblee cittadine in tutta Italia «per dibattere delle condizioni dell'università e dello smantellamento dello Stato sociale».

Lunedì 12: Blocco di tutte le stazioni ferroviarie per protestare «contro la privatizzazione di tutti i servizi pubblici, dall'università alle Ferrovie».

Martedì 13: Giornata di «mobilitazione contro tutte le speculazioni urbanistiche: dagli stadi e le infrastrutture per i mondiali di calcio alle varianti ai piani regolatori delle città». Saranno inoltre organizzati sit-in nei punti nevralgici delle città, con l'obiettivo di «ostacolare il traffico delle automobili e anche la deambulazione sulle strisce pedonali».

Mercoledì 14: Giornata nazionale «per il diritto allo studio, con occupazione ed intasamento di tutte le biblioteche» e «autoriduzione nazionale delle mense universitarie».

Giovedì 15: Gli studenti occuperanno «un monumento tra i più importanti, un museo, una via particolarmente degradata del centro storico». Il tutto per manifestare «contro il deperimento dei beni culturali e monumentali».

Venerdì 16: «Giornata ludica». In ogni città saranno organizzati feste e concerti nelle piazze o nelle facoltà. I fondi serviranno per autofinanziare il movimento.

Sabato 17: La settimana di fuoco si concluderà con una grande manifestazione nazionale (probabilmente a Roma o Napoli) «che si snodi attraverso il centro storico e alla quale sono invitati a partecipare gli studenti medi, i lavoratori, le forze sociali e tutti i cittadini». [Agi]

La salsedine blocca le linee

Toscana in emergenza Decine di black-out paralizzano le aziende

LIVORNO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Per l'Enel è emergenza elettrica in Toscana. L'ente è in ginocchio poiché l'accumulo di salsedine marina sui fili, gli isolatori elettrici ed i condensatori delle centrali s'è esteso a tutta la regione: l'altra notte 40 black-out hanno avuto effetti disastrosi per le industrie a ciclo continuo. I danni ammontano a varie decine di miliardi. La situazione è andata aggravandosi ieri sera al primo calare del sole con la ripresa delle microinterruzioni di energia nelle province di Pisa, Lucca, Siena ed Arezzo e parzialmente a Firenze.

Per fronteggiare la situazione l'Enel ha mobilitato mille uomini guardafili e sta impiegando due elicotteri della Protezione civile per rimuovere dalle condotte elettriche le incrostazioni di salmastro. Ma già alcune industrie hanno avanzato l'ipotesi di mettere il personale in cassa integrazione.

Le più colpite sono la Fiat (ex Spica) e la Motofides: le aziende (che producono componenti per auto per l'impianto robot di Termoli) non riescono adesso a tornare a regime. Si teme che la produzione della Tipo e della nuovissima Tempra subisca ritardi. La società chimica Solvay di Rosignano cerca di fronteggiare la situazione con alcuni impianti-tampone autonomi, ma anche ieri ha dovuto bloccare alcune delle principali produzioni. Nel settore del vetro sono ormai fermi gli impianti dell'industria Borma: occorreranno settimane per rimettere i forni a regime. Semiparalizzato anche l'impianto principale della Dow Chemical di Livorno. Ferma la Sice (ex Pirelli) che produce cavi telefonici. A Piombino è bloccato l'impianto meccanografico delle Magona. L'area della zincatura è saltata e si dovrà chiedere l'intervento di tecnici dall'Inghilterra per riparare le delicatissime elettrovalvole. La Dalmine ha dovuto rottamare tonnellate di tubi usciti in automatico ma con tutti i dati sbagliati.

Ieri mattina a Pontedera la Piaggio ha dovuto interrompere la produzione fino alle 11: la salsedine accumulata sui cavi è entrata in contatto con l'umidità delle nebbie notturne e ha prodotto scariche di corrente che hanno fatto scattare i servizi automatici di sicurezza.

«In queste condizioni — dice Ernesto Laviosa, presidente degli industriali livornesi — è difficile pensare alla piena ripresa degli impianti. Le microinterruzioni fanno sballare le macchine elettroniche a controllo numerico computerizzato, i robot impazziscono».

Il Tirreno, quotidiano livornese, non è uscito giovedì a causa del black-out. Ieri è giunto nelle edicole quasi a mezzogiorno per lo stesso motivo. E' mancato il pane ai mercati. Sono in difficoltà le aziende che si occupano di congelamento delle carni. Ferme le mense nelle scuole materne.

A Pisa un pensionato, infermo nel letto, è morto a causa di un incendio provocato da una candela che aveva acceso dopo che era andata via la luce. L'anziano, Gino Meozzi di 85 anni, non sopportava il buio. Quando la corrente è andata via si è fatto accendere, da una convivente che dormiva in un'altra camera, una candela che poi è caduta per terra, sul tappeto. In pochi minuti la stanza è stata invasa dal fumo e l'uomo è morto per soffocamento.

Omero Marraccini

Corsa Spot

Una serie di novità tutta di serie.

D'accordo che è bene prestare attenzione a tutti i desideri dell'automobilista, ma con la **nuova Opel Corsa Spot** probabilmente abbiamo un po' esagerato. C'è tutto ed è tutto di serie. Visto che in auto è preferibile non alzare il gomito, abbiamo messo gli **alzacristalli elettrici.** Passi anche il **contagiri,** ma la storia del **tettino apribile** è proprio fuori di testa. Poi ci siamo detti: Corsa Spot è un'auto giovane, piena di allegria, che può aprire nuovi orizzonti. E allora perché non regalargli due comodi **specchietti retrovisori esterni regolabili dall'interno** e in tinta con la carrozzeria? Fin qui il discorso fila, anche perché Corsa Spot raggiunge i 142 km/h e consuma pochissimo, ma l'idea che sia tutto compreso nel prezzo non si è mai sentita. Solo 10.325.000 lire (prezzo di listino suggerito al 16/1/90) o in alternativa Corsa si può avere con un eccezionale finanziamento di **8.000.000 in 24 mesi senza interessi.*** A questo punto l'unico consiglio che vi possiamo dare è di correre subito ad acquistare la nuova Opel Corsa, prima che ci ripensiamo.

OPEL CORSA SPOT
10.325.000
IVA INCLUSA

EQUIPAGGIATA DI SERIE CON:
Alzacristalli elettrici - Contagiri - Vetri atermici - Tetto apribile - Retrovisori esterni regolabili dall'interno - Fari alogeni - Tergilunotto - Cinture di sicurezza posteriori

OPEL
BY GENERAL MOTORS
Nº 1 NEL MONDO

GMAC L'offerta, non cumulabile con altre iniziative promozionali in corso, è valida fino al 30 Aprile per le vetture disponibili presso i Concessionari Opel partecipanti, escluse le versioni Spot, Joy, GSi e Van ed è riservata a clienti con requisiti di affidabilità ritenuti idonei da GMAC Italia S.p.A. con costo di Istruzione Pratica di L. 150.000.

Docente universitario e avvocato: erano alleati, adesso si sfidano

I Coppi e Bartali dei massoni

La corsa per l'elezione a Gran Maestro

ROMA. Il cappuccio l'hanno abolito, ma il grembiulino no. E neppure il maglietto, quello strano martello di legno simbolo del comando su tutti i massoni italiani. E' [redacted] entrare in suo possesso che un professore universitario e un avvocato civilista stanno combattendo l'ulti[redacted] battaglia nella corsa per l'elezione a Gran Maestro del Grande Oriente d'Italia.

Da oggi la Gran Loggia, composta da 565 Venerabili Maestri di altrettante Logge, si riunirà all'hotel Hilton di Roma per scegliere tra Giuliano Di Bernardo, [redacted] anni, docente di filosofia della scienza a Trento, e Enzo Paolo Tiberi, 57 anni, uno [redacted] più noti avvocati di Perugia. Sarà uno [redacted] questi due «fratelli», classificatisi rispettivamente primo e secondo nelle «primarie» di due settimane fa, a guidare la massoneria italiana nei prossimi cinque anni.

Adesso che la campagna elettorale è arrivata alla fine, ognuno dei due concorrenti si dice certo della vittoria. Di Bernardo, che nelle «primarie» ha ottenuto il 46,8 per cento dei consensi sfiorando il [redacted] primo colpo, si sente già Gran Maestro. E del [redacted] avversario dice: «Tiberi è [redacted] politico, ha già ricoperto incarichi importanti nel Grande Oriente. Sappiamo quello che ha fatto e quello che farebbe. Io i[redacted] sono un uomo di cultura, rappresento [redacted] novità, l'anima veramente esoterica, iniziatica [redacted] filosofica della massoneria».

L'altro, Tiberi, che parte da un gradino molto più basso (28,3% [redacted] «primarie»), ribatte: «La verità [redacted] che nel programma di Di Bernardo prevalgono momenti di profanità e una concezione lobbystica della massoneria, mentre per noi è più rilevante l'aspetto spirituale. Per guidare il Grande Oriente, inoltre, [redacted] opportuno avere già un'esperienza di governo nell'istituzione. Di Bernardo non ha fatto niente, ha scritto solo un bel libro».

Strano destino, quello di questi due duellanti. All'inizio della competizione elettorale figuravano addirittura nella stessa lista. Tiberi candidato [redacted] Gran Maestro e Di Bernardo [redacted] Gran Maestro aggiunto. Poi però il professore ha cambiato idea, mettendosi [redacted] capo di una lista autonoma. Tiberi ha scritto una lettera di protesta ad Augusto [redacted] Megni, perugino anche lui, capo del rito scozzese, responsabile, secondo Tiberi, del «tradimento» di Di Bernardo. «Non ho mai avuto risposta», dice l'avvocato. E De Megni [redacted] vuole parlare.

[redacted] come fa Tiberi a dirsi cer[redacted] della vittoria? Nell'ultima settimana ha tessuto la [redacted] delle trattative e delle alleanze dal suo studio di Perugia: incontri e telefonate [redacted] i Venerabili Maestri ancora indecisi per attirare i consensi su di sé. Il vero colpo però l'ha messo a segno in una riunione tenuta [redacted] domenica scorsa. S'è incontrato con Salvatore De Rysky, che nelle «primarie» capeggiava la lista classificatasi al terzo posto (18,4 per cento), ed [redacted] ottenuto che i voti controllati dal «fratello» di Pavia confluissero su di lui. [redacted] che [redacted] divario [redacted] partenza con Di Bernardo è già colmato.

Di Bernardo, nato in Abruzzo [redacted] trapiantato a Trento, capo della loggia bolognese Zamboni [redacted] Rolandis, sorride: «Questi calcoli non significano nulla. [redacted] già che alcuni autorevoli seguaci [redacted] De Rysky, quelli della Lombardia e della Sicilia, si sono scissi e voteranno per me». Il professore da [redacted] settimana si è trasferito a [redacted], all'hotel Quirinale. Incontra «fratelli» dalla mattina alla sera, l'altro giorno ha f[redacted] pure un raid in Toscana: «A [redacted] b[redacted] il consenso personale di pochi per ottenere la maggioranza, anche [redacted] cerco di vincere col massimo scarto possibile».

Negli incontri di Tiberi e di Di Bernardo si parla di programmi, ma si fanno soprattutto promesse. Oltre al Gran Maestro, la Gran Loggia eleggerà anche la giunta del Grande Oriente: tutte cariche con nomi altisonanti. Poi però il Gran [redacted] nominerà personalmente altri «fratelli» al vertice del Grande Oriente, a comincia[redacted] dal Gran Segretario [redacted] dal Gran Tesoriere aggiunto. Saranno loro [redacted] in ma[redacted] l'amministrazione della massoneria italiana nei prossimi cinque anni, a gestire fondi per miliardi [redacted] lire. E le promesse riguardano questi incarichi.

«Io non ho bisogno di farne», dice ancora Di Bernardo. «E' normale che in [redacted] campagna elettorale si conducano delle trattative», replica Tiberi. Di battaglie politiche l'avvocato perugino ha una [redacted] esperienza. Esponente repubblicano, è stato anche presidente della Regione umbra. Di Bernardo, invece, si vanta di non avere tessere di partito in tasca. Ma dicono che [redacted] simpatie socialiste. Lui nega. «Hanno inventato questa storia solo perché ho pubblicato [redacted] mio li[redacted] con Marsilio, la casa editrice di [redacted] Michelis».

Lo scontro, insomma, ha anche risvolti politici. E su di esso s'è allungata l'ombra, ingombrante e imbarazzante, di Licio Gelli. Durante le «primarie» è sembrato che l'ex Venerabile della P2 appoggiasse prima Di Bernardo, poi Tiberi. Ora dice che «entrambi gli uomini [redacted] di modesto livello».

Ma allora che cosa ha da dire Gelli ai tanti «fratelli» che, dice lui, lo vanno [redacted] trovare, gli scrivono, gli telefonano? «Che in questi nove [redacted] la massoneria italiana ha offerto [redacted] spettacolo indecoroso — risponde Gelli [redacted] villa Wanda, ad Arezzo —, che [redacted] tempio ormai [redacted] invaso dai mercanti».

Giovanni [redacted]

Lettera

Immigrati [redacted] la legge

Gentile Direttore,
leggiamo [redacted] sorpresa l'articolo dedicato all'editoriale diffuso dalla Sir, intitolato «I vescovi: sugli immigrati legge insufficiente». La nostra sorpresa è dovuta al fatto che titolo, sottotitolo e occhiello non rispecchiano lo spirito [redacted] il contenuto dell'editoriale dell'organo informativo della Cei.

Quest'ultimo, riguardo al provvedimento sugli immigrati extracomunitari, afferma testualmente, [redacted] riportato nel vostro articolo, che egli indirizzi posti alla base del decreto sono positivi [redacted] condivisi largamente: su [redacted] essi [redacted] bisogna impegnarsi con [redacted]renza», limitandosi a ricordare, in linea generale, che «non si può applicare per l'immigrazione la politica delle successive sanatorie». [redacted] di più lontano quindi da affermazioni quali quelle riportate, [redacted] tanto di virgolette, dal vostro quotidiano («Il governo [redacted] in ritardo, troppa leggerezza nella normativa: basta con la politica [redacted] sanatorie») che trasformano la valutazione positiva della conferenza episcopale in critiche e accuse verso l'azione del governo che [redacted] Cei mai ha formulato

L'Ufficio stampa del vice presidente del Consiglio

Sì, [redacted] un errore virgolettare affermazioni che non figurano nel testo. Tuttavia, l'editoriale dell'agenzia della Cei [redacted] documento complesso, nel quale gli accenti critici sono molti ed evidenti. Ec[redacted] il brano centrale: «E' certo che non si può applicare per l'immigrazione la politica delle [redacted] sanatorie, quasi si trattas[redacted] di precari della scuola o di altre amministrazioni pubbliche da immettere in ruolo. Occorre programmare, intervenire con chiarezza, concedere o rifiutare, selezionare, occorre in qualche modo decidere, ovvero governare la questione. Gli indirizzi posti alla base del decreto [redacted] positivi, e condivisi largamente: [redacted] di essi ora bisogna impegnarsi [redacted] coe[redacted]. E bisogna pensare ad un controllo periodico, perché [redacted] questione degli immigrati, e [redacted] in generale [redacted] questione del Sud [redacted] mondo rimarrà cruciale, toccando veramente tutti. Una politica dell'immigrazione presuppo[redacted] infatti un orizzonte ampio e coerente, come ben sanno gli organismi cattolici che da anni vivono questo territorio [redacted] frontiere. Vi è la questione dei rapporti [redacted] i Paesi d'origine, ed occorre sottolineare [redacted] forza quanto molte organizzazioni umanitarie cristiane ripetono, che cioè le soluzioni si devono costruire prima di [redacted] nei Paesi d'Africa, d'Asia e di America Latina, e che l'attua[redacted] strategia [redacted] Nord verso il Sud, impostata sul debito, è destinata solo ad aumentare [redacted] contraddi[redacted] e le tensioni. Vi è poi il problema [redacted] senso della cittadinanza, dei vincoli di appartenenza [redacted] una comunità nazionale solidale. I diritti degli immigrati non si difendono né si promuovono se nello stesso tempo non si promuovono i diritti dei cittadini italiani più deboli. Diritti e doveri [redacted] poi insieme, [redacted] si vuole veramente costruire qualcosa e non alimentare illusioni pericolose».

Il bandito, condannato all'ergastolo, ha 48 anni: ne ha passati più di 26 in cella

Mesina [redacted] passo dalla libertà

Potrebbe essere scarcerato, dopo sei evasioni

TORINO. Graziano Mesina, il bandito sardo «Grazianeddu» (come lo chiamavano i suoi compagni di latitanza a Orgosolo), è a un passo dalla libertà. Oggi il tribunale di sorveglianza di Torino, presieduto da Pietro Fornace, decide se accogliere la sua istanza di libertà. Le condizioni previste dalla legge ci [redacted]: i condannati all'ergastolo dopo 26 anni trascorsi in carcere possono chiedere la libertà condizionale. Il bandito di Supramonte, che oggi ha [redacted] anni, ha trascorso gran parte della sua vita in carcere. Ma [redacted] evaso sei volte, la prima nel '59, quando aveva 17 anni, l'ultima nell'86: non è sempre stato un detenuto modello.

Il presidente Fornace non [redacted] sbilancia: «Del caso Mesina non posso parlare per evidenti ragioni. La strada che porta un detenuto alla libertà è lunga: la liberazione condizionale è l'ultimo traguardo per un ergastolano. Mesina ha già avuto dei permessi, anche se dell'ultimo, nell'85, non ha fatto buon [redacted] magistrato allude al mancato rientro di Mesina, che si [redacted] allontanato per stare con la sua fidanzata: «L'elemento più importante, ogni volta che si deve concedere la libertà condizionale ad un detenuto, è valutare se egli si sia ravveduto. E questo lo decideremo in [redacted] consiglio. La pratica è pronta, ma potrebbe anche essere necessario procedere ad altri accertamenti».

Dal fascicolo processuale di Grazianeddu emerge una personalità forte, decisa e ribelle. A diciassette anni i suoi primi guai con la giustizia: una denuncia per porto abusivo di coltello e oltraggio. I fratelli lo mandano [redacted] penisola. [redacted] a Spoleto, Grazianeddu [redacted] sorpreso in possesso di armi e arrestato. Dal carcere [redacted] Spoleto evade e viene condannato dal pretore a un [redacted] di carcere.

Nel maggio [redacted] '62 (ha già collezionato diverse imprese banditesche), durante la traduzione ferroviaria da Macomer (Nuoro) al carcere di Sassari, si getta dal treno in corsa ma vie[redacted] ripreso dopo un lungo inseguimento. [redacted] settembre dello stesso anno è ricoverato all'ospedale di Nuoro: tenta [redacted] la fuga gettandosi dal quarto piano.

L'evasione più rocambolesca [redacted] dal carcere di Sassari, l'11 settembre del '66. Assieme ad un complice, l'ex legionario spagnolo Miguel Albert Atienza, si arrampica sul muro di cinta alto sette metri e si lascia cadere nella sottostante via Cavour. Resta alla macchia fino [redacted] '26 marzo del '68, quando viene nuovamente catturato e si è ormai guadagnato il titolo di re del Supramonte.

La quinta evasione avviene a distanza [redacted] otto anni, dal carce[redacted] di Lecce, nel '76. Durante la latitanza entra in contatto con Angelo Epaminonda, detto il «tebano», un boss nel traffico di droga a Milano, che poi si [redacted] pentito accusando Mesina di concorso in un sequestro. Un'accusa dalla quale il bandito sardo è poi riuscito a scagionarsi [redacted] che ha rischiato di compromettere per sempre la possibilità di tagliare i ponti con il passato.

Graziano Mesina, infatti, dopo l'ultima cattura nel '76, ha sempre filato diritto. E nell'85, quando chiede un permesso per gravi motivi di famiglia (vuole rivedere l'anziana madre) [redacted] giudice di sorveglianza toscano, Antonietta Fiorillo, glielo concede a patto che egli si incontri [redacted] la madre [redacted] Vercellese, a Crescentino, dove vivono i parenti [redacted] le accuse lanciate da Epaminonda inducono il giudice a ridurre il permesso da una settimana a 12 ore. E Grazianeddu questo [redacted] non lo accetta.

Dirà poi ai carabinieri che lo arrestano assieme alla fidanzata Valeria Fusè in casa dell'amico Antonino Papalia, a Vigevano: «Volevo soltanto stare qualche giorno con la mia donna». [redacted] si esclude l'ultima fuga per amore dell'85, Giuliano Mesina, negli ultimi quindici anni, si è comportato quasi [redacted] un detenuto modello.

Claudio Cerasuolo

Dopo patteggiamento

Uccise i genitori uscirà [redacted]

MILANO. Ha ucciso i genitori: «Pensavano che fossi laureato, non era vero. Mi vergognavo, non volevo deluderli». Grazie al patteggiamento [redacted] pena è stata ridotta a 18 anni. E se manterrà una buona condotta, l'omicida potrebbe uscire dal carcere dopo tre anni e mezzo.

Il protagonista [redacted] vicenda è Marco Redaelli, il giovane di Lesmo, un paese in provincia di Milano, che uccise i genitori e nascose i corpi nelle campagne della Brianza. In primo grado la corte d'assise aveva condanna[redacted] Redaelli a [redacted] anni, ridotti in appello a 24. Poi la corte di Cassazione annullò la [redacted] di secondo grado. Gli atti furono rimandati a Milano e la corte d'assise d'appello ha accolto ieri la proposta di patteggiamento formulata dal difensore, l'avvocato Claudio Pizzocaro, e accettata [redacted] sostituto procuratore generale della Repubblica Alberto Liguoro. [Ansa]

Aveva 57 anni

Olbia, casalinga violentata [redacted] assassinata

OLBIA. Una casalinga di Olbia, Ada Ciocchetti, 57 anni, [redacted] stata violentata [redacted] uccisa. L'assassino l'ha aggredita mentre raccoglieva ortaggi in campagna, ne ha vinto la resistenza e poi l'ha strangolata. Il cadavere è stato scoperto nel tardo pomeriggio dai carabinieri che, a bordo di un elicottero, partecipavano alle ricerche. Giaceva vicino a un cespuglio, non lontano dalla strada statale che lungo la costa orientale della Sardegna conduce a Nuoro. I particolari non hanno lasciato alcun dubbio: i pantaloni abbassati, i lividi sul collo e i graffi ad un labbro hanno fatto capire che la casalinga era [redacted] violentata. Poco distante, gli investigatori hanno recuperato [redacted] busta di plastica, piena a metà di asparagi. Ada era uscita di casa ieri mattina poco dopo le 8. «Torno presto», aveva detto al marito Otello Petrongari, pensionato, 67 anni. [c. g.]

Finora solo esperimenti su cellule, tra un anno il via negli ospedali

Altro sì al trapianto [redacted]

Negli Usa, contro malattie ereditarie e Aids

Un altro passo avanti negli Sta[redacted] Uniti verso la legalizzazione [redacted] trapianto di geni: una Commissione federale che fa capo ai «National Institutes of Health» (corrispondenti al nostro Istituto Superiore di Sanità) ha approvato la richiesta di applicare le [redacted] terapie negli ospedali pubblici e nelle cliniche private del Paese. Finora gli esperimenti sono stati fatti solo su cellule. Ci vorrà [redacted] al[redacted] un anno prima che la richiesta [redacted] esaminata e approvata dalle sei [redacted] previste dalla legge e, soprattutto, dalla Fda (Food and Drug Administration), l'organismo federale che controlla i farmaci e gli alimenti.

La [redacted] di questi inter[redacted] [redacted] quella di sostituire un gene alterato o addirittura mancante con uno perfetta[redacted] funzionante, prelevato da un uomo o [redacted] organismi di altre specie. Con questo sistema è teoricamente possibile correggere malattie ereditarie [redacted] particolarmente complesse e intervenire [redacted] alcuni tumori, in particolare sulla leucemia.

I nuovi geni entrano nella cellula da modificare attraverso le cosiddette siringhe biologiche, virus «addomesticati», cioè svuotati [redacted] loro cromosomi, al posto dei quali vengono inseriti i nuovi geni. Questi virus [redacted] naturalmente innocui [redacted] svolgono la semplice funzione di vettori.

Le malattie per le quali si pensa di utilizzare la terapia genica al [redacted] sono poche. C'è, [redacted] esempio, una particolare forma di enfisema polmonare, causata dalla mancanza di un enzima, l'alfa-uno antitripsina. [redacted] gruppo di ricercatori americani ha pensato [redacted] «riprogrammare» i linfociti degli stessi pazienti (le cellule del sistema immunitario) in modo che producano l'enzima mancante [redacted] dunque proteggano dai danni il polmone [redacted] pazienti.

Un'altra applicazione [redacted] nel campo dell'Aids, per impedire che il [redacted] virus vada a infettare le cellule. In che modo? Sulla superficie dei linfociti esiste [redacted] molecola che funziona da àncora per il virus dell'Aids, che vi si aggrappa saldamente [redacted] di lì penetra nella cellula. L'attività di questa molecola dipende [redacted] un gene, che è stato isolato [redacted] modificato in modo che della molecola sintetizzata venga amputata la parte che la tiene fissata alla superficie del linfocita e sia libera di circolare nel sangue. Qui si lega al virus eventualmente presente e ne blocca l'attività infettiva.

Intorno [redacted] queste terapie in [redacted] il mondo si è aperto un dibattito etico e legale, più che medico. [redacted] le decisioni prese a Washington [redacted] un precedente [redacted] cui far riferimento anche in Europa. [m. v.]

ECONOMICI

(segue da pagina 6)

7 Offerte lavoro e impiego

Impiegati

[redacted] assicurazione cerca ragioniera esperta contabilità computer massimo 27enne Tel. 747.104 - 771.1482.

AGENZIA generale di prim[redacted] compagnia di assicurazioni esamina produttori con provata esperienza per affidamento portafoglio clienti. Trattamento interessante. Telefonare allo 011 472 494

AGENZIA immobiliare ricerca funzionari/e automuniti. Offresi inquadramento legge più provvigioni. Tel ore ufficio 958 7320

ASPIRANTI impiegati cercasi per addestramento su computers finanziato da Associazione Europea (settori segretariato, contabilità, programmazione, disegno CAD). Finalizzato assunzioni Torino. Tel 538 147

AZIENDA commerciale zona centro cerca esperta max 33 anni contabilità ordinaria su computer, sicura bilanci. Periodo di prova. Tel. 819.873.

AZIENDA commercio ingrosso cerca diplomato dinamico militesente, max 28 anni, conoscenza inglese/computer, per rapporti con fornitori, clienti, magazzino, bolle, fatture. Tel 011 388 182

AZIENDA LEADER settore immobiliare e finanziario ricerca laureato/a o diplomato/a con esperienza specifica cui affidare lo sviluppo e la gestione di nuovi uffici in Torino. Offresi trattamento economico ad alti livelli di mercato. Tel 562 368

AZIENDA metalmeccanica facente parte di noto gruppo multinazionale ricerca tecnico/commerciale per settore [illegible] industriali. Interessanti prospettive [illegible]. Scrivere: Publikompass 6839 - 10100 Torino.

AZIENDA primaria industriale multinazionale ricerca laureato/a economia e commercio circa 30 anni con esperienza [illegible] bilanci consolidati [illegible] lingua inglese [illegible] interessanti [illegible]. Inviare dettagliato curriculum a: Publikompass 5237 - 10100 Torino.

AZIENDA Settimo Torinese ricerca giovani militesenti con diploma scuola professionale da assumere con contratto di formazione. Tel. 800.4464.

BOUTIQUE pellicceria importante griffe, zona centralissima, cerca direttrice/ore con ottima esperienza. Richiedesi massima professionalità, ottima conoscenza del settore. Tel 654 885

CADAM MODEL srl cerca capo reparto modelli e [illegible] per settore materie plastiche Rivalta. Tel. 011 901.0083.

CERCHIAMO
giovani da addestrare con [redacted] co-pratico ed inserire quali programmatori presso società richiedenti. Per informazioni tel. dalle 9 alle 12 al 557.8772.

CONCESSIONARIA Rover cerca venditore/trice con esperienza. [redacted]

CONSUMER telecommunication company seeks young engineer/technical expert (parttime) for a Marketing product manager position in close contact with the Engineering department. Good English [redacted]. Tel. [redacted]

DIFFUSIONE moda cerca ragazza [redacted] presenza 20-25 anni. Presentarsi sabato dalle 15 alle 18, via Caprie 13 - Torino

[redacted] di Settimo Torinese leader nei prodotti elettronici di consumo, ricerca giovane acquisitore di componentistica attiva e passiva, particolari e disegno. Tel. 801.0888.

DISEGNATORI/TRICI progettisti, particolaristi e addetti Cad per attrezzature e macchine speciali cerca industria in Brandizzo. Tel. ore ufficio 913.7983.

DUE VENDITORI/TRICI
[redacted] **ottimo trattamento adeguato alle capacità. Assessas 981.3750.**

[redacted] tongue [redacted] needed for evening classes. Degree and experience required. Please phone 011 553.407 and/or send curriculum [redacted] Publikompass 7010 - 10100 Torino.

GRIMALDI [redacted] ricerca per ampliamento proprio organico n. 1 impiegato/a 25/30 anni, ufficio acquisizioni/vendite. Inquadramento di legge. Si richiede: bella presenza, dinamicità, automunita. Per appuntamento [redacted] tel 505.917

GRUPPO operante [redacted] n[redacted] ragioniera/e. Si richiede: autonomia e capacità nella gestione della contabilità ordinaria, della registrazione dei movi[redacted] stesura bilancio. Scrivere Publikompass 2823 - 10100 Torino.

[redacted] specializzata nell'extraurba[redacted] ricerca esperto acquisitore/trice forte retribuzione e incentivi. Tel [redacted]

IMPORTANTE agenzia di primaria assicurazione ci ha incaricato di ricercare un collaboratore/trice fortemente motivato da opportunità di crescita professionale, cui affidare l'incarico di gestire e sviluppare i rapporti con il mercato. La posizione suscettibile di rapidi sviluppi gestionali e retributivi è particolarmente adatta a candidature contraddistinte da una pur breve esperienza nel settore, dotate di spiccata attitudine ai rapporti interpersonali e con buone capacità organizzative. Per appuntamento telefonare Nexus selezione 534 089

IMPORTANTE [redacted] di costruzioni e progettazioni cerca geometra pratico conduzione cantieri e/o assistenza. Si preferisce iscritto all'Albo. Tel. 749.2195.

IMPORTANTE società di ingegneria cerca disegnatore progettista esperto (geometra o architetto) nel campo delle opere in cemento armato, cap, acciaio e delle opere d'arte. Scrivere specificando curriculum a Publikompass 6652 - 10100 Torino

IMPORTANTE società operante nel settore dei beni di largo consumo ricerca diplomata con conoscenza di una lingua e stenodattilo. Assunzione con contratto di formazione. Zona di lavoro Torino prima cintura. Scrivere: Publikompass 6851 - 10100 Torino

IMPRESA edile cerca geometra responsabile di cantiere con provata esperienza. Tel. 650 2231 dopo le ore 17

IMPRESA edile cerca solo pomeriggio preparatore/trice esperta contabilità generale bilanci lavoro autonomo. Tel. 787 822

IMPRESA edile specializzata in lavori civili e industriali cerca capo cantiere con pratica almeno decennale libero a breve termine. Scrivere inviando curriculum a: Publikompass 2821 - 10100 Torino

INDUSTRIA chimica ricerca perito chimico età compresa tra 28-38 anni per l'inserimento nel settore tecnico commerciale. Scrivere Publikompass 6001 - 10100 Torino.

INDUSTRIA situata in cintura Nord di Torino del settore ricambistico ricerca elemento qualificato con esperienza pluriennale a cui affidare la responsabilità dei tempi e dei metodi di produzione. Inviare curriculum scritto dettagliato a: Publikompass 7028 - 10100 Torino

MAGAZZINIERE cercasi da industria meccanica zona Rivoli. E' titolo preferenziale il possesso di un diploma tecnico e l'esperienza maturata nella gestione dei materiali. Età massima 28 anni. Telefonare al 954 1341

PERITO meccanico militesente cercasi con predisposizione ad effettuare corsi di formazione ed istruzione tecnologica nel settore dell'automazione industriale. Si richiede disponibilità a viaggiare, esperienza su macchine a CN, conoscenza del disegno meccanico e della lingua francese. Scrivere a: Publikompass 2619 - 10100 Torino

PERITO meccanico militesente ricerca società operante nel settore dell'automazione industriale per il controllo qualità di produzione. Si richiede esperienza su macchine a C/N e conoscenza della lingua inglese. Scrivere a Publikompass 2618 - 10100 Torino

PUBLIC relations bellissima presenza 23/30 anni, cultura di livello superiore per importante attività non di vendita. Personalcasa 533 985

RESPONSABILE
esperto gestione manutenzione impianti, titolo di studio ingegnere/perito [redacted] nico/elettronico e n. 2 manutentori meccanici/elettricisti, per media azienda con sede 25 Km Sud Torino cercasi. Tel ore [redacted] 0172 541 72

SELECTA ricerca per prestigiosa azienda serramenti metallici esperto disegnatore serramentista. Offresi ottima retribuzione e prospettive professionali. Tel. 599.834

SOCIETA' assume addetto/a paghe e contributi con esperienza maturata in ambiente meccanizzato. Massima riservatezza. Inviare dettagliato curriculum a: Publikompass [redacted] 10100 Torino

SOCIETA' [redacted] madrelingua svizzero/tedesco, età 20/40, auto pro[redacted] per [redacted] sue mansioni [redacted] presso filiale Lugano. Per colloquio a Torino [redacted] allo 011 812.3036.

[redacted] immobiliare ricerca per ampliamento proprio organico acquisitori/trici venditori con esperienza. Tel. 561.3820

SOCIETA' immobiliare ricerca per propri uffici personale esperto da inserire nel settore acquisizioni con spiccate attitudini commerciali, auto propria. Tel. 853 3755

STUDIO commercialista [redacted] impiegata pratica lavori ufficio. Telefonare 780.0364

tecnici

ASSUMIAMO in Carignano (To) n° 2 dipendenti militesenti per installazione autoradio, antifurti, radiomobili e climatizzatori per auto. [redacted] ore ufficio 011 969.0022

Azienda costruttrice macchine [redacted] a CNC cerca
TECNICI ELETTRONICI
per collaudo finale
e Service.
Inquadramento e retribuzione di sicuro interesse.
Telefonare al n. 011 - 619 0308

continua a pagina [redacted] del fascicolo [redacted] E CULTURA

[redacted] DI [redacted]
Provincia [redacted] Torino
bandisce
un concorso [redacted] idee per la riqualificazione urbana delle piazze Vittorio Veneto e Cavour, aperto ad architetti [redacted] ingegneri [redacted] provincia di Torino. [redacted] ammessa la partecipazione [redacted] gruppi comprendenti studenti della Facoltà [redacted] architettura ed ingegneria. Scadenze: ritiro bandi ed allegati illustrativi entro il 5-6-1990; consegna elaborati entro il 6-7-1990. Premi: 1° classificato L. 7.000.000 più incarico progettazione esecutiva nel caso di esecuzione dell'opera; [redacted] classificato L. 4.000.000; 3° classificato L. 1.500.000.
Per ritiro documentazione ed informazioni rivolgersi alla segreteria del concorso; c/o Ufficio Tecnico Comunale - via IV Novembre n. 21, dalle ore 10 alle ore 12 dal lunedì [redacted] venerdì. Tel. 967 3873 - 967.8271
[redacted] geom. [redacted]

COMUNE DI
[redacted]
Adozione di progetto Preliminare di Piano Regolatore.
IL SINDACO
AVVISA
che presso la Segreteria Comunale è depositato il progetto Preliminare di Piano Regolatore per giorni 30 consecutivi dal 26-3-1990 al 24-4-1990.
Chiunque ne fosse interessato può prenderne visione nel seguente orario: nei giorni feriali dalle ore 10 alle ore 12, e tutti gli altri giorni dalle ore 9 alle ore 12.30.
Eventuali osservazioni e proposte potranno essere presentate entro i 30 giorni successivi alla scadenza della pubblicazione, ovvero dal 25-4-1990 al 24-5-1990 in numero di cinque copie di cui l'originale in bollo.
IL SINDACO
geom. Angelo Darò

[redacted] DI [redacted]
Vendita di immobili con incanto
Si rende noto
[redacted] nella esecuzione immobiliare n. 353/86 promossa da **Ist. Banc. San Paolo di Torino** contro: **Lazzeri Gian Luigi - Tenore Maria Michela** il Giudice dell'Esecuzione dott. **Dezzani** ha disposto la vendita con incanto per il giorno 29/3/1990 alle [redacted] 11,15 dei seguenti beni:
LOTTO I
In Borgaro Torinese - Via Casalis n. 52: al p. primo appartamento disposto con il n. 5 composto di tre vani e accessori. Al p. cantina la cantina n. 47
LOTTO II
In Balangero località Monte Giovetto Via Corio n. 31 int. Via Stradella. Terreno della superficie di mq 1891 a C.T. al F. 9 n. 512 a. 18.91 con entrostante fabbricato di civile abitazione ad un piano f.t. composto di: soggiorno, [redacted] due [redacted]re, ingresso e bagno.
Residuano gli oneri di urbanizzazione
Prezzo base L. 54.[redacted] per il lotto primo e L. 35.000.000 per il lotto 2°.
Aumenti minimi L. 1.000.000 per ciascun lotto
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del giorno 27/3/1990, mediante asse[redacted] emesso [redacted] provincia di Torino intestato alla **«Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».**
Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.
IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

Per la pubblicità su
LA[redacted] e [redacted] SERA
PK publikompass
20122 MILANO
Via Carducci, 29 - Tel. (02) 85.601
10126 TORINO
C. M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.21

CORTEO A ROMA

L'8 marzo, patto tra donne

La manifestazione di Roma per l'8 marzo sta per partire da piazza Esedra, una studentessa nera e una bianca stringono la loro mimosa. Al [illegible], organizzato dai collettivi femministi, hanno partecipato alcune migliaia di donne. Lo striscione d'apertura — [illegible] marzo, patto d'amore tra donne infinito» — [illegible] portato da ragazze imbavagliate per protesta: «Non soffocate il femminismo»

Un appello anche ai sequestratori: «Siate buoni con lei, è soltanto [illegible] bambina»

«Patrizia, non devi avere paura»

Mamma Tacchella alla figlia rapita

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

«Non avere paura, Patrizia. Anche [illegible] i giorni passano, anche se comincia a farsi [illegible] po' lunga questa [illegible] lontananza, non [illegible] paura». Questo è l'8 marzo di Luciana Tacchella, la madre della bambina rapita il [illegible] gennaio scorso. Un messaggio alla figlia, tenuta prigioniera chissà dove, [illegible] rincuorare che viene da casa, nel giorno dedicato alla donna.

La signora Luciana si rivolge a Patrizia stimolando le [illegible] capacità di reazione, sulle quali conta molto: «Cerca di [illegible] forte. Lo sai, Patrizia, che io ti dicevo sempre che tu hai il carattere più forte di tutti noi. Bene, adesso tiralo fuori, il tuo [illegible] ratterino. Lo sai che tutti i bambini d'Italia ti stanno aspettando, che ti hanno scritto [illegible] [illegible] di lettere? Pensa, Patrizia, quanto dovrai scrivere, [illegible] tuo ritorno, per rispondere a tutti. Ti hanno mandato anche tanti disegni, sai? Pensa a quante cose avrai da raccontare a tutti».

Luciana Tacchella tocca anche le corde più intime della [illegible] b[illegible]. «E poi, ricordati sempre del tuo angelo custode. Parla con lui. Quando ti senti sola, chiama il tuo angelo custode, così lui ti tiene compa[illegible]. Perché lo sai che [illegible] vuole bene, [illegible] Patrizia? Ti ricordi quando di notte avevi quegli incubi e correvi nella nostra camera? Ti ricordi che il papà ti diceva di pregare il tuo angelo custode e tu tornavi nella tua [illegible] più tranquilla? Adesso lui è [illegible] te, è la tua àncora, il tuo amico. Vedrai, Patrizia, il [illegible] angelo custode troverà la porticina per farti tornare. [illegible] noi, per farti uscire dalla [illegible] in [illegible].

Queste parole a distanza, con i ricordi di paure passeggere e [illegible] sollievi provvidenziali. E poi, l'appello della signora Luciana ai rapitori: «Vi prego, trattatela bene, non impauritela. E' solo una bambina. Ve lo chiedo da mamma, siate buoni con lei».

Anche Imerio, il padre, ha lanciato nei giorni scorsi messaggi a Patrizia e appelli ai banditi. Si ripete quella frase: «E' solo una bambina». [illegible] volte [illegible] cui il titolare della «Carrera» s'è messo davanti alle telecamere e ai cronisti, per parlare a sua figlia e ai sequestratori, Luciana Tacchella è rimasta quasi in disparte, ad ascoltare. Non [illegible] la faceva, dicevano, a prendere parte a quei discorsi rivolti a Patrizia lontana. Adesso ce l'ha fatta, uscendo de quella che anche per lei sembrava una «prigione».

Tanta solidarietà attorno a mamma Tacchella, nel giorno delle mimose, da parte di [illegible] ciazioni femminili, delle donne. Sara Simeoni, l'ex primatista mondiale di salto in alto, ha scritto una lettera, che compare [illegible] «L'Arena» accanto al messaggio della signora Luciana. «Oggi è la festa della donna — scrive Sara — ma di festivo non avverto nulla in quanto il mio pensiero va [illegible] Patrizia Tacchella e alla sua mamma».

E poi: «In questo giorno dedicato alla donna, a [illegible] le donne, spero che le madri, le sorelle, le spose [illegible] figlie [illegible] coloro che hanno rapito e trattengono Patrizia riescano a [illegible] i loro uomini [illegible] abbandonare il loro orribile progetto, a ridare Patrizia alla sua famiglia».

A Stallavena [illegible] Grezzana, [illegible] paese dove vivono i Tacchella, quegli striscioni: «Patrizia, ti aspettiamo». Nella sede del comitato che distribuisce le cartoline da inviare a Cossiga, i pacchi da spedire [illegible] tanti. [illegible] presidente [illegible] comitato, Gianfranco [illegible] Pezze, dice che fi[illegible] [illegible] hanno ricevuto alcu[illegible] risposta dal Quirinale. «Secondo me, prima o poi il Presidente della Repubblica dovrà[illegible] rispondere. Comunque, noi non abbiamo intenzione [illegible] far polemiche con il Quirinale».

Nella sala, le donne sono intente a mettere insieme cartoline con la foto di Patrizia. Dice Rosa: «Io sono mamma: posso ben immaginare cosa sia una figlia lontana, in mano ai banditi». E Giovanna: «Non abbiamo nemmeno pensato alla festa della donna. Il nostro pensiero [illegible] soltanto per Patrizia: [illegible] come se fosse diventata la bambina di tutto il paese».

[illegible] Marchesini

[illegible] SILOCCHI

A Parma manifestazione per Mirella

PARMA. Migliaia [illegible] persone hanno partecipato alla manifestazione organizzata, dalla Comunità parrocchiale di Santa Croce, per Mirella Silocchi, la moglie dell'imprenditore Carlo Nicoli, seque[illegible] nella [illegible] casa di campagna [illegible] Collecchio il [illegible] luglio dell'anno scorso. Il corteo, al quale ha partecipato anche il marito della donna [illegible] strata, ha perc[illegible] in assoluto silenzio strada D'Azeglio dove su tutti i negozi campeggiava il cartello «Insieme per Anna» (così la Silocchi è conosciuta negli ambienti parrocchiali). Quando il corteo è giunto in piazza Garibaldi una donna ha ricordato [illegible] parole commosse Mirella Silocchi: «Vorremmo tanto che tu domani potessi vedere quello che vediamo noi. Tutti questi tuoi concittadini che hanno voluto partecipare alla manifestazione ti vogliono far sapere quanto ti amano, quanto seguono con affetto la tua terribile odissea». Il sindaco ha poi ricordato questi terribili mesi di prigionia di Mirella Silocchi ed ha detto che l'8 marzo «Parma lo [illegible] a Mirella e a Pa[illegible] Tacchella. Solo le donne possono sentire quello che stanno provando Mirella [illegible] Patrizia. Per questo dedichiamo a loro la festa della donna». Il marito ha dichiarato: «Spero che queste mobilitazione [illegible] massa [illegible] [illegible] qualcosa. Vorrei che Mirella sapesse che la sua mamma sta bene e che tutti l'aspettiamo». [Agi]

Patrizia Tacchella, rapita il 29 gennaio

La telecamera nascosta nello studio: «Solo fini scientifici»

Medico filmava le pazienti

A Genova, ha visitato e ripreso decine di ragazze tra i 12 e i 17 anni
Scoperto da una madre, rischia il carcere [illegible] la sospensione dall'Ordine

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Filmava le sue pazienti mentre le visitava. Ragazzine, tra i dodici e i diciassette anni, che non si rendevano conto di nulla. Un medico sportivo [illegible] Genova. Calogero Craparo, di 43 anni, con studio nel centrale quartiere [illegible] San Martino, è [illegible] denunciato alla pretura. Lui ora si difende: «Lo facevo per scopi scientifici». Il dottore, che è convenzionato con molte società sportive, sottoponeva le giovanissi[illegible] a visite di controllo. Adesso alcuni genitori lo hanno denunciato [illegible] si sono costituiti parte [illegible]vile: una madre, esperta di fotografia, aveva notato in studio, mentre Craparo visitava sua figlia, una telecamera professionale puntata sul lettino, con la «spia» rosso accesa. Il medico la manovrava con [illegible] comando a pedale.

I carabinieri hanno compiuto nei giorni scorsi un sopralluogo. Craparo ha [illegible]esso il fatto [illegible] ha consegnato un certo numero di cassette, affermando d'aver effettuato le riprese, ma solo «a fini scientifici e di studio». Ha poi aggiunto [illegible] «non aver mai mostrato ad alcuno le riprese» e che la sua intenzione, compiuti non ben precisati rilievi statistici, era di distruggere il materiale. A quanto pare [illegible] venivano mai ripresi uomini, né donne anziane, ma solo ragazze, quasi tutte minorenni. La denuncia parla [illegible] «violenza privata», perché le riprese sono state effettuate all'insaputa delle interessate.

Il medico sarà interrogato nei prossimi giorni dal sostituto procuratore presso la pretura, Maria Meloni: nel [illegible] di [illegible] danna rischia anche la sospensione dall'Ordine e quindi dall'esercizio della professione.

«Non ho mai creduto di compiere nessun abuso — ha sottolineato il dottore —. Ormai in molti ospedali e istituti di ricerca si compiono riprese di ammalati, sia durante le visite, [illegible] durante interventi chirurgici. Spesso le riprese sono [illegible]s[illegible] non soltanto in convegni scientifici, ma anche da molte emittenti televisive, in documentari di carattere medico-divulgativo». E' probabile che [illegible] questo punto egli cerchi di atte[illegible] su questa linea difensiva, sottolineando l'interesse scientifico, anche se non è ancora molto chiaro quali fossero le rilevazioni statistiche che aveva intenzione di effettuare.

E' comunque emerso, nel [illegible] delle prime indagini, che da tempo negli ambienti sportivi dell'atletica o della ginnasti[illegible] circolavano voci sugli strani comportamenti del dottor Calogero Craparo, forse perché visitava le ragazze in maniera che sembrava singolare, probabilmente per ottenere inquadrature [illegible] maggior efficacia. Sul [illegible] conto, però, finora c'e[illegible] stati soltanto pettegolezzi, [illegible] accuse specifiche, anche perché in genere visitava le giovani pazienti da sole, lasciando fuori dello studio i genitori. E' stata proprio l'insistenza [illegible] una madre insospettita — la stessa che poi ha effettuato la denuncia — che ha portato alla scoperta della telecamera. [p. l.]

Il ministero apre un'inchiesta sul procuratore della Repubblica di Taranto

«Quel giudice fa troppe avances»

Avrebbe molestato segretarie [illegible] colleghe, [illegible] il magistrato replica: «Contro di me solo bugie»
La commissione disciplinare del Csm ha proposto il trasferimento: mercoledì la decisione

TARANTO. Alle voci Nicola Cacciapaglia, 67 anni, ha sempre replicato: «Sono soltanto menzogne». Parole ripetute anche ieri, dopo la decisione con cui la prima commissione referente del Consiglio superiore della magistratura [illegible] chiesto il suo allontanamento dalla poltrona di procuratore della Repubblica. «Comportamenti scorretti», [illegible] conseguente «caduta di prestigio» dell'incarico: [illegible] la motivazione che racchiude avances a segretarie del tribunale, colleghe, gente comune.

Nei corridoi di Palazzo dei Marescialli, sede [illegible] Csm, [illegible] parla senza mezzi termini di «episodi incredibili». La propo[illegible] di trasferimento d'ufficio è stata votata all'unanimità dopo la relazione del senatore Nicola Lapenta. Mercoledì il plenum esaminerà il [illegible].

Originario di Santeramo in Colle (Bari), nominato capo della procura di Taranto nel dicembre del 1987 dopo 40 anni di attività in magistratura, Cacciapaglia è stato al centro di un'inchiesta disposta [illegible] ministero di Grazia e giustizia, in seguito alle segnalazioni della procura generale [illegible] corte d'appello [illegible] Lecce, dove per 14 anni, prima di arrivare [illegible] Taranto, aveva ricoperto la carica di sostituto procuratore.

Le voci sono insistenti: il dottor Cacciapaglia — dicono a Palazzo di giustizia — ha fatto pesanti avances alle donne. La segnalazione arriva alla procura generale e di qui parte [illegible] il ministero. In pochi giorni due ispettori arrivano a Taranto, ascoltano i magistrati anziani. Ci sono le prime conferme e si profila l'inizio [illegible] procedura per il trasferimento, motivato da «incompatibilità con l'ambiente». Ma a chi gli consiglia [illegible] accettare la soluzione, Cacciapaglia risponde che non c'è niente [illegible] vero.

Intanto il Consiglio superiore della magistratura è al lavoro. Acquisiti i verbali dell'ispettore del ministero di Grazia [illegible] giustizia, valuta la vicenda.

Intanto escono le prime verità. Un'emittente televisiva privata ospita [illegible] testimonianza, protetta dall'anonimato, [illegible] una donna che [illegible] il nome del procuratore della Repubblica. Racconta di avergli chiesto aiuto per far accogliere in [illegible] comunità terapeutica la figlia tossicodipendente, [illegible] di avere ricevuto solo promesse [illegible] qualche lusinga [illegible] troppo. Da un'altra donna Cacciapaglia avrebbe preteso prestazioni sessuali promettendo di concedere al marito la libertà provvisoria.

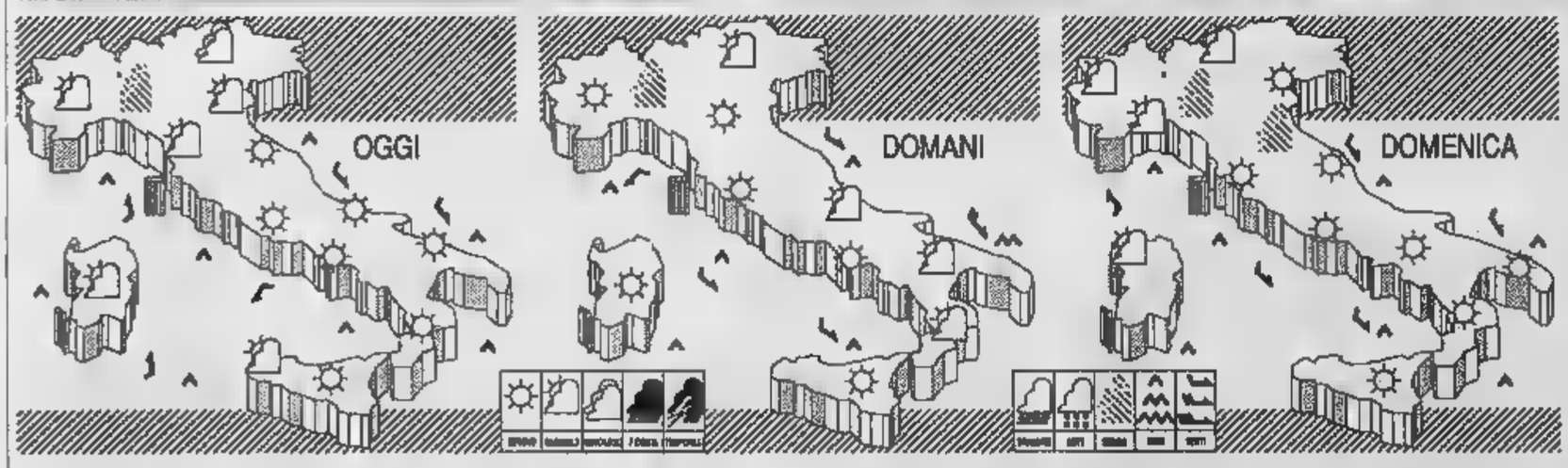
La magistratura di Bari [illegible] intanto aperto un'inchiesta, mentre [illegible] procura generale della corte di Cassazione ha avviato l'azione disciplinare che potrebbe portare alla [illegible] sospensione dall'incarico. [t. a.]

[illegible] ALPINISMO

Vince lei, il campione è lui

BOLZANO. «Questo non è sport per donne. Almeno, non per quelle che vincono». E' quanto devono aver pensato gli organizzatori dei campionati italiani di paraski, una disciplina che abbina il paracadutismo, quattro lanci di precisione sulla neve, con [illegible] slalom gigante. Dopo la vittoria inattesa di una ragazza, gli organizzatori del campionato nazionale a Piancavallo (il paraski [illegible] diretto da una commissione di specialità all'interno dell'Aero Club Italia) per togliersi d'imbarazzo hanno inventato una classifica femminile, relegandovi l'unica concorrente. Poi hanno proclamato campione d'Italia un atleta maschio battuto [illegible] entrambe le specialità dalla ragazza, Barbara Doga, di Bolzano, insegnante di educazione fisica, non ha digerito [illegible] gesto poco cavalleresco e ha scritto una lettera irritata alla commissione paraski segnalando «gli errori nelle classifiche ufficiali delle gare del campionato italiano». [g. a.]

[illegible] METEO



CITTA' ITALIANE

Bolzano	-1	15	Firenze	3	19	Bari	4	20
Verona	3	16	Pisa	5	10	Napoli	4	18
Trieste	7	13	Ancona	2	12	Potenza	1	17
Venezia	0	12	Perugia	6	19	S.M. Leuca	8	15
Milano	2	18	Pescara	-1	15	R. Calabria	4	18
Torino	1	14	L'Aquila	-1	18	Palermo	8	17
Cuneo	8	12	Roma Urbe	2	18	Catania	4	18
Genova	12	14	Roma Fiumi.	3	18	Alghero	0	20
Bologna	1	17	Campobasso	6	17	Cagliari	1	18

CITTA' ESTERE

Amsterdam	6	13	nuvoloso	Lisbona	11	18	sereno
Atene	6	16	sereno	Londra	7	13	sereno
Bangkok	27	33	sereno	Los Angeles	10	23	nuvoloso
Berlino	3	12	nuvoloso	Madrid	4	16	nuvoloso
Bruxelles	7	17	sereno	Montreal	—9	—6	variabile
Buenos Aires	15	25	sereno	Mosca	6	13	nuvoloso
Copenaghen	5	9	nuvoloso	New York	—8	2	nuvoloso
Dublino	6	11	nuvoloso	Parigi	8	17	sereno
Francoforte	5	11	[illegible]	Pechino	1	13	sereno
Gerusalemme	9	15	variabile	Rio de Janeiro	21	35	sereno
Ginevra	—3	13	[illegible]	Sydney	np	np	np
Helsinki	—1	[illegible]	nuvoloso	Tokyo	4	11	sereno
Honolulu	21	[illegible]	pioggia	Varsavia	np	np	np
Il Cairo	9	[illegible]	[illegible]	Vienna	np	np	np

Nuvole sul weekend

La situazione meteorologica non presenta segni tangibili di inversione di tendenza. Nonostante sia in atto una lieve flessione della pressione o da Ovest [illegible] verso il versante occidentale della penisola annuvolamenti irregolari, [illegible] vi è alcuna speranza di pioggia. Purtroppo non sono questi i segni premonitori di [illegible] vero cambiamento del tempo. Si tratta in sostanza, di un episodio, peraltro temporaneo, derivante da una debole corrente di aria temperata umida, di origine afro-mediterranea, che [illegible] riuscita [illegible] filtrare attraverso la [illegible]g[illegible] dell'alta pressione. Quindi il conseguente [illegible] della temperatura e del tasso di umi[illegible] non avranno seguito.

Tra domani [illegible] dopodomani [illegible] nuovamente le correnti settentrionali a riportare entro valori più contenuti [illegible] [illegible] peratura mentre l'aria [illegible] circolazione tornerà ad essere di tipo continentale e più stabile. Tuttavia a medio termine, cioè per quest'altra settimana, si verificherà un cambiamento di posizione dell'alta pressione [illegible] un diverso [illegible] delle correnti portanti in modo tale da imprimere alle condizioni del tempo un carattere [illegible] variabilità che presupporrà anche l'intervento di piogge occasionali, già da lunedì.

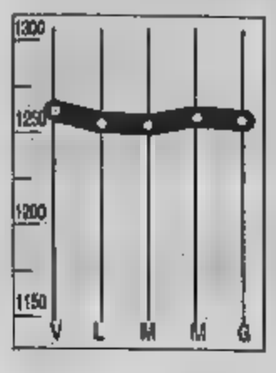
Per quanto riguarda più da vicino le condizioni del tempo per questo fine settimana ecco [illegible] dettaglio [illegible]ornaliero.

Oggi: sulle regioni settentrionali, sulla Sardegna [illegible] sulla To[illegible] [illegible] presenti degli annuvolamenti irregolari con una modesta possibilità [illegible] qualche sparuta pioggia sulla Liguria [illegible] qualche spruzzata di neve sulle [illegible] alpine centro orientali. Su tutte le altre regioni prevarrà il sereno o il cielo poco nuvoloso. Dopo il tramonto si formeranno dei locali banchi di nebbia sulla pianura padana e lungo la fascia costiera della Romagna e delle Marche. I venti [illegible] ovunque deboli ed i mari poco mossi. La temperatura subirà un lieve aumento soprattutto nei valori diurni.

Domani: su tutte le regioni tornerà a prevalere [illegible] sereno, salvo qualche annuvolamento [illegible] duo sulle Alpi orientali e lungo le regioni adriatiche centro meridionali, dove peraltro si avranno dei rinforzi del vento ed una lieve flessione delle temperature diurne.

Dopodomani: condizioni iniziali di cielo sereno su tutte le regioni [illegible] banchi [illegible] [illegible] in dissolvimento. Nel corso [illegible] pomeriggio-sera la pressione mostrerà [illegible] decisa tendenza alla diminuzione [illegible] sul Mar Ligure insorgeranno le prime folate di venti sciroccali. Nel contempo giungeranno annuvolamenti irregolari che tenderanno a distendersi sulle regioni settentrionali e sulla Toscana. Non [illegible] [illegible] escludere che già in serata possano cadere [illegible] prime gocce di pioggia sulla Liguria e fiocchi di neve sul massiccio del Monte Bianco.

Marcello Loffredi



Dollaro
1255,455

In marginale ribasso il dollaro sui mercati valutari europei. A Milano la divisa statunitense è stata fissata a 1255,50 lire, perdendo oltre un punto rispetto alle 1256,85 del fixing precedente.

MARCO
737,75

Sostanzialmente stabile il marco nella seduta di ieri in Italia. La valuta tedesca è stata fissata a Milano a 737,75 lire, guadagnando qualche decimo di punto rispetto alle 737,45 del fixing di mercoledì.

COMIT
-0,47%

Altro ribasso in Borsa, l'indice scivola a 663,13 punti. Con l'avvicinarsi delle scadenze tecniche (lunedì c'è la risposta premi) le vendite hanno ripreso vigore mentre è sempre basso il controvalore degli scambi.

RISTRETTO
— 0,06%

Ristretto in equilibrio, con l'indice Ibi a quota 442,20. In calo le Pop. Milano (—0,96%) e le Perugia (—1,94%), limato le Novara (—0,12%). Si rafforza invece la Provinciale Lombarda (+1,57%).

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Venerdì 9 Marzo 1990 ■ 13

Tre spine dal passato: perdite sui Bot, crediti difficili e rischi sull'estero

Bnl, scocca l'ora della pulizia

Savona amministratore delegato quando l'istituto diventerà Spa

ROMA. Prima sono saltate fuori perdite sui titoli ormai dimenticata. Poi sono stati scoperti rischi eccessivi sui finanziamenti ai Paesi in via di sviluppo. E, come se bastasse, sono spuntati crediti difficilmente incassabili. In un colpo solo, la Bnl ha però deciso di fare piazza pulita: ha riconosciuto tutti gli errori del passato. Così, il bilancio del 1989, approvato mercoledì dal consiglio di amministrazione, si fa carico dei passi falsi compiuti negli ultimi anni.

Il risultato immediato è pesante: il bilancio si chiude con un disavanzo contabile di 498 miliardi. E' la premessa indispensabile per ricostruire l'immagine dell'istituto, deteriorata soprattutto per il caso Atlanta, i 4 mila miliardi di crediti facili concessi all'Iraq. «Le rigorose scelte di bilancio adottate dai consiglieri e che sono in linea con quelle applicate da alcune grandi banche internazionali, consentiranno alla banca di affrontare la sfida competitiva su basi solide e con la necessaria flessibilità operativa», assicura Giampiero Cantoni, presidente della Bnl.

L'operazione pulizia è scattata insieme alla riforma dello statuto: la Bnl diventa una società per azioni. Aprendosi al mercato e in vista della quotazione in Borsa (possibile dopo l'approvazione della legge sulle banche pubbliche), la Bnl doveva garantire conti più trasparenti. Una ricerca della direzione studi definisce le iniziative delle grandi banche per ripulire il bilancio «decisione coraggiosa» perché «non è mai facile ammettere di aver compiuto errori di valutazione» e «perché il riconoscimento di questo ha un immediato impatto negativo sugli utili dichiarati».

Per la Bnl, la svolta coincide con la nuova guida dell'istituto: Cantoni e il direttore generale Paolo Savona in carica da nemmeno sei mesi, dopo le dimissioni di Nerio Nesi e Giacomo Pedde per l'affare di Atlanta. L'autocritica assume particolare significato perché Cantoni è socialista Nesi. Il punto più delicato riguarda l'addebito al conto economico perdite sui titoli per 416 miliardi, registrate nel 1987. «Compravamo titoli a un prezzo troppo elevato, concordato con il Tesoro fuori mercato» racconta un alto dirigente. La Bnl, che è la banca del Tesoro (azionista con la maggioranza assoluta), assecondava la politica del ministero, guidato nell'87 dal dc Giovanni Goria e poi, con Goria presidente del Consiglio, dal socialista Giuliano Amato. Per sostenere i rendimenti dei titoli di Stato, la Bnl acquistava a un valore eccessivo; contemporaneamente il Tesoro favoriva la discesa dei tassi. «Eravamo diventati gli interlocutori stabili del Tesoro per l'emissione dei titoli» aggiunge l'alto dirigente.

La scelta di oggi può quindi come una smentita un'istera linea politica nomica. Per la banca significa riacquistare libertà d'azione: avere in carico titoli a un valore troppo elevato comporta perdite sicure al momento della vendita; abbattuto il valore, la banca può invece seguire il mercato: secondo Cantoni, è stata restituita «completa flessibilità alla gestione finanziaria e di tesoreria, creando quindi i presupposti per una maggiore redditività del comparto». Il valore dei titoli è ora inferiore di 880 miliardi a quello nominale di rimborso.

Punto due dell'operazione pulizia il raddoppio di fatto degli accantonamenti legati ai rischi per i finanziamenti ai Paesi in via sviluppo: sono cresciuti 232 miliardi. La copertura dell'esposizione salita così dal 26 al 50%, in sintonia con il comportamento delle maggiori banche mondiali. La ricerca della Bnl cita poche banche che sono sotto la soglia del 50% e ricorda che molti istituti hanno dilatato gli accantonamenti, incuranti delle conseguenze negative sui bilanci. Ma l'esigenza di fondo, si precisa, «procedere ad una pulizia bilancio per consentire agli investitori valutare correttamente le risorse che le singole banche hanno realmente a disposizione». La Bnl, per esempio, ha fatto scomparire dall'attivo del bilancio 580 miliardi di crediti non riscossi e difficilmente incassabili: sono, in gergo, le sofferenze per le quali si è fatto ricorso ai fondi rischi. Con ulteriori accantonamenti ai fondi rischi per 663 miliardi, la banca è arrivata a quota 1470.

«Abbiamo voltato pagina e ci presentiamo mercato all'insegna della trasparenza» sostiene Cantoni. Il 26 aprile l'assemblea approverà sia il bilancio sia il nuovo statuto. Anche il vertice cambierà fisionomia. Savona si appresta a diventare amministratore delegato, carica finora inesistente.

Ippolito

SEI NOVITA' PER LA BANCA

1 Il patrimonio Bnl è cresciuto per effetto dell'aumento di capitale riservato a Iri e Inps attuato nel dicembre per 817 miliardi di lire.

2 Tra le voci che appesantiscono il conto economico '89 ci sono 416 miliardi che costituiscono le differenze negative tra il valore di libro e il valore di mercato dei titoli per investimento.

3 Il valore di libro dei titoli in portafoglio il risultato, al dicembre '89 inferiore di 880 miliardi ai valori di rimborso. Una differenza dovuta alla necessità di adeguare il portafoglio titoli ai valori di mercato, per restituire flessibilità alla gestione finanziaria e una maggiore redditività.

4 Gli accantonamenti sono stati potenziati con un importo di 232 miliardi di lire a copertura del generico rischio tutti i Paesi in via di sviluppo. Il rafforzamento destinato a fronteggiare anche il potenziale rischio Iraq.

5 In generale, poi, il bilancio '89 ha visto un forte aumento della quota di copertura dell'esposizione dei Paesi in via di sviluppo con il debito passa dal 26% circa del '88 a il 50%.

6 Agli azionisti non sarà distribuito dividendo per l'89, mentre per i possessori di quote di risparmio la distribuzione solo rinviata perché hanno diritto a ricevere il dividendo minimo statutario (6% sul nominale) relativo all'esercizio al momento della distribuzione del dividendo '90

PRINCIPALI DATI DI BILANCIO	1989	VARIAZIONE SUL 1988
UTILE LORDO (ESCLUSI INTERESSI DI MORA)		+16,8%
MARGINE DI INTERESSE	1.696	+12,1%
DI		+8,2%
	12	+11,4%
MEZZI AMMINISTRATI DI BANCA E SEZIONI (ESCLUSI PARABANCARIO E CONSOCIATE ESTERE)	123.393	+11,9%
PROVVISTA TOTALE	82.373	+6,6%
PROVVISTA IN LIRE	36.628	+13,8%
IMPIEGHI TOTALI		+11,3%
PER CASSA	31.778	+27,3%

In alto Giampiero Cantoni e Paolo Savona, presidente e direttore generale della Banca Nazionale del Lavoro. Nel grafico sono in evidenza risultati e novità che emergono dal bilancio dell'istituto per l'89

Fonte: BNL

E il titolo perde colpi

Brusca caduta (-5,3%) al listino

Il responso di Piazza Affari è stato secco: le quote risparmio della Bnl hanno registrato uno scivolone del 5,3 per cento a lire rispetto alle 12250 della riunione precedente. Il rinvio del dividendo e l'«operazione pulizia» bilancio sono caduti in un momento particolare. Inoltre, a peggiorare la situazione del mercato, esistono ancora partite di titoli dalla maggior banca italiana parcheggiate presso operatori colpiti a freddo dalla crisi dello scorso settembre.

Si può spiegare così l'improvviso ritorno di freddezza verso il titolo, sia da parte dei grandi investitori italiani che parte degli stranieri. I realizzi stati consistenti, anche se straordinari: secondo dati definitivi, in sole quattro ore di contrattazioni sono passate di 217.340 quote di risparmio della banca per controvalore di 2,5 miliardi di lire contro i 38.300 pezzi per 469 milioni di controvalore della vigilia.

Una piccola pioggia di vendite che ha in parte deluso le attese dell'istituto. Le prospettive della trasformazione dello statuto della banca, e l'introduzione delle regole delle società per azioni, non hanno impressionato più tanto il mercato azionario.

Anche gli accantonamenti al fondo rischi, a scapito degli utili, hanno avuto un effetto di depressione sul mercato. E' vero analoghe misure da parte delle banche internazionali, americane e britanniche, hanno avuto una risposta diversa dal mercato, ma la situazione della Bnl è molto diversa. Innanzitutto, l'accantonamento (a torto e a ragione) è vissuto dagli operatori come l'ennesimo riflesso del caso Atlanta; secondo, va rilevato che a tempo l'operazione di classazione e di rilancio del titolo Bnl è stata accompagnata da promesse che sono state ramente deluse dalla cronaca. A questo punto, può anche esser compresa delusione del mercato.

Sull'onda delle vendite Bnl l'intero comparto bancario ha registrato una caduta (in media lo 0,63%); nessun titolo ha segnato quotazioni in crescita con punte negative per le Interbanca, ove non s'avverte schiarita nel braccio ferro tra Finarte e Bna. **[u. b.]**

Dal summit di Nagoya, dominato dall'unificazione tedesca, impegno a coordinare le politiche monetarie

Inflazione e Germania fanno paura ai Sette

A Parigi in aprile vertice sul supermarco, le banche «frenano» il dollaro

TOKYO. Le Banche centrali ce l'hanno fatta. Il dollaro, sotto il fuoco incrociato delle tre ammiraglie (la Fed intervenuta mercoledì ben sette volte, la Bundesbank e la Banca del Giappone che in tre giorni hanno «bruciato» oltre miliardi di dollari) prima a Tokyo, dove mercoledì aveva sfondato soglia critica dei 150 yen, poi in Europa. A Milano il biglietto verde è stato fissato a 1255,50 lire (contro 1256,85 di mercoledì), a Francoforte è stato indicato a 1,7009 marchi.

E' questo forse il risultato più evidente del minivertice che è svolto mercoledì a Nagoya tra i rappresentati del «G7» (Usa, Giappone, Canada, Germania, Gran Bretagna, Italia e Francia) che hanno posto le basi per un summit ad alto livello tra i «Sette Grandi» che, lo ha confermato il ministro Tesoro Usa Brady, si svolgerà il 7 aprile a Parigi.

Al centro summit ci saranno certamente i temi caldi questi giorni (l'ascesa del dollaro sulle principali valute, yen compreso) ma il piatto forte sarà l'unione monetaria tedesca con i rischi inflazione che esso comporta.

Sul primo punto, il vicepresidente della Fed, Manuel Johnson, presente a Tokyo, è stato piuttosto : le Federal Reserve, ha detto, soddisfatta degli attuali livelli del tasso di cambio del dollaro»: gli interventi sul mercato per cercare di arrestare le continue fluttuazioni tassi di cambio sono «una soluzione a breve termine» del problema (basta che «le Banche centrali del G7 coordino le loro politiche monetarie»).

Sul secondo si è soffermato il direttore generale Tesoro italiano Mario Sarcinelli: «In questi giorni — ha spiegato — abbiamo discusso di Europa. Il marzo, giorno delle elezioni in Germania orientale, sarà un appuntamento decisivo. dal responso delle sortirà un'accelerazione processo di riunificazione tedesca, ci saranno da affrontare gravi questioni sarà inevitabile l' delle imposte in Germania federale». Sarcinelli ha aggiunto che nei colloqui «è stato affrontata la questione della parità fra dollaro, yen e marco». Del resto, ha spiegato, «l'assenza due rappresentanti come sottosegretario al Tesoro statunitense Mulford e il viceministro delle Finanze tedesco Koehler ha impedito di entrare nel vivo questione».

Che tema rovente del prossimo «G7» sarà la questione tedesca lo hanno confermato i rappresentanti delle tre maggiori Banche centrali del mondo. Manuel Johnson, vicepresidente della Fed, Hans Tietmeyer, membro del direttivo della Bundesbank, e Toshihiko Fukui, direttore esecutivo della Banca del Giappone hanno rilevato come le Banche centrali dei Sette debbano tenere conto di questa nuova situazione, venutasi con il crollo dei regimi comunisti, quando dranno fissare i criteri guida delle rispettive politiche tarie per gli Anni 90. Per garantire innanzitutto la stabilità dei prezzi su base mondiale, le Banche centrali del «G7» dopiù che mai tentare formulare linee di politica monetaria che prevedano un maggior bilanciamento delle questioni interne internazionali. Tanto più che la forte domanda di capitali che finanziare questo processo di ricostruzione, ha detto Johnson, metterà sotto pressione la struttura tassi d'interesse internazionali in un momento in cui le maggiori economie del mondo procedono in prossimità della piena capacità di utilizzo delle strutture produttive.

Il rappresentanto della Bundesbank ha messo in guardia dai passi falsi. I rapidissimi sviluppi della situazione politica Germania Est, come il esodo di tedeschi dell'Est la Germania federale, la disintegrazione politica del precedente regime comunista e il calo della produzione industriale delle Rdt, ha spiegato Tietmeyer, «hanno completamente cambiato la situazione negli ultimi due mesi» vanificando di fatto un approccio di tipo graduale processo di riunificazione delle due Germanie. «Nonostante le pressioni esterne chi trattando per unificare due valute non giunto ad accordo coloro che dannno già per scontato soluzione come la conversione 1 a 1 fanno solo per ragioni politiche».

[r. e. s.]

Pesa sul mercato la crisi di un operatore

Piazza Affari, in calo la scuderia della Cir

I più ottimisti si consolano così: al termine seduta l'indice Comit ha perso solo lo 0,47%. Questa magra soddisfazione ha il suo valore si pensa al poker di motivi negativi che oggi sono abbattuti sul listino: la drastica linea rigore adottata in Bnl (perdita secca del titolo del 5,3%); la scadenza tecnica della risposta premi, in programma per oggi; la difficoltà di commissionaria; i problemi del gruppo De Benedetti, dopo l'annuncio delle traversie giudiziarie dell'industriale.

Alla fine il bollettino non è drammatico. Il gruppo De Benedetti ha vissuto una giornata difficile, soprattutto per quanto riguarda la Cir, il titolo più legato alla partita Mondadori. Le quotazioni della finanziaria hanno registrato una caduta dell'1,72 in chiusura, cedendo altre frazioni nel dopo. A fine mattinata la perdita poco superiore al 2% nella versione ordinaria, del 2,37 per le risparmio e poco meno (—1,89%) è l'erosione della Cofide. Più tranquilla l'Olivetti che ha limitato i danni allo 0,4% (chiusura a 6.375 lire).

La ritirata, insomma, c'è stata. E la notizia che la Consob, con un provvedimento d'urgenza, abbia ritirato dipendenti della commissionaria controllata Alessandro Oggioni (presso cui state riscontrate «gravi irregolarità nelle scritture contabili») il permesso di accesso al parterre non ha certo rasserenato il clima.

In questa chiave può impressionare né la caduta del giro di affari (intorno ai 150 miliardi) né l'arretramento dei titoli-guida: la Fiat è scesa a quota 10.114 (— 0,74), le Generali hanno segnato 36.305 lire (— 0,78) e anche la Fondiaria è data sotto, seppur di poco, al livello di 56 mila lire. **[r.e.s.]**

RESPONSABILE COMMERCIALE
ITALIA ED ESTERO

Il nostro Cliente è un solido gruppo industriale presente nel campo dei semilavorati e prodotti destinati al settore della componentistica auto, che sviluppa all'estero circa la metà del proprio volume d'affari; per una sua società torinese ci ha incaricati di ricercare una figura professionale che, alle dirette dipendenze della Direzione Generale, assicuri il raggiungimento dei targets prefissati attraverso una diretta ed attiva azione di vendita presso una clientela di carattere industriale, con il coordinamento e supporto di alcuni collaboratori.

Desideriamo contattare Candidati con una preparazione culturale di base ad indirizzo tecnico, una perfetta padronanza dell'inglese (gradita una seconda lingua straniera) e consolidate e significative esperienze di carattere commerciale maturate in Italia ed all'estero.

L'inquadramento (dirigenziale o meno) verrà unicamente determinato sulla base delle conoscenze professionali acquisite.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il** [illegible] dovranno pervenire alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. [illegible] - Tel. (011) [illegible]
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
[illegible] - INFORMATICA - VALUTAZIONI - RISORSE UMANE - ENTI PUBBLICI - AFFARI & FINANZA

Affermata Società industriale e commerciale di medie dimensioni, appartenente ad un primario gruppo estero, nell'ambito di un'attento ed articolato piano di potenziamento, ci ha incaricati di individuare figure professionali idonee da inserire nelle [illegible]

GESTIONE DEL PERSONALE (Rif. SP 10204)

e

RELAZIONI INDUSTRIALI (Rif. SP 10205)

Si vogliono contattare Candidature, diplomate o laureate, che abbiano maturato una esperienza di 3 - 4 anni, provengano da Direzioni del Personale di realtà modernamente organizzate e siano fortemente motivate ad assumersi responsabilità di carattere crescente.

La conoscenza della lingua inglese sarà considerata titolo preferenziale.

Le condizioni di inquadramento e retributive [illegible] correlate alle caratteristiche ed esperienze.

Le sedi di lavoro saranno Torino città e seconda cintura zona Sud-Ovest.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.

Le risposte, **siglate su** [illegible] **e su lettera con il Rif. SP... specifico interesse**, dovranno pervenire alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
ORGANIZZAZIONE - INFORMATICA - VALUTAZIONI - [illegible] UMANE - ENTI [illegible] - AFFARI [illegible]

Il nostro Cliente è una Società distributrice a livello nazionale [illegible] di prestigio; in un piano di avvicendamento nella posizione ci ha incaricati di ricercare:

AGENTE GENERALE
PER IL PIEMONTE E LA VALLE D'AOSTA

Per la posizione si richiede:
- età orientativa intorno ai 30 - 35 anni ed una buona formazione culturale di base;
- precedenti qualificate esperienze di vendita;
- provenienza dal settore o da rami con clientela affine/analoga (orologerie - oreficerie - gioiellerie).

Per la posizione si offre:
- consistente parco clienti ampiamente consolidato;
- una gamma di prodotti ed un marchio di rilievo, supportati da continue campagne promozionali e pubblicitarie.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza e nessun nominativo verrà fornito al Cliente senza l'autorizzazione del diretto interessato.

Le risposte, **siglate su busta e su** [illegible] **con il** [illegible] **10201**, dovranno pervenire alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e [illegible]
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) [illegible]
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
ORGANIZZAZIONE - INFORMATICA - VALUTAZIONI - RISORSE UMANE - ENTI PUBBLICI - AFFARI & FINANZA

Società meccanica di medio/grandi dimensioni, appartenente ad un gruppo industriale presente in Italia con insediamenti produttivi e commerciali, per il potenziamento delle strutture di una sua unità operante nel settore Aerospaziale produzioni ad elevato contenuto tecnologico, ci ha incaricati di ricercare:

[illegible] RESPONSABILE AREA ASSISTENZA POST VENDITA (Rif. SP 10202)

in grado di interagire con i Clienti, pianificando gli interventi e fornendo contemporaneamente al settore progettazione e sviluppo prodotto gli inputs correttivi. La mansione richiede un Ingegnere con esperienza di 3 - 5 anni, in possesso di spiccate doti e capacità organizzative e di pianificazione, che abbia [illegible] di interpretare il ruolo in chiave di Servizio ai clienti.

GIOVANI INGEGNERI (AERONAUTICI O MECCANICI) (Rif. SP 10203)

al primo impiego o con brevi esperienze nelle aree di [illegible] c/o [illegible] **A TECNICA**, che vogliano acquisire una consistente specializzazione in prodotti meccanici ad elevata tecnologia, anche tramite permanenze presso centri internazionali di ricerca e sviluppo prodotto, e siano fortemente motivati all'assunzione di responsabilità.

E' indispensabile una buona conoscenza di base della lingua inglese.

La sede di lavoro è nell'area piemontese.

La [illegible] **è coperta dalla massima riservatezza.**

Le risposte, **siglate su busta e su** [illegible] **con il** [illegible] **SP... di specifico interesse**, dovranno pervenire alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - [illegible] e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO [illegible] II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
ORGANIZZAZIONE - [illegible] - VALUTAZIONI - RISORSE [illegible] - [illegible] PUBBLICI - [illegible] e FINANZA

Società operante nel settore del terziario avanzato, in un piano di sviluppo del software applicativo, ricerca:

ANALISTA PROGRAMMATORE EDP (Rif. SI 10206)

con esperienza di 2 anni in ambiente MS/DOS, e conoscenze di linguaggi COBOL e C.

NEO PROGRAMMATORE EDP (Rif. SI 10207)

con una preparazione a livello di scuola media superiore e con conoscenze anche scolastiche di MS/DOS, linguaggio [illegible] e CICS.

Il nostro Cliente è in grado di offrire l'inserimento in un contesto professionalmente qualificato con reali possibilità di incrementare le proprie conoscenze tecniche.

Ogni ulteriore comunicazione sarà a cura della Società Cliente.

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SI... di specifico interesse**, dovranno pervenire alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e [illegible]
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. [illegible] - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
[illegible] - RISORSE [illegible] - ENTI [illegible] - AFFARI &

Il nostro cliente è una affermata azienda industriale leader nel proprio settore merceologico, che vuole potenziare le proprie strutture di vertice e pertanto ci ha incaricati di ricercare:

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

Il candidato ideale, che dipenderà dalla Direzione Generale, è un laureato o diplomato di 35-40 anni ed ha maturato esperienze in aziende modernamente organizzate.
Sarà di sua competenza, avvalendosi di un gruppo di collaboratori, il corretto sviluppo di tutte le problematiche aziendali dal punto di vista amministrativo e contabile, la redazione dei bilanci (finale/periodici), gli aspetti fiscali e la contabilità industriale.
L'inquadramento, dirigenziale o meno, sarà valutato in base alle esperienze acquisite.
La ricerca è volta ad individuare nel breve/medio termine il Direttore Amministrativo dell'azienda.
La sede di lavoro è nella cintura Sud di Torino.
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.
Le risposte, **siglate** [illegible] **e su lettera** [illegible] **il Rif. SP 10182**, dovranno pervenire alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
ORGANIZZAZIONE - INFORMATICA - VALUTAZIONI - RISORSE UMANE - ENTI [illegible] - AFFARI [illegible]

Gruppo industriale multinazionale, produttore e distributore di prodotti ed articoli elettronici ed elettromeccanici ad elevato contenuto tecnologico, destinati ad una clientela di carattere industriale, per la Consociata commerciale italiana, in fase di forte e continua crescita, ci ha incaricati di ricercare

RESPONSABILE TECNICO - [illegible] (Rif. SP 10196)

La selezione è volta ad individuare candidature con una preparazione di base ad indirizzo elettronico ed elettromeccanico, abituate ad operare in forma autonoma in trattative di vendita contraddistinte da elevati contenuti tecnici e capaci di assistere il Cliente anche nella fase di analisi per le opportune soluzioni ai problemi.

La persona prescelta dovrà svolgere sul territorio nazionale un'azione di promozione e sviluppo nei confronti del mercato potenziale e di gestione verso la clientela attualmente esistente.

GIOVANI LAUREATI E LAUREANDI (Rif. SP 10197)

La posizione è particolarmente adatta a candidati con breve esperienza di 1 - 2 anni, fortemente motivati a realizzarsi in una attività di carattere commerciale, contraddistinta da contenuti tecnici.

ESPERTA CONTABILE (Rif. SP 10198)

La persona in oggetto sarà in grado di gestire in piena autonomia le competenze amministrative, dalla registrazione di prima nota alla preparazione dei dati per il bilancio.

Si desiderano contattare candidature che abbiano maturato pluriennale esperienza nel ruolo ricercato e che siano in grado di avvalersi di mezzi informatici nell'espletamento della propria funzione.

Per tutte le posizioni è necessaria una buona conoscenza della lingua inglese e/o tedesca per dialogare con la casa madre.

Il nostro Cliente è in grado di offrire un inquadramento a livello impiegatizio e, per le prime due posizioni, auto aziendale ed incentivi sul fatturato.

La [illegible] **è coperta dalla massima riservatezza.**

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP... di specifico interesse**, dovranno pervenire alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
ORGANIZZAZIONE - INFORMATICA - VALUTAZIONI - RISORSE UMANE - ENTI PUBBLICI - AFFARI & [illegible]

Azienda meccanica torinese, nell'ambito di un potenziamento delle strutture, ci ha incaricati di ricercare:

FUTURA RESPONSABILE AMMINISTRATIVA

Per la posizione pensiamo ad una candidata di 35 - 40 anni che ha acquisito una valida e consolidata esperienza in campo contabile ed amministrativo. La persona prescelta dovrà gestire e coordinare operativamente un gruppo di collaboratrici preposte ai movimenti di primanota, fornitori, clienti, cassa, banche e IVA, operante con il supporto EDP.
L'inquadramento e la retribuzione, non predeterminati, terranno conto della professionalità acquisita.
La sede di lavoro è Torino (zona C.so Peschiera).
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.
Le risposte, [illegible] **su busta e su lettera con il Rif. SP** [illegible] dovranno pervenire alla:

PRAXI

[illegible] S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
ORGANIZZAZIONE - INFORMATICA - VALUTAZIONI - RISORSE UMANE - ENTI PUBBLICI - AFFARI & FINANZA

Führende deutsche Speditionsfirma stellt jungen Mann, maximal 32-jährig als

ASSISTENTEN

der Niederlassungsleitung TURIN ein.
Branchenkenntnisse/-diplom, Sprach- und Schriftdeutsch sind erforderlich, Englischkenntnisse sind erwünscht.
Wir bieten Vielseitigkeit und gute Aufstiegsmöglichkeiten. Bei Bewerbung bitten wir um kurze Studien- und Lebenslaufbeschreibung.
Schreibe **Publikompass 5236 - 10100 Torino.**

Primaria società commerciale, operante nel settore automazione industriale, appartenente a gruppo leader in Europa, ricerca:

TECNICI COMMERCIALI

per proprio ufficio regionale del Piemonte
Si richiede laurea o diploma ad indirizzo industriale.
Sarà titolo preferenziale una precedente esperienza di vendita nel settore dei servosistemi in C.C. ed in A.C. Militesente.
E' gradita la conoscenza della lingua francese.
Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico a:

Publikompass
Casella postale [illegible] 20123 Milano

TNT TRACO
Il corriere nel mondo

ricerca per il potenziamento della propria Divisione Internazionale di Torino

RESPONSABILE SERVIZIO AEREO INTERNAZIONALE

La mansione prevede, in diretta collaborazione con la Direzione Centrale, la gestione commerciale, operativa ed amministrativa del Servizio AIR COURIER ed il controllo e coordinamento dei Centri Aerei TNT TRACO dislocati sul territorio nazionale.
Il candidato ideale ha un'età indicativa compresa tra i 30 e i 40 anni, una comprovata esperienza nel settore AIR COURIER, conosce le prassi doganali IMPORT-EXPORT, ha una naturale predisposizione ai rapporti interpersonali ed alla gestione dei collaboratori, conosce perfettamente la lingua inglese, è abituato a operare autonomamente per obiettivi ed è fortemente motivato alla crescita professionale nell'ambito di una Azienda in continua espansione.
La posizione prevede l'inquadramento ai massimi livelli impiegatizi ed una retribuzione atta a soddisfare le più qualificate candidature.
Inviare dettagliato curriculum a:
TNT TRACO S.p.A. - Corso Romania 600 - 10156 Torino.

LA VICK [illegible] S.p.A.
facente parte della multinazionale
PROCTER [illegible] ITALIA S.p.A.
RICERCA

AGENTE DI VENDITA

Per i prodotti [illegible] Divisione [illegible] Parrucchieri
(Linea Panten - Linea Keramine H)

OFFRIAMO
- Un sistema retributivo provvigionale ai massimi livelli di mercato qualificato da interessanti incentivi.
- Un lavoro dinamico e creativo.
- Possibilità di usufruire di corsi di aggiornamento professionali previsti per le altre reti di vendita Procter & Gamble.

RICHIEDIAMO
Elevata propensione e motivazione all'attività commerciale.
- Residenza in zona di lavoro.
- Possesso di auto propria.

Una buona introduzione presso parrucchieri e grossisti per parrucchieri potrà costituire requisito preferenziale.
Età dei candidati non rappresenta, ai fini del conferimento del mandato, fattore discriminante.
Area di lavoro: **Torino - Aosta - Alessandria - Asti - Novara - Vercelli - Cuneo e relative province.**
Si pregano gli interessati di inviare, preferibilmente per espresso, un dettagliato curriculum vitae completo di recapito telefonico, citando su busta e su lettera il **Rif. SI 99726**, alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - [illegible] e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
ORGANIZZAZIONE - INFORMATICA - VALUTAZIONI - RISORSE UMANE - ENTI [illegible] - AFFARI &

SOCIETÀ PER AZIONI OPERANTE NEL SETTORE SERVIZI
RICERCA

FUNZIONARI TECNICO COMMERCIALI

I CANDIDATI PROVENGONO DAL SETTORE TECNICO COMMERCIALE DI AZIENDE CHE PRODUCONO MANUFATTI E/O SERVIZI SU [illegible] HANNO MATURATO ESPERIENZA NELLE TRATTATIVE CON SOCIETÀ ED ENTI, ATTRAVERSO I CONTATTI PRELIMINARI, LA DEFINIZIONE DELLE LORO NECESSITÀ, LA FORMULAZIONE DELLE OPZIONI TECNICO/ECONOMICHE DEL PROGETTO, L'ASSISTENZA DOPO L'ESECUZIONE DELLO STESSO. HANNO SVILUPPATO INOLTRE UNA BUONA CAPACITÀ GESTIONALE E DI COORDINAMENTO DELL'ECONOMIA DEL PROGETTO, ATTUANDO UNA LETTURA IMPRENDITORIALE DELLA PROPRIA ATTIVITÀ. ETÀ TRA I 30 E I 35 ANNI, DIPLOMA TECNICO, DISPONIBILITÀ A VIAGGIARE ALL'INTERNO [illegible] (PROVINCIA) ASSEGNATA, COMPLETANO IL CURRICULUM DI RIFERIMENTO. SI OFFRE UNA REMUNERAZIONE DI SICURO INTERESSE, COMMISURATA ALLE REALI CAPACITÀ, COMPLETA DI PREMI ED INCENTIVI CHE CONSENTONO DI RAGGIUNGERE RISULTATI DI GRANDE RILIEVO. LE AREE DI LAVORO PREVISTE SONO LE PROVINCIE DEL PIEMONTE E DELLA VALLE D'AOSTA.
GLI INTERESSATI DEVONO TELEFONARE OGGI AL N° 011-557640213.

SOCIETÀ PER AZIONI OPERANTE NEL SETTORE SERVIZI

RICERCA AGENTI

A CUI AFFIDARE LA GESTIONE DEL PORTAFOGLIO CLIENTI SULLE PROVINCE DI TORINO, ASTI, ALESSANDRIA.
SI RICHIEDE: ETÀ 28/35 ANNI, AUTO PROPRIA, ESPERIENZA NELLA GESTIONE DEI RAPPORTI CON LA CLIENTELA, ATTA A MANTENERE E SVILUPPARE IL PATRIMONIO COMMERCIALE AFFIDATO.
SI OFFRE: REMUNERAZIONE DI SICURO INTERESSE, AMBIENTE [illegible] PREMI E INCENTIVI, PERIODICI CORSI DI [illegible]
TELEFONARE AL: 849.372

WÜRTH Prodotti e sistemi di fissaggio

Gruppo multinazionale, operante in Italia da oltre 25 anni nel settore dei prodotti chimici, dell'attrezzatura, della minuteria metallica, e dei sistemi di fissaggio, ricerca:

AGENTI
MONOMANDATARI

per TORINO — NOVARA
VERCELLI e PROVINCE

Si richiede:
- un'età compresa fra i 24 ed i 38 anni
- auto propria
- residenza in zona
- obblighi militari assolti

L'Azienda offre provvigioni ad incentivi di vendita, indennità vettura, rimborso spese, fondo integrativo di fedeltà, corso di formazione teorico-pratica in zona e presso il "training center" aziendale, la costante assistenza di funzionari della società, inquadramento ENASARCO.

Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta la sigla MAR. a Würth - 39018 TERLANO/BZ

Vittoria a metà per Gardini: passa l'aumento di capitale, non ancora i conferimenti

Enimont, verso il voto tra le liti

Per l'Eni si tratta di «provocazioni»

MILANO. Vittoria a metà per Raul Gardini, e ulteriore spaccatura tra soci. Il consiglio Montedison ha convocato per il 30 aprile o il 2 maggio l'assemblea straordinaria chiesta da Montedison con l'aumento di capitale di 11 mila miliardi e le modifiche statutarie. Ha votato a favore anche Marco Vitale, in quanto «atto dovuto». Il consiglio non ha invece aderito alla domanda Montedison di far seguire un'assemblea ordinaria per approvare acquisti di partecipazioni dei soci (Rimont e Ausimont). Su questa seconda richiesta i sindaci, cui si sono appellati i consiglieri Montedison, si sono riservati di dare una valutazione, forse già martedì prossimo, quando il consiglio Enimont torna a riunirsi per la relazione alla Consob.

A nome di Montedison, Carlo Sama ha stigmatizzato la mancata decisione sull'ordinaria, facendo verbalizzare il dissenso, mentre l'Eni ha riaffermato il disaccordo (è stato escavalcato il comitato direttivo) parlando di «forzatura e provocazione». Non si possono escludere ricorsi al tribunale.

La questione dell'ordinaria non è irrilevante: in essa vige per la seconda convocazione la maggioranza del 51% (che Gardini possiede con i partner privati), contrariamente a quella per la straordinaria che, in Enimont, esige per statuto il 65%. Uno statuto che Gardini vuole cambiare, come dimostra l'ordine del giorno della straordinaria dove sono previste modifiche che, se mai passassero, vanificherebbero l'essenza del patto Enimont. Esso riguardano la maggioranza qualificata per le straordinarie, i due terzi in consiglio sulle decisioni strategiche (anche i due nuovi consiglieri, Gardini non raggiunge il quorum), i poteri di presidente e amministratore delegato.

Allo stato attuale delle norme Enimont, l'assemblea straordinaria del 27 aprile dovrebbe concludersi con nulla di fatto se Eni e Montedison vi arriveranno senza intesa. Lo statuto del polo, infatti, dice che per la straordinaria è necessaria la maggioranza qualificata del 65% sia in prima che in seconda convocazione. Oggi, Gardini e gli azionisti «amici» che lo fiancheggiano (Vernes, Prudential e Varasi) arrivano al 51%, né mai potrebbero arrivare al 65%, rastrellando tutto il flottante, dal che nel portafoglio Eni c'è il 40%. Discorso per l'assemblea ordinaria del 28 (anch'essa sospesa sabato scorso), nella quale dovrebbe bastare la maggioranza semplice per votare i due nuovi consiglieri, espressione dei nuovi soci amici di Gardini. E allora perché Gardini si a fissare appuntamenti che potrebbero rivelarsi vani? Si può solo azzardare l'ipotesi che Gardini voglia costringere il socio pubblico a venire ad un confronto a tempi brevi, allo scoperto. Anche in assemblea ci sarà scontro, e il piano passerà, questo avverrà necessariamente alla luce del sole, in una sede pubblica di discussione, non nel chiuso dei consigli e dei comitati. La contesa mira anche a sottolineare la differenza tra un privato in grado di prendere decisioni rapide, e il pubblico, necessariamente più vincolato. Se in futuro le cose andranno bene, il presidente di Montedison potrà sempre dire: ve l'avevo detto.

Per quanto riguarda le modifiche statutarie, probabilmente Gardini alza il prezzo richiesto per più margini di trattative. Questa mattina, il presidente di Montedison ha un appuntamento con i sindacati chimici. Ia Fulc, ai quali illustrerà nei dettagli il suo nuovo progetto per Enimont. Anche ieri sono state espresse preoccupazioni. Ha detto Arnaldo Mariani, segretario nazionale della Flerica-Cisl «Il progetto non chiarisce alcune zone oscure non dice che fine faranno i cracking, e l'agricoltura, o la detergenza».

Infine un'ultima notizia: Lamberto Andreotti, figlio del presidente del Consiglio, che ha recentemente lasciato la Recordati, da aprile assumerà la carica di direttore generale della Farmitalia-Carlo Erba.

Valeria

PRIVATIZZAZIONI

Craxi: «Lo Stato non è in svendita»

ROMA. L'Enimont diventa sempre più un fatto politico. Ieri è sceso in campo il segretario del psi. Interrogato sulle privatizzazioni, Bettino Craxi, che assisteva al congresso del pci, è stato piuttosto esplicito: «Leggo sui giornali — ha detto — che si vogliono vendere proprietà dello Stato. Voglio vedere che cosa, a chi e a quanto si vendono. Ma non si svenderanno, perché io glielo impedirò, come ho già fatto la Sme che stavano svendendo per pochi denari...». Più distensivo il ministro dell'Industria, il repubblicano Adolfo Battaglia, che ha dichiarato di essere «fiducioso in una soluzione positiva per la chimica italiana», aggiungendo che «sarebbe comunque peccato che lo Stato si prenda tutta la chimica». Il ministro dell'industria ritiene, inoltre, che per il piano chimico nazionale bisognerà prima capire che strada prenderà Enimont: «Appena questa vicenda sarà conclusa — ha dichiarato il ministro — porteremo al comitato interministeriale il piano chimico nazionale che va collocato in visione con Enimont». L'altro ieri un appello unitario era partito da Martelli e La Malfa: «C'è la che il governo e Gardini trovino un accordo per non sfasciare la chimica, altrimenti se ne esce tutti con le rotte», avevano detto sia il vicepresidente del Consiglio che il segretario del pri.

Sergio Cragnotti

Tra i grandi costruttori, solo la Fiatimpresit e l'Italstrade sono forti all'estero

L'Italia dei cantieri a rapporto

Profitti primato, ma aziende troppo piccole

MILANO. Rispetto ai concorrenti europei le imprese di costruzione italiane, una galassia che ne comprende 226.000, di cui solo con oltre 500 addetti (contro la 223 di Gran Bretagna, le 154 di Francia e le 91 tedesche), guadagnano assai di più: il loro rendimento lordo di gestione sul valore della produzione è pari al 12,2 per cento, segue la Spagna con l'8,7%, la Germania con il 7% e la Gran Bretagna con il 6,2 per Non basta: nella i primi imprenditori internazionali del settore, l'Italia è in testa.

Tutto bene, dunque? Niente affatto: il sistema casa nostra non è preparato alla competizione europea, i gruppi che possono definirsi transnazionali, con presenze stabili all'estero, non più di due (Fiatimpresit e Italstrade), il settore resta parcellizzato e troppo dipendente da un sola specializzazione: la costruzione. Il contrario dei colossi europei che hanno sviluppo sia verticale (a monte e a valle) che orizzontale (in settori paralleli: immobiliare, finanziario, ecc.).

A mettere in evidenza queste sfasature è uno studio condotto da Ecosfera e diretto da Lorenzo Bellicini per conto del Consorzio cooperative costruzioni, che sarà stamani al centro di un dibattito tra grandi costruttori (il Consorzio stesso, Giustino, Lodigiani, Cogefar-Impresit, Italstat, Philpp Holzmann, Igi). «Ci siamo posti il problema di dover competere in Europa, abbiamo voluto capire come è questo mercato», ha spiegato Mauro Giordano, direttore marketing del Consorzio. E è un mercato poco: 630.000 miliardi nel 1988.

Il presidente dell'Ancpl, (Associazione cooperative produzione lavoro), Roberto Malucelli, ha rincarato la dose, toccando tasti delicati per la categoria «Il sistema delle costruzioni italiano è stagnante, è ora di smuoverlo. Vogliamo uscire da questo stato di arretratezza. Puntiamo ad senza nella concessioni, ed abbiamo messo a punto un articolato di legge che proporremo ai gruppi parlamentari. Anche in Italia deve essere possibile confrontarsi partecipando alle gare. Il nostro è un settore obsoleto e chiacchierato, mescolato alla politica non certo migliore. Un po' di colpa è anche nostra, è ora di svegliarci». Nello sfondo, c'è il tema delle concessioni monopolistiche e quello, drammatico, del subappalto, regno di mafia, camorra, eccetera.

Tornando alla ricerca, Bellicini ha messo in rilievo altri dati interessanti, come la crescita ormai stabilizzata dell'Italia (+ 10% negli ultimi cinque anni), il basso numero, nel nostro Paese, di grandi imprese e il loro scarso peso sul giro d'affari nazionale. Mentre in Inghilterra e in Francia i primi dieci gruppi hanno una quota pari al del fatturato edilizio, in Spagna il 15% e in Germania il 9%, da la percentuale scende al 6 per cento. [v. s.]

ACCIAIO IRI

L'Ilva aumenta il capitale

Sta per concludersi l'iter dei conferimenti da parte della Finsider in liquidazione alla nuova capogruppo della siderurgia pubblica Ilva (gruppo Iri). Il consiglio d'amministrazione di quest'ultima ha infatti convocato l'assemblea ordinaria e straordinaria per deliberare un aumento di capitale per 305 miliardi (da fino a miliardi) da attuarsi a fronte di conferimenti di complessi aziendali, cespiti immobiliari e partecipazioni azionarie da parte della Finsider in liquidazione. Con quest'ultima «tranche» di conferimenti passano quindi sotto il diretto controllo dell'Ilva gli stabilimenti di Bagnoli, Torino, Campi e Terni. Fra le partecipazioni azionarie di maggiore rilevanza conferite all'Ilva c'è quella nella Compagnia siderurgica de Tubarao, nell'Ilic, nella Servis, e nelle acciaierie del Tirreno. Il processo dei conferimenti, iniziato nell'88, termina quindi in tempi molto contenuti.

Romagnola via l'acquisto Isefi

Si è chiuso con un utile di 134,7 miliardi il bilancio del Credito Romagnolo approvato ieri. I risultati hanno confermato l'incremento di tutti gli indici e cominciare dai mezzi amministrati, che sono saliti a 22.231 miliardi (+ 18,6%). Tra qualche mese il «Rolo» dovrebbe anche raggiungere il possesso della maggioranza assoluta della Banca del Friuli e l'acquisto del del capitale della Isefi spa.

Una banca francese al

Le autorità monetarie francesi hanno autorizzato della Grindlays Bank al Monte dei Paschi di Siena. Lo ha annunciato il provveditore generale dell'istituto, Zini, aggiungendo che marzo il Monte Paschi insedierà il nuovo consiglio d'amministrazione della banca francese che si chiamerà Monte Paschi Bank.

47% della Formuling

La Gilardini, caposettore della componentistica industriale del gruppo Fiat, ha rilevato il 47% del capitale sociale della società francese Formuling S.a. di Unieux, operante nel mercato della produzione e distribuzione di accessori per autoveicoli.

è più vendita la catena Hilton

La Hilton Hotels è più in vendita. Lo ha deciso il consiglio del gruppo dopo aver rifiutato l'offerta di 76 dollari per azione della Imb Realty di Chicago. Il consiglio di amministrazione, che al l'asta la Hilton la estate, sperava, infatti, di ricavare almeno 120 dollari per azione.

La Nabisco cede attività in

La Nabisco ha ceduto le proprie attività in Nuova Zelanda, Singapore, Malesia e Hong Kong alla Britannia Brands per 180 milioni di dollari. Altre attività della Nabisco in Paesi asiatici sono state comprate dal gruppo alimentare francese Bsn.

Aumenta (+ 18%) il dividendo

E' risultato pari a 1209 miliardi il fatturato consolidato '89 della Setemer (+16% rispetto all'88). Il consiglio della società ha anche proposto all'assemblea, convocata per il prossimo aprile, la distribuzione di un dividendo di lire per azione (+ 18% rispetto all'88).

D'Alò alle Autostrade

Lo ha designato Nobili (Iri) al posto di Gianni Pasquarelli

Sergio D'Alò è il nuovo amministratore delegato della società Autostrade, del gruppo Iri-Italstat. Sostituisce Gianni Pasquarelli, passato alla direzione generale della Rai. La designazione è stata fatta dal comitato di presidenza dell'Iri su proposta del presidente Franco Nobili.

D'Alò, sessantenne, romano, una vasta esperienza nel settore delle costruzioni. Vanta una solida amicizia con Nobili. La ratifica definitiva della nomina del nuovo amministratore delegato spetterà all'assemblea degli azionisti, non ancora convocata ufficialmente.

La scelta di D'Alò è stata ben accolta in Autostrade. Il presidente Ettore Bernabei, che si trova negli Stati Uniti, si è visto con il presidente del consiglio Andreotti e si è sentito telefonicamente con Nobili. E questi contatti dovrebbero far cadere le voci di contrasti Nobili e Bernabei sulla scelta.

Una carriera maturata nel settore delle costruzioni quella del nuovo amministratore delegato della società Autostrade, un ricco bagaglio di esperienze internazionali.

Nel 1963 D'Alò entra come dirigente nella Vianini dove, 22 anni di permanenza, percorre i gradini della carriera manageriale: nel '74 diviene direttore generale, l'anno assume la carica di vicepresidente con mansioni operative e il 1980 quella di amministratore delegato.

Nel termina la collaborazione il gruppo Vianini e D'Alò va a ricoprire l'incarico di amministratore delegato della Finimprese e vi resta fino al giugno dell'89 quando entra a far parte del comitato direttivo del Venezia (per la salvaguardia della laguna) e del consiglio di amministrazione della Metroveneta.

Il capitale a 6 miliardi

Casamercato passa di mano Massano cede la sua quota

TORINO. Casamercato passa di mano ed aumenta il capitale. Il pacchetto di controllo dell'agenzia di intermediazione immobiliare con sede a Torino, precedenza di proprietà del deputato Massimo Massano, è adesso nel portafoglio della Firp spa di Rome, che fa capo all'ingegner Alessandro Mei.

Il passaggio però è stato diretto: la quota appartenente a Massano, il 70 per cento circa del capitale Casamercato, è stata prima acquistata dall'amministratore delegato della società, Ferdinando Vetrugno, che possiede del canto suo il per cento delle azioni. In seguito Casamercato ha varato un aumento di capitale da 1,7 a miliardi di lire, sottoscritto interamente dalla Firp, che è arrivata così a detenere il 70% circa delle azioni della società mentre la partecipazione di Vetrugno è rimasta invariata.

La Firp, che ha mezzi propri per oltre 60 miliardi di lire è controllata da Alessandro Mei, un giovane imprenditore romano che oltre ad avere interessi nel settore edilizio è anche consigliere di vicepresidente della Confindustria, Carlo Patrucco, nella Unipar e che possiede una partecipazione nella commissionaria di Borsa Rinaldi.

Qual è la consistenza di Casamercato e quali i suoi obiettivi per il futuro? Nel 1989 la società ha intermediato beni immobili per valore vicino ai 500 miliardi.

Per quanto riguarda le prospettive di sviluppo, l'intenzione nuova proprietà sembra essere la creazione di un «gruppo integrato». In pratica Casamercato dovrebbe inserita in rete più vasta di servizi, non solo tipo immobiliare ma anche finanziario, che sia in grado di la concorrenza dei grandi gruppi stranieri. [f.man.]

CONSORZIO DEPURAZIONE ACQUE REFLUE DELLA VALLE DELL'ORBA
Municipio - 15060 CASTELLETTO D'ORBA (AL)
PROVINCIA DI ALESSANDRIA
(ITALIA)
ESTRATTO DI BANDO DI GARA

Si rende noto che il Consorzio Depurazione Acque Reflue della Valle dell'Orba, sede amministrativa Municipio di Castelletto d'Orba 15060, deve esperire una licitazione privata ai sensi della Legge 8.8.1977, n. 584 e successive modificazioni ed integrazioni per l'appalto dei lavori costruzione dei collettori fognari consortili e completamento dell'impianto di depurazione acque reflue finanziato con fondi FIO come dalla Delibera CIPE 19.12.1988 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 13 del 17.1.1990.
Importo della opera a base d'asta è di L. 6.381.715.482
E' richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori per la categoria 10 a) e per un importo non inferiore a L. 15.000.000.000.
L'aggiudicazione avverrà con il metodo di cui all'art. 24, 1° comma, lett. della Legge 8.8.1977, n. 584
Il Bando integrale di gara è stato inviato all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità Europea il 28.02.1990 e verrà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana — 2ª parte — Foglio delle inserzioni e sulla Gazzetta Ufficiale della CEE, ed è affisso all'Albo Pretorio del Comune di Predosa (AL), sede legale, e del Comune di Castelletto d'Orba, sede amministrativa.
La impresa interessata dovranno far pervenire esclusivamente a mezzo raccomandata del servizio postale di Stato, entro le ore 12.00 del dodicesimo giorno successivo alla pubblicazione del Bando di Gara sulla Gazzetta Ufficiale della CEE, le loro domande di partecipazione corredate della necessaria documentazione, secondo le prescrizioni del bando integrale di gara, indirizzandole a:
Consorzio Depurazione Acque Reflue della Valle dell'Orba - Sede amministrativa c/o Municipio - 15060 Castelletto d'Orba (AL) tel. (0143) 630.002 - Telex
Le domande dovranno essere redatte in lingua italiana.
IL PRESIDENTE
Lorenzo Repetto

CITTA' DI TORINO
Il Sindaco
— Ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli artt. 38-39-40 della legge urbanistica regionale n. 56-77 e degli artt. 1 e 24 della legge n. 47-85;
— visto il P.R.G. approvato con D.P.R. 8 ottobre 1959 successive modificazioni;
— vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 4615/89 del 13 novembre 1989, esecutiva per decorrenza di termini dal 22 dicembre 1989, pubblicata sul B.U.R. n. 5 del 31 gennaio 1990, con la quale è stato approvato il Piano Particolareggiato in attuazione al P.R.G. relativo ad aree comprese tra via De Sanctis, piazza Massaua, corso Francia, corso Marche e via Vandalino (complesso immobiliare ex Vecchi Unica) e sono state inoltre approvate le controdeduzioni all'osservazione presentata al piano stesso:
rende noto
La deliberazione del Consiglio Comunale di cui sopra, con i relativi allegati, è depositata nella segreteria comunale ed è esposta a libera visione del pubblico, per tutto il periodo di validità del Piano particolareggiato, presso il settore tecnico VI piani regolatori - Ufficio cartografico (piazza San Giovanni 5 - orario 9-12), a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio della Città e sul F.A.L. e precisamente dal 9 marzo 1990
Torino, 14 febbraio 1990.
IL SINDACO
avv. Maria Magnani Noya
IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Lorenzo Ciocchetti

GIULIO EINAUDI EDITORE S.p.A.
in amministrazione straordinaria
Corso bis, 10121 Torino
AVVISO DI VENDITA ALL'ASTA
Il sottoscritto avvocato Giuseppe Rossotto, Commissario della Giulio Einaudi editore S.p.A. in amministrazione straordinaria, sede in Torino, corso Matteotti 10 bis, che, a seguito di autorizzazione ministeriale, il giorno 5 aprile 1990 saranno vendute all'asta n. dipinti e sculture di arte contemporanea di proprietà di questa amministrazione straordinaria.
La vendita è affidata a **Christie's, Massimo Lancellotti, piazza Navona 114, 00186 Roma, telefoni 65.41.217 e 65.42.785, 611.524,** a cui potranno essere richiesti il catalogo delle e ulteriori informazioni.
Torino, 6 marzo
IL COMMISSARIO
avv. Giuseppe Rossotto

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BENEVENTO
Avviso gara
In esecuzione delle delibere di G.P. n. 1835 2/10/1989 n. 2023 del 16/10/1989, questa Amministrazione deve procedere all'appalto dei seguenti lavori:
1) - costruzione Liceo Scientifico «E. Fermi» di Montesarchio. L'importo dei lavori a base d'asta è di L. 1.692.061.608, IVA esclusa, soggetto a ribasso;
2) - Lavori di costruzione dell'Istituto Tecnico Commerciale Amm.vo a n. 14 in Circello.
L'importo a base d'asta è di L. 2.271.000.000, esclusa, soggetto a ribasso.
Non saranno offerte in aumento.
Le opere finanziate dalla CASSA DD.PP., con risparmio postale. Il termine di esecuzione è di mesi 18 decorrenti dalla data verbale di consegna.
Le licitazioni private si terranno con il sistema di cui all'art. 24, lettera a), punto della Legge 8/8/1977, n. 584.
Saranno considerate anomale e, pertanto, escluse dalla gara, ai sensi del secondo dell'art. 2/bis del D.L. 2/3/1989, n. 65, convertito, con modificazioni, Legge 26/4/1989, n. 155, le offerte che presenteranno una percentuale di ribasso superiore alla media delle percentuali delle offerte ammesse, incrementata di valore percentuale pari al 7%.
Sono ammessi raggruppamenti di imprese.
Le richieste di invito, in carta legale, corredate dalla documentazione e modalità previste dal Bando integrale, disponibile presso l'Amministrazione Provinciale - Assessorato ai LL.PP. - via N. Calandra - Benevento, dovranno pervenire entro il 20 aprile all'indirizzo di cui all'art. 8 del Bando.
richieste invito vincolano questa Amministrazione.
Benevento, 8 marzo 1990.
L'ASSESSORE AI LL.PP.
avv. Cosimo Izzo
IL PRESIDENTE
dr. ing. Luigi Tedeschi

CAPITALFONDI S.p.A. con Torino, Via Servais, Trib. Torino 3482/84

AVVISO

richiesta dalla Consob ai sensi di legge avvenuta pubblicazione del Prospetto Informativo relativo a:

OFFERTA AL PUBBLICO DI QUOTE DEL FONDO COMUNE MOBILIARE
PERSONALFONDO
AZIONARIO

Prospetto informativo depositato presso l'Archivio Prospetti della Consob in data 06/03/1990 al n. 1507. La sollecitazione del pubblico risparmio di cui al presente avviso non può avvenire se non previa consegna di copia del prospetto informativo conforme al modello depositato presso l'Archivio Prospetti della Consob in data 06/03/1990 al n. 1507 e l'investimento non può essere perfezionato se non mediante sottoscrizione del modulo inserito nel prospetto stesso di cui costituisce parte integrante e necessaria.
L'adempimento di pubblicazione del prospetto informativo non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e notizie allo relativi.
La responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nel prospetto informativo appartiene ai redattori dello stesso per le parti di rispettiva pertinenza.
Ciascuno dei redattori del prospetto informativo si assume altresì la responsabilità in ordine ad ogni altro dato e notizia che fosse tenuto a conoscere e verificare.

Società di gestione	Banca depositaria
CAPITALFONDI S.p.A.	BANCA CRT Cassa di Risparmio di Torino

Soggetti incaricati del collocamento.

FIDA	BANCA CRT
Servizi Finanziari S.p.A.	Cassa di Risparmio di Torino

Il collocamento del Fondo inizia il 14-03-90.

stima

L'Azienda nostra cliente – leader europea nel settore del **materiale monouso per sala operatoria** – sta potenziando la propria rete commerciale [redacted] ci ha incaricati della ricerca di

INFERMIERE STRUMENTISTE

alle quali affidare l'**attività dimostrativa** dei propri prodotti presso i clienti.

Le persone che desideriamo incontrare sono Infermiere Professionali con esperienza di sala operatoria che abbiano già portato a termine la loro carriera preferibilmente in qualità di **Capo Sala**, siano automunite [redacted] interessate [redacted] una attività dinamica da svolgersi sul territorio regionale.

L'Azienda offre un interessante trattamento retributivo, con pieno rimborso delle spese, [redacted] richiede una disponibilità mensile di circa 80 ore.

Le persone interessate sono pregate di inviare, con urgenza, il loro curriculum personale e professionale a **Stima**, indicando [redacted] recapito telefonico per una più rapida convocazione e citando sulla busta il rif. **051/90**.
Le candidate ritenute idonee verranno invitate ad un colloquio e, previo loro consenso, presentate [redacted] nostro cliente.

STIMA - Ricerca [redacted] Selezione [redacted]
10125 TORINO - Corso Marconi, 13 - Tel. 011/6690143

BOSCH

[redacted] ELETTRONICI [redacted] ELETTROMECCANICI [redacted] VEICOLI

Il rapporto [redacted] più nota e prestigiosa industria nazionale automobilistica, motoristica e [redacted] veicoli industriali rappresenta uno degli aspetti più importanti della nostra presenza in Italia ed impegna [redacted] compiti di natura tecnico-commerciale un gruppo di persone altamente qualificate. In quest'ambito ricerchiamo:

TECNICI COMMERCIALI

per rafforzare sia le strutture di vendita [redacted] che si occupano degli impianti [redacted] frenatura idraulici e pneumatici, [redacted] controllo elettronico per autovetture e veicoli industriali, [redacted] quelle che si occupano dei nostri sistemi a controllo elettronico applicati su autoveicoli, [redacted] più diverse funzioni.

Prevediamo un inserimento, dopo [redacted] adeguato periodo di addestramento in Italia e presso le [redacted] e [redacted] stabilimenti Bosch in Germania, in un' attività [redacted] forti caratteristiche relazionali verso i gruppi [redacted] ricerca [redacted] sviluppo della [redacted] verso i progettisti e i responsabili di produzione delle aziende clienti.

Ci rivolgiamo a giovani **ingegneri elettronici, meccanici, elettromeccanici**, di età non superiore al [redacted] anni, che nella loro attività [redacted] esperienze tecniche o tecnico-commerciale nel [redacted] o in settori affini.

Riteniamo requisito preferenziale per poter svolgere i compiti previsti una buona conoscenza della lingua tedesca, richiedendo comunque [redacted] dell'inglese.

Una preparazione tecnica adeguata per operare in [redacted] contesto all'avanguardia in assoluto, capacità [redacted] contatti a tutti i livelli, disponibilità [redacted] frequenti viaggi in Italia e Germania completano il profilo delle persone che si [redacted] incontrare.

Sede di lavoro: **Milano.**

Il Personale della società è a [redacted] della presente ricerca.

Inviare dettagliato curriculum, corredato [redacted] recapito telefonico a:

ROBERT BOSCH S.p.A.
Servizio del Personale
Via Petitti, 15 - 20149 Milano

Serono

L'Industria Farmaceutica SERONO, leader [redacted] mercato a livello ospedaliero e specialistico, nel quadro di un potenziamento della propria forza [redacted] propaganda [redacted] dica, ricerca:

INFORMATORI SCIENTIFICI

con residenza nella città di: TORINO; che operino nell'area: Torino/Alessandria e relative province rivolgendosi sostanzialmente [redacted] targets specialistici ben identificati.

Desideriamo entrare in contatto con Informatori laureati in discipline scientifiche che abbiano maturato un'esperienza almeno biennale [redacted] aziende particolarmente introdotte a livello ospedaliero/specialistico e che desiderino sviluppare ulteriormente le proprie capacità in una Azienda leader di un mercato fortemente concorrenziale che gestisce, valuta e premia i propri uomini in base ad una chiara politica di obiettivi. La professionalità, il dinamismo, l'intraprendenza, [redacted] capacità, l'introduzione sul mercato ospedaliero che i candidati prescelti ci porteranno, verranno compensate [redacted] un trattamento ai massimi livelli di mercato, integrato da premi assolutamente concorrenziali ed incentivanti, anche per i migliori.

Gli interessati sono pregati [redacted] inviare [redacted] dettagliato curriculum alla **PA Consulting Group** - Lungotevere Mellini, 44 - 00193 Roma - citando il Rif. 701 anche sulla busta.

PA Consulting Group
HUMAN RESOURCES
Creating Business Advantage

VOLETE VERAMENTE [redacted]LIORARE?
Per conto di [redacted] nostra collaboratrice [redacted] nella Svizzera francese cerchiamo,

1 CAPO-REPARTO **2 [redacted]**

per il reparto rettifica [redacted] sione. Indispensabile profonda conoscenza tecnica in [redacted] sto campo e prefer[redacted] esperienza nella produzione di cuscinetti volventi.
Si offrono un'attività variata a condizioni di lavoro ottimali, una [redacted] retribuzione, [redacted] messo di lavoro e permesso di residenza per l'impiegato e la sua famiglia.
La ricerca dell'abitazione e i costi del trasloco sono a carico dell'azienda.
Inviare proposte corredate di curriculum dettagliato a:
ROLLON S.p.A. - Via Bartolomeo Panizza 10 - 20144 Milano.

Azienda leader nel settore metalmeccanico [redacted] potenziamento proprio organico ricerca

[redacted]

[redacted] richiede pluriennale esperienza nella costruzione stampi per lamiero parti auto.

Scrivere Publikompass 5212 - 10100 Torino

DI.AR

DI.AR è una dinamica Azienda di Torino che commercializza presse per stampaggio di materie plastiche, macchine ausiliarie e attrezzature per la lucidatura dei metalli della Società, prestigiosa azienda di Milano. Per rafforzare il proprio reparto commerciale si [redacted]:

GIOVANE VENDITORE
settore utensileria (Rif. 93.907S1)

Sarà suo compito:
- Promuovere con energia e determinazione la linea di prodotti di utensileria, sfruttando le ampie possibilità offerte dal mercato.
- Gestire un già consistente pacchetto clienti.

[redacted]AR chiede:
- Significative esperienze di vendita di beni durevoli o semidurevoli.
- Adeguata preparazione di carattere tecnico.
- Età massima 28 anni.
- Residenza nella provincia di Torino o in quelle limitrofe.

DI.AR offre:
- Prodotti di qualità competitivi e conosciuti.
- Il sostegno di colleghi esperti e pre[redacted].
- Un interessante trattamento economico.

ADDETTO ALL'ASSISTENZA
con attività già avviata (Rif. 93.907S2)

Sarà suo compito:
- Effettuare interventi di collaudo e manutenzione su macchinari ed attrezzature per lo stampaggio della plastica.
- Collaborare con il cliente per [redacted] zare l'impiego dei macchinari.

DI.AR chiede:
- Un adeguato livello di esperienza [redacted] preferibilmente con l'esercizio di un'attività in proprio.
- La disponibilità a trasferire la propria attività nei locali messi a disposizione dall'Azienda.

DI.AR offre:
- Un interessante e redditizio volume di lavoro.
- La possibilità di creare un rapporto professionale solido e duraturo.

Le domande, corredate da curriculum vitae e da precise indicazioni sull'attuale retribuzione lorda, dovranno essere spedite via telefax n. 039/6056721, per espresso o consegnate a mano a:
Mercuri Urval, Centro Direzionale Colleoni,
Palazzo Astrolabio, 20041 Agrate Brianza (MI).
Il corrente riferimento sulla busta e sul curriculum è un presupposto essenziale.

Mercuri Urval

Società multinazionale, leader nel settore della componentistica, [redacted] sede e stabilimenti nella prima cintura Ovest di Torino, ricerca:

[redacted] DI [redacted]

Si richiedono:
- esperienza professionale triennale in ambienti produttivi di grandi serie e commesse di lavorazione a lotti ricorrenti;
- capacità acquisite di progettazione meccanica per prodotti di ridotte dimensione e relativa esperienza almeno biennale;
- conoscenze professionali specifiche nell'area tempi e metodi;
- esperienza nelle lavorazioni su macchine utensili;
- attitudine alla gestione del personale ed al lavoro di gruppo;
- capacità di operare per obiettivi, analizzando le problematiche e pervenendo alle soluzioni più idonee;
- spirito creativo e predisposizione all'innovazione;
- [redacted] in ingegneria meccanica e comunque [redacted] discipline tecnico-scientifiche;
- età 28 - 35 anni;
- la buona conoscenza della lingua inglese costituirà titolo preferenziale.

Si offrono:
- possibilità di sicuro miglioramento professionale in ambiente giovane e dinamico;
- accurato training teorico-pratico ed aggiornamenti sulle tecnologie moderne;
- inquadramento e retribuzione di sicuro interesse e comunque relazionato alle abilità acquisite;
- incentivi e benefizi [redacted] all'avanguardia.

Scrivere inviando dettagliato curriculum vitae corredato [redacted] recapito telefonico a: **Publikompass 6 - 10100 Torino.**

AZETA

Azienda italiana leader [redacted] settore del tessuto/non-tessuto cer[redacted] per [redacted] propria [redacted] Cressa (NO) [redacted]:

[redacted] ALLA DIREZIONE
(Rif. RS 4192)

Il candidato ideale [redacted] un giovane [redacted] età compresa tra i 25 [redacted] i 30 anni, laureato in Ingegneria [redacted] o, [redacted] diplomato Perito Elettronico, con esperienza almeno triennale in analoga posizione. Alla dote della visione organizzativa generale dovrà essere accompagnata l'attitudine ai rapporti umani e, più in particolare, la sensibilità per la cultura d'impresa.
Saranno considerate preferenziali le candidature in possesso di un buon grado di conoscenza della lingua inglese.
La retribuzione sarà commisurata [redacted] reali capacità.
[redacted] Interessati sono pregati [redacted] inviare il proprio curriculum vitae a mezzo espresso e citando il riferimento sulla busta a:
AZETA S.r.l. - Via C. Farini, 47 - [redacted] Milano.

Il Gruppo Internazionale, **LEROY-SOMER**, oggi è leader dei sistemi d[redacted] di potenza con le sue macchine elettriche rotanti, azionamenti elettronici e riduttori di velocità; [redacted]

1) TECNICO-COMMERCIALE

destinato al supporto interno delle vendite per il suo Ufficio Regionale di TORINO.

[redacted]
- Diploma «Perito Elettrotecnico» o corso di studio [redacted] ingegneria
- Esperienza nel campo [redacted] macchine [redacted] rotanti e azionamenti elettronici
- Serietà, disponibilità, dinamismo, iniziativa
- Conoscenza della lingua francese
- Età massima 35 anni.

OFFRIAMO:
- [redacted] struttura e l'organizzazione di un Gruppo mondiale
- L'appoggio di persone specializzate
- Una formazione tecnica-commerciale efficiente che verrà effettuata in Francia
- L'inquadramento [redacted] adeguato all'esperienze del candidato

Telefonare a:
LEROY SOMER S.P.A. - Via Chambéry, 83 - TORINO - Tel. 011/706957 - [redacted]

SOLA
OPTICAL ITALIA S.p.A.

Azienda multinazionale, leader mondiale nel settore delle lenti oftalmiche in materiale organico [redacted] per la sua filiale di Torino

UN [redacted] / [redacted]

— a con esperienza [redacted] settore ottico, preferibilmente lenti oftalmiche
— [redacted] esperienza di laboratorio ricette, montaggio occhiali e [redacted] zione ordini, seriamente motivato a queste attività.

La retribuzione sarà [redacted] alle effettive capacità dei candidati.
Sono previsti. Auto aziendale - Incentivi - [redacted] prodifiate.
Gli interessati sono pregati di inviare il curriculum vitae a:

SOLA OPTICAL ITALIA S.P.A.
Via XXIV Maggio 4 - 21043 Castiglione Olona (VARESE)

Importante Impresa Costruzioni ricerca

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

Requisiti:
— Età 35-40 anni
— Laurea in Economia Commercio
— Esperienza pluriennale nel settore.

La ricerca [redacted] coperta dalla massima riservatezza.
Inviare curriculum a:
Publikompass [redacted] - 10100 Torino.

CRIK CROK

Ricerca

AGENTI TENTATA VENDITA

di età compresa tra [redacted] e i 40 anni, fortemente interessati alla crescita professionale, per il potenziamento delle zone di:
Torino e provincia e Cuneo e provincia.
[redacted] **offre:** Automezzo di proprietà dell'azienda per operare in [redacted] vendita; Guadagni mensili di sicuro interesse; Incentivi ed affiancamenti addestrativi.
Per contatto immediato presentarsi presso:
Via Cavallo 18 - VENARIA (TO) - Tel. 011 493.830 nei giorni **12-13/3/1990** oppure **Via Cuneo 16 bis - Frazione Roreto - CHERASCO (CN) - Tel. 0172 495.733** nei giorni **15-16/3/1990.**

Società operante nel settore dell'Ecologia, leader [redacted] proprio [redacted]:

[redacted]

a [redacted] affidare la gestione dell'unità produttiva interna, dei subfornitori e coordinare le scelte dell'Ufficio Tecnico in fase [redacted] tiva.

Si richiede:
Cultura medio-superiore, esperienza di lavoro in ambienti informatizzati e ingegneria impiantistica. Conoscenza dei metodi di costruzione [redacted] di montaggio per carpenteria medio-leggere. Doti [redacted] coordinamento e conduzione degli uomini. Inaccepibili referenze.

Si offre [redacted] un ambiente giovane e stimolante la possibilità [redacted] assumere [redacted] posizione alle dirette dipendenze del Titolare, ed una remunerazione proporzionata ai risultati conseguiti.

Scrivere: **Publikompass 5223 - 10100 Torino.**

Primaria Azienda di Produzione ubicata nella prima cintura di Torino, ci incarica di ricercare:

[redacted]
(Rif. AC 05)

per la copertura del Servizio Sanitario Infermieristico [redacted] stabilimento.
Si richiedono:
Diploma d'infermiere professionale; Esperienza di pronto soccorso; Esenzione dagli obblighi di leva
L'Azienda prenderà parte sin dalle prime fasi alla selezione.
Inviare dettagliato curriculum vitae, corredato di recapito telefonico e citando il **Rif. AC 05**, a:

ACTA
ACTA CONSULTING S.r.l.
10128 TORINO
VIA [redacted]

Azienda leader a livello mondiale nel settore della componentistica, [redacted] insediamenti e stabilimenti produttivi [redacted] prima cintura Ovest di Torino, ricerca:

PROGETTISTI [redacted] SPECIALI ED [redacted]

con esperienze in contenuti innovativi atti alla produzione di componenti elettromeccanici. In piena autonomia dovranno eseguire lo studio del complessivo [redacted] il relativo svolgimento [redacted] disegni [redacted] dettaglio, il follow-up [redacted] fabbricazione e del condizionamento [redacted] all'entrata in produzione [redacted] macchine. E' gradita la provenienza dal settore elettromeccanico, la conoscenza dei sistemi di controllo e collaudo in linea. L'Azienda dispone [redacted] avanzato sistema CAD - CAE - CAM per cui sarà necessario possedere abilità specifiche, od essere disponibili all'apprendimento nell'utilizzo del mezzo seguendo corsi di formazione aziendale.
Elementi indispensabili per la posizione sono: spirito creativo, disponibilità, comunicazione efficace per operare [redacted] Gruppo polifunzionale. Esperienza acquisita nella mansione 10/15 anni. [redacted] anni

[redacted] LINEE DI [redacted]

in grado di assumere le seguenti responsabilità per le [redacted] di prodotto assegnate.
— Definizione specifiche tecniche
— Progettazione nuovi prodotti con utilizzo CAD - CAE
— Modifica a prodotti esistenti
— Gestione e supporto tecnico su prodotti esistenti

Costituiranno titoli preferenziali: esperienza almeno triennale nel settore com[redacted]nenti elettromeccanici, maturata esperienza di progettazione e/o utilizzo CAD/CAE e conoscenza lingua inglese. Esperienza acquisita nella mansione 5/10 anni. Età massima 30/35 anni.
[redacted] offre: ampia possibilità di crescita professionale, qualifica e retribuzione [redacted] alle abilità acquisite, incentivi e benefizi aziendali all'avanguardia.
Rispondere inviando dettagliato curriculum vitae corredato di recapito telefonico a: **Publikompass 7 — 10100 Torino.**

ARNOLDO MONDADORI [redacted] S.p.A.

Per assecondare la forte espansione [redacted] divisione Grandi Opere e Vendite Rateali, l'Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. ricerca [redacted] conto delle Agenzie Rateali dislocate su tutto il territorio nazionale:

VENDITORI [redacted]
[redacted] CAPI [redacted]

Si [redacted] professionalità, esperienza anche [redacted] specifica [redacted] settore [redacted] ed operare in autonomia.
[redacted] selezioni, l'[redacted] e il training [redacted] effettuati [redacted] dagli Agenti del capoluogo [redacted] residenza dei candidati, in collaborazione [redacted] i sistemi organizzativi dell'Azienda.
Le risposte corredate di curriculum professionale, dovran[redacted] indirizzate a:
Dr. Biagio Castronovo - ARNOLDO MONDADORI EDITORE S.p.A. - Direzione Grandi Opere e Vendite [redacted] CASELLA POSTALE [redacted] 1772 - 20101 MILANO.

FINCRAL
Finanziamenti al Lavoro S.p.A.
ricerca
per ogni capoluogo di provincia

AGENTI MONOMANDATARI

[redacted]

CESSIONI QUINTO STIPENDIO — FINANZIAMENTI AUTO
PRESTITI FIDUCIARI — MUTUI IPOTECARI
CREDITI PERSONALI — FINANZIAMENTI ACQUISTI RATEALI

LIBERI COLLABORATORI

per
Leasing Auto e [redacted] Strumentali

Inviare dettagliato curriculum vitae e referenze a:
FINCRAL - Calle Vallaresso 1341 - 30124 VENEZIA

Azienda multinazionale operante nel settore dei beni strumentali ricerca per la propria sede di Torino [redacted]

[redacted] - RIF. [redacted]
[redacted] DESTINARE AI [redacted]

Saranno entrambe persone con una preparazione [redacted] di base, buon livello culturale, età tra i 30 e i 35 anni, conoscenza dell'inglese e del francese o/o del tedesco.
La posizione è alle [redacted] dipendenze del Direttore Commerciale e prevede ampia [redacted] e responsabilità nei [redacted] con i clienti e con gli agenti [redacted] zona. E' necessario aver già avuto esperienze tecnico-commerciali nel [redacted] delle macchine utensili e dell'automazione industriale e [redacted] totale disponibilità a frequenti viaggi.

[redacted] TECNICA - RIF. 260 B

La ricerca è rivolta a due persone tra i 22 e i 30 anni, che abbiano già maturato esperienze nel [redacted] tecnica su macchine complesse, quindi [redacted] componenti meccaniche, elettriche, oleopneumatiche ed elettroniche.
Dipenderanno [redacted] direzione tecnica, [redacted] disponibili [redacted] trasferte in [redacted] l'Europa [redacted] almeno l'inglese [redacted].

Le posizioni [redacted] interessanti, oltre che per la qualità del lavoro, anche per l'inquadramento e le retribuzioni che la società vuole offrire ai candidati validi. Gli interessati, [redacted] quali [redacted] assicura [redacted] riservatezza, [redacted] pregati di inviare il curriculum vitae citando il relativo riferimento.

C&L | **Coopers & Lybrand consulenti di direzione** | **[redacted] e Selezione** | **10128 TORINO C.so V.Emanuele II, 87**

Il Terzo Mercato

Bavaria 1520 1530; Rolo 17.900 18.000; Finarte priv. 3550; Nordit ord. 960 980 (priv. 660); Prima 350 400. **WARRANT.** Binda 60 61; Cir a 250 260; Cir b 310 318; Cofide risp. 219 222; Europa Met. 238; Ifil ord. 3200 3220 (risp. 1315 1330); M. Marelli ris. 865 870; Olivetti 610 620; Premafin 2300 2305; Repub. 312 320; Smi Met. 485 495.

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	4.000	8.000
Vista	12.750	13.250
Call	11.500	12.250
T/N	8.875	10.000
S/N	11.500	12.250
1 Settim.	12.000	12.750
2 Settim.	12.375	12.875
1 mese	12.875	13.375
3 mesi	12.875	13.375
6 mesi	12.875	13.500

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo.

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30-04-90	49	98,480	11,500
30-05-90	79	97,620	11,750
28-06-90	109	96,640	11,750
31-07-90	141	95,659	11,750
31-08-90	172	94,846	12,000
14-09-90	186	94,124	12,250
28-09-90	200	93,710	12,250
30-10-90	232	92,779	12,250
30-11-90	263	91,798	12,400
31-12-90	294	90,819	12,400
30-01-91	324	90,084	12,400
28-02-91	353	89,252	12,430

ORO: CHIUSURE

Prezzo dei venditori in $ per oncia. Un'oncia troy = gr. 31,1035

Mercati	8.00	7.00
Londra	401,55	399,25
Zurigo	401,50	400,25
Parigi	402,18	402,72
New York	401,25	400,75
Milano (L./gr.)	16.300	16.350
Hong Kong	401,65	402,45

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	115000 - 123000
Sterlina n.c.	116000 - 124000
Marengo it.	90000 - 96000
Marengo sv.	90000 - 98000
Marengo fr.	90000 - 98000
Marengo b.	89000 - 97000
20$ oro	[illegible] - 578000
Krugerrand	491000 - 521000
Argento	204 - 210
Platino (*)	20465 - 20465

(*) Per grammo, iva esclusa.

LIBOR IN $ (Londra)

3 mesi 8,43 — 6 mesi 8,50

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Milano odierna	Milano precedente	Media UIC odierna	Media UIC precedente	Variazione % settim.	Variazione % mensile
Dollaro Usa	1255,500	1256,860	1255,456	1256,825	-0,80	0,42
ECU	[illegible]	1506,400	[illegible]	1506,400	[illegible]	-0,31
Marco tedesco	737,750	737,450	737,750	737,475	-0,03	-0,14
Franco francese	218,280	218,280	218,280	218,290	-0,03	-0,01
Sterlina	[illegible]	2062,750	2065,925	2062,925	-1,97	-1,97
Fiorino olandese	655,220	654,810	655,236	654,805	0,03	-0,06
Franco belga	35,507	35,488	35,506	35,490	0,05	0,07
Peseta spagnola	11,487	11,485	11,488	11,488	-0,13	-0,07
Corona danese	192,380	192,270	192,370	192,270	0,09	0,02
Lira irlandese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1985,575	0,02	0,00
Dracma	7,789	7,794	7,788	7,790	-0,49	-0,45
Escudo portoghese	8,377	8,377	8,377	8,377	-0,42	-0,37
Dollaro canadese	1061,500	1059,800	1061,650	1058,625	0,02	1,29
Yen	8,327	8,331	8,327	8,332	-1,45	-0,94
Franco svizzero	834,860	[illegible]	834,725	836,470	-0,71	-0,83
Scellino austriaco	104,817	104,785	104,821	104,758	0,10	-0,07
Corona norvegese	191,220	191,250	191,240	191,275	-0,41	-0,90
Corona svedese	203,480	204,020	203,445	204,050	-0,73	-0,81
Marco finlandese	313	313,400	313,100	313,285	-0,89	-0,56
Dollaro australiano	954,400	954,500	954,200	954,050	-0,97	0,79

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

Fondo	8-03	7-03
Adriatic bond	[illegible]	[illegible]
Adriatic global	11.661	11.641
Agos bond	10.824	10.821
Agritutura	11.491	11.485
Ala	11.418	11.415
America	13.040	13.042
Arca BB	21.965	21.969
Arca RR	11.668	11.664
Arca TE	11.292	11.282
Arca Venticette	11.448	11.465
Ariete	11.128	11.112
Aureo	18.254	18.259
Aureo Prev.	13.100	13.101
Aureo Ren.	12.397	12.400
Azimut	11.249	11.235
Azzurro	19.814	19.811
B N Multifondo	10.989	10.975
B N Rendifondo	10.775	10.772
B N Sicurvita	10.208	10.208
Capitalcredit	11.934	11.970
Capitalit	14.515	14.517
Capitalgest	16.575	16.572
Capitalgest az.	11.668	11.670
Capitalgest rend.	10.969	10.964
Cashbond	12.191	12.188
Cash Manag.	[illegible]	15.576
[illegible]	12.137	12.172
Centrale Global	11.038	11.032
Centrale Redd.	12.391	12.388
Chase M. America	10.258	10.239
Chase Man. Intern.	10.156	10.154
Cisalpino bilan.	12.525	12.530
Cisalpino [illegible]	11.041	[illegible]
Commercio Tur.	[illegible]	11.882
Corona F[illegible]	12.384	12.379
CI Rendita	10.483	[illegible]
Epta Bond	[illegible]	13.084
Epta [illegible]	12.549	12.565
Epta Prev	10.589	10.587
Euro Aldebaran	11.575	11.579
Euro Androm.	18.679	18.682
Euro Antares	10.215	13.211
Euro Vega	10.833	10.828
Euro Cap. Fund	12.711	12.714
Euromob. Reddito	10.777	10.778
Euromob. Risk F.	12.741	12.747
Euromob. Strat F.	11.489	[illegible]
Europa bil.	[illegible]	[illegible]
F[illegible]	11.416	11.413
Fiorino	26.813	[illegible]
Fondattivo	12.411	12.457
Fondersel	32.250	32.244
Fondicri 1	10.852	10.852
Fondicri 2	11.721	11.740
Fondimpiego	13.335	13.337
Fondinvest 1	11.561	11.556
Fondinvest 2	18.462	[illegible]
Fondinvest 3	11.546	11.557
Fondo Centrale	18.078	[illegible]
Fondo Futuro F.	10.816	10.809
[illegible] Profess.	[illegible]	37.532
[illegible] Profess. Int.	[illegible]	11.292
Fondo Profess. red.	10.722	10.717
Genercomit	np	19.359
Genercomit cap	np	[illegible]
Genercomit r.	10.530	10.527
Gepocapital	12.154	12.153
Geporeinvest	11.616	[illegible]
Geporend	10.187	[illegible]
Gestiredit az.	11.333	11.300
Gestiredit fin.	11.137	11.124
Gestielle B	[illegible]	11.409
Gestielle M	10.560	10.551
Gestiras	20.238	20.225
Giallo	11.369	11.372
Grifocapital	11.844	11.835
Grifoerend	11.241	11.235
Imibond	10.076	10.071
Imicapital	28.489	28.505
Imiduemila	13.282	13.256
Imindustria	10.141	10.145
Imirend	13.690	13.686
In Capital Bond	10.817	10.806
In Capital Equity	11.842	11.831
Indice	11.250	11.263
Interbanc. az.	19.237	19.238
Interbanc. r.	18.606	18.597
Intermob. Fondo	13.329	13.325
Investire az.	12.350	12.363
Investire bil.	12.017	12.012
Investire int.	10.044	10.036
Investire obb.	15.985	15.979
Italmoney	10.391	10.388
Lagest az.	14.566	14.553
Lagest obb.	12.049	12.041
Libra	20.932	20.929
Mida bil.	11.462	11.454
Mida obb.	11.307	11.304
Money Time	10.000	10.000
Multiras	19.489	19.482
Nagracapital	18.090	18.110
Nagrarend	12.094	12.091
Nordcapital	11.752	11.754
Nordfondo	11.331	11.325
Nordmix	11.350	11.318
Phenixfund	12.943	12.930
Phenixfund 2	11.053	11.045
Prime M Am.	10.202	10.185
Prime M Eur.	10.953	[illegible]
[illegible]	10.599	10.832
[illegible]	[illegible]	10.836
Primecapital	28.814	28.807
Primecash	11.887	[illegible]
Primeclub az.	10.784	10.784
Primeclub obbl.	12.418	12.413
Primemonetario	11.739	11.734
[illegible]	19.997	19.915
[illegible]	[illegible]	11.386
[illegible]	17.577	[illegible]
Rendicredit	[illegible]	10.653
Rendifit	11.116	11.113
Rendiras	11.649	11.644
Risp. Italia az.	12.038	12.036
Risp. Italia bil.	18.381	18.371
Risp. Italia red.	15.614	15.611
Rologest	12.483	12.477
Rolomix	11.699	11.692
S.Paolo H. Intern.	10.170	10.136
S.Paolo H. Industr.	10.388	[illegible]
Salvadanaio az.	10.482	10.483
Salvadanaio bil.	[illegible]	12.313
Salvadanaio obb.	[illegible]	10.785
Sforzesco	11.546	11.541
Sogesfit B. Chips	10.728	10.715
Sogesfit Domani	11.703	11.702
Spiga d'oro	12.012	12.008
Veneto Capital	10.701	10.690
Veneto rend.	10.718	[illegible]
Venture Time	[illegible]	[illegible]
[illegible]	10.683	10.681
[illegible]	17.413	[illegible]
Fondo Ina	2346,727	n.p.
Fondo [illegible] val. ad.	978,810	n.p.
Sai Quota	12482,58	n.p.

ESTERI AUTORIZZATI

Fondo	Valuta	8-03	7-03
Fondi[illegible]	$	81,94	82,17
Interfund	$	42,85	42,70
Int. Sec. Fund	ECU	25,94	25,89
Italfortune	$	48,43	48,45
Italunion	$	26,84	26,84
Capital Italia	$	38,85	38,85
Mediolanum	$	nd	42,36
Rominvest	$	30,96	30,96
[illegible]	L	40,175	40,175
Fondo Tre R	L	40,258	39,916

OBBLIGAZIONI DEL 08-03-90

Titoli	Milano	Torino
Enel 7% 73/93	82 50	90 70
Enel 85/90 ind. I	[illegible]	[illegible]
Enel 80/90 ind. II	100 60	[illegible]
Enel 84/92 ind.	101 50	101 60
Enel 84/98 ind. II	100 15	100 15
Enel 84/93 ind. III	[illegible]	[illegible]
Enel 84/93 ind. IV	108 60	108 50
Enel 85/95 ind. I	101 55	101 60
Enel 85/00 ind. II	[illegible]	98 80
Enel 85/00 ind. III	100 40	[illegible]
Enel 86/01 IND	99 85	99 90
Enel 8.50% 86/86 II	92 15	91 90
Enel 86/93 II z.c.	127 90	128 10
Enel 9.25% 86/93 IV	88 30	88 20
Enel 9.25% 87/94	[illegible]	87 90
Enel 87/94 ind. II	100 50	99 70
I.R.I. 86/00 T.V.	97 55	98 10
I.R.I. 86/95 T.V.	99 20	99 40
I.R.I. 87/94 T.V.	[illegible]	[illegible]
Autostrade I.R.I 7% 73/91	98 50	[illegible]
CCOP 8% 30.II	81 50	80 80
CCOP 7% 30.Ie	78 10	77
CCOP 8% 1975/2005	[illegible]	[illegible]
CCOP 9% 1976/2006	79 80	82
CCOP 10% 1977/2007	84 85	84
CCOP Int. St. 7% 70/90 I	[illegible]	97
CCOP Int. St. 7% 71/91 III	98 40	93 50
CCOP Int. St. 7% 72/92 V	94 10	92 50
CCOP Int. St. 7% 73/93 VII	93 50	93
CCOP Anas 7% 1972/2002 I	78	79
CCOP Autost. 8% 88/98 I	[illegible]	76
CCOP Autost. 7% 70/98	83 80	83
CCOP FF.SS. 7% 72/92 II	93 50	[illegible]
CCOP P. Verde 7% 71/91 I	98 10	[illegible]
CCOP P. Verde 7% 71/91 II	98	[illegible]
AZ. FF.SS. 85/90 ind.	100 15	100 10
AZ. FF.SS. 83/90 ind. II	100 75	100 80
AZ. FF.SS. 84/92 ind.	101 85	101 40
AZ. FF.SS. 85/92 ind.	[illegible]	[illegible]
AZ. FF.SS 85/95 ind. II	[illegible]	100 20
AZ. FF.SS. 85/00 ind. III	98 75	[illegible]
[illegible]	89 95	90
AZ. FF.SS. 86/93 z.c.	63 70	63 85
AZ. FF.SS. 87/92 T.V.	99 45	99 60
AZ. FF.SS. 87/00 II T.V.	98 75	98 80
Anas 85/00 ind.	[illegible]	98 85
IMI 10% 75/93 R.	93 80	92
IMI 14% 81/91 R2	192 10	n.q.
IMI 15% 82/92 2R2	195	n.q.
[illegible]	184 90	n.q.
IMI Azitalia opt. 86/91	99 80	[illegible]
IMI CIR opt. 85/91 T.V.	89 40	n.q.
BEI 14% 84/91	103	[illegible]
BEI 13% 85/93	102 35	n.q.
BEI 12.50% 86/92	[illegible]	[illegible]
BEI 12.25% 85/93	101 80	n.q.
BEI 12.75% 86/94	104 30	n.q.
BEI 87/95 T.V.	102 20	n.q.
BIRS 12.5% 85/90	[illegible]	n.q.
BIRS 12.5% 85/92	101 90	[illegible]
CECA 9.25% 86/94	[illegible]	n.q.
ISVEIMER 10% 78/91 XXXIII	[illegible]	96
ICIPU 7% 20.Ia 73/93 V	[illegible]	93 50
ICIPU 12% 15.Ia 78/93	94 50	87 80
S. Paolo c.l. 5%	101 50	[illegible]
S. Paolo c.l. 0%	80 50	81 50
S. Paolo c.l. 8% Conv.	[illegible]	[illegible]
S. Paolo c.l. 7%	89	90
S. Paolo c.l. 9%	87 40	[illegible]
S. Paolo o.l. 10% 76/89 I	[illegible]	91
S. Paolo o.l. 10% 76/96 II	[illegible]	92
S. Paolo o.l. T.V. 81/91 XXXII	103	100 60
S. Paolo o.l. T.V. 81/91 XXXIX	102	102 60
S. Paolo o.l. T.V. 81/96 XXXV	[illegible]	100 50
S. Paolo o.l. T.V. 81/96 XL	[illegible]	[illegible]
S. Paolo o.l. T.V. 82/97 XLIV	[illegible]	[illegible]
S. Paolo o.p. 8% Ex 8%	79	79 50
S. Paolo o.p. 6%	80 50	[illegible]
S. Paolo o.p. [illegible]	[illegible]	[illegible]
S. Paolo o.p. 9%	[illegible]	97 90
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXI	[illegible]	101 50
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XIX	102	[illegible]
S. Paolo o.p. [illegible]	[illegible]	[illegible]
S. Paolo o.p. T.V. 82/92 XXVI	100 20	101
S. Paolo o.p. T.V. 83/93 XXX	99 50	99 50
Benetton 6.50% 86/91 ex w.	90 10	n.q.
CONVERTIBILI e con WARRANT		
CIR 10% 85/92	100 40	[illegible]
EFIB. 85/95 Italia [illegible]	100	n.q.
EFIB. 85/90 Ferfin 10.50%	[illegible]	n.q.
EFIB. 85/90 Saipem 10.50%	89 30	n.q.
Eridania 85/90 10.75%	[illegible]	127
[illegible]	89	n.q.
[illegible]	87 50	n.q.
IRI-STET 7% 86/91	104 30	[illegible]
[illegible]	[illegible]	84 70
Med. Buton 8% 85/95	[illegible]	n.q.
Med. Buitoni 10% 85/95	156 50	n.q.
Med. CIR 7% 88/98	[illegible]	[illegible]
Med. Fr. Tosi 7%[illegible]	104 55	n.q.
[illegible]	273 40	n.q.
Med. Italgas 8% 88/95	102 70	103
Med. Itamobil. 7% 85/95	248 10	n.q.
Med. Unificio 7%[illegible]	95 15	n.q.
Med. Marzotto 7% 88/93	188 60	n.q.
Med. Pirelli II C. 6.5% 85/95	88	89 80
Med. Sabaudia 7% 88/93	[illegible]	[illegible]
Med. Saipem 5% 87/92	[illegible]	n.q.
Med. SIP 8% 88/91	118 75	118
Med. Snia Fibre 6% 88/95	88	n.q.
Med. Snia Tecn. 7% 93	127 75	n.q.
Med. Unicem 7%[illegible]	121 20	120 50
Montedi. Selm-Meta 10% 92	[illegible]	n.q.
Olcese 7% 88/94	[illegible]	n.q.
Pirelli & C. 9.75% 85/91	[illegible]	137
Pirelli S.p.A. 9.75% 86/96	141 05	138
SELM 7% 86/93	[illegible]	[illegible]
[illegible]	85 55	85 70
Snia BPD 10% 85/93	[illegible]	[illegible]
I.R.I. Aeritalia 9% 88/93 w	[illegible]	146 50
I.R.I. Alitalia T.V. 84/90 w	[illegible]	100 30
I.R.I. STET T.V. [illegible]	229	226 80
[illegible]		
C.C.T. 15/7/90	[illegible]	100 15
C.C.T. 18/9/90	100 05	100 10
C.C.T. 1/11/90	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/12/90	100 95	[illegible]
C.C.T. 18/12/90	100 10	100 10
C.C.T. 1/1/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/2/91	101 15	[illegible]
C.C.T. 1/3/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/4/91	100 70	100 75
C.C.T. 1/5/91	[illegible]	[illegible]
[illegible]	100 70	100 75
C.C.T. 1/7/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/8/91	[illegible]	100 80
C.C.T. 1/9/91	100 85	100 85
C.C.T. 1/10/91	100 45	100 55
C.C.T. 1/11/91	100 45	100 55
C.C.T. 1/12/91	100 25	100 50
C.C.T. 1/1/92	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/2/92	100 20	[illegible]
C.C.T. 1/2/95	98 70	98 80
C.C.T. 1/3/95	95 45	95 30
C.C.T. 1/4/95	94 75	94 70
C.C.T. 1/5/95	94 85	94 70
C.C.T. 1/6/95	94 95	94 95
C.C.T. 1/7/95	[illegible]	95 75
C.C.T. 1/8/95	95 10	94 95
C.C.T. 1/9/95	95 05	95 10
C.C.T. 1/10/95	[illegible]	95 60
C.C.T. 1/11/95	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/1/96	[illegible]	96
C.C.T. 1/7/96	95 60	[illegible]
C.C.T. 1/10/96	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/1/97	93 65	93 75
C.C.T. 1/4/97	[illegible]	[illegible]
C.T.Ecu 11.50% 20/10/90	[illegible]	99 80
C.T.Ecu 11.25% 18/7/91	100 95	[illegible]
C.T.Ecu 10.50% 22/11/92	[illegible]	100 65
C.T.Ecu 9.80% 22/2/93	97 95	97 70
[illegible]	[illegible]	96 50
C.T.Ecu 8.75% 22/11/93	[illegible]	97 70
[illegible]	91 60	[illegible]
C.T.R. 2.50%	86 80	[illegible]
B.T.P. 12% 1/4/90	99 95	99 90
B.T.P. 10.50% 1/5/90	[illegible]	[illegible]
B.T.P. 9.50% 1/7/90	99 55	99 80
B.T.P. 9.25% 1/10/90	98 40	[illegible]
B.T.P. 9.25% 1/1/92	[illegible]	[illegible]

IL MERCATO AZIONARIO DEL 08-03-90

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Quantità definitive della seduta precedente

Azioni	Ultimo Milano	Differ. Lire	Compensi mese prec.	Quantità trattate	Ultimo Torino
A Abeille	108000	-100	110800	500	
Acq. De Ferrari o.	7200	+201	6750	[illegible]	
[illegible]	2450	+1	2370	[illegible]	
Acqua [illegible]	537	-8	[illegible]	[illegible]	
Acqua Marcia r.	[illegible]	+1	445	15000	
A. Marcia r. 1-4-87	380	-4	390	[illegible]	
Aedes	[illegible]	[illegible]	24000	10500	
Aedes risp.	11500	-90	11400	2000	
Aertalia	[illegible]	+7	3200	[illegible]	
Aeritalia w.	[illegible]	-5000	856000	n.r.	
Alitalia cat. A	1860*	-19	2310	[illegible]	1700
Alitalia priv.	1130*	-6	1560	[illegible]	1130
Alitalia risp. n.c.	1129*	—	1430	[illegible]	[illegible]
Alivar	[illegible]	[illegible]	11100	[illegible]	11100
Alleanza Ass.	43000	—	43000	9880	
Alleanza Ass. risp.	[illegible]	+10	40050	[illegible]	
Ame Finanziaria	n.r.	—	[illegible]	n.r.	
Ame Finanz. r. nc	[illegible]	—	6180	1000	
Ansaldo	[illegible]	-15	[illegible]	11000	
Assitalia	11530	-240	12250	[illegible]	
Ausonia	[illegible]	-18	1700	[illegible]	
Attiv. Immobiliari	5199	—	5180	28000	5180
Auschem	3030	+19	3050	[illegible]	
Aus[illegible]nd	2245	+16	[illegible]	[illegible]	
Ausiliare	15300	—	14700	[illegible]	
Autostrade To-Mi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	12200
Autostrade IRI pr.	1180	[illegible]	1180	107000	
Avir Finanziaria	8700	[illegible]	8750	39000	8720
B Bastogi Irbs	352	-	345	1310000	353
Banca A. Milanese	15850	—	16500	3000	
B. Comm. It.	4700	-38	[illegible]	[illegible]	4720
B. Comm. It. r.p.	3995	[illegible]	3970	[illegible]	4000
Bna priv.	3760	-60	3920	[illegible]	3920
Bna ord.	8550	-250	9250	7500	8800
Bna risp.	2280	-25	[illegible]	133500	2330
B. Manusardi	1380	-20	1430	181000	
Banca Mercantile	10510	[illegible]	[illegible]	3500	
Banca Toscana	5349	-32	5130	53500	
B.co Ambroveneto o.	4870	[illegible]	4970	114007	[illegible]
B.co Ambroveneto r	2400	—	2360	190500	2400
Banco di Chiavari	5430	-38	[illegible]	[illegible]	
Banco Napoli q.r.p.	15800	—	17350	[illegible]	
Banco di Roma	2280	-26	2280	[illegible]	2280
B.co Sardegna risp.	14850	[illegible]	14400	[illegible]	
Banco Lariano	[illegible]	+50	8650	[illegible]	
Bnl risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	
[illegible]	9096	[illegible]	8830	91900	
[illegible]	7990	-10	8450	24800	8100
[illegible]					12120
[illegible]	[illegible]	+162	[illegible]	12000	
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	2500	
Bonif. Siele ord.	29100	[illegible]	27000	5800	
Bonif. Siele risp.	[illegible]	—	8000	3400	
[illegible]	[illegible]	-10	3535	170000	
[illegible]	228	-1	240	n.r.	
[illegible]	[illegible]	+12	1370	[illegible]	
Buton	4253	—	4400	[illegible]	
C Caffaro ord.	1300	-27	1370	[illegible]	
Caffaro risp.	1315	+4	1280	5000	
Calcestruzzi	15780*	[illegible]	17500	8000	
Calp	6200	—	5400	[illegible]	
Caltagirone ord.	4810	-40	4600	25600	
Caltagirone risp.	4050	—	4150	2000	
[illegible]	4140	[illegible]	4420	[illegible]	
Ceni	5815	+5	5540	6000	
Cantoni Coton.	6198	-91	6820	2500	6100
[illegible]	4899	+168	[illegible]	n.r.	4700
Cart. Ascoli	4351	—	4650	18500	
Cart. Binda-Medici	1520	-25	[illegible]	[illegible]	
Cart. Burgo ord.	12675	-74	[illegible]	88828	[illegible]
Cart. Burgo [illegible]	12800	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cart. Burgo risp.	13090	-70	13350	[illegible]	[illegible]
Cementir	3319	-20	3320	68000	
Cement. Augusta	9820	-40	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cement. Barletta	10190	+180	[illegible]	[illegible]	
Cement. Merone	4850*	-60	[illegible]		
Cement. Merone r.	3105*	-45	3500	[illegible]	
Cem. di Sardegna	7395	+44	7800	24000	
[illegible]	12980	-41	[illegible]	[illegible]	
Cigahotels	6510	+60	6140	[illegible]	5400
Cigahotels [illegible]	5548	+28	[illegible]	[illegible]	3500
Cir risp. nc	2580	-20	2570	643082	2870
[illegible]	4630	-110	[illegible]	4000	4580
Cir ord.	4560	-80	4758	847000	[illegible]
[illegible]	4410	-85	4550	[illegible]	[illegible]
Cofide risp.	1561	-94	[illegible]	223000	[illegible]
Cogefar ord.	7100	[illegible]	7000	34000	
[illegible]	4825	+18	4910	[illegible]	
Comau	4296	-16	4200	66250	4300
Cond. Acq. Torino	20080	+80	18800	8000	20200
Cr[illegible]	3440*	[illegible]	3210	112000	
Cr. Varesino ord.	[illegible]	+115	3300	34000	
Cr. Varesino risp.	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	
Credito Italiano	2629	-8	2700	277000	2630
Credito Ital. risp.	2114	—	2080	[illegible]	2100
Cr. Commerciale	[illegible]	-4	[illegible]	[illegible]	
Credito Fondiario	6950	-185	6920	[illegible]	
Credito Lombardo	3814	+9	3750	[illegible]	
Cucirini Cantoni	[illegible]	—	3100	7000	
D Dalmine	402	-1	392	555000	410
Danieli & C.	[illegible]	+200	10750	10000	
Danieli & C. risp.	7050	+50	6940	142000	
Datacansyst	10581	+61	11040	11500	
Del Favero	6651	+1	6780	15000	
E Ed. Fabbri priv.	4966	+81	[illegible]	[illegible]	4670
Editoriale Monti	3305	+10	[illegible]	25000	
Elettrona	4400	+5	4110	n.r.	
Eri[illegible]	[illegible]	-14	[illegible]	48000	
Enimont	1440	-10	1490	900000	
Eridania	8550	+45	8550	51000	8550
Eridania risp.	5150	+30	5055	147000	5150
Euromobiliare	5855	-37	6050	2000	
[illegible]	[illegible]	—	2150	15000	
Europa Metalli	1599	-3	1640	185000	
F Fnc	3800	-49	3745	7500	
Fiarna	4400	-190	4590	5800	
Falck	8805	+5	8410	10000	
Falck risp.	9250	-50	8870	n.r.	
Fata	12999	-1	13000	1000	
Ferruzzi Agr.	2448	-5	2340	733500	
Ferruzzi Agr. risp.	2650	-32	2670	15500	
Ferruzzi Agr. r. nc	1575	-24	1565	43000	
Ferruzzi fin.	2916	-22	2800	369400	
Ferruzzi fin. r. nc	1716	-21	1680	121000	
Ferruzzi fin. w	660	-17	635	n.r.	
Fiar	21550	-100	20800	7450	
Fiat ord.	10114	-78	10100	1089000	10120
Fiat priv.	6986	-74	6930	853500	7000
Fiat risp.	7125	-80	7020	125094	7100
Fidenza Vetraria	8880	—	8720	59550	
Fidis	7300	-60	7200	170000	7300
[illegible]	3300	+1	3280	91000	
Fimpar risp. n.c.	[illegible]	-11	1810	[illegible]	
Financ. C. N.	19000	—	[illegible]	6700	
Finarte	6930	-20	6200	234000	
Finarte r. n.c.	2990	-10	2670	68800	
Finrex	1447	+13	1390	13000	
Finrex risp.	784	+3	[illegible]	20000	
Fina ord.	1491	[illegible]	[illegible]	13000	
Fina risp.	620	-15	636	20000	
Fisac ord.	8350	[illegible]	8400	8500	8500
Fisac risp.	8150	-290	8700	n.r.	[illegible]
Fiscambi risp.	[illegible]	—	2380	n.r.	2350
Fiscambi ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	2800	5400
Fisia	[illegible]	-30	n.r.	[illegible]	3250
Fochi [illegible]	6870	-71	5720	[illegible]	
Fornara	3359	-13	[illegible]	751000	8350
Franco Tosi	29700	—	29600	2700	
G Gaic	25850	—	24550	18800	25900
Gemina	2120	-2	2010	1547152	
Gemina r. n.c.	1400	-12	1300	245500	
Generali	[illegible]	-335	39100	213750	39350
Gerolimich ord.	118	—	113	530000	
Gerolimich risp.	83	-	87	980000	
G[illegible]	19990	—	19200	11500	
[illegible]	[illegible]	-49	4870	234800	[illegible]
[illegible]	3707	-32	3750	11900	3700
[illegible]	6985	-225	9700	10500	[illegible]
Gim risp.	3850	+5	3830	36500	3800
Grassetto	15850	-100	15800	2500	
I Ifi priv.	25760	-240	26050	158372	25750
Ifil ord. Inz.	7750	-20	7450	228000	7750
Ifil risp. Inz.	[illegible]	-12	3875	591500	3890
Imm. Metanopoli	1589	-14	1570	398000	
Industrie Secco	1470	-25	1860	5300	
[illegible]	[illegible]	—	24030	n.r.	n.r.
Interbanca priv.	[illegible]	-1200	56500	600	49800
Ipi	[illegible]				19800
[illegible]	1920	[illegible]	[illegible]	3000	1930
Italcable ord.	17400	+300	[illegible]	[illegible]	17100
Italcable risp.	[illegible]	+100	[illegible]	[illegible]	18000
[illegible]	[illegible]	[illegible]	124400	[illegible]	
[illegible]	70300	-450	[illegible]	[illegible]	
Italmobiliare w.	48	-4	51	n.r.	
Italgas	[illegible]	-30	3030	[illegible]	[illegible]
Italia Ass. 1000	12800*	—	12800	32592	
[illegible]	205000	-1100	200100	10400	
Italmobiliare risp.	101220	-780	99500	[illegible]	
J Jolly Hotels ord	18449	[illegible]	[illegible]	[illegible]	
Jolly Hotels risp.	24800	—	23990	n.r.	
K Kernel Italiana	895	-4	[illegible]	[illegible]	
Kernel risp. n.c.	897	[illegible]	[illegible]	[illegible]	
L L'Espresso SpA	23000	—	23100	1000	
La Fondiaria SpA	55590	-480	54000	38250	
La Fondiaria w.	29010	-590	29300	n.r.	
La Previdente	19450	-140	19900	11400	
Latina Ass. ord.	[illegible]	-51	13300	11500	13700
Latina risp.	6040	-10	5900	26600	6050
Linificio ord.	1980	-9	1980	10000	
Linificio risp.	1650	—	[illegible]	18000	
Lloyd Adriatico o.	[illegible]	—	18400	12826	18100
Lloyd risp. nc	11250	—	11250	8000	11200
M [illegible]	5345	+34	4750	107000	
Magneti M. risp.	1949	—	2015	13000	1930
Magneti M. ord.	1985	—	1955	153000	1910
Magona	9050	+50	8850	2500	
Mandelli	11800	-20	11750	15000	
Manif. Rotondi	26000	—	25850	200	
Manuli Cavi	6351	-124	6200	13000	
Manuli Cavi r. nc	3482	—	3580	11000	
Marangoni	6950	-56	7000	17500	
Marzotto	8010	-20	7950	38000	
Marzotto risp.	8010	—	8050	1000	
Marzotto risp. nc	5950	+10	5810	n.r.	
Mediobanca	17530	-20	18380	[illegible]	17800
Merloni	2720	-15	[illegible]	39000	
Merloni risp.	[illegible]	+10	[illegible]	[illegible]	
Milano ass. ord.	[illegible]	-40	22000	13100	21400
Milano ass. risp.	15150	-110	15200	[illegible]	[illegible]
Mira Lanza	[illegible]	+510	61550	[illegible]	[illegible]
Mittel	5180*	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Mondadori	n.r.	—	47000	n.r.	
[illegible]	n.r.	—	47000	n.r.	
Mondadori risp.	19994	-6	[illegible]	3000	
Montedison	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1741322	[illegible]
Montedison risp.	1186	-12	1210	1111800	1182
Montefibre	1200	-5	1240	76000	
Montefibre risp.	1080	—	1025	69000	
N Nai	21	—	30	58490000	21
Necchi [illegible]	3960	-40	3850	[illegible]	
Necchi risp. nc	4100	+180	3800	n.r.	
Necchi warrant	350	-9	378	n.r.	
Nuovo Pignone	[illegible]	+25	[illegible]	[illegible]	
Nuovo Pignone w.	381	-12	375	n.r.	
O Olcese	3626	-21	3510	13250	
Olivetti ord.	6375	-28	6750	362800	6300
Olivetti priv.	4350	-60	4500	14000	4400
Olivetti risp. nc	4250	-30	4565	79896	4330
P Pacchetti	555*	-1	580	580000	555
Part. Fin.	5860	-10	5840	26000	
Part. F. r. nc gd w	2469	-8	2410	26000	
Perlier	1151	+3	1130	2000	
Pierrel ord.	2630	-1	2550	27000	2600
Pierrel risp.	1311	-17	1298	8000	1320
Pininfarina ord.	15000	+150	13780	13800	15000
Pininfarina risp.	14445	-5	13670	n.r.	14400
Pirelli & C. ord.	9450	-45	9805	62000	9450
Pirelli & C. risp.	3765	-45	3800	26000	3765
Pirelli SpA	2630	-45	2700	308001	2630
Pirelli spa r. nc	2130	+4	2110	22000	2120
Pirelli SpA risp.	2630	-130	2780	3000	2620
Pirelli SpA warr.	775	+10	840	n.r.	770
Poligrafici ord.	8199	+49	5980	18500	
Pozzi-Ginori ord	1410	-5	1350	33000	1410
Pozzi-Ginori risp.	1220	+8	1120	5000	1200
Premafin	15180	+30	15800	28800	
R Raggio Sole o.	3125*	-55	4850	28000	
Raggio Sole r.	2370*	[illegible]	3900	22000	
Ras	23000	-150	24400	[illegible]	[illegible]
Ras risp.	12380	-80	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ratti	[illegible]	-5	[illegible]	[illegible]	
[illegible]	[illegible]	+40	[illegible]	1000	
Recordati risp. nc	4040	-40	[illegible]	[illegible]	
[illegible]	[illegible]	+50	[illegible]	[illegible]	
[illegible]	30100	—	29100	n.r.	
Rinascente ord.	[illegible]	-10	7400	450000	[illegible]
Rinascente priv.	3890	+15	3845	98000	3850
Rinascente risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Risan. Napoli risp.	20920	+800	21300	n.r.	20000
Risan. Napoli ord.	44000	[illegible]	43710	1000	[illegible]
Riva Finanziaria	8500	-15	6950	3500	
Rodriquez	[illegible]	-10	[illegible]	[illegible]	
S Saes	3750	+40	3550	263000	3760
Saes risp.	1808	+29	1820	86000	1820
Saes-Getters priv.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	10100
Saffa ord.	10600	-60	10800	33500	10600
Saffa risp. port.	[illegible]	+40	[illegible]	[illegible]	10660
Saffa risp. nc	6840	-60	7050	18000	
Saffa ord	11900	-100	11200	38500	
[illegible]	11080	—	10950	n.r.	
[illegible]	17350	—	17700	[illegible]	[illegible]
Sai risp.	7801	-81	7700	71800	7850
Saiag ord.	6615	-5	6180	22000	6450
Saiag risp.	3290	+65	3250	4000	3290
Saipem	3505	+105	3250	207500	
Saipem risp.	3530	+20	3080	4000	
Saipem warrant	735	+33	625	n.r.	
Santavaleria	3250	+10	3280	15000	
Sasib ord	6340	-10	6500	54500	6300
Sasib priv.	6550	-100	6300	n.r.	6400
Sasib r. nc 1/7/86	4845	-15	4440	43000	4600
Schiapparelli	1300	—	1290	35000	1295
Seim ord.	2785	+5	2700	389500	
Seim risp.	2642	-19	2700	500	
Sert	9801	-14	9100	189000	9590
Setemer	40850	-150	41300	[illegible]	
Sifa	3450	+49	3050	51000	3370
Sifa risp.	2735	+70	2360	210000	2600
Sim	7340	-8	6850	51000	
Sisssigero ord.	n.r.	—	41300	n.r.	
Sisssigero risp.	n.r.	—	33050	n.r.	
Sip ord.	1570*	-5	3135	4280000	1548
Sip risp.	1365*	-15	2850	496000	1410
Sirti	12800	-150	13350	105000	
Sme	3560	+50	3420	52000	3580
Snia	3835	-15	3640	171000	3850
[illegible]	1300	+11	1255	116000	1270
Smi ord	1686	[illegible]	[illegible]	253800	1650
Snia Bpd ord.	2525	-40	2620	257000	2525
Snia Bpd risp.	[illegible]	+39	[illegible]	n.r.	2540
Snia risp. nc	[illegible]	-10	1575	39000	
Snia fibre	[illegible]	—	1880	39000	
Snia Tecnopolimeri	6980	-5	[illegible]	13800	
Sogefi	[illegible]	+18	3510	25000	[illegible]
Sopaf ord.	5785*	-47	5750	39000	
Sopaf risp.	[illegible]	+13	3000	68000	
Sondel	1263	-14	[illegible]	[illegible]	
Sorin Biomedica	12300	+50	11450	23800	12300
Standa ord.	34000	+390	33000	5000	
Standa risp.	12200	+40	12200	[illegible]	
Stefanel	4801	-119	4980	9500	
[illegible]	5150	+19	4930	835400	5070
Stet risp.	[illegible]	+19	4100	[illegible]	4290
T [illegible]					[illegible]
Tecnomasio	[illegible]	+12	[illegible]	45200	
Tecnost	[illegible]	+1	[illegible]	[illegible]	
Teleco Cavi	12900	-30	12580	18000	
Terme Acqui r.n.c.	858	—	875	4000	
Teknecomp	1376	-10	1363	13000	1400
Teknecomp r. n.c.	1229	-6	1230	42000	1230
Terme Acqui	1900	—	1900	8000	
Toro ass. ord.	20450	+250	20500	46500	20000
Toro ass. priv.	12540	—	11750	46000	12500
Toro ass. risp.	10140	-60	10200	[illegible]	
Trenno	4295	[illegible]	[illegible]	[illegible]	
Tripcovich	11850	-170	11750	4500	
Tripcovich risp.	4375	-30	[illegible]	[illegible]	
U Unicem	25250	+100	[illegible]	11800	[illegible]
Unicem risp.	[illegible]	+60	[illegible]	1800	15400
Unione Manifatture	3320	-4	3150	31000	
Unione Sub. Ass.	24940	-85	24900	3500	24900
Unipar ord	1895	-6	[illegible]	182000	
Unipar risp.	1921	—	1930	n.r.	
Unipol ord.	22800	—	22650	13000	
Unipol priv.	15450	+180	15100	45800	
V Valeo	[illegible]	-1	6750	[illegible]	[illegible]
Vetreria Italiana	8480	+6	8720	18500	
Viannini Industrie	1500	—	[illegible]	[illegible]	
[illegible]	8141	+12	[illegible]	[illegible]	
[illegible]	23300	—	[illegible]	[illegible]	
W Westinghouse	31000	+800	29400	1700	29950
Worthington	1570	-16	1620	[illegible]	
Z Zignago	[illegible]	+160	[illegible]	[illegible]	
Zucchi	14690	—	14000	8000	
Zucchi risp. n.c.	7850	-49	7400	[illegible]	

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendo.

ACNA CHIMICA [redacted]

LA TUTELA DELL'AMBIENTE CONDIZIONE PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE.

ACNA C.O. sta sviluppando un ambizioso "PROGETTO [redacted] che, attraverso un investimento complessivo di [redacted] miliardi distribuito nell'arco di [redacted] anni, garantisca permanentemente i più elevati standard di tutela [redacted] territorio.
Con il "PROGETTO AMBIENTE" avviato nell'88, **ACNA C.O.** si pone all'avanguardia di una nuova cultura che individua nel Rispetto dell'Ambiente, oltre che nella Sicurezza, Produzione e Qualità, i valori fondamentali [redacted] istituzionali dell'Azienda.
ACNA C.O. ricerca pertanto candidati dotati di alto potenziale, disposti a vivere un'esperienza di lavoro altamente professionale e capaci [redacted] dare contributi originali ed innovativi [redacted] realizzazione della strategia [redacted] per lo sviluppo della CHIMICA [redacted] DOMANI.

PROJECT ENGINEER - RIF. [redacted]

al quale [redacted]re, in posizione di ampia autonomia [redacted] diretta dipendenza del Responsabile di Ingegneria, la responsabilità della realizzazione dei nuovi progetti impiantistici.
Egli dovrà mantenere i necessari collegamenti con le Società esterne di ingegneria e quindi definire, coordinare e supervisionare tutti i relativi lavori [redacted] impiantistica avvalendosi delle risorse interne [redacted] esterne della Società.
Il candidato ideale è un ingegnere chimico [redacted] tra i 30 e 35 anni, in possesso di un'approfondita esperienza specifica maturata in analoga posizione in aziende tecnologicamente avanzate.

GIOVANI INGEGNERI [redacted] E LAUREATI IN CHIMICA - [redacted]

neolaureati o [redacted] 1-2 anni di esperienza maturata in campo tecnico, da inserire [redacted] settori di RICERCA, PRODUZIONE E INGEGNERIA.

GIOVANE INGEGNERE MECCANICO - RIF. [redacted]

neolaureato e [redacted] 1-2 anni [redacted] esperienza [redacted] inserire [redacted] settore della manutenzione.

LAUREATO IN ECONOMIA E COMMERCIO - RIF. 90/D

con almeno [redacted] anni [redacted] esperienza maturata nel controllo [redacted] gestione in una media/grande azienda

PROGETTISTA DI IMPIANTI - RIF. 90/E

Il candidato ideale [redacted] un perito meccanico o chimico [redacted] esperienza di almeno 5 anni nella progettazione impiantistica (LAY-OUT, PIPING, FLOW SHEET).

PROGETTISTA ELETTROSTRUMENTALE - RIF. [redacted]

Il candidato ideale [redacted] perito elettrotecnico o elettronico con esperienza [redacted] almeno 5 anni [redacted] progettazione elettrica e strumentale [redacted] impianti chimici e/o nel montaggio degli stessi.

ASSISTENTE TECNOLOGO [redacted] IMPIANTO - RIF. 90/G

Il candidato ideale è [redacted] perito chimico con [redacted] buona conoscenza della tecnologia di processo e di prodotto in grado di trasferire la conoscenza sul piano della risoluzione dei problemi [redacted] breve [redacted] medio - breve termine.

[redacted] tutte [redacted] posizioni costituisce [redacted] preferenziale la conoscenza della lingua inglese.
[redacted] di lavoro: [redacted] (Provincia [redacted] Savona)

Inviare dettagliato curriculum [redacted] corredato di [redacted] telefonico e [redacted] specifico riferimento a:
TEAM S.R.L. - Servizio [redacted] - [redacted]f..
Via Interiano, 1 - 16124 GENOVA

team

Organizzazione ☐Formazione ☐Marketing ☐Partenariato ☐Selezione ☐Outplacement
Genova Treviso Bari Lione Parigi Barcellona Atene

Leasimpresa S.p.A., Importante Società [redacted] leasing, emanazione di un Gruppo di Banche private, per il potenziamento delle proprie strutture organizzative e per la costituzione della **Divisione Auto**, ricerca:

A) [redacted] PRODOTTO [redacted] (Rif. MVC/2044)
dotato di esperienza pluriennale nel leasing auto [redacted] particolare riguardo alla gestione ed organizzazione del prodotto [redacted] allo sviluppo [redacted] rapporti commerciali con il supporto delle strutture interne.

B) [redacted] (Rif. MVC/2080)
[redacted] esperienza pluriennale nella valutazione degli affidamenti [redacted] nello sviluppo [redacted] rapporti commerciali, [redacted] clientela [redacted] i fornitori, per [redacted] distribuzione [redacted] prodotto **leasing strumentale [redacted] immobiliare** maturata presso primarie società [redacted] leasing/aziende [redacted] credito.

C) [redacted] (Rif. MVC/2014)
[redacted] esperienza significativa nell'analisi del fido [redacted] il prodotto leasing strumentale [redacted] leasing auto.

D) ADDETTI UFFICIO LEGALE (Rif. MVC/2052)
con particolare riguardo alla gestione del precontenzioso maturata presso società [redacted] leasing o aziende [redacted] credito.

E) [redacted] CONTRATTI (Rif. MVC/2072)
con significativa esperienza nella redazione e gestione contratti leasing auto [redacted] strumentale [redacted] presso importanti società di leasing.

F) ADDETTO/A [redacted] (Rif. MVC/2024)
[redacted] esperienza nella contabilizzazione di tutti i [redacted] amministrativi e/o gestione fornitori, preferibilmente maturata presso società [redacted] leasing.

[redacted] (Rif. MVC/2091)
[redacted] di dattilografia, stenografia, [redacted] Computer e particolarmente esperta [redacted] attività segretariali in genere.

Per le posizioni **A)** e **B)** si offre l'inquadramento [redacted] (Contratto Aziende di Credito) ed una retribuzione [redacted] sicuro interesse commisurata alle esperienze maturate ed ai requisiti richiesti.
Per tutte le altre posizioni l'inquadramento e la retribuzione [redacted] commisurati alla professionalità dei candidati ed alle esperienze effettivamente maturate.
Sede [redacted] lavoro: **Torino**
Si prega di [redacted] nelle risposte la posizione interessata ed il numero di riferimento.

Si prega di inviare curriculum dettagliato specificando l'inquadramento [redacted] l'attuale livello retributivo a:

ITA SOI

ITA — SELEZIONE [redacted] FORMAZIONE
via Montecuccoli 9 — 10121 Torino

ORGA selezione

[redacted]
40/50 MILIONI per ASTI/CUNEO

ricerca GRUPPO INDUSTRIALE operante a livello nazionale [redacted] internazionale nella produzione e [redacted] cializzazione di **articoli tecnici.**
Si richiede: età massima 30 anni, entusiasmo, determinazione al raggiungimento degli obiettivi, auto propria.
[redacted] **offre:** anticipi provvigionali mensili molto interessanti, portafoglio clienti consolidato, inquadramento ENASARCO, corsi di formazione in Sede a carico [redacted] Società e addestramento operativo in zona.
Telefonare oggi o Lunedì 12/03/90 allo [redacted] 989.185 chiedendo [redacted] sig. Gianfranco Curzel, oppure [redacted] dettagliato [redacted] indicando un recapito telefonico citando chiaramente anche sulla busta 8053 S, alla **ORGA [redacted] S.r.l. - [redacted] Padova - Via Falloppio, [redacted] - Tel. 049 875.22.33**

Primaria azienda stampaggio lamiera sita [redacted] Villanova [redacted] ricerca:

[redacted] I Assistente [redacted] sponsabile di produzione
con diploma tecnico con esperienza in posizioni analoghe.

N. 2 Periti meccanici
[redacted] inserire nel proprio organico che previo addestramento, assumeranno la responsabilità del reparto stampaggio e del [redacted] qualità.
Scrivere a **Publikompass [redacted] - 10100 Torino.**

AZIENDA PRIMARIA MACCHINE UTENSILI
cerca
AGENTI TECNICI
per Torino e provincia
Mono o plurimandatari introdotti clientela
Scrivere **Publikompass 5234 - 10100 Torino**

Primaria Azienda Piemontese Settore Elettronico
RICERCA

RESPO[redacted]

con particolare esperienza maturata nel [redacted] circuiti stampati altamente professionali.
E' richiesta una cultura a livello universitario e una per[redacted] conoscenza [redacted] almeno due lingue straniere (inglese, francese e/o tedesco).
Età [redacted] 45 [redacted].
Si offre un inquadramento e una retribuzione sicuramente adeguata alle caratteristiche del candidato.
Inviare curriculum dettagliato a: **Publikompass 11 - [redacted]**

ORGA selezione s.r.l.

[redacted] di [redacted] nell'ambito del potenziamento dell'organico con sede in [redacted] Valle [redacted] ricerca

2 [redacted] CIVILI
(8013 S.)
con esperienza biennale nel campo della progettazione stradale [redacted] od idraulica

4 [redacted] (8014 S.)
con esperienza [redacted] nella [redacted] duzione di cantiere e nella direzione della contabilità, mista esordio
Le condizioni di assunzione e di inserimento saranno commisurate alle effettive capacità.
[redacted] dettagliato [redacted] indi[redacted] recapito [redacted] citando chiaramente anche sulla busta il riferimento di interesse alla:
[redacted] Selezione S.r.l. — 10134 TORINO — Palazzo IOS — Via Egeo 16 — Tel. 011 31.32.372

Società in forte espansione ricerca
[redacted]
per il Piemonte
E' titolo preferenziale la provenienza dal settore
[redacted] ufficio 8.30/17.

Azienda Torinese cerca
PROGETTISTI e DISEGNATORI di CARROZZERIA
per informazioni più dettagliate telefonare allo 011/538.375.

Ricerchiamo
VENDITORI/TRICI
[redacted] settore medico-odontoiatrico per:
IM+SV-AT-CN-TO-VC
contratto nazionale Enasarco, [redacted] provvigioni, premi, aggiornamento pro[redacted] nale costante. scrivere a [redacted] a: Denti v.le Zara 52 Milano - Tel. 02 / 668.00.669.

Primaria società di leasing del settore parabancario [redacted] per la propria [redacted] di Torino
ANALISTA FIDI
[redacted]crivere **Publikompass 650 - 10100 Torino.**

[redacted] S.p.A.

Azienda Metalmeccanica leader nel settore dell'Aria Compressa per il potenziamento [redacted] proprio Ufficio Commerciale [redacted] Torino ricerca:

1 [redacted]
Esperienza [redacted] alcuni anni [redacted] vendita di prodotti industriali; età 25-30 anni circa: sarà titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese.

1 TECNICO
Buona [redacted] meccanica, elettro-strumentale dei sistemi di controllo e degli ausili strumentali per la diagnosi programmata e preventi[redacted] su compressori centrifughi; età 25-30 [redacted] circa; [redacted] almeno scolastica della lingua inglese.
L'azienda [redacted]: un ottimo trattamento economico, l'inserimento in un ambiente [redacted] lavoro dinamico. Inviare dettagliato curriculum [redacted] **Ingersoll-Rand-Italiana S.p.A. - C.so Duca Abruzzi 54 - [redacted] Torino** o telefonare al n. **011 507.077.**

Società Moncalieri cerca
[redacted]
[redacted] 35enne per conduzione [redacted] reparto trasformazione si richiede capacità conduzione personale e ge[redacted] organizzativa.
Publikompass 10 - 10100 Torino.

Cercasi
[redacted]
serietà, volontà, esperienza
Società cosmetica zona To-Sud.
Telefonare [redacted] 17.30-20.00.
6490342/6497864

Società multinazionale, leader nel proprio settore, ci ha incaricati di ricercare:

IL [redacted]

Il candidato ideale avrà un'esperienza [redacted] 10 anni maturata nel settore [redacted] componentistica auto, dove si sarà occupato dei seguenti aspetti:
- Pianificazione [redacted] produzione e sviluppo programmi;
- Approvvigionamento materiali;
- Assicurare consegne a Clienti;
- Flusso dei materiali per i reparti produttivi;
- Gestione giacenze di magazzino.

E' gradita l'esperienza di coordinamento personale.
E' richiesto diploma [redacted] scuola media superiore e l'uso di strumenti informatici.
[redacted] compresa tra i [redacted] anni.
La sede di lavoro è nella prima cintura di Torino.
E' richiesta la conoscenza professionale della lingua inglese ed è gradita la conoscenza [redacted] lingua francese.
La selezione avverrà presso i nostri uffici di Torino e sarà tutelata [redacted] segreto professionale.

Si invitano gli interessati a telefonare alla [redacted] nn. **011 44.76.639 - 44.76.587** o ad inviare [redacted] dettagliato curriculum, alla signora **A. Graglia**, [redacted] il **Rif. 9568** ad:

EGOR ITALIA
Via F. Paolini, 18 - 10138 TORINO

EGOR

MILANO COMO PERUGIA ROMA [redacted] VICENZA [redacted] GERMANIA FRANCIA GRAN BRETAGNA OLANDA PORTOGALLO SPAGNA SVEZIA BRASILE

ORGA selezione s.r.l.

Primaria compagnia di assicurazioni, con [redacted] in Torino ri[redacted]

[redacted]

per la propria rete agenziale.
Il candidato, di età [redacted] anni, preferibilmente [redacted]to, dotato [redacted] forte spirito di iniziativa, ha [redacted] una significativa esperienza almeno quinquennale nell'area commerciale di una società [redacted] assicurazioni.
La [redacted] di lavoro è in Torino, ma il candidato dovrà [redacted] disponibile [redacted] frequenti trasferte su [redacted] il territorio [redacted].
L'inquadramento e la retribuzione [redacted] commisurati [redacted] effettive esperienze [redacted]
L'inserimento avviene in [redacted] fortemente motivato, con [redacted] prospettive [redacted] miglioramenti [redacted] carriera nell'ambito dei programmi di sviluppo della società.
L'azienda curerà direttamente la selezione [redacted] le comunicazioni con i candidati; segnalare pertanto la società con cui non si desidera entrare in contatto ponendo la dicitura «Riservato» sulla busta.

Inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta 8058 S alla:
Orga Selezione S.r.l. - 10134 Torino - Palazzo IOS - Via Egeo 16 - Tel. 011 31.32.372.

AZIENDA DI [redacted] GRUPPO LEADER NEL SETTORE DELLA [redacted]MUNICAZIONE AUDIOVISIVA

con volume di affari di oltre 200 miliardi per il consolidamento e lo sviluppo della sede di TORINO in base a programmi che intende condur[redacted] con avanzate tecniche di marketing; massicci investimenti promo-pubblicitari e concreti supporti alla vendita (mailing-couponing-attività pianificata con appoggio [redacted] telemarketing): [redacted]

Rif.: 02F1 [redacted]
Il candidato [redacted] un professionista della vendita, che abbia maturato [redacted] precedente esperienze [redacted] gestione [redacted] gruppi di funzionari commerciali, preferibilmente proveniente dai settori FINANZIARIO, ASSICURATIVO, EDITORIALE: cultura adeguata età intorno [redacted] 30 anni e pronta disponibilità completano il profilo del candidato [redacted].

Rif.: 90T 5 [redacted]
Ambosessi [redacted] disponibilità immediata; buona presenza buone doti comunicative, giusta ambizione di realizzarsi in una attività moderna e remunerativa.

Rif.: 43/C ADDETTE [redacted]
Signore/signorine [redacted] disponibilità immediata, buona presenza, età compresa tra i 25 e i 30 anni, cultura superiore, con [redacted] doti comunicative che alle dirette dipendenze della Direzione Commerciale riportino risultati adeguati agli investimenti promo-pubblicitari.

Per [redacted] le posizioni telefonare per appuntamento ai numeri:
011 [redacted]
011.500.166

Società [redacted] multinazionale ci ha incaricati di ricercare per la propria sede di Torino il

[redacted]

Il candidato ideale, alle dirette dipendenze della Direzione Generale, avrà maturato un'esperienza di 10/15 anni nell'ambito [redacted] contabilità industriale e generale.
Avrà inoltre esperienza nella direzione e coordinamento di attività relative alla pianificazione, allo sviluppo e all'esecuzione delle politiche dei programmi e delle procedure aziendali. Avrà inoltre esperienza nella elaborazione [redacted] bilanci aziendali e nelle dichiarazioni fiscali.
E' gradito titolo di laurea o cultura equivalente.
L'età massima è di circa 40 anni.
E' richiesta la conoscenza professionale della lingua inglese [redacted] gradita la conoscenza [redacted] lingua francese.
L'inquadramento è a livello dirigenziale.
La retribuzione, allineata ai massimi [redacted] di mercato, è in grado [redacted] le candidature più qualificate.
La [redacted] avverrà presso i [redacted] uffici di Torino e sarà tutelata [redacted] segreto professionale.

[redacted] invitano [redacted] interessati a [redacted] ai [redacted] - **44.76.587** o ad inviare un dettagliato curriculum, alla signora **A. Graglia**, citando il **Rif. 9567** ad:

EGOR ITALIA
[redacted] F. Paolini, 18 - 10138 TORINO

EGOR

MILANO [redacted] ROMA [redacted] BELGIO [redacted] GRAN BRETAGNA OLANDA [redacted] SPAGNA SVEZIA [redacted]

PUBBLICO, COL MILAN INCASSO RECORD

TORINO. Ritorna il Milan al Comunale: tutto esaurito e incasso-record, in campionato, di circa un miliardo e mezzo di lire: poco meno dei 1563 milioni di Juve-Real Madrid di Coppa-campioni, il tetto per Torino. Altro miliardo e 200 milioni il 21 marzo con l'Amburgo in Coppa Uefa.

NAPOLI, PACE CON I TIFOSI

NAPOLI. Pace fatta tra Napoli e i tifosi. Allanamento a porte chiuse ad un gruppo di ultras è stato permesso di entrare a Soccavo. Abbracci fiori per tutti. Unica nota negativa: Careca (nella foto) ha la febbre, Maradona si allenato accusando però un leggero risentimento alla schiena.

OGGI IN TV

14,00 Sport News, tg sportivo	Tmc
14,15 Sportissimo	Tmc
15,00 Boxe di notte	Capodistria
16,30 Pugilato. Da Mestre, semifinali torneo Italia-Germania	Rai tre
16,00 Pattinaggio. Da Halifax, mondiale	Tmc
16,15 Ciclismo. Tirreno-Adriatico	Raidue
18,45 Basket. Nba, Boston Celtics-Portland Trail Blazers (rep.)	Capodistria
18,20 Sportsera, tg sportivo	Raidue
18,45 Derby, tg sportivo	
19,30 Sportime	Capodistria
M.-Norimberga, 1ª giornata Bundesliga	Capodistria
20,15 Lo sport, tg sportivo	Raidue
20,30 Pattinaggio. Da Halifax, mondiale	Tmc
21,55 Sottocanestro	Capodistria
22,20 Calcio. Forza Italia	Odeon
22,25 Calcio. Calciomania	Italia 1
22,30 Calcio. Mondocalcio	Tmc
22,40 Il grande tennis	Capodistria
23,05 Pallavolo. Da Parma, finali Coppa delle Coppe	Rai tre
23,45 Odeon sport	Odeon
0,05 Stasera sport, tg sportivo	Tmc
1,05 Basket. Detroit-New York, Nba	Italia 1
1,10 Pattinaggio. Da Halifax, mondiale	Raiuno

LA STAMPA

SPORT

Venerdì 9 Marzo 1990 • 19

L'attaccante venuto dalla B ha ribadito ad Amburgo di meritare un posto fisso a fianco del siciliano

L'Europa consegna Casiraghi alla Juve

«Schillaci ed io giochiamo bene perché c'è Barros»
«Peccato che per la squalifica non ci sarò col Milan»

C'è Eriksson sul ritmo bianconero

Dino Zoff e Sven Goran Erik- alla pari in testa alla classifica europea per media punti. Juventus e Benfica hanno vinto tutte le partite sin qui disputate, un cammino di assoluto prestigio. Ancora più meritevoli i bianconeri che, impegnati in Coppa Uefa, hanno alle spalle un turno in più ai portoghesi in nella Coppa dei campioni. E fra i due tornei, da anni non è più il caso di fare distinzioni in fatto difficoltà.

La statistica curata da Bruno Colombero, pubblicata in questa pagina, sottolinea con punti gol le imprese delle 24 squadre ancora impegnate nella stagione europea che si avvia alla fine. Italia, Germania Belgio quattro club ancora in lizza, Francia con tre, agli altri paesi briciole sparse.

Persi per strada, meno il Psv battuto 2-1 in Baviera, i club olandesi che dovrebbero rappresentare i campioni europei. Se lo specialista in scoperte Romeo Anconetani ha mollato la pista del paese dei tulipani (malgrado riconoscenza imperitura per Kieft che fra costo ricavo gli ha fruttato quattro miliardi), vuol dire che il glio d'Olanda già fuori . E le nuove leve, senza esempi a portata occhio, stentano produrre. Alla Spagna, complice il Milan che ha distrutto il Real, rimasto Valladolid. L'Unione Sovietica rischia di perdere anche il Dniepr, superstite della sotacciata, sconfitto misura a Lisbona.

Juventus bravissima e Sampdoria con po' fortuna. Fiorentina Milan ben sistemate per «ritorni» che comunque non saranno facili. Toscani e lombardi pagano psicologici e fisici. Baggio si perso nelle polemiche sul suo domani. Dunga prosegue nella sua stagione da giocatore presente ma poco partecipe. I rossoneri, malgrado il surrogato dei cambi, cominciano a sentire l'usura, e si affievolisce un poco anche lo splendido Franco Baresi al quale si chiesto troppo. Le antipatie sparse per questo Milan padrone di tutto, anche della fatica, possono svanire. Non ci sono marziani: il confronto di ieri l'altro a Bruxelles ha detto che anche i giocatori di Sacchi uomini.

Dopo la ridda differite su vari canali, notte televisiva di mercoledì consentito almeno di vedere in pace la partita di fra Bayern e Psv. Il gioco avvincente ha permesso di notare gli spazi vuoti sulle gradinate dell'Olympiastadion. Trentatremila spettatori scarsi, per impianto che ne può contenere 70 mila. Stesse presenze all'Heysel per Malines-Milan, 42.900 per Amburgo-Juventus, forse partecipazione-record della giornata. Il dubbio d'obbligo perché ci mancano i dati di Benfica-Dniepr, e il tifo portoghese è notevole. Con poche eccezioni, comunque, pubblico modesto in Europa. Alla gente basta già una differita per stare casa. Dopodomani, forse, il pay-tv correborerà gli incassi. Intanto, la partita con esili cornici è un fallimento.

Bruno Perucca

Dino Zoff li ha uniti in Coppa Italia, in campionato e in Coppa Uefa: ora un cartellino separa i nuovi «gemelli del gol», Totò Schillaci e Gigi Casiraghi, nella partitissima con il Milan, dopo la storica impresa di Amburgo.

L'uno-due di Schillaci Casiraghi ha ko l'Amburgo e la delusione dei tifosi tedeschi è stata grande, gravi incidenti nel centro provocati da 200 ultras, tra cui giovani neonazisti Skinheads e gruppi di autonomi che occupano abusivamente alcune case del quartiere a luci di St. Pauli. Numerose distrutte, decine di contusi 67 arrestati. Nessun problema per la squadra bian- rientrata ieri a Caselle.

Espulso Marassi squalificato per un turno, Casiraghi domenica andrà in tribuna restituendo la maglia n. 9 a Zavarov. Ci soffre perché è in forma e molto ad affrontare la squadra per la quale delirava da ragazzo e che l'aveva anche corteggiato prima che la Signora lo soffiasse a Berlusconi.

«Pazienza, mi consolo con gli elogi di Amburgo: era prima volta da titolare all'estero e, in campo internazionale, si impa- e si molto più in fretta che in campionato», sospira. In coppia con Schillaci ha disputato, sinora, cinque partite. In Coppa Uefa il ventunenne monzese è andato a segno due volte in 199' (un gol ogni 99'30") mentre Totò ha realizzato quattro reti in 547' (alla media di un gol ogni 149').

Al di là delle cifre, l'affiata- i due bomber sta cominciando a fruttare. «Ci troviamo sempre meglio: entrambi la tendenza centrarci, ora arretriamo a turno e, grazie al gran lavoro di Barros, riusciamo a tenerci collegati il centrocampo», spiega Casiraghi. Si rammarica di dover saltare l'incontro con il Milan perché in Coppa Italia dimostrato di poter sorprendere la "zona" la velocità e i passaggi laterali». Schillaci condivide, anzi dice che Casiraghi sarebbe stato fondamentale sui palloni alti.

il tandem Schillaci-Casiraghi avrà davvero futuro e rinverdirà le g di Anastasi-Bettega? Bobby-gol dice che i due si completano, sanno anche combattere e rientrare, specie Casiraghi: «Per il resto dipenderà da come vorrà fatta la squadra alle loro spalle».

Casiraghi ringrazia il illustre predecessore. «Sinora siamo andati abbastanza bene e lo spero, soprattutto per me che ho trovato un posto fisso», aggiunge Gigi con un velo di preoccupazione nello sguardo. Il primo sponsor di Casiraghi proprio Schillaci.

«Giocando insieme, l'uno per l'altro, si sono visti i risultati — garantisce Totò —. Gigi s'è guadagnato la prima squadra. Spe- ripeterci e di essere la coppia del futuro. Tutti e due venivamo dalla B, con tanta voglia di esplodere. La paura di perdere il posto, o la voglia conquistarlo, ci dà la forza di lottare su ogni pallone».

Il lombardo è più forte fisicamente, molto bravo di testa, siciliano più rapido opportunista. «A volte funzioniamo, altre meno, se la società ci riconferma molto importante per noi. E' già una grossa soddisfazione rappresentare la sorpresa più bella delle stagione: due "cadetti" che si mettono in mostra nella Juve, due ragazzi che si mai indietro rendono difficile la collocazio- di punte straniere che costerebbero cifre enormi! Baggio? Ci vuole un terzo attaccante», sentenzia Totò.

Al Volksparkstadion, Schillaci avrebbe potuto realizzare una tripletta. «Ho sbagliato i gol più facili ed ho trasformato il più difficile, l'importante è creare le occasioni: ho già superato difficoltà, dall'impatto la divisione e quello l'Europa, e posso migliorare ancora molto», promette. Ora pensa al Milan: «La gente aspetta che facciamo miracolo e tutto è possibile anche se il Milan, pur accusando un calo e l'assenza di Rijkaard, è sempre un grande Milan».

Bruno

Schillaci e Casiraghi. Coppa Uefa, Amburgo, la coppia di «cadetti» ha fatto faville smantando pensava che farli giocare insieme sarebbe stato rischioso

Chiusano consiglia Vicini

«Schillaci merita l'azzurro»
«Con le punte siamo a posto»

«Abbiamo il cinquanta per cento di probabilità di chiudere la stagione a mani vuote». Sorvolando le Alpi, presidente Chiusano ha lanciato messaggi un po' a tutti, dopo essersi congratulato ancora con la squadra per avergli regalato una bella vittoria per il debutto europeo. Ha parlato prima di tutto Zoff, precisando: «Spero che non si tratti più questo argomento. La società non ha ancora deciso nulla e solo al opportuno faremo sapere la nostra posizione».

Su Schillaci: «Mi permetto di segnalarlo Vicini. Anche l'altra sera ha dato una prova suo talento. Con lui Casiraghi abbiamo risolto il problema dell'attacco ed anche per il futuro siamo tranquilli. Contro Milan mi aspetto un'altra prova di carattere. Per mi è partita di grande prestigio. In campionato l'obiettivo è solo una bella figura, ci giochiamo la stagione nelle coppe».

Zoff è molto più cauto. Neppure Amburgo sembra esaltarlo: «Siamo buoni livelli — ammette — sarà facile reggere così fino termine della stagione». I tifosi fanno a gara per complimentarsi con lui. Nessuno accetta l'idea che abbia già pronta la valigia. Dino invece si guardando attorno da tempo. Mercoledì sera ha saputo due giornalisti turchi che lo vorrebbero Galatasaray e il Fenerbache. Zoff in Turchia? Sorride: «Pare siano indeciso tra me e Beckenbauer. Scherzi a parte, fa piacere essere stimati». E i complimenti di Chiusano? Dino è caustico: «Forse ne avrà parlato con altri, a me non ha detto nulla».

La Juve di Amburgo. Zoff spiega: «La nostra vittoria è stata limpida. Il merito delle vittorie consecutive va diviso fra tutti, è spiegabile anche con il fatto che non abbiamo affrontato avversari irresistibili». Precisa: «La Juve è la stessa di prima e non vero che oggi sia più in forma di tre mesi fa. Io ho sempre avuto fiducia nella squadra. Ma non bisogna dimenticare che di concreto abbiamo fatto nulla purtroppo possiamo compromettere tutto. L'importante è che non ci preconcetti».

Casiraghi, ecco un argomento che quasi infastidisce il tecnico: «Alla vigilia della partita ho ingannato nessuno parlando di certe scelte tattiche. Ho deciso di far giocare Casiraghi perché mi sarebbe stata utile la sua abilità nel colpire di te-. Non avuto intenzione di chiudermi in trincea. Certe valutazioni superficiali ed inaccettabili. Non mi pare giusto neppure attribuire tutti i meriti a Casiraghi, con lui in campo cambiasse tutto. A S. Siro col Milan giocammo una bella gara segnando due gol senza il suo apporto. Così solo polemiche inutili».

Confessa i suoi timori le speranze: «Avevo paura che il polverone attorno alla mia vicenda ed altre possibili partenze potesse influire sulla squadra, invece i giocatori stati più forti tutto. arriva il Milan. La convinzione di poter vincere ci deve essere, anche se poi sarà il campo a decidere». Contro i rossoneri mancherà comunque Casiraghi, squalificato, mentre potrebbe rientrare Zavarov.

E intanto si parla di futuro e di Maifredi candidato a sostituire Zoff. Marocchi, ebbe degli screzi con il tecnico al momento di lasciare Bologna, dice: «Al di là dei rapporti, lotteremo per causa comune». Bruno, infine, chiederà al più presto un incontro con Chiusano per conoscere le intenzioni della società: lo vogliono Inter, Sampdoria e Torino. Anche Alessio (contratto in scadenza) vorrebbe conoscere il suo domani.

Fabio Verginano

Il campione, fermo altre due settimane, attacca l'impaziente Boskov e i medici della Samp

Vialli chiede il tempo per guarire

«Basta, voglio essere trattato come un malato normale»

«Voglio essere trattato come un malato normale». Questo grido di dolore non proviene dai fatiscenti ospedali della penisola ritiro-capezzale della Sampdoria a Bogliasco, sulla strada da Nervi a Portofino. emettorio Gianluca Vialli, simbolo dell'Italia del e nel pallone, il giocatore più atteso del mondiale, uno degli sportivi più pagati del mondo. Con un gno annuo di circa tre mi- (1,2 dalla Samp, 650 milioni dalla Tv di Berlusconi, il resto dagli sponsor) il ventiseienne campione sono concessi vari sfizi. Ma non quello godere, in caso di incidente o infermità, del trattamento di solito riservato noi «malati normali» presso le confortevoli Usl. No, Vialli è abellottato tra l'équipe medica della Nazionale, guidata dal professor Vecchiet, e quella della Samp, dinata dal dottor Chiapuzzo: con risultati non felicissimi visto le condizioni della punta.

Vialli s'è rotto ufficialmente il 30 dicembre del 1989 (Samp-Cremonese), ricadendo male dopo uno . La diagnosi: «frattura del quinto metatarso del piede destro», due mesi di stop. Il giocatore viene operato e ingessato. Ma subito comincia il balletto di camici. Il gennaio medico della Samp, Chiapuzzo, brandendo alcune lastre, annuncia lo scandalo: il piede Vialli s'era rotto in realtà vigilia di Italia-Argentina (22 dicembre), ma in nazionale non se ne accor- hanno permesso a Vialli di scendere in campo, aggravando le condizioni. Mantovani, si dice, è infuriato e minaccia di ritirare il gioiello dalla vetrina azzurra. Sollecitate dalla Federcalcio, piovono smentite e il si sgonfia in un amen.

Ad ogni buon conto Vialli prende due malattia, d i quali subisce una seconda ingessatura (non prevista). La Nazionale intanto smarrisce la via del gol e la Samp quella dello scudetto. 28 febbraio (Samp-Fiorentina) il giocatore «clinicamente guarito» entra negli ultimi 25' e segna, col piede «rotto», il gol del 3-1. La domenica successiva Vialli è annunciato nella for- anti-Juve ma gioca soltanto la ripresa; Vicini, dalla tribuna, si complimenta Boskov per «la saggia gestione recupero di un uomo tanto prezioso».

Non l'avesse mai detto. Accantonati gli indugi, nella gara di coppa il Grasshoppers, Vialli in campo dall'inizio. Viene picchiato e dovere da In Albon («il solito svizzero» pensa Gianluca) e si fa male calciando a rete: «contrattura al retto femorale». Altro stop, rientro previsto il Zurigo.

Ma a questo punto il paziente Gianluca Vialli sbotta: «Basta, voglio guarire pace — dice —. Per l'altrui fretta, ho subito troppi sulla mia pelle. E 3-4 giorni Boskov, o chi per lui, si sogni attaccare il ritornello: quando torni?». Concetti ripetuti ieri a Bogliasco, con l'aggiunta della pericolosa frase di cui all'esordio e il conforto dell'amico Roberto Mancini, che addirittura paventa una «congiuro dei medici»: «A Cerezo, Pellegrini e Mannini era già quello che è capitato a Gianluca». Colpa Boskov e dei medici? Di tutti, secondo Mancini che, trovandosi, aggiunge «la Sampdoria non ha gioco, se sta male Cerezo o Vialli siamo perduti».

Timida replica di Boskov («All'estero si fa di peggio»), imbarazzo dei medici. E Vialli? Chiede un consulto. Gli esami, per lui, finiscono mai.

Curzio Maltese

IL SETTEBELLO DELLA SIGNORA

Squadre	Media P.ti Partita	P.ti	Partite V	N	P	F	S
1) JUVENTUS		14	7	—	—	13	4
BENFICA (Portogallo)	2,000	10	5	—	—	15	1
3) BAYERN M. (Germania Ovest)	1,800	9	4	1	—	11	2
SAMPDORIA	1,800	9	4	1	—	8	1
5) (Germania Ovest)	1,714	12	6	—	1	22	7
6) ANDERLECHT (Belgio)	1,500		6	—	1	16	2
DINAMO K. (Romania)		6	4	—	1	12	3
OL. MARSIGLIA (Francia)		6	3	2	—	8	1
(Spagna)	1,500	6	3	2	—	10	2
COLONIA (Germania Ovest)	1,571	11	5	1	1	13	4
11) AUXERRE (Francia)	1,428	10	4	2	1	17	2
12) OSERS (Urss)	1,400	7	3	1	1	7	4
MALINES (Belgio)	1,400	7	2	3	—	8	1
MILAN	1,400	7	3	1	1	7	1
15) FIORENTINA	1,285	9	3	3	1	4	2
LIEGI (Belgio)	1,285	9	4	1	2	11	7
17) AUSTRIA W. (Austria)	1,200	6	3	—	2	5	3
(Francia)	1,200	6	1	4	—	5	2
PSV EINDHOVEN (Olanda)	1,200	6	3	—	2	11	4
(Bulgaria)	1,200	6	2	2	1	11	5
21) AMBURGO (Germania Ovest)	1,142	8	4	—	3	11	7
ANVERSA (Belgio)	1,142	8	3	2	2	12	9
23) GRASSHOPPERS (Svizzera)	1,000	5	2	1	2	8	5
24) (Jugoslavia)	0,800	4	2	—	2	13	13

L'azienda [redacted]
Leader nel settore della strumentazione scientifico-analitica [redacted] in fase di potenziamento delle proprie strutture.

[redacted] COMMERCIALI E [redacted]
per la Liguria

I [redacted]
Sono giovani **laureati** preferibilmente in chimica o CTF, che vogliono dedicarsi ad un'attività dinamica, [redacted] costante aggiornamento e sviluppo professionale.
La ricerca [redacted] rivolta anche [redacted] **diplomati** che abbiano maturato un'approfondita [redacted] specifica esperienza nel settore [redacted] strumentazione scientifica.
L'inserimento
La Società, tenuto conto delle esigenze dei candidati, è aperta a considerare sia [redacted] rapporto di dipendenza che di agenzia, garantendo comunque condizioni economiche interessanti.
Si prega [redacted] inviare un dettagliato curriculum vitae, indicando anche [redacted] reperibilità telefonica durante [redacted] d'ufficio, e citando anche sulla busta [redacted] riferimento **F 423 S.** a:

fact C.so [redacted] Porta Nuova, 18 20121 [redacted] Tel. 02 655.21.21

[redacted]

Per l'AREA PIEMONTE di [redacted] importante **SOCIETA' IMMOBILIARE** ricerchiamo il

RESPONSABILE VENDITE E SVILUPPO

al quale affidare la responsabilità [redacted] gestire le attività di vendita dei prodotti immobiliari: dall'analisi [redacted] mercato [redacted] aiuto alla fase [redacted] progettazione, alle azioni di promozione, alla definizione in tutte le fasi contrattuali degli atti necessari alla vendita.

Inoltre affianca [redacted] Responsabile della Divisione nelle attività di prospezione e di contatto con il mercato per [redacted] i nuovi affari in funzione di obiettivi [redacted] sviluppo.

La posizione, che prevede il coordinamento dell'ufficio vendite interno e di operatori esterni, richiede [redacted] precisa esperienza commerciale di settore immobiliare preferibilmente acquisita nell'area piemontese.

Le condizioni di inserimento [redacted] in grado di soddisfare le candidature più qualificate.

La [redacted] di lavoro [redacted] una importante [redacted] piemontese.

ATHENA Research, incaricata della ricerca, garantisce la massima riservatezza.

Inviare, per espresso, un curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico [redacted] citando chiaramente anche sulla busta **AR A 1322 ST** alla: [redacted] **Research**
Via Serbelloni 4 — 20122 Milano.

Per conto di una solida media impresa torinese affermata nel settore elettromeccanico stiamo ricercando il

[redacted] COMPONENTI

Alle dirette dipendenze del Capo Servizio Materiali ed alla guida di 15 collaboratori, la persona assunta dovrà organizzare e gestire con competenza ed autorità le movimentazioni e le giacenze [redacted] materiali, pianificare gli interventi più urgenti, prevenire intasamenti e situazioni critiche, curare alcuni rapporti con fornitori esterni, pianificare il lavoro degli addetti.
Trattandosi di un magazzino ad elevato numero di voci (oltre 15.000) e di movimentazioni dovrà personalmente intervenire su problemi di razionalizzazione degli spazi, dei movimenti e delle procedure.
La nostra ricerca è indirizzata a diplomati (meccanici, elettromeccanici od elettronici) di età [redacted] 28 e 35 anni, che [redacted] ed una esperienza significativa già maturata in analoga posizione siano fortemente dotati in termini di capacità di guida, spirito organizzativo e senso pratico.
E' apprezzata l'abitudine all'uso del computer.
La sede di lavoro è Torino.
La posizione prevede la qualifica impiegatizia con livello e retribuzione [redacted] concordarsi con il prescelto su basi migliorative rispetto a quanto raggiunto.
Preghiamo d'inviare un dettagliato curriculum vitae corredato di tutti i [redacted] personali [redacted] anche sulla busta il Rif. [redacted].

tecnes Organizzazione [redacted]
Via A. Doria n. 7 - 10123 Torino

---

consulenti di direzione **key** italiana — appartenente ad O. GROUP
selezione del personale · piazza tidia 1 - 20159 milano · tel. (02) 6881744

La Società nostro cliente è una holding industriale che opera in settori diversificati attraverso Business Units.
[redacted] prodotto-servizio della B.U. che ci ha affidato questa ricerca consiste nel mettere a disposizione delle aziende spazi professionali dotati di tutti i servizi e gli impianti necessari per lo svolgimento della propria attività quali: uffici, sale riunioni e congressi, supporti operativi, collegamenti [redacted] rete, sia attualmente disponibili che da progettare e realizzare.
I programmi formulati prevedono l'inserimento di un:

PROJECT MANAGER — SP 344/LS

che dovrà assicurare: la definizione [redacted] requisiti [redacted] delle caratteristiche tecnico-economiche dei progetti; l'effettuazione [redacted] ricerche tecniche e di mercato e l'analisi e la valutazione delle possibili alternative; l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni dalle autorità competenti; la realizzazione dei progetti approvati nei tempi [redacted] nei costi programmati; [redacted] gestione della Sede della holding stessa.

La persona che cerchiamo, [redacted] età compresa tra i 35 ed i 40 anni, è [redacted] ingegnere, preferibilmente ad indirizzo impiantistico; ha una significativa esperienza di progettazione e realizzazione di edilizia civile maturata in imprese di costruzioni o in società di engineering; unisce ad una profonda conoscenza del settore la capacità e l'abitudine [redacted] mantenere adeguati rapporti con clienti potenziali, professionisti esterni, fornitori di servizi, ecc.
Completano il profilo del candidato la conoscenza di metodi [redacted] tecniche di project management e delle problematiche economico-finanziarie ed infine la consuetudine ad avvalersi degli strumenti informatici.
Per la persona che risponda compiutamente al profilo indicato è previsto l'inserimento quale DIRIGENTE ed un "pacchetto retributivo" di sicuro interesse.
La Sede della Società [redacted] in Torino.

Si prega inviare curriculum dettagliato citando il riferimento e specificando il proprio numero telefonico.
La nostra professionalità garantisce la più completa riservatezza.
A tutte [redacted] candidature [redacted] risposta scritta.

La Volvo veicoli industriali S.p.A., con sede in Zingonia (BG) è l'importatore ufficiale dei veicoli industriali Volvo, distribuiti su tutto il territorio nazionale attraverso una rete di Concessionari monomandatari. Per il 1990 lancia - in stretta collaborazione con la sua Rete - il programma "JUNIOR SALESMAN II" che prevede la ricerca, la selezione e la formazione tecnico-pratica di un gruppo di giovani con talento e grinta che vogliano intraprendere la carriera [redacted] vendita presso i Concessionari della provincia di Cuneo.

VUOI DIVENIRE UN PROFESSIONISTA
della vendita di autoveicoli industriali?

Sarà tuo compito:
- Contribuire [redacted] sviluppo della rete di [redacted] dita.
- Collaborare al raggiungimento dei risultati di volume e di profitto prefissi.
- Aumentare ulteriormente la [redacted] professionalità attraverso un impegno costante.

Ti richiediamo:
- Età intorno [redacted] 23-28 anni.
- Formazione culturale adeguata (diploma di scuola [redacted] superiore, preferibilmente, [redacted] non necessariamente tecnica) ed un paio di anni nel mondo del lavoro.
- Forte motivazione ad apprendere e desiderio di riuscire bene nel proprio lavoro.
- Intelligenza pronta ed abilità nel contatto interpersonale ben sviluppata, oltre a facilità [redacted] gestire situazioni difficili.

Ti offriamo:
- Possibilità di trattare prodotti [redacted] alto valore ed immagine che richiedono competenza e capacità.
- Addestramento estremamente accurato - sia per quanto riguarda i prodotti che [redacted] tecniche di vendita.
- Trattamento economico adeguato.

La domanda, corredata da curriculum [redacted] e di precisa indicazione dell'attuale retribuzione lorda, dovrà essere spedita via telefax n. [redacted], per espresso o consegnata a mano a: Mercuri Urval, Centro Direzionale Colleoni, Palazzo Astrolabio, 20041 Agrate Brianza (MI).
Il servizio Rif. 52.0085 sulla busta e sul curriculum è un presupposto essenziale.

Mercuri Urval

Primaria Azienda Editoriale con sede in Torino ricerca:

1 SISTEMISTA

Si richiede: Esperienza di almeno due anni sui sistemi operativi DOS VSE/SP e VM.
- [redacted] massima 35 anni.
- Titolo di studio diploma di scuola media superiore.

Costituisce elemento preferenziale la conoscenza del TOTAL e del MANTIS.

Scrivere [redacted] **Publikompass 9 - 10100 Torino.**

[redacted]

Industria dolciaria leader con i suoi prodotti in Italia e in Europa ricerca:

SEGRETARIA DI DIREZIONE COMMERCIALE

la candidata ideale ha un'età compresa tra i 28 e i 35 anni, è in possesso di diploma di scuola media superiore ed ha un'ottima conoscenza della stenografia.
Ha inoltre maturato un'esperienza in posizioni analoghe.
La sede di lavoro è Pino Torinese.
Inviare dettagliato curriculum citando anche sulla busta il riferimento S02 a:
FERRERO S.p.A. Sviluppo Risorse Umane
Via M. Cristina 47 - 10025 Pino Torinese TO

PRIMA [redacted] S.p.A.
[redacted]
società del gruppo PRIMA INDUSTRIE S.p.A.
ricerca:

[redacted] come CAPO UFFICIO [redacted] IMPIANTI

con adeguata esperienza di progettazione [redacted] settore impiantistica elettrica per automazione industriale [redacted] cablaggi a bordo macchine utensili, [redacted] particolare con conoscenza di:
- Componentistica elettromeccanica [redacted] sia alle macchine che agli armadi di controllo.
- Normative nazionali ed internazionali.
- PLC e relativa programmazione.
- Progetto [redacted] normalizzazione cablaggi;
- Messa in funzione di prototipi.
- Inglese tecnico.

Inviare dettagliato curriculum manoscritto [redacted]
PRIMA [redacted] S.p.A. Servizio Personale - Via Antonelli [redacted] 10097 REGINA [redacted] COLLEGNO (TO)

[redacted] INDUSTRIE S.p.A.
ricerca:

METODISTA - [redacted]

[redacted] lunga esperienza [redacted] lavorazioni su macchine a C/N e possibilmente in CELLE DI LAVORAZIONE (FMS).

Dovrà essere in grado:
- in [redacted] preventiva di analizzare i possibili tempi/costi [redacted] pezzi [redacted] produrre e [redacted] relative attrezzature;
- di collaborare alla scelta di macchinari e provvedere alla stesura delle valutazioni economiche relative;
- in sede esecutiva: di predisporre cicli di lavorazione ed impostare attrezzature, [redacted] predisporre un'adeguata strategia utensili, [redacted] controllare i tempi di esecuzione e di portare [redacted] impianti agli obiettivi di produttività prefissati.

Retribuzione ed inquadramento, di sicuro interesse, saranno commisurati [redacted] professionalità acquisita.

[redacted] dettagliato curriculum manoscritto a:
[redacted] INDUSTRIE S.p.A. Servizio Personale
[redacted] Antonelli 32 - 10097 [redacted] MARGHERITA COLLEGNO (TO)

[redacted]

UNIPOL ASSICURAZIONI

ricerca per la propria Gerenza [redacted] Torino

ADDETTI/E [redacted] VENDITE

I candidati ideali hanno una età inferiore [redacted] anni, un diploma, una notevole attitudine ai rapporti interpersonali.
Una precedente esperienza nel settore costituisce titolo preferenziale.
E' indispensabile il possesso di auto propria.
L'inserimento è previsto in una struttura [redacted] professionalizzata, con costante programmazione delle attività.
L'inquadramento e la retribuzione saranno quelli previsti dal C.C.N.L. del settore con un programma formativo iniziale della durata di due mesi, con momenti di addestramento teorico e di affiancamento operativo.
L'attività si svolge esclusivamente nel comune di Torino.
Coloro che fossero interessati possono inviare dettagliato curriculum vitae evidenziando il riferimento, entro 15 giorni dalla pubblicazione, a: Segreteria del Personale - Via Stalingrado, 45 - 40128 BOLOGNA BO - **Rif. 24 [redacted]**

---

dottor OTTOLENGHI — DAL [redacted] FARMACIA

Ricerca

LAUREATO in CHIMICA o FARMACIA

a cui affidare importante responsabilità nell'ambito dei [redacted] laboratori di produzione.
Offre: Inquadramento e retribuzione commisurata all'importanza dell'incarico.
Indispensabile iscrizione all'Albo e disponibilità immediata.
Gli interessati possono telefonare [redacted] al n. 011 64.97.067 o inviare dettagliato [redacted] Casella postale [redacted] 71 - 10028 Trofarello (TO).

Importante società ricerca per la propria [redacted]

4 [redacted]

da inserire nel settore credito per le aree di Alessandria, Vercelli, Novara e Cuneo.
Si richiede: laurea o diploma - età 25/29 anni - presenza e cultura.
Si offre: inquadramento impiegatizio - ottime prospettive professionali.
Manoscrivere curriculum o telefonare a: **SELECTA - C.so Sommeiller, 17 - 10128 Torino - Tel. 59.96.19 - 59.96.34.**

Re Gianduia — Negozio di delicatezze alimentari e bar con sede in Torino zona precollinare, locale di grande immagine e prestigio, ricerca:

UN/UNA [redacted]

di età compresa [redacted] 20-25 anni, che abbia esperienza anche [redacted] tramezzinista.
Si richiede presenza molto curata, gentilezza e classe, una documentata e qualificata esperienza in analoga mansione.
Gli interessati sono invitati a trasmettere dettagliato curriculum personale corredato di recapito telefonico a: **Re Gianduia - Corso Fiume, 1 - 10131 Torino.**

ELAH Dufour NOVI

RICERCA

ISPETTORE DI [redacted]

cui [redacted] la responsabilità della conduzione di agenti monomandatari per l'area: **Valle d'Aosta, Piemonte, Parte Liguria:**
[redacted]e:
- Volontà [redacted] affermarsi in azienda dinamica [redacted] giovane; età non superiore ai 40 anni, esperienza maturata nella vendita; cultura medio superiore; buona presenza.

Offre:
- Inserimento in società altamente professionalizzata; inquadramento e retribuzione adeguata alla posizione; auto aziendale; incentivi [redacted] premi.

Le persone interessate devono inviare il loro curriculum dettagliato a:
[redacted] DUFOUR S.p.A. - [redacted] Commerciale - C.P. 5300 - 16155 Genova Pegli.

Azienda produttrice a livello mondiale [redacted] Macchine Utensili ad elevato contenuto tecnologico e linee di montaggio automatizzate cerca una figura a cui affidare la duplice mansione strategica di:

[redacted] MANAGER e PRODUCT MANAGER

alle dirette dipendenze della Direzione Commerciale & Marketing. Conoscenza indispensabile delle lingue ted[redacted] ed inglese, cultura tecnica di base ed esperienza commerciale di settore. Scrivere a: **Publikompass 651 - 10100 Torino.**

Industria Metalmeccanica [redacted] zione macchine [redacted] cerca [redacted] stabilimento [redacted] Villanova [redacted]

1 RESPONSABILE D'OFFICINA
con esperienza conduzione personale, età minima anni 35

1 PERITO [redacted]
[redacted] adibire al coordinamento produzione

1 TORNITORE
provetto da adibire alla costruzione di attrezzature interne, età minima 25 anni. Telefonare 0141 946.624.

Società operante nel commercio sementi, appartenente [redacted] multi[redacted] francese
ricerca:

DIPLOMATO/A

per
- Gestione Crediti
- Contabilità Clienti

si richiede:
esperienza in lavoro analogo presso società commerciale con un considerevole parco clienti.
Inviare dettagliato curriculum vitae a:
L. CLAUSE ITALIA S.p.A
strada Madonnina, 13
10078 **VENARIA REALE** (TO)

PRIMARIA IMPRESA CERCA

INGEGNERE [redacted]

età inferiore anni 35. Laureato pieni voti, per gestione cantieri e ufficio tecnico. Referenziare.

Scrivere **Publikompass [redacted] 10100 [redacted]**

Importante ed [redacted] Società concessionaria macchine movimento [redacted] per potenziamento del proprio settore commerciale, particolarmente nelle province di T[redacted], Cuneo, Asti, Aosta, ricerca giovani motivati che vogliano intraprendere o che svolgano già attività di

PRODUTTORI

Si richiede spirito d'iniziativa, propensione all'attività da svolgere, dinamicità, disponibilità a viaggiare nell'ambito regionale.
Sarà titolo preferenziale ma non indispensabile precedente esperienza nel [redacted] e diploma di geometra o perito tecnico.
Si offre inserimento in società modernamente orientata e guadagno di sicuro interesse.
Scrivere **Publikompass 2 - [redacted] Torino.**

Importante Azienda torinese operante nel settore dei Servizi di Riparazione, Manutenzione [redacted] Assistenza Tecnica, CERCA:

Ingegnere meccanico d'officina

Capo Reparto avvolgimenti [redacted] elettrici MT - AT

con esperienza pluriennale in posizioni analoghe [redacted] organizzative - gestionali del personale.

Inviare dettagliato curriculum vitae a **Publikompass n° 652 - 10100 TORINO.**

Le Sistemi Spa, azienda [redacted] informatica [redacted] 140 dipendenti, in rapido sviluppo, [redacted]

CONTROLLER

Requisiti: 25/32 anni, laurea o diploma, esperienza almeno triennale maturata [redacted] in società di consulenza, attitudine allo sviluppo di procedure informatizzate, padronanza delle metodologie di gestione per obiettivi.
Scrivere a: [redacted] **Spa - Corso Duca degli Abruzzi, 15 - 10129 Torino.**

Industria Meccanica a San Benigno Canavese assume per inserimento

OPERATORI [redacted] C.N.C. PERITI [redacted] o ELETTRONICI oppure OPERATORI

già attualmente addetti [redacted] controllo macchine c.n.c., [redacted] avviare [redacted] funzione sopra indicata. Possibilità di carriera per elementi volenterosi [redacted] dinamici. Scrivere descrivendo esperienza maturata e stato di famiglia [redacted] **Publikompass [redacted] Torino.**

Noto gruppo multinazionale con marchi di grande prestigio nel mercato della lubrificazione ricerca un

TECNICO COMMERCIALE

per la Divisione Industria Vendite Grandi Complessi.
Si richiedono: diploma/laurea in meccanica/chimica, età 30/35 anni, esperienza di lavoro almeno triennale.
Sede di lavoro Torino/Nord.
Scrivere [redacted] **Publikompass 4 - [redacted] Torino.**

BRAINFOUR

Dinamica società in rapido sviluppo nella progettazione e realizzazione di [redacted] informativi, ricerca:
- **[redacted]**
- **ANALISTI PROGRAM[redacted]**
- **PROGRAMMATORI**

con esperienza maturata in uno o più dei seguenti ambienti: DB2 OS/400 UNIX CSP CICS

Inviare curriculum dettagliato a: BRAINFOUR UFFICIO PERSONALE Via Donati, 15 - [redacted]

C.S.P.
CONSULENZA SISTEMI E PROCEDURE S.P.A.
RICERCA

Rif. 01 ANALISTI
Rif. 02 ANALISTI PROGRAMMATORI
Rif. 03 PROGRAMMATORI SENIOR
Area «IBM MVS/XA», con approfondita padronanza delle problematiche DB/DC.
Rif. 04 PROGRAMMATORI [redacted]
Area P.C., DBIII Clipper, MS Dos.
Rif. 05 DIPLOMATI
in possesso di nozioni informatiche di b[redacted]mativo in area «Main Frame IBM».
Sedi di lavoro Torino o Milano.
Si prega di inviare dettagliato curriculum, indicando il recapito telefonico e specificando sulla busta il riferimento interessato, a:
C.S.P. S.p.A. Ufficio del Personale - C.so Svizzera 185 - 10149 Torino.

[redacted]

CONCORSO [redacted] DIRETTORE

L'Azienda Trasporti Area Fiorentina bandisce un concorso pubblico per titoli ed esami per **DIRETTORE**
Principali requisiti:
- età compresa tra i 35 e i 55 anni;
- diploma di laurea ed esperienza dirigenziale, con qualifica di dirigente, di almeno cinque anni in aziende di trasporto di dimensioni o rilievo analoghi all'Ataf o di almeno otto anni in altre aziende private o pubbliche di produzione o di servizi.

Le domande, redatte secondo le norme del bando, dovranno essere presentate entro il **2 maggio 1990.**
Per informazioni e copia del bando rivolgersi alla Direzione dell'Azienda - Viale dei Mille 115, 50131 Firenze - Tel. [redacted] 0291.

D M S Data Management Solutions srl corso Galileo Ferraris 146 10129 Torino ricerca

Pos. A) Per assunzione immediata

PROGETTISTI SU PLC

preferibilmente con conoscenza Siemens e/o AB, [redacted]mpo automazione di [redacted] per attività d'ufficio e/o di cantiere.

Pos. B) [redacted]GIANI
con esperienza PLC per collaborazione.

Telefonare per appuntamento a: [redacted] / 590.670 / 586.[redacted]

Il tecnico del Milan ritiene i suoi giocatori logorati dagli impegni e lancia l'allarme alla vigilia del match con la Juve

Sacchi: «Siamo terrestri, altro che marziani»

«Paghiamo il forfait di Gullit»

MILANELLO
DAL NOSTRO INVIATO

A spasso per i cieli d'Europa per tutta la notte. Niente male come dopo partita. I soliti ritardi dall'aereo, il solito «accampamento» nell'aeroporto deserto a caccia di panini e bibite. L'arrivo alla Malpensa alle 3 e mezzo del mattino, tutti a casa dopo le cinque. Chi dobbiamo ringraziare, Sacchi o Berlusconi? Il Milan che spende miliardi specula su qualche milione per il pernottamento? Così Sacchi ed i suoi collaboratori hanno improvvisato un «summit» in un bar, a luci spente, per discutere sul momento della squadra, i provvedimenti da prendere. La diagnosi è stata unanime, rispecchia quella già espressa da Berlusconi. Semplice «surmenage», troppi impegni.

«Il Milan è squadra di terrestri [illegible] ha ricordato ancora una volta Sacchi. Il Milan non è in crisi: un pareggio col Malines sarebbe stato sottoscritto da molte squadre, comprese Dinamo Bucarest, Dinamo Minsk, Atalanta, Ajax, Anderlecht, Eintracht, Mal[illegible] tutte quelle che hanno perso le penne affrontando il club della piccola cittadina belga. Nel tracciare il suo bilancio, Sacchi ricorda gli impegni, davvero massacranti, affrontati dal suo Milan: «Ad ottobre le sfide col Real Madrid, a novembre la Supercoppa col Barcellona, a dicembre l'Intercontinentale in Giappone, a gennaio la Coppa Italia, a febbraio le tre gare col Napoli ed ora, mentre noi siamo alquanto logorati, troviamo un avversario che grazie alla sosta invernale è al meglio della condizione. Di più non possiamo fare».

La lunga notte all'Heysel costata al borgomastro di Bruxelles colpito alla fronte da una pietra lanciata, pare, da tifosi del Malines: se l'è cavata con molta paura e un bernoccolo) ha lasciato le tracce soltanto in una caviglia di Costacurta che non potrà giocare a Torino, a differenza di Giovanni Galli che verrà confermato fra i pali vista la sua forma. In difesa sarà il turno di Filippo Galli mentre rientrerà Tassotti a dare ordine al reparto. «Avremo bisogno di gente fresca contro questa Juventus che ha vinto alla grande ad Amburgo, [illegible] mi ha sorpreso. La settimana scorsa ci ha stretti d'assedio, è in eccellenti condizioni fisiche e ci farà soffrire anche domenica. A Roma avevano scritto, dopo il 4-0, che eravamo marziani ma c'era esagerazione. Anche perché i ragazzi di Radice potevano andare loro in vantaggio e sull'1-0 anche pareggiare. Siamo una squadra di uomini, con pregi e difetti, anche se dotati di grande volontà. E dovremo dimostrarlo in questo mese visto che la sfida di ritorno col Malines capita dopo Juventus ed Inter».

Mai come in questi frangenti il Milan ha avuto bisogno di sfruttare la sua «panchina lunga» anche se Sacchi non è d'accordo, [illegible] contesta questo concetto. «Ogni volta che si parla degli assenti, si dimentica un certo Gullit. E' la [illegible] prima punta e non ha mai giocato. Anzi, non ho mai potuto disporre dei tre olandesi assieme. A gioco lungo questi forfait si pagano, altrimenti che senso avrebbe acquistare grandi campioni se poi non possono essere sfruttati? In campionato riusciamo a nascondere le nostre manchevolezze, nelle Coppe è più difficile».

Anche la tattica del Malines non ha sorpreso Sacchi che conosce a fondo il calcio belga, le sue particolari caratteristiche a livello di club so [illegible] proprio per i singoli campioni. «Loro buttano la palla avanti, [illegible] il portiere che dà l'esempio, e poi vanno all'assalto dell'avversario che [illegible] conquistarla. Un concetto molto semplice ma applicato alla grande. Giocano [illegible] pensare, mettono in difficoltà chiunque. Presi singolarmente, non sono un granché: l'hanno dimostrato anche quelli che sono venuti a giocare in Italia, come Vandereycken, Cook, Scifo; messi assieme formano una grande forza. E poi i giocatori del Malines dovevano dimostrare di essere nella ragione quando hanno chiesto l'allontanamento di Krol».

Giorgio [illegible]

Contro la Juve. Filippo Galli giocherà domenica a Torino: al Milan servono forze fresche

Galli-story

Quella zebra portafortuna

MILANO. Una zebra [illegible] portafortuna. Per uno di quegli imperscrutabili percorsi che il destino si diverte ogni tanto a disegnare, l'odissea di Giovanni Galli, portiere notturno e infrasettimanale del Milan mondiale, va a sbattere in continuazione sulle rive della Juve.

E' un racconto in quattro capitoli, tre già scritti uno da consegnare alle stampe dopodomani, allo Stadio Comunale di Torino. L'avventura esordisce a tinte fosche: la visita della Juve nella tana del Milan, il 5 novembre 1989, coincide con la pagina più umiliante dell'annata [illegible]. Sconfitti una settimana prima ad Ascoli da un tiro non imparabile di Casagrande, i rossoneri individuano nel mansueto portierone il capro espiatorio: Galli giocherà solo il mercoledì, [illegible] la domenica diventa territorio di Pazzagli.

Giovanni morde il freno, si trattiene dopo [illegible] colloquio rasserenante [illegible] Berlusconi: in fondo aveva sempre sospettato che questo smacco potesse accadere, fin da quando, in estate, [illegible] rifiutato un contratto biennale nel timore che l'av[illegible] più giovane rivale lo costringesse alla panchina.

La seconda pagina del foglietone si [illegible]a lungo quattro mesi d'inferno: il Milan è un rullo compressore e pur non essendone il protagonista principale, Pazzagli partecipa agli utili, perpetuando la sua inamovibilità domenicale. Giorni duri per Galli, ma ad allietarli arriva [illegible] telefonata [illegible] manager [illegible] «La Juve ti vuole, nel caso che Tacconi andasse via». Un evento che non succederà, [illegible] in certi momenti anche [illegible] semplice interessamento diventa stimolo a [illegible] mollare. Tempo verrà...

E il tempo viene dieci giorni fa, in Coppa Italia: di mezzo c'è sempre lei, la Juve. Il Milan va a Torino, gioca male e Galli la salva, guadagnandosi la riconferma per l'euro-sfida [illegible] il Malines dove ha nuovamente indossato i panni del salvatore.

Arriviamo così all'ultimo capitolo, il dolce momento della vendetta. Berlusconi gli propone il rinnovo del contratto, Sacchi lascia intendere che, diciassette domeniche dopo, il Giovannone potrebbe recuperare la maglia perduta: una rivincita tenuta a battesimo, [illegible] a dirlo, dalla Juventus. «Con le mie parate dell'altra [illegible] spero di aver messo in difficoltà l'allenatore — [illegible] Galli —. Non ho altri mezzi per convincerlo. Che dovrei fare, secondo voi? Puntargli una pistola alla tempia?».

[m. gram.]

L'asso della Fiorentina costretto ad alzare bandiera bianca

Baggio: «Sono a pezzi»

Il campione chiede 15 giorni di riposo fino al ritorno con l'Auxerre
«Ho giocato anche quando non avrei dovuto ma non ce la faccio più»

FIRENZE. Baggio è distrutto. E ieri, prima dell'allenamento, ha interrotto il silenzio stampa per comunicare a tutti il suo dolore, la sua grande preoccupazione: «Sono a pezzi. Continuare a giocare in queste condizioni sarebbe un danno per me ma soprattutto per la Fiorentina».

Roberto Baggio ha alzato bandiera bianca. Dopo la partita con l'Auxerre, durante la quale ha sbagliato praticamente tutto, ha chiesto a Giorgi un periodo di riposo: 7 o 10 giorni, senza calcio, senza allenamenti. Il suo fisico è martoriato, la mappa degli infortuni è lunghissima: la caviglia destra è gonfia come un melone, quella sinistra anche, le cicatrici percorrono le due gambe, dal ginocchio in giù, il peso è diminuito notevolmente nell'ultimo periodo. In [illegible] di calcio, ha giocato 50 partite: 8 amichevoli (compresi i due tornei internazionali di Saint-Vincent e Viareggio), 27 in campionato, 7 in Coppa Uefa, 2 in Coppa Italia, 6 in Nazionale. Ha saltato soltanto due partite di Coppa Italia. Ma non è solo il fisico distrutto, anche psicologicamente il ragazzino è a pezzi. Davanti ai microfoni di una collega di Tele Capodistria, Baggio ha detto: «Ho giocato sempre, anche quando non ero al meglio della condizione. Ma così, in questa situazione, [illegible] queste caviglie, andare in campo [illegible] è un [illegible] taggio per [illegible] Sono demoralizzato, è vero, questi problemi condizionano la mia vita, dentro e fuori dal campo». Non gli manca però il guizzo per una battuta, quando un collega imita un intervento a gamba tesa sulla caviglia: «Colpisci pure, tanto sono già rotte tutt'e due». Parla anche di Mario Cecchi Gori: «E' simpatico a me come a tutti gli altri, perché si sta interessando ad una situazione di un certo rilievo». Messaggio finale per una trasmissione della terza rete, «Samarcanda»: «Roberto Baggio è contro [illegible] forma di razzismo».

Baggio ha chiesto [illegible] non giocare contro il Bologna, [illegible] le sue condizioni miglioreranno chiederà di saltare anche la trasferta di Ascoli. Ci fosse stata un po' più [illegible] attenzione, e un po' più di premure, Baggio avrebbe saltato anche le partite con la Sampdoria e con la Cremonese. Ormai [illegible] tempo va avanti con fasciature rigide e impacchi speciali. Se il [illegible] programma verrà accettato, rientrerà nella partita di Coppa Uefa ad Auxerre il 21 marzo.

In suo favore è accorso anche Antonio Calendo, il procuratore di Baggio. Alla Fiorentina ha inviato questo messaggio: «Dovete fermare Baggio perché è dimagrito, perché gioca sempre e [illegible] si allena mai. [illegible] parlerò anche col presidente Righetti e se non dovesse bastare ricorrerò anche alla Federcalcio. Baggio è un uomo, [illegible] una macchina».

Intanto proseguono le trattative fra Pontello e Cecchi Gori, sempre più orientato all'acquisto. Come consulente personale ingaggerà Ferruccio Valcareggi, per la panchina fanno i nomi di Agroppi, Fascetti e Lazaroni.

Alessandro Rialti

SERIE B

Reduce da due sconfitte esterne, il tecnico vara una nuova formula

A Padova un Toro autarchico

Fascetti boccia Muller, promosso da Lazaroni

TORINO. Curiosamente, proprio come all'andata, Silvano Martina è tornato tra i pali in occasione dell'incontro col Cosenza e domenica prossima toccherà ancora a lui difendere la porta granata a Padova. Marchegiani infatti non s'è rimesso dall'attacco febbrile che lo ha costretto al riposo per l'intera settimana.

«Come da copione, dopo gli attaccanti cosentini che non mi hanno mai [illegible] impensierito — afferma il portiere — dovrò vedermela [illegible] all'andata con quelli del Padova. Al Comunale i veneti, nonostante la [illegible] subita nei primi minuti, si sono dimostrati abbastanza pericolosi, soprattutto con Pradella, [illegible] dei migliori giocatori della serie B».

Il Padova era partito per la promozione, poi una serie di rovesci, fino al cambio di allenatore, ed ora le ultime due sconfitte, lo hanno ridimensionato a squadra di mezza classifica, a 11 lunghezze dal Torino. In altri tempi, sarebbe stata una tranquilla vigilia, [illegible] la tensione intorno al Toro da esportazione è salita. I granata, macchine da punti e spettacolo in casa, non possono più permettersi di perdere lontano dal Comunale dopo i due passi falsi consecutivi. «E' una partita difficile dal punto di vista psicologico — commenta Martina — un'altra sconfitta rischierebbe di rendere critica la situazione. Ma non bisogna dimenticare che anche il Milan in serie B subì alcune sconfitte. Questo è [illegible] campionato particolare: in A puoi anche perdere ma gli avversari ti permettono di giocare la tua gara; qui invece vige la legge del non gioco, soprattutto in trasferta».

Cosa ti aspetti da un Padova che viene da due sconfitte consecutive? «Loro cercheranno di rifarsi. Ma se ci attaccano a viso aperto, possiamo prendere i due punti».

Intanto Muller, che ha ricevuto la lieta notizia di [illegible]re stato incluso [illegible] 22 probabili [illegible] Brasile al mondiale (con gli altri «italiani» Careca, Dunga, Alemao e Joao Paulo), non sembra molto preoccupato di finire in panchina. Fascetti ha ventilato l'ipotesi nei giorni scorsi. Anche se la [illegible]à potrebbe non gradire l'esclusione dal Torino di un giocatore appena promosso ufficialmente nella Seleçao. Non sarà facile però convincere l'allenatore, [illegible] deciso a schierare la formula tutta italiana a Padova. Quella più efficace in trasferta, secondo Fascetti, che ricorda la partita giocata sul [illegible]po del Pisa. Per riempire i [illegible]ti in panchina sono stati intanto convocati anche Perrone, Porfido e Baggio che raggiungerà [illegible] squadra in ritiro.

[d. v.]

Goalmaster

2ª SETTIMANA: Lunedì 5 Marzo - Domenica 11 Marzo 1990

1 COSTACURTA	2 RIZZITELLI	3 DI GENNARO	4 GIOVANNELLI	5 STROMBERG	6 PIN	7 CARANNANTE
8 AGOSTINI	9 VIALLI	10 DOSSENA	11 CABRINI	12 GALLEGO	13 GAUDENZI	14 MAIELLARO
15 BERTI	16 GALPAROLI	17 KLINSMANN	18 SCLOSA	19 VAN BASTEN	20 DEZOTTI	21 BAGGIO
22 PRYTZ	23 CORRADINI	24 CASIRAGHI	25 SCHILLACI	26 MARADONA	27 NEFFA	28 [illegible]

D.M. 4/10/1950

REGOLAMENTO — Ogni domenica, una giuria composta dai redattori sportivi de LA STAMPA e STAMPA SERA sceglierà i 3 goal più belli della domenica con l'indicazione dei relativi marcatori. **Ogni giorno poi, dal lunedì [illegible] domenica successiva,** sarà pubblicata [illegible] **tabella** di gioco **come quella pubblicata qui sopra** con i nomi di **28 giocatori abbinati a numeri da 1 a 28.** *L'abbinamento dei giocatori con i numeri cambierà [illegible]ni giorno.*

Vincerà chi, in corrispondenza dei marcatori dei 3 goal più belli della domenica precedente, **troverà gli stessi numeri, nel medesimo ordine [illegible] sinistra a destra, riportati sulla tesserina per giocare. Queste tesserine** hanno validità settimanale e **vengono regalate ogni giovedì con LA STAMPA.** Quindi, **le tesserine per giocare la settimana dal 19 al 25 marzo, saranno regalate giovedì 15 [illegible].**

I goal scelti di questa settimana sono quelli di **Tassotti** (Milan), **Gaudenzi** (Verona) e [illegible] (Lazio) nell'ordine, **che oggi sono abbinati con i numeri:**

28	11	6

CHE SONO I [illegible] DI OGGI

Se sulla vostra TESSERINA AZZURRA, valida per tutta questa settimana, ***sono stampati questi tre numeri, [illegible] medesimo ordine, [illegible] sinistra a destra, avete vinto.*** Dovete solo più ***comunicare la vincita [illegible] entro le [illegible] di oggi al numero 167802005.***

I premi in palio [illegible] 20 e precisamente:

1°	1 **milione in gettoni d'oro**
2°	2 **biglietti** per la partita di **semifinale** dei campionati del mondo di calcio, **che si giocherà a Torino**
3° - 4° - 5°	2 **biglietti** per una partita della **nazionale brasiliana a Torino,** per i **sedicesimi di finale** dei campionati del mondo di calcio
[illegible] 6° [illegible] 10°	1 [illegible] *'90* composto da: **una felpa** *ITALIA '90* - **un orologio** *ITALIA '90* - [illegible] **palo** [illegible]
dall'11° al 20°	1 **pallone** [illegible] *'90*

[illegible] **premi saranno assegnati nell'ordine,** in base al numero di identificazione delle cartoline vincenti: **questa** [illegible] **si va dal numero di identificazione più basso a quello più alto.** I premi non rivendicati oggi entro le [illegible] 18, [illegible] **a far parte del monte premi per l'estrazione finale. Il gioco GOALMASTER è riservato ai lettori de LA STAMPA in Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria di** [illegible] **(provincie di Savona e Imperia).**

I vincitori di ieri 8 marzo sono:
Carlo SACCO di Borgomanero (1° premio), Antonio FEDELE di Sanremo (2° premio), Sergio RIOLFO di Calizzano (3° premio), Antonio CANDIAN di Quincinetto (4° premio), Paolo CANUTO di Biella (5° premio) e [illegible] CUPO di Moncalieri (6° premio).

L'azzurro stravince [redacted] Geilo, in Norvegia, il penultimo slalom della stagione

Tomba, un giorno tutto speciale

Ladstaetter ko a un passo dal podio

Tomba, due vittorie nella stagione

Ed eccolo qui, di [redacted] in sella [redacted] cavallo bianco, baciato dalla sorte [redacted] splendente [redacted] gloria. Tomba è come Maradona. Un giorno, di Diego, dicono che [redacted] grasso e bolso, senza voglia di allenarsi, pigro, capriccioso, dormiglione. Genio [redacted] sregolatezza, però [redacted] l'accento sulla qualità meno nobile. Poi lui segna un gran gol [redacted] le folle tifose cadono in trance, sostituiscono gli aggettivi, [redacted] a cantare [redacted]di dell'eroe perché [redacted] vanno il mondo e la sua vicenda. Più o meno capita la [redacted] ad Alberto, che crolla in gigante e risorge [redacted] speciale, costringendo i critici al [redacted] slalom, che [redacted] quello di scendere in equilibrio fra contrastanti giudizi e tenere il giusto tono fra [redacted] profundis e l'osanna.

Ieri Maratomba, con un colpo di magia, [redacted] a segno un gol imparabile sulle nevi di Geilo, [redacted] Norvegia, staccando di oltre un secondo l'austriaco Tritscher, che pure non [redacted] un pivello, e mostrando al mondo che la sua classe [redacted] rimasta ricca [redacted] pura malgrado i massicci attacchi degli avversari [redacted] della [redacted]. Nella seconda manche [redacted] saltato Bittner, il nemico, ma l'uscita del tedesco non annac[redacted] successo né diminuisce i meriti perché di [redacted] si [redacted] tratta[redacted] più che di errore. In verità, a differenza di Diego che viene messo in castigo da Bigon, Alberto sta attraversando un [redacted]mo momento di forma. E' arrivato secondo a Veysonnaz do[redacted] scorsa, primo a Geilo ieri, e le nude cifre dicono che [redacted] tre slalom portati alla fine in questa stagione, tre [redacted] sei disputati, il ragazzone bolognese ha ottenuto due vittorie ed [redacted] secondo posto, mica male se ci mettiamo [redacted] guardare le [redacted] da un punto [redacted] vista, diciamo così, obiettivo, senza cioè cadere nella trappola dell'emozione.

Il successo di Geilo ha ribadito una verità già emersa [redacted] fine novembre a Waterville Valley, nell'altro slalom dominato dal nostro: Tomba non è più l'inarrestabile schiacciasassi [redacted] due stagioni fa, quando vinceva sopra ogni [redacted] e contro qualsiasi rivale, sempre [redacted] comunque, tutto. Quelli [redacted] tempi che [redacted] torneranno più. Alberto, però, è in grado ogni volta di lottare per il successo, parlia[redacted] slalom, e tanto deve bastare per continuare a chiamarlo campione. Può anche riuscirci staccando di un secondo e passa l'avversario più vicino, come in America, [redacted] ieri, [redacted] che forse conta ancor più della vittoria, pensando ad un domani che non è poi così incerto come poteva sembrare nei momenti più grigi della stagione.

L'infortunio di Val d'Isere ha costretto Tomba ad una lunga assenza. Quaranta giorni lonta[redacted] dalle gare, anche di più se [redacted] pensa che il ritorno [redacted] Kitzbuehel, nello slalom più difficile del mondo, [redacted] dettato più da [redacted] sentimentali, [redacted] di prestigio, che [redacted] effettiva coscienza di guarigione avvenuta. Tre speciali saltati, [redacted] lento riavvicinamento alla forma migliore, le tensioni, le ansie, la necessità di dimostrare a [redacted] stesso, prima [redacted] che agli altri, che il futuro [redacted] era perduto insieme al passato. Crediamo che la grande vittoria [redacted] ieri abbia convinto l'eroe e rassicurato i [redacted] tifosi.

Primo al termine della manche iniziale [redacted] centesimi di vantaggio [redacted] Bittner e 48 su Ladstaetter (grande prova), Alberto Tomba non ha davvero avuto problemi nella seconda. La neve era fresca, [redacted] pista facile e piatta. Occorreva attaccare [redacted] lasciare andare gli sci, sbagliare poco. Sono usciti sia Kurt che Armin, quando la gara [redacted] diventata davvero calda, e [redacted] unico avversario [redacted] rimasto Tritscher, peraltro troppo indietro per dar pensieri all'eroe che [redacted] tranquillo e sicuro, in progressione. Peccato per Ladstaetter, uscito dopo una quarantina di secondi [redacted] le possibilità intatte di salire sul podio. «Dedico la vittoria [redacted] tutte le donne, visto che è la loro festa», ha detto Alberto alla fine. Di[redacted] dal traguardo ha telefonato alla [redacted] poi si è rivolto ai cronisti: «Ho vinto come ai bei tempi: ma non farò [redacted] superG [redacted] Hemsedal. Partirò subito per Saelen, in Svezia, dove martedì conto [redacted] anche l'ultimo slalom».

Carlo Coscia

[redacted]

Moro (12°) il migliore dopo Alberto

GEILO. Queste le classifiche dopo lo speciale di ieri a Geilo, in Norvegia. Già assegnate tre coppe: Zurbriggen ha vinto la generale, Furu quella di gigante e Bittner quella di speciale. Ancora [redacted] decidere superG e libera, con Zurbriggen e Hoeflehner grandi favoriti. La Coppa del Mondo prosegue domani [redacted] Hemsedal (Norvegia), con l'ulti[redacted] superG. Martedì slalom conclusivo [redacted] Saelen (Svezia), venerdì e sabato libere ad Are.

Slalom: 1) Tomba (Ita) 1'46"19; 2) Tritscher (Au) 1'47"38; 3) Nilsson (Sve) 1'47"49; 4) Stangassinger (Au) 1'47"56; 5) Gstrein (Au) 1'47"72; 6) Okabe (Gia) 1'47"81; 7) Shaw (Usa) 1'47"81; 8) Furuseth (Nor) 1'48"21; [redacted] Zurbriggen (Svi) 1'48"23; 10) Bianchi (Fra) 1'48"35; 11) Roth (Ger) 1'48"40; 12) Moro (Ita) 1'48"48; 13) Strolz (Au) 1'48"50; 14) McGrath (Usa) 1'48"65; 15) Berra (Svi) 1'49"21; 18) Josef Polig; 19) Toetsch; 23) Grigis.

Classifica generale: 1) Zurbriggen p. 319; 2) Furuseth 228; 3) Mader 203; 4) Bittner 178; 5) Strolz 148; 6) Hoeflehner 139; 7) Skaardal 122; 8) Eriksson 112; 9) Accola 109; 10) Piccard 101.

Classifica slalom: 1) Bittner punti 135; 2) Gstrein 91; [redacted] Furuseth [redacted] 4) Tritscher 85; [redacted] Tomba 70.

SPORT FLASH

AUDITEL
Quasi otto milioni per il Milan

MILANO. Il Milan, impegnato a Bruxelles in coppa dei Campioni, [redacted] stato il più televisto nel mercoledì calcistico. La partita (su Italia 1) è stata seguita da una media di 7.981.000 spettatori, con [redacted] punta massima [redacted] 18.338.000. Al secondo posto la Sampdoria (Rai 1) con una media di 7.055.000 e una punta di 17.337.000. Terza la Fiorentina (Rai 2) con 6.277.000. Ultima la Juventus, in trasferta [redacted] l'Amburgo, che ha avuto una media di 5.224.000 (Italia 1).

TENNIS
[redacted] Boca Raton

BOCA RATON. Raffaella Reggi, testa di serie n. 9 del torneo di Boca Raton, ha superato al 2° turno [redacted] francese Julie Halard 6-2, 5-7, 6-2. Altri risultati: M.J. Fernandez-Provis 2-6, 6-4, 7-6; Sukova-Simpson 6-1, 6-3; Cioffi-A. Smith 2-6, 6-3, 7-6; Mandlikova-Herreman 6-3, 6-0; Coetzer-Hanika 6-1, 2-6, 6-2; Doppio, 2° turno: Capriati-King b. Golarsa-Porwik 6-2, 6-3; Tauziat-Wiesner b. Reggi-Sales 6-2, 6-1. Torneo maschile di Indi[redacted] Wells, 2° turno: Becker-J. Sanchez 7-6, 6-3; Gilbert-Kroon 6-4, 6-2; Krickstein-Dyke 4-6, 6-3, 6-2; Ag[redacted]-Aries 6-1, 7-6; Pugh-Mayotte 6-2, 4-6, 6-4; Berger-Forget 6-2, 7-5; E. Sanchez-Matsuoka 6-0, 6-3; Skoff-Fleurian 6-3, 6-3; Reneberg-Sampras 4-6, 6-4, 6-2; Ivanisevic-Clavet 6-2, 6-4; Bruguera-Pearce 7-5, 7-5.

CALCIO
Jascin [redacted]

MOSCA. Lev Jascin, leggendario portiere della nazionale sovietica, ha ottenuto un altro importante riconoscimento. Il presidente Gorbaciov lo ha nominato «eroe del lavoro socialista» per i meriti eccezionali acquisiti «nello sviluppo e nella promozione dello sport sovietico e per la proficua [redacted] pubblica». Jascin ha vestito 76 volte la maglia della nazionale partecipando [redacted] tre mondiali, vincendo nel '56 il titolo olimpico [redacted] nel '60 quello europeo.

CALCIO
Fidel Castro finisce la [redacted] in Svizzera

LIMA. Fidel Castro sarebbe sul punto [redacted] trasferirsi in Svizzera: un[redacted] squadra elvetica gli avrebbe infatti offerto un ingaggio. Non si tratta, naturalmente, del capo [redacted] Stato cubano ma dell'omonimo calciatore peruviano, ala sinistra [redacted] goleador del Cantolao.

[redacted]
Scavolini quasi [redacted] in Coppa Korac

Perdendo di misura [redacted] Mosca, nell'andata della semifinale di Korac [redacted] l'Armata Rossa (90-89), la Scavolini ha ottime possibilità di rifarsi nel ritorno di mercoledì a Pesaro. Nell'altra semifinale, Bosna Sarajevo e Juventud Badalona hanno pareggiato 90-90.

CICLISMO

Arrivo solitario alla Tirreno-Adriatico

Rominger vince ed ipoteca il bis

MAIORI. Tony Rominger ha ipotecato il bis nella Tirreno-Adriatico. L'ultimo solitario vincitore del Giro [redacted] Lombardia ha selezionato [redacted] gruppo sulla salita del Chiunzi imponendosi di forza sul traguardo di Maiori. I distacchi di questa tappa [redacted] inconsueti per [redacted] corsa di avvio stagionale e si adattano di più a una grossa frazione dolomitica. Il passista-scalatore elvetico [redacted] 29 anni è scattato al passaggio da Maiori, quando mancavano 32 chilometri e la strada cominciava a salire. Erano stati appena ripresi Anderson [redacted] Vichot [redacted] fuga, [redacted] Fontanelli (che poi cedeva) per una novantina [redacted] chilometri con un vantaggio massimo [redacted] 6'15".

La [redacted] azione decisa sfaldava [redacted] plotone [redacted] soltanto Fondriest, fra gli italiani, era pronto a porsi all'inseguimento con Kelly, Delion, Steiger, Nulens, Rosen e Jaskula. Rominger scollinava [redacted] meno di un minuto di margine, ma nella discesa incrementava il vantaggio fino a portarlo a 1'47". Fondriest, il solo veramente impegnato nell'inseguimento, era sorpreso nelle ultime centinaia [redacted] metri da Delion che conquista il [redacted]condo posto («E' una cosa che non ho capito — si è lamentato il trentino —, [redacted] aveva tirato un metro»). Fondriest spera in un successo di tappa, ma soprattutto [redacted] la condizione per la Milano-Sanremo.

Tony Rominger potrebbe consolidare oggi la posizione di leader considerando le sue ottime qualità di specialista contro il tempo. Si corre infatti, per la prima volta in 25 edizioni, [redacted] cronoscalata: circa 7 chilometri, [redacted] Maiori a Ravello sullo stesso percorso, in [redacted] inver[redacted], del finale dalla tappa di ieri.

Carlo Valeri

Ordine d'arrivo: 1) Rominger (Svi) che compie km 178 in 4.36'10", media 38,020; 2) Delion (Fra) a 1'47"; 3) Fondriest a 1'48"; 4) Kelly (Ir) s.t.; 5) Rosen (Bel) s.t.

Classifica generale: 1) Rominger; 2) Delion a 1'48"; 3) Kelly e Fondriest a 1'54".

PALLAVOLO

La Maxicono ha sconfitto l'Amburgo, la Sisley ha superato [redacted] Dinamo Mosca

Parma e Treviso, trofeo per due

Finale tutta italiana nella Coppa delle Coppe

PARMA
DAL NOSTRO INVIATO

La quattro giorni [redacted] volley, divisa tra Parma (finale Coppa delle Coppe) [redacted] Amsterdam (finale Coppa dei Campioni), che può consentire alla pallavolo italiana di rinnovare i fasti dell'ottobre scorso quando la nazionale mise in fila tutta l'Europa, si è aperta nel modo migliore, con i successi [redacted] Sisley Treviso (sulla Dinamo Mosca) [redacted] Maxicono Parma (sull'Amburgo). Così stasera [redacted] una finalissima tutta italiana, come era nelle speranze degli organizzatori e, tutto sommato, nelle previsioni della vigilia.

Meno prevedibile, invece, era [redacted] facilità co[redacted] cui le due for[redacted]mazioni italiane si [redacted] guadagnate la finale. E, in particolare, il discorso riguarda la Sisley, in [redacted] organico incompleto per l'indisponibilità di Guido De Luigi (che sta lentamente riprendendosi da uno strappo alla coscia destra) [redacted] con Paol[redacted] Lucchetta, anche lui reduce [redacted] infortunio, impiegato part-time per risparmiarlo in vista [redacted] stasera.

I primi due set sono scivolati dunque via senza problemi per i trevigiani, [redacted] la Dinamo Mo[redacted] nel ruolo di rassegnato sparring-partner. Tanto più che [redacted] regista sovietico, Krasilnikov (lo stesso della nazionale quarta agli europei) confermava il [redacted] altalenante rendimento, alternando giocate buone (poche) ad altre indubbiamente insufficienti. E lo stesso Shkurikin, fino a qualche tempo fa pilastro dell'Urss-rullo compressore, [redacted] mostrava svogliato, contribuendo scarsamente a evitare il naufragio.

Ormai sicura [redacted] avere la finale in mano, la Sisley [redacted] deconcentrava nella terza frazione permettendo alla Dinamo [redacted] portarsi sul 10-2. Bastava comunque che l'allenatore dei trevigiani, Paolo Sevchuk, riproponesse il miglior sestetto e disposizione (compreso Lucchetta) perché la partita si riaprisse, con Gustafson — ben servito [redacted] regista coreano Kim — a imperversare, ben sostenuto anche [redacted] Gardini, Anastasi [redacted] Loro. L'ultima fiammata dei [redacted]vietici era quando, da 11-10, salivano a 14-11, poi si faceva[redacted] annullare tre set-ball [redacted] fini[redacted] per perdere la frazione.

Il palasport parmigiano, semideserto per [redacted] partita inaugurale nonostante la presenza nelle file della Sisley di tre ex (Kim, Gustafson [redacted] Lucchetta) [redacted] popolava [redacted] po' [redacted] più per la Maxicono opposta all'Amburgo. E, [redacted] partita, è stata senz'altro più interessante della precedente, visto che i tedeschi forti anche di due svedesi [redacted] regista Isacsson e Tholse) hanno confermato [redacted] crescente realtà germanica.

L'ottima regia dello statunitense Stork, attualmente forse [redacted] migliore al mondo nel [redacted] ruolo, ha comunque p[redacted] alla squadra di casa di imporsi anche [redacted] dopo l'avvio senza particolari apprensioni, concretizzatosi in due set vinti facilmente, si [redacted] poi riaperta la lotta. Un po' [redacted] deconcentrazione, un set perso, poi Zorzi, solito micidiale cecchino, [redacted] Galli (sempre puntuale negli [redacted]hi in veloce) hanno finito per mettere ko la difesa avversaria, ben sostenuti dagli altri e cioè Dal Zotto, Bracci [redacted] Giani.

Dunque stasera finale tutta italiana, con la Maxicono — che [redacted] già vinto la Coppa delle Coppe nelle sue ultime due edizioni — nel ruolo [redacted] favorita. Tant'è [redacted] che anche [redacted] premio dei parmigiani (40 milioni [redacted] plessivi), rapportato a quello [redacted] Sisley (100 milioni) [redacted]bra tener conto del fatto che [redacted] la squadra di Montali [redacted] godere di ogni logico favore del pronostico. Tanto più che ai parmigiani, anche in passato, l'aria di Coppa è sempre risultata [redacted]più gradita (e vincente) di quella del campionato.

Giorgio Barberis

Semifinali: Sisley Treviso-Dinamo Mosca 3-0 (15-5, 15-11, 16-14); Maxicono Parma-Amburgo 3-0 (15-8, 15-12, 12-15, 15-7). Oggi. Ore 18: Dinamo-Amburgo per [redacted] 3° [redacted] 4° posto; ore 20,30: Maxicono-Sisley per il 1° e 2° posto.

[redacted]

Ieri ha vinto

La Philips continua [redacted] sperare

Nel quarto turno [redacted] ritorno del girone finale [redacted] Coppa dei Campioni, la Philips Milano [redacted] battuto il Lech Poznan 99-82 (45-35). Fino al [redacted] della ripresa la partita [redacted] stata equilibrata, [redacted] i polacchi a soli cinque punti dai titolati avversari. Poi McAdoo ha infilato una serie stupefacente [redacted] 9 in dieci minuti del[redacted] ripresa, [redacted] punti restando 25 minuti in campo) e la partita non ha più avuto storia. Dopo McAdoo il miglior [redacted] è stato Riva con [redacted] punti seguiro da Cureton con 14. Grazie [redacted] questo successo dunque alla Philips resta [redacted] piccola speranza [redacted] accedere al girone finale a quattro.

Gli altri risultati: Barcellona-Maccabi 107-85; Jugoplastika-Den Helder 105-78; Aris [redacted]onicco-Limoges 89-79. Classifica: Barcellona 18 punti, Limoges e Jugoplastika 16, Aris 14, Philips 12, Maccabi 10, Den Helder 2, Lech Poznam 0.

In Coppacampioni donne, [redacted] Mosca, l'Enimont Priolo è stata battuta dall'Armata Rossa 94-63, ma va in finale.

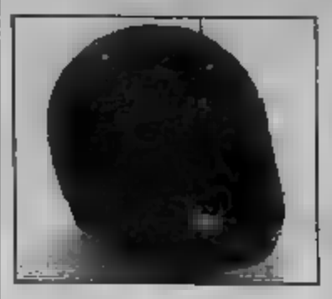
SUPERCINQUE

Una Supercinque ha tutto per conquistarvi. A cominciare dal finanziamento: fino a 7 milioni da restituire in 18 rate mensili senza interessi (spesa dossier L. 175.000), oppure in un numero di rate variabili secondo le vostre personali esigenze. Potete ad esempio acquistare una Supercinque Campus 3 porte 5 marce, che costa chiavi in mano L. 10.546.970, versando una quota contanti di sole L. 2.546.970. Il rimanente importo di 8 milioni è restituibile con questa comoda soluzione: 48 rate da L. 245.000 col grande vantaggio di non pagare le ultime [redacted]. Un risparmio [redacted] L. 1.960.000) Informatevi dai Concessionari Renault. Sono proposte studiate dalla finanziaria del gruppo FinRenault, vali[redacted] fino al 31 Marzo. Le offerte sono valide sulle versioni Supercinque disponibili presso le Concessionarie, comprese le Coup de Coeur, e non sono cumulabili con altre in corso. Salvo approvazione della FinRenault. Gli indirizzi Renault sono sulle pagine gialle.

RENAULT

L'AMOUR C'EST MOI

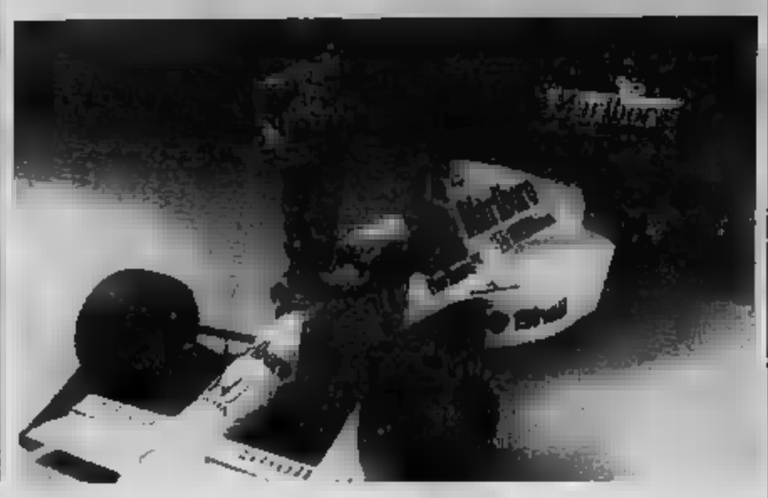
Renault sceglie lubrificanti elf.



Le prove ufficiali del G.P. degli Stati Uniti lanciano oggi a Phoenix la nuova stagione

Maranello vuol sorpassare le McLaren

Le Ferrari regine d'inverno, lo saranno in estate?



I grandi motivi. La Ferrari lancia la sfida alla McLaren dominatrice dell'ultima edizione del Mondiale di Formula 1: a confronto gli «ex» Prost e Berger, assai protagonisti insieme con Senna e Mansell

IN ATTESA DI RIPRESA

Uno sport popolare con segni di crisi

DAL NOSTRO

A parte qualche notiziola sui giornali locali, brevi e confusi spot in Tv ed un paio di giganteschi cartelloni pubblicitari dai quali campeggia il casco di Emerson Fittipaldi, campione della Formula Indy, gli abitanti di Phoenix non hanno ancora avvertito in pieno la presenza Formula 1, anche se alcune strade del centro sono sbarrate per far posto cittadino.

Sarà un'usanza americana, quella dell'usa e getta, più spinto. Oggi e domani, i due giorni delle qualificazioni, e domenica la gara, chissà: 30-40 mila spettatori, miseria. Eppure ci avevano detto, lo scorso anno, quando il Gran Premio degli Stati Uniti si disputò nel caldissimo mese di giugno, che a — periodo di alta stagione — sarebbe stata tutta un'altra cosa, pienone. Vedremo.

In questa situazione di incerta bene alloggiata l'attuale F. 1, sport popolare ma che segni di crisi. L'audience televisiva '89 è stata la peggiore degli ultimi tre anni. Colpa di ninna-nanna, del dominio McLaren? Oppure problemi derivanti una gestione che fa acqua, che si limita a tamponare le falle del momento, invece cercare soluzioni radicali?

La verità forse in mezzo. Le sempre sono esaltanti e questo peregrinare fra località e l'altra continui cambiamenti è un bel segno di stabilità.

non è un mistero che al vertice della F. 1 dilagano una guerra di potere. Da una parte il presidente della Fisa, Jean-Marie Balestre, che spezza le lance della giustizia parte e dall'altra, ma sostanzialmente ha lasciato tutta la gestione economica all'astuto Bernie Ecclestone e con questa anche una bella fetta del potere politico.

Dall'altra c'è il gruppo emergente, la cordata guidata da Ron Dennis, manager McLaren, forte dei risultati e dei soldi guadagnati, che vorrebbe garantirsi la parte della torta. In mezzo grandi automobilistiche, finanzieri veri, speculatori, poveri diavoli, che cercano approfittare del fiume di dollari che attraversa il circus della F. 1.

Una situazione del genere riflette purtroppo anche sulla parte agonistica: solo più 3-4 (McLaren, Ferrari, Williams, Benetton) al momento sono in grado di tenere il passo con gli enormi investimenti necessari per rimanere al vertice. Tutti gli altri puntano solo a rimanere a galla, a cercare di essere i primi fra i secondi. Forse sarebbe il caso di rivedere le regole (non stupida l'idea di un pilota secondo il quale bisognerebbe obbligare tutti i costruttori di motori a fornire almeno due-tre derie), cercare di equilibrare le forze. Sono infatti i propulsori a fare le maggiori differenze: un Cosworth vecchio di trent'anni neppure 600 Cv ha ben poche possibilità di avvicinare un Honda dieci cilindri Ferrari da dodici.

Fatte queste considerazioni, si può parlare del campionato che sta per iniziare. E' chiaro che se il previsto ed auspicabile duello McLaren-Ferrari incerto e spettacolare, tutto il resto potrà passare in secondo piano, soprattutto se poi nella lotta per le vittorie tappa se non in quelle per il titolo dovessero inserirsi anche Williams, Benetton qualcun altro. La Scuderia di Maranello ha chiuso un decennio quasi disastroso, visti i precedenti ed il prestigio del nome. 1979 non vinse un titolo. C'è andata vicina nel disgraziato morte di Villeneuve, c'è ripessata accanto 1985 con Alboreto, ma poi ha sempre dovuto accontentarsi qualche «palliativo» stagionale per non chiudere il bilancio in

Dall'anno passato stato avviato processo di ristrutturazione totale. L'impegno notevole: 300 persone nelle officine di Fiorano ed i tecnici sono a decine. Il presidente Piero Fusaro ha dato mandato al responsabile della squadra corse, Cesare Fiorio, di trovare il miglior assetto possibile della squadra. Sulla carta l'ingaggio di Alain Prost, dei progettisti Nichols e Scalabroni. Il potenziamento del settore motori, l'ampliamento dei programmi di prove dovrebbero dare buoni frutti. resta sempre l'incognita McLaren, una squadra che dispone di due piloti velocissimi come Senna e Berger, con alle spalle la potenza della Honda che non risparmia uomini e mezzi.

Cristiano Chiavegato

NOSTRO INVIATO

Dopo le prove invernali, la Ferrari è stata proclamata d'inverno» grazie record ottenuti in prova a Le Castellet e all'Estoril e alla apparente ritrovata affidabilità della nuova vettura, la «641», molti addetti ai lavori della F. 1 si sono sbilanciati in pronostici favorevoli alla Scuderia di Maranello. All'insegna della frase «o quest'anno o mai più» si è puntato parecchio possibilità di Alain Prost e Nigel Mansell. Questo almeno fino ad una quindicina di giorni fa quando il «caso Senna» ha trovato una soluzione riportando in lizza il campione brasiliano che pareva destinato alla squalifica o al ritiro volontario. E fino a quando non è scesa in pista la McLaren MP4/5b che pur senza strabiliare ha fatto subito capire che progressi ce ne sono stati anche campo inglese, sul piano della vettura in generale che sul motore Honda. Senza dimenticare che i giapponesi si stanno già preparando, se sarà necessario, a portare in pista, verso metà della stagione, un inedito dodici cilindri.

Adesso quindi la situazione appare più incerta, difficile da decifrare. La maggioranza dei protagonisti convinta che solo dopo le prime due gare (Phoenix e San Paolo) e il G. P. di San Marino ad Imola il 13 maggio si meglio i valori in campo. Non ci sono comunque solo McLaren e Ferrari. Le ambizioni, le speranze, gli obiettivi non anche negli altri team, seppure a diversi livelli. Sentiamo in qu specie di tavola rotonda, i pareri degli interessati, cioè della maggioranza dei piloti. Tre le domande: 1. Chi vincerà il mondiale? 2. Quali corridori e squadre emergenti? 3. Ci saranno sorprese? Vediamoli uno per uno:

Prost: la vettura sarà affidabile potremo puntare al titolo. Vedo ancora al vertice McLaren e Ferrari, Williams e Benetton un gradino più indietro. Non penso a novità importanti in alta classifica».

Mansell: «Ho fatto un anno di apprendistato alla Ferrari, sono convinto che sia arrivato il momento buono per vincere. La Williams il motore Renault potrebbe l'outsider più pericoloso. Fra le sorprese vedo bene la Tyrrell specie con il giovane Alesi. Le vetture gommate Pirelli potrebbero avere delle chances notevoli in qualificazione su certi circuiti».

Senna: «Corro per aggiudicarmi il titolo. La Ferrari è certamente e potrebbe darci del filo da torcere. Fra i giovani punto su Alesi e Martini».

Berger: «Sono convinto che la McLaren manterrà una certa supremazia. timori reverenziali confronti Imola, anche se riconosco che velocissimo. La Ferrari avrà anche qualche problema da risolvere. Williams e Benetton subito dietro a noi e Maranello».

Patrese: «Per quanto riguarda voglio fare meglio dello anno, quando mi piazzato terzo in campionato. Potremmo approfittare del duello McLaren-Ferrari, anche se ritengo le squadre inglesi ancora favorite».

Boutsen: «Desidero vincere più corse possibile e correre anche per il titolo. Non ritengo che saremo tagliati fuori lotta, pur concedendo maggiori possibilità a McLaren e Ferrari. Anche per me Alesi e Martini sono i più probabili protagonisti fra i giovani».

Piquet: «L'importante per me è esserci. Il m'interessa. Avremo una vettura nuova a Imola. Non voglio fare pronostici, anche perché li ho sempre sbagliati. I piloti giovani? Fatti loro».

Nannini: «E' difficile non pensare a McLaren e Ferrari. Il cuore dice Maranello, la ragione e l'interesse mi fanno puntare sulla Benetton. Le sorprese non avranno un peso determinante».

Alliot: «Noi cercheremo in serie B, cioè fra le squadre che dispongono di motori della nuova generazione. Penso che la Ferrari si avvicinata molto alla McLaren. Prost con la sua partenza ha un po' destabilizzato la scuderia inglese, ma non aspettiamoci una di Senna e Berger. Per i giovani molto dipenderà dalle vetture e dalle gomme».

Tarquini: «La McLaren ha provato poco, credo che la Ferrari si sia avvicinata. Noi della Ags stiamo cominciando solo ora con una struttura vera, speriamo di fuori alla distanza».

Martini: «Molto dipende dalla condizione psicologica Senna che considero il pilota in grado di dare sempre qualcosa in più quindi di il mondiale. La Ferrari avrà doppia arma, Mansell in qualificazione, Prost in gara, una bella accoppiata. Per i giovani punto su Larini e su Alesi».

Larini: «La Ferrari mi dà fiducia. Come classifica finale farei Prost, Senna Mansell. La Williams un'ottima outsider, Benetton mi sembra ancora lontana. Noi della Ligier abbiamo fatto dei progressi, ma lottiamo in seconda divisione. Il nostro obiettivo è quello di superare i nostri rivali diretti e conquistare il diritto ad avere motore competitivo (il Renault, ndr) il prossimo anno».

Grouillard: «Campionato aperto fra Ferrari e McLaren. Queste due squadre hanno preun vantaggio tale su tutti che vorrà ancora un per vedere un altro team al loro livello, convinto comunque che Senna non avrà contraccolpi negativi per le note vicende lo hanno coinvolto. Anzi sarà più determinato».

Alboreto: «Dovremmo pensare alla nostra Arrows che sta recuperando grazie all'arrivo di una proprietà giapponese con i mezzi necessari per far la squadra. In ogni vedo molto bene la Ferrari. Fra i piloti emergenti da sotto controllo Alesi e Martini».

Questi i pareri di una parte dei protagonisti mondiale '90. c'è stato sbilanciamento totale nei confronti di una sola squadra. Il pronostico sembra effettivamente suddiviso fra McLaren e Ferrari, soltanto la pista darà le indicazioni più vere. Da oggi dunque con il primo turno di qualificazione. [c. ch.]

I SEDICI GRAND

DOMENICA	PHOENIX	USA	75 GIRI / 284
15	S. PAOLO	BRASILE	40 GIRI / KM 316
13 MAGGIO	IMOLA	S. MARINO	58 GIRI / 292
27 MAGGIO	MONTECARLO	MONACO	77 GIRI / KM 258
10 GIUGNO		CANADA	70 GIRI / KM 308
24 GIUGNO	CITTA' DEL M.	MESSICO	69 GIRI / KM 305
8 LUGLIO	LE	FRANCIA	80 GIRI / KM 305
15 LUGLIO		GRAN BRETAGNA	64 GIRI / KM 305
29 LUGLIO	HOCKENHEIM	GERMANIA	45 GIRI / KM 305
12 AGOSTO	BUDAPEST	UNGHERIA	77 GIRI / KM 305
26 AGOSTO		BELGIO	44 GIRI / KM
9 SETTEMBRE	MONZA	ITALIA	53 GIRI / KM
SETTEMBRE	ESTORIL		71 GIRI / KM 308
		SPAGNA	73 GIRI / KM
OTTOBRE		GIAPPONE	53 GIRI / KM 310
4 NOVEMBRE		AUSTRALIA	70 GIRI / KM 264

Prost. in difesa dell'Irido

F1 FLASH

Quello del 1990 il 41° campionato

L'attuale il 41° campionato mondiale nella storia della Formula 1. La prima gara ufficiale venne disputata a Silverstone, in Inghilterra, il 13 maggio 1950. Si iscrissero alla prova 329 km concorrenti vetAlfa Romeo, Ferrari, Maserati, Talbot e Gordini. Il regolamento prevedeva motori 1500 cc compressore o 4500 cc aspirati, senza limitazioni di peso per le vetture. Trionfo dell'Alfa, con il successo di Giuseppe Farina, davanti a Fagioli e Parnell, tutti sulle monoposto milanesi.

In precedenza, già negli Anni '20-30 venivano disputati Grand Prix, ma non erano organizzati in un autentico campionato, facendo invece ciascuno storia parte. In ogni caso e ieri sono state effettuate corse iridate: a fine stagione, le sedici in programma, si raggiungerà quota 500.

Solo Manuel Fangio 5 volte

I 40 titoli mondiali sono stati appannaggio di 22 piloti. Record per Juan Manuel Fangio con 5 successi. Poi vengono: Brabham, Stewart, Lauda, Piquet e Prost con 3; A. Ascari, G. Hill, Clark e E. Fittipaldi con 2; Farina, Hawthorn, P. Hill, Surtees, Hulme, Rindt, Hunt, Andretti, Scheckter, Jones, Rosberg e Senna con successo. Solo due gli italiani nell'albo d'oro: Farina ed Ascari. Nel l'ultimo successo italiano.

Alla Ferrari spetta il record di

A alto il tricolore, tuttavia, si ha pensato la Ferrari che detiene quasi tutti i primati per le marche. Otto titoli costruttori (assegnati solo dopo il 1958), 9 mondiali piloti, 107 pole position (alla pari con la Lotus), 456 Gran Premi disputati, 97 vittorie (80 la McLaren), 14 vittorie nel '52-'53 (la McLaren ne ha 11 nel 1988), 31 doppiette (primo e secondo pilota al traguardo), 5 triplette e 2 poker. La Ferrari ha anche ottenuto il maggior numero giri più veloci in gara con 71, contro i 70 della Lotus e i 56 della McLaren.

Ford Cosworth ha vinto 12

Fra i motori la supremazia va al Ford Cosworth, 12 titoli, ma bisogna considerare che propulsore americano in stagioni equipaggiava tutte le vetture meno le Ferrari, che correva in un rapporto di 22 a 2. La Scuderia di Maranello malgrado ciò ha riportato titoli, contro i 4 del Climax, i 3 del Tag Porsche turbo e dell'Honda, i due di Alfa Romeo, Mercedes, Maserati e Repco, e una sola affermazione per Bmw e Bmw.

I record

Alain Prost fra i piloti è quello che ha vinto di più: ha il record dei punti 592,5 (secondo Lauda 420,5), dei piazzamenti fra i primi sei in rapporto alle corse effettuate su 163) e 80 volte finito sul podio (39 vittorie), media di 3,87 punti per gara.

LISTA PARTECIPANTI, TREDICI ITALIANI

				NASCITA
1	PROST	FERRARI	FRA	24.2.1955
	MANSELL	FERRARI		8.8.1954
3		TYRRELL	GIAP	23.2.1953
	ALESI	TYRRELL	FRA	11.6.1964
5	BOUTSEN	WILLIAMS	BEL	13.7.1957
		WILLIAMS	ITA	17.4.1954
7	FOITEK	BRABHAM		27.3.1965
8		BRABHAM	ITA	12.5.1963
		ARROWS	ITA	23.12.1956
	CAFFI	ARROWS	ITA	18.3.1964
11	WARWICK	LOTUS		27.8.1954
12	DONNELLY	LOTUS		28.3.1964
14	BROUI	OSELLA	FRA	2.9.1958
15		MARCH	BRA	20.4.1963
16	CAPELLI	MARCH	ITA	24.5.1963
		BENETTON		7.7.1959
20		BENETTON	BRA	17.8.1952

N. GARA	PILOTA	TEAM		
		DALLARA	ITA	12.6.1962
	DE CESARIS	DALLARA	ITA	31.5.1959
		MINARDI	ITA	23.4.1961
24		MINARDI	ITA	20.4.1961
25		LIGIER	FRA	27.7.1954
26		LIGIER	ITA	19.3.1964
27		MACLAREN		21.3.1960
28		MACLAREN	AU	27.8.1959
	BERNARD	LARROUSSE	FRA	24.8.1964
		LARROUSSE	GIAP	8.9.1960
31		COLONI	FRA	22.12.1962
		EUROBRUN	BRA	11.2.1959
34		EUROBRUN	ITA	20.
35	JOHANSSON	ONYX		8.9.1956
	LETHO	ONYX	FIN	31.1.1966
37	TARQUINI	AGS	ITA	2.3.1962
		AGS	FRA	28.7.1961
38		LIFE	AUS	29.3.1961

TANTI COSWORTH

	N/CIL.	CILINDR. CC
	V8	3500
FERRARI	V12	3500
	V8	3500
	V10	
JUDD		3500
	V12	3500
LIFE	V12	3500
RENAULT	V10	3500
SUBARU	V12	

Ben nove diversi motori sono a disposizione delle 19 scuderie iscritte al Mondiale di Formula 1. come i propulsori sono distribuiti tra i teams: **COSWORTH**: TYRREL, ARROWS, OSELLA, DALLARA, MINARDI, LIGIER, ONYX, AGS - : FERRARI - **FORD**: BENETTON - MCLAREN - **JUDD**: BRABHAM, MARCH, EUROBRUN - **N**: LOTUS, LARROUSSE - - **RENAULT**: WILLIAMS - **SUBARU**: COLONI.

SU CON LA VITA!

FINO AL 31 MARZO LA TUA VECCHIA AUTO VALE FINO A

2 MILIONI

E SE VALE DI PIÙ LA SUPERVALUTIAMO

La bella stagione sta per sbocciare e forse la vostra auto è ormai sul viale del tramonto. È così? Su con la vita!

È il momento ideale per passare ad una Fiat nuova.

Infatti, fino al 31 marzo il vostro usato vale minimo 1 milione se scegliete 126, Panda o Uno.

L'offerta passa a 1 milione e mezzo per Duna o Tipo, e ■ scegliete Regata ■ Croma si sale ■ 2 milioni!

Insomma: qualunque sia la ■■■■ del vostro usato, in qualsiasi condizione si trovi, purché regolarmente immatricolato, fino al 31 marzo è denaro contante per entrare comodamente nella nuova stagione a bordo di una bella Fiat nuova, da scegliere tra quelle disponibili per pronta consegna.

Non aspettate un'altra stagione: questa speciale offerta non cumulabile vi attende presso tutte le Concessionarie e Succursali Fiat.

Ma attenzione: solo fino al 31 marzo.

È UN'OFFERTA DI CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT

FIAT

LA STAMPA

SOCIETA' & CULTURA

Venerdì 9 Marzo ... 1

UNA STORIA ITALIANA
Don Camillo è ancora lì
di Ferdinando Camon
2

VECCHI VIZI
Antichi romani così moderni
di Carlo Carena
3

Finanziere comprami i quadri
di Sandro Gerbi
3

PARLA DEFARDIEU
Così l'America mi ha conquistato
di Paul Chutkov
9

Londra: rivolta per le tasse, inflazione in aumento, servizi inefficienti, tutti contro la Thatcher

La nuova imposta è medievale scosse il trono di Riccardo II

Giovani coppie non possono più pagare il mutuo per la casa

Bristol: un'immagine della furiosa manifestazione contro le nuove imposte sulla casa. Gravi incidenti anche ieri in altre città inglesi, feriti e arresti. A Southampton la folla ha insultato il sindaco

Inglesi
la grande rabbia

LONDRA

ANCORA due anni fa, Diane e Leon Irons si crogiolavano al tepore di una serena felicità. Avevano un reddito mensile di circa 5 milioni al netto, la loro casa, vicino a Hastings, comprata pochi mesi prima per 120 milioni di lire, già valeva 160; il mutuo pesava troppo sul bilancio familiare, si era sulle 800 mila lire di una somma ragionevole. Ma oggi non restano che i ricordi, ricordi tormentosi. La recessione ha strangolato le attività commerciali che fornivano agli sposi i loro stipendi; il reddito è sceso di poco più di un milione al mese, il mutuo è salito di quasi un milione e mezzo. L'inflazione divora ogni penny.

E c'è un incubo nell'incubo: la repossession della casa da parte del creditore, una banca o una società di credito immobiliare, potrebbe rivolgersi ad un tribunale e «riprendersi» l'abitazione. Dopo tutto, business is business e queste repossessions, rarissime in tempi normali, sferzano e spezzano senza pietà i debitori, quando il clima si fa gelido.

Cifre ufficiali indicano che, nei primi mesi dell'89, i repossession orders emessi dalla magistratura balzarono da poche migliaia a ben 45 mila e che l'ascesa è sempre più rapida. Soltanto una paura tratiene i creditori dallo sfruttare gli ex proprietari e di venderne la casa, la paura di innescare un mercato immobiliare comatoso.

Sono giorni amari, amarissimi per gli inglesi che, d'improvviso, si ritrovano in una landa ostile, che credevano di aver abbandonato per sempre. Un uomo d'affari mi dice: «È difficile capire il nostro stato d'animo. Cerchi di immaginare la reazione degli israeliti se, dopo tutte le loro peripezie, dopo la trionfale traversata del Mar Rosso, avessero scoperto di essere ancora in Egitto. Con ogni probabilità, avrebbero fatto fuori Mosè». Che è quanto potrebbe accadere al leader britannico, Margaret Thatcher. La minacciano due pericoli. In autunno, i tories potrebbero scegliere un nuovo leader; tra il '91 ed il '92, alle elezioni generali, gli inglesi potrebbero licenziare i conservatori ed affidare il potere ai laboristi.

Speravano, i britannici, di essersi liberati per sempre dell'inflazione, il virus che aveva avvelenato gli Anni Settanta; ma il morbo è tornato, infierisce più impietoso e più tenace che in ogni altra nazione europea. Speravano di non essere più soffocati da gravosi saggi d'interesse, ma la bonaccia è finita e, con i tassi al 15,5 per cento ed oltre, i mutui per le case sono saliti del 50 per cento in 18 mesi.

Sperano sulla strada di un benessere costante e crescente, ma l'Isola è di nuovo malata, le parole «rinuncia» e «sacrifici» intristiscono il linguaggio e la vita, il grande bazar consumistico sta chiudendo i cancelli. Certezze? Poche e esangui. Dubbi? Infiniti ed assillanti.

Per la prima volta dopo 10 anni, il pessimismo prevale sull'ottimismo. Ed è l'Inghilterra, un regno dove gli spiriti sono robusti, le depressioni fugaci e lo humour sfavilla vivido, perenne. Se l'Italia avesse i guai che travagliano quest'isola, la parola sarebbe urlo, cittadini e commentatori farebbero a gara nell'annunciare sfasci apocalittici, collassi sociali, economici, etici e politici. Qui non si fa del catastrofismo, non è nel carattere nazionale, ma si dà voce a una delusione bruciante, rabbiosa.

E' un coro che ripete: «Il mondo è cambiato, è irriconoscibile, ma le nostre infermità sono immutate. Una istruzione lacunosa, e peggiore in Europa. Un'incapacità di creare quel meccanismo produttivo e distributivo che in Germania è chiamato "mercato sociale"; un'industria anoressica».

Quasi ogni conversazione rivela affanni, timori. L'operaio racconta, inquieto: «Vivo in una casa popolare. Il Comune mi ha aumentato la pigione del 30 per cento. E non mi posso lamentare. Quella di mio fratello salirà del 50». Un tecnico: «Vorrei emigrare. Il mio mutuo è superato le 1000 sterline al mese, si mangia quasi metà dello stipendio. Ma come vendo la casa? Il mercato continua a sprofondare». La signora: «Devo togliere mio figlio dalla scuola privata. Non ce la facciamo più. Mio marito ha due attività commerciali, ma perdono entrambe soldi. Con questi tassi d'interesse, la gente non compra». Il parrucchiere: «Non so se potremo continuare. I prezzi avanzano su tutto il fronte e le nuove imposte comunali ci ammazzeranno. Certo, posso ritoccare le tariffe, ma oltre un certo limite i clienti dimezzano le visite».

Dopo il superboom degli anni passati, con il governo che gridava ai cittadini «arricchitevi e spendete», un gelo improvviso è calato sul «pianeta servizi». Negozi famosi in tutto il mondo, come Habitat, gemono e barcollano; ditte brillanti e dinamiche che parevano simboleggiare l'inventiva e l'intraprendenza della «nuova Inghilterra» lottano per una sopravvivenza sempre più aleatoria. Le agenzie di pubblicità sono divenute sinonimo di licenziamenti». Fu la superstar degli Anni Ottanta, l'advertising, una potenza internazionale, ricca, scintillante, arrogante. «Adesso — narra uno dei suoi uomini di punta — è un'industria depressa, i posti cala di giorno in giorno. Dopo l'era degli yuppies, è cominciata quella dei disoccupati».

Una vignetta mostra due sposi circondati da un mare di giornali. La moglie dice al marito: «Devo andare in cucina. Chiamami se trovi una buona notizia». Ahimè, non sono poche, pochissime, e più di un lumicino scovarle, nel gran buio della crisi britannica. Il numero dei senzatetto, gli homeless, a Londra, è salito a 100 mila, un esercito di uomini e donne, soprattutto di giovani.

«Peggio di Calcutta», ha detto Madre Teresa, enfatica perché commossa, dinanzi a stuoli di infelici, che, lungo i ponti della capitale, dormivano in scatole di cartone, abitacoli comici e patetici. I prezzi si rincorrono, con balzi assai superiori al tasso di inflazione, ottorno all'8%. Il ticket sui medicinali costerà presto 3 sterline (6300 lire), un aumento del 300 per cento in dieci anni.

Su queste Inghilterra dolorante sta per abbattersi ora, fra un mese o due, una nuova imposta locale, la Poll Tax o Community Charge, E' uno sbrigativo balzello comunale, eguale per tutti, ricchi e poveri, un abbacinante esempio, dicono i critici, di «tassazione regressiva».

E' un marchingegno fiscale ideato per eliminare il vecchio tributo, calcolato sul valore della proprietà. Questo valore non ha più importanza adesso. Quanti adulti vivono in quell'alloggio? Orbene, ognuno pagherà la medesima somma. Certo, vi saranno agevolazioni, sconti, fino all'80 per cento per i più poveri. Ma resta il fatto che la tassa municipale scende per i ricchi, sale per i meno abbienti. E' la medievale head tax, il nostro testatico. Non lo si vedeva, qui, dal 1381, quando scatenò la «ribellione dei contadini» e scosse il trono di Riccardo II.

Non esiste tasso amato, ma questa è odiata, aborrita, esecrata, anche perché il governo ha vistosamente sbagliato i conti e, per la maggioranza, l'imposta sarà più alta del previsto. Esplodono casi paradossali, le differenze fra i vari rioni della medesima città. Un esempio, il più strabiliante, quello di Hazelbourne Road, qui a Londra. Un lato della strada è nel distretto di Wandsworth, il cui testatico sarà i più bassi di Inghilterra, sterline l'anno, 310 mila lire. Chi abita sul lato opposto, una distanza di pochi metri, è nel distretto di Lambeth e dovrà sborsare oltre sterline, un milione e mila lire, per ogni membro adulto della famiglia.

L'ira ha acceso violenza, una violenza che continuerà certamente. Folle rabbiose assediano vari municipi, talvolta li invadono, mentre i Consigli comunali fissano la tassa per il periodo aprile '90-aprile '91. D'improvviso, milioni di inglesi vedono aumentare la propria imposta locale del 30, del 50, del 100 per cento. Un'associazione di pensionati grida: «C'è gente fra noi che 3-4 persone in casa. Invece di pagare 300 sterline l'anno, dovranno pagarne circa 1000. E' un crimine». Maggie ha voluto questa tassa per costringere e una maggiore parsimonia i Comuni «spendaccioni», per di più laboristi. Ma la lezione si è trasformata in una brutale bastonata alla maggioranza dei contribuenti.

Per Margaret Thatcher, sono i giorni più tempestosi del lungo regno, cominciato nella primavera del '79. Quasi l'80 per cento degli inglesi condanna il testatico; e gli ultimi sondaggi indicano che, se si votasse oggi, oltre il 50 per cento degli elettori sceglierebbe i laboristi e soltanto il 33 i conservatori. Troppe cose vanno male, anche ogni guasto è imputabile alla Lady di Ferro. Come tante rivoluzioni, anche questa sembra destinata ad estinguersi nel rovello, nel disincanto, nell'amarezza. Peccato, perché la rivoluzione aveva demolito un'Inghilterra che stava diventando un anacronismo, aveva avviato un radicale rinnovamento. Purtroppo, sulle macerie della Old England non è ancora sorta una nuova, fresca, sana, genuinamente moderna.

Certi mali antichi si sono incancreniti, come la debolezza dell'industria e l'inadeguatezza della scuola: e altri e altri sono aggiunti. Tom Bower, commentatore del *Times*, scrive: fra le nazioni europee, la Gran Bretagna ha la più vasta popolazione carceraria, il maggior numero di hooligans e i più alti divorzio e mortalità infantile. I trasporti i più malandati, le strade sono le più luride. Nella Pubblica Istruzione, a quasi ogni livello, siamo in fondo ad ogni classifica. Non basta. Margaret Thatcher ha «isolato» l'Inghilterra dall'Europa, ha litigato con la Germania, non ha più una special relationship con Washington, è voce solitaria nel Commonwealth. La diplomazia internazionale lo dichiara senza ambagi, Londra è divenuta «irrilevante». Eternamente ma sterilmente aggressiva, Maggie ha più influenza.

Cambierà Maggie? Ammetterà i suoi errori e tenterà di correggerli? In teoria è possibile. Ma più molto tempo. Alla fine di quest'anno, i deputati tory decideranno se confermare la sua leadership e, tra la fine del '91 e la primavera del '92, la nazione chiamata alle urne. Tenteranno i tories di salvarsi, liberandosi della signora? E se vinceranno, in che misura il loro potere sarà limitato dal risveglio laborista? Ci vorranno almeno due o tre anni prima che l'Inghilterra superi i suoi travagli economici, affermano gli esperti. Ne occorreranno forse altrettanti prima che trovi una nuova stabilità politica, conservatrice o laborista.

Mario Ciriello

Oggi a Roma sarà illustrata la nuova battaglia per la difesa dell'ambiente e dei diritti del cittadino

«Qui si fuma: io non mangio, pago e vi denuncio»

Un cliente «affumicato» e arrabbiato presenta istanza alla Corte Costituzionale

ROMA

L'ULTIMO è il signore di Milano in un ristorante, affumicato dalle sigarette dei suoi vicini di tavolo, uscito dal locale dopo vani tentativi di protesta e corso subito dopo, nientemeno, a presentare un'istanza alla Corte Costituzionale. Così, nell'Italia in cui le mode salutiste dilagano, ma i diritti dei non fumatori sono garantiti dalla blanda legge del 1975, anche il fumo, in assenza di pronunciamenti del Parlamento, approda sui tavoli dei giudici della Consulta.

Per arrivare all'Alta Corte occorreva creare un caso concreto con tutti i presupposti previsti dalla legge per far dichiarare, poi, l'incostituzionalità della normativa in vigore (15 anni che vieta il fumo solo in alcuni locali (cinema, ospedali e scuole) e punisce i trasgressori con una multa quasi irrisoria: da 2 a 10 mila lire. E in attesa della decisione, e pubblicizzare la storia, sperando di creare un movimento, è il Codacons (coordinamento associazioni per la difesa dell'ambiente e dei diritti degli utenti e consumatori), Terrà oggi a Roma una conferenza stampa. Illustrerà i fini di questa nuova battaglia per difendere i diritti dei fumatori, per vietare il fumo in bar, ristoranti, banche, locali pubblici e sul posto di lavoro ed anche per proporre il '91 anno europeo dei non fumatori.

Al signore che s'è, poi, rivolto alla Corte Costituzionale, tramite il giudice conciliatore di Roma, il cameriere del ristorante «incriminato» ha risposto che la legge del '75 non vieta di fumare nel locale. A questo punto il cliente, indignato, chiese il conto per il piatto di spaghetti non consumato, pagò ed uscì dal ristorante. Poi citò in giudizio il proprietario del locale chiedendo il rimborso dalla fattura: non aveva potuto consumare il pasto per colpa del troppo fumo.

Analoga operazione avvenne in un ufficio postale e il ministero della Sanità. Anche qui il fumo non è vietato dalla legge. E questo caso sarà, però, il Tar del Lazio a decidere (medi se inviare, oppure no, la «patata bollente» all'Alta Corte.

A che punto è la riforma della legge? Il mese scorso il ministro della Sanità De Lorenzo ha proposto di vietare il fumo nei posti di lavoro; un unico provvedimento varato dal Parlamento in questa legislatura riguarda l'obbligo di indicare su tutti i pacchetti di sigarette: «Il tabacco nuoce gravemente alla salute». Non è ancora divenuto operativo perché il disegno di legge di 10 articoli è stato al Senato in agosto e si è arenato alla Commissione Sanità della Camera dove giacciono i progetti di 200 deputati di tutti i gruppi politici (dc, pci, psi, pri, sinistra indipendente e dp), che dovrebbero essere esaminati dopo la squa in sede legislativa.

Alla commissione Sanità di Palazzo Madama è ferma da due anni e mezzo la proposta della scomparso ministro Degan (dc) e di 82 senatori di vari gruppi. Essa prevede, tra l'altro, il divieto della propaganda pubblicitaria di tutti i prodotti da fumo. Ciò potrebbe rivoluzionare il mondo dello sport e le riprese tv di molti avvenimenti agonistici che si svolgono nel nostro Paese e all'estero: soprattutto gare di Formula 1, rally automobilistici come nel deserto (tipo la Parigi-Dakar), motociclismo, tennis, vela, e altre competizioni.

Non sarebbe più possibile mandare in onda un Grand Prix perché su molti bolidi figurano i nomi di noti produttori di tabacco, né potrebbero essere più riprodotte in Italia le foto di quei piloti che pubblicizzano una marca di sigarette sulla tuta, sul casco o sul berrettino. La Cassazione ha stabilito che non può essere perseguito penalmente il datore di lavoro che permetta ai dipendenti di fumare in ufficio perché non c'è alcuna legge che lo proibisce.

Sinora di passi concreti antifumo ne sono stati fatti pochi. Da 4 mesi è vietato fumare in aereo sui voli di un'ora di Alitalia e Ati. E il maggio scorso la Cee ha invitato i Parlamenti nazionali a vietare il fumo nei locali pubblici e a limitare il consumo dei tabacchi. Ma ci sono le organizzazioni che autonomamente hanno date regole anti-fumo. Al congresso del pci a Bologna vige il divieto. La decisione è stata presa a maggioranza al congresso precedente: esempio seguito anche da altre forze politiche.

Pierluigi Franz

Esemplare storia italiana nella Bassa

Don Camillo è ancora lì

SEMBRA un episodio inedito della popolare saga [illegible] Camillo e l'onorevole Peppone». [illegible] intemente, l'anima paesana, cattolica ma [illegible] integralista, comunista [illegible] non marxista, per cui ogni scontro è scontro di clan o di campanili, è la vera anima immortale dell'Italia padana, provinciale, contadi[illegible]

In quel [illegible] Reggio Emilia, in [illegible] centro più grande di [illegible] paese ma più piccolo [illegible] una città, uno di quei centri poco al di sotto dei diecimila abitanti, che costituiscono la vera solida [illegible] della nazione, col loro lavoro manuale e artigianale tra piccole campagne e botteghe artigiane autosufficienti a conduzione familiare, [illegible] la vita regolata tra casa, chiesa, piazze [illegible] osteria, si [illegible] svolta in b[illegible] tempo una di quelle storie che costituiscono la tradi[illegible] orale dell'Italia «profon[illegible]», ma che raramente entrano nella cronaca scritta: ma quando [illegible] entrano, smentiscono di colpo l'idea che dell'Italia cominciavamo a farci un po' tutti.

Noi pensavamo che la nazio[illegible] si fosse scrollato di dosso definitivamente il retaggio della civiltà delle campagne, [illegible] tradizione endogena, dove la gestione della vita privata e collettiva è rimessa alla parrocchia, al municipio [illegible] alla stazione dei carabinieri; pensavamo che questo fosse un cliché corroso dalla storia: chi lo revoca, è [illegible] passatista, nient'altro. E invece è ancora valido, e intatto.

Anche la cittadina di cui stiamo parlando, che si chiama (i nomi sono una conseguenza della realtà) Quattro Castella, ha la sua gloria locale. Del resto, non c'è un [illegible] quadrato in Italia dove non sia accaduto qualche grande fatto, [illegible] che [illegible] meriti una lapide commemorativa. Questa è la cittadina di Matilde di Canossa. E nello spirito [illegible] riscoperta delle origini e delle tradizioni che percorre da un po' di tempo tutta la nazio[illegible] (ci [illegible] villaggi affacciati sul Trasimeno dove le scuole dedicano ancor oggi amorosamente i loro giornaletti ad Annibale, esaltandone le vittorie; ci sono villaggi sui Colli Euganei che rimpiangono ancor oggi Nerone, unico governante romano che si sia prestato a un'opera[illegible] pubblicitaria, spingendosi fino [illegible] quella parte dell'Italia per cercar sollievo ai suoi reumatismi). Quattro Castella vuole dedicare [illegible] statua a Matilde.

Per avere [illegible] statua, biso[illegible] commissionarla a uno scultore. Poiché non c'è accordo sul nome dello scultore, ma il sindaco (comunista) ha un suo candidato e il parroco un altro, si decide (a livello provinciale l'Italia pratica rigorosamente la democrazia diretta) di indire [illegible] referendum. Un referendum per la scelta tra due opere d'arte è già [illegible] per sé un'operazione eccezionale, quindi storica. Cosa capirà il popolo dei valori di un'opera [illegible] dell'altra? Avremo finalmente una votazione, non politica, non amministrativa, [illegible] costituzionale, ma estetica? Si voterà su [illegible] opposte interpretazioni critiche? No: il popolo non vota su [illegible] spiegazione, ma guardando direttamente le due statue, i cui modelli vengono portati in chiesa e nuncerati: l'elettore [illegible] un'occhiata ai due bozzetti e infila nell'urna la scheda col numero della statuina che preferisce.

Chi vincerà stavolta potrà veramente dirsi [illegible] scultore popolare, nel senso, come dire, non comunista ma maoista del termine. La votazione si svolge in due turni: alla messa diurna e alla messa vespertina. Si sarebbe potuto svolgere [illegible] turno in chiesa e uno in municipio per essere imparziali; ma [illegible] sindaco [illegible] obietta, gli [illegible] bene così. Ignoriamo se la predica [illegible] parroco abbia velatamente [illegible] scopertamente influenzato l'elettorato. Non lo credo necessario. Perché l'elettore per [illegible] in chiesa e se c'è un posto in cui Dio ti vede e Stalin no, [illegible] quello. Infatti dopo [illegible] prima [illegible] si [illegible] un provvisorio spoglio delle schede: la statua raccomandata [illegible] dal parroco ha [illegible] grosso margine di vantaggio, 175 voti contro 105.

La concezione scultoreo-estetica di matrice cattolica [illegible] surclassando la concezione laico-marxista con [illegible] buon 60% in più. Ma all'ultimo turno elettorale, quello vespertino, si verifica un colpo di scena che risulterà decisivo: solo 55 voti per la statua del parroco, e 143 per [illegible] statua del sindaco. Un abisso. Con questi dati alla mano, si deve concludere che nell'Italia ruspante (tutta l'Italia, meno qualcosa) i cattolici vanno alla messa [illegible] mattino, i comunisti preferiscono quella serale. Fatto sta che, [illegible] insieme, le due votazioni davano 248 schede alla statua laica, [illegible] 225 alla statua, diciamo così, clericale. E [illegible] questione poteva chiudersi.

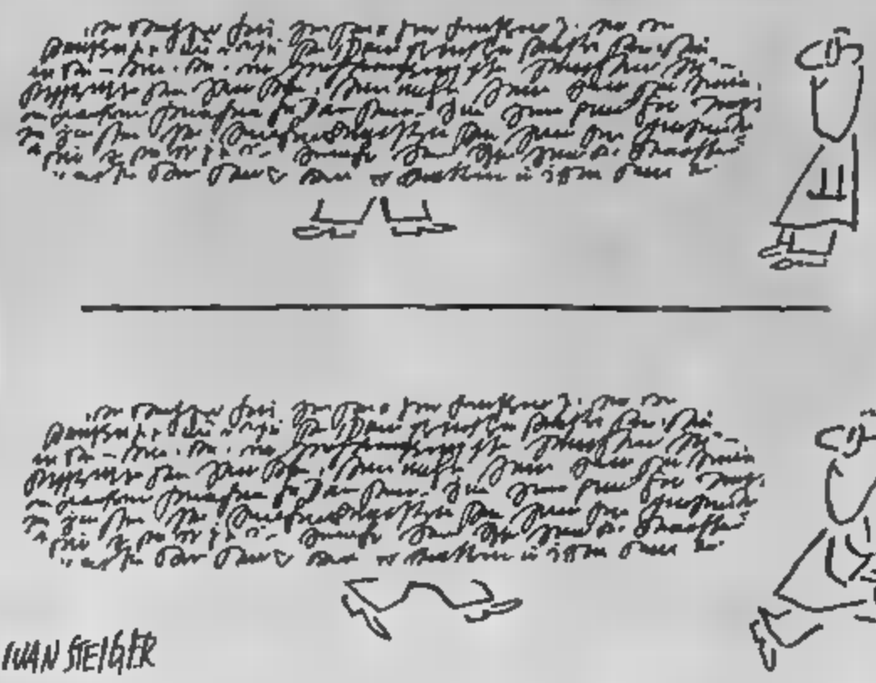
No: fatto lo spoglio e superato [illegible] choc per il risultato definitivo, il parroco p[illegible] al controllo delle schede: e [illegible] che molte schede in favore della statua laica sono false. Certo dell'imbroglio, il parroco non è chiarissimo sulle prove: pare che [illegible] preparato lui le schede, e che nell'urna ne avess[illegible] trovate poi interi blocchi (tutte per la statua n. 2, quella laica), diciamo così anomali, o sospetti. Mutatis mutandis, qualcosa di simile (a parte l'elettronica) [illegible] quello che accadde nelle elezioni amministrative romane. Breve incontro col sindaco, [illegible] rappacificazione generale: il risultato va bene anche così. Se c'è [illegible] che la vecchia Italia provinciale contadina non ha bisogno [illegible] imparare dalla nuova Italia metropolitana [illegible] industriale, [illegible] come far funzionare bene [illegible] elezioni. E' proprio vero: le nostre radici affondano nel mondo contadino, veniamo tutti da [illegible].

Ferdinando Camon

Indagine Istat: il dialetto arretra sotto la spinta dei mass media

Ora l'Italia parla italiano

Ma c'è chi resiste: per esempio il Veneto



ROMA

GLI italiani parlano italiano. Non è [illegible] tautologia [illegible] una realtà recente, [illegible] a fuoco da una nuovissima indagine Istat, una conquista cominci[illegible]a da tempo che [illegible] compiuta negli ultimi anni, forse anche una perdita: 85 italiani su 100 parlano ormai [illegible] lingua [illegible] Dante, almeno [illegible] gli estranei. Il dialetto crolla sotto i colpi incrociati della tv [illegible] [illegible] scuola di [illegible]. Quasi metà della popolazione non [illegible] usa più, neppure in famiglia, [illegible] in testa ci sono bambini e giovanissimi.

Alla fine del secolo, per la gran parte degli italiani, potrebbe essere soltanto un ricor[illegible] dei tempi passati. In alcune regioni però [illegible] vivo, prima tra tutte il Veneto, dove la stragrande maggioranza della gente è ancora affezionata all'idioma dei padri: più dell'80% lo parl[illegible] normalmente in famiglia, quasi il 70% lo usa anche con gli estranei.

Non [illegible] un fenomeno nuovo. Più di vent'anni fa [illegible] [illegible] gnalato una famosa ricerca curata da Tullio [illegible] Mauro e commissionata dalla Rai. La tv, il nuovo mass medium che aveva ormai conquistato il pubblico, sta compiendo il miracolo che [illegible] cent'anni non era riuscito ai legislatori: unificare l'Italia. I dialetti arretrano, denunciavano i ricercatori: attenzione, un importante elemento [illegible] diver[illegible] culturale, patrimonio di un Paese ricco di tradizioni, potrebbe venir perduto per sempre. Ma il processo verso l'«italiano» e [illegible] lingua imposta [illegible] video è continuo, inarrestabile: come avrebbe potuto essere altrimenti? Oggi l'indagine Istat fotografa lo [illegible]

Domina l'italiano parlato — sia pure non stabilmente, avvi[illegible] gli studiosi [illegible] — della larghissima maggioranza dei cittadini con gli amici, la famiglia, soprattutto (64,4%) con gli estranei. Eppure [illegible] dialetto non [illegible] ancora scomparso. Il 60% della popolazione lo [illegible] almeno qualche volta, soprattutto in famiglia (34%). Gli altri [illegible] [illegible] più o si rifiutano o non hanno più occasioni [illegible] parlarlo.

Età, grado di istruzione, provenienza territoriale degli intervistati fanno toccare [illegible] mano, più ancora dei dati generali, la tendenza in atto. Se, tra bambini [illegible] ragazzi [illegible] [illegible] ai [illegible] anni, 59 su 100 parlano solo [illegible] prevalentemente italiano, la percentuale si [illegible] [illegible] chi ha più di 44 anni e scende al 24% sopra i 75 anni. Il contrario accade fra chi si esprime soltanto, [illegible] prevalentemente, in dialetto: per 56 anziani (sopra i [illegible] anni) su 100, il dialetto [illegible] [illegible] più usato o addirittura è l'unico mezzo di espressione, mentre solo [illegible] 16 per cento dei bambini tra i 6 e 9 anni (e il 20 per cento fino ai 14) ha questa abitudine. Le età di mezzo hanno posizioni intermedie anche nella graduatoria.

Curiosamente, [illegible] donne tendono [illegible] usare l'italiano più degli uomini, specie in famiglia e con gli amici. [illegible] questa affermazione vale solo per le ragazze: più avanti negli anni, intorno ai 45, la [illegible] si equilibra. I ricercatori fanno l'ipotesi che le giovani donne curino più dei maschi la formazione linguisti[illegible] della lingua italiana: ma il dato potrebbe anche chiamare in causa i diversi rapporti delle ragazze con familiari e amici.

Molto evidente ma scontata appare l'influenza del grado [illegible] istruzione. Gli analfabeti sono l'unico gruppo sociale che parla in prevalenza dialetto, anche [illegible] gli estranei: una sfera di rapporti in cui, anche chi conti[illegible] [illegible] preferire il dialetto in [illegible]miglia, cambia di solito abitudine. Ma già l'80% [illegible] chi ha la licenza elementare combina italiano e dialetto, pur con grandi variazioni.

Con la licenza media si trova un altro salto. [illegible] tra coloro che hanno frequentato solo le elementari prevale il dialetto, per quelli che hanno compiuto [illegible] scuola dell'obbligo è l'opposto. La tendenza che emerge man [illegible] che l'istruzione cresce non è quella di affiancare l'italiano al dialetto ma di sostituire l'uno con l'altro.

La provenienza territoriale, infine. Il dialetto si parla [illegible] più nei paesi che nelle città, nelle cittadine più che nelle metropoli. Più nuove e curiose le variabilità regionali: all'estremo opposto [illegible]al Veneto, il record dell'italiano lo batte, ovviamente, la Toscana, dove l'86% della popolazione in famiglia p[illegible] italiano. Nel meridione l'uso del dialetto in situazioni colloquiali è più frequente che [illegible] Nord. Liguria, Lazio e Lombardia sono, oltre alla Toscana, le più «italianizzate» regioni d'Italia.

Maria Grazia Bruzzone

[illegible] Insomma, dov'è finito il cavatappi?» (Dal «Punch»)

FATTI [illegible] GENTE

Italia [illegible] Rivoluzione in [illegible] [illegible] Roma

[illegible]. A «L'Italia nella rivoluzione (1789-1799)» [illegible] dedicata la mostra biblio-iconografica che si è aperta alla Biblioteca Nazionale. L'esposizione, che comprende 400 pezzi (libri, pamphlet, proclami, immagini), documenta gli effetti della Rivoluzione francese in Italia, le influenze artistiche e culturali. La manifestazione durerà fino al 7 aprile.

Lo scrittore Sermonti [illegible] [illegible] dell'Aci

[illegible]. «Che teatro [illegible] la Commedia di Dante?» è il titolo della conferenza che Vittorio Sermonti tiene oggi al Teatro Alfieri (ore 18) per i «Venerdì letterari» organizzati dall'Aci (Associazione culturale italiana). Ro[illegible] di nascita, Sermonti ha pubblicato quattro romanzi, è stato regista e speaker radiofonico. Lo scrittore sarà domani a Firenze, lunedì a Milano, martedì a Roma, mercoledì a Bari.

Il [illegible] Abbado vince l'«intercultura»

ROMA. Claudio Abbado ha vinto il premio Internazionale Intercultura 1989, assegnato ogni anno a enti o persone che si distinguono nell'avvicinare giovani [illegible] culture diverse. Il maestro italiano è noto per aver creato famose orchestre europee con giovani musicisti, la European Community Youth Orchestra e la Gustav Mahler Jugendorchester.

L'[illegible] del '700 nella corte di Napoli

MADRID. Il museo archeologico ospita la mostra «L'arte nella corte di Napoli del secolo XVIII», con 250 opere di artisti che hanno vissuto [illegible] lavorato alla corte [illegible] spagnoli Carlo VII [illegible] Ferdinando IV. Sono esposti quadri [illegible] Francesco Solimena, Sebastiani, Francesco Mura, Giuseppe Bonito, Gaspare Traversi, Falciatore, Jacopo Cestaro; sculture [illegible] Vaccaro, Sanmartino. La mostra [illegible] completata da arazzi, mobili, cera, marmi, scatolette in miniature e [illegible] [illegible] ricca collezione di porcellane [illegible] Capodimonte.

Una [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dei [illegible]

HAGERSTOWN. Sciami di mosche campagnole italiane [illegible] [illegible] ranno liberate nella contea di Washington ad aprile per [illegible] guerra ai cardi che infestano campi e pascoli. Gli scienziati contano sulla spettacolare capacità di riproduzione di questi insetti che, allo stato larvale, divorano [illegible] i cardi spinosi, con vantaggio per l'agricoltura e l'ambiente. Si spera di ridurre l'uso dei diserbanti con beneficio della baia di Chesapeake, che ne risulta fortemente inquinata. La «Cheilosa corydon» è un insetto [illegible] colore scuro, grande quanto [illegible] mosca [illegible].

«Le mosche italiane ci danno molte speranze — ha detto Phil Tipping, entomologo del ministero dell'Agricoltura — si interessano solo dei cardi [illegible] non danno fastidio né alle mucche né ad altro». La prima pattuglia [illegible] mosche mangia-cardi sarà composta da 600 individui.

[illegible] DEGLI ALTRI — TIME

Fiamme in America, il rogo dei copertoni

«La vista e l'odore sono impressionanti — scrive *Time* —. A Hagersville, nell'Ontario, stanno bruciando da due settimane oltre 13 milioni di pneumatici, riempiendo l'aria di fumo nocivo e dell'equivalente di 100 mila galloni di olii nerastri. I copertoni si sciolgono in un fango nero e tutto ciò che ne resta è la trama annerita dei cinturati d'acciaio». «E' [illegible] disastro infernale», dice un agricoltore che [illegible] lo spettacolo, [illegible] qualche centinaio di metri dalla sua fattoria.

Il quadro [illegible] *Time* [illegible] impressionante: «Quaranta uomini lottano contro il fuoco dall'alba al [illegible] cercando di domare le fiamme, mentre gli aerei lanciano schiuma antincendio e gli escavatori disperdono l'ammasso bruciante in cumuli più piccoli. Il freddo pungente e il fumo ostacolano i loro sforzi. I responsabili sono ottimisti: sperano di spegnere l'incendio nel giro di un mese, ma chi ha avuto a che fare con incendi simili [illegible] che occorreranno no[illegible] mesi, o anche più».

L'incendio [illegible] il più grande [illegible] registrato finora», scrive *Time*. «Oltre tre milioni di [illegible]pertoni usati vengono ammassati in tutto il Nord America [illegible] migliaia di mucchi, che crescono ogni giorno. Sono cumuli pericolosi: la caduta di un [illegible] elettrico [illegible] un incendio doloso, come si sospetta in Canada, possono innescare un incendio straordinariamente difficile da domare. L'aria all'interno [illegible] ogni copertone alimenta [illegible] combustione in profondità all'interno del cumulo, permettendo al fuoco di espandersi molto rapidamente e [illegible] bruciare [illegible] limiti».

«Il problema diventa sempre più grave — prosegue l'articolo —. Dieci anni fa, [illegible] [illegible] al 40 per cento dei 240 milioni di copertoni gettati dagli americani ogni anno erano recuperati e rivenduti. L'arrivo di marche straniere più economiche [illegible] le difficoltà di riciclaggio hanno ridotto la cifra al 10 per cento. Il risultato è che lo scorso anno negli Stati Uniti sono stati segnalati 87 incendi, in confronto ai 46 dell'86. I grandi cumuli di copertoni e i relativi vasti incendi [illegible] più rari in Europa e Giappone, dove il riciclaggio è più diffuso. In gran parte del Terzo Mondo i copertoni usati sono una notevole risorsa: vengono bruciati [illegible] combustibile, [illegible] trasformati in suole per i sandali [illegible] paraurti nei porti. [illegible] nel Nord America [illegible] diventati un prodotto di [illegible]».

«Il riciclaggio della gomma — aggiunge la rivista — negli Usa ha dato solo risultati modesti. Un progetto per ridurre i copertoni in tavolette da usare come pavimento nelle palestre o come rivestimento stradale vacilla perché i fondi e il mercato sono insufficienti. In California un'azienda sta tentando una via più controversa, cioè bruciare la gomma per produrre elettricità». Dei copertoni, spiegano soddisfatti all'azienda, [illegible] si perde nulla.

Gli ambientalisti [illegible] Greenpeace a Toronto la pensano diversamente: «Se bruceremo tutti i copertoni nei mucchi — dicono — introdurremo grandi quantità di sostanze inquinanti nell'atmosfera. Bisognerebbe prima di tutto produrre copertoni più resistenti e promuo[illegible] il recupero». «Soluzioni che non confortano la gente di Hagersville — osserva *Time* —. Molti dei 600 residenti, cui era stato ordinato di lasciare le abitazioni, l'altra settimana stavano a poco a poco tornando. Ma il divieto di usare l'acqua [illegible] pozzi [illegible] [illegible] in vigore. Si te[illegible] che gli oli residui che si stanno producendo finiscano nel lago Erie, a una quindicina di chilometri».

«I danni a lungo termine per il suolo [illegible] le falde d'acqua — conclude preoccupato il settimanale — non possono essere pienamente valutati finché il [illegible] incendio [illegible] copertoni non sarà spento».

[illegible] AL DIRETTORE

Stoccarda '44: [illegible] eroico tedesco

La seconda [illegible] dalla televisione della Repubblica Federale Tedesca ha segnalato il [illegible] [illegible] un giovane soldato, Wilhelm Kohal, che nel 1944 salvò la vita a numerosi soldati italiani internati nel campo di concentramento di Unterturkheim presso Stoccarda.

I nostri soldati erano costretti in baracche che venivano chiuse ermeticamente dall'esterno [illegible] ciò anche quando i pesanti bombardamenti di aerei alleati facevano incursioni sulle vicine fabbriche della Daimler-Benz addette a produzioni belliche.

Rischiando la propria vita [illegible] signor Kohal, allora diciottenne, quando spezzoni incendiari colpirono le baracche, inter[illegible] per spegnerli salvando così i nostri connazionali da una certa tragedia.

La televisione tedesca vorrebbe poter far incontrare questa benemerita persona con i nostri ex internati che vissero quella tragedia. [illegible] è rivolta a questa Società che, [illegible] suo tempo, ha dichiarato suo «socio di merito» il signor Kohal per questo suo [illegible] e coraggioso comportamento.

Chi fosse [illegible] internato [illegible] Unterturkheim Stoccarda [illegible] pregato di scrivere alla «Società [illegible] Passatore», corso Garibaldi 2, Faenza, che provvederà a tenere i contatti con la televisione tedesca.

dr. Alteo Dolcini
Faenza (Ravenna)

[illegible] strumentalizzato?

Il luttuoso evento che ha colpi[illegible] il nostro Paese [illegible] la scomparsa del Presidente Pertini è stato, purtroppo, l'occasione per un festival [illegible] dubbio gusto.

[illegible] fuori discussione, ovviamente, le qualità umane e politiche dell'illustre scomparso che ha veramente — come si diceva una volta — «ben meritato dalla Patria»: [illegible] mi domando [illegible] è [illegible] giusto, proprio per quell'altissimo senso di dignità [illegible] di [illegible] aristocrazia interiore che ne hanno caratterizzato l'esistenza, farne un'oleografica nazionale illustrazione alla Beltrame, come [illegible] solo lui (che [illegible] detto «... dopo la morte, il silenzio...») sia stato l'unico Uomo espresso da decenni dalla nostra società.

Ho l'impressione che, anche in questo caso, l'effetto «immagine» abbia a[illegible] [illegible] [illegible] meritato successo [illegible] che il [illegible] amatissimo Presidente [illegible] stato strumentalizzato dalla nostra classe politica utilizzando quell'abilità, unica in Sandro Pertini, di trovarsi sempre al momento giusto nel posto giusto per dire quello che la gente, tutti noi, si aspettava che dicesse: ma [illegible] veramente un modo degno [illegible] una società civile di onorare un così grande Uomo?

[illegible] I popoli che non hanno bisogno [illegible] eroi!».

Giovanni Polgar, Roma

Vino, vizi e tecnologie: come oggi

Antichi romani così moderni

NELLA grande *Storia di Roma* Einaudi è [illegible] col quarto volume (quasi mille pagine) il momento descrittivo, l'analisi orizzontale della civiltà e lo specchio delle realtà portanti o sottese alla società romana. I venti autori coinvolti da Aldo Schiavone e da Arnaldo Momigliano nell'impresa illustrano armonicamente i più alti valori della politica e della società come i minuti dettagli dei materiali librari o dei modi della scrittura, del funzionamento di un argano o di una stalla. E ancora una volta si scopre che, quanto più precisa [illegible] compiuta è la definizione di un mondo pur lontanissimo, tanto più esso ci si avvicina, fino a misure incredibili.

Così, nella storia di Roma si possono agevolmente configurare le grandi linee delle costituzioni [illegible] degli ordinamenti giuridici di una nazione, gli incidenti dei suoi percorsi, quali lo scoppio della violenza e l'uso distorto delle truppe, l'affondamento di una classe sociale e l'emergere di un leader. Se mai riesce anomala, per noi, la scarsa incidenza, sotto la loro veste retorica, dei programmi [illegible] delle spinte ideali nella politica romana, guidata da una costituzione pragmatica con imprecisi contorni.

Di qui la forte connotazione che assumono gli istituti familiari e religiosi; di qui lo scontro virulento delle classi quando la sproporzione del peso politico [illegible] delle forze economiche — essenzialmente nella distribuzione [illegible] del suolo — diventa troppo sbilanciata. Francesco De Martino nel [illegible] intervento ricco di problemi e di sollecitazioni sottolinea, di fronte [illegible] un «vagheggiato [illegible] inesistente equilibrio dei poteri» all'interno [illegible] della repubblica romana, i limiti e le imperfezioni; [illegible] dichiara la natura prevalentemente economica, sociale, politica e morale della crisi definitiva che la investirà al [illegible] delle grandi conquiste, degli enormi arricchimenti e impoverimenti, dell'avvento di nuovi personaggi.

Queste trasformazioni [illegible] proiettano pure [illegible] quell'elemento essenziale nel gioco politico che è costituito dall'esercito. Come spiega Emilio Gabba, la progressiva proletarizzazione delle classi dei medi e piccoli contadini conduce, negli ultimi decenni del II secolo avanti Cristo, alla fine della milizia cittadina e al passaggio ad un esercito professionale, di volontari più spesso italici, impoveriti e spinti da motivazioni prevalentemente economiche a ricuperare attraverso le ricompense e la presenza nella milizia la perduta posizione sociale.

Il ricupero avverrà a prezzo di una devozione non ad [illegible] dovere civico ma ad un capo militare; finché la devozione verso l'ultimo vittorioso capo di eserciti e di fazioni insieme si tradusse in fedeltà dinastica a lui (Cesare) e ai suoi successori. Né molto diverso sarà il nesso economia-società-esercito, questa presenza ingombrante negli Stati ancora in età moderna, [illegible] in molti Stati ancora odierni, all'altro capo della storia dell'impero, allorché si chiude il ciclo dell'esperienza storica [illegible] politica di Roma.

Quanto pullulava sotto que[illegible] grandi problemi nella quotidianità del romano e dell'italico è l'altra metà della faccia, [illegible] del volume, per soddisfazione [illegible] delizia del ricercatore [illegible] del semplice curioso degli aspetti concreti della vita di [illegible] civiltà: i commerci e l'agricoltura, gli agglomerati urbani e i cascinali campestri, questi spettacoli così familiari anche per noi oggi nella morsa delle metropoli o nella dolce solitaria ondulazione della campagna laziale [illegible] toscana. E poi la lingua, la tecnica, [illegible] le feste, e le malattie, [illegible] la medicina (il [illegible]mano era sostanzialmente sano: per seicento anni fece a meno di medici professionisti).

Il solco tra il filosofo e il [illegible]nico risulta profondo, l'incomprensione del primo per il secondo è strutturale, e la crescita di considerazione della manualità e dei suoi esercitatori è dav[illegible] lenta e difficile a Roma, nonostante le tangibili realizzazioni. La macchina [illegible] per Seneca uno strumento negativo, una spregevole agevolazione della natura; fra le beatitudini del passato egli mette anche l'assenza [illegible] architetti. Né per vero anche un architetto [illegible] Vitruvio pone nell'esercizio delle sue discipline un interesse diverso da quello immediato dell'utilità.

Con tutto ciò, i Romani si dimostrano formidabili applicatori delle tecniche, soprattutto nelle loro attuazioni più grandiose. La [illegible] viaria con massicciate [illegible] fondi stradali che richiedevano riparazioni a intervalli di non [illegible] di tre secoli. Intere mo[illegible]tagne sbancate e ponti anche più lunghi di un chilometro. Il taglio dell'istmo di Corinto realizzato nel secolo scorso fu iniziato da Nerone.

Containers fissi sulle navi trasportavano sulle [illegible] del Mediterraneo sino [illegible] 3000 litri di vino per volta con enormi risparmi sul trasporto terrestre per una derrata [illegible] questa di larghissimo consumo, visto che il romano medio in età imperiale beveva più di [illegible] li[illegible] di [illegible] al giorno.

E' sorprendente scoprire anche qui l'importanza di altre rivoluzioni nello sviluppo, se non di uno Stato, di un'economia: le rivoluzioni, [illegible] i riflessi, che sembrerebbero riservate ai nostri giorni, della tecnologia. La produzione e gli stessi prodotti vinari cambiano marcatamente con l'introduzione del torchio a vite senza fine fra il 50 avanti e [illegible] 50 dopo Cristo, in sostituzione della pressa a trave; la sostituzione delle anfore con le botti [illegible] contenitori nel III secolo dopo Cristo è conseguenza della riduzione dei traffici e dell'avviamento di un'economia statica.

Sono allora finiti anche i «grands crus» campani, gli splendidi Falerni e Cecubi for[illegible]isi nel [illegible] del II secolo avanti Cristo e delizianti le tavole dei principi e dei poeti augustei dopo un invecchiamento di venti, cinquanta [illegible] fin cento anni. Anche il vino si popola[illegible] E' ormai, come dice Carandini nel suo vivace saggio archeologico sulle ville romane, il momento di una crisi definitiva e irreversibile, una classi[illegible] «cesura strutturale ed epocale», da cui la penisola non risorgerà che dopo mille anni.

Carlo Carena

Aste mozzafiato, i prezzi sono in continua ascesa: meglio i pittori che la Borsa?

Finanziere, comprami i quadri

Nascono i fondi d'investimento per l'arte

Due opere della «Scuola romana»: qui, «Giacomino dream» di Scipione, 1927. In basso, un bronzo [illegible] Antonietta Raphael Mafai

ANNI fa — ma molti anni [illegible] — Giorgio Morandi sogghignava allorché un [illegible] quadro veniva venduto a due, tre milioni di lire. E, da persona civile qual era, pur serenamente conscio del proprio valore, esclamava: «Sono pazzi, sono pazzi!».

Ancora nel [illegible] il critico d'ar[illegible] [illegible] Brandi reagiva con veemenza alla notizia che un famoso dipinto di Velázquez — il ritratto di Juan de Pareja — era stato «battuto» [illegible] [illegible] record di tre miliardi e mezzo di lire: «Invece di valorizzare l'opera d'arte, la si mette sullo stesso piano di una grossa partita di olio di semi o di suini».

Dopo quel che [illegible] accaduto nel ventennio successivo — [illegible] specialmente in questo ultimo periodo [illegible] rapida [illegible] [illegible] prezzi — è difficile trovare qualcuno [illegible] ancora si scandalizzi. Un sintomo evidente del clima dominante è il fresco pullulare — in Francia, in Spagna, in Svizzera [illegible] anche in Italia — d[illegible] fondi d'investimento specializzati nell'acquisto di opere d'arte (dopo alcuni maldestri tentativi [illegible] gli Anni 70). Di fronte ai sussulti di Borsa, cambi e tassi d'interes[illegible] [illegible] forse naturale [illegible] forme diverse d'impiego del proprio denaro?

L'esperimento pilota nel nostro Paese si chiama Gestiarte, ed [illegible] un'emanazione della Finar[illegible] [illegible] prima [illegible] d'aste italiana. Dopo aver ottenuto l'autorizzazione della Consob (l'organo [illegible] controllo sulle società e [illegible] Borsa), i promotori hanno offerto al pubblico nel novembre scorso [illegible] azioni Gestiarte, raccogliendo in [illegible] batter d'occhio 10 miliardi. Una cifra non rilevante, giusto per rompere il ghiaccio. Tanto che fra un paio di mesi dovrebbe partire un secondo progetto, per un importo di [illegible] miliardi.

Il problema principale per ogni [illegible] d'arte è la selezione [illegible] un gruppo di persone che, per serietà e competenza, siano in grado di rassicurare i potenziali investitori. Gestiarte si avvale di [illegible] personaggi ben conosciuti nel settore: il professor Giuliano Briganti, l'ex sovrintendente Italo Faldi e l'avvocato-collezionista Fabrizio Lemme. Saranno loro — per certo in collaborazione [illegible] Finarte — a individuare le opere che, secondo il bando di offerta, dovranno rappresentare «valori definitivamente consolidati della cultura occidentale» [illegible] che, pur essendo significative, [illegible] sono [illegible] ancora adeguatamente valorizzate a livello internazionale».

Dato che i mezzi raccolti sono [illegible] [illegible] limitati, gli acquisti procedono con calma. Finora sono stati spesi 2,2 miliardi per tre dipinti, un Zandomeneghi, [illegible] Ceruti e un Bernini. Gestiarte verrà sciolta fra sei anni, con la vendita dei quadri; nel frattempo cercherà di promuo[illegible] [illegible] costituenda collezione, partecipando a mostre o ad altre manifestazioni culturali. [illegible] i sottoscrittori [illegible] avvertiti: l'investimento non è esente [illegible] rischi, anzi, «può determinare [illegible] perdita del capitale inizialmente investito»; [illegible] ogni [illegible] «la liquidabilità dell'investimento anteriormente alla scadenza [illegible] è garantita».

I promotori della seconda ini[illegible] [illegible] vogliono nemmeno prendere in considerazione questo problema: sono convinti che i pittori della Scuola Romana (Scipione, Mafai, Ziveri, Donghi, ecc.), su cui si stanno [illegible]trando, siano destinati a fulgidi traguardi. Il fondo, attualmente in fase di avanzata gestazione, ha [illegible] animatrice la nota gallerista romana [illegible] Vespignani, si giova della consulenza [illegible] [illegible] esperti (fra cui Maurizio Fagiolo dell'Arco e Antonello Trombadori) ed è amministrato da una società finanziaria, la Credit Art SpA, alla cui presidenza figura un industriale torinese del settore elettrico, Giovanni Audoli.

Il fondo della Credit Art, che attende i permessi della Consob, si colloca [illegible] vari aspetti agli antipodi [illegible] Gestiarte. E' previsto che prima venga costituita una collezione — anche [illegible] verso opzioni — e che poi siano sollecitati gli investitori; in secondo luogo, c'è la specializzazione in [illegible] solo settore, appunto quello della Scuola Romana, laddove Gestiarte spazia su tutta la cultura figurativa dell'Occidente. L'idea è che i pittori della «Scuola» siano ingiustamente penalizzati, specie all'estero. Un'adeguata opera di pubblicis[illegible] (catalogo generale, mostre itineranti) potrebbe consentire una rivalutazione.

[illegible] terzo e ultimo fondo d'arte in fase d'avvio è [illegible] un oggetto misterioso. Lo [illegible] [illegible]tendo [illegible] punto in tre: San Paolo Finance, «merchant bank» dell'istituto bancario omonimo; la [illegible] d'aste Semenzato di Venezia e la Cofilp, finanziaria della Banca Popolare di Novara. Dovrebbe essere simile a Gestiarte, se ne saprà qualcosa fra [illegible] molto.

Le iniziative fervono, [illegible] non [illegible] da escludere che altri si gettino nella mischia. In compenso, c'è anche [illegible] [illegible] rinunciato, dopo aver attentamente studiato la questione. Alvise Chevallard, di[illegible] generale [illegible] Leasarte, [illegible] fra questi. La Leasarte [illegible] una società che finanzia in vario modo l'acquisto di opere d'arte. In origine faceva capo a [illegible] Holding, [illegible] gruppo Banca Nazionale del Lavoro. [illegible] anni fa [illegible] passata sotto il controllo (indiretto) della Banca Popolare [illegible] Novara e del [illegible] Paolo di Torino, cui si [illegible] affiancati altri azionisti, come Semenzato.

Chevallard sfodera [illegible] grosso malloppo: «Questo è [illegible] progetto che avevamo messo [illegible] punto due [illegible] e [illegible] fa. Dopo varie riflessioni abbiamo deciso [illegible] lasciar perdere. Il discorso sarebbe lungo, ma in sintesi, [illegible] senza voler minimamente polemizzare con chi invece è partito [illegible] sta per partire, ci [illegible] arresi di fronte alle possibili complicazioni: è difficile pubblicizzare le opere d'arte prima [illegible] lancio del fondo, [illegible] [illegible] averle già in magazzino; anche la liquidazione del fondo può essere problematica, [illegible] capita in [illegible] [illegible]to sfavorevole; ed eventuali garanzie di riacquisto sono [illegible]dentemente pericolose.

«Nel [illegible] poi [illegible] opti per la società [illegible] accomandita (tipo Gestiarte, ndr), permane — [illegible]clude Chevallard — la responsabilità illimitata dei [illegible] accomandatari (ad esempio, [illegible] Briganti e compagni, ndr); infine, se già quando ci stavamo pensando noi il [illegible] dell'arte era in tensione, ora [illegible] stati raggiunti livelli di prezzo che forse richiederanno [illegible] tempo per essere superati».

Francesco Micheli, principale azionista di Finarte, risponde pacatamente a distanza, facendo ricorso anche alla [illegible] lunga pratica [illegible] Borsa: «E' [illegible] che i prezzi oggi sembrano particolarmente elevati, ma [illegible] si deve chiedere perché. Innanzitutto, nel mondo vi è [illegible] eccesso di liquidità e di ricchezza, che non pare debba diminuire nel breve periodo; poi, l'aumento [illegible] scolarizzazione ha reso sensibile al fascino dell'opera d'arte un numero [illegible] [illegible] persone, anche per questioni di "status symbol"; infine, c'è il fatto che la merce-arte — [illegible] mi duole parlarne in questi termini, ma è anche così — sta diventando sempre più rara, [illegible] essendo riproducibile. [illegible] ciò il lievitare delle quotazioni e la probabilità che [illegible] "trend" continui».

Micheli procede nelle sue contro-deduzioni: «Il problema della proposta al pubblico di opere d'arte già possedute od opzionate non ci tocca, perché abbiamo preferito la formula opposta: prima raccogliamo i [illegible] [illegible] poi gradualmente li investiamo. Chi compra [illegible] nostro fondo dimostra di avere fiducia nella nostra trentennale esperienza. La responsabilità illimitata dei soci accomandatari in[illegible] sussiste, ma non [illegible] si può far nulla finché non verrà introdotta in Italia una legge [illegible] cosiddetti "fondi chiusi"».

E la questione della possibilità di rivendere le opere d'arte, in un [illegible] poco trasparente ed anche «mal frequentato»? «Secondo me — conclude Micheli — non è serio garantire il riacquisto. Forse che il sottoscrittore di [illegible] fondo azionario si aspetta [illegible] clausola del genere? No: [illegible] cosciente dei rischi [illegible] [illegible] Diverso [illegible] il discorso [illegible] fatto».

«Noi — prosegue Micheli — compriamo opere che comun[illegible] [illegible] interessano, [illegible] senso che le potremmo acquistare anche per investirvi parte delle nostre riserve. Dunque abbiamo l'intima certezza che si possano rivendere [illegible] problemi. Per [illegible]narte, un [illegible] valutato in Borsa quasi 500 miliardi, il fondo [illegible] soprattutto un'iniziativa di immagine. Questo [illegible] [illegible] settore in cui una società "leader" [illegible] la [illegible] doveva essere presente: ma non [illegible] per rovinarsi la reputazione».

Sandro Gerbi

Assessorato Ecologia — COMUNE [illegible] MILANO — Assessorato Cultura

FONDAZIONE SIGMA-TAU

"OIKOS" Rivista Quadrimestrale per un'Ecologia delle Idee

Convegno Scientifico

GREGORY BATESON e L'ECOLOGIA DELLA MENTE

Venerdì 16 [illegible] 1990 — Sabato 17 MARZO 1990

Apertura dei lavori:

L. Corbani - Vicesindaco e Assessore alla Cultura, Comune di Milano
C. Barone - Assessore all'Ecologia, Comune di Milano

Presentazione: M. Manzoni

"Dove gli angeli esitano" — Chairperson: M. Cerutti (Univ. di Palermo); W. Thompson (Pres. Lindisfarne Assoc., U.S.A.); S. Manghi (Univ. di Parma)

"Ecologia del progetto" — Chairperson: E. Tiezzi (Univ. di Siena); G.L. Bocchi (Milano); E. Gagliasso (I Univ. di Roma); A.M. Iacono (Univ. di Pisa)

"Patologie dell'epistemologia" — Chairperson: D. Fabbri (Univ. di Ginevra); A. Munari (Univ. di Ginevra); V. Ugazio (Univ. di Venezia); N.F. Manfreccucco (Dir. Ric. CNRD); M. Casonato (Univ. di Palermo)

"Mente e Natura" — Chairperson: R. d'Udine (Parma); M. Bolatti (Univ. di Firenze); G. De Michelis (Univ. di Milano); P. Bateson (Univ. di Cambridge, U.K.)

Conclusioni: E. Morin (C.E.T.S.A.P., Paris)

Venerdì 16 e Sabato 17 Marzo 1990 - ore 9,30-18,00

Circolo della Stampa, Corso Venezia, 16 - Milano

Per informazioni: FONDAZIONE SIGMA-TAU, Via S. Caterina da Siena, 46 - 00186, Roma, tel. 06/678.34.58-684.15.29-684.16.01

Gustav Henningsen

L'avvocato delle streghe

[illegible] pagine, 39.000 lire

Logroño, Spagna, 1610-1614: il più grande processo [illegible] stregoneria dell'Europa moderna, e la straordinaria figura di un inquisitore, scettico e chiaroveggente.

Garzanti

ECONOMICI

(segue da pagina 11, 1° fascicolo)

7 Offerte lavoro e impiego

tecnici

DISEGNATORE meccanico max 30 anni passaggio diretto o contratto di formazione azienda primaria zona industriale Beinasco cerca. Tel. 901.3153.

DITTA in via di espansione ricerca urgentemente tecnico esperto uso macchina di misura controllo qualità. Tel. 347.2120.

GRAFICO cercasi per vendita attrezzature e materiale consumo dinamico auto propria 24-30 anni. Tel. 841.732.

HELVETIA IMMOBILIARE ricerca per proprio ufficio tecnico dinamico/a architetto. Tel 650.3103.

IMPORTANTE azienda cerca tecnici qualificati per assistenza tecnica e riparazione saldatrici industriali zona Torino. Tel. 350.3333.

STUDIO di produzione televisiva cerca tecnico video con esperienza in montaggio 3/4 e riprese esterne. Inviare curriculum a: Itel Tv, corso Svizzera 185 Torino.

STUDIO professionale cerca, per azienda leader settore materie plastiche capo attrezzeria 10ennale esperienza nella mansione, retribuzione interessante. Scrivere: Publikompass 8031 - 10100 Torino.

[redacted] Rappresentanti

A.A.A. AZIENDA esclusivista marchi e [redacted] internazionali produttrice articoli [redacted] settore oreficeria, ricerca per Pie[redacted] agente proveniente da qualsiasi settore della vendita. più [redacted]. Offriamo: rapido inserimento, corso di preparazione interamente [redacted]. Telefonare allo 051 343.475.

AZ[redacted] concessionaria di primarie [redacted] di prodotti alimentari freschi, [redacted] venditori in tentata vendita preferibilmente con patente C, per zone Torino e provincia. telefonare ore ufficio al 470.4712.

AZIENDA torinese produttrice materiali ausiliari per industria, cerca agenti zone libere Torino e provincia, altre zone Piemonte, Toscana e Liguria. Richiedesi [redacted] introduzione nelle officine meccaniche. Offresi: elevata provvigione e/o incentivazione secondo le caratteristiche della [redacted]. [redacted] 1 647.2674

C[redacted]CASI urgentemente per zone Piemonte Valle D'Aosta venditore introdotto presso elettrauto-installatori per vendita antifurti presente [redacted] linea accessori [redacted] migliori case automobilistiche. Telefonare 726.830 ore ufficio.

CONCESSIONARIA [redacted]ni di servizio per locali pubblici e civili ricerca per zone libere in provincia Torino e Cuneo [redacted] anche [redacted] età [redacted] 30 e [redacted] anni purché dinamici ottimo [redacted] provvigionale. Telefonare 725.965

PRIMARIA industria abrasivi [redacted] valido rappresentante per zone libere Piemonte. Scrivere Fermoposta 10095 - Leumann Patentauto 866.593.

[redacted] mobili cerca [redacted] gente per zona NO-VC-AO anche munito albo singolo mandato [redacted]. 011 285 548

[redacted] ricerca [redacted] primario marchio [redacted] dolciari, 1 agente tentata vendita [redacted] oltre portafoglio [redacted], possibilità di guadagno elevato Tel. 599.634 - 599.619.

[redacted] ricerca per società di [redacted] dializzazione sistemi informativi venditore [redacted] e [redacted] da introdurre [redacted]. Offresi fisso elevato; [redacted] giorni e parco clienti. Tel. 599.634/619.

SERIO [redacted]ONIST[redacted]
con esperienza nelle vendite
si [redacted] a sicura azienda richiedendo inquadramento
eventualmente disponibile a partecip[redacted] societaria anche minoritaria
[redacted] srl 596.771

TERMOIDRAULICA società commerciale ricerca agenti per Torino-provincia. Inviare curriculum casella postale 695 Torino.

11 Baby sitter

[redacted]

22ENNE baby sitter esperi[redacted] offresi [redacted] proprio domicilio. Telefonare 376.084.

15 Autovetture

ACQUISTA auto d'occasione Fiat-Lancia-Alfa-A112-Y10-R5-Golf. Piazza Manno 10 angolo corso Grosseto. Tel 739.2351.

[redacted] auto pagando [redacted] massima valutazione autosalone D'Elia corso Orbassano 241, tel. 351.328 sabato aperto.

AUTOMAR Skoda Favorit linea prezzo L. 9 [redacted] 531 mila [redacted]. Automar via Tunisi 50, tel. 3[redacted]

[redacted] acquista [redacted] di ogni tipo [redacted]ma valutazione e serietà. Corso Toriono 8, [redacted]. 871.643.

BEPI KOELLIKER [redacted] via Barletta [redacted] Volvo 760 [redacted] ga[redacted]. [redacted].

FERRARI
208 GTS turbo 1983 Spoiler [redacted] asso[redacted] perfetto L. 125 [redacted] non trattabili. Lingotto Automobili via Bardonecchia 5 tel. 335.8989.

JAGUAR 3.6 sov. '87, coupé 3.6 '88 in garanzia Fiorauto concessionaria Jaguar vende. Tel. 505.586/8

LANCIA Dedra 1.6 IE, 1.8 [redacted], [redacted] IE auto aziendali Torino [redacted] concessionaria Lancia [redacted]. Tel. 335.8878/9/0.

[redacted] 4WD 11/87 perfetta garanzia [redacted] Torino Simbol vende permuta rateizza. [redacted] 335[redacted].

[redacted] Rover 90 HT '05 '86 full [redacted] in garanzia Rover vende Fiorauto corso Sommeiller 4 Torino Tel. [redacted].

MERCEDES 240 [redacted] SW '83 full optionals in garanzia vende Fiorauto corso Sommeiller 4 Torino. Tel. [redacted].8595.

MERCEDES 500 SEC '88 full optionals Fiorauto concessionaria Maserati vende. Tel. 504.740.

MERCEDES [redacted] SL '87, Porsche Carrera Targa '85, [redacted], 356 B Cabriolet '59, [redacted] B '81, [redacted] Quattro coupé turbo '85, Sportauto vende corso Stati Uniti [redacted], tel. 011 538 114.

[redacted] Bacco full optionals [redacted] vende in garanzia concessionaria Vw Audi [redacted]moni corso Turati 53. Tel. 319.4094

[redacted] Farina [redacted] coupé anno '72 ottime condizioni privato vende Tel. [redacted].

[redacted] Farina Lancia Beta Montecarlo km [redacted] privato vende. Tel. 381.008.

[redacted] 911 [redacted]lo, coupé [redacted] cabrio Fiorauto [redacted] Saab vende [redacted]. 505.585/8.

[redacted] Rover, bianca fine 84 quattro porte, unico proprietario, condizionatore, Inutile, mai fuoristrada privato vende L. 25.000.000 non trattabili. Tel. 533.486.

SAAB 9000 i 16 V, 900 T 16 V 4/5 porte [redacted] '87 '88 '89 in garanzia Fiorauto [redacted]cessionaria Saab vende. Tel. [redacted].

SUZUKI Vitara '89 full optionals in garanzia della casa vende Fiorauto [redacted] Sommeiller 4 Torino [redacted]. [redacted].

TH[redacted] Ferrari '88 nero metallizzato full optionals Fiorauto concessionaria Maserati vende. Tel. 504.740.

[redacted] SW [redacted] turbo '87 full optionals garanzia 12 mesi Torino Simbol concessionaria Lancia vende. Tel. 335.8878/9/0.

VOLVO [redacted] SW TD '87 full optionals in garanzia 12 mesi Torino Simbol [redacted]sionaria Lancia. Tel. 335.8878/9/0.

18 Acquisto alloggi

A[redacted] [redacted] in [redacted] in qualsiasi [redacted] Torino purché casa [redacted]. [redacted]

[redacted] appartamento [redacted] camere servizi, zona [redacted] mezzi pubblici. Tel. 541.[redacted].

ACQUISTIAMO appartamento prima cintura di 2 camere tinello cucinino bagno contro pagamento in contanti. Tel. 536.181.

NUOVA 33.
LA NUOVA DIMENSIONE DELLA SPORTIVITA'.

BOXER 16 VALVO[redacted] AD APERTURA DIFFERENZIATA. INIEZIONE ELETTRONICA MULTIPOINT. ACCENSIONE DIGITALE. SERVOSTERZO. 4x4 A CONTROLLO ELETTRONICO. ABS. ACCIAI ELETTROZINCATI.

LA SPORTIVITÀ ENTRA IN UN'ALTRA DIMENSIONE. La nuova 33 imbocca le strade d'Europa per proporre [redacted] concetto [redacted] sportività. Nata dalla tipica filosofia di progetto Alfa Romeo, la nuova 33 esalta le leggendarie doti Alfa, attraverso una rinnovata tecnologia dei motori e dei gruppi meccanici.

Il nuovo design è [redacted] studiato per un migliore CX. La tenuta di strada, la sicurezza attiva e la sportività vengono elevate a potenza con nuovi assetti e [redacted] soluzioni tecniche, per offrire prestazioni assolute nel massimo comfort. Con la [redacted] 33 [redacted] la [redacted] dimensione [redacted] sportività e del piacere della guida.

ACQUISTO alloggio [redacted] o garantito si[redacted] vuoto entro qualche mese. Pagamento in contanti [redacted].

ACQUISTO [redacted] saloncino [redacted] camere servizi bella posizione. Si garantisce massima serietà. Tel. 537.735.

ACQUISTO [redacted] urgentemente 2/3 camere cucina Torino o prima [redacted] libero [redacted]. Tel. 749.2349.

ACQUISTO da privato alloggio [redacted] mq 100/200 o villa in Torino o prima cintura pagamento contante. [redacted]. 720.334.

ACQUISTO scopo investimento 2/3 camere cucina bagno anche occupato rapida definizione. Tel. 726.856.

[redacted] alloggio moderno anche non recente ma buono stato, zona servita di Torino. Tel. 516.075

IMPRESA acquista ogni zona per contanti alloggi 1-2-3 camere da ristrutturare anche balletai Tel. 637.531.

IMPRESA ristrutturazioni acquista in contanti appartamenti a valore di mercato. Il pagamento è previsto in contanti. Tel. 011.390.507.

PRIVATO acquista al[redacted]o mq 150-160 casa d'epoca anche [redacted]istrutturare. [redacted] 306.0604

RICERCHIAMO in prima cintura casetta o rustico con terreno trattativo riservate. Tel. 546.876

19 Vendita alloggi

A. UTIP 516.986 Barriera Milano occupato 2 camere cucinotto servizio cantina e solaio L. 39 milioni meno mutuo.

A. UTIP 516.986 libero largo Valgioie ottima casa e metratura camera tinello cucinino bagno minimo acconto.

ADIACENTE piazza Massaua libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno minimo anticipo. Nordedil 561.2780.

ADIACENTE piazza Vittorio appartamento libero mq 350 circa piano 1° ottimo per ufficio. Monticone 351.332

ALLOGGIO libero inizi corso Vercelli camera tinello cucinino piano alto mutuo pri[redacted].

APPARTAMENTO piazza Adriano 6° piano composto da salone camera cucina bagno ripostiglio cantina privato vende. Tel. 452.4729 ore pasti.

ASSOCASA adiacente Gran Madre ottimo ingresso camera tinello cucinino bagno terrazzo mutuo. Tel. 561.2720.

ASSOCASA Mirafiori Nord ottimo ingresso camera tinello cucinino bagno piano alto mutuo 70%. Tel. 561.2720.

ASSOCASA S. Salvario ottimo doppi ingressi salone 5 camere cucina 3 bagni 2 ripostigli mutuo 70%. Tel. 561.2720

AVIGLIANA alloggio signorile centrale mq 120 più box per 2 auto. Tel. 935.673 - 931.1995 - 447.3933.

AVIGLIANA [redacted] bifamigliare [redacted] mq 400 [redacted] giardino mq [redacted]. Tel [redacted] 8[redacted] - [redacted].

[redacted] ricorrenze, villette e schiere rifinitissime su 2 piani giardino privato. Tel. [redacted].873 - 931.1995 - 447.3933.

BARRIERA MILANO ingresso camera tinello cucinotto bagno termoascensore. [redacted] semercalzosi 242.2580.

[redacted] vendesi [redacted] box auto o giardino, solo privati Tel. 831.915

BORGO VITTORIA
via Cardinal Massaia libero piano alto camera tinello cucinino bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CASAUROPEA libero in piazza Adriano 2 [redacted] cucina bagno L. 30 milioni e [redacted]. [redacted] 599.940 - 598.633.

CASETTA a Nichelino indipendente su 2 lati mq 90 totali da ristrutturare L. 102 milioni mutuo d[redacted]. Tel. 682.1130.

CASEUROPEA libero [redacted] Novembre [redacted] 3 camere cucina 2 [redacted] bello. [redacted] 599.940 - 598.633

[redacted] alloggi [redacted] prestigiosi 2° e 3° piano stabile d'epoca signorile vaste metrature. Tel. 669.3962.

CENTRALISSIMO [redacted] libero ampio locale soppalcabile con cucinino e servizi L. 55 milioni. Tel. 564.618

CORAFI 749.7022 vende alloggio libero la Barriera Milano entrata camera tinello cucina angolo cottura bagno.

CORSO BRESCIA
Impresa [redacted] alloggi di 3-4 camere [redacted] casa nuova ascensore. Tel. [redacted] - 878.307.

CORSO Brunelleschi [redacted] alto luminoso mq [redacted]. Torino Antica 447.4207.

CORSO Emilia libero ingresso 2 camere [redacted] cucinino bagno ripostiglio 2 [redacted]. Nordedil 561.2760.

[redacted] Sebastopoli libero [redacted] lo cucinino bagno [redacted] mutuo. [redacted]sonalcase 538.175.

CORSO Turati alloggio 100 mq in casa signorile al 1° piano L. 218 milioni. Realty 541.521.

FAILLA & [redacted] libero Pozzo strada terrmo [redacted] camera tinello bagno L. 68.500.000.

FAILLA & BERTINETTO 503.617 [redacted] via Galvani termo centrale 2 [redacted] cucina bagno L. 100 milioni dilazioni

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 Barriera Milano termo ascensore 2 camere cucina bagno L.[redacted] milioni occupato.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 corso Peschiera - corso Montecucco [redacted] camera cucina bagno L. [redacted] milioni

[redacted] & [redacted] 741.2874 libero via Donino signorile soggiorno camera 2 camerette cucina biservizi L. 195 milioni dilazionabili

[redacted]
corso Giulio Cesare libero 5° piano con ascensore 2 camere cucina bagno. Agenzia 3. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
corso Vercelli libero da ristrutturare 5 vani con servizio esterno. Agenzia 3. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
Precollina via [redacted] salone [redacted] camere tinello cucinino bagno attualmente occupato. Tel. 57.67.

[redacted]
S. [redacted] via [redacted] totale ingresso camera tinello cucinino bagno. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Buenos Aires libero recente ingresso 4 camere tinello cucinino doppi servizi. Tel. 57.67.

[redacted]
via Gotto libero spazioso ingresso [redacted] 4 camere [redacted] 1. Tel. 57.67.

GRUGLIASCO [redacted] bifamiliare 80 mq per piano più mansardato cortile garage. Torna Casa vende. Tel. [redacted] 32.

[redacted] Borgo Vittoria [redacted]ipendente 10 vani giardino box affare L. 60 milioni mutuo.

[redacted]LCASE 561.1011 libero [redacted] Francia signorile salone camera tinello cucinino bagno box piano alto.

IDEALCASE 561.1011 libero [redacted] soggiorno camera cucina [redacted] perfetto 4° piano ascensore mutui permute.

[redacted] libero S. Donato ingresso camera tinello cucinino bagno anche senza anticipo. [redacted]. 835.544.

IL PORTICO pressi piazza Rebaudengo libero piano alto ingresso camera tinello cucinino bagno terrazzo Tel. [redacted].

[redacted] vende [redacted] corso [redacted] ristrutturati ultimi pronta [redacted] 1/2 camere [redacted] mutuo. Tel. [redacted].

IPI 511.382 A libero via Pavese ampio ingresso salone 2 camere tinello cucinino doppi servizi cantina balconi possi[redacted].

IPI 511.382 liberi via Pedrotti 26 ingresso 1/2 camere [redacted] cucinino bagno balconi box auto.

IPI 511.382 libero via Lancia 66 ingresso 2 camere cucina bagno balcone cantina.

IPI 511.382 via Vagliè 18 ingresso tinello cucinino bagno balconi cantina da L. 63 milioni 500 mila.

LIBERO [redacted] corso Palermo Barriera [redacted] camere cucina bagno recente L. 90 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A corso [redacted] Città Giardino [redacted] 2 camere cucina 2 bagni nuovo L. 120 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO [redacted] S. Rita [redacted] camere [redacted] bagno [redacted] L. 95 milioni mutuo. TC 473.[redacted].

LIBERO A via Luini Lucento camera tinello cucinino bagno casa recente L. 50 milioni e mutuo. TC [redacted].

[redacted] corso [redacted] spazioso 2 [redacted] tinello cucinino bagno [redacted] e mutuo prima casa. Nordedil 561.2780.

[redacted] Moncalieri ampio [redacted] tinello cucinino bagno ottimo [redacted] possibilità box e mutuo. Nordedil 561.2780.

[redacted] recente [redacted] Tassoni salone 2 camere cucina doppi servizi L. 370 milioni permuto. Risparmio Casa 521.[redacted].

MARTINETTO
via Sondrio 13 vendiamo nuovi appartamenti da 120 a 171 mq perfetti. Personale in loco ore 10/12 e 15/18,30. Gabetti 57.67.

NICHELINO
via Sangone libero [redacted] spazioso 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

NOLE 24 [redacted] Torino alloggio moderno di 100 mq con box L. 128 milioni. Inv. Imm vende. Tel. 516.283 - 516.985.

[redacted] DI RIVALTA
[redacted] e [redacted] ingresso 1 [redacted] tinello cucinino bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

PISCINA palazzina trifamiliare non frazio[redacted] 3 alloggi come nuovi terreno cintato. Exim 958.1525.

PRECOLLINA
Im[redacted] vende alloggio 250 mq con giardino a 4 [redacted] da piazza Vittorio con [redacted] su Torino in immobile prestigioso. Tel. 011.597.026.

PRIVATO vende libero corso Casale signorile soggiorno living 2 camere cucina bagno terrazzino. Tel. 748.381.

PRIVATO vende Via Vaiteâ (angolo [redacted] Vinzaglio) salone, due camere, cucina, doppi servizi, libero, palazzo si[redacted]. Tel. 740.718.

RIVALTA (Gerbole) vendesi villa [redacted] indipendente con giardino e frutteto. Tel. [redacted].0455.

RIVOLI
Cascine Vica attico di salone 2 camere tinello cucinino 2 bagni libero. Gabetti vende. Tel. 57.67.

[redacted] libero ampio ristrutturato camera [redacted] cucinino bagno [redacted] prezzo interessante minimo [redacted]. Utip 516.986.

SETTIMO pressi [redacted] IV Novembre libero [redacted] signorile salone cucina 2 camere biservizi box. Il Portico 835.544.

SETTIMO via [redacted] libero appartamento [redacted] cucina doppi servizi box mansarda. Settimo Casa 800.8839.

SETTIMO via Gribaudia appartamenti in costruzione di 1/2/3 camere cucina servizi. Settimo Casa 800.8839.

TAIT 513.931 libero (Barriera Milano) ingresso - soggiorno cucinino camera servizi sufficienti L. 5 milioni.

TAIT 513.931 libero corso Quintino Sella in palazzina saloncino 2 camere cucina biservizi box ampio giardino.

TAIT 513.931 libero in via Genova (zona Italia 61) recente piano alto camera cucina ingresso bagno.

TAIT 513.931 pressi corso Belgio (corso Brianza) 2 alloggi abbinabili libero [redacted] 120 [redacted]

[redacted] vende libero precollina via Boccaccio doppi ingressi salone tre camere cucina doppi [redacted] auto. Telefonare 351.359 - 561.1677.

TORINO
via Pietro Cossa 115 interno 22 impresa vende alloggi signorili in piccola palazzina pronta consegna. Visite in cantiere anche sabato e domenica. Tel. 712.182.

[redacted]
via Torino recente appartamento mansardato di mq 239 con terrazzo. Gabetti vende. Tel. 57.67.

VIA Bligny casa d'epoca 3 camere cucina con soppalco. Torino Antica 447.3933.

VIA Bonafous pressi piazza Vittorio una camera cucina abitabile ultimo piano luminoso con ascensore in bella casa. Torino Antica 434.5380.

VIA Cigna pressi, ingresso 3 camere cucina bagno L. 85 milioni anche uso ufficio. Casemercatosei 242.2580.

VIA Monti 2 camere cucina piano 3° con ascensore casa d'epoca. Torino Antica 447.4287.

[redacted]
[redacted] 4 [redacted] cina bagno lavanderia spogliatoio. Gabetti vende. Tel. 57.67.

VIA Sommariva 2 camere e cucina piano 4° con ascensore ristrutturato e libero. Torino Antica 447.4287.

VINOVO libero in palazzina saloncino 2 camere cucina servizi cantina box auto L. 157 milioni. Telefonare 905.4322.

ZONA Stadio libero ampio soleggiato camera tinello cucinino e box. Monticone [redacted].

20 Domande affitto

PRO[redacted] cerca in affitto in Torino appartamento zona centro-semicentro. [redacted].

21 Offerte affitto

A. AFFITTO a [redacted] sposi comperando i mobili in contanti camera cucina entrata e bagno via Giosuè Borsi L. 115 mila. Tel. 319.5503.

[redacted] affitto a prossimi sposi comperando i mobili in contanti 2 camere cucina box L. 390 mila. Tel. 319.5503.

AFFITTASI appartamento vuoto/arredato a non residenti zona comoda centro. Richiesto referenze. Tel. 749.3664.

AFFITTASI a prossimi sposi comperando i mobili Nichelino camera tinello cucinino bagno. Tel. 329.0583.

AFFITTASI a prossimi sposi [redacted] S. Rita 2 camere tinello cucinino bagno garage acquistando mobili Tel. 329.0583.

AFFITTASI libera subito mansarda luminosa o camera cucina arredati stessa casa. Tel. 590.044.

CORSO Giulio Cesare (Barriera Milano) alloggio di 2 camere cucina bagno con mio parl affitto. Tel. 561.2502.

GIAVENO centralissimo [redacted] uso ufficio studio affitto. Tel. [redacted] pomeriggio.

LOCAFID centrale [redacted] prestigiosa sala con camino cucina camera [redacted] arredato signorilmente. Tel. 696.5900.

LOCAFID [redacted] casa [redacted] pregio bel [redacted] salone cucina 2 [redacted] giardino privato. [redacted] 696.5900.

MONOCAMERA con servizi via degli Artisti luminosa ben tenuta con mio parl affitto. Tel. 561-[redacted].

30 Scuole e istituti

SEARN to teach English! Dial (FTF). [redacted] Burgess Avenue, London NW96TX.

[redacted] Nautica

AUTOMAR nuovi gommoni Lomac motori Mariner [redacted] Bayliner Barbera Tecno[redacted]. Via Tunisi 50. Tel. 319.8122.

38 Animali e veterinaria

BULDOG inglese boxer basset hound si[redacted] husky barboncini pechinesi yorkshire gatti persiani. Tel. 011 643.665.

[redacted] Antiquariato

ACQUISTO mobili antichi, quadri [redacted] glie varie sgombero [redacted] locale. Telefonare 971.1863.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. 125.000.000 a 29 km Torino sud villetta subito abitabile riscaldamento rimesse e giardino con frutteto. 'Le Borse' 356.462.

BONANNO vende Bardonecchia in Borgo Vecchio alloggi signorili acquisto da impresa iva 4% consegna fine anno. Tel. 0122.901.367.

COAZZE vendo alloggio centrale 2 camere salone servizi box riscaldamento gas. Tel. 937.0227 pomeriggio.

[redacted] d'Antibes, villa in riva al mare, vista favolosa. Contattare: Mr. Arnaldi, fax 0033 933.45126, tel. 0033 [redacted]2332.

GEOMETRA [redacted] villetta o cascinale anche da rifare con terreno in Torino o prima cintura. Tel. 352.643.

[redacted] LA TOUR La [redacted] centro, bilocale arredato balcone giardino box L. 127 milioni. Tel. 0185 43.741.

OCCASIONISSIMA ad Oulx e Cesana impresa vende splendidi minialloggi riscaldamento autonomo in piccolo condominio. Telefonare SEA 011.502.110.

PREMENO vista Lago Maggiore appartamenti rustici - giardino privato L. 45 milioni 900 mila mutuabili. Tel. 02.345.2092.

PRIVATO acquista alloggio in Alassio, pagamento contanti, Tel. 0125 423.322 ore [redacted].

[redacted] seggiovia [redacted] cissimo bilocale terrazzo parking coperto cantina L. 135 [redacted] 300 mila. Tel. 02 345.2092.

SESTRIERE signorili appartamenti in villette, [redacted] posti[redacted], [redacted]ggio coperto da L. 93 milioni 500 mila - mutuo. Tel. 02 345.2092.

VALTOURNANCHE impresa [redacted] la panoramico elegantemente [redacted] 130 milioni iva [redacted]. Tel. 767.822.

[redacted] Ville, [redacted]., camere per vacanze, affitto

SIRIONE spiaggia mare pulito, affitta villetta con giardino, piscine ed appartamenti fronte mare. Prezzi validissimi. Telefonatemi, vi inverò le fotografie. Tel. 0431 430.425.

47 Alberghi, pensioni, residences

ALBENGA [redacted] Americana 01[redacted] 543.402 pensione completa marzo - giugno L. 28 mila. Minimo 3 giorni.

DIANOMARINA Hotel Roma 0183 495.474 su passeggiata mare camere con servizi menù a scelta, familiare.

LOANO Albergo Torre Antica 019[redacted].039 e Isabella 019 [redacted] Sent[redacted] [redacted] direzione offerta primavera L. 35 mila.

PENSIONATO per anziani villa Chiara. Telefonare allo 0141 964.052.

[redacted] Smarrimenti

[redacted] [redacted] [redacted] anni 13 collarino rosso, lauta ricompensa. Telefonare 206.0114 - [redacted].

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compro [redacted] oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. C.so Peschiera 161, tel. 334.832.

A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria [redacted] ria gioielleria [redacted] valutando [redacted]. [redacted] 612.2227 via Mazzini 27.

LA [redacted]
Venerdì
9 Marzo 1990
21.. 5

Leonardo

SETTIMANALE DI CULTURA GIOVANE ✹ OLTRE LO STUDIO ✹ PRIMA DELLA CARRIERA

Ritorno al classico

CHIARA frequenta la terza media, e non è certo una «violina»: preferisce ascoltare i suoi amati Guns 'n' Roses piuttosto che sudare sui libri. Eppure, quando si è trattato di scegliere una scuola superiore, [redacted] lo stupore dei genitori, ha deciso di iscriversi al Liceo Classico. E, [redacted] lei, molto altri ragazzi, tutti (apparentemente) tipici esponenti di questa «generazione televisiva», con alle spalle genitori moderni che [redacted] l'importanza delle lingue straniere e dell'informatica. Dunque [redacted] ritorna sulla strada più difficile, e, almeno in apparenza, più [redacted] chio stile e obsoleto. Perché?

[redacted] non è certo stata folgo[redacted] [redacted] un colpo di fulmine nell'incontro, organizzato dalla sua scuola, con il preside del Liceo classico di [redacted] quel signore si è limitato a spiegare quali [redacted] le materie, quante le [redacted] di lezione, [redacted] che dopo sarà praticamente d'obbligo iscriversi all'Università. E l'opuscolo del Centro di Orientamento si limita a dichiarare che «tutti i licei forniscono una buona preparazione culturale, nella quale prevalgono, a seconda dell'indirizzo, le materie umanistiche, scientifiche, artistiche, [redacted] lingue straniere».

Eppure Chiara [redacted] dice attratta da questa scuola meno [redacted] massa», anche se si presenta abbastanza selettiva; [redacted] attira (sono parole sue) lo studio del greco, [redacted] cui sa solo che è una lingua non più parlata, nata da una civiltà grande e scomparsa, o anche l'intrigа idea che [redacted] scritta con caratteri diversi dai nostri.

Eppure la storia italiana, in questi Anni 90, si [redacted] avviando [redacted] una scelta di contenuti che siano di più immediata utilità per l'inserimento nel mondo [redacted] lavoro, e sempre più spesso si di[redacted] [redacted] riforme [redacted] programmi (come l'abolizione dello studio della storia antica) che sembra[redacted] voler rifiutare [redacted] storicizzazione della cultura.

Anche gli insegnamenti [redacted] media inferiore paiono condividere quest'impostazione: da anni ormai quasi nessuno propone più alla lettera l'Iliade o l'Odissea, cui vengono preferite [redacted] sаghe nordiche dei Nibelunghi [redacted] i Cantari spagnoli. Una conseguenza, tra tante: le nuove generazioni non riescono più a capire pienamente l'arte figurativa del passato, così densamente popo[redacted] [redacted] di divinità [redacted] figure mitologiche [redacted] tutto sconosciute.

Ecco perché stupisce che [redacted] merosi ragazzi desiderino riscoprire [redacted] grande [redacted] perduto della grecità, e pagare lo scotto di un arduo studio grammaticale per conoscere qualcosa che non è immediatamente «utile», e che [redacted] giunta non [redacted] neppure bene [redacted] [redacted] sia... A meno che questa non sia l'ultima, diabolica, trovate dello snobismo consumistico sempre alla disperata ricerca [redacted] «oggetti» connotanti, che potrebbero indicare nel [redacted] ceo Classico una «griffe» più esclusiva delle altre, in quanto non ottenibile col solo denaro.

Terminiamo con un parere al di sopra di ogni sospe[redacted] di partigianeria: quello di un docente del Corso di laurea in Informatica, che giudica i vari istituti superiori secondo la qualità della preparazione che offrono [redacted] fini di uno studio di tipo scientifico.

Subito fa piazza pulita di alcuni radicati pregiudizi, dichiarando che non si nota alcuna differenza tra gli [redacted] allievi del Classico e dello Scientifico; purtroppo invece un notevole divario separa la preparazione liceale da quella degli Istituti tecnici. Il liceo, dichiaratamente propedeutico all'Università, «insegna a imparare», esercitando il [redacted] critico o guidando alla conquista di [redacted] metodo [redacted] studio personale. E conclude polemico: «Sapesse quanti errori di ortografia e di sintassi dobbiamo correggere nelle tesi [redacted] laureal Eppure, parlare e scrivere correttamente non dev'essere appannaggio esclusivo dei laureati in lettere...».

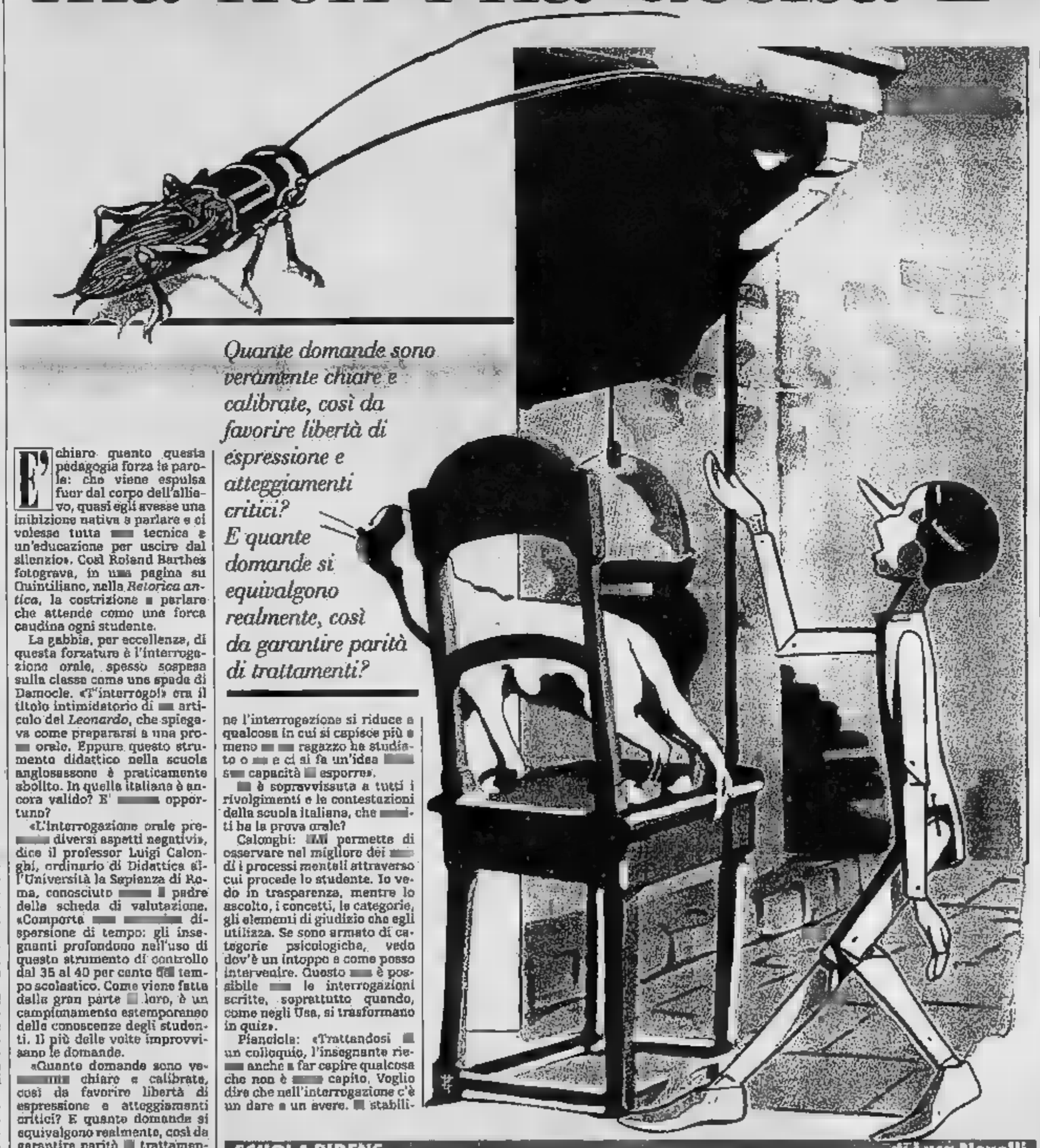
Barbara Ronchi Della Rocca

VALUTAZIONE

Il 40 per cento del tempo scolastico gli insegnanti lo impiegano nella verifica orale dell'apprendimento

Il metro è impreciso e largamente superato, eppure ha resistito a tutte le contestazioni [redacted] le innovazioni

L'interrogazione è morta ma non l'ha uccisa il quiz



Quante domande sono veramente chiare e calibrate, così da favorire libertà di espressione e atteggiamenti critici? E quante domande si equivalgono realmente, così da garantire parità di trattamenti?

E' chiaro quanto questa pedagogia forza le parole: che viene espulsa fuor dal corpo dell'allievo, quasi egli avesse una inibizione nativa a parlare e si volesse tutta [redacted] tecnica [redacted] un'educazione per uscire dal silenzio». Così Roland Barthes fotografava, in una pagina su Quintiliano, nella *Retorica antica*, la costrizione [redacted] parlare che attende come una forca caudina ogni studente.

La gabbia, per eccellenza, di questa forzature è l'interrogazione orale, spesso sospesa sulla classe come una spada di Damocle. «T'interrogo!» era il titolo intimidatorio di [redacted] articolo del *Leonardo*, che spiegava come prepararsi a una pro[redacted] orale. Eppure questo strumento didattico nella scuola anglosassone è praticamente abolito. In quella italiana è ancora valido? E' [redacted] opportuno?

«L'interrogazione orale pre[redacted] diversi aspetti negativi», dice il professor Luigi Calonghi, ordinario di Didattica all'Università la Sapienza di Roma, conosciuto [redacted] padre della scheda di valutazione. «Comporta [redacted] [redacted] dispersione di tempo: gli insegnanti profondono nell'uso di questo strumento di controllo dal 35 al 40 per cento del tempo scolastico. Come viene fatta dalla gran parte [redacted] loro, è un campionamento estemporaneo delle conoscenze degli studenti. Il più delle volte improvvisano le domande.

«Quante domande sono ve[redacted] [redacted] chiare e calibrate, così da favorire libertà di espressione e atteggiamenti critici? E quante domande si equivalgono realmente, così da garantire parità [redacted] trattamenti?»

«Con l'interrogazione l'insegnante dovrebbe [redacted] troppe cose», dice il professor Cesare Pianciola, da oltre vent'anni insegnante di [redacted] e filosofia, attualmente presso il Liceo scientifico Gobetti di [redacted] rino.

«Dovrebbe valutare — aggiunge — le capacità analitica, quella di sintesi, l'impostazio[redacted] [redacted] un ragionamento, la [redacted] logica, le proprietà espositiva. In una ventina di minuti vengono dunque concentrate tante [redacted] che potrebbero [redacted] utilmente disaggregate attraverso prove più mirate. Alla fine l'interrogazione si riduce a qualcosa in cui si capisce più [redacted] meno [redacted] [redacted] ragazzo ha studiato o [redacted] e ci si fa un'idea [redacted] s[redacted] capacità [redacted] esporre».

[redacted] è sopravvissuta a tutti i rivolgimenti e le contestazioni della scuola italiana, che [redacted] ti ha la prova orale?

Calonghi: «Mi permette di osservare nel migliore dei [redacted] di i processi mentali attraverso cui procede lo studente. Io vedo in trasparenza, mentre lo ascolto, i concetti, le categorie, gli elementi di giudizio che egli utilizza. Se sono armato di categorie psicologiche, vedo dov'è un intoppo e come posso intervenire. Questo [redacted] è possibile [redacted] le interrogazioni scritte, soprattutto quando, come negli Usa, si trasformano in quiz».

Pianciola: «Trattandosi [redacted] un colloquio, l'insegnante rie[redacted] anche [redacted] far capire qualcosa che non è [redacted] capito. Voglio dire che nell'interrogazione c'è un dare [redacted] un avere. [redacted] stabilisce un'interazione fra docente e discente».

«Verba volant»: l'interrogazione è spesso fonte di risentimenti da parte degli studenti. La mancanza di documentazione lascia un grande potere all'insegnante. E' un problema reale?

Calonghi: «Chi fa l'interrogazione, sia orale sia scritta, deve [redacted] delle tecniche specifiche per eliminare al massimo i fattori di arbitrarietà: fissare degli obiettivi, struttura[redacted] le domande in funzione di quegli obiettivi, ricorrere a domande già utilizzate, formandosi una banca dati di domande. [redacted] la nostra scuola — osserva — patisce [redacted] ritardo di formazione tecnica nei ricercatori di didattica».

Pianciola: «Uso l'interrogazione orale perché è ancora prescritta. Nei limiti del possibile mi [redacted] anche di altri strumenti. Per quanto riguarda la parità di trattamento, l'unica garanzia è che l'interrogazione avviene davanti a una collettività, che assiste [redacted] testimo[redacted] [redacted] resta una disparità nel rapporto [redacted] potere».

L'interrogazione [redacted] un momento psicologicamente delicato. Quanti patemi, quanti rossori, quanti balbettii. Che cosa può fare l'insegnante per evitare che lo studente più emotivo faccia delle brutte figure?

Calonghi: «E' fondamentale che l'insegnante stabilisca [redacted] rapporto interpersonale corretto. Deve essere libero da pregiudizi e da effetti di alone, mentre troppe volte fa le domande soltanto per avere una conferma di precedenti valutazioni. Anche sul piano psicologico, si tratta [redacted] acquisire delle tecniche: [redacted] metodi per ottenere risposte valutabili oggettivamente e immediatamente».

Pianciola: «Nell'interrogazione la soggettività è un po' inevitabile. Naturalmente si possono prendere delle cautele. E' sbagliatissimo fissarsi su un punto e [redacted] quello torturare l'allievo, insistendo su cose [redacted] poi non sa. Tuttavia sono pochi gli studenti, almeno [redacted] triennio, [redacted] quali si vede che il fattore emotivo è veramente importante. Le interrogazioni programmate hanno concorso [redacted] eliminare in parte lo stress dell'orale. E permettono di saggiare la capacità di auto-organizzazione da parte dello studente».

Siamo partiti dalla «forzatura alla parola» [redacted] Roland Barthes. Il cui [redacted] [redacted] rifles[redacted] sullo squilibrio, nella cultura occidentale, fra l'assimilazione del sapere e la [redacted] esibizione. [redacted] può dire che anche l'interrogazione rispecchia questo peccato d'origine? Si può dire che parlare diventa più importante di sapere?

[redacted]lla mia esperienza ho verificato che effettivamente tutto lo studio viene finalizzato alla dimostrazione che si sa, perdendo l'aspetto di lettura [redacted] di divagazione», risponde Pianciola. «Tuttavia non ho mai riscontrato che l'abilità espositiva potesse supplire fi[redacted] al punto da ingannare il professore. Lo studente che vende fumo [redacted] mi pare sia reale. Forse m'illudo o forse non ho mai avuto in classe dei geni della parola».

Alberto Papuzzi

SCHOLA RIDENS di Luca Novelli

LETTERE

Si possono chiedere chiarimenti sul mondo dell'istruzione e della formazione professionale scrivendo a: **La Stampa/Leonardo**, via Marenco 32, 10126 Torino. Risposte a cura di [illegible] cola D'Amico.

Come diventare critico [illegible]sicale

Sono un ragazzo di vent'anni appena iscrittosi al Dams Musica di Bologna: [illegible] scelta che ho fatto [illegible] il preciso intento di seguire la carriera di musicologo e [illegible] critico musicale per qualche rivista specializzata. Gradirei avere un parere intorno alla possibilità di contattare dette riviste.

Favullo Riccardo, Andria

Hai vent'anni. Forse anche una grande passione per la musica. [illegible] hai anche una adeguata preparazione? E in qualche tipo [illegible] musica? [illegible] è presto per aspirare [illegible] una cattedra [illegible] musicologo!

Certo, [illegible] Mozart dirigeva mentre gli altri bambini frequentavano la elementari, tu potresti essere un ottimo critico. Ma se ti rivolgi a quelle riviste, fallo con [illegible] dettagliato curriculum [illegible] studi e delle tue esperienze.

Le «altre strade» dopo la laurea in Lettere

Sono iscritta al Corso di laurea in Lettere a indirizzo moderno della facoltà di Lettere e filosofia. Vorrei avere [illegible]e informazioni sulle possibili occupazioni, tenendo conto del fatto che preferirei non dedicarmi all'insegnamento.

Elena Verrua, Torino

Le prospettive [illegible] occupazione in questo settore non [illegible] molto rosee. Infatti i laureati in Lettere presentano la più bassa percentuale di occupati stabilmente. Comunque, i migliori tro[illegible] modo di realizzarsi.

Conseguita la laurea, si può accedere ai concorsi [illegible] ministero della Pubblica Istruzione o [illegible] quello dei Be[illegible] Culturali, che consentono di intraprendere [illegible] carriera direttiva [illegible] Provveditorati agli Studi; nelle Sovraintendenze ai Monumenti, [illegible] Belle Arti; negli Archivi di Stato; nelle Biblioteche pubbliche statali.

Qualche possibilità [illegible] offerta anche nelle case editrici, nei centri culturali, nelle fondazioni e in aziende pubbliche e private che hanno biblioteche e centri studi.

Altri settori quali il giornalismo, la pubblicità, radio-televisione [illegible] altre attività vicentrate sullo spettacolo consentono [illegible] inserimento per i più vocati.

I primi passi verso il giornalismo

Mi interesserebbe molto fare [illegible] giornalista. E gradirei avere informazioni [illegible] indirizzi sulle scuole [illegible] avviamento ad [illegible] professione per cui sento [illegible] avere disposizione (anche [illegible] ben poca esperienza).

Gianclaudio Sagredin
Cagliari

L'unica scuola che consente il ricono[illegible] sostitutivo del praticantato e [illegible] direttamente all'esame [illegible] idoneità professionale è l'Istituto per la formazione del giornalismo (via delle Legioni Romane 43, Milano). I posti [illegible] limitati (circa 40) [illegible] candidati sono selezionati in base a prove scritte e orali. I corsi [illegible] biennali, a tempo pieno per [illegible] giorni la settimana, [illegible] comprendono insegnamenti teorici e pratica guidata.

Le altre principali scuole di giornali[illegible] [illegible]: Scuola superiore [illegible] [illegible]nicazione sociale (diploma [illegible] giornalismo) dell'Università Cattolica [illegible] Milano. Corso biennale postlaurea. Scuola superiore di giornalismo dell'Univer[illegible] di Urbino. Corso triennale aperto ai diplomati. Istituto superiore di giornalismo dell'Università [illegible] Palermo. Corso quadriennale aperto ai diplomati. Scuola superiore di giornalismo presso la facoltà di Scienze statistiche dell'Università di Roma. Corso biennale aperto [illegible] diplomati. Corso [illegible] giornalismo, presso [illegible] Libera università degli Studi Sociali, via Pola 12, Roma, tel. 06/841.051.

Alcuni importanti editori [illegible] giornali, come «Il Messaggero» o il gruppo Rizzoli-Corriere della Sera, dispongono [illegible] [illegible] propria scuola [illegible] giornalismo [illegible] cui spesso traggono le [illegible] leve redazionali.

COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Il Sud del Mondo ha bisogno di tecnici, laureati in discipline scientifiche e insegnanti

Come svolgere un'attività di volontariato che può anche essere sostitutiva del servizio militare

Il mestiere di aiutare

CHI è attratto dal mito delle verdi colline d'Africa, dei profumi [illegible] degli incensi d'Oriente, del ritmo [illegible] della vegetazione latino-americana non fa per noi. Non [illegible] agenzie di viaggio, non promettiamo scenari esotici. Lo ripetono insistentemente, come seguendo un [illegible]pione, i responsabili delle Ong, le Organizzazioni non governative che promuovono e gestiscono il flusso [illegible] volontari disposti a trascorrere una periodo, pur breve, della loro [illegible] in Paesi in via di sviluppo.

In Italia sono attive almeno un centinaio di queste associazioni che, in collaborazione con il ministero degli Esteri (che finanzia una parte consistente dei progetti) [illegible] con le amministrazioni locali, pianificano interventi nei settori agricolo, delle piccole opere civili, della formazione [illegible] della sanità nelle nazione più povere del globo.

Le Ong lavorano per obiettivi, costruiscono dispensari, organizzano [illegible] [illegible] specializzazione, avviano attività produttive [illegible] — precisa Lorenzo Rota, [illegible] sponsabile [illegible] Focsiv, la federa[illegible] che [illegible] le organizzazioni di matrice cattolica — «l'elemento determinante per la riuscita di ogni nostra iniziati[illegible] è [illegible] volontario, la persona in grado [illegible] trasferire [illegible] locali conoscenze e metodi di lavoro, e che [illegible] capace di lasciare dietro di [illegible] un gruppo che sappia operare poi autonomamente. Nella sostanza, [illegible] [illegible] inviamo [illegible] Uganda [illegible] trattore, dobbiamo fare in modo che gli agricoltori del luogo siano poi in grado di ripararlo quando si guasterà, altrimenti ci [illegible] limitati a spendere soldi per pacificare la nostra coscienza, senza preoccuparci [illegible] reali effetti della nostra iniziativa».

Servono persone giovani, che abbiano maturato una qualche esperienza di studio e di lavoro. «Un neolaureato in medicina non ci interessa — ribadisce Rota — se non ha passato almeno qualche anno nelle corsie d'ospedale: il cooperante deve essere una pe[illegible] interessata ad aiutare il sistema sanitario [illegible] Paesi in via di sviluppo, non [illegible] fare pratica».

Sono invece molto richiesti i neo laureati in agraria; i loro eventuali errori [illegible] avrebbero effetti drammatici. Vanno molto bene anche i tecnici diplomati. Per quanto riguarda [illegible] laureato in filosofia, in scienze politiche o in lettere pi[illegible] essere utile, [illegible] patto che sia disposto ad insegnare. [illegible] esempio, in scuole elementari di sperduti villag[illegible] nel cuore dell'Africa.

Il cooperante deve essere equilibrato, [illegible] deve aver fatto questa scelta per sfuggire la disoccupazione, un matrimonio fallito [illegible] l'odio contro la società capitalistica», è la regola ribadita dalle Ong. Per questo, quando un giovane decide di dedicare due anni della propria vita [illegible] questo [illegible] periodo ritenuto ottimale) alla cooperazione nei Paesi del Terzo Mondo, deve [illegible] [illegible] serie [illegible] colloqui con i responsabili delle organizzazioni, deve superare una sorta [illegible] [illegible] psicologico, oltre che sulle sue capacità professionali. Possono poi passare [illegible] [illegible] prima che il progetto cui è destinato venga avviato. La sua retribuzione varia, [illegible] secondo dell'Ong e delle attitudini, da un milione a un milione e quattrocentomila lire al mese (vengono versati anche i contributi previsti per legge).

Quando [illegible] periodo concordato per la realizzazione del progetto è scaduto, il cooperante può essere utilizzato per altre iniziative nei Paesi in via [illegible] sviluppo, [illegible] in Italia (questa però non è [illegible] certezza). A volte [illegible] ritrova pure disoccupato quando torna a casa, ma [illegible] un'esperienza appetibile per aziende italiane con attività nel Paese dove ha p[illegible] servizio.

Per i neolaureati (o neodiplomati) esiste poi un'ulteriore possibilità di [illegible] nel mondo della cooperazione internazionale: prestare due anni di servizio all'estero, sempre per conto delle Ong, in sostituzione [illegible] servizio militare. Attualmente, forse per semplice mancanza [illegible] informazioni, soltanto un centinaio di persone usufruiscono [illegible] [illegible] questa possibilità. Inizialmente il ministero degli Esteri aveva fissato un [illegible] massimo [illegible] 160 persone; ora quel limite massimo non [illegible]ne più. Chi intende usufruire di questa possibilità deve fare richiesta di rinvio del servizio militare al ministero [illegible] Difesa, tramite il distretto di appartenenza. Ottenuto il rinvio, [illegible] sei mesi deve prendere [illegible] vizio all'estero; quindi, prima [illegible] avviare le pratiche, è necessario [illegible] già preso accordi con una Ong.

Anche per chi ha un posto di lavoro esiste la possibilità [illegible] prestare servizio come volontario in un Paese del Terzo Mondo. Per i dipendenti di enti statali è prevista la [illegible] di un'aspettativa. Per chi lavora in azienda privata, invece, l'aspettativa [illegible] è ancora un diritto, ma deve essere concordata [illegible] il datore [illegible] lavoro.

Pier Luigi Vercesi

C'ero anch'io

AD uno studio professionale ben avviato nel cen[illegible] storico di una città del Nord, con clienti pronti a pagare [illegible] lenze profumatamente, si può preferire un capanno con poche suppellettili, dove insegnare, con il solo supporto di strumenti forniti dalla natura, [illegible] mestiere [illegible] muratore, di carpentiere, di artigiano in genere. C'è chi lo fa, [illegible] per questo si sente sminuito nella sua professionalità. Anzi, probabilmente il contrario. Giorgio Garelli, un architetto torinese, ha fatto questa scelta.

Lavora per il Cisv (Comunità impegno servizio volontariato) [illegible] per conto di questa Organizzazione ha [illegible] in piedi, nel Burundi, [illegible] centro [illegible] formazione artigianale per la lavorazione di ferro, legno e argille ad uso edilizio. «Sperimentiamo nuovi materiali in un luogo dove non esistono macchinari sofisticati né è garantita l'energia elettrica — spiega Garelli —. Insegniamo a questa gente come si possa avviare un'attività artigianale sen[illegible] importare strumentazioni che ben presto smetterebbero [illegible] funzionare».

[illegible] scuola del Cisv organizza corsi semestrali per tegolai e pa[illegible] fabbri, diplomando, anche se [illegible] termine è improprio, una quarantina di artigiani ogni anno. «L'obiettivo che ci proponiamo [illegible] l'autosufficienza, tanto che ormai questo centro di formazione si autofinanzia. [illegible] pochi volontari guidati [illegible] un esperto — continua Garelli — per sviluppare un'attività economica di grande potenzialità per un Paese [illegible] Terzo Mondo». [p. [illegible] v.]

INDIRIZZI UTILI

Ecco alcune «Organizzazioni [illegible] governative» che aderiscono alla Focsiv (Federazione organismi cristiani di servizio internazionale volontario), [illegible] Stradella, 10 - 20129 Milano, tel. 02/29404778 oppure via G. Palombini, 6 - 00165 Roma, tel. 06/6231014:

[illegible] via Locatelli, [illegible] - 35123 Padova, tel. [illegible]. Presente soprattutto nei settori [illegible] tigianato e formazione in America Latina.

[illegible] via Borselli, [illegible] - [illegible] Bologna, tel. 051/423809. Artigianato e sanità in Africa.

CEFA, Via delle Lame, 118 - 40122 Bologna, tel. 051/520285. Africa: settore agricolo e formazione.

CISV, corso Chieri, 121/6 - 10132 Torino, tel. 011/894307. Africa, settore formazione per artigiani, agricoltori e operatori sanitari.

COCI, via don L. Monza, 1 - 22037 Ponte Lambro (Co), tel. 031/620355. Presente in Africa e America Latina, sanità.

[illegible], piazza [illegible] Puoli, [illegible] - [illegible] Roma, tel. 06/6869963. America Latina, in tutti i settori.

Altre «Ong» aderiscono al Cocis (Coordinamento delle organizzazioni non governative per la cooperazione internazionale allo sviluppo - di ispirazione laica), via Merulana, [illegible] - 00185 Roma, tel. 06/7316841 oppure via Cesare Correnti, 17 - 20123 Milano, tel. 02/89401705-89401602:

APS, via Micola Porpora, [illegible] - int. [illegible] - 10155 Torino, tel. 011/2051285. Opera prevalentemente [illegible] America Latina.

CIC, via Merulana, 247 - [illegible] Roma, tel. 06/7316841. Presente soprattutto nel settore agricolo e della comunicazione visiva.

DISVI, via Rossini, 13 - 14100 Asti, tel. 0141/53407. Opera prevalentemente in [illegible] nel settore socio-sanitario.

GVC, Villa Aldini, via dell'Osservanza, 36/2 - [illegible] Bologna, tel. 051/585604-582225, Sanità. [illegible] piazza Albania, 10 - 00153 Roma, tel. 06/5750941-5746139. In tutti i settori.

[illegible] MUOVA, via Urbana, [illegible] - 00184 Roma, tel.06/4756366. America Latina (zone andine) [illegible] Africa; opera in tutti i settori.

NUOVE LAUREE

Nell'ateneo bolognese (sede di Ravenna) un corso in scienze ecologiche a indirizzo marino

L'università, che ambiente!

CON questo anno accademico [illegible] Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali dell'Università [illegible] Bologna si è arricchita del Corso di laurea in Scienze ambientali a indirizzo marino, con sede decentrata a Ravenna. La Facoltà, unica in Italia, [illegible] una risposta ai preoccupanti problemi dell'ambiente, che proprio nel [illegible] Adriatico, con alghe e mucillagini, ha uno dei suoi punti più nevralgici.

Al Corso di laurea, che ha la durata di 5 anni, p[illegible] [illegible] gli studenti in possesso di [illegible] diploma rilasciato [illegible] un istituto secondario superiore di durata quinquennale [illegible] da istituti magistrali [illegible] licei artistici purché abbiano superato anche il corso integrativo. Anche [illegible] diploma di laurea darà diritto all'accesso alla Facoltà.

L'ammissione al primo anno di corso è stata regolata da un esame che ha selezionato 100 candidati: u[illegible] istituzione, questa del numero chiuso, che continuerà molto probabilmente anche negli anni successivi per garantire agli iscritti un ambiente tranquillo che consenta loro [illegible] affrontare corsi e seminari in stretto contatto con i docenti.

Il programma d'esame per l'ammissione prevede prove scritte e orali di matematica, fisica, chimica, biologia e geologia, per le quali sono richieste nozioni a livello dei programmi delle scuole medie superiori.

I cinque anni di studio prevedono 28 esami, ma gli studenti dovranno seguire anche quattro [illegible] integrativi complementari, nonché [illegible] colloquio atto a stabilire la conoscenza di una lingua straniera. Il Corso di laurea, inoltre, [illegible] articolato in due orientamenti: «risorse biotiche» e «risorse abiotiche».

[illegible] primo [illegible] [illegible] strutturato secondo 6 insegnamenti: istituzioni [illegible] matematica 1, fisica generale 1, chimica generale e inorganica, biologia 1, litologia [illegible] geologia, diritto e legislazione dell'ambiente. Al secondo anno, invece, [illegible] [illegible] insegnamenti (istituzioni di matematica 2, fisica generale 2, chimica organica, biologia [illegible], ecologia, «economia dell'ambiente) si aggiungono i due [illegible] in[illegible] «fondamenti di analisi dei sistemi ecologici» e «laboratorio [illegible] fisica generale».

Per ottenere l'iscrizione al triennio superiore, lo studente dovrà aver superato almeno 10 [illegible] 12 esami del primo biennio [illegible] inoltre [illegible] potranno essere sostenuti esami del terzo anno [illegible] prima non saranno stati superati tutti gli esami del biennio. La tesi di laurea, [illegible] completamento del corso, dovrà avere [illegible] sperimentale.

Questo nuovissimo [illegible] di laurea [illegible] partito con grande successo e se c'è entusiasmo da parte degli studenti, c'è anche disponibilità [illegible] parte dell'Università a farlo [illegible] Ravenna, che vede finalmente [illegible] nato il proprio sogno [illegible] una università, ha risposto con la fondazione «Flaminia», che riunisce enti pubblici e privati per creare un supporto [illegible] questa nuova Facoltà.

Il Corso di laurea in scienze ambientali e indirizzo marino intende [illegible] una nuova figura professionale nel quadro delle ricerche sulla qualità delle acque, [illegible] tutto questo [illegible] un momento in cui l'acqua sembra non solo scarseggiare [illegible] anche essere affetta da gravi inquinamenti.

Con la laurea, il neo-dottore in scienze ambientali potrà trovare impiego [illegible] tutti i centri [illegible] controllo dell'ambiente che, data l'emergenza, si [illegible] moltiplicando un po' dappertutto [illegible] cosiddetti Presidi multizonali). Oltre che presso le istituzioni pubbliche, queste nuove figure professionali potranno [illegible] assorbite anche dalle industrie private, che oggi [illegible] stanno [illegible] vendo in [illegible] nuova direzione, tenendo sempre presente non solo la produzione, ma anche il controllo di essa, per evitare dannose ricadute (mucillagini, piogge acide) sull'ambiente.

Non [illegible] da escludere che in un futuro più [illegible] [illegible] immediato [illegible] Corso [illegible] laurea potrà [illegible] anche all'indirizzo terrestre.

Franco [illegible]

NOTIZIE

Gli studenti [illegible] Oxford non sanno dov'è Bucarest

LONDRA. [illegible] ignoranti gli studenti [illegible] Oxford: uno su tre non [illegible] quale sia la capitale della Romania e confonde Bucarest [illegible] Budapest, sebbene [illegible] diversi mesi stampa e televisione parlino ogni giorno della situazione di quel Paese. In una sorta [illegible] sfida culturale condotta dal quotidiano *Today*, si sono rivelati molto meglio informati di loro gli allievi di un istituto di periferia, definito in un rapporto del ministero [illegible] p[illegible] scuole d'Inghilterra»: la Hackey Free and Parochial School. Soltanto il 55% degli universitari di Oxford sa chi siano il Cancelliere dello Scacchiere britannico John Major [illegible] il ministro degli Interni David Waddington. Una buona metà non ha mai sentito nominare il ministro degli [illegible].

Nell'Università di Torino è nata «Tesa»

TORINO. Si è costituita a Torino l'associazione Tesa (Torino Erasmus Student Association) [illegible] i circa 180 studenti universitari che hanno partecipato [illegible] programma Erasmus o agli altri programmi europei di scambio tra università (Comett, Lingua, eccetera). L'associazione [illegible] sede p[illegible] l'ufficio Era[illegible] dell'Università (via Po, 17) ma in ogni Facoltà ci sarà un responsabile cui f[illegible] riferimento. Lo scopo [illegible] [illegible] disperdere l'esperienza acquisita e di dare informazioni a quanti vogliano partecipare al programma Erasmus. Inoltre Tesa cercherà [illegible] agevolare l'inserimento degli studenti comunitari [illegible] ospiti dell'Università di Torino. Renato Ferrandi (Facoltà di Economia), pur non avendo ancora cariche ufficiali, è attualmente [illegible] punto di riferimento per chi voglia saperne [illegible] più.

Vacanze e cultura questa estate [illegible] Germania

[illegible] chiudono il [illegible] marzo le iscrizioni ai programmi di vacanze-studio in Germania [illegible] Studienkreis: corsi di lingua tedesca che [illegible] terranno dal 1° al 21 luglio a Monaco, Starnberg, Bamberg, Ravensburg, Colonia, Amburgo, Münster, Limburg [illegible] Speyer. Oltre alle lezioni, sono previste gite nei dintorni delle rispettive città e visite a località [illegible] particolare interesse. Ogni gruppo di 30 studenti avrà un accompagnatore italiano. Il costo del corso e del soggiorno (escluso il viaggio fino a Monaco) è di 2500 marchi, che dovranno [illegible] versati entro il [illegible] aprile. Per informazioni e per ritirare i moduli d'iscrizione rivolgersi a: Studienkreis Italia, Centro europeo studi e cultura, via G. Baretti 46, 10125 Torino tel. 011/6508383.

Settantamila firme per la scuola materna

ROMA. E' stata presentata al presidente della Camera, Nilde Iotti, la proposta di legge d'iniziativa popolare sottoscritta da 70.000 cittadini «Prima scuola. Nuovi ordinamenti della scuola materna». Con questa iniziati[illegible] la Cgil Scuola intende sottolineare i diritti di formazione dell'infanzia, allargando e qualificando la presenza delle istituzioni pubbliche. [Agi]

Studenti d'Architettura un convegno di lavoro

«Tra città e città» è il tema [illegible] prossimo convegno dell'Esa (European Architecture Students Assembly), l'associazione che riunisce studenti di Architettura di 25 Paesi europei ai fini [illegible] promuovere scambi, esperienze [illegible] confronti sui temi della cultura e della didattica architettonica. Il meeting si svolgerà a Torino, dal 1° all'8 aprile. Sarà dibattuto [illegible] argomento di vivo interesse attuale: la riqualificazione di un'area della periferia torinese, la zona compresa tra i Comuni di Torino e Nichelino. Per informazioni rivolgersi all'Esa, corso Moncalieri 51, Torino, tel. 471039

BORSE DI STUDIO

Elettrotecnica

Due premi, di un milione ciascuno, per le migliori tesi di laurea sui temi relativi agli impianti [illegible] e di bordo dei sistemi di trazione elettrica. Le offre l'Associazione elettrotecnica [illegible] elettronica [illegible] a laureati presso università e politecnici italiani. I premi sono assegnati su iniziativa della famiglia Malusardi, del Dipartimento d'Ingegneria elettrica dell'Università di Pavia, dell'Aei. Accludere alle domande certificato di laurea comprensivo [illegible] voti dei singoli esami e copia [illegible] tesi. Inviare il tutto, tramite raccomandata A/R, entro il 15 aprile a:

Associazione [illegible] ed elettronica [illegible] - Ufficio centrale - viale Monza 259 - 20126 Milano - tel. 02/2550641

Giappone

Artisti diplomati, laureati, laureandi [illegible] marzo o settembre 1991 — con buona [illegible] del giapponese (nel caso di studiosi di materie umanistiche) o dell'inglese — possono concorrere a dieci borse di studio biennali, che avranno inizio dal 1° aprile '91, offerte dall'ambasciata del Giappone in Italia. Le borse prevedono: un assegno di 175.000 yen mensili, biglietto aereo di andata-ritorno in classe turistica, 25.000 yen quale indennità di prima sistemazione. E' previsto [illegible] colloquio presso l'ambasciata a Roma e un eventuale corso di giapponese — da 6 a 12 mesi — presso [illegible] università nipponica. Età massima, 35 anni al 1° aprile '91; sono esclusi i militari in servizio permanente. Domande entro il 16 aprile a:

Ministero degli Esteri - Direzione generale relazioni culturali, Ufficio IX - 00194 Roma

Studi europei

Studenti universitari [illegible] neolaureati dei Paesi della Comunità Europea, capaci, meritevoli [illegible] senza adeguate possibilità finanziarie possono concorrere a dieci borse di studio stanziate dalla Fondazione Rui per compiere studi un un altro Paese della Cee, allo scopo [illegible] favorire la crescita dell'Europa [illegible] la formazione a livello internazionale [illegible] laureati europei. Le borse [illegible] di 40.000 Ecu: servono a frequentare [illegible] completo (fino a un massimo [illegible] un anno) inerente un Corso di laurea o un Dottorato. L'età massima [illegible] per accedervi [illegible] di [illegible] anni. Domande [illegible] il 10 aprile a:

Fondazione Rui - viale XXI Aprile 36 - 00164 Roma - tel 06/8321281

Scienze umane

Cinque borse di studio di importo variabile (in base alla durata, all'importanza del [illegible] o della ricerca) sono offerte dalla Fondazione Rui [illegible] giovani laureati. Età [illegible] richiesta, [illegible] anni. Le borse — da un minimo di 1 milione a [illegible] massimo di 3 milioni — serviranno: A) per la frequenza all'estero [illegible] corsi speciali o di perfezionamento a livello universitario o post-universitario; [illegible] per effettuare — in Italia [illegible] all'estero — ricerche nei settori [illegible] interesse della Fondazione (scienze umane, [illegible] ciali e dell'educazione). Domande entro il 10 aprile a:

Fondazione Rui - viale XXI Aprile 36 - [illegible] Roma - tel 06/8321281

Direzione aziendale

Una borsa di studio per la frequenza del master in Economia e direzione aziendale «Programma Mba-Master in business administration» presso lo Iese (Instituto de estudios superiores de la empresa — Avenida de Pearson 21, Barcellona, Spagna). Possono [illegible] giovani laureati ammessi al programma Mba dello Iese, età massima 28 anni. Lezioni in inglese o in spagnolo [illegible] scelta del candidato. Domande entro [illegible] 10 aprile [illegible]

Fondazione Rui - viale XXI Aprile 36 - 00164 Roma - tel 06/8321281

(DALLA BANCA DATI NOOPOLIS)

PROFESSIONI

Se ne laureano la metà di quanti il mercato ne richieda e le aziende già si rivolgono oltralpe

Sono iperspecializzati ma di fatto capaci di lavorare nei settori più disparati

L'ingegnere tuttologo

LA sciocchezza sulla disoccupazione intellettuale si [illegible] disciolta come [illegible] sole. [illegible] oggi, addirittura, si [illegible] con ansia dei laureati in ingegneria, anzi li stiamo importando da oltr'Alpe: soprattutto francesi, poi indiani. L'Eni non trova [illegible] ingegneri chimici, l'Ibm e l'Italsiel ne vorrebbero di più e migliori, l'Italtel deve ricorrere a [illegible] numero telefonico verde (con addebito a [illegible] di chi riceve la chiamata) a precettare i suoi dirigenti in turni telefonici di quattro [illegible] per [illegible] a reclutare neolaureati, ingegneri [illegible] prima fila.

L'ingegnere [illegible] il barbiere [illegible] Siviglia? E' vero. [illegible] nostre università ne sfornano circa diecimila l'anno, ma oggi la richiesta è quasi del doppio. In [illegible] che arrivino i rinforzi, [illegible] un'adeguata attività di orientamento nelle scuole superiori, sta intanto per uscire la prima inchiesta condotta in Italia sui neolaureati in ingegneria, frutto di [illegible] ricerca di Lea Ammassari, dell'Isfol.

Scopriamo molte [illegible] interessanti su questo oggetto del desiderio delle maggiori aziende italiane, che però — diciamolo subito — non sono propense a pagare molto, all'inizio, il giovane laureato ingegnere: all'ultimo congresso (settembre '89) dell'Ordine nazionale degli ingegneri, a Rimini, l'Orga, una società leader nella ricerca del personale, ha rivelato [illegible] la retribuzione media di un neoingegnere sia di circa trenta milioni lordi l'anno, con la precisazione [illegible] questo guadagno può comunque raddoppiare prima che siano passati tre o quattro anni. Ma se il mercato [illegible] così desideroso, forse, dovrebbe offrire qualcosa in più, o magari fornire sollecitazioni inequivocabili.

Eppure i giovani ingegneri, sottolinea la ricerca dell'Isfol, [illegible] mettono [illegible] primo posto, tra i loro desideri, il guadagno, ma la possibilità di crescere professionalmente. Un'aspirazione che sembra ripagata, [illegible] è poi vero che il mercato del lavoro permette loro una scelta in sintonia con le proprie aspirazioni: la metà dei 1500 neolaureati intervistati (provenienti dalle dieci maggiori Facoltà [illegible] ingegneria italiane) ha infatti avuto almeno tre proposte di lavoro prima di scegliere quella per lui ottimale; mentre dopo tre anni dalla prima occupazione un buon [illegible] per [illegible] è pronto a cambiare. Le maggiori chances sembrano essere, nell'ordine, per gli ingegneri elettronici, per i meccanici e per i chimici; mentre le loro possibilità di scelta appaiono legate al voto di laurea, allo status sociale, al profilo professionale scelto, e al percorso formativo e professionale seguito. Tutto qu[illegible] tra laureati che si differenziano notevolmente per la condizione sociale: o medio-alta o medio-bassa (con una forte volontà di promozione sociale).

Qual è la qualità di questi dottori, [illegible] vengono chiamati a svolgere ruoli professionali (capo del personale, direttore del marketing ecc.) che sino a qualche anno fa [illegible] di altri? Perché tutto questo fiorire di nuovi profili professionali "ingegneristici": ingegnere dell'ambiente, clinico, off-shore...? La prima meticolosa indagine svolta su di loro ci dice che si tratta di giovani che, oltre al noto bagaglio di preparazione universitaria, chiamo precise aspirazioni in termini di carriera o di professionalità, per i quali tempo di lavoro e tempo di vita hanno precisi, anche se non univoci, significati e ambiti obiettivi, consci delle proprie potenzialità appaiono più pronti a imporre le proprie scelte che a subire passivamente la domanda del mercato».

Il discorso appare [illegible] chiaro. C'è un «però»: nessuno [illegible] 1500 intervistati ha dimostrato interesse per svolgere la sua attività professionale all'estero, né tantomeno ha svolto esperienze [illegible] questo tipo.

Un fatto decisamente singolare se rapportato a quasi tutte le altre categorie di laureati, e che lascia tanto più da riflettere [illegible] l'approssimarsi della ormai ravvicinata scadenza comunitaria del 1993, quando alle frontiere italiane [illegible] presente[illegible] tra gli altri, numerosi gruppi [illegible] giovani ingegneri degli altri undici Paesi della nostra Comunità.

Insomma, abbiamo dei neolaureati in ingegneria decisamente «mammoni». L'auspicio è che tanto corteggiamento interno non li abbia un po' infiacchiditi e che sappiano tirare fuori le unghie — in senso professionale — [illegible] momento opportuno: quando, cioè, il 70 per cento dei neoingegneri dovrà (secondo l'Isfol) impiegare più dei tre mesi di tempo attualmente necessari per approdare al primo lavoro.

In aggiunta la ricerca dell'I[illegible] ci fornisce alcune conferme di fenomeni già noti. Innanzitutto che [illegible] laureati su quattro provengono dal liceo classico o da quello scientifico; che solo uno [illegible] cinque è fornito di un'alta votazione alla maturità (tra i [illegible] e i 60/60); che [illegible] donne [illegible] appena il 5 per cento [illegible] totale; che i voti di laurea [illegible] tendenzialmente medio-alti; che la stragrande maggioranza è soddisfatta degli studi seguiti; che qualcuno preferirebbe (il 30 per cento) studiare più discipline economiche durante l'università; che [illegible] neolaureato ha tendenza a muoversi molto: ma, ripetiamo, solo tra le nostre quattro mura.

Fabrizio Ferragni

PRESTO LI AVREMO IN BREVE

Ecco arrivano i tecnici che escono dal corso di diploma universitario in ingegneria. Parlamento permettendo, potrebbero arrivare in men che non [illegible] dire. E' infatti in discussione nelle aule parlamentari [illegible] legge sugli ordinamenti didattici delle università. [illegible] il provvedimento contiene una grossa novità: [illegible] diploma universitario intermedio tra quello di maturità e la laurea in senso stretto (è stato chiamato, del tutto impropriamente, «laurea breve»).

Questo corso universitario in pratica soppianterebbe il diploma delle scuole universitarie dirette a fini speciali (le cosiddette, altrettanto impropriamente, scuole para-universitarie). In tale direzione di marcia ancora una volta la facoltà di ingegneria è in prima fila. Dello [illegible] ottobre un'apposita commissione, presieduta dal rettore del Politecnico di Torino, il professor Rodolfo [illegible], è all'opera per consentire, una volta approvata in Parlamento la legge sugli ordinamenti didattici, che i corsi di laurea in ingegneria [illegible] erogare tempestivamente il diploma universitario di primo livello.

Un corso ogni tre anni, con una preparazione di base in ingegneria e più specializzazioni possibili. E' questa la scelta didattica che le aziende italiane stanno caldeggiando da tempo, come prova la presenza nella [illegible] presieduta dal professor Zich di rappresentanti della Confindustria, dell'Intersind e di numerosi ministeri competenti.

Una difficoltà che si profila all'orizzonte è rappresentata dall'opposizione che viene fatta a questa scelta dalle scuole dirette a fini speciali, molte delle quali hanno infatti un [illegible] di lavoro consolidato che prenota in anticipo questi diplomati (è il caso degli infermieri professionali [illegible] dei fisioterapisti). Una sana mediazione, che salvi [illegible] apprezzate scuole a fini speciali [illegible] le nuove lauree brevi, è auspicata da molti. (f. f.)

CORSI SPECIALI

A Roma, Milano [illegible] Bologna le scuole per maestri di yoga riconosciuti internazionalmente

Da grande farò il guru

C'E' anche la scuola per diventare guru. O, detto più modestamente all'italiana, insegnanti di yoga. Anzi, di università (private) dello yoga, ce ne [illegible] un paio, organizzate dalle due associazioni del settore.

La Federazione Italiana Yoga, nata nel 1976, ha istituito [illegible] gestisce l'Isfiy (Istituto superiore per la formazione degli insegnanti di yoga). Tale formazione si compone d'un corso triennale che si articola in 8 seminari-weekend, più un «ritiro» estivo [illegible] 3-4 giorni ogni fine d'anno, e rilascia un diploma di abilitazione all'insegnamento a chi ha superato gli esami e discusso la tesi finale. Poiché l'Isfiy segue il «programma minimo europeo», adottato dalle federazioni nazionali affiliate all'Union Européenne (Uefny), il diploma risulterà valido in tutti i Paesi [illegible] cui federazioni [illegible] affiliate all'Uefny stessa.

Tale «programma minimo», uguale in tutta Europa, comprende materie [illegible] asana (le tipiche posizioni di questa antica disciplina), pranayama (controllo [illegible] respirazione), [illegible] tra (particolari cantilene rilassanti), anatomia, psicologia, filosofia, alimentazione. Per potersi iscrivere al primo anno, bisogna aver praticato per almeno un triennio [illegible] [illegible] scuola, il cui guru farà da garante. Età minima: 22 anni; titolo di studio: media superiore; certificato medico di buona salute.

Quest'anno i corsi si tengono a Roma (la prima classe) e a Milano (la terza, alla fine della quale ci sarà la «laurea»). Oltre agli insegnanti italiani intervengono anche «maestri» provenienti dall'India. Il costo delle lezioni è di [illegible] mila lire l'anno a Milano, un milione [illegible] mila lire nella capitale. Circa 200 mila [illegible] costerà il seminario finale [illegible] 3-4 giorni. Informazioni al numero 06/37.67.804. «Per [illegible] prossimo anno — dice Rosanna Rizzi Silva, presidente della Fiy — sono previsti [illegible] corsi a Milano, Catania e nel Veneto (Padova [illegible] Venezia) e il proseguimento di quello [illegible].

Triennale è anche il corso organizzato dalla Feder Yoga, l'altra associazione a livello nazionale. E' [illegible] sei anni fa per dare [illegible] formazione parauniversitaria sulla base del programma dell'International Yoga Teachers Association. Anche qui, nei tre anni le materie d'insegnamento [illegible] posture, [illegible] spirazione, meditazione, commento dei testi indiani, fisiologia, anatomia [illegible] psicologia [illegible] yoga, medicine alternative.

I corsi [illegible] tengono a Roma, Bologna e Milano. Le lezioni si tengono [illegible] sette weekend da ottobre ad aprile (nel capoluogo lombardo il corso è cominciato a metà gennaio). Al termine del secondo [illegible] c'è [illegible] stage in giugno (chi supera l'esame ottiene un attestato); alla fine del terzo [illegible] previsti cinque giorni [illegible] stage a giugno e cinque giorni di seminario finale a settembre con esame per il ri[illegible] del diploma. Ai «ritiri» partecipano gli allievi [illegible] corsi, [illegible] insegnanti provenienti da tutto il mondo. Il costo è di un milio[illegible] 300 mila lire [illegible] più [illegible] mila lire per ciascuno stage.

Il corso si può ripetere ogni volta che si vuole, se si ritiene [illegible] voler [illegible] qualche aspetto. Infatti, spiega Roberto Laurenzi, un dirigente dell'associazione, «noi vendiamo una conoscenza, [illegible] una lezione». Informazioni al numero telefonico 06/83.17.465.

Per entrambe [illegible] università dello yoga vanno poi aggiunte le spese per [illegible] dispense (circa duemila pagine) [illegible] ovviamente, viaggi, vitto e alloggio. Dopo la «laurea», la maggior parte dei guru si affiliano a un ente [illegible] promozione culturale, a una palestra, a [illegible] società sportiva, in attesa di mettersi in proprio quando il loro carisma sarà cresciuto e garantirà un guadagno che permetta di sopravvivere. Quanti sono oggi gli insegnanti di yoga in Italia, non è possibile saperlo. Non tutti sono iscritti a [illegible] due federazioni e non tutti [illegible] «laureati» in [illegible] di questa «università». [illegible] si aggirano sul mezzo migliaio, per lo più a Roma, nel triangolo industriale Milano-Torino-Genova e nelle Tre Venezie.

Giorgio Lombardi

LIBRI

Informarsi e scegliere

IN testa al loro desideri c'è un posto come insegnan[illegible] (14,6 per cento delle scelte), quasi alla pari [illegible] l'attività autonoma [illegible] professionista (14,1%). Staccato [illegible] qualche punto percentuale, segue l'impiegato (8,1), quindi il geometra o perito (7,6) e soltanto il 5,3% sceglie un'attività più «creativa»: sportivo, attore, cantante o fotomodella. Sono i dati, piuttosto sorprendenti, di un'indagine sull'orientamento professionale svolta su migliaia [illegible] ragazzi della terza [illegible]dia. Il campione della ricerca [illegible] in Sicilia, e i dati risalgono a qualche anno fa, ma mettono in evidenza quanto siano [illegible] tradizionalisti i ragazzi di fronte alla scelta [illegible] un mestiere, pur lasciati liberi di indicare quel che «veramente» desiderano fare.

[illegible] c'è solo questo elemento che colpisce. Dall'indagine si evince, soprattutto, che nella difficile fase di passaggio dalla scuola dell'obbligo alle superiori, gli insegnanti continuano ad avere un ruolo marginale: nove adolescenti su dieci si rivolgono ai genitori per avere informazioni, mentre solo il 38 per cento indica i propri docenti, che invece intervengono «poco» o «niente» 4 volte [illegible] dieci.

Insomma, nonostante la legge istitutiva della media unica e i programmi del '79 lo indichino come un punto principale dell'attività didattica, l'orientamento rimane fuori dalla scuola dell'obbligo. Manca quell'«educazione al lavoro» che [illegible] inve[illegible] diventata, sotto forma [illegible] *career education*, un vero [illegible] proprio movimento educativo del mondo anglosassone. A queste fonti metodologiche [illegible] [illegible]ne [illegible] dati raccolti con migliaia [illegible] questionari si rifanno gli studi che il prof. Giuseppe Zanniello, ricercatore di pedago[illegible] all'università di Palermo, ha recentemente raccolto in un libro (*Educazione [illegible] orientamento professionale*) pubblicato da Armando. Non [illegible] guida alle scelte dopo l'obbligo, [illegible] strumento dedicato a insegnanti [illegible] operatori scolastici.

Nel libro non [illegible] percentuali [illegible] statistiche sulle preferenze [illegible] quattordicenni giunti alle soglie del diploma, che paiono piuttosto sprovveduti rispetto [illegible] scelta da fare. Fra i metodi per essere orientati, infatti, mettono al primo posto (79% delle indicazioni, [illegible] possibile più [illegible] risposta) «fare alcuni giorni di esperienza diretta del lavoro desiderato», possibilità invero abbastanza utopistica, mentre credono più al contatto diretto «con [illegible] quel lavoro» che alle conversazioni «con una persona che aiuti a trovare le loro capacità». L'interesse per i centri di formazione professionale, invece, è pressoché nullo.

Da tutte queste cifre (nel volume sono indicate anche metodologie e questionari, in modo che ogni scuola può costruirsi il [illegible] «test»). Zanniello [illegible] struisce la tesi [illegible] suo lavoro: oggi l'orientamento, scrive il ricercatore [illegible] Palermo, deve essere «pedagogico», si devono cioè sviluppare le capacità per le scelte successive «nella» e «per la» professione. «In sostanza, [illegible] è giusto parlare di orientamento professionale, [illegible] piuttosto di educazione professionale».

E' lo stesso mondo del lavoro, del resto, che impone questa scelta: poiché non esiste più un modello di preparazione scolastica lunghissima, al quale segue un [illegible] più lungo periodo di attività produttiva, [illegible] si alternano fasi di lavoro [illegible] quelle di riconversione. Perciò la vecchia ricerca [illegible] «attitudini» non serve più. Meglio prepararsi a scegliere [illegible] continuo: l'iscrizione alle superiori, in fondo, [illegible] è che il primo passo.

Gigi Padovani

Giuseppe Zanniello
Educazione [illegible] orientamento professionale
Armando - pp. 415 - L. 35.000

T E S T

Hai paura delle scelte o sei un decisionista? Come ti comporti di fronte ai dilemmi della vita?

Anche l'esperienza quotidiana è piena di bivi: piccole cose che però possono lasciarti nel panico

Eterni indecisi

Ogni giorno ciascuno di noi si trova a compiere numerose scelte. Dalle più banali, come decidere quale strada fare la mattina per incontrare meno traffico, a quelle più complesse e coinvolgenti, come le scelte di studio e di lavoro. Alcune persone operano le loro scelte e prendono le loro decisioni quasi ad occhi chiusi, come se sapessero sempre le conseguenze dei loro passi. Altri individui non si alzerebbero dal letto per via del conflitto, se scendere cioè sulla gamba destra o sulla sinistra. Proviamo attraverso le domande del test a misurare la nostra capacità decisionale.

Istruzioni

Dopo aver letto con attenzione ciascuna domanda, segnate con una x, senza pensarci troppo, l'alternativa di risposta A, B o C, che ritenete più opportuna.

Utilizzando la tabella di sintesi, sommate i punteggi ottenuti per ciascuna risposta e riportate il totale nella casella corrispondente. Passate quindi alla lettura dei risultati.

TEST A CURA DI GIOVANNA GIUFFREDI

1. Tra amici preferisci conversare su:

A i fatti di comuni amici ☐
B i nostri fatti personali ☐
C i fatti dei personaggi dello spettacolo o dello sport ☐

2. Quando ti intraprendere un viaggio:

A leggo e consulto guide sui luoghi da visitare ☐
B mi faccio raccontare cosa vale la pena di vedere ☐
C parto all'avventura, mi informerò lungo la strada ☐

3. Mi capita, mentre svolgo un'attività, di pensare alle altre che avrei potuto fare in quel momento:

A molto spesso ☐
B talvolta ☐
C ☐

4. I miei interessi:

A molto ed articolati, faccio fatica a seguirli tutti ☐
B non saprei definirli con precisione ☐
C ne privilegio alcuni e mi dedico buona parte del mio tempo libero ☐

5. Di un problema serio che riguarda:

A trovo rapidamente la soluzione, ma a volte pago la fretta ☐
B sono troppo coinvolto per cavarmela da solo, chiedo aiuto a qualcuno ☐
C ho bisogno di calma per riflettere ☐

6. Guardando il futuro:

A preferisco cogliere l'attimo fuggente del presente ☐
B vedo mete elevate che voglio raggiungere ☐
C ho dei progetti, speriamo di realizzarli ☐

7. Di fronte ad una opportunità rischiosa ma allettante:

A mi ci butto, il rischio ha il suo fascino ☐
B la affronto con molta cautela ☐
C la evito con un po' di rimpianto ☐

8. I consigli degli altri:

A li valuto e il confronto con le mie opinioni ☐
B ne tengo poco conto, non voglio farmi condizionare ☐
C non posso farne a meno ☐

9. Davanti ad un problema:

A rifletto un attimo e poi rispondo ☐
B rispondo di getto ☐
C ci penso bene prima di dare una risposta ☐

10. A proposito di attitudini:

A ritengo di non avere delle capacità particolari superiori agli altri ☐
B posso dire che c'è un settore in cui sono molto bravo ☐
C se mi impegnassi forse potrei fare qualsiasi cosa ☐

11. Quando devo prendere una decisione importante:

A mi fido del mio intuito, non mi penso troppo ☐
B mi penso e ci ripenso e alla fine non sono soddisfatto ☐
C pondero con attenzione, in tempi utili, i pro e i contro ☐

12. Dover cambiare casa:

A è un'occasione per rinnovarsi ☐
B è una perdita di consuetudini ☐
C è un momento di crisi profonda ☐

13. I valori:

A sono aspetti della personalità, che mi condizionano troppo ☐
B sono punti di riferimento anche se un po' fuori moda ☐
C elementi determinanti che guidano le mie scelte di vita ☐

14. Nel tempo libero preferisco:

A uscire con i soliti amici ☐
B dedicarmi ai miei hobbies ☐
C alternare amici e hobbies secondo una precisa pianificazione ☐

15. Se mi occorre un'informazione:

A chiedo al mio migliore amico ☐
B cerco con metodo le fonti appropriate ☐
C chiedo qua e là dove capito ☐

16. Se voglio andare al cinema:

A guardo la pagina degli spettacoli per vedere cosa danno ☐
B mi faccio consigliare un buon film ☐
C vado a vedere un film di cui ho letto la critica ☐

17. Quando litigo con qualcuno:

A alzo la voce ma non perdo il controllo ☐
B in genere finisco ad insulti ☐
C cerco di non perdere la calma e di capire i motivi del litigio ☐

18. Nella mia libreria:

A ci sono per lo più testi scolastici e qualche romanzo ☐
B tra i vari libri ci sono pubblicazioni e materiale informativo, in relazione ai miei interessi specifici ☐
C ci sono libri, giornali e non so dove mettere ☐

19. Se un periodo mi va tutto storto:

A me la piglio con il mondo intero ☐
B so che domani andrà meglio ☐
C cerco di capire il perché e il per come delle cose; per correggere il tiro ☐

20. I giornali sono soprattutto:

A strumenti in mano ai partiti ☐
B letture saltuarie ☐
C quotidiani fonti di informazione ☐

TABELLA DI SINTESI

	A	B	C		A	B	C
1	2	3	1	11	2	1	3
2	3	2	1	12	3	2	1
3	1	2	3	13	1	2	3
4	2	1	3	14	1	2	3
5	2	1	3	15	1	3	2
6	1	3	2	16	2	1	3
7	3	2	1	17	2	1	3
8	3	2	1	18	2	3	1
9	3	1	2	19	1	2	3
10	1	3	2	20	1	2	3

Lettura dei risultati

Punteggio da 20 a 32. Ogni scelta implica una rinuncia e per certe persone questo non è certo un problema: tu non appartieni a questa categoria di individui. Per te il difficile a volte fare una scelta, perché ti disturba l'idea di dover perdere qualcosa. Non riesci ad accettare serenamente questa inevitabile rinuncia, anche se sai che solo attraverso di essa puoi ottenere ciò che desideri. Non ti piace affrontare il momento che vivi, perché è sempre presente qualche rimpianto relativo a ciò che avresti potuto fare in alternativa. Ti conosci poco e ti informi meno. Forse è per questo che hai paura di sbagliare e tendi perciò a delegare agli altri certe tue decisioni. La tua impulsività a volte complica le cose. Ti piacerebbe mantenere inalterata la tua circostanziale, i continui e inevitabili cambiamenti ti costringono invece a vivere costantemente in discussione e talvolta comunque anche.

Punteggio da 33 a 47. In senso metaforico si potrebbe dire che faresti volentieri una gita in barca, ma non ti interessi le acque che conosci. Come dire che la tua scelta ci vai, forse è una questione di coordinamento, di riferimento che, non essendo sempre chiaro, non ti sostengono serenamente nei momenti decisivi. Non è un problema di rischio. Non ti costa più di tanto perdere qualcosa per ottenere in cambio dell'altro, lo dai per scontato. Il punto è che sai sempre bene cosa vuoi ottenere. Forse perché ti conosci a fondo. Quando ti impegni sufficientemente per analizzare gli ostacoli che devi sopportare, le migliorano. Sei un po' fatalista. Trovi esagerato chi ha il culto dell'informazione, ma informazione vuol conoscenza e potresti trovare sicuramente dei giovamenti se curassi intanto un po' meglio l'informazione su te stesso, confrontandoti seriamente anche con gli altri.

Punteggio da 48 a 60. Forse perché sempre saputo dove vuoi andare e cosa vuoi ottenere, per la scelta non è certo un problema. E' un meccanismo automatico che dopo che tu, il metodo, hai vagliato con attenzione e dovizia di particolari le alternative che hai di fronte, confrontandole le tue personali. Hai un buon feeling te stesso e rispettare le tue esigenze, cercando di adeguarle allo circostante. Sai affrontare i cambiamenti e come adattarti ad essi. Hai problemi a metterti in discussione, ti piace anzi avere verifiche. Ami le essere ben informato. Sei sempre aggiornatissimo nei di interesse. Il rischio che la parte scelte non è certo un elemento l'obiettivo che persegui ti è chiaro. Sei essere una persona a tanto di guadagnato se nelle tue scelte riesci, tra l'altro a rispettare anche le esigenze del tuo prossimo.

CONCORSI

Amministrazione

Poste e Telecomunicazioni

Assunzione di 98 periti. Il ministero delle Poste ha bandito un concorso per l'assunzione di periti meccanici. Per partecipare è necessario in possesso del diploma di perito industriale con relativa specializzazione, patente di guida categoria C e età compresa fra 18 e 40 anni. L'esame consiste in prova scritta su argomenti di meccanica generale e applicata, in un colloquio e in una conversazione facoltativa in lingua inglese.

Scadenza domanda: 1990 (G. U. n. 17 del 27/2/1990)

Ministero del Tesoro

Ricerca di assistenti amministrativi. Sono previste assunzioni, tramite concorso, per 70 posti di assistente amministrativo presso le direzioni provinciali del Tesoro di Ascoli Piceno, Cuneo, Lecce, Lucca, Matera, Padova, Palermo, Parma, Pavia, Piacenza, Pordenone, Savona, Torino, Trieste, Varese, e presso altri uffici delle Regioni Umbria, Lazio e Abruzzo. E' richiesto un diploma di secondo grado e un'età compresa fra 18 e 40 anni. Sono previste due prove scritte e un colloquio.

Scadenza domanda: marzo 1990 (G. U. n. 17 del 27/2/1990)

A cura di **Ermenegildo Scipioni**

LE VITTORIE FIOCCANO!

GEILO
1° classificato
Slalom speciale

TOMBA E JOCCA, UN'ACCOPPIATA COI FIOCCHI!

KRAFT Cose buone dal mondo

WALTER CHIARI TORNA A CASA

Walter Chiari ha lasciato ieri pomeriggio l'ospedale di Niguarda dove è stato ricoverato dieci giorni fa in seguito ad un malore. In un primo tempo si era temuto un ictus, poi però l'ipotesi è stata scongiurata ed i controlli hanno rivelato una situazione cardiologica abbastanza buona.

PAVAROTTI CANTA A LONDRA

Luciano Pavarotti è sulle scene del Covent Garden da martedì prossimo. Il tenore italiano sarà protagonista de «Elisir d'amore» di Donizetti. Il cantante ha presentato l'opera ai responsabili della Royal Opera House alcuni giorni scorso in una conferenza stampa all'Hotel Savoy.

SCALA, MUTI DIRIGE MOZART

Prima di «La clemenza di Tito» di Mozart questa sera alla Scala. Sul podio Riccardo Muti (foto) che dirige Goesta Winbergh, nel ruolo di Tito, Christine Weidinger, Nuccia Focile, Ann Murray. La regia è di Pierre Romans. L'opera sarà trasmessa in diretta stereofonica da Radiotre.

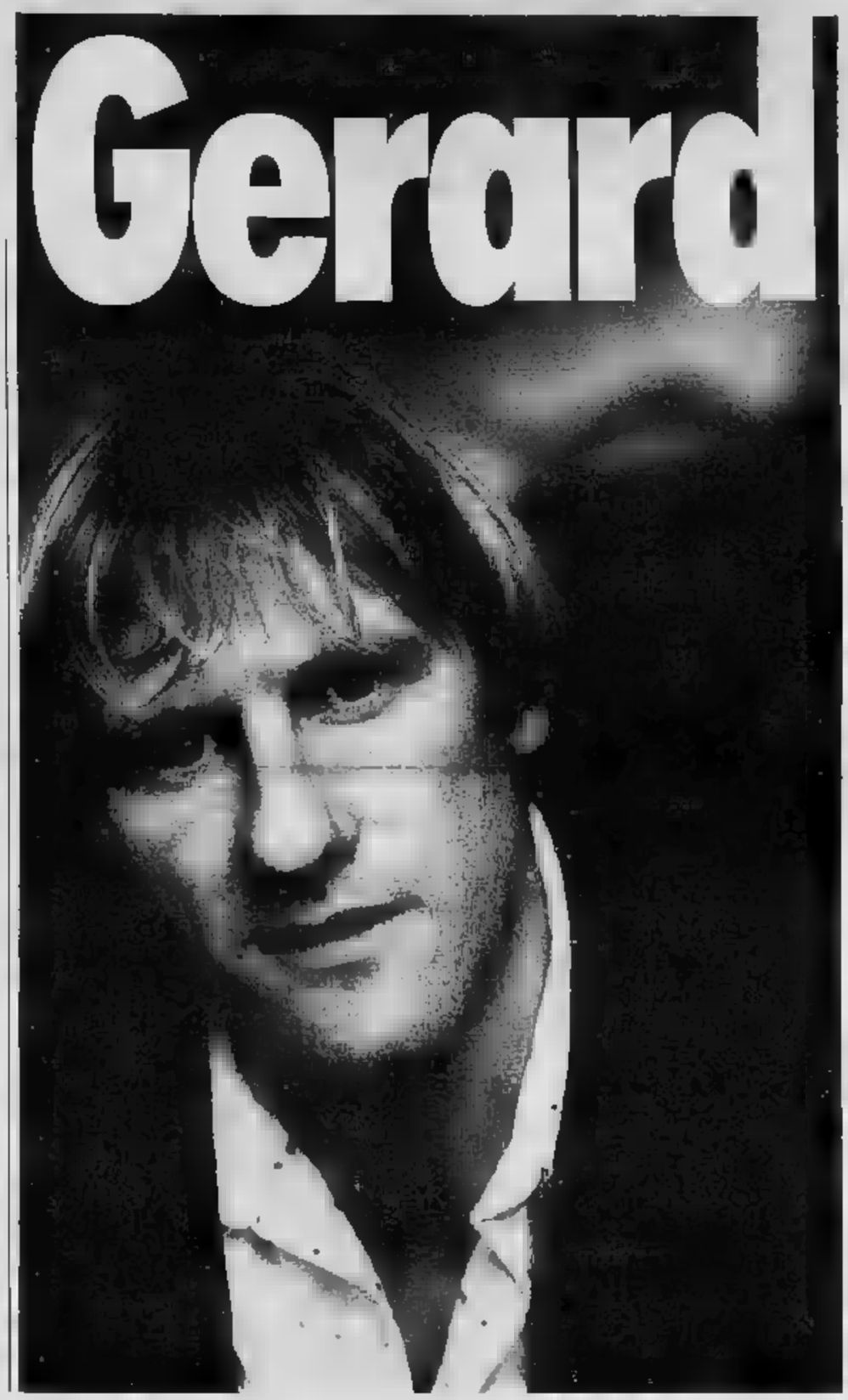
LA STAMPA

SPETTACOLI

Venerdì 9 Marzo 1990 •• 9

Depardieu si prepara per il suo primo grande film in inglese, «Greencard», di Peter Weir

Gerard *brutto, bravo e americano*



Depardieu, attore di grande creatività è stato definito «il più bravo dopo De Niro»

BOUGIVAL GERARD Depardieu alla conquista dell'America. Il quarantunenne attore francese ha appena iniziato le riprese di «Greencard» dell'australiano Peter Weir, il suo primo grosso film in inglese. Intanto, parla della sua passione per la recitazione, del suo profondo coinvolgimento con i registi e i loro climi creativi, del passare da film a film, da scena a scena, con gioia clandestina e noncurante abbandono.

Depardieu vive come una tempesta attraverso la sua casa e il suo studio. E' un vortice di energia e confusione. Un César, l'Oscar francese, sta sul tavolino aspettando di essere spolverato. La scrivania è un caos di fogli e libri. Dal caos, lui tira fuori con cura un block notes foderato di rosso. E' arrivato appena ieri: si tratta di uno schizzo di sceneggiatura del regista francese Bertrand Blier, l'alter ego creativo di Depardieu. L'attore si tuffa nella prosa di Blier, cercando i passaggi più significativi, la giusta interpretazione. Le sua larga faccia espressiva sembra contrarsi in un incantesimo e quando inizia a leggere a voce alta, il suo viso diventa incandescente: «Gli occhi di un padre, fatti per piangere...».

E' il momento che Depardieu preferisce: la partenza per un altro viaggio creativo. Cerca nuovi rapporti, da artista ed artista, da poeta a poeta. Ora, davanti al testo, riesce a spiegare la sete di creatività. «Prendo le parole di altri. Se un autore ti lascia leggere quel che ha scritto, è un grande privilegio. Quel che cerco sono i rapporti fra uomini, riuscire a incontrare l'energia dell'altro: insieme si può fare di tutto».

Negli ultimi anni, l'energica recitazione di Depardieu ha dominato le scene in Francia e in Europa. Il Times di Londra ha scritto che, con la possibile eccezione di De Niro, è «il più grande attore del mondo». Spesso lo si paragona a Dustin Hoffman, Nicholson, Brando, Mastroianni, Gabin. Ha recitato in una sessantina di film e il pubblico non lo ha mai tradito.

Il momento, Depardieu è protagonista di due film nelle sale: «Camille Claudel» di Bruno Nuytten, candidato all'Oscar come miglior film straniero, e «Troppo bella per te» di Bertrand Blier, che ha ricevuto l'altro giorno una pioggia di César.

«Greencard» è la storia di una francese che arriva a New York e sposa un'americana, col solo scopo di ottenere la «green card» (carta verde), ossia il permesso per lavorare. Il regista, Peter Weir, è molto noto per aver vissuto pericolosamente», «Witness», il testimone», «Mosquito coast» e l'ultimo grande successo dell'«Attimo fuggente», candidato all'Oscar come miglior film.

Depardieu parla del modo in cui recita: coinvolto e muovendosi in continuazione, strappando la maschera e rivelando l'essenza delle cose. «Per me, recitare è vivere l'adolescenza che non ho mai avuto. Da bambino, non ho mai saputo giocare parlare. Ho dovuto studiare teatro per imparare».

Depardieu nasce in un villaggio della Francia agricola, uno dei sei figli di una famiglia molto povera, e trascorre un'infanzia e un'adolescenza molto agitate. «I miei genitori mi hanno sempre lasciato fare quel che volevo — dice — ma non mi hanno mai detto "ti voglio bene"». A 15 anni viene espulso alla Scuola di Teatro Popolare di Parigi. Lì incontra Elisabeth Guignot, che capisce e sopporta i suoi modi turbolenti e inconvenzionali. Quattro anni dopo, i due si sposano. Oggi hanno un figlio, Guillaume, e una figlia, Julie. Depardieu spiega la durata del suo matrimonio, inconsueta nell'ambiente dello spettacolo, con il fatto che Elizabeth lo capisce così bene: «E' molto veloce in tutto — dice —, la gente dotata si stufa quando si va troppo piano».

L'altro incontro importante nella vita di Depardieu è quello con Bertrand Blier. Figlio del noto attore Bernard, Bertrand viene allevato in un ambiente ben diverso da quello di Gérard, tra attori, registi e artisti come Pierre Brasseur, Jean Gabin e Yves Montand. Il giovane Blier esordisce scrivendo una storia con tre ragazzi di strada, nello stile di Jack Kerouac. E di Depardieu. La storia, intitolata «Les valseuses» è un immediato successo. Blier la trasforma in film e Depardieu la interpreta. «Les valseuses» diventa un cult movie in Francia e segna l'inizio di una lunga collaborazione fra Blier e Depardieu, di cui l'ultimo atto è proprio questo «Merci, la vie» (Grazie, la vita), che affronta due difficili temi: nazismo e Aids. L'attore parla a lungo di questa sua speciale relazione con il regista, che paragona a quella tra Fellini e Mastroianni. «Recitare, in sé, è la mia meta — spiega —, la mia gioia più grande è lavorare con un "autore", un regista creativo».

Depardieu ha a disagio all'idea di lavorare in America, ma considera Weir un regista di stile europeo, con cui può trovarsi sulla stessa linea d'onda. I due hanno già lavorato insieme nel perfezionare la sceneggiatura. Depardieu ha ricominciato a studiare l'inglese. «Non lo parlo affatto bene — spiega — ma amo il rischio».

Non è attirato da Hollywood. Nella sua ottica, i film europei, pur avendo mezzi più limitati, sono liberi di esplorare tutto ciò che è fresco e provocatorio. E poi si chiede se mai un regista statunitense gli dedicherà, come ha fatto Blier, un libro con queste parole: «Gérard Depardieu, eminente artista, fedele compagno sulle strade della vita, indispensabile sorpresa della mia vita di ogni giorno».

Paul Chutkow
Copyright New York Times
e per l'Italia La Stampa

La Zilberstein

Un piano pieno di poesia

TORINO. Gradito ritorno all'Auditorium della pianista Lilija Zilberstein che aveva già suonato l'anno scorso per l'Unione Musicale. L'impressione ha confermato quella positiva dell'ultimo concerto: ancorché giovane Zilberstein è una interprete matura, non solo per le sue notevoli possibilità tecniche sviluppate nel laboratorio della grande scuola moscovita, ma anche perché l'innata musicalità la predispone naturalmente a questo difficile mestiere.

Per ripresentarsi all'attentissimo pubblico dell'Unione Musicale s'è addossata senza tentennamenti un programma di peso notevole.

La «Sonata in re maggiore» di Schubert op. 53 (D. 850), composta nel 1825, non è certo facile per l'impegno beethoveniano delle sonorità (l'inizio è un chiaro omaggio all'op. 106): urti massicci, grandi masse sonore che richiedono forze muscolare e adeguata potenza di suono. La Zilberstein ne ha sfoggiate in abbondanza, mostrando di sapersi piegare, subito dopo, all'espressione dell'intimità, della grazia e leggerezza più delicata: molto intenso il Lied del secondo movimento, suadentissimo il tintinnio pianistico che apre il finale un cristallino di carillon.

Se in questo Schubert così e così po' slegato la Zilberstein ha saputo mettere in rilievo le sparse bellezze, nei «Tre Intermezzi op. 117» e nella «Sonata op. 1» di Brahms ha mostrato la capacità di seguire i percorsi d'un rigoroso ragionamento musicale: dedurre un tema dall'altro, rilevarne affinità e differenze, impostare con chiarezza la forma è già un impegno di prim'ordine; ma dominare il tutto in modo da pensare soltanto alla poesia richiede una tempra che la giovane pianista sovietica ha mostrato di possedere in abbondanza.

Grato le è stato il pubblico dell'Unione Musicale per il quale ha eseguito la prima delle due leggende di Lizst, quella di San Francesco che predica agli uccelli. **[p. gal.]**

Da domani sera su Raiuno la terza edizione dello show internazionale che si apre all'Est

Gardini e Frizzi in diretta dall'Europa

Primo ospite Mia Martini, poi Milva che canterà da Berlino

ROMA. Mega-schieramento in Rai per la presentazione di «Europa Europa» terzo, il varietà che riparte da domani su Raiuno in prima serata. Parlano, nell'ordine, Livia Giustolisi dell'ufficio stampa; Mario Maffucci, capo per la Rai anche di questa trasmissione ma soprattutto, dopo e «Fantastico», il divo senza volto del piccolo schermo; Carlo Fuscagni, direttore di rete; Michele Guardì, padre del programma; Nicola Gioia responsabile dei rapporti con la stampa della Commissione della Comunità europee; Elisabetta Gardini e Fabrizio Frizzi, conduttori-attori di questa come delle altre due precedenti edizioni; Mia Martini, che aprirà la serie degli ospiti canori.

Una così vistosa enfasi si spiega tanto con gli ascolti ottenuti dal programma, che pure l'anno scorso ha fatto un 40 per cento scarso pari a sette milioni di spettatori, quanto con il fatto che si tratta del primo e per ora unico varietà costruito da una televisione pubblica per favorire la conoscenza dei diversi paesi europei in vista della fatidica, e ormai già noiosa, scadenza del 1992. Non a caso «Europa Europa» è «protetto» dalla Comunità europea che si fa da fare per agevolare collegamenti, contatti, servizi televisivi difficili e a più dà pure un contributo di denaro consistente in circa dodici milioni a puntata, cifra modesta, visto che la Rai per ognuna delle dieci puntate spende settecento milioni, ma fortemente simbolica e perciò assai sbandierata.

Sempre e a caso «Europa Europa» è uno dei pochi programmi che la Rai sta tentando di coprodurre con altre televisioni nonostante la difficoltà che questo sforzo comporta: primo perché noi in Italia siamo abituati ai varietà in diretta mentre gli altri e spettacoli registrati, secondo perché i punti di riferimento nostri, dai cantanti e ospiti ad invitare alle storielle su cui ridere, sono, com'è ovvio, totalmente diversi da quelli degli altri paesi.

La novità dello show di quest'anno è l'apertura massiccia del programma ai paesi dell'Europa dell'Est, grandi protagonisti, di questi anni sulla scena internazionale della più complessa rivoluzione pacifica che la storia contemporanea abbia mai visto: metà dei collegamenti dall'Europa, ma anche metà degli ospiti, dei cantanti, dei gruppi folkloristici, saranno infatti realizzati proprio in uno dei Paesi dell'ex-socialismo reale. E un'idea, questa, che ha spinto gli ideatori di «Europa Europa» a relegare i Mondiali di calcio, che dovevano essere i protagonisti del programma, in secondo piano, tanto che se si parlerà di calcio lo si farà solo con gli ospiti in studio e sempre in maniera trasversale.

Altra novità, meno più piccola però, è il coinvolgimento in un «numero speciale» di spettacolo dei dodici ragazzi che rappresentano il Parlamento europeo, i quali, in compagnia di Elisabetta Gardini e Fabrizio Frizzi, stavolta costretti a ballare, cantare, recitare in costumi di scena.

Anche il gioco ha subito qualche lieve modifica: i dodici del Parlamento europeo infatti, attraverso una votazione sulla risposta data dai concorrenti, potranno arricchire il monte premi della Banca del popolo in vista della telefonata allo spettatore ignaro che, come ognun sa, si conquista il diritto a gareggiare rispondendo al telefono «Pronto Europa Europa» e «Pronto Mario, Francesco, Giovanni», verrebbe più naturale.

Elisabetta Gardini e Fabrizio Frizzi i conduttori patrocinato Comunità europea

Il programma di domani prevede un collegamento con Giorgio Calabresi al Cremlino per mostrarne le preziose collezioni; Mia Martini, ospite delle prime tre puntate, che interpreta con Morandi canzoni legate ai mondiali di calcio; un balletto di Valentina Kosiova in coppia con il ballerino Paganini, star fissa dell'intera trasmissione; l'attore Rupert Everett che risponde a domande varie; ancora, scenette del Trio con Rodolfo Laganà e Paola Tiziana Cruciani; un balletto da cavallino bianco dei ragazzi del Parlamento europeo con Gardini e Frizzi nei ruoli principali; una serie di giunti a «Europa Europa» in diretta da Sanremo: i Pooh, Miriam Makeba e Milva, con la differenza che Milva canta da Berlino Est davanti alla porta di Brandeburgo e gli altri dal palcoscenico del teatro delle Vittorie.

Domanda: Cos'è? La Rai intende render la pariglia a Berlusconi? E come lui ha imposto la sua esclusiva ai cantanti in gara nel programma Bongiorno su Sanremo la Rai ha imposto la propria a quelli in gara al Festival?

«Nient'affatto — risponde Mario Maffucci — Berlusconi ha messo come clausola ai suoi cantanti di "non" fare qualunque altra cosa dopo il programma Bongiorno, noi abbiamo messo loro come clausola inverso i "fare" una serie di trasmissioni promozionali sulla Rai. Mi pare una bella differenza». **[si. ro.]**

Con il testo di Bourdet un allestimento che si rivela tra i migliori della stagione

Franca Valeri, Fior di spettacolo

Belli e bravi gli interpreti

Anni Trenta. Parigi folleggia, e in particolare folleggia, un po' lugubremente, quella ristrettissima zona dell'alta società appartenere alla quale comporta tali estenuanti doveri di presenzialismo e di difesa del proprio posticino al sole, da costituire tragedia terribile, inferiore soltanto, disse Oscar Wilde della «high society» vittoriana, a quella del non appartenervi. Chi — beninteso, possedendo alcuni degli indispensabili requisiti, ossia bellezza (sostituibile in qualche caso con il talento) e denaro — aspiri ad entrarvi, ha ben poche possibilità di farcela, e queste passano quasi tutte fra le sapienti della principessa Volitzine (Zaza per gli amici), esponente nella «haute» di una professione, quella delle public relations, alla quale non è ancora stato imposto un . Dal salotto di Zaza la mattina accorrono ai preziosi cicisbei latori degli ultimi pettegolezzi sfilano dunque postulanti desiderosi di lanciati: la vedova di provincia figlia di une scomoda amica di infanzia, pronta a tutto pur fare un po' mondanità; il giovane costruttore automobili che aspira a lanciare i suoi prototipi fra coloro che dettano il gusto. Alla prima Zaza spiega che dovrà imparare alla svelta il golf e l'inglese, e contentarsi per i primi tempi di qualche invito di secondaria importanza; al secondo fa dare delle feste lussuose, imponendogli di parteciparvi senza dare nell'occhio.

E durante la prima di queste feste il perplesso anfitrione, che si chiama Tavernier, trova come unica persona disposta a parlargli proprio l'inesperta vedovella di sopra. Sta per nascerne un flirt, ma appena la donna si rende conto di sprecare il suo tempo un altro arrampicatore, gli volta le spalle inorridita. Senonché, colpo di scena, chi a questo punto solo nota il giovane e goffo Tavernier, ma addirittura se incapriccia, è nientemeno che il duca Toto d'Anche, supremo e irraggiungibile monarca della «crème» parigina. Subito Tavernier si trova al centro dell'attenzione; gli inviti fioccano, e lo stesso Toto gli propone un weekend intimo, che Tavernier finisce per ma dove difendersi dalle presumibili avances dell'altro porte dietro la vedovella, con la quale pensa di rifare la pace. Atrocemente offeso dall'inconcepibile intrusione, Toto decide allora di umiliare il plebeo, e freddamente seduce la vedovella, provocando il panico nella sua corte, che fino ad ora è stata rigorosamente omosessuale (Dio! Le donne sono tornate di moda! Come faremo adesso?). Del cane suo, invece di offendersi, Tavernier...

Ma basta, in fondo trama è componente più trascurabile di Fior di pisello, la un tempo (1932) scandalosa «pièce» da boulevard di Edouard Bourdet, oggi leggibile una descrizione di epoca non meno spregiudicata e maliziosa che articolata e intelligente. Inoccepibilmente i francesi, che sanno valorizzare le proprie tradizioni, hanno assegnato al tore un posto stabile fra i classici, accanto a Beaumarchais e a Feydeau.

Confesserò che l'idea di mettere in scena da noi un testo co questo, con attori giovani e privi di modelli di quel lontano mondo aristocratico, mi era sembrata velleitaria, e che il cuore mi è ulteriormente ristretto quando, ossendomi perso la del debutto, mi sono trovato alla prima replica pomeridiana teatro Giulio Cesare di Roma, un brutto, vasto cinema, con un pubblico popolare di abbonati prevalentemente anziani.

Ebbene, sono qui a riferirvi di un trionfo; certamente, di uno degli spettacoli più vicini alla perfezione che mi sia capitato di vedere quest'anno. Splendida Franca Valeri, autrice anche della brillante traduzione. Ma la vera sorprese è l'insieme degli interpreti, belli, numerosi e tutti superbamente aderenti ai loro personaggi. Per primo bisogna citare il duca di Mariano Rigillo, capolavoro di non ostentata sicurezza di sé; poi l'industriale di Giovanni Crippa, dalle cadenze lombarde, e la «parvenue» Laura Marinoni. Ma bisogna almeno anche Danilo Nigrelli, Totò Onnis, Fabio Rusca, Marygrace Thompson; e gli altri scusino la mancanza spazio. Elegantissima, e lodevolmente economica, soluzione scenica in bianco e nero di Aldo Terlizzi; magnifici, e sobri, i costumi di Gabrielle Pescucci.

Più ammirevole di tutto, forse, la regia Giuseppe Patroni Griffi, tanto per l'estro con cui (aiutata dalle coreografie di Mariano Brancaccio) ha movimentato le importantissime scene di ballo, quanto per il lavoro sugli attori di contorno, ciascuno dei quali dà vita con gran gusto e un carattere riconoscibile, e allo tempo si fonde armoniosamente con gli altri. La compagnia nuova, e si propone di dedicarsi leggero. L'esordio non poteva più positivo.

Masolino

I protagonisti: Franca Valeri, Giovanni Crippa, Mariano Rigillo, Laura Marinoni

All'Erba «Hystrio» di Mario Luzi

La spudorata Borboni immortal una volta è regina dalle scene

TORINO. Si va all'Erba per sanPaola Borboni. Il primo applauso è per lei. Si apre il sipario, si alza un secondo drappo sola, al leggio, novantenne e indomita, ormai lo e maschera, (ma che vo che maschera!), appoggiata a un bastone, questa immortale e spudorata regina della scena legge la sua parte. Sarà per snobismo, sarà per necessità (Salvo Randone insegna), eccola comparire nello spettacolo relegata piccoli ruoli principali: il prologo, misteriosa presenza, presaga nutrice in «Hystrio», la poetica tragedia di Mario Luzi messa in da Salvo Bitonti per Sicilia teatro, e che si replica sino a domenica.

E' un dramma lugubre e nero che la scrittura poetica filtra e fa galleggiare in un'atmosfera irreale: siamo in un paese oppresso dal giogo del dittatore Berek, i scherani si chiamano compagni e portano cappottoni di pelle nera in odor di Romania pre '89. Anche Berek poi, un tormentato Andrea Bosic, porta divisa nera pastrano colletto e polsi bordati di persiano che fanno tanto Ceausescu.

E' un dramma ormai inattuale dunque. E pertanto lanciato un una dimensione eterna e metaforica sul potere. Berek è dittatore agli sgoccioli. Gli uomini di palazzo tramano alle sue spalle: nessuna eliminazione violenta, ma lenta imbalsamazione politica. Un intrigo in cui viene chiamato a prender parte Hystrio, impersonificazione del teatro, un Sebastiano Lo Monaco che è tuonante intrattenitore, tenero amante, tormentato cospiratore. Potere come rappresentazione teatrale, dunque, immagine fittizia che è ultima spiaggia per perpetuarsi: «La vita pubblica è rappresentazione, si recita il potere» medita Berek che chiede a Hystrio di mettere in scena un testo intitolato «Tiberio», ennesima apologia del potere. Ma improvviso fra Giulia, figlia di Berek, e Hystrio, nasce amore che salva il teatrante dal compromesso politico, ma riesce a salvare la giovane da un tumulto dove resta uccisa.

E' un testo che non sempre nerve vitalità e spesso parola scritta. Certamente la mancanza di scene, impossibile montarle nello spazio ristretto dell'Erba, ha contribuito ad aumentare la tensione dello spettacolo, che si avvale dei costumi di Francesca Ingianni e da sfondo che «data» forse eccessivamente: si a Gustav Mahler a Kurt Weill.

Ma molte delle attenzioni del pubblico, accorso numeroso, erano, certamente, per la Borboni che ha distillato concertisticamente le sue parti con una voce straordinariamente modulata apprensiva nutrice o drammatico prologo.

Applausi affettuosi, fittissimi e interminabili. [s. t.]

Il produttore Luciano Martino debutta con «Prima di Natale», protagonista Ghini

La regia comincia a 50 anni

Con Giannini, la Piccolo, Girone, la De Rossi

ROMA. Anche se in Italia scarseggiano le sale e la produzione fatica a riconquistare un suo spazio, sono numerosi i registi che affrontano la loro opera prima. Nel 1989 se ne sono contati una trentina. Tra loro c'è anche chi anagraficamente giovane non è più, ma è comunque sorretto da grande entusiasmo. A Roma, per esempio, Giancarlo Giannini, Massimo Ghini, Ottavia Piccolo, Remo Girone, Barbara De Rossi sono impegnati nelle riprese di «Prima di Natale», diretto da Luciano Martino, 55 anni, alle spalle una solida esperienza di sceneggiatore (ha scritto soggetti per Pasolini, Flaiano, De Concini, Montaldo) e di produttore, alle prese con la sua opera prima.

«Oggi — osserva il produttore-regista napoletano — occorre essere sempre più padroni della materia: è indispensabile vedere il cinema dal di dentro. Ci sono invece dei produttori italiani che non conoscono la vita del set, pur essendo bravissimi nelle trattative con i noleggiatori, con Berlusconi e con la Rai. Mi sembrano generali che non hanno mai sparato un colpo di fucile in vita loro! Quella del regista è un'esperienza stimolante e per questo nel cinema americano abbondano i produttori-registi. Con gli ultimi due film ci ho rimesso tre miliardi, ed allora ho deciso di cimentarmi in proprio, visto che il soggetto l'ho scritto io e mi piace. D'altra parte oggi il costo del film non si recupera comunque con gli incassi delle sale. Per fortuna c'è il diritto d'antenna che ti salva. Intanto continuo a fare il produttore tradizionale: in Argentina ho una troupe che sta girando un film avventuroso, "Sulle tracce del Condor", destinato a Rete Italia».

Gli ultimi film d'autore prodotti da Luciano Martino sono stati «Mignon è partita» dell'esordiente Francesca Archibugi, «Christian» del danese Axel (lo stesso de «Il pranzo di Babette»), «Tempo di uccidere» Giuliano Montaldo, «Lo sguardo» di Franco Brusati e «Il colore dell'odio» di Pasquale Squitieri. «E l'ascesa di questo uomo cinema, pieno di ottimismo, cominciò negli Anni 60. «Erano gli anni in cui il deprecato cinema spazzatura italiano si vendeva ancora in tutto il mondo — ricorda con un pizzico nostalgia —. Dopo il spazzatura produssi, tra l'altro, cinque film di Pupi Avati, "Gita scolastica" e "Regalo di Natale". Quelle con Avati è rimasta per me un'esperienza molto utile: il un cinema italiano e non eccessivamente costoso».

Martino vivendo la «stagione della regia» una sfida. «E' un mestiere massacrante — sottolinea — soprattutto sul piano psicologico, perché c'è quotidianamente da difendere l'idea originale film dalle interferenze tutti. Tutti hanno in testa un loro film ,diverso quello che il regista vuole realizzare e scalpitano per imporre il loro punto di vista: è indispensabile difendersi dai consigli».

«Prima di Natale» è un viaggio di trent'anni nella memoria di un operatore pubblicitario (Ghini) che ripercorre la sua gioventù mentre in automobile corre da Milano a Napoli al capezzale della madre morente (la Piccolo). «Un trentacinquenne — spiega Martino — che pur avendo amato la madre ha finito col dimenticarla, finché un giorno gli telefonano che sta molto male. Il distacco è dovuto al fatto che il figlio ritiene che lei abbia tradito il padre (un alcolista interpretato da Girone) con un professore di lettere (Giannini). E il dubbio ha sempre travagliato, fino al punto da ripercuotersi anche nei rapporti con le donne».

Ernesto Baldo

Il produttore-regista Luciano Martino sul set con Gioia Scola

Sondaggio: molti rivedono lo sport

Tutti a guardare il film registrato

ROMA. circa nove milioni mezzo gli italiani che pensano di acquistare in tempi brevi un videoregistratore. Pere dunque destinato ad aumentare considerevolmente, e in poco tempo, numero dei possessori di questi apparecchi della tecnologia sempre più progredita.

In Italia i videoregistratori vengono impiegati soprattutto per vedere film registrati: il 62 per cento degli attuali possessori afferma infatti di utilizzare il videoregistratore quasi esclusivamente per i film. questi possono essere acquistati, noleggiati, oppure registrati dalle emittenti televisive.

Il 25 per cento si serve dell'apparecchio per vedere cartoni animati, il 23 per cento avvenimenti sportivi, il 22 per cento spettacoli musicali e il 18 per cento programmi scientifici e didattici.

Questi dati emersi da una dell'Inter-Matrix realizzata su un campione rappresentativo della popolazione italiana, di età compresa tra i 14 e i 79 anni, e residente in comuni con più di centomila abitanti.

Questa ricerca di mercato (che era stata commissionata dall'Anica e dalla Univideo per individuare l'evoluzione italiana dell'industria e delle cultura homevideo) rileva che tra il febbraio e il novembre dello scorso anno la «popolazione» dei possessori video-cassette è aumentata — senza tenere della «campagna natalizia» — di circa novecentomila unità ed ha così superato la barriera dei milioni.

Alla presentazione delle ricerca Inter-Matrix sono intervenuti Gino De Dominicis direttore generale dell'Anica, per l'industria cinematografica, a Sergio De Gennaro, presidente dell'Univideo, in rappresentanza dei distributori di «cassette», i quali hanno sottolineato che nei ventun mesi compresi tra il marzo e il novembre-dicembre '89, si è verificato un ulteriore importante aumento nella vendita dei film «in cassetta» regolari (ossia non traffatti illegalmente).

Si è dunque passati da un milione seicentomila mila a due milioni e trecentomile, con un incremento del 43 per cento. In calo è la vendita della produzione a «luce rossa».

Per quanto riguarde il genere degli acquisti, il «cinefilo casalingo» predilige i film classici, non più programmati nelle sale, seguiti dai film «persi al cinema» e non trasmessi dalla televisione.

Sono quindi già oltre due milioni gli italiani che, attraverso i film registrati cassetto, stanno preparando la loro videoteca cinematografica casalinga. [e. b.]

A Londra in aprile

Coretta King No al musical su mio marito

LONDRA. Coretta King ha ripudiato il musical inglese che l'11 aprile racconterà al Piccadilly Theatre la storia di Martin Luther King, il leader movimento per i diritti civili ucciso negli Stati Uniti nell'aprile 1968. La sua accusa è che il copione di «King» e la struttura dello spettacolo «sminuiscono» la figura del Premio Nobel per la pace. Richard Blackford, autore delle musiche, si è detto dispiaciuto per la presa di posizione della vedova di King, che considerando il fatto che ha mai letto il copione».

La polemica sembra estendersi anche alla scrittrice e poetessa Maya Angelou, che è stata incaricata di scrivere il testo di alcune canzoni. Anche lei non sarebbe d'accordo sulla manipolazione dei suoi scritti per adattarli alla musica. Secondo un giornale pomeridiano londinese, le di mancanza di autenticità storica rivolte al musical da Coretta King nasconderebbero anche una seconda fonte di irritazione: nello staff dello spettacolo sarebbero state impiegate troppo poche persone di colore.

A questo punto potrebbe esserci in forse anche la partecipazione dell'attore/cantante americano Simon Estes, che interpreterà la parte del leader della lotta anti-razziale americana. Estes è infatti molto amico di Coretta King. [Ansa]

ESTRAZIONE IL 5 APRILE 1990
Camurati profumi indice per la propria affezionatissima clientela grande concorso. Tutti coloro che effettueranno acquisti nei centri Camurati 1 e Camurati 2 per L. (o multipli), riceveranno o più cartoline che debitamente compilate e timbrate, concorreranno al sorteggio di un viaggio di 9 giorni per 2 persone alle Mauritius (Camurati 1) e alle Seychelles (Camurati 2).

Tutti coloro che acquisteranno servizio (raggi UVA) "facciale" o "lettino" presso il Solarium di Camurati, riceveranno rispettivamente 1 o 3 cartoline concorrenti al di un viaggio di 9 giorni per 2 persone Maldive. Attenzione. Naturalmente le cartoline andranno inserite nell'urna del punto di vendita in cui è stato effettuato l'acquisto. Più cartoline in tre i punti vendita più probabilità avrete di vincere il viaggio.

camurati 1
via E. De Sonnaz (ang. Avogadro)
orario: 9-12,30 15,15-19,30

camurati 2
piazza Adriano 1
orario: 9-12,30 15,15-19,30

Il solarium di **camurati**
c.so Ferrucci 32 (ang. p.zza Adriano)
orario: 8,30-20 continuato

LA [redacted] TV

Lo sconvolgente caso Moro dimenticato dietro una Coppa

NELLE [redacted] due ultime puntate [redacted] n[redacted] della Repubblica» [redacted] Raidue non è stata fortunata. L'altra settimana [redacted] s'è vista ricacciare indietro nella serata da una partita di calcio; e intanto su Raiuno già strombazzava furiosamente [redacted] Festival di Sanremo, e già si accaparrava audience strepitosa.

Questo mercoledì le cose [redacted] andate [redacted] po' meglio: Sanremo non c'era più, in compenso dilagava [redacted] trionfava il calcio delle Coppe, e il video era invaso dalla palla rotonda e dalle voci concitate di cronisti che hanno l'orrore di lasciare in silenzio anche due soli secondi di partita. E «La notte della Repubblica» ha subito ancora qualche sballottamento; d'altra parte, collocandola di [redacted]dì, i programmisti di Raidue non hanno pensato alla spinosa convivenza di un'inchiesta così ponderosa, [redacted] così atta alla riflessione, con il protagonismo irruente del calcio internazionale? [redacted] si consola dicendo: «Ma [redacted] [redacted] altro pubblico quello che guarda le partite e quello che segue Zavoli..». Siamo sicuri?

Comunque la monumentale trasmissione ha mandato in onda in queste tre ultime settimane [redacted] la sua parte migliore, [redacted] di inchiesta nell'inchiesta sul caso Moro.

Parrebbe un argomento trattato a fondo ed esaurito fra complessi dibattimenti giudiziari, migliaia di articoli, fiumi di parole. Eppure le tre puntate che gli ha dedicato «La notte della Repubblica» hanno per così dire riaperto una storia ancora contrassegnata [redacted] molti lati [redacted] e da molti interrogativi inquietanti: una storia — è stato precisato — [redacted] pone angosciose domande e riceve poche risposte senza ombre.

La ricostruzione ha avuto un minuzioso iter attraverso [redacted] testimonianze di brigatisti, di uomini politici, [redacted] materiale filmato. Non [redacted] facile indicare i momenti di tensione più alta, ma certo il secondo capitolo è risultato il più sconvolgente. Si poteva salvare Moro e insieme [redacted] compromettere la saldezza dello Stato di fronte al terrorismo? Si è fatto tutto quello che si poteva fare per sottrarlo all'assurda condanna a morte delle Br? Memorabile una sequenza di repertorio, girata [redacted] ralenti, in cui si vede Moro scendere dai banchi del Parlamento e intanto una [redacted] fuori campo riporta il brano [redacted] dei suoi messaggi estremi, quello che dice: mi dimetto da presidente della dc, mi dimetto anche dal partito, [redacted] se tornerò in Parlamento prenderò posto nel gruppo misto. Un'acuta eco privata di quel periodo la si è avuta nell'ultima intervista a Benigno Zaccagnini, allora segre[redacted] della dc: un'intervista dolorosa in cui il tormento e lo sgomento di Zaccagnini erano incontenibili.

Ora l'inchiesta, volgendo al termine, proseguirà p[redacted] pletare il panorama degli anni di piombo. Come ogni programma che si addentri in temi controversi e scottanti, anche «La notte della Repubblica» può prestare il fianco a critiche: a volte tendenza al moralismo e al patetismo, [redacted] volte [redacted] discrepanza tra il concreto «racconto» [redacted] immagini simboliche di gusto sibillino, e alcune difficoltà nell'equilibrare [redacted] consue[redacted] dibattito conclusivo tra voci «ufficiali» e voci «controcorrente». [redacted] l'importanza della trasmissione è indiscutibile: al pubblico tv, e agli studiosi di oggi e [redacted] domani, si configura come documento storico [redacted] umano [redacted] notevole ricchezza, [redacted] strumento vivo [redacted] valido per tentare di capire una tragedia italiana.

Ugo [redacted]

I FILM DI OGGI IN TV

Romantico bandito

[redacted]
1955, Raidue 0,10; dur. 87'

E' un film [redacted] e romantico, [redacted] avventuroso, diretto con la consueta maestria [redacted] Fritz Lang in una suggestiva atmosfera [redacted] mistero, e ambientato nel 1757 a Dorset, piccolo porto della costa inglese. E' la storia del profondo sentimento [redacted] amicizie e solidarietà che tra mille peripezie si stabilisce fra un orfano undicenne [redacted] il temerario capo di una banda di contrabbandieri (il ragazzino lo ammira per il coraggio e la generosità, l'uomo lo protegge, [redacted] questo affetto f[redacted] col noblitario). Tratto dal romanzo [redacted] John Meade Falkner e sull'onda della musica di Miklos Rozsa (il flamenco è di Vicente Gomez), il film è tutto girato in studio, brughiere comprese, salvo le sequenze dell'oceano; era stato realizzato per volere [redacted] dal produttore in cinemascope [redacted] Lang, nel libro-intervista di Bogdanovich, lamenta che lo stesso produttore gli ha di autorità modificato e «banalizzato» il [redacted]. Tra gli interpreti Stewart Granger, George Sanders, Joan Greenwood, Viveca Lindfors, John Whiteley.

[redacted] OPERAZIONE GATTO
1965, Raiuno 20,30; dur. 117'

E' una favola poliziesca di produzione Walt Disney, regista Robert Stevenson, protagonista un [redacted] gatto siamese, Gigì, [redacted] con lui Hayley Mills, Dean Jones, Roddy McDowall, Dorothy Provine. La cassiera [redacted] una banca, sequestrata da due rapinatori, riesce [redacted] appendere [redacted] collo di un gatto il suo orologio con la scritta «aiuto»; dopo molti buffi intoppi ed equivoci, sarà [redacted] micio [redacted] guidare gli agenti alla cattura dei criminali.

[redacted]
[redacted] Canale 5, 20,35; dur. 95', [redacted] spot 115'

Diretto da Enrico Oldoini [redacted] ambientato a Milano — con una puntata esotico-mondana alle isole Mauritius — è il tentativo di recuperare la commedia brillante in un ambiente patinato [redacted] sofisticato tra bisticci e amori di personaggi strambi e disinibiti. Nel cast Luca Barbareschi, playboy arricchito [redacted] l'allevamento dei lombrichi che si distrae con Brigitte Nielsen giocatrice professionista di biliardo, mentre la moglie-medico Carol Alt si consola con il collega Jason Connery (figlio di Sean).

Tyrone Power: su Rete 4 si apre un ciclo a lui [redacted]

[redacted]
1953, Rete 4, 20,30; dur. 102', con spot 115'

Parte un ciclo [redacted] otto film dedicato a un divo molto popolare tra [redacted] fine Anni 30 [redacted] gli Anni [redacted] Tyrone Power: quello [redacted] stasera [redacted] di Rudolph Maté, [redacted] svolge lungo il Mississippi, [redacted] racconta gli amori e le avventure di un giocatore d'azzardo, spregiudicato ma leale, che vive sfidando [redacted] vincendo i ricconi [redacted] poker. Nel cast Piper Laurie, Julia Adams, John [redacted] Intire.

ROMBO [redacted]
1984, [redacted] 1, 20,30; dur. 98', con spot 115'

Si avvia una rassegna di sei film all'insegna della violenza individuale, [redacted] titolo significativo «Solo contro tutti», protagonista Chuck Norris: in que[redacted] primo, che è firmato [redacted] Joseph Zito, Nor[redacted] [redacted] un colonnello statunitense, conoscitore della lingua e delle foreste del Vietnam, che a dieci anni dal conflitto, armato sino [redacted] denti, parte alla ricerca [redacted] militari americani ancora prigionieri.

IL CRITICO SEGNALA

LA FASTIDIOSA

Alle 12 su Raitre

Per la serie «Invito a teatro» curata da Marco Parodi e Pino De Vito, unico angolo della tv dedicato al genere teatrale, va in onda, tratta dagli archivi Rai, la realizzazione tv di una delle più intriganti commedie italiane degli Anni 60, «La fastidiosa» di Franco Brusati con la regia [redacted] Giorgio Albertazzi e l'interpretazione di Lilla Brignone, Gianni Santuccio, Giuseppe Pambieri, Lia Zoppelli, Michaela Esdra: un copione sarcastico e amaro sul disfacimento di una certa classe borghese.

[redacted]

Alle 22,50 [redacted] Raidue

Si conclude l'inchiesta settimanale di «Diogene» incentrata su un problema [redacted]pre in primo piano, quello della casa e degli sfratti, della conflittualità tra proprietari [redacted] inquilini, dell'equo canone, del libero mercato. L'inchiesta è stata condotta a Milano, Torino, Napoli, in Sicilia [redacted] in Calabria; stasera confronto con autorità, responsabili [redacted] pubblico, conduttori Antonio Lubrano e Mario Pastore.

[redacted] DI [redacted]

Alle 20,30 su Radio1

Dall'Auditorium di Torino, orchestra Rai diretta [redacted] Rudolf Barshai, solista Nina Bellina: [redacted] programma il concerto per vio[redacted] e orchestra K 219 [redacted] Mozart e la sinfonia «di guerra» n. [redacted] di Shostakovic.

I PROGRAMMI [redacted] OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7,30; 8; 9; 9,30; 10,30; 12; 13,30; 18; 20; 22,25; 0,05

- 7-9,40 **Unomattina**
- [redacted] **Il mago**. Telefilm
- 10,[redacted] **Ci vediamo**
- 11,40 **Raiuno risponde**
- 11,55 **Che tempo [redacted]**
- 12,05 Piero Badaloni, Simona Marchini e Toto Cutugno presentano **Piacere, Raiuno**. *In diretta [redacted] l'Italia*
- 13,55 **[redacted] 1 - Tre minuti di...**

POMERIGGIO

- 14 — **Gran Premio: [redacted]**
- 14,10 **Occhio al biglietto**
- 14,20 Rai Uno e Coca Cola presentano **Tam tam village**. Protagonista Gianni [redacted] Ospiti il dj [redacted] Mauro Tannino, I 3 Mustaphas e Nick Kamen
- 15 — **L'Aquilone**
- [redacted] — **Big** di Roberto Valentini
- 18,05 **Italia [redacted]**
- 18,40 **Lascia o raddoppia?**
- 19,40 **Almanacco [redacted] giorno dopo**

[redacted]

- 20,30 Cinema insieme - Fra avventura e fiaba. **F.B.I. Operazione gatto** (1965). Film commedia di [redacted] Stevenson. Con Hayley Mills, Dean Jones, Doroty Provine, Roddy McDowall.
- 22,35 Dal Teatro Ariston di Sanremo. **Sanremo Libertà**. Presenta Ettore Andenna. Patrocinio del Comune di Sanremo
- 0,20 [redacted] **e dintorni**, di Gigi Marzullo: Incontro con Rosa Russo Jervolino
- 0,40 **A... [redacted] bus - La [redacted]** *La comunicazione post-alfabetica*. [redacted] cura [redacted] Franco Cimmino
- 1,10 [redacted] (Canada). **Pattinaggio artistico: [redacted] libera**

RAIDUE

Telegiornale 13; 17; 19,45; 22,40; 23,40

- [redacted] **Capitol**. Serie tv
- 9,30 **Playtime [redacted] Viens jouer [redacted]** inglese e francese
- 10-13 **Aspettando mezzogiorno**
- 10,15 **E' [redacted]**
- 11,15 **Peccati di gola**
- 12 — **Mezzogiorno è... 1ª parte**
- 13,15 **TG 2 - Diogene**, Anni d'argento
- 13,30 **TG 2 - Economia**
- 13,45 **Mezzogiorno è...** 2ª parte
- 14-16,15 **L'amore, la vita e il gioco**
- 14 — [redacted] **si ama**, serie tv
- 14,45 Sandra Milo in **L'[redacted] [redacted] cose meravigliose**
- 15,45 **Tutti per uno**. [redacted] a premi. Conduce A. Traverso
- 16,15 [redacted] **Tirreno-Adriatico**. [redacted] tappa. Amalfi-Ravello
- 17,10 **Più [redacted] più [redacted]**
- 18,20 **TG 2 - Sportsera**
- 18,35 **Faber. L'investigatore**
- 19,35 **Il [redacted]**
- 20,15 **TG 2 - Lo sport**
- 20,30 **Raffaella, venerdì sabato e domenica**. Raffaella Carrà presenta ...e saranno famosi. Con [redacted] Salerno, Scialpi e la partecipazione [redacted] balletto Fa[redacted]. Ospiti [redacted] Marisa Laurito, Elliot Gould e Tullio Solenghi. Con l'attore americano la Carrà si [redacted] in un duetto musicale.
- 22,50 [redacted] **2 - Diogene**. Di Mario Maioli. In studio A. Lubrano e M. Pa[redacted].
- 24 — **Appuntamento al cinema**
- [redacted] Cinema di notte. [redacted] (1955). [redacted] d'avventura. Di [redacted] Lang. Con Stewart Granger, George Sanders, Joan Greenwood, [redacted] Lindfors.

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22; 23,45

- 11,20 **Pattinaggio artistico** da Halifax
- 12 — **Invito [redacted]** [redacted] Marco Parodi e Pino Di Vito. Con la collaborazione di Mariena Groppo. In platea Laura Lattuada con critici [redacted] protagonisti. **La Fastidiosa**. Di Franco Brusati. Regia Giorgio Albertazzi.
- 14,30 **La lampada [redacted] Aladino**. [redacted] programma di Luigi Patania. Conduce in studio B. Ronchi della Rocca.
- 15,30-18,40 **Videosport: Mestre - Pugilato [redacted]: [redacted] Internazionale Italia**
- 16,40 **Spaziolibero**. Sindacato Libero Scrittori Italiani
- 17 — **Valeria**. Telefilm
- 17,30 **Geo**. [redacted]. Grillo e C. Pasanisi
- 18,30 [redacted] **Cartoon**
- 18,45 [redacted] **3 - Derby**. Di Aldo Biscardi
- [redacted]
- 20 — [redacted] **Di tutto di più**. Di [redacted] Ghezzi, M. Giusti
- 20,25 **Una cartolina spedita [redacted] A. Barbato**
- 20,30 **Speciale «Chi l'ha visto?»**. Aggiornamento sui casi delle persone scomparse. Conduce Donatella [redacted] Regia Eros Macchi
- [redacted] **Harem**. Con Catherine Spaak. Regia [redacted] Maurizio Fusco. Ospiti della Spaak Samaritana Rattazzi, figlia [redacted] Susanna Agnelli, la giornalista [redacted] Aspesi e l'editore [redacted] Feltrinelli.
- 23,05 Parma. **Pallavolo: Coppa delle Coppe**. [redacted]
- 24 — **20 anni prima**

CANALE 5

- 7,10 **La grande vallata**, telefilm
- 8 — **Una famiglia americana**
- 8,55 **Première**, trailers
- 9 — **Love boat**, telefilm
- 10 — **I Jefferson**, telefilm
- 1[redacted] [redacted] **mia**, conducono Gino Rivieccio e Lino Toffolo
- 12 — **Bis**, conduce Mike Bongiorno
- 12,40 **Il pranzo è servito**, conduce Corrado
- 13,30 [redacted] **genitori**, conduce [redacted] Bonaccorti
- 14,15 **Il gioco [redacted] coppie**
- 15 — **Age[redacted] matrimoniale**
- 15,30 **Cerco e offro**, rubrica
- 16 — [redacted] **medica**, rubrica
- 16,30 **Canale 5 per voi**
- 16,57 **Première**, trailers
- 17 — **Doppio [redacted]**
- 17,30 **Babilonia**
- 18 — **Ok il prezzo è giusto**, conduce [redacted] Zanicchi
- [redacted] — **Il gioco dei 9**, [redacted] Raimondo Vianello, Sandra Mondaini
- 19,45 **Tra moglie e marito**, conduce Marco Columbro
- [redacted] **Striscia la notizia - La voce dell'innocenza**, con Ezio Greggio e [redacted] Pisu
- 20,35 **Bye Bye Baby**, (1ª visione tv). Con Barbareschi, Alt e Nielsen. Regia di Enrico Oldoini
- 22,30 **Rivediamoli**, rubrica, presenta Fiorella Pierobon
- 23 — [redacted] **show**, talk show. Ospiti [redacted] Sabarini, Maria [redacted] Pasquinelli, psicologa, Francesco Dragotto, psicoterapeuta, [redacted] Centazzo, compositore, Giancarlo Garbelli, ex pugile, Eduardo Di Bitonto, avvocato.
- 0,50 **Striscia la notizia**, replica
- 1,05 **Première**, trailers
- 1,12 **Lou Grant**, telefilm, *La droga*
- 2,10 **Première**, trailers

ITALIA 1

- 7 — **Cattelatte**, cartoni
- 8,30 **Supervicky**, telefilm
- 9 — **Mork e Mindy**, telefilm
- 9,30 **Agente Pepper**, telefilm
- 10,30 **Simon [redacted] Simon**, telefilm
- 11,25 [redacted] news
- 11,30 **New York [redacted] York**, telefilm, *Dovere filiale*
- 12,30 [redacted] **d'Italia**
- 12,33 **Chips**, telefilm, *Pattini e rotelle*, 2ª parte
- 13,30 **Magnum P.I.**, telefilm, *Ebrezza*
- 14,30 **Smile**, show, [redacted] Gerry Scotti
- [redacted] **Deejay television**, musicale
- 15,20 **Barzellettiere d'Italia**
- 15,25 **Première**, news
- 15,30 [redacted] telefilm
- 16 — **Bim [redacted]**, cartoni
- 18 — **Arnold**, telefilm
- [redacted] **Barzellettieri d'Italia**, di Antonio [redacted]
- 18,33 **L'incredibile Hulk**, telefilm
- 19,30 [redacted] **in blue jeans**
- 20 — **Ti voglio [redacted] Denver**, cartoni, [redacted] *di salvataggio*
- 20,30 Ciclo: Solo contro tutti. [redacted] **tuono**, film con Chuck Norris, Lenore Kadorf, regia di Joseph Zito.
- 22,25 **Calciomania**, conducono [redacted] rizio Mosca, Paola Perego e Cesare Cadeo. [redacted] studio Salvatore Schillaci, Andrea Pazzagli, Omar Sivori e Fabio Capello
- 23,25 **Troppo forte**, telefilm, *Pericolo di vita*
- 23,55 **Playboy show**, show
- [redacted] **Barzellettieri d'Italia**, di Antonio Ricci
- 1 — **Première**, news
- 1,05 [redacted] **N.B.A. - regular season [redacted] '89-'90: Detroit/New York**, sport

RETE 4

- 8 — **Il virginiano**, telefilm, *Una lezione di vita*
- 9,25 **Première**, trailers
- 9,30 **Una vita da vivere**, teleromanzo
- 10,30 **Aspettando il domani**, teleromanzo
- 11,20 [redacted] **gira il mondo**, teleromanzo
- 12,15 **Strega per amore**, telefilm, *Vita da scimmie*
- 12,40 **Ciao ciao**, cartoni
- 13,40 [redacted] **pomeriggio**, in studio Patrizia Rossetti
- 13,45 **Sentieri**, teleromanzo
- 14,30 **Topazio**, telenovela
- 15,20 **La valle dei pini**, teleromanzo
- 15,50 [redacted]
- 16,45 [redacted] **Hospital**
- 17,35 [redacted] **d'amore**, teleromanzo
- [redacted] **Star [redacted]** Alessandro Cecchi Paone
- 19 — **C'eravamo tanto amati**, conduce Luca Barbareschi
- 19,30 [redacted] **dire sì**, telefilm, *Rivali in [redacted]* (2ª parte)
- 20,30 Ciclo Tyrone Power: **L'avventuriero della [redacted]na**, film con Tyrone Power, Piper Laurie. Regia [redacted] Rudolph Maté.
- 22,25 [redacted]k, settimanale di Giorgio Medail, Anna Praderio [redacted] Pierluigi Ronchetti. *Protagonisti dell'appuntamento Michelle Pfeiffer*, [redacted] Forman, i primi ciak delle star del cinema
- 23,10 **Première**
- 23,15 **Il grande golf - Chrysler Team Championship**
- 0,15 **Novanta... [redacted] paura**. [redacted] con Fernandel, regia di [redacted] Le Hénaff
- 2,05 **Dragnet**, [redacted], *Il Weekend*
- 2,35 **Première**

MONTECARLO

Telegiornale: 13,30; 20; 23,50

- 14 — **Sport news**, TG Sportivo
- 14,30 **Clip clip**, musica
- 15 — **Snack: Scooby Doo**, cartone
- 15,30 **Girogiromondo**
- 16 — **Pattinaggio artistico**
- 17,45 [redacted]
- 18,45 **Il paroliere**
- 19 — **Autostop per il cielo**, telefilm
- 20,30 **Pattinaggio artistico**
- 22,30 [redacted]calcio
- 0,05 **St[redacted] sport**, attualità
- 0,20 **Lo straniero ha sempre una pistola**, film

ODEON TV

- 15 — **Señora**, telenovela
- 16 — **Pasiones**, telenovela
- 17 — **Mariana**, telenovela
- 18 — **Branko e le stelle**, rubrica
- 18,15 **Barzellette**, replica
- 18,30 **Il supermercato più pazzo del mondo**, telefilm
- [redacted] **Lo scrigno magico**, cartone
- 20 — [redacted], show
- 20,15 **Branko e le stelle** (repl.)
- 20,30 **Supercarrier: [redacted] il muro del suono**, miniserie, *Piloti*
- 22,20 **Forza Italia**
- 23,45 **Odeon sport**

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 17,45; 19,45; 22,15

- 16,30 **Trescolmen, laghetti alpini**
- 16,55 **Il cammino [redacted] libertà**
- 17,15 **Supersaper**
- 17,55 **Un cartoon [redacted] giorno**
- 18 — **Bersaglio Rock**
- 18,[redacted] **Il proposito di... Medicina**
- 19 — **Attualità [redacted]**
- [redacted] **Centro**
- 21,15 **Il [redacted] di [redacted] Lupin**
- 22,50 **La Palmita**, agenzia musicale
- 0,30 **L'occhio che uccide**, film di Michael Powell, con Carlo Boehm
- 1,55 **Teletext-notte**

[redacted]

Telegiornale: 16,45; 21,45

- 13,45 **Mon-gol-fiera**
- 15 — **Boxe di notte**
- 16,15 **Juke box**
- 16,45 **Basket - Campionato N.B.A.**
- 18,15 **Wrestling spotlight**
- 19 — **Campo base**
- 19,30 **Sportime**
- 20 — **Calcio - Campionato ted[redacted] Borussia M.-Norimberga**
- [redacted] **Sottocanestro**
- 22,40 **Il grande tennis**
- 0,40 **Eurogolf**
- 1,40 **Juke box**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30

- 8 — **Mattinata con Cinquestelle**, attualità
- 12,30 **Rubrica**
- 15 — **Pomeriggio insieme: Ciao ragazzi**
- 18 — **Passioni**, sceneggiato
- 19,30 **Cristal**, telenovela
- [redacted] **Orlando furioso**, sceneggiato
- 21,30 **TG 7**, settimanale di attualità
- 22,30 **Notte con Cinquestelle**

[redacted]

- 7 — **Corn Flakes**
- 8 — **I Video della mattina**
- 11,30 **Easy Listening**
- 12,30 **On the air**
- 13,30 **Super Hit**
- 14,30 **Hot Line**
- [redacted] **On the air**
- 19,30 **Super Hit**
- [redacted] **On the air**
- [redacted] **Tanita Tikaram special**
- 0,30 **Notte rock**

ITALIA 7

- 15 — **Più forte dell'amore**
- 16,00 **Storie di vita**, telenovela
- 16,10 **Capriccio e passione**
- 17,20 **Superastte**, cartoni
- 18,40 **Il segreto di Jolanda**
- 20,30 **Dance music**, film di Vittorio De Sisti con M. O. Mastrangeli, Pe[redacted]bizia Pellegrino
- 22,20 **Colpo grosso**, quiz
- 23,15 **Che fine hanno fatto i favolosi Verne Brigade**, film di John Hough, con S. Hubley
- 0,40 **Colpo grosso**, quiz (repl.)
- 1,30 **La [redacted] coppia**, [redacted]

RETE A

Telegiornale: 19,30; 22,30

- 8 — **Teleclub**, rotocalco
- 14 — **Il tesoro del sapere**
- 15 — **Un amore in silenzio**, telenovela
- 17 — **Il ritorno di Di[redacted]**, telenovela
- 18 — **Il peccato di Oyuki**, sceneggiato con Ana Martin
- 20,25 **Il ritorno di Diana**, telenovela con Luzia Mendez
- 21,15 **Un amore in silenzio**, telenovela con Erika Buenfil
- 22 — **Il peccato [redacted] Oyuki**, sceneggiato con Ana Martin

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23.

6,40 DSE; 6,45 Ieri al Parlamento; 7,20 GR regionali; 7,30 GR 1 lavoro; 7,40 Quotidiano GR 1; 8,30 GR 1 Sport - Mondiali domani; 9 Radio anch'io '90; 10,30 Italia, Italia, Italia!; 11 GR 1 - Spazio aperto; 11,10 I tempi dell'amore e della guerra; 11,30 Dedicato alla donna; 12,03 Altra voce; 12,05 Via Asiago Tenda; 13,20 Ondaverdeweek-end; 13,30 Musica ieri e oggi; 13,45 La diligenza; 14,03 Angela; 14,44 Tre canzoni [redacted]; 15,03 Transatlantico; 16 Il Paginone; 17,30 Radiouno jazz '90; 18,05 Obiettivo Europa; 18,30 Musica sera; 19,25 Ascolta si fa sera; 19,30 GR 1 Merca[redacted] 19,35 [redacted] [redacted] racconti una fiaba?; 20,30 Musica Sinfonica; 23,05 La telefonata. Raistereouno: 15-24.

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30.

6-7,30 Il buongiorno [redacted] Radiodue; 7 Bollettino del mare; 8 DSE - Un poeta, un attore; 8,05 Radiodue presenta; 9,10 Altra voce; 8,45 Bollettino della neve; 8,48 Un racconto al giorno; 9,10 Taglio di Terza; 9,34 Un filo d'ala; 10 Speciale GR 2; 10,13 A video spento; 10,30 Radiodue 3131; 12,10 GR regione - Ondaverde; 12,45 Impara l'arte; 14,15 programmi regionali; 15 Il giorno del giudizio; 15,30 GR 2 Economia; 15,45 Pomeridiana; 17,32 Tempo giovani; 18,32 Il fascino discreto [redacted] [redacted] Speciale GR 2 Cultura; [redacted] Conver[redacted] quaresimali del GR 2; 20,00 Le ore della sera; 21,30 Le ore della notte. Raistereodue [redacted] 24.

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,20; 8,45; 13,45; 14,45; 18,45; 21; 23,53.

6 Preludio; 7,03 Calendario musicale; 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino (I parte); 10 Il filo di Arianna; 10,45 Concerto del mattino (II parte); 11,45 Giornale [redacted] Tre - Notizie flash. Succede in Italia; 12 Foyer; 14 Compact club; 14,48 Succede in Europa; 14,53 I fatti della cultura; 14,58 Un libro al giorno; 15 Novanta anni di musica italiana; 15,45 Orione. Informazione, cultura e musica; 17,30 DSE - Storie dell'Università di Bologna; 17,50 Scatola [redacted] (I parte); 19 Terza pagina; 19,55 Una Stagione alla Scala: La clemenza di Tito. Opera; 22,40 Dalla Radio Svizzera. Festival organistico di Magadino 1989; 23,20 Blue notte; 23,40 Il racconto di mezzanotte. Raistereonotte: 24-6.

TV FLASH

CHI L'[redacted] VISTO?

Alle 20,30 su Raitre

Nello Speciale «Chi l'ha visto?» di oggi, Donatella Raffai informa [redacted] sempre gli spettatori sugli sviluppi dei casi di scomparsi. Si parla di Marcella Vargiu, una signora milanese di 27 anni, separata [redacted] in un periodo di forte depressione, scomparsa da Trento [redacted] [redacted] febbraio e [redacted] Gino Salmin, chimico di 38 anni, sposato e padre di una bambina di quattro anni, scomparso [redacted] Mantova il 18 febbraio.

DA [redacted]

Alle 20,30 su Raidue

L'attore americano Elliot Gould [redacted] l'ospite [redacted] «...e saranno famosi» di Raffaella Carrà. L'attore, [redacted] protagonista [redacted] «Scandalo segreto» diretto e interpretato da Monica Vitti, si esibisce [redacted] la Carrà in [redacted] duetto musicale. Altri ospiti Marisa Laurito, Tullio Solenghi, [redacted] «Premiata ditta» e il ballerino Carlo Imperato.

[redacted]

Alle 24 su Raitre

La puntata di oggi condensa i programmi tv trasmessi [redacted] all'8 marzo del 1970, proponendo immagini inedite dei Beatles che incidono in studio «Hey Jude» (una delle ultime volte in cui il gruppo è visibile prima della separazione); [redacted] un lungo intermezzo musicale [redacted] Lucio Battisti (in compagnia dei Camaleonti, Patty Pravo e Loretta Goggi) che [redacted] anni [redacted] appare in tv. La rubrica si conclude con [redacted] servizio su Gigi Riva.

TAM TAM [redacted]

Alle 14,20 su Raiuno

Gianni Morandi, in classifica con la canzone di Mogol e Lavezzi intitolata «Varietà», è il protagonista di «Tam tam village». Altri ospiti i 3 Mustapha [redacted] e [redacted] Kamen.

[redacted]

Alle 22,30 su Raitre

Le ospiti di «Harem», il programma condotto da Catherine Spaak, sono Samaritana Rattazzi, Natalia Aspesi e Inge Feltrinelli. Il personaggio misterioso è un giovane politico.

LE [redacted] A CIAK

Alle 22,25 su Rete4

Michelle Pfeiffer, i primi [redacted] delle star del cinema [redacted] Milos Forman sono i protagonisti di «Ciak». La Pfeiffer, candidata all'Oscar per l'interpretazione della cantante Susie Diamond in «I favolosi fratelli Baker», racconta il suo debutto, i film che l'hanno [redacted] famosa, la sua timidezza. «Ciak» presenta poi «Valmont», il film di Forman ispirato a «Le relazioni pericolose» di Choderlos De Laclos.

LA NUOVA GAMMA SIERRA VI STA ASPETTANDO.
PROVATELA DA GIOVEDÌ 8 A DOMENICA 11.

Sierra Twin Cam. Oggi più bella e potente.

Nuova Eleganza
Sierra

Ancora più elegante e prestigiosa, ecco la nuova gamma Sierra. Auto che fanno parlare di sè per il loro stile molto personale.

Uno stile, che nella versione Twin Cam, è anche arricchito dagli esclusivi cerchi in lega ■ dallo spoiler aerodinamico.

Ammirate l'eleganza del nuovo frontale ■ dei nuovi gruppi ottici anteriori e posteriori.

All'interno, le innovazioni estetiche esaltano lo spazio strutturato secondo i più avanzati principi ergonomici.

Scoprite il nuovo volante regolabile in altezza ■ in profondità, la nuova plancia in tinta con il cruscotto, l'apertura bagagliaio e sportello carburante dall'interno, i nuovi tessuti pregiati, le cinture di sicurezza posteriori. Sierra: una straordinaria capacità di soddisfare tutti i vostri desideri di automobilista molto esigente.

Nuovo Motore Twin Cam
Nuovo Cambio MT75

125 CV, 195 km/h, da 0 a 100 in 9,7". Ecco le prestazioni del ■ nuovo motore 2.0 iniezione doppio albero ■ camme in testa. Questo brillante propulsore è dotato di valvole a diametro maggiorato per ottimizzare la qualità delle emissioni e contenere i consumi. Il Sistema di Controllo EEC IV, capace di 1.200.000 informazioni al secondo, il modulo d'accensione elettronica, il nuovo cambio MT75, ad innesto rapido ■ preciso, la disponibilità dell'ABS completano questa sofisticata tecnologia nata per offrirvi un autentico piacere di guida.

Nuovo Confort
Aria Condizionata di serie

Accomodatevi, vi sta aspettando un confort di gran classe che prevede tra l'altro, la chiusura centralizzata, il tetto apribile, scorrevole e inclinabile, gli specchi retrovisori termici e regolabili elettricamente, gli alzacristalli anteriori elettrici, i sedili anteriori regolabili in altezza con sostegno lombare. Tutto nella perfetta climatizzazione dell'aria condizionata di serie.

L. 23.287.000 chiavi in mano.

NUOVA GAMMA SIERRA	Cilindrata	CV	Vel. Max km/h
CHIA/GL Berlina e S.W.	1.8 ICVH	■	172
CHIA/GL Berlina e S.W.	1.8 Turbo Diesel	75	160
TWIN CAM Berlina e S.W.*	2.0i	125	195 (192)*
4x4 TWIN CAM Berlina e S.W.*	2.0i	125	191
COSWORTH	2.0i 16V Turbo	204	242

* Due nuovi modelli dalla sofisticata tecnologia che potete già prenotare dai Concessionari Ford.

Ford Sierra. Vederla è volerla.

Ford
QUALITA' IN AZIONE

BOIDI
PROFUMI
Via Marco Polo 15 Via Pietro Micca 15
C.so Stati Uniti 5 C.so De Gasperi 83
C.so Sommeiller 24 Via Boston 24
Via Madama Cristina 16

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Venerdì 9 Marzo 1990
via Marenco 32, telefono 65.681

BOIDI
UNA GRANDE PROFUMERIA
HA GRANDI MARCHE
Parfums
YVES SAINT LAURENT
SCONTO

Da duemila ipotesi si è giunti alla rosa ristretta, lunedì sera la soluzione del giallo

Stadio, cinque nomi «top secret»

Sarà intitolato alle Alpi, ai Principi o a Pertini?

«Stadio delle Alpi», «Stadio Principe» o Principi, «Stadio Pertini». E perché no, «Stadio Augustus», oppure «Stadio Massimo». Una rosa di cinque nomi. Una rosa «top secret». Dei cinque titoli solo uno, il primo, sarà sicuramente in lizza lunedì al Romano, quando l'Acqua Marcia presenterà il proprio «memorial stadium», una di happening dove l'impianto della Continassa verrà raccontato alla città, i vip di Torino, ma anche all'opinione pubblica, invitata a dire la sua, a cui sarà consegnata una scheda per votare il preferito fra i cinque.

La caccia al nome del nuovo stadio, segreto, misterioso, passa per l'Acqua Marcia, attraversa Torino, si allunga a Milano, per fermarsi a Roma. Niente da fare. «Questa — spiega Anita Lostumbo, addetta dal presidente Vincenzo Romagnoli a contenere la curiosità giornalisti — è un'operazione immagine. Con quello che abbiamo per far studiare e analizzare i nomi ad esperti, vogliamo un ritorno pubblicitario».

Telefoni caldi ieri all'Acqua Marcia. Giornalisti, amministratori, persino politici e qualche direttore di quotidiano sportivo hanno di un'anteprima questa «benedetta rosa nomi», come la definiscono all'Acqua Marcia, mentre filtrano: «Il presidente c'è, è partito per Milano».

Cinque possibilità studiate per circa tre mesi dal professor Domenico De Masi, sociologo lavoro all'Università di Roma, l'inventore della sigla «Enea» per l'Istituto di ricerche energetiche e dell'ambiente. Un lavoro enorme, dicono nella sede romana dell'Acqua Marcia, incominciato migliaia di alternative, ridotte prima a duemila, poi a sessanta, e quindi a cinque, le 5 che lunedì arriveranno al Romano.

A metà questo lavoro, dal Comune di Torino è arrivata la prima proposta: perché non chiamare l'impianto della Continassa «Stadio delle Alpi»? Lo staff del professor De Masi ha quindi inserito l'indicazione «superiore» nella rosa. Facendo però notare che il nome è lungo, molto «localizzato», non sufficientemente internazionale. «E poi — aggiungono i supercritici — come faranno gli speaker a dire "Qui dalle Alpi"? Sembrerà la trasmissione di una partita di calcio che si sta svolgendo sulla punta del Monte Bianco».

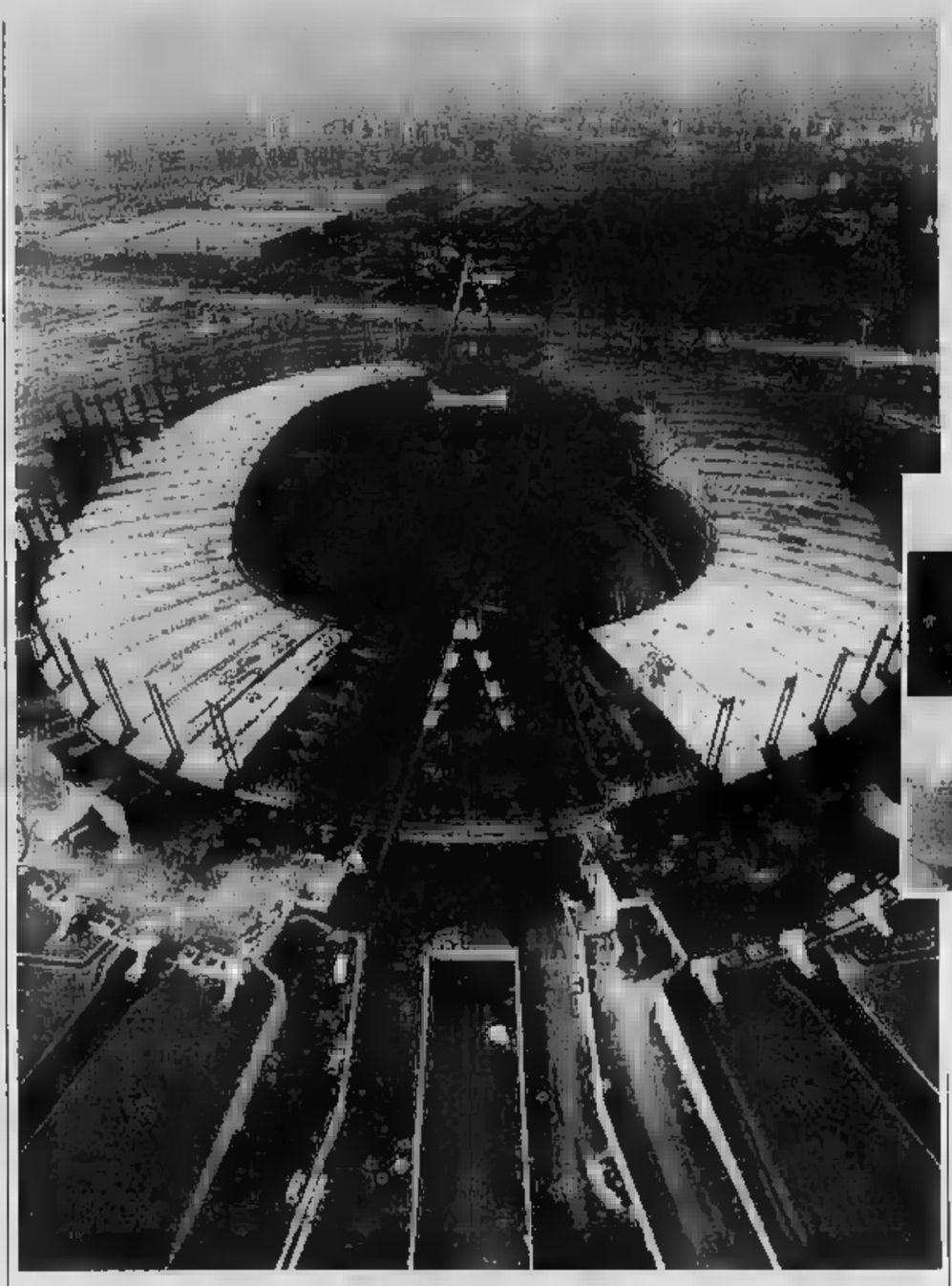
Insomma, la proposta del Comune è in corsa, con tanti «sì» e «ma». Poi, a lavoro quasi ultimato, sull'onda dell'emozione per la scomparsa di Sandro Pertini, il psi in Sala Rossa si butta: intitoliamogli lo stadio, il sindaco non dice di no. E anche questa seconda ipotesi arriva sul tavolo del professor De Masi. La signora Lostumbo, però, precisa: «Non vorremmo intitolare l'impianto della Continassa a persone. Quella struttura del resto non servirà solo al calcio, ospiterà altre manifestazioni, concerti. Ci vuole un di fantasia, internazionale, che non passi di moda».

Pensiamo a quanto è accaduto nel mondo. Solo lo stadio di Madrid è intitolato ad un personaggio, «Santiago Bernabeu». Quello di Vienna si chiama «Wiener Stadium», quello di Los Angeles «Memorial Coliseum». A New Orleans in Luisiana è il «Superdome». E, a giudizio dell'Acqua Marcia, anche Torino dovrebbe seguire l'esempio di queste ultime città: inventando che sia punto di riferimento, senza essere un «nome proprio». Lo «Stadio dei Principi», ad esempio, potrebbe legarsi alla tradizione sabauda (del c'è anche l'albergo «Principi di Piemonte»). Sandro Pertini, forse l'unico personaggio ammesso, è stato presidente «conosciuto ed amato» non solo in Italia.

«Noi presenteremo la nostra — conclude la Lostumbo —. Liberissimo poi il Comune di accettarla o meno, e, eventualmente, di indicare in un secondo tempo il personaggio locale o nazionale a cui dedicare l'impianto: da Gaetano Scirea a Vittorio Pozzo».

Inutile insistere: per sapere quale sarà davvero la dei cinque nomi prescelti dal professor Masi, bisognerà aspettare lunedì. Oppure parlarne con Vincenzo Romagnoli, sempre che sia di buon umore e disponibile a rivelarla.

Giuseppe Sangiorgio



Una veduta del stadio alla Continassa: ognuna delle cinque ipotesi di nome difesa, lunedì sera, Romano, un come Tardelli e Armando Testa

La festa

E al Romano si potrà votare

Il primo appuntamento è per lunedì alle 20, Baratti. Lì i «testimoni», ovvero coloro che dovranno «difendere» i 5 scelti dall'Acqua Marcia per il nuovo stadio, conosceranno la «rosa» completa che un'ora dopo verrà presentata alla città. La «Festa» dell'arena torinese per i Mondiali di «Italia '90», continuerà, infatti, alle 21, al Teatro Romano, dove le oltre mille persone che riusciranno a ritirare gli inviti, disponibili sino ad esaurimento al Salone de La Stampa di via Roma 80, sapranno. E, con la scheda allegata, potranno votare per uno dei «titoli» indicati dal professor Domenico De Masi, dell'Università di Roma.

Fra i «testimoni» ci saranno: Armando Testa, titolare dell'omonima agenzia di pubblicità; Michele Spera, il grafico che ha disegnato il simbolo rai; Mario Unnia, esperto di management; Gianni Minà, giornalista e animatore di numerose serate televisive della Rai; Marco Tardelli, ex della Juventus e campione del Mondo in Spagna nel 1982. Non ancora confermate, invece, le presenze dello scrittore Roberto D'Agostino e del critico d'arte Achille Bonito Oliva. Presentatore della manifestazione un altro giornalista Rai, Beppe Barletti.

Suspense sino all'ultimo, quindi. Una curiosità che all'Acqua Marcia pensano faccia gioco, anche se non lo sport. «Puntiamo sullo spettacolo — dice il portavoce torinese della società di Romagnoli, geometra Renato Rolando — per lanciare un'opera che dovrà essere al centro dell'attenzione pubblica almeno per buona parte del prossimo secolo». E le gente dovrà dare subito una risposta, votando per il nome proposto che riterrà più consono al nuovo impianto sportivo.

In quell'occasione ci anche i presidenti delle squadre cittadine, l'avvocato Vittorio Chiusano per i bianconeri della Juventus e l'imprenditore Mauro Borsano per i granata del Torino. Un'occasione per appianare lo scontro dei club l'Acqua Marcia sull'utilizzo del nuovo impianto? «No comment».

VENTIQUATTR'ORE

Salvato dalla polizia

La moglie ha la leucemia Vuole morire

Lo hanno fermato gli agenti di una volante sul ponte di Bramante, voleva buttarsi nel Po. E Lorenzo P., anni, ha raccontato la sua angosce: la moglie, Lucia, anni, è da tempo ammalata di leucemia, i medici dicono che sta peggiorando; a giorni dovrà essere accompagnata a Parigi, per una cura specifica. Nel suo racconto confuso Lorenzo P. ha detto che anche la moglie voleva suicidarsi. Gli agenti lo hanno riaccompagnato a casa, avvisando le assistenti sociali del quartiere.

Legge regionale

Fare più sport migliora anche la vita

La giunta regionale, su proposta dell'assessore al Turismo Franco Ripa, ha varato un disegno di legge per promuovere l'attività fisico motoria. Dalle attività sportive e ricreative senza distinzione di sesso, età e condizioni sociali, «derivano effetti benefici anche su molti aspetti connessi alla qualità della vita quali la socializzazione e la cultura». Sostiene l'assessore: «E' una prima tappa per un'organica revisione della normativa regionale in materia di sport e tempo libero».

I NUMERI

RAI, I DIPENDENTI

RICERCHE	125
DIREZIONE	750
SEDE REGIONALE	

Alla Rai

La tabella riporta il dipendenti in forza alla sede Rai di Torino. Sono di questi mesi le preoccupazioni per un possibile ridimensionamento degli organici e la della ricerca (fonte: Rai).

Ford Authos Differenziatevi!
Nuova SIERRA Twin Cam
NELLA SUA PRESTIGIOSA RINNOVATA
VENITE A PROVARLA DOMENICA 11 MARZO
Domenica pomeriggio Cocktail-party e concerto DJASSA con la loro musica antillana
CORSO GIULIO CESARE, 202
PARCHEGGIO RISERVATO

Mentre gli «assi» preferiscono la provincia

«Vedo!», è fortuna per un pensionato

«Vedo!», l'oro per un pensionato. Il vincitore del primo premio di ieri, un milione in gettoni d'oro, è Giuseppe Milone, 65 anni, ex impiegato alla Fiat. Abita in corso Tassoni 18 con la moglie che ci ha raccontato al telefono: «E' la prima volta che vinciamo qualcosa. Rientrando a casa ieri mattina Beppe mi ha detto: "Sai che oggi è stata scelta l'edicola della nostra amica Maria Cristina, dove prendiamo la Stampa da anni. Chissà che non capiti proprio a noi!". Cosa da non credere. Ha controllato e il numero estratto era proprio quello. Questa vincita ci capita a proposito. Ne avevamo bisogno».

Le 500 mila lire del secondo premio, in buoni acquisto Mega e Sidis, sono approdate in provincia: sono arrivate fino a Susa, da Lucia Rossetto, in via Meana 32.

E quasi tutti in provincia si sono fermati i premi legati agli assi sotto la patina dorata riportata sulla carta.

A Torino c'è soltanto Adele Corrado Taddei, via Cruto 3: con quattro assi ha fatto poker e s'è aggiudicata 300 mila lire in buoni acquisti.

Le carte con i tre assi sono andate a Luigi Lucco, in viale XXIV Maggio 7, a Collegno e ad Anna Falco, vicolo Moncenisio 8, di Buttigliera Alta.

La carta con i due assi e il premio di 50 mila lire in buoni acquisto alla Mega e Sidis si sono fermati da Gabriella Aschieri, in via delle Alpi 30, a Castagneto Po.

Le due carte vincenti oggi sono già in possesso di altrettanti lettori, che le hanno ritirate ieri, al momento di acquistare il giornale presso le edicole indicate a fianco, di Grugliasco e Luserna San Giovanni. Si ritorna in provincia, chi ha ancora vinto abbia fede, «Vedo!» continua.

I VINCITORI
Primo
L. 1.000.000
in gettoni d'oro
La carta vincente fra quelle ritirate ieri è la
n.17518
consegnata dalla rivendita di giornali
MIEGGE Franco
Via G. Lupo, 6 - Grugliasco

I VINCITORI
Premio:
L. 500.000
in buoni acquisto Mega e Sidis
La carta vincente fra quella ritirate ieri è la
n.17380
consegnata dalla rivendita di giornali
MEYNET Margherita
P.zza Partigiani, 1 - Lusema S. Giovanni

Vedo!

Se il numero e il nome di una delle due rivendite corrispondono a quelli stampati sulla vostra carta di ieri telefonate fra le 9 e le di **oggi** al N° **167.802.005.**
Ma potete anche vincere con la carta di oggi: cancellate subito la pellicola dorata e se trovate 4, 3 o 2 assi telefonate sempre al medesimo fra le 9 e le di **oggi.**

MEGA sidis
LE INSEGNE DEL RISPARMIO. Oltre 100 supermercati in Piemonte e Valle d'Aosta.

Una indagine di 170 pagine spiega l'organizzazione (e l'inefficienza) degli uffici di Palazzo Civico

Gli impiegati comunali di Babilonia

«Ogni settore opera ignorando gli altri»

Il Comune? Una macchina potentissima che viaggia a tre cilindri. O, a scelta, una eterna Babilonia dove si confondono, e intanto si annacquano, competenze e responsabilità. Il risultato è sotto gli occhi di tutti, nel bene e nel male. E non potevano non rilevarlo gli studiosi che un anno fa si [redacted] il compito di «fotografare» la situazione in tutti gli uffici.

Il primo risultato sono 170 pagine fitte di dati e corredate da considerazioni volutamente [redacted]: «In questa fase [redacted] è nostro compito esprimere giudizi di merito», spiega Mauro Mazza, che ha curato la ricerca per conto della società Soi.

Il lavoro, infatti, non è [redacted]cluso. La parte più delicata, adesso, spetta al Comune, che dovrà partire dalla fotografia per individuare carenze ed esuberi, sacche improduttive e uffici sottodimensionati. L'obiettivo [redacted] migliore organizzazione del lavoro, che preveda anche incentivi economici ai meritevoli. Una specie di utopia per la pubblica amministrazione: «Non c'è mai riuscito nessuno, [redacted] il ministero», commenta il segretario generale Lorenzo Circosta. E aggiunge: «Difficilmente ce la faremo noi».

Il tentativo, per ora, è costato 300 milioni. Un investimento inutile se l'amministrazione non si getterà a corpo morto sui dati della Soi: in pochi anni, la realtà degli uffici cambierà radicalmente e il lavoro sarebbe da rifare. E, intanto, c'è l'incognita elezioni: la strada seguita fin qui verrà percorsa anche dalla prossima giunta?

La ricerca parte da criteri quantitativi. Di ogni settore (e di ciascun servizio interno al settore) si è misurato il lavoro svolto e il numero di addetti incaricati. Dividendo il primo dato per il secondo, si giunge alla efficienza. Facciamo un esempio: per rilasciare 29 mila permessi di transito o sosta, l'apposito ufficio del settore Viabilità ha impiegato 4712 ore lavorative, che equivalgono a quasi [redacted] impiegati a tempo pieno per un [redacted]. Ognuno di questi ha dunque «prodotto» circa 10 mila permessi.

Il problema è quanti avrebbe dovuto produrne per entrare nella categoria degli «efficienti»? Di più o [redacted] meno? L'assessore al Personale, Francesco Bruno (dc): «E' vero, in questo momento ci mancano i parametri per misurare il grado di efficienza. Di qui in avanti, però, sarà proprio questo il compito dei dirigenti. E il [redacted] dimostrerà la loro voglia di cambiamento. Sono d'accordo con la Soi: il problema sta soprattutto nel manico. Politici compresi».

E sì, perché un rabbuffo al Palazzo è arrivato nella breve «sintesi qualitativa» di Mazza: «La struttura del Comune, divisa in 72 settori, si presenta molto parcellizzata e dimostra carenze per quanto riguarda il coordinamento, il presidio e il controllo dei processi produttivi. I singoli settori agiscono come una struttura [redacted] scollegata dagli altri». E ancora: «Questi rilievi possono essere la conseguenza della [redacted] complessa collegialità [redacted] alcune scelte di [redacted] amministrativo».

Bruno, però, si spinge a considerazioni più polemiche: «Parliamoci chiaro. E' vero che mancano i parametri, però alcune considerazioni non possono sfuggirci: se protocollare un documento costa dieci minuti nell'ufficio X e un'ora nell'ufficio Y, è perché qualcosa non va, la differenza è troppa. [redacted] allora bisogna intervenire. Alcuni uffici vanno riordinati. Prenda il coordinamento dei lavori pubblici, di cui si parla da anni senza grandi risultati».

E il sindacato? Giuliano Nozzoli, segretario Cgil per la funzione pubblica, accusa i politici: «Che la macchina funzionasse male lo sapevamo già, che esistano uffici dove si lavora poco e male anche. Però è vero che molte inefficienze [redacted] nella volontà degli amministratori di non cambiare [redacted] cose. Prendiamo l'ultimo esempio, l'ufficio permessi di via Garibaldi. Avete visto cosa è [redacted] duto, [redacted] che la giunta si preoccupasse di garantire [redacted] servizio efficiente al cittadino. A quel punto, [redacted] devono fare gli impiegati?».

[redacted]iero Paviolo

LA RICERCA

Un esercito di dipendenti

L'indagine della [redacted] (che in precedenza ne aveva svolta una simile per la Provincia di Como) ha preso in esame 16.367 dipendenti. In questo numero, sono compresi anche 4000 addetti fuori ruolo [redacted] termine o impiegati [redacted] altri enti). Qualche curiosità: [redacted] protocollatura dei documenti impegna 321.750 ore lavorative, mentre la rilevazione delle presenze costa 294 mila ore. L'attività di anticamera (uscieri) e pulizia dei locali è assai più [redacted] oltre [redacted] milione di ore. E da questo conto [redacted] escluso le scuole e le imprese di pulizia esterne. L'82 per cento dei dipendenti è occupato per [redacted] alla persona: si va da [redacted] massimo [redacted] addetti (nidi e materne) a un minimo di 224 (impianti sportivi). Il 7 per cento, invece, si occupa di mandare [redacted] la macchina comunale, dalla ragioneria all'economato, alla segreteria generale. La struttura del Comune risulta divisa in 72 settori diversi.

Un'impiegata bolla la cartolina: i dipendenti sono oltre sedicimila

Oggi a Borgaro

Conferenza del psi per [redacted] lista

Salvo sorprese, [redacted] il vicepresidente [redacted] Consiglio Claudio Martelli [redacted] il vicesegretario Giuliano Amato a dire l'ultima parola sugli schieramenti e sui capilista psi alle elezioni del 6 maggio. Arriveranno entrambi all'hotel Atlantic di Borgaro tra oggi e domani per la [redacted] programmatica regionale socialista. E qui s'incontreranno [redacted] il responsabile degli Enti locali, Giusi La Ganga, [redacted] con i segretari provinciale e regionale Cantore e Garesio. Probabilmente si parlerà [redacted] liste.

La conferenza piemontese del psi, preparata [redacted] mente ed attesa, sarà l'avvio della vera e propria campagna elettorale del garofano.

E per amministrare [redacted] Piemonte degli Anni 90, il psi vuole rinnovarsi nel profondo. Capolista sarà infatti il segretario provinciale Daniele Cantore, seguito o dall'attuale assessore alla Sanità, Eugenio Maccari, oppure dall'assessore [redacted] le al Commercio, Carla Spagnuolo, in quanto membro della direzione [redacted] partito.

In Comune, invece, in [redacted] di conferma che il numero uno sarà assegnato al sindaco uscente Maria Magnani Noya (come del resto ha indicato lo [redacted] Bettino Craxi in [redacted] colloqui romani) pare che il [redacted] condo posto [redacted]ba toccare al giovane Giuseppe Garesio, segretario regionale ed in quanto tale membro [redacted] direzione [redacted] partito, come Franca Prest, esponente della sinistra socialista, che sarebbe terza. Il quarto posto se lo giocherebbero altri nomi noti, dal maxi-assessore alla Cultura e all'Urbanistica Marziano Marzano, all'assessore allo Sport, Lorenzo Matteoli, ed esponenti di rilievo ancora della sinistra, quali potrebbero essere il presidente del Teatro Stabile Giorgio Mondino o il vicesegretario provinciale Libertino Scicolone.

«Una giusta distribuzione nella testa [redacted] lista — dicevano ieri al psi — indicherebbe Marzano al numero 4. E' capodelegazione in giunta e, inoltre, rappresenta la componente riformista di Salerno, che diverrebbe esclusa».

E proprio [redacted] questo gruppo dovrebbero arrivare le riconferme per Salvatore Gallo, affiancato da Sergio Enrietto, nome nuovo per Palazzo Civico, che dopo l'ultimo congresso è stato eletto al vertice della segreteria cittadina. Nei giorni scorsi [redacted] era diffusa [redacted] che volesse presentarsi addirittura il leader del gruppo, l'onorevole Gabriele Salerno.

Questo, a grandi linee, lo scenario socialista, a neppure [redacted] giorni dall'apertura delle urne. Potrebbero ancora osservi novità, visto che gli schieramenti di ciascun partito dovrebbero essere pronti [redacted] i primi giorni [redacted] aprile. E qualcuno dice che [redacted] campo potrebbe scendere anche un nome noto del calcio torinese, sull'onda dell'interesse suscitato dall'organizzazione del Mondiale di giugno. Ma per ora il vertice del garofano smentisce. [g. san.]

La «Dialogos», dopo il diavolo, ha deciso di parlare di corruzione: ed è subito polemica politica

Quel candidato col marchio del processo

L'assessore Marziano Marzano

«Se vale la condanna, vale pure l'assoluzione»

Prima il diavolo, adesso la corruzione. A due anni dal convegno che fece discutere tutta Italia, l'associazione Dialogos torna in campo con [redacted] nuova provocazione: sette incontri a partire da lunedì, [redacted] il primo, guarda caso, riguarda proprio la [redacted] e il sistema dei partiti. Poi, droga, armi, giornali, magistratura.

Ma [redacted] Satanasso aveva fatto discutere col sorriso sulle labbra (il convegno che seguì fu invece [redacted] alto tenore scientifico), questa volta nessuno [redacted] prenderla sul ridere. Troppo vicini i tempi dello scandalo-Zampini, delle inchieste sulla sanità, delle vicende di tangenti e manette. Inoltre, le elezioni [redacted] alle porte: segneranno il ritorno [redacted] uomini finiti nel ciclone che sconvolse la classe politica torinese. Le ferite [redacted] ancora aperte, insomma. E aperto il dibattito sulla questione morale.

Non stupisce, dunque, [redacted] la presentazione del ciclo di dibattiti è andata contro-corrente, diventando essa stessa dibattito a più voci. Ha iniziato l'assessore alla Cultura Marziano Marzano (psi), cercando di ricordare che «se la corruzione [redacted] subito pensare ai politici, non bisogna dimenticare che gli altri sei dibattiti porranno questioni altrettanto importanti». Ben, presto, però, l'amministratore [redacted] pubblico ha preso il sopravvento: «Leggo e sento parlare [redacted] perplessità per alcune candidature di uomini coinvolti nelle inchieste della magistratura e poi assolti. Ora, [redacted] voglio fare [redacted] d'ufficio. [redacted] non accetto nemmeno attacchi preconcetti. A me risulta che, [redacted] vale il giudizio di condanna della magistratura, deve valere anche il proscioglimento». Marzano, insomma, invita «all'imparzialità»: «E non mi sembra sia garantito da chi dice: sì, è stato assolto, però...».

Lunedì, [redacted] 21, via Bertola 34, [redacted] parleranno Filippo Barbano e Silvano Belligni, sociologi, [redacted] Franco Cazzola, studioso di «Scienza della politica». Seguirà la discussione. Ovvia la speranza che gli involontari protagonisti del dibattito, i politici, siano della partita.

Ma intanto, all'interno [redacted] comitato scientifico che ha curato la rassegna, [redacted] registrano le prime risposte a Marzano. Il professor Carlo Federico Grosso, docente di diritto penale e consigliere comunale pci, ha difeso molti politici coinvolti negli scandali: [redacted] molti erano del tutto innocenti, tanto [redacted] l'assoluzione [redacted] formula ampia. Sono d'accordo [redacted] Marzano: la validità della [redacted] il proscioglimento deve essere riconosciuta a tutti gli effetti».

[redacted] stesso p[redacted] ma con una sfumatura diversa, il giudice Maurizio Laudi. «Attenti, bisogna vedere [redacted] che prosciogli[redacted] si tratta. Se sono intervenute amnistie o fatti processuali che non hanno portato all'assoluzione piena, è chiaro che possono nascere alcune riserve».

Il problema ha molte facce. Il gesuita Eugenio Costa, ad esempio, ne scopre un'altra: «Mi pare che non sempre [redacted] non illegale sia anche lecito». L'assoluzione del giudice, cioè, non può [redacted] [redacted]a come l'unico metro [redacted] giudizio. Soprattutto se questo giudizio tocca un settore tanto delicato della società.

Perché sulla difficoltà di amministrare tutti sono d'accordo. Dice Marzano: «Il sistema legislativo non ha soltanto il difetto di indurre in tentazione il politico. Conduce anche alla impossibilità pratica [redacted] agire. Un esempio? Alla fine di questa conferenza [redacted] un piccolo rinfresco. Se avessi dovuto seguire tutte le procedure previste, noi parleremmo adesso e berremmo a luglio. Ebbene, anche l'esigenza di superare tante rigidità comporta un rischio».

L'appuntamento è dunque per tutti i lunedì, fino [redacted] 30 aprile. L'ultimo dibattito sarà [redacted] qualche modo riassuntivo degli altri sei: «Leggi e magistratura contro la corruzione», [redacted] non si esclude che [redacted] frutto di queste sette settimane diventi un libro, come sta per accadere agli atti del convegno sul diavolo: 1500 pagine a 50 mila lire.

Umberto Agnelli

I diplomatici ambasciatori dell'economia

[redacted] diplomatico deve oggi conoscere adeguatamente il [redacted] produttivo italiano e farsi interprete delle sue esigenze. Deve essere [redacted] esperto osservatore dell'economia e dei mercati dei Paesi in cui svolge [redacted] sua missione per individuare e segnalare le opportunità che si offrono alle nostre imprese». Lo ha dichiarato il vicepresidente della Fiat, Umberto Agnelli, in occasione della cerimonia di inaugurazione, tenutasi ieri in [redacted] Rossa, [redacted] un corso di preparazione alla carriera diplomatica riservato a 25 laureati, cominciato [redacted] Bit, il [redacted] internazionale di perfezionamento professionale e tecnico di corso Unità d'Italia.

L'iniziativa è promossa dal ministero degli Esteri e organizzata dall'Istituto universitario di studi europei di Torino, d'intesa con l'Associazione per il Bit (costituita nel dicembre '88 da [redacted] ventina di enti pubblici e privati per rafforzare il legame tra il Bit e Torino) e con la Società italiana per l'organizzazione internazionale.

BOLLETTINO [redacted]

Venerdì 9 marzo

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta, [redacted]le con addensamenti soprattutto sulle zone alpine e [redacted] pio [redacted] non si escludono deboli precipitazioni. Temperatura: in lieve [redacted]. Venti: deboli [redacted]

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'		AEROPORTO DI CASELLE	
MASSIMA	15,1	MASSIMA 13,8 [redacted]	1,4
MINIMA	4,3	PRESSIONE	1027 hPa
MEDIA	9,5	UMIDITA'	69%

RECORD del mese ultimi 50 anni [redacted] (Caselle)

MASSIMA	26,1	30 marzo 1989	Nelle ultime 24 ore	8 mm
[redacted]	—7,8	6 marzo 1971	Totale di questo mese	0
			Normale in questo mese	69,7
UN ANNO [redacted]			Totale di questo anno	2,9
[redacted]	17,1	MINIMA 6,5		

OGGI a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio [redacted]o di Torino

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 54 minuti; tramonta alle ore 18 e 27 minuti

LA [redacted]: si leva alle ore 16 e 34 minuti; cala (il giorno successivo) alle ore 6 e 15 minuti

☽ Primo quarto 4 marzo ore 3
○ Luna piena 11 marzo ore 12
☾ Ultimo quarto 19 marzo ore 15
● Luna nuova 26 marzo ore 22

[redacted]: a 204 milioni di [redacted] dalla Terra, dalla quale si allontana.

VENERE: appare 478 volte più brillante della Stella Polare.

MARTE: mostra un disco che è solo 1/378 di quello lunare.

[redacted] si levò spostandosi da [redacted] Est (1/24 di grado al giorno).

IL FISICOMETRO: il 9 marzo 1497 Copernico osservava da Bologna l'occultazione di [redacted] che gli permise di provare la validità della sua teoria sulla parallasse della Luna.

Specchio dei tempi

La Pantera: «Chi sporca è un teppista o un provocatore» - Quando il sindacato lotta contro i mulini a vento - «Una procedura incivile, che offende il ricordo [redacted] chi ci fu caro» - Non basta sapere solo la strada

Un lettore mi scrive:

«In questo mese di occupazione "La Stampa" non [redacted] mai espresso, sicuramente, parole di apprezzamento [redacted] riguardi della Pantera e, tantomeno, ha mai dato troppo spazio ai motivi della sua [redacted]. In compenso "Specchio dei tempi" si è prodigata nel pubblicare tutte le lettere di chi contestava le occupazioni ed il carattere degli occupanti stessi.

«Come appartenente al Movimento sono stato quindi definito: "fumato, fuso, rimbecillito, reazionario"; il tutto dimenticando, o meglio omettendo, le decine di serate trascorse discutendo, mentre altri coetanei sfoggiavano in discoteca il loro look migliore, e producendo documenti di analisi sull'Università in particolare e la società civile in generale. [redacted] ultimo, in un articolo [redacted] [redacted] veniamo accusati di abbandonare "escrementi" per le aule universitarie; vorrei allora ricordare che [redacted] siamo dediti a strani riti woodoo e che siamo a conoscenza dell'esistenza [redacted] quella meravigliosa invenzione denominata W.C.

«Per quanto riguarda i danni, da cui escluderei i murales poiché rivengo abbiano portato una nota di [redacted]ità in mezzo a tanto ferro e verde-sporco, desidererei sottolineare che essi sono in parte anche il frutto dello scontro tra la [redacted] visione dell'Università, per noi sede di cultura e punto di aggregazione, e l'organizzazione di un servizio d'ordine, tra l'altro impossibile di giorno, istituito [redacted] prevedendo [redacted] massiccia infiltrazione di provocatori e teppisti poco interessati alla pulizia ed al sapere. Solo [redacted] i pass, che a[redacted] preferito evitare, siamo riusciti, nelle ore notturne, ad impedire il ripetersi di tali eventi vandalici. Spero [redacted] vedar pubblicata questa mia, perché a tutti deve essere concesso, in ugual misura, il diritto di replica e difesa».

Giorgio Tarino

Il segretario generale dell'Uil Telecomunicazioni ci scrive:

«Il 1° marzo è comparsa [redacted] lettera di un gruppo [redacted] dipendenti Sip, i quali nel luglio '88, con analoga iniziativa, lamentarono la mancata traduzione in legge di un accordo concernente il riconoscimento dei contributi figurativi, per le assenze dovute a servizio militare od [redacted] puerperio, da parte del fondo integrativo per lavoratori delle telecomunicazioni.

«Allora risposi spiegando come la nostra pressione nel senso da loro richiesto si traducesse [redacted] spesso [redacted] una impari lotta contro i mulini a vento.

«I mulini suddetti sono gli interessi politici che continuano a subordinare tale indispensabile iniziativa legislativa all'esigenza di riformare interamente il sistema pensionistico nazionale.

«Il 5 febbraio abbiamo dovuto rifare con le Aziende di Telecomunicazioni (Sip, Italcable, Telespazio), l'accordo aggiornandolo con le necessarie coperture finanziarie (utilizzo annualità di riserva ed [redacted] contribuzione). Ora, [redacted] nuovo accordo che prevede anche il recupero di altri periodi scoperto è pronto. Lo abbiamo rimandato in commissione parlamentare e speriamo che trovi entro quest'anno traduzione in legge».

Luigi Ferran[redacted]

Una lettrice [redacted] scrive:

«Nei giorni scorsi, al Cimitero Generale, ho assisti[redacted] all'esumazione di mia sorella, morta 60 anni fa. Ero preparata a questa dolorosa esperienza, ma [redacted] certo [redacted] [redacted] allucinante a cui ho assistito: [redacted] incaricato del cimitero, arrampicato in bilico [redacted] due scale traballanti ha arpionato il [redacted] della [redacted] con un piccone tirandola in bilico sul bordo del loculo situato sulla 6ª fila [redacted] l'ha lasciata precipitare per terra, dove è caduta di punta, sfasciandosi completamente. Poi, con la [redacted] collega, rovistando tra i frammenti di legno e i lembi di indumenti, ha estratto i poveri resti, buttandoli alla meglio nella cassetta [redacted] zinco.

«E' mai possibile che il Comune non possa fornire un piccolo trabattello [redacted] elevatore sul quale far scivolare la cassa, portarla in basso e poi (magari [redacted] un minimo di garbo da parte degli addetti) recuperare i resti da sistemare decorosamente nella cassetta degli ossari? Oppure i morti non meritano [redacted]to rispetto?».

Francesca Tamagno

Un lettore ci scrive:

«In relazione alla mia lettera del 18 febbraio, su "Specchio dei tempi" del 21 la direzione Sip fornisce alcuni chiarimenti per quanto concerne gli elenchi telefonici. Resta però il fatto che è impossibile la ricerca di abbonati al telefono (di Torino o di altre città italiane) di cui si conosce l'ubicazione (la strada) [redacted] [redacted] cui [redacted] [redacted] ricorda bene il cognome o [redacted] ragione sociale, perché, incredibile ma vero, neppure il "12" offre tale servizio».

Pietro Brosio

A Lettere e Filosofia l'ultimo occupante si ritira all'alba, di fronte a scopa e stracci

Una bidella caccia la Pantera

Dopo un'ora di pulizia la sala lauree è pronta ad accogliere i cinque candidati

Tra il cauto distacco del ministro Antonio Gava e i silenzi del Senato accademico, l'interventismo della magistratura torinese e le identificazioni delle forze dell'ordine, ha vinto alla fine la politica di un'energica donna di stracci e ramazza: Bruna Sanrone, bidella a Lettere e Filosofia.

Mercoledì sera, telefonata del preside della facoltà, Adriano Pennacini, l'ha messa sull'avviso: «Ci sarebbe da sfiatare il personale delle pulizie. Domani, nella sala lauree occupata dagli studenti: dovrebbe essere pronta alle 9». Un invito allo sgombero, per evitare l'ennesimo scontro tra i docenti e quelli del movimento, confinati da mesi e mezzo in quell'ufficio «fondamentale e non negoziabile», come sta scritto in una delle tante mozioni affisse porta: il professor Franco Bolgiani, presidente della commissione lauree di ieri, aveva minacciato far saltare la seduta se non si fosse riusciti a ottenere le sede.

La bidella non aspettava altro: «Era troppo tempo che non entravo più». presentata di buon mattino, ha messo insieme due lucidatrici, strofinacci, alcol e ammoniaca. Quindi, alle 8, con colpo di scopa, ha spazzato via uno degli ultimi cenni di alla Pantera, all'interno di un Palazzo Nuovo sempre meno occupato.

Nessuna protesta, . L'unico studente che dormiva in un sacco a pelo ha annunciato che si sarebbe subito rivolto agli «altri»: «Su,' al terzo piano». Ma poi non si è più fatto vedere. Un'ora dopo, la sala lauree di Lettere era tornata quella prima: tavolo a pavimento lucidati, le sedie disposte secondo il vecchio ordine, i cartelli che il fumo e spiegano azionare il meccanismo delle tende appesi alle pareti. Zaini, coperte e sacchi a pelo nella stanza attigua.

E la seduta non è saltata. I cinque candidati inseriti in calendario ieri, Anna Maria Marruto, Donatella Maggiorotti, Antonella Baron, Carmelo Seminara e Grazia Agagliate, hanno ottenuto il sospirato diploma laurea.

La mappa delle occupazioni è da ridisegnare. Gli studenti di Scienze Politiche hanno lasciato i locali ieri alle 10, volontariamente. Sono usciti dalla presidenza dopo aver ottenuto due uffici e la promessa di un terzo non appena si trasferirà il dipartimento Scienze Sociali. Da lunedì, sposteranno la protesta nell'atrio. E, da lì, chiederanno al Consiglio di amministrazione assegnare in modo permanente quegli spazi cessi ancora in provvisorio. Lanceranno anche un appello agli altri studenti del movimento perché escano da presidenze, biblioteche e dipartimenti e uniscano a loro per le manifestazioni in programma la prossima settimana.

La sala lauree di Lettere restituita alla facoltà. A fianco, la bidella Bruna Sanrone e, a destra, il professor Franco Bolgiani

Intanto, continua la processione studenti sotto gli uffici della pretura penale per l'autodenuncia. Ieri, cancelleria ha raccolto cinquantina di moduli iscritti dichiarano di aver «preso parte al presidio nell'Università». In tutto, le pratiche sono circa 350.

Sgomberi e autodenunce anticipano una proposta, avanzata per dare stabile alla protesta ultime settimane. Iscritti di diverse facoltà hanno preso contatti per formare un'associazione studentesca, «come in Spagna e in Inghilterra». Ipotesi che divide il movimento: molti si schiereranno contro la «burocratizzazione» della pantera.

Gianni Armand-Pilon

L'organizzazione era specializzata in vetture di grossa cilindrata e le smistava sul mercato internazionale

Furto d'auto da 10 miliardi

Rubavano, smontavano, rivendevano: 4 arresti

Un'organizzazione che riciclava auto rubate collegamenti all'estero e un giro d'affari valutato sui dieci miliardi di lire è stata scoperta dai carabinieri nucleo operativo di Venaria.

Le manette sono scattate per quattro: Donato Marone, geometra, anni, originario Pietragalla (Potenza) domiciliato in Regio Parco 24 Torino, e tre giovani Mesagne, provincia di Brindisi: Claudio Guarini 23 anni i fratelli Enzo e Angelo Miccoli, e 19 anni. I residenti Mesagne hanno tutti un domicilio nella zona Nord di Torino: Claudio Guarini ed Enzo Miccoli in città, in via Crimi e in corso Regio Parco, Angelo Miccoli a Borgaro, al 4 di via Matteotti.

I quattro sono stati arrestati a Caselle, nel cascinale di via Goretta 14: sotto un porticato erano parcheggiate quattro Lancia Delta Integrali due Golf Gti rubate nei primi giorni di marzo. Negli stanzoni della vecchia cascina motori di Lancia Delta Fiat Uno Turbo, pannelli di rivestimento per gli abitacoli una cinquantina modelli auto grossa cilindrata, sportelli e accessori di Volvo 164, decine di parti meccaniche di Alfa Romeo e Volkswagen. un vecchio mobile sono state trovate cinquantina di carte circolazione, pronte per essere contraffatte.

Secondo gli inquirenti, i quattro erano in grado, probabilmente con l'aiuto di altri complici, rubare tre-quattro al giorno, tutte nuove o seminuove e tutte di grossa cilindrata. Le venivano e rivendute soprattutto all'estero, ma anche smistate in diverse città d'Italia: a volte riassemblate ed accompagnate da documenti di circolazione, volte smembrate e destinate officine che ne utilizzano i pezzi di ricambio.

I guadagni erano da capogiro: 60-70 milioni il valore di mercato delle auto rubate mediamente ogni giorno, superiore al miliardo la cifra che poteva essere messa parte in un mese.

L'attività della banda era stata interrotta nel giugno scorso, quando i carabinieri del nucleo operativo di Venaria, dopo mesi di indagini, cinque persone. L'«officina», all'epoca, era stata allestita in un capannone strada del Francese, tra Borgaro e Torino: anche in quell'occasione i carabinieri trovarono parecchie auto di prestigio smontate e pronte per essere nuovamente sul mercato. In manette finiti altri componenti della famiglia Miccoli, e un paio di pregiudicati.

Ma l'attività evidentemente troppo lucrosa e la «gang» non ha voluto rinunciare alla «clientela» consolidata. Così l'attività è ricominciata, dapprima in sordina, poi con un «giro» sempre più vorticoso.

Nell'operazione dell'altra mattina era impegnata una ventina di uomini del nucleo operativo, che hanno circondato l'edificio mentre elicottero sorvolava zona a chiudere eventuali vie di fuga. I carabinieri entrati nel cascinale attraverso una finestra senza vetri, situata sul retro dello stabile quattro metri da terra, mentre altri militari hanno tagliato le catene che fermavano il portone in legno e ferro battuto, entrando direttamente nel cortile. Al momento dell'irruzione due degli arrestati armeggiavano in un furgone, e gli altri dormivano sedili di un'Alfa Romeo. Delle sei vetture ritrovate sotto il porticato una era stata rubata la notte stessa.

Angelo Miccoli, fratelli pugliesi arrestati in cascinale di Caselle serviva come deposito per nascondere le auto lusso rubate dall'organizzazione

Giovanna

Aperto fino al 18 marzo il Salone delle arti domestiche al Valentino

I in cucina c'è Marchesi

Ogni giorno al ristorante di Expocasa '90

Per il Salone lo chef propone il pranto «Atto unico»: cinque assaggi, mila

Involtino: la fetta sottile di branzino avvolge due foglie di spinaci spolverate di senape in i. Un boccone delizioso, come la tartina di salmone fresco marinato all'aneto o il filetto sogliola in salsa d'olive nere. Non si il pesce? Altro boccone è il carré di quell'agnello cresciuto sui «prés salés», «prati salati» della Normandia: nella vita breve, l'animale s'è cibato soltanto erbe salmastre, così la carne ha un «sapore del tutto particolare».

Al Valentino è arrivata la cina di Gualtiero Marchesi: ospite di Expocasa '90, Salone internazionale delle arti domestiche e dell'arredamento che s'è inaugurato ieri pomeriggio e resterà aperto fino al 18 marzo (dalle 15 alle nei giorni feriali, dalle 10 alle 23 sabato e festivi, 10 mila lire l'ingresso).

Un ampio spazio quinto padiglione di Torino Esposizioni, il «Cucinabella», 11 mila metri quadreti di per ogni esigenza (un'ottantina di marchi esposti), è riservato al ristorante dello chef milanese. Per la durata del Salone, Marchesi propone il suo pranzo «Atto unico»: un piatto di cinque assaggi diversi, accompagnati dal vino giusto e seguiti da un buon caffè, al prezzo 55 mila lire (tutti i giorni due turni, alle 19,30 e alle 20,45; il sabato e festivi anche alle 12,30 e alle 13,45). Ieri a mezzogiorno, c'è l'inaugurazione del 27° Expocasa; s'è svuta anche una preapertura di questa «haute cuisine». «Davvero raffinata e squisita», commentato il professor Carlo Bertolotti, presidente di Toexpo, abituato ai pranzi i suoi amici alpini: niente da invidiare a un bel piatto di ravioli al sugo.

Ma sebbene il simbolo rubiconda mela rossa, il Salone non è soltanto prelibatezze culinarie. I metri quadrati d'esposizione sono 55 mila, suddivisi negli stand 500 espositori di 16 Paesi europei ed extraeuropei. C'è assolutamente tutto per la e l'arredamento: soffici divani moquette vellutate, tappezzerie e specchi per il bagno, tavoli cristallo e tende per il giardino, caminetti, lampadari e hi-fi.

Ai pigri, a chi non ha voglia scegliere l'arredamento di pezzo per pezzo, Salone offre persino il pacchetto completo. chiama «Proposte abitative», ovvero come far stare soggiorno, camera pranzo, due stanze da letto, bagno e cucine in 60 metri quadrati senza sfissare. Tutto, con design e qualità, dagli armadi «Senzafine» capaci di contenere l'impensabile ai divani «Nato Puro», «quando la tecnologia ama la natura». la storia? A Expocasa c'è pure lei, nel piccolo museo «Frau» con le poltrone prodotte dagli Anni 30 a oggi.

PARTITO SOCIALISTA ITALIANO PSI

CONFERENZA PROGRAMMATICA REGIONALE

venerdì 9 - ore 17.00
relazione di
Giuseppe GARESIO
Segretario regionale
ore 19.30
conclusioni di
Claudio MARTELLI
Vicepresidente del Consiglio dei Ministri

sabato 10 marzo - ore 9.30 -13
conclusioni di
Giuliano AMATO
Vicesegretario Nazionale PSI
ore 15.30 -19
conclusionidi
Giuseppe LA GANGA
Esecutivo Nazionale PSI

HOTEL ATLANTIC
Strada Lanzo, 165
BORGARO (TO)

Calcio-Baby

Grande inchiesta
STAMPASERA
sulle squadre giovanili di Torino provincia

Oggi
U.S. VIANNEY

Perché
Matrimonio convivenza amicizia classe cultura ceto sociale. Incontri facilitati per le signore. Grizzoni via Po 7 Torino tel. 011 - 512091

Programmi
Basic-Cobol
Office
(Computer Graphic)
tutto corsi diurni e serali. Possibilità corsi individuali, computers e apparecchiature a livello aziendale. «Presa d'Atto Ministeriale». Vagnone - Vagnone 7 - tel. 488.

1° GENNAIO 1993
QUANTE LINGUE PARLI?
☐ INGLESE ☐ FRANCESE ☐
☐ SPAGNOLO ☐ ITALIANO ☐ ALTRE
TI RIMANGONO APPENA 670 GIORNI LAVORATIVI
SPECIALE PICCOLI GRUPPI
TELEFONA OGGI
BERLITZ
TORINO - Via Lagrange n. 7 - Tel. (011) 53.38.25
LA SCUOLA PIÙ

SALDISSIMI
PELLICCERIE
FRANCA MARCHISIO
VIA ARSENALE 38
VIA DI NANNI 90
TORINO
SCONTI REALI
del 40-50%
RATEAZIONI SENZA CAMBIALI
EFF. CON LEGGE 80

La facciata della chiesa è avvolta dai ponteggi, ma il cantiere ha pretese d'eleganza

Restauro con vista

San Carlo ritrova l'antico splendore

una sorpresa «bianco-rosa». Il pedone o l'automobilista che, a fine giugno, si affaccerà su piazza San Carlo arrivando piazza Castello potrà non cogliere, là dove oggi smog e incuria hanno spento ogni bellezza, il bagliore che nuovamente si sprigionerà dalla facciata della chiesa di San Carlo il cui restauro si è iniziato questi giorni.

E in attesa che la roccia bianca, la pietra di Gassino o il granito di Baveno, alcune delle «pietre» utilizzate nel 1834 da Ferdinando Caronesi per costruire la facciata della chiesa cominciata nel 1615, ritornino a nuova vita, i torinesi potranno pregustare la sorpresa estiva sulla sorta di «trompe-l'oeil» mi ponteggi che fasciano la chiesa.

Un'iniziativa nata sulla falsariga di quanto è stato fatto a Milano per «coprire», nello stesso tempo e altare, i lavori di restauro di Palazzo Marino, sede del Municipio. In piazza San Carlo, infatti, c'è riproduzione fedele e grandezza naturale di come apparirà la Chiesa di San Carlo, un'idea, anzi, mezza. Il grande telone riproduce, per metà, il primo disegno eseguito da Filippo Juvarra per la Chiesa (1715) e, per l'altra , il progetto predisposto 119 anni dopo dal Caronesi.

«Visto luogo, volevamo un cantiere "elegante" pensiamo di esserci riusciti anche se il vento settihas strappato la rete molto bella che completava la schermatura dei ponteggi. La rimpiazzeremo, più presto, con una meno "nobile", ma più resistente», spiega l'architetto Verdun rappresentante della Fiat nel pool di 18 aziende che compongono «Consulta per la valorizzazione dei beni artistici culturali di Torino».

La Consulta il primo pio in Italia di alleanza fra pubblico, afflitto da cronica mandi fondi e mezzi, privato, che quei fondi e mezzi mette a disposizione avendo principale contropartita, oltre a un indubbio ritorno d'immagine, la soddisfazione di rendere la città, in cui sono sorte in cui operano prevalentemente, più colta e civile».

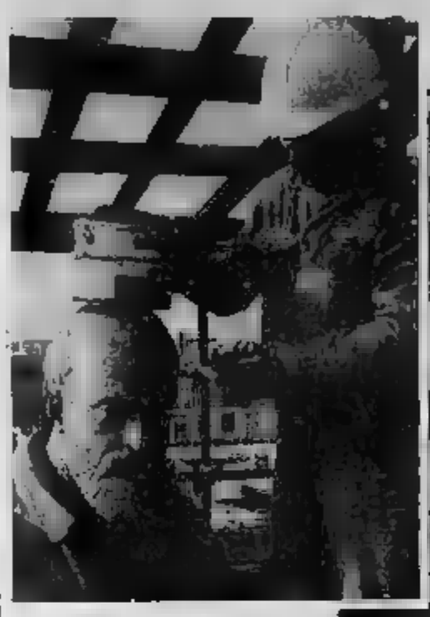
Fino ad oggi, la Consulta può contare al suo attivo il restauro dell'Aula del Parlamento Subalpino a Palazzo Carignano e quello della facciata dell'Archidi Stato.

«E il futuro è il restauro della vicina chiesa di Santa Cristina, per il quale è stato già deliberato uno studio di fattibilità», aggiungono Angela Griseri, consulente storica dell'associazione e l'architetto Emanuela Rocchi, dell'omonima azienda di costruzioni aderente anch'essa alla Consulta.

«Le tecniche che verranno usate per far rivivere marmi pietre della Chiesa di San Carlo — spiega l'architetto Franco Ormezzano —, sa un bagaglio di esperienze utilissime per intervenire poi, sulla chiesa di Santa Cristina, molto più delicata e malandata». E anche molto più importante dal punto di vista artistico-architettonico essendo stata progettata Castellamonte e completata, nella facciata, da Filippo Juvarra.

«Il preventivo del restauro — dice Renato Ricci, segretario della Consulta — indica circa mezzo miliardo . I lavori, guidati da Antonio Rava, restauratore dei circa 400 affreschi del Duomo Chini di gran parte delle opere esposte nella rassegna «Diana Trionfatrice», già danno un'idea ciò che risplenderà in piazza Carlo: alcuni capitelli, fino a ieri, di smog, oggi risplendono candidi.

Tra i tanti incerti tecnici che accompagneranno la pulizia e il restauro delle di Francesco di Sales e di Sant'Agostino, piuttosto bassorilievo del Butti raffigurante «Emanuele Filiberto comunicato da San Carlo Borromeo», c'è quello degli «inquinanti» piccioni. Come allontanarli? Tra bande chiodate e avveniristici ultrasuoni anche l'ipotesi piazzare, qua e là sulle balaustre, serpentelli di gomma colorata, di quelli che si trovano comunemente in tabaccheria per scherzi di dubbio gusto. Pare funzioni: i volatili, che non possiedono olfatto e, a scanso d'equivoci, prima «atterrare» danno un'occhiata, fuggono terrorizzati.



L'accurato «lavaggio» della di San Francesco Sales prima del vero proprio. Un primo intervento sul bassorilievo, opera Stefano Butti raffigurante San Carlo Borromeo che «comunica» Emanuele Filiberto, si rivelato insufficiente tanto ora lo strato sporco. I lavori di (costo previsto: mezzo miliardo) dovrebbero durare almeno fino alla fine giugno

Tutto marzo

Obiettori digiuno a staffetta

Il coordinamento provinciale obiettori di coscienza servizio militare Torino ha indetto un digiuno «a staffetta» per tutto il di marzo. turno, per quarantott'ore ciascuno, una trentina di obiettori rinunciano pubblicamente cibo per richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sul testo riforma della legge 772 sull'obiezione elaborato della quarta commissione Difesa della Camera, giudicato «per molti aspetti e inaccettabile».

All'angolo tra via Garibaldi e via delle Orfane, dove il digiuno già cominciato, gli obiettori spiegano le loro riserve sull'attuale proposta di legge. Contestinnanzitutto la creazione Dipartimento del servizio civile nazionale, presso presidenza del Consiglio, che sottrarrebbe la gestione dell'obiezione di coscienza al ministero della Difesa. «All'obiezione deessere riconosciuta la dignità di difesa non armata del — dicono —. Auspichiamo la zione di un settore dedicato alle "Forze non armate" all'interno ministero della Difesa». Tale settore dovrebbe essere, chiedono gli obiettori, decentrato a livello regionale.

La seconda rivendicazione riguarda il rinnovo della convenzione col ministero degli enti culturali «presso i quali obiettori svolgono un servizio educazione alla pace». Gli obiettori torinesi protestano inoltre contro le precettazioni d'autorità dei giovani che hanno fatto domanda per il servizio civile si oppongono al taglio delle spese per l'obiezione. Stalle 21, presso la parrocchia San Dalmazzo in via delle Orfane 3, avrà luogo un incontro alcuni parlamentari piemontesi.

A Chieri

I negozi in palazzo del '700

E' ormai dirittura d'arrivo realizzazione commerciale «Oasi» di Chieri, in via Palazzo di Città fianco municipio. Sono infatti cominciati in questi giorni i lavori di recupero del settecentesco Palazzo Bruni, destinato ad ospitarlo. L'edificio era stato acquistato nell'86 da una cooperativa di commercianti chieresi il cui presidente è Tarcisio Pelosin, titolare di un negozio di articoli per bagno via San Francesco di un magazzino idrotermosanitari in strada Cambiano.

Il centro commerciale ospiterà 12 negozi, di dimensioni variabili fra gli 80 e i 150 metri quadrati. Oltre alle attività commerciali vi saranno anche sei alloggi autorimessa, un parcheggio per i clienti e un'area destinata a verde pubblico. Inoltre verrà ricavato nel cortile del palazzo uno spazio per mostre e sfilate di moda.

I negozi saranno al pian terreno e al piano ammezzato, scuno avrà le vetrine ad archi sul cortile. Il primo e il secondo piano ospiteranno gli alloggi. Due gli al centro commerciale, uno da via Palazzo Città e l'altro da un corridoio posteriore che collega con il parcheggio di via Concenia (35 posti auto).

Palazzo Bruni venne fatto costruire nel Settecento dai marchesi Fossati di San Severino. All'interno si trovano ancora molte testimonianze di quell'epoca: pitture ad affresco a tempera e rilievi in stucco, in particolare in piccola al primo piano (in origine, forse, destinata ad alcova) e nei soffitti al secondo piano, nascosti controsoffittatura.

Tra due anni, completamente rimesso a nuovo, questo bel palazzo sarà restituito ai chieresi. [a. t.]

I FILM DA SCOPRIRE

Titanus DISTRIBUZIONE

UNO NAZIONALE

NE

KING KONG

«Milou a maggio è meglio di mio fuggente» LA REPUBBLICA

MICHEL PICCOLI MIOU MIOU

UN FILM DI LOUIS MALLE

MILOU A MAGGIO

I FILM DA NON DIMENTICARE

DUE NAZIONALE

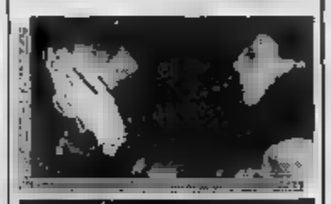
TEMPI MIGLIORI

Ariston 200

La magnifica sala d'essai

Titanus DISTRIBUZIONE

«Un film duro e nobile vedere» LA REPUBBLICA



LA VITA E NIENTE ALTRO

OGGI AL CRISTALLO in esclusiva

UN FILM BELLO E IMPORTANTE (LA STAMPA)

PENTA FILM

MARIO GORI COMMUNICATIONS

FRANCESCO ROSI

JAMES BELUSHI MIMI ROGERS

DIMENTICARE PALERMO

MARIO e VITTORIO CECCHI GORI

FRANCESCO ROSI

Prosegue AMBROSIO Piccolo

Un'ossessione amorosa

Per improrogabili impegni cinema VITTORIA, le trionfali repliche proseguono

da OGGI al CHARLIE CHAPLIN 1

OLIMPIA 9

UN THRILLER EMOZIONANTE E SENSUALE!

PACINO

SEDUZIONE PERICOLOSA

UN FILM DI HAROLD BECKER UN FILM UNIVERSAL

C'E' SEMPRE UN FILM CHE VALE LA PENA DI VEDERE AL CINEMA

VOLA AL CINEMA

SULLE ALI DELLA FANTASIA

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA

PK publikompass

20122 MILANO Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.961
10126 TORINO Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 NOVARA Via S. Francesco d'Assisi 16 - 33.341
16121 GENOVA Via R. Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.164/562.560
Piazza G. Marconi 3/5 - Tel. (019) 98.218/511.182
18100 IMPERIA Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.573
18038 SANREMO Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 501.555

In vista dei Mondiali l'aerostazione di Caselle (qui una veduta aerea) si sta trasformando. A opera conclusa offrirà ai viaggiatori ambienti più accoglienti e nuovi servizi in linea con i maggiori aeroporti europei

Comodo e veloce, mette a disposizione diciassette divise estere

Un robot [redacted]

E Caselle dà una mano ai globetrotter

La banca si spersonalizza per venire incontro alle esigenze del pubblico. Così la Cassa di Risparmio di Torino ha introdotto all'aeroporto di Caselle uno sportello automatico cambiavalute, il secondo in Italia dopo quello [redacted] all'aeroporto [redacted] Genova.

Nel primo [redacted] sono stati 544 i passeggeri che se [redacted] sono serviti, cambiando valuta stra[redacted] per un controvalore di 46 milioni. Il secondo mese le operazioni [redacted] state 1091 per un totale [redacted] 103 milioni. E la tendenza è a salire man mano che si conosce il nuovo servizio. Con piena soddisfazione degli utenti.

La macchina, che [redacted] stata sistemata nell'atrio dell'aerostazione accanto all'agenzia interna della Cassa di Risparmio, [redacted] in grado di cambiare oggi 17 di[redacted] divise [redacted] lire italiane, [redacted] è predisposta per ospitarne 23 in totale. Dollari, yen, scellini, franchi (francesi, svizzeri, belgi), marchi, dinari, corone, rubli e così via: l'apparecchiatura è capace non solo di riconoscere i tagli più comuni delle monete, ma di calcolarne subito il controvalore in lire secondo una quotazione che viene aggiornata ogni mattina [redacted] relazione all'indice ufficiale Cambital. Questo per ventiquattro ore al giorno, e quindi anche nei pochi periodi in cui la banca dell'aeroporto è chiusa il servizio non viene a cadere.

Ma [redacted] solo il primo passo che fa la Cassa di Risparmio per automatizzare il servizio. Il secondo arriverà [redacted] giugno, quando [redacted] istituito [redacted] Bancomat, [redacted] allo studio, in grado di fornirci la moneta straniera [redacted] cui abbiamo bisogno al momento di partire, addebitandocela direttamente sul [redacted] conto [redacted] dotandoci della relativa ricevuta (al portatore) per la detenzione [redacted] di divisa estera. I programmatori della Banca stanno studiando come utilizzare a questo scopo la banda magnetica delle tesserino personali, in modo da rendere possibile l'operazione.

Anche questa studiata dalla Cassa di Risparmio [redacted] un'operazione fatta in vista dei Mondiali [redacted] calcio, e riguarderà presto non solo l'aeroporto di Caselle, [redacted] anche altri punti chiave della città. Ed è un modo per concretizzare le risorse di Tecnocity anche per le esigenze più banali. Come quelle di cambiare la valuta. [g. b.]

Quattro arrestati ad Alessandria

[redacted] alla [redacted] ma [redacted] avevano un arsenale

Preparavano probabilmente [redacted] rapina. Quattro torinesi sono stati arrestati ad Alessandria, sulla loro auto c'era un piccolo arsenale. Sono Ennio Sinigaglia, 52 anni, originario di Padova, domiciliato presumibilmente [redacted] Torino dopo esse[redacted] dal carcere delle Vallette (dove beneficiava [redacted] regi[redacted] di semilibertà); Leonildo Robbione e suo figlio Walter di [redacted] e 29 anni, abitanti a Torino, e Agostino Bottero, [redacted] anni, [redacted] Carmagnola. Sono vecchie conoscenze [redacted] forze dell'ordine per reati che [redacted] dall'associazione a delinquere alla rapina, dal porto abusivo d'armi all'estorsione. Il Bottero [redacted] stato anche inquisito per un tentato omicidio. La posizione più lieve appare quella [redacted] Walter Robbione, inquisito in passato solo per reati contro il patrimonio, ma protagonista, un [redacted] fa, di un curioso incidente: in piena notte finì, con la [redacted] Citroën, contro il [redacted] perimetrale della caserma di Centallo.

Oggi le quattro persone compariranno davanti al gip [redacted] la convalida del provvedimento e saranno quasi certamente pro[redacted] in tribunale martedì prossimo. Il procuratore capo della Repubblica di Alessandria, Marcello Parola, e cui la Questura ha immediatamente comunicato i risultati dell'operazione, intende rinviarli a giudizio per direttissima.

Per il momento le accuse a loro carico sono di detenzione e porto abusivo di armi. Walter Robbione, trovato in possesso di [redacted] piccolo quantitativo di hashish, potrebbe rispondere anche di qu[redacted] accusa, [redacted] Ennio Sinigaglia di ricettazione [redacted] falso: [redacted] documento di riconoscimento [redacted] di identità rubata, sulla quale aveva applicato la propria fotografia.

L'operazione di polizia, [redacted]dinata dal capo della mobile Alessandrina Mondelli [redacted] dal vice Aprile, [redacted] è svolta la scorsa notte. Ad un posto di blocco, [redacted] casello autostradale di San Michele è stata fermata una «A 112» con a bordo quattro perso[redacted] Gli agenti hanno compiuto una perquisizione accurata, anche perché i cani avevano subi[redacted] segni [redacted] irrequietezza. [redacted] una valigetta [redacted] stati trovati [redacted] mitra calibro [redacted] parabellum con [redacted] proiettili e due pistole: una [redacted] tamburo 38 special, l'altra automatica, [redacted] quattro proiettili nel caricatore.

Nell'auto c'erano anche carotti, [redacted] isolante, schiuma [redacted] barba, pezzi di corda, materiale che, secondo gli inquirenti, i quattro volevano usare per mettere a segno una rapina, forse di un Tir.

Gli occupanti dell'auto, bloccati dalla polizia al casello [redacted] San Michele, hanno detto voler festeggiare il compleanno di uno dei due Robbione. Ma [redacted] hanno saputo spiegare il perché di tante armi.

Orientamento

L'impresa incontra i ragazzi

Oltre un migliaio di studenti che frequentano le medie in circa cinquanta scuole [redacted] Torino e della provincia hanno partecipato ai sessanta incontri sulla formazione professionale programmati [redacted] le aziende (Fiat, Gruppo Gft, Michelin, Olivetti, Pirelli e Istituto bancario San Paolo).

L'iniziativa di «sportello aziendale» — che era [redacted] agli studenti iscritti alle ultime classi della scuola media superiore [redacted] — è [redacted] organizzata dal Ceasco (Centro studi, ricerche e attività sul rapporto scuola-impresa).

[redacted] novità dell'esperimento consiste nella possibilità per i giovani di [redacted] colloquio (che avviene sempre per gruppi [redacted] su appuntamento) nel corso [redacted] quale l'azienda fornisce chiarimenti circa le proprie caratteristiche strutturali ed organizzative, oltre che sulle esigenze [redacted] rilevate di professionalità e sulle opportunità di formazio[redacted] per i giovani.

Il [redacted] dell'iniziativa ha permesso di ipotizzare una ve[redacted] propria istituzionalizzazione di un «salone dell'orientamento». Questo salone consentirebbe di integrare la più nota fra [redacted] iniziative promosse dagli imprenditori torinesi, seguite ogni anno da migliaia di studenti incerti sulla impostazione del proprio piano [redacted] studio, [redacted] «ciclo annuale di incontri di orientamento pre-universitario».

Salari minacciati

[redacted] alla Pirelli

Nuovo sciopero lunedì, di quattro ore, negli stabilimenti della Pirelli di Settimo.

E' la prima conseguenza della rottura delle trattative a Roma al ministero [redacted] Lavoro, sul piano di ristrutturazione del settore pneumatici che prevede un taglio di 2400 unità nell'organico, [redacted] cui 150 fra i dipendenti di Settimo.

I rappresentanti sindacali hanno abbandonato [redacted] tavolo [redacted] negoziato di fronte [redacted] rifiuto dell'azienda di corrispondere ancora, in [redacted] della soluzione della vertenza, [redacted] salario per i 1000 [redacted] che sono in cassa integrazione da tre anni.

A metà [redacted] quindi, duecento lavoratori dello stabilimento di via Torino non riceveranno la busta paga perché il Cipi, il Comitato per la programmazione industriale, non ha ancora approvato la proroga della cassa integrazione scaduta a fine anno e la Pirelli non intende più sostituirsi all'Inps nel [redacted] l'integrazione se non esiste la relativa copertura finanziaria.

L'operaio di Susa ha massacrato la donna a colpi di spranga

«Lei voleva cacciarmi»

Uccise la moglie: 12 anni di carcere

Amalia Ramat in una foto scattata durante le [redacted] qualche anno fa, quando i rapporti con il marito erano ancora buoni. Sopra: Lino Polin

Massacrò [redacted] colpi di spranga [redacted] moglie che spendeva troppo e voleva cacciarlo di casa. Poi si presentò in caserma e confessò il delitto. Ieri, in assise, Lino Polin, operaio all'Aem di Susa, è stato condannato a 12 anni di carcere. Ha beneficiato delle attenuanti generiche, della provocazione [redacted] della riduzione di pena prevista dal rito abbrevia[redacted] chiesto dai suoi avvocati Mazzucchetti e Miriello.

Lino Polin, 51 [redacted], [redacted] tornato a casa in corso Luciano Couvert, libero. In [redacted] c'è [redacted] ben poco: due giorni dopo l'omicidio il giudice ritenne che non [redacted] più necessaria la detenzione. Non [redacted] stato sospeso dal lavoro: ha continuato ad andare tutti i giorni all'Aem come fa da 33 anni.

[redacted] delitto, la sera del 17 ottobre scorso, fu la drammatica conclusione di un ménage ormai in crisi da tempo. Polin e la moglie Amalia Ramat, di un an[redacted] più giovane, erano già andati dall'avvocato per le pratiche di separazione. Senza figli, con interessi ormai diversi (lei preferiva il suo giro di amiche che gravitava attorno ad una radio privata dove Amalia [redacted]va il suo "angolo della poesia"), i due avevano deciso di divorziare. Non riuscivano però a mettersi d'accordo sulla divisione dei beni, soprattutto su chi dovesse andar via dalla casa di corso Couvert a Susa. Con le amiche la donna si lamentava: «Lino [redacted] rende la vita impossibile, controlla ogni centesimo che spendo». Lei aveva fatto te[redacted] «Lascio [redacted] alla [redacted] amica Laura. A mio marito... l'incarico di farmi un bel funerale».

Il marito ha detto in aule: «Amalia spendeva troppo, [redacted] insultava. Dovevo anche fare la cucina, tutto da solo. Se portavo a casa dell'uva o dei fagiolini lei li regalava alle [redacted] amiche. Quel giorno, per dispetto, schiacciò tutta l'uva che avevo messo in cantina, sperando che lei non la vedesse». Una cosa stupida, che mandò in bestia l'operaio. Andò in caserma a denunciare [redacted] «torto» subito. Ma al ritorno a [redacted]sa, la situazione peggiorò: «Litigammo. Lei cercò di mandarmi via. Afferrai [redacted] sbarra [redacted] la colpii. Non volevo ucciderla».

BIANCA & [redacted]

[redacted] Nascondeva [redacted] in bagno

Gli agenti della Mobile hanno arrestato Francesco Brandi, 25 anni, via Principe Tommaso 17, per detenzione [redacted] droga. Secondo gli inquirenti il giovane spacciava eroina in via Arnaldo da Brescia [redacted] Madonna delle Rose. In [redacted] sua [redacted] stati sequestrati 11 grammi di eroina, nascosti [redacted] un armadietto del bagno.

[redacted] nello scontro [redacted]

In un incidente [redacted] Brescia ha perso la vita una torinese, Vittoria Olivetti, 56 anni, che viaggiava a bordo di una Y [redacted] guidata dal marito, Luigi Cappa Bava, 59 anni. L'auto si è scontrata con un'ambulanza che era diretta all'ospedale della città lombarda. Luigi Cappa Bava ha riportato gravissime ferite [redacted] ricoverato [redacted] prognosi riservata.

[redacted] Misteriose telefonate [redacted] soci Aci

Misteriose telefonate arrivano in questi giorni a soci dell'Automobil Club di Torino che [redacted] poco hanno acquistato una nuo[redacted] vettura [redacted] fascia medio-alta (Thema, Croma, Sierra, Scorpio, XM, Renault 25, Saab 900). [redacted] telefonare è una fantomatica impiegata Aci che chiede certificati anagrafici completi, sede e tipo di lavoro, ammontare del reddito. La sconosciuta fornirebbe, a richiesta, numeri di telefono che la Sip non ha ancora assegnato. L'Aci Torino mette in guardia i propri soci pregando [redacted] comunicare eventuali ulteriori telefonate all'associazione (011/57791).

[redacted] Rivoli, fulminato da overdose

Un uomo, Michele Spaccamonti, [redacted] anni, via Cavour 15/C, Rivoli, è [redacted] trovato morto per overdose l'altra sera all'interno del suo appartamento. L'uomo, di professione idraulico, era da tempo tossicodipendente.

[redacted] in sciopero [redacted]

Le quaranta donne dipendenti della Sea 2, azienda di Nichelino che opera nell'indotto auto, hanno scioperato ieri per de[redacted] una lunga serie di disagi. In particolare, viene lamentato il mancato pagamento delle ultime due mensilità e della tredicesima e l'atteggiamento definito antisindacale dell'azienda. La Fiom sostiene inoltre che [redacted] ditta ha messo in casse integrazione [redacted] le iscritte al sindacato.

[redacted] Orbassano, ucciso da [redacted]

E' morto nel pomeriggio di ieri al Cto Oreste Cavallo, [redacted] anni, via Volvera 73, coinvolto nella mattinata in [redacted] incidente stradale. Il pensionato, su una bici, stava attraversando [redacted] Torino quando [redacted] sbucata all'improvviso la Golf condotta [redacted] Susanna Galizio, 23 anni, [redacted] Di [redacted] 10/6, che lo ha investito.

[redacted] Incidente [redacted] Fiat: tre [redacted]

Tre responsabili delle Presse [redacted] Mirafiori [redacted] stati condannati [redacted] 4 mesi di reclusione per la morte di un caposquadra, Stefano Zoppi, travolto [redacted] tramoggia nel gennaio '87. A tutti e tre, Massimo Gentilini, Bruno Cofler e Giovanni Cantamessa, il tribunale ha concesso i doppi benefici, cioè tutte le attenuanti.

[redacted] Sip e bancomat

[redacted] possibile pagare le bollette del telefono con il bancomat presso il posto automatico Sip di [redacted] Roma 18. Il servizio (Torino è la prima città in Italia [redacted] usufruirne) [redacted] a disposizione del pubblico tutti i giorni dalle [redacted] alle 22, sabato e festivi compresi.

[redacted] Moncalieri, corso di fotografia

Organizzato [redacted] Fotoclub Famija moncalierese, parte un [redacted] di fotografia che si terrà nella nuova sede [redacted] via Alfieri 40 [redacted] Moncalieri. Previste 11 lezioni [redacted] tre uscite accompagnate da esperti. Il via lunedì [redacted] marzo, la conclusione il 4 giugno. Per informa[redacted] telefonare nelle ore d'ufficio al 64.71.333.

[redacted] Da tre mesi [redacted] stipendio

I dipendenti del maglificio Borgarello di via Macario 67 a Rivoli [redacted] scesi in sciopero ad oltranza, con manifestazione fuori dai cancelli dell'azienda: da tre mesi infatti non ricevono lo stipendio.

L'eroina arrivava dal Sud, dieci [redacted] giudizio

[redacted] dal telefono i [redacted] della [redacted]

[redacted] conclusa con dieci rinvii a giudizio e undici proscioglimenti l'inchiesta condotta dal giudice istruttore Maurizio Laudi su una banda di spacciatori specializzata nel traffico di droga fra la Calabria, Milano e Torino. Nel ruolo di organizzatori della banda, saranno processati i fratelli Francesco e Salvatore Femia, rispettivamente di 39 e 25 anni, nati a Marina di Gioiosa Jonica, detenuti [redacted] Vallette, insieme con Franco Panetta, 23 anni, e Stefano Rizzotti, 22 anni, agli arresti domiciliari; in quello di complici, Giuseppe Camera, Bartolomeo Abbattista, Attilio Stumpo, Francesca Cannonito, Rita Finocchiaro e Concetta Pavone.

Grazie ad [redacted] serie [redacted] intercettazioni telefoniche la Criminalpol riusciva a sapere che il 27 febbraio dell'89 una partita di droga proveniente da Milano sarebbe stata consegnata a Torino. Nell'ultimo messaggio lo spedizioniere avvertiva i [redacted]plici che l'auto su cui viaggiava era [redacted] bloccata da un gu[redacted] nei pressi dell'uscita dall'autostrada e li invitava a raggiungerlo in taxi.

All'appuntamento si presentavano anche gli agenti della Criminalpol che in corso Giulio Cesare all'angolo con corso Vercelli bloccavano una Golf nera targata Milano, accanto alla quale Salvatore Femia sembrava in [redacted] Perquisita la [redacted] scoprivano celati nelle portiere [redacted] involucri contenenti 160 grammi di eroina.

Salvatore Femia cercava di fuggire ma veniva bloccato. Gli agenti perquisivano la casa del fratello Francesco, di Rizzotti [redacted] Giuseppe Camera, nel cui alloggio venivano sequestrati [redacted]lancini di precisione, alcuni grammi [redacted] cocaina e 16 milioni [redacted] contanti.

Aem sotto accusa per lo svuotamento dell'invaso di Ceresole Reale

Lago [redacted] raccolti

Ottomila ettari all'asciutto nel Chivassese

Sono in serio pericolo i raccolti estivi del Chivassese e [redacted] Basso Canavese, distribuiti in oltre [redacted] comuni su una superficie di ottomila ettari. [redacted] minaccia incombe in seguito allo svuotamento del bacino di Ceresole Reale (32 milioni di metri cubi di acqua) da parte dell'Aem di Torino, per lavori di manutenzione straordinaria. Azzerando l'invaso, è venuto [redacted] mancare il flusso che attraverso il torrente Orco alimentava il canale di Caluso, [redacted] sempre utilizzato per l'irrigazione nella pianura sottostante.

Il grido d'allarme è stato lanciato ieri mattina nel corso di un incontro promosso dall'amministrazione comunale [redacted] Chivasso, tenutasi presso la sala consiliare, presenti i responsabili dell'Aem, esponenti dei sindacati agricoli e amministratori dei Comuni interessati; [redacted]stante l'invito [redacted] assenti i rappresentanti dell'assessorato regionale all'agricoltura ed [redacted] regolatore delle acque del torrente Orco.

In apertura [redacted] riunione il sindaco di Chivasso ha ricordato che la campagna '89 è passa[redacted] eccessivi danni, mentre per quella attuale le prospettive [redacted] molto più delicate perché «oggi non sono ancora state individuate delle soluzioni[redacted]. Dal suo canto, il vicesinda[redacted] assessore all'Agricoltura ha aggiunto che «l'Aem [redacted]ve fornire garanzie ai coltivatori» provvedendo al reperimento dell'acqua irrigua venuta meno. Sono [redacted] indicazioni precise, sulla vie da seguire. Giuseppe Autino, dell'Unione agricoltori, ha sollecitato l'Aem perché [redacted] a disposizione le acque superiori del bacino [redacted] Ceresole, i laghi del Serrù e dell'Agnel. Se ci fossero difficoltà — ha aggiunto Autino — occorre intervenire con la trivellazione [redacted] nuovi pozzi». Soltanto dopo aver battuto tutte queste strade, hanno concordato i presenti, si potrà avere un quadro preventivo dei rischi che [redacted] l'agricoltura locale. Con la soluzione estrema di ricorrere, laddove l'acqua risultasse [redacted] insufficiente a garantire i raccolti, alla richiesta del riconoscimento dello stato di calamità.

Il responsabile del [redacted] di produzione dell'Aem ha riferito che per [redacted] il 1990 e sicuramente fino [redacted] metà [redacted] del 1991 [redacted] bacino di Ceresole rimarrà in secca per interventi straordinari, ricordando di [redacted] riferito, [redacted] ente, al magistrato del torrente Orco di indirizzare gli agricoltori a culture diverse; cosa che pare non sia avvenuta. Qualche azienda agricola, però, già in questa campagna ha sostituito il granoturco con il grano.

Diego Andrà

TUTTO DI TUTTO SOPRATTUTTO PER LA CASA.

FINALMENTE CHIAREZZA! «PREZZI SENZA SORPRESE».

PREZZO COMPRENSIVO DI IVA TRASPORTO E MONTAGGIO.
£ 2.190.000
Città Convenienza

PREZZI CHIARI
AMICIZIA LUNGA!

Il valore della fiducia si misura nel tempo ■ Città Convenienza nel ■mpo è diventata una delle più importanti realtà commerciali per la casa.
Nel Centro di Borgaro puoi trovare: cucine, camere, camerette, salotti, ■ da te, casalinghi, mobili kit, elettrodomestici, arredobagno, lampade, tessuti, mobili ■ giardino insomma tutto ■ proprio tutto per la vostra ■ ai consueti Prezzi Convenienza, sempre bene in vista ■ senza sorprese! Tutti gli ■ hanno i prezzi esposti ■ comprendono IVA, trasporto e montaggio. Sempre in modo chiaro ed esauriente sono specificate anche ■ vantaggiose condizioni per i pagamenti ■
Andare alla Città Convenienza ■ Borgaro torinese è facile e conveniente, basta seguire la piantina.
Più chiaro di così!

Città Convenienza

LA VITA E' PIU' BELLA E COSTA MENO

TORINO BORGARO USCITA TANGENZIALE 1 KM TEL. 011/4702892

Trentatré convegni, 258 corse, 4 miliardi e mezzo di montepremi

Al galoppo dopo la crisi

E da domani ritornano i purosangue

VINOVO. Trentatré convegni, [illegible] corse, 4 miliardi e mezzo di premi al traguardo: [illegible] le cifre dell'annata del galoppo torinese che riapre domani nel verde dell'ippodromo Federico Tesio di Vinovo.

Tornano dunque i purosangue dopo una crisi che, lo scorso autunno, aveva fatto persino mettere in dubbio la ripresa primaverile. I motivi delle incertezze stavano soprattutto nei costi: le tribune sono da ristrutturare (ci vorrà [illegible] un miliardo), inoltre le diagonali erbose e gli ostacoli fissi, necessari per l'attività dei saltatori, richiedono [illegible] manutenzione eccessivamente [illegible]. Si era così chiesta all'Unire una riduzione a venti giornate e l'abolizione delle corse siepi e steeplechase.

Una proposta che aveva [illegible] provocato la reazione degli enti tecnici e persino [illegible] presidente dell'Unire, l'onorevole Giuseppe Zurlo, che aveva anche fatto delle promesse. Era ottobre: da allora [illegible] silenzio. L'unico segnale di un qualche interessamento [illegible] in una sintetica lettera [illegible] Zurlo, inviata una decina di giorni fa [illegible] Provincia, Regione [illegible] Camera di Commercio, in cui si sollecita [illegible] riunione per discutere la situazione degli ippodromi. Ma una lettera [illegible] genere [illegible] produrrà probabilmente alcun effetto, tanto meno [illegible] breve scadenza.

Le difficoltà, dunque, restano [illegible] domani si parte lo stesso e [illegible] alcune novità. «Innanzitutto — spiega Francesco Napolitano, funzionario della Società Torinese — cominciamo venti giorni prima, per poter anticipare la pausa estiva [illegible] risparmiare, a cavalli e spettatori, il solleone di fine luglio. Poi si riprenderà [illegible] 16 settembre, per correre sino a fine novembre».

Il calendario [illegible] prove [illegible] ostacoli, anche per ridurre i costi, è [illegible] razionalizzato: «Sono [illegible] programmate [illegible] alcuni convegni primaverili, sino [illegible] metà maggio, e in autunno nella sola giornata [illegible] novembre: sarà una sorta di pomeriggio del saltatore, con avvenimenti di [illegible] pregio tecnico, fra cui il Premio Lainate, che rappresenterà la vera rivincita del Gran Premio di Merano».

La stagione presenta i consueti appuntamenti di alta qualità: il 13 maggio c'è il tradizionale Premio della Moda, con la classica sfilata; [illegible] 29 aprile il Città di Torino; il 23 giugno l'accoppiata Amedeo-Royal Mares; il 15 luglio il St. Leger; il 17 novembre il Peyron.

Una curiosità è l'inserimento del Premio Conte Camillo Benso di Cavour, il 1° novembre: la [illegible] è [illegible] intitolato al grande statista dopo che [illegible] ricerche storiche hanno appurato che Cavour era un appassionato ippofilo, al punto [illegible] svolgere le funzioni di giudice d'arrivo nelle corse che si svolgevano del Parco della Tesoriera [illegible] Piazza Castello.

Le ultimissime notizie dalle scuderie [illegible] Vinovo sono intanto positive: gli allenatori hanno fatto svolgere regolarmente gli ultimi «galoppi» di rifinitura ai loro allievi ed i proprietari hanno dimostrato notevole vivacità, assicurandosi parecchi nuovi soggetti. Il parco-purosangue di Vinovo è così salito ad oltre 100 unità.

Angelo Conti

Riprendono i campionati di hockey su prato

Asics verso la vetta Pagine Gialle in crisi

Con due formazioni in A1 (Asics Cus e Pagine Gialle) ed una in A2 (Villar Perosa), l'hockey su prato torinese [illegible] secondo soltanto a Roma [illegible] Cagliari nelle gerarchie nazionali.

Dopo la lunghissima pausa invernale (dedicata come [illegible] solito all'attività indoor), tra domani e domenica riprenderanno tutti i campionati tricolori all'aperto. Le tre big provinciali sono pronte a recuperare quelle posizioni perse nelle prime sei giornate disputate in modo piuttosto anonimo nell'ottobre e nel novembre dell'89.

Asics Cus Torino — la squadra di Picco — [illegible] reduce [illegible] terzo secondo posto consecutivo nella finale-scudetto indoor. «Ripartiamo al quinto posto — dice il dirigente cussino Franco Ferrari — [illegible] sei punti di distacco dal leader HC Roma [illegible] cinque dall'Amsicora Cagliari. Puntare [illegible] titolo nelle 12 partite che restano [illegible] pura follia, ma possiamo arrivare secondi [illegible] terzi». Domani pomeriggio il Cus gioca sull'insidioso campo in erba del Cernusco, [illegible] in classifica a quota 8.

Le Pagine Gialle — quattro soli punti nella prima parte della A1 [illegible] pra[illegible] ed una clamorosa retrocessione nella serie B indoor — non disperano di rifarsi. Dice il presidente Dattilo: «La squadra è inesperta, ma il calendario ora ci [illegible] favorevole. Nei prossimi quattro turni giocheremo tre volte in [illegible] ed andremo in trasferta solo contro l'abbordabile Villafranca. Possiamo salvarci». Ma nel delicato scontro di domani contro [illegible] pari-classifica S. Saba (ore 15, campo Tazzoli) ai giallobl[illegible] mancherà lo squalificato Bossi.

[illegible] Villar Perosa, grande rivelazione della serie A indoor dove ha ottenuto un insperato quarto posto assoluto, si ritaffa pieno di entusiasmo nel campionato di A2. «Proprio in questi giorni — annuncia Daniele Ribetto — stiamo concludendo [illegible] contratto di sponsorizzazione [illegible] una prestigiosa ditta di autotrasporti a livello nazionale». Terzo a [illegible] punti [illegible] leader Bologna, il Villar può [illegible] ambire alla promozione in A1: «Se non [illegible] riusciremo quest'anno — assicura Ribetto — ci pro[illegible] dalla prossima stagione, quando potremo disporre [illegible] nuovo campo sintetico e di uno o due stranieri, che stiamo già cercando sul mercato europeo».

La rincorsa dei villaresi al primato s'inizierà domenica (alle 11) nella gara [illegible] contro il Mortara.

Roberto Condio

SPORT [illegible]

JUDO
[illegible] I campionati regionali j[illegible]

Alle Cupole di Torino si sono svolti i campionati regionali di judo, categorie juniores e seniores. I vincitori nelle varie cinture: Leonardo Testa (Judo E2I Torino), Roberto Più (Judo Arona), Antonio Adamo (Palestra Millefonti Torino), Stefano Sarti (Ryugi Torino), Luca Fiella (Libertas San Mauro), Aldo Coperchio (Judo Valsusina), Paolo Fiorini (Ginseng Torino), Francesco Giorgi (Ginseng Torino), Stefano Bertone (AS Ciriè), Massimo Toniolo (Ginseng Settimo), Nunzio Rizzo (Sughiyama Torino), Roberto Puglisi (Ryugi Torino), Nicola Galante (Tenagi Vercelli).

TENNIS
[illegible] Ha preso il via la Racchetta d'Argento

Con 120 iscritti nel singolare maschile, ha preso il via l'11ª «Racchetta d'argento» sui campi del Master Club Fioccardo [illegible] Torino. [illegible] 24 i giocatori di C1 in gara. Domani parte anche il torneo [illegible] doppio maschile, con coppie formate da un classificato ed un NC.

TENNIS
[illegible] femminile alle Pleiadi

Il torneo internazionale femminile, [illegible] un montepremi da [illegible] mila dollari, quest'anno si giocherà (dal 1° al 7 aprile) [illegible] circolo Le Pleiadi di Moncalieri. La manifestazione era stata ospitata per anni dal Monviso di Gruglíasco.

SCI
[illegible] Stamane lo speciale [illegible]

Con la disputa dello slalom speciale, si conclude [illegible] a Sestriere il Campionato Italiano Sette, categoria Aspiranti (atleti nati nel '73-'74), una manifestazione che in passato vide i trionfi di campioni come Gustavo Thoeni ed Alberto Tomba. [illegible] SuperG, che si è svolto mercoledì, è [illegible] vinto dagli altoatesini Stefan Thaler di Landinia e Michaela Messner di Catinaccio; ottima terza Alessandra Piazzalunga, di Sestriere. Nello speciale di ieri, prima Morena Gallizio di Avolengo su Elena Gal di Sauze d'Oulx; [illegible] i maschi, ha vinto Stefan Thaler.

BOCCE
[illegible] Il [illegible] con gli [illegible]

Massimo Borca, ventenne torinese [illegible] Nizza, [illegible] stato [illegible] con la nazionale seniores impegnata nel weekend a [illegible] Trinité in un incontro internazionale contro la Francia; gli altri azzurri sono i pinerolesi Losano e Pastre [illegible] i liguri Sturla, Bruzzone e Littardi.

Parte la serie A di football americano

Anche il sindaco tiferà Giaguari

Torna il football americano di serie A. Dopo [illegible] lunga pausa invernale, domani riparte il campionato che impegnerà sino [illegible] fine luglio i migliori club italiani. I Giaguari torinesi hanno or[illegible] archiviato la brutta esperienza della stagione '88-'89, durante la quale hanno rischiato [illegible] retrocessione. L'avventura di campionato si inaugura con un big-match: al motovelodromo di [illegible] Casale (ore 14,30) i padroni di casa saranno opposti alla Philips Frogs di Legnano, [illegible]pione d'Italia in carica. Alla partita presenzieranno anche il sindaco Magnani Noya e l'assessore allo Sport Matteoli.

I Giaguari vogliono tornare al più presto protagonisti. Dice il coach Pietro Zoncati: «L'anno scorso eravamo considerati una squadra-cuscinetto, ma da allora siamo molto cambiati. [illegible] temiamo più nessuno. Entreremo in campo per meritarci il rispetto degli avversari [illegible] ci riusciremo, con le buone o [illegible] le cattive maniere. Vinceremo sicuramente anche contro i Philips. Ci siamo allenati sodo da settembre: contro i campioni d'Italia non abbiamo nulla da perdere».

Per rendere la squadra più competitiva, sa[illegible] impiegati sia in attacco che in difesa i due americani Chris Davis [illegible] Key Lyn Bird, provenienti rispettivamente da San Diego e da New York. La squadra di Zoncati si è rinforzata anche con l'arrivo di Coppa (ex Seemen), Pittaluga (dagli Squali di Genova) e Gian Luca Vigato, l'anno scorso [illegible] Black Reds di Aosta.

«I miei obiettivi non rimarranno sogni nel [illegible] — riprende la parola Zoncati —. So[illegible] molto soddisfatto di questo [illegible] gruppo, [illegible] si [illegible] comportato nell'amichevole [illegible] i Cinghiali [illegible] Piacenza. Eravamo [illegible] testa per 24-6 quando ho deciso di fare giocare tutti, anche i meno esperti, per far provare [illegible] panchinari il brivido di un vero match».

Ma il [illegible]so nella manica dei Giaguari è il vivaio, in piena crescita quantitativa [illegible] soprattutto qualitativa. «Ho molta fiducia nelle formazioni giovanili — conclude Zoncati — anche [illegible] vorrebbero strutture più adeguate per lavorare bene nel settore. Quest'anno, per esempio, quattro ragazzi dell'Under 20 sono diventati titolari in prima squadra». Purtroppo, proprio per problemi logistici, il [illegible] giovanile dei Giaguari dall'inizio [illegible] mese è stato costretto a svolgere la propria attività sul campo di via Germagnano».

[illegible]

BUSINESS PALACE

scopri com'è bello lavorare

Uffici con i servizi centralizzati
segreteria, traduzioni, telex, fax, sale convegni
ma anche bar, ristorante, palestra, shopping...
perché chi lavora merita qualche privilegio.

BUSINESS PALACE
uffici in affitto [illegible] vendita

Corso Susa 299 - Rivoli (Torino)
Tel. (011) 9550.1-9530850-Telex 214315
Fax 9550590

CALCIO [illegible]

Pareggio [illegible] Verona

Il Millefonti ha [illegible] la capolista

Nella prima di ritorno del campionato [illegible] calcio [illegible] 5, il bigmatch tra la capolista Verona ed il Millefonti Torino, secondo [illegible] punti, si è concluso in parità (1-1). Gli scaligeri sono andati in vantaggio in seguito ad una punizione al 10' della ripresa; il solito Sai ha pareggiato a 5' dal[illegible] conclusione. Negli ultimi 4' i veronesi si [illegible] limitati ad arginare le offensive torinesi, puntando chiaramente [illegible] pareggio.

In classifica, ad un punto dal Millefonti, troviamo ora [illegible] Ce[illegible] che ha sconfitto in casa l'Udine. Continua intanto il buon momento dal [illegible] Paolo, vittorioso a Vicenza. Domani i bancari ospiteranno (palestre Torrazza, ore 15) la capolista Verona. Per Millefonti e Cesana, invece, facili trasferte rispettivamente [illegible] Trieste e a Verres (ore 16).

Nel frattempo continua al Palavela il 5° Campionato Regionale Csain, cui partecipano 16 squadre in 4 gironi: Fiat Mirafiori Presse, Deca, Iveco CDR [illegible] Fiat Trasporti; Spazio Ufficio, Sepin, Iveco Isvor e Michelin; Istituto Padano, Videoteca Glack, Heron Club [illegible] Ristorante 4 Soldi; Fiat Auto, Centro Ricerche [illegible], EMME 3 Mary e Fiat Engineering. (m. int.)

[illegible]

Prima in gigante, superG e speciale Ragazze

Ma questa Ottone è una superwoman

BARDONECCHIA. Chiara Ottone [illegible] ha 13 anni e gareggia per lo Sci Club Sestriere. E' stata la migliore delle sciatrici italiane nell'edizione '90 del «Topolino» — la competizione di sci alpino considerata un [illegible] e proprio campionato mondiale under 16 — dove ha conquistato una medaglia d'oro nello slalom gigante [illegible] una d'argento nello speciale.

Ritornata poi a gareggiare «in famiglia», [illegible] Bardonecchia nel circuito Juvenes patrocinato dalla Cassa di Risparmio di Torino, ha sbaragliato le avversarie aggiudicandosi i tre titoli (gigante, speciale e superG) di campione piemontese Ragazze.

Stesso di[illegible] o quasi per Andrea Giordano, suo coetaneo [illegible] compagno di club: sulle piste di Madonna di Campiglio, nel «Topolino», ha ottenuto due terzi posti (in gigante e speciale); sui tracciati dello Jafferau, [illegible] Bardonecchia, ha invece vinto due titoli, cedendo soltanto quello di gigante [illegible] Simone Ar[illegible] di Varallo Sesia).

«Il superG, per questioni tecniche — precisa Aldo Timon, allenatore responsabile dello Sci Club Bardonecchia — è stato sostituito da un gigante "adattato". Vento e neve hanno infatti sconvolto il calendario e costretto gli organizzatori ad alcune modifiche nel [illegible] delle gare».

Qualcosa di più ci si aspettava [illegible] Ronnie Pezzotti, reduce da brillanti risultati [illegible] «Topolino» (argento in gigante) e [illegible] Giochi invernali della Gioventù di Bormio (successi in gigante [illegible] parallelo): il tredicenne sciatore [illegible] Sestriere si è invece dovuto accontentare di due piazzamenti, terzo in gigante e [illegible] do nel superG.

Dei Ragazzi agli Allievi. Il tris è riuscito anche ad Andrea Faure Caire, 15 anni, di Sauze d'Oulx, sotto tono nel «Topolino» ma incontenibile ai [illegible] pionati piemontesi.

Alessandra Ferrini, di Bardonecchia, al «Topolino» è invece giunta quinta, mentre sullo Jafferau ha fatto meglio di tutte in gigante e superG, giungendo seconda in slalom dietro a Sabrina Arfino.

[illegible] i vincitori ed i migliori classificati nelle varie specialità andranno [illegible] formare la rappresentativa che difenderà i colori piemontesi [illegible] prossimi Assoluti Allievi e nel Criterium Nazionale Ragazzi, in programma a metà marzo in una località ancora da definire.

[illegible] Luigi [illegible]

NUOVA ROVER 213. EXECUTIVE
GUIDA IN STATO DI AGIATEZZA.

Motore 1300 cc, 12 valvole, 73 cavalli di potenza, interni pelle connoly, radica di noce, tetto apribile, metallizzato, volante regolabile, cambio [illegible] 5 marce, 4 alzacristalli elettrici, retrovisori elettrici, chiusura centralizzata, vetri atermici. Nuova Rover 213 Executive a L. 15.000.000 al netto di IVA*

ROVER FIORAUTO la concessionaria esclusiva
Corso Sommeiller 4 - Tel. 011/650.85.95
* offerta valida sino al 31/3/90 operazione [illegible] cumulabile con altre in corso

MUS[redacted]

Armeria Reale (tel. 543.889): mercoledì, venerdì e sabato 9-14; martedì e giovedì 14,30-19,30. Domenica, lunedì chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
Borgo Medioevale (tel. 699.3072): da martedì a sabato 9,30-17,30; domenica 10-17,30. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440). Or.: martedì, giovedì, sabato, domenica: dalle 9 alle 14; mercoledì e venerdì: 14,30-19,30; lunedì chiuso.
Museo di Antichità (corso Regina Margherita 105, tel. 521.2251): martedì e venerdì ore 15-19; mercoledì, giovedì e sabato ore 9-13; 1ª e 3ª domenica del mese ore 9-13; chiuso il lunedì e la 2ª e 4ª domenica del mese.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali (Via Bricherasio 8, telefono 541.557). Feriali 13,30-18,30. Domenica 9-12,30, lunedì chiuso.
Museo dell'Automobile (c. U. d'Italia 40, tel. 677.666): Or.: 9-12,30; e 15-19 tutti i giorni (chiuso lun.).
Museo d'Arte antica e Palazzo Madama (p. Castello): sale chiuse per ristrutturazione. Selezione di quadri è alla Gall. Sabauda.
Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Pal. Stupinigi, 358 1220): Or.: feriale 9,30-17,30; festivo 10-12,30; 14-17,30; chiuso lunedì.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (tel. 958.7256): aperto da martedì a domenica ore 10-19. Chiuso il lunedì. Mostra di Arnulf Rainer: 120 quadri e opere su carta. Fino al 29 aprile.
Museo Egizio (tel. 537.581): orario: tutti i giorni (compresa domenica) 9-14. Lunedì chiuso.
Museo Naz. dell'Artiglieria (corso G. Ferraris 0, tel. 553 925): il martedì e il giovedì 9-13,50; sabato domenica 9-12. Chiuso lunedì, m[redacted].
[redacted] **Naz.** [redacted] **Montagna «Duca degli Abruzzi»** (v. G. [redacted] - [redacted] del Cap[redacted]ni, tel. 688.737): [redacted] sabato, [redacted] lunedì 9-12.30 e 14,45-19,15; da ma[redacted] venerdì, 8,30-19,15. *Sale mostre temporanee:* «Sempre più in alto - Le montagne della pubblicità», [redacted] di immagini e spot sulla montagna [redacted] attraverso i comunicati commerciali, fino al 18 [redacted]. Sala Video: «I tempi del [redacted] - morena bianca 1935» film finzione (proiezione a [redacted] continuo). Fino il 18 marzo [redacted] museo.
[redacted] **Naz.** [redacted] **Risorgimento** [redacted] (p. Carignano, piazza Carlo Alberto, [redacted] 511 147): mercoledì - sabato 9-18, domenica 9-12; lunedì [redacted]
Museo [redacted] **Marionetta** Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): [redacted] 9-13; sabato 9-13 e 15-18; [redacted] 9-13 e 15-18; lunedì chiuso.
Museo di Storia Naturale Don Bosco (viale Thovez [redacted], tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingresso gratuito.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 18 sale, tel. 947.0345): Orario: 9-12 e 14-17,30.
Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, 1. 546.317): Or.: 9-14. Lunedì chiuso. L. 2000.
Museo Salgari (via Bidone 33): Orario: 9-12 [redacted] e giovedì. Ingresso gratuito.
Pa[redacted] **Reale** (tel. 546.671): Feriali e festivi ore 9-14. Lunedì chiuso.
Soc. Promotrice [redacted] **Arti** - Parco del Valentino (tel. 669.2545): **Giocansture in** [redacted] stra: lavori di ragazzi e 5 sculture di Piero Gilardi. Or.: 9-12.30; 14,30-18 tutti giorni. Fino al 25 marzo.
Biblioteca Reale [redacted] Castello 191, tel. [redacted]: [redacted]dì, giovedì, [redacted]rdì, [redacted] 9-[redacted]. Lunedì e mercoledì 9-17,45

[redacted]VI[redacted]

[redacted]

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.53,53
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale [redacted]
Prefettura 55.891
Vigili urbani 25091
Polizia stradale 53.38.53
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
Incendi boschivi 51.31.51
Ambulanze 57.47
24 ore su 24, gratuito
Elicambulanze
Piemonte Soccorso 118

[redacted]

SALUTE

MEDICI
[redacted] gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 51.77.51
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54[redacted]
[redacted] **antiveleni,** c. Polonia 14 63.76.37
Pronto [redacted]**ico,** Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
[redacted] **permanente,** S. Anna, [redacted], Maria Vittoria, [redacted]. Mauriziano 50.801.
Aida, Centro [redacted]. (Amedeo di Savoia): 771.05.14
AMBU[redacted]
Soccorso urgente 57.47
Serv. ord. a pagamento
Croce Rossa 51.77.51
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.96
INFERMIERI
Aaide 54.04.69
Aair 958.93.31
AI 619.18.20
Aldasoro 63.01.56
Asido 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
Asmica (per invalidi [redacted] anziani) 69.78.02
Aida[redacted] 23.96 - 54.39.48
Audila 44.11.40
Associazione infermieristica torinese 220.42.32
Cesad. infermieristico 76.88.11.
Croce bianca 63.19.02
[redacted]**ieli professionali** [redacted] malati poveri 53.52.57-650.52.71

Sisdo, domiciliare 75.14.73 - 749.24.34 - [redacted]
OSPEDALI
Mauriziano 50.801
San Luigi Gonzaga [redacted]
[redacted]**te** 6566
Amedeo di Savoia 65.421
Astanteria Martini [redacted]
[redacted] **Traumatologico Ortopedico** 69.331
Regina Margherita [redacted]
Maria Adelaide 29.131
Maria Vittoria [redacted]
Mar[redacted] 70.33.33
San Giovanni Bosco 23.991
[redacted] 57.541
Sant'Anna 63.961
S. G. Vecchio 57.541

[redacted] **DI** [redacted]

Servizio dalle 19,30 alle [redacted] **c. V. Emanuele II 66** 53.82.71
[redacted] 669.92.59
p. Massaua 1 79.33.08

[redacted]

Municipio 57651
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-16) 576.55.68
Certificati prenotazione telefonica: 566.01.66
Inform. sulla ca[redacted] e sui documenti [redacted] 5785.5104-[redacted]
[redacted] feriali e [redacted] apertura [redacted] 8,30-16,30. Chiusi il lunedì

[redacted]

BABY SITTER

Pronto baby 48.76.62

[redacted]

Telefono amico e centro crisi droga 561 21.21
[redacted]**ranieri** centro accoglienza Ciscat, [redacted].
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 521.37.70
Alcolisti anonimi [redacted] Piemonte-Valle d'Aosta (tutti i giorni, [redacted] 16 alle 18) 32.68.80
Informagay 51.83.66
Amnesty International, s. Valgioie 10, [redacted]
Gruppo Abele 839.54.42
[redacted]**zione co**[redacted] **l'epilessia** (ogni sab. ore 9-12), Tel. 473.0174.
Anapaca (assistenza psicologica e [redacted] gravi), [redacted]

[redacted]

AUTO E [redacted]

Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12
Europ assistance [redacted] 51.27.60
Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 73, 79.10.00; s. R. Romoli 203, 220.02.00; st. Settimo [redacted] 273.18.29; c. Traiano 121, 61.60.00; v. Vistrorio 94, 29.60.00; v. Gottardo [redacted] 200,000
Percorribilità strade 194
[redacted] Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.62.55; 0141/94.61.60
Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103 85.13.18; s. Druento 49 21.60.12
[redacted] guasti semaforici [redacted]
TAXI Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48
TRASPORTI TORINESI
[redacted] (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.87.18/54.22.70/53.13.27
Satti Porta Susa 53.50.49 da lunedì al sabato, 5-20
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 19, lun.-ven. 8,30-12,30 [redacted]

[redacted]

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle d'Aosta, [redacted] Torino, 1911

[redacted]

[redacted]**sella** Informazioni: 57.78.361 57.78.362 (dalle 6 alle [redacted]). Biglietteria, [redacted]
Terminal, c. Inghilterra [redacted], c. V. [redacted], [redacted].
[redacted] 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
Genova [redacted]

[redacted]

FERROVIE

Informazioni viaggiatori
[redacted] **Nuova** 51.75.51
[redacted] **Susa** biglietteria 53.85.13

[redacted]

GAS
[redacted]**algas,** usi civili: 88.23.24 centralino [redacted]
[redacted] metanodotti, usi industriali: 26.44.19.
[redacted] 57.75
Aem: 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31
ACQUEDOTTI
Municipale, [redacted]

[redacted]

UFFICI POSTALI

aperti pom. ore 15-19,30: [redacted] 10, 561.21.77; v. Villarbasse 39, 335.84.65; v. Avogadro 8, 54.92.47; v. Oropa 137, [redacted]09; v. Bruino 1, 4470626; v. Foglizzo 28, 731035; v. Monterosa 83, 857058; v. Genova 113, 63.49.41

[redacted]

ANIMALI

[redacted]**anile municipale,** s. Germagnano 11, 262.12.16
Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega difesa cane v. Germagnano 9 [redacted]
Usl, servizio veterinario, [redacted] Lanza 75, 65.77.00 / 65.87.91; v. San Domenico 22, 53.35.90
Lipu, v. Livorno 18, 48.70.15
Wwf, v. Livorno 18/a, 48.64.34

[redacted]

Di sera
Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; [redacted] Rivoli 11; p. Sabotino [redacted] v. Rochetto 23; c. F[redacted]; v. Nizza 193; v. Napione 31

[redacted]

Apt, Azienda promozione turistica [redacted] di Torino, p. Cln, 53.51.81-53.58.89-[redacted] P. Nuova, 53.13.27-53.83.76

[redacted]

BENZINAI

Servizio notturno: **Agip,** p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip,** c. [redacted] 220; [redacted]**so,** c. V. Eman. - c. Inghilterra; **Ip,** c. Casale 292; **Ip,** c. [redacted]. Cesare 239; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; [redacted] c. [redacted]. Cesare 276. [redacted] c. Trieste; **Ip,** Lgo Palermo

[redacted]

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); s. Nizza 1; c. V. Eman.-via Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. [redacted]tuto 15

LE TV PRIVATE

Grp
14,15 L[redacted] **delle mele**
15 — **Il tunnel sotto il mon**[redacted]
16,30 **Gli inafferrabili**
17,30 **Sherlock Holmes**
[redacted] — **La pista delle stelle**
19 — **Grp Monitor,** notiziario
19,30 **L'**[redacted] **delle mele**
20 — **Dal Tribunale di Torino**
20,30 **Si muore una sola volta,** film di Giancarlo Romitelli, con Ray Danton
22 — **Orson Welles**
22,30 **Autoclub**
23 — **I Detectives**
23,30 **Grp Monitor,** notiziario
24 — **Oroscopo**
0,05 [redacted]**tta** [redacted] **perdono,** film

Telecupole
13,30 **Passioni**
15 — [redacted]
17,30 [redacted]**33**
18 — **Passioni**
[redacted] **Cristal**
19,30 **Tg4**
20,30 **Orlando Furioso**
21,30 **Tigi 7**
22,30 **Tg4**
[redacted] **Motori non stop**

Videogruppo
14,05 **La signora in rosa**
16 — **Vida de me vida**
17 — [redacted]
17,30 **L'uomo ragno**
18 — **Videonotizie**
18,05 **Movin on**
19 — **Videonotizie**
19,30 **Trenta minuti**
20,30 **Colpo doppio del camaleonte d'oro,** film
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**
24 — **Rotocalco**
0,30 **Giovani avvocati**

Telesubalpina
16,30 **Hawkins**
18,30 **L'uomo ragno**
19 — **Vita della Chiesa**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Lo scritto del Sud**
21,30 **Filodiretto: quale il futuro di Torino?**
23 — **Il regionale**
23,30 **Documentario**

PrimAntenna
16 — **Pomeriggio** [redacted] **simpatia**

16,15 **Ancora insieme**
18 — **Mademoiselle Anne,** cartoni animati
18,30 **Banco**
19,15 **Tgg**
19,30 **Uomo Tigre**
20 — **Occhi aperti**
20,30 **Superjazz doc**
21 — **America's music - Blues**
22 — **Bill Cosby show**
22,30 **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**
23 — **Anteprima sets...**

Videouno
16,10 **Beverly Hill Billies,** telefilm
17,20 **Hanna & Barbera,** cartoni animati
17,50 **Superclassifica show**
18,45 **Videouno notizie**
19 — **Hanna & Barbera**
20 — **SalvAgente**
20,20 **Videouno notizie**
20,30 **La regina di Saba,** film di [redacted] Francisci, con Leonora Ruffo, [redacted] Cervi
22 — **Videouno notizie**
22,45 **SalvAgente**
0,10 **Beverly Hill Billies**

Telecity
[redacted] **Il segreto di Jolanda,** telenovela
9,15 **Più forte dell'amore,** telenovela
10 — **La strana coppia,** telefilm
10,30 **Storie di vita**
11,10 **Capriccio e passione**
12,30 **Storie di vita**
13 — **Cartoni animati**
14 — **Il segreto di Jolanda**

Telestudio
8 — **Don Chuck Story**
9 — [redacted]
10 — [redacted] **non uccide**
11,30 **Medusa**
12,30 **Don Chuck Story**
18 — **I protagonisti della vita piemontese**
1,30 **Medusa**

Quarta Rete Tv
17,30 **Pagine della vita**
18 — **Tg4**
18,30 **Superclassifica show**
20,20 **Tg4 cronaca**
20,30 **Calcio fans**
21,30 **Basket news**
22 — **Metropolitan**
23,15 **Tg4 sport**
24 — **Supersexy show**
0,20 **Tg4**

1 — **Rosso di sera**
2 — **Film**

Erreuno tv
15,25 **Il cammino della libertà**
17,15 **Speciali**
17,45 **Tg flash**
17,55 **Un cartoon al giorno**
18 — **A tu per tu**
[redacted] **A proposito di medicine**
19 — **Speciali**
19,45 **Telegiornale**
20,20 **Centro**
21,25 **Il ritorno di Arsenio Lupin**
22,15 **Tg sera**
22,50 **La** [redacted] **musicale**
22,30 **Remake**
1,05 **Teletext-notte**

Quinta Rete
13 — **Orgasmo bianco**
17 — [redacted]
17,30 **Supermouse**
18,30 **Kodiak**
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**
20 — **Veldo**
20,30 **Boris il leggendario macedone**
24 — **Saddok l'erede di Satana**

Rete Canavese
15,15 **La strada infuocata**
17 — **Tg**
17,15 **Musicale**
18,30 **Flinston**
19 — **Ben**
19,30 **Tg**
20 — **Telefilm**
20,30 **Una violetta dolce estate,** film
22,30 **Tg**
23,30 **Telefilm**
0,30 **Tg**

Tieffe
18,11 [redacted] **video)**
[redacted] **L'uomo e la Terra**
18,35 [redacted]
19,10 **Rete 7**
19,40 [redacted] (gioco a premi)
21,40 **Rete 7**
22,10 **L'avventura dell'arte moderna**

Telejolly
17 — **Innamo**[redacted]
18 — **Rubrica**
20 — **La schedina pazza**

20,30 **Boxe**
22 — **Rubrica**
2 — [redacted]

Sesta Rete
18 — **La schiava Isaura**
19 — **Supermouse**
19,45 **I protagonisti della vita piemontese**
20,30 **A tutto amore**
21 — **Richard Diamond**
23 — **Napoli d'altri tempi**
1 — **Il tutto amore**

[redacted]ete 7 Piemonte
13,30 **Informa 7**
14 — **Junior**
18,20 **Programma per ragazzi**
19 — **Informa 7**
[redacted] **giovani uccidono,** film di Basil Dearden, con Dick Bogarde
22,20 **Off-Side**
23,15 **Teledomani**
23,45 **Informa 7**
0,30 **I guastatori delle dighe,** film di Michael Anderson

Telestar
16,30 **Attenti ai ragazzi**
17 — **I cento giorni di Andrea**
18 — **Piume e paillettes**
18,30 **M.A.S.H.**
19,30 **In casa Lawrence**
20,30 **Il diavolo del volante**
22,30 **Teledomani**
23 — **Frutto proibito**
23,30 **Calcio brasiliano**
24 — **Padre e figlio**
1 — **M.A.S.H.**

Teletime
20 — **Felicità dove sei?**
20,30 **La terra dei lupi**
21 — **Tg Valle Susa**
22 — **Cinema de'** [redacted]
22,40 **Oggi parliamo di...**
23 — **Calcio fans**
[redacted] **Felicità dove sei?**

Rete [redacted] Manila
16,06 **Good Phink**
16,51 **Invito al cinema**
17,06 **Caccia al tesoro**
18,40 **Week end**
18,51 **Speciale spettacolo**
[redacted] **Videobusiness**

● **Eventuali** [redacted] **e variazioni nei programmi sono** [redacted] **dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

AUCHAN
L'IPERMERCATO CHE FA GRANDE LA VITA

AL BANCO GASTRONOMIA
Certosa GALBANI .... L. 7.950 al kg
Asiago .... L. 8.500 al kg
Mortadella VERONI .... L. 9.900 al kg
Caciocavallo .... L. 12.900 al kg
Prosciutto cotto senza polifosfati .... L. 14.900 al kg

CARNE... CARNE... CARNE...
Cosce di pollo x 6 .... L. 3.980 al kg
Pollo in parti .... L. 4.900 al kg
Superiore d'ala Tacchino .... L. 4.900 al kg
Cotolette con osso suino .... L. 5.980 al kg
Carré con osso a fette manzo .... L. 9.980 al kg

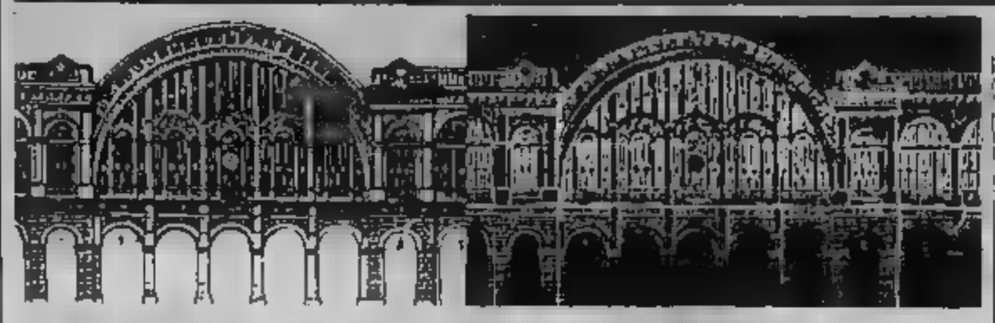
Olio di oliva SASSO 1lt.
L. 4.490

Tonno NOSTROMO
3 conf. da 85gr.
L. 2.190
8.588 al kg.

PREZZI [redacted] FINO AL 10/3/90

Auchan
ORARIO: 9 - 21 / LUNEDI: 14 - 21

C.so Giulio Cesare angolo c.so Romania - Torino - Tel. 011/3102132 - Parcheggio 2.000 posti



DOVE ANDIAMO

di Rocco Molitemi

CABARET

Ingenui e Marchetto

Due gli appuntamenti di cabaret della [illegible] Alle 22, alla discoteca Jumping Jack di via Monfalcone 62, la rassegna organizzata [illegible] cooperativa Senzafissadimora propone «Mio Dioooooo!» [illegible] performance del Teatro Ingenuo di Farruccio Cainero e Giovanni De Lucia. «Giovanni — spiegano — è preda ad un'acuta crisi di pessimismo si rifiuta di fare lo spettacolo. Ferruccio, ingenuo e stralunato, cerca disperatamente di salvare la serata. Lo spettacolo è la lotta tra un ottimista e un pessimista, ma potrebbe anche essere la lotta che c'è in ognuno di noi tra le nostre angosce e le nostre speranze». Informazioni al 83.98.569. Al Circolo Dravelli, in via Preziosa 11, a Moncalieri, la rassegna «Pimpiripetta e annusa» sfodera invece Ennio Marchetto in «Cartadiva», una parodia sulle dive più famose del mondo [illegible] canzone. «Con costumi e sua creazione — dicono gli organizzatori — il trasformista dà vita ad una serie di personaggi caratterizzati nei minimi dettagli e rivisitati con ironia e intelligenza». Per informazioni tel. 606.13.34.

Straordinari

Va in scena questa sera, alle 21, al teatro Agnelli, in via Paolo Sarpi 117, per la rassegna di teatro non professionistico, «Straordinari», lo spettacolo «La testimone e... l'assurdo», nell'allestimento della compagnia «Anni verdi». La «pièce» prende spunto da brani di Ionesco. Informazioni al 30.61.444.

Proposte d'ascolto

Un concerto di musica cembalo-organistica del barocco inglese, eseguita dall'organista Bruno Bergamini, è in programma questa sera alle 21,15 nell'Oratorio della Cappella [illegible] Filippo, in via Maria Vittoria 5, per la rassegna «Proposte d'ascolto». Bruno Bergamini si è diplomato in organo e composizione organistica, [illegible] corale e direzione di coro. All'attività di organistica alterna quella di [illegible] di [illegible] e di insegnante. L'ingresso è libero. Informazioni al 53.84.38.

Mezzo millennio

La rassegna «Teatrointre — a teatro con mamma e papà», ha in cartellone questa sera, alle 20,30, al teatro Fregoli, in piazza Santa Giulia 2 bis, «500 anni portati bene» nell'allestimento della compagnia [illegible] di Salvatore Gatto. E' uno spettacolo di burattini secondo la più pura tradizione partenopea. «Troviamo in scena — spiegano gli organizzatori — due burattini, Pulcinella e un altro, che sarà di volta in volta Teresina l'innamorata o il guappo Pasquale Terremoto, il Carabiniere o il Medico, il Cane o il Giudice, il [illegible] e la Morte o il Prete». Secondo la formula della rassegna, l'ingresso costa 4 mila lire per i bambini, un genitore «accompagnato», entra gratis. Informazioni e prenotazioni al 88.56.04.

OMAGGI

Cocteau al Centre

L'«Omaggio a Jean Cocteau», organizzato dal Centre Culturel Français, prevede oggi due appuntamenti nella sede di via Pomba 23. Alle 17,30 c'è la proiezione del film «Le belle et la bete» del '45 con Jean Marais, Josette Day e lo stesso Cocteau. Alle 21 è invece in programma un concerto del soprano Laura Armani, accompagnata al piano da Eddi Nadal. Informazioni 54.53.38.

Nuove proposte «a soggetto» in videocassetta

Scrittori per caso

La storia del bizzarro Leary

E' attesa in questi giorni nelle videoteche cittadine l'edizione in cassetta di «Turista per caso» di Lawrence Kasdan. Trasposizione per il grande schermo dell'omonimo [illegible] di Anne Tyler, «Accidental Tourist», questo il titolo originale, racconta la singolare storia del bizzarro Macon Leary, un noto scrittore di una fortunata serie di guide turistiche rivolte alla gente che non ama viaggiare.

Invidiato nel lavoro, egli presenta, al contrario, una situazione familiare a dir poco travagliata. L'improvvisa morte del figlio dodicenne, assassinato accidentalmente in un bar, ha influito in maniera negativa anche sul rapporto [illegible] moglie Sarah. In seguito a un lento e inesorabile declino della loro convivenza, i [illegible] preferiscono lasciarsi. Come [illegible] bastassero i problemi matrimoniali, Macon s'infortuna a una gamba ed è così costretto ad andare a vivere con la sua strampalata famiglia. Durante questo periodo, egli conosce e frequenta l'avvenente Muriel, un'esuberante divorziata. Sarah, intanto, cambia idea e intende tornare a casa.

Il protagonista è William Hurt, uno degli attori più popolari degli Anni Ottanta per le efficaci interpretazioni fornite in «Stati di allucinazione», «Brivido caldo», «Il bacio della donna ragno» e «Figli di un dio minore». Lo affiancano Geena Davis, premiata lo scorso anno con l'Oscar quale miglior attrice non protagonista, Kathleen Turner, [illegible] nelle sale ne «La guerra dei Roses» con Michael Douglas, Ed Begley Jr.

Una scena del film «Turista per caso» ora in home-video

Successo di critica e di pubblico negli Stati Uniti e in Italia, «Turista per caso» è il quarto film diretto da Lawrence Kasdan, sceneggiatore della saga di «Guerre Stellari» e de «I predatori dell'arca perduta», e, negli anni seguenti, regista del thriller sexy «Brivido caldo», dell'intimista «Il grande freddo» e del western «Silverado». Edita la Warner Home Video.

Risale, inoltre, alla scorsa settimana la distribuzione sul mercato di un'altra pellicola incentrata su una scrittrice: s'intitola «Un'altra donna» ed è il penultimo lavoro di Woody Allen. Opera «seria» del regista dell'attuale «Crimini e misfatti», narra di Marion, un'intellettuale newyorkese che affitta un appartamento ove intende scrivere un libro. Vicino di [illegible] lo studio di uno psicanalista: lei, curiosa, ascolta le confessioni dei pazienti e s'immedesima nelle loro tristi vicende, rievoca la propria vita familiare e sogna storie inquietanti. Gli interpreti principali sono Gena Rowlands, Mia Farrow, Ian Holm e Gene Hackman.

Entrambi i film [illegible] reperibili da Via col Video, [illegible] Giambone 19 e Cine in Città, via Capreri 27.

Daniele Cavalla

Al Centro Jazz

La musica dedicata ai bimbi

«Musica colorata»: è questo l'originale titolo del corso diretto da Floriana D'Andrea e promosso [illegible] dal «Centro [illegible] di via Pomba 4 (tel. 830.025).

[illegible] di un' iniziativa inedita (con inizio il 15 marzo), originale nella prassi e nell'indirizzo che è quello di raccontare la musica ai bimbi tra i sei e [illegible] otto anni attraverso un metodo che raggiunga rapidamente l'obiettivo: entrare con facilità nel mondo delle note.

La musica, insomma, partendo dall'«abc» [illegible] un metodo che, nella [illegible] semplicità, coglie nel segno (e nella mente) il mondo infantile.

E' nella più [illegible] età infatti che si impara [illegible] maggiore facilità; è proprio il caratteristico dei bimbi incontrarsi senza complessi con argomenti e materie che diventeranno ostici con la maturità.

Floriana D'Andrea ha studiato un proprio metodo che rende [illegible] più facile un sincero e profondo approccio musicale.

I suoi corsi comprendono soltanto dodici lezioni attraverso le quali la docente conduce, passo per passo, il giovane allievo attraverso i segreti del pentagramma. E questo itinerario didattico avverrà grazie a un approccio «gentile», mai traumatico, e facile apprendimento.

Per ulteriori informazioni, occorre rivolgersi, anche telefonicamente, alla segreteria del «Centro». [f. mond.]

NOTTE [illegible] a cura di Gabriele Ferraris

Il Festival di Ivrea e altre storie jazz

L'attenzione dei jazzofili [illegible] stasera a domenica è rivolta a Ivrea, dove si tiene la decima edizione dell'Eurojazz Festival. Stasera all'Auditorium La Serra in corso Botta [illegible] (ore 21) apre [illegible] Dee Dee Bridgewater, reduce dal trionfo sanremese: la straordinaria vocalist di colore sarà accompagnata dalla Umo Big Band, un'orchestra finlandese.

La serata vedrà protagonista pure il trio «traditional» del trombettista austriaco Oscar Klein, mentre dopo mezzanotte, al Jazz Club («Gym Squash», corso Vercelli 330) suona il quartetto del pianista triestino Roberto Magris.

Anche [illegible] di dimensioni «monstre», quello di Ivrea non è l'unico appuntamento jazz della serata. Qualcosa c'è anche a Torino, dove alla «Divina Commedia» (via S. Donato 47, [illegible] 22) si esibisce un trombettista illustre, Sergio Fanni, [illegible] una formazione di jazz New OrOrlians [illegible] ottimi solisti, [illegible] Giulio Camarca e Paolo Perotti.

Jazz anche al «Capolinea n. 8» di via delle Maddalene 42 bis [illegible] il quartetto guidato da Luigi Tessarollo e Maurizio Caldu- [illegible] un buon concerto valorizzato dalla presenza del batterista svizzero Alfred Kramer.

Altro concerto jazz al circolo «Il Pretesto» di via Isonzo 27 con l'Art Duo.

Alla «Contea» (corso Sella 132) fusion con i trevisani [illegible] Level Group; e fusion [illegible] Giau (strada Castello di Mirafiori 346) con i Doppio Malto.

Per finire, rock [illegible] i Sospetto in The Mood che suonano al bar «Amadeus» di Avigliana (corso Torino 108).

Inizio, per tutti, alle [illegible].

Statuto nel Canavese (e poi Bennato)

Arrivano stasera alla discoteca «Extra Large» di Romano Canavese: sono gli Statuto, la band torinese portabandiera [illegible] movimento mod. Degli Statuto è uscito di recente un nuovo mini-ellepì, «Senza di lei», al quale ha partecipato l'organista inglese James Taylor. Il concerto degli Statuto s'inizia alle 21 circa. L'«Extra Large» ha preparato [illegible] ricca stagione di [illegible] ti: il 25 marzo arriverà anche Edoardo Bennato.

Altro concerto rock in [illegible] è quello annunciato dal caffè «Gran Bogo» di Caluso (via Marconi 67, ore 22): sono di scena i Garlic Aroma del chitarrista Filippo Bellavia.

E intanto, [illegible] Ozegna, arriva la notizia [illegible] «Telecomando», una rassegna [illegible] musica e teatro che verrà ospitata nel palazzetto dello sport cittadino. Si comincia stasera con il concerto [illegible] gruppo fusion Banzai. Il 16 marzo il Teatro [illegible] presenterà «Un'ora...così... cos'è un'ora». Jazz in scena il [illegible] marzo [illegible] il gruppo Dec'Corda guidato dal chitarrista Claudio Lodati. Rock il [illegible] marzo con gli High Power e il 6 aprile [illegible] Crudele [illegible] Demons. Gli spettacoli cominciano alle 21,30, l'ingresso costa 7 mila lire.

[illegible] di ferro e [illegible] Sessanta

Idee delle discoteche: all'«Heaven Club» (strada della Maddalena 172) puntano sul braccio di ferro. Stasera ci sarà «Over the Top», è possibile iscriversi e partecipare alle selezioni eliminatorie per decidere chi è il braccio più forte del locale.

Per chi non ha l'uzzolo di mostrare i muscoli, «Hiroshima mon Amour» (via Belfiore 24) propone stasera [illegible] festa Anni Sessanta con gli inguaribili deejay nostalgici, i famigerati «Ragazzi di [illegible] Gialla».

Ritmi latini e atmosfere tropicali al «Big» di corso Brescia 28, dove «Tam Tam» propone, oltre alle solite [illegible] «etno», il concerto dei Raiz Latina. Fa caldo anche in provincia: per esempio, il «Personal» di Orbassano (via San Rocco 12) lancia stasera «Rumba Tropical».

MANGIAR [illegible] a cura di Edoardo Ballone

Sotto il Mombarone

Una cucina che sa di antico

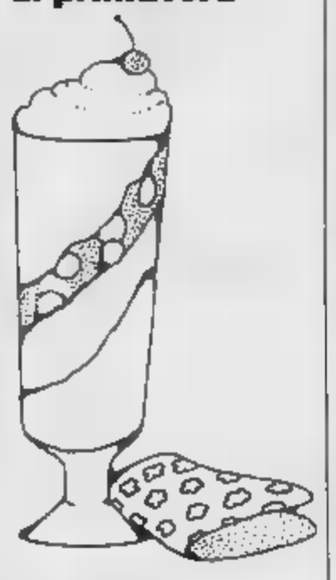
A Nomaglio
dopo Borgofranco d'Ivrea
Sulle 30-35 mila con [illegible]
Chiuso giovedì
Cucina canavesana
Tel. 0125/790.157

La fontana zampilla in una vasca [illegible] di pietra. [illegible] quelle parti, nel Canavese, precisamente a Nomaglio, la chiamano 'L Burnel e questo è pure il nome di un simpatico ristorante del paese, fra i pendii carichi [illegible] castagneti. La signora Carla Noro ne è la [illegible] e da una quindicina d'anni propone cucina strettamente locale ispirata prevalentemente da ricette a base di erbe. Così, fra qualche giorno, sarà possibile salire lassù, sui [illegible] metri, per gustare la zuppa di aiucche che [illegible] erbette tenerelle di marca primaverile oppure alcune frittate vegetali e poi il «suvét gris» che è polenta grassa mischiata alle già citate aiucche. Erba anche per i primi piatti come il risotto [illegible] ortiche (che però è famigliare anche ad altre zone); e per i secondi dove è consigliabile il coniglio arrostito al profumo [illegible] timo.

E per arricchire il menù vi consigliamo le tagliatelle [illegible] i funghi porcini ti prati di Nomaglio [illegible] sono ricchi fornitori) e il pollo ruspante agli aromi [illegible] giardino. Insomma, madama Carla ha muni sapienti e lunga memoria gastronomica: così la [illegible] cucina produce ricette davvero piacevoli e convincenti. Il vino. Non fate i difficili cercando etichette sofisticate: provate il vinello del posto, gradevole e leggero.

A caccia di gelati

Il «pinguino» [illegible] tepore di primavera



Due gelaterie [illegible]
in via Po
e in piazza Carignano
La loro specialità
(fra cui il pinguino)
Un rito primaverile

Sì, orama! Il gelato è una fresca dolcezza che non conosce stagione. Lo si gusta anche nelle fredde [illegible] invernali. Ma, con l'avvicinarsi sempre più [illegible] dei primi tepori, l'idea di farsi un cono resta comunque uno dei desideri di benvenuto alla primavera. A Torino c'è un sacco di ottime gelaterie che riescono ad appagare i gusti più disparati. [illegible] citiamo due non perché le riteniamo superiori, ma soltanto perché hanno [illegible] certo legame storico con la città. E chiediamo scusa a tutte le altre che unicamente per motivi di spazio non possiamo descrivere.

Fiorio, in via Po 8, è un tempio della gelateria, specialmente per quella da passeggio o, come si dice in modo orribile, «da asporto». Piacevoli i gelati alla crema, al gianduia e alle nocciole. Per chi non vuole «asportare» consigliamo [illegible] sosta al tavolino [illegible] centellinare la torta-gelato a tre strati. Non troppo lontano c'è un'altra nota [illegible] laterie (almeno al palato dei torinesi): è Pepino, in piazza [illegible] rignano 8. Onore al napoletano Domenico che nel lontano 1884 la fondò. Il capolavoro è l'ormai celebre «pinguino» brevettato negli Anni Trenta mentre un'altra chicca è il «pezzo duro» (si chiama proprio così) [illegible] celebre da Mario Soldati in un [illegible] racconto.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]

Storia umana

Alle 18,30 nei locali del Liceo Linguistico Carlo Mazzantini, via Magenta 29, il teologo Gianni Baget Bozzo interviene su «Storia Umana e Storia della Salvezza». L'incontro è per la «Tre giorni teologica» organizzata dalla Cooperativa l'Ar- [illegible]

FUTURO DI TORINO

Un dibattito tv

La trasmissione «Filodiretto», in onda alle 21,30 su Telesubalpina, canale 46 Uhf, tratta stasera il tema «Quale il futuro di Torino?». Sono stati invitati al dibattito Piergiorgio Re, Marziano Marzano, Ricciotti Lerro, Giovanni Colli, Baldas- [illegible] Furnari. Conduce Dario Rosso.

[illegible]

In via Bertolotti

E' in programma stasera all'associazione Donne di Oggi, via Bertolotti 1/c, la tradizionale «Festa della donna». L'appuntamento è per le 22. Intermezzo «magico» con il prestigiatore Francesco Pepino, incompagnia delle sue colombe.

[illegible]

Libro di Curto

Stasera alle 21, alla Campus Libri, via Urbano Rattazzi 4, Angelo Dragone, Riccardo Massano e Fabrizio Pennacchietti a colloquio [illegible] Silvio Curto, autore del [illegible] scrittura nella storia del mondo» (ed. Istituto Editoriale Cisalpino).

[illegible]

Tavola rotonda

Alla 21 all'Accademia di Medicina, via [illegible] 18, comunicazione sul tema «Parkinson dall'anatomia alla clinica». Relatori, i professori Levi, Dematteis, Fariello, Morgando, Ravazzani.

PITTURA

«Lei» dipinge

Inaugurazione, alle 19,30 nello spazio espositivo del Bar del Municipio, via Milano 1/b, della mostra «Donne in pittura». Comprende opere di Rosanna Cumpra, Lucia Caprioglio, Lau- [illegible] Giacone, [illegible] Mapelli, Anna Sacchetti e Annamaria Tajra. Sino al 29 marzo.

VOCI E SUONO

Un seminario

[illegible] svolge domani e domenica all'Istituto di Psicosomatica e Yoga Integrale Kuvalayananda, via Accademia Albertina 31, [illegible] seminario sul tema «Respirazione dinamica [illegible] e suono». Conduce Sheela Ray. Informazioni allo 011/837.905.

[illegible]

A Sant'Ambrogio

Il Centro Alouette, via Ariberto 21 a Sant'Ambrogio, propone oggi, domani e domenica un seminario di danza jazz condotto dal newyorkese Kelvin Hardy. Informazioni allo 011/894.030.43.

FILM PER LEI

Al «Lanteri»

Prosegue stasera al Lanteri, corso Giulio Cesare 80, una rassegna di film dedicata [illegible] donne. Alle 21, proiezione di «Un mondo a parte», opera prima di Chris Menges. L'ingresso è libero.

Serie d'incontri per [illegible] nuova scuola

Quando la pedagogia diventa «steineriana»

Steiner, chi è mai costui? Stasera c'è la possibilità di conoscerlo. Infatti, alle ore 21, in corso Trento 13 (zona pedonale della Crocetta), comincia il primo corso di formazione sulla pedagogia steineriana. Sarà preceduto da cinque incontri aperti a tutti, patrocinati dal Comune di Torino; il primo di questi avrà luogo, nei locali dell'asilo «Rudolf Steiner». Parlerà il professor Sandro Galli, docente del liceo Steiner di Lugano, sul tema «Piano di studi delle libere scuole: alcuni momenti conoscitivi dalla prima classe al liceo».

E' un'iniziativa che favorisce i genitori e gli insegnanti a specializzarsi o ad approfondire questo metodo a Torino. Sinora, infatti, gli interessati erano costretti a lunghi e costosi soggiorni all'estero. Il corso di formazione sarà condotto dal professor Roland Link, architetto, docente del liceo Steiner di Berna, che sarà a Torino il 24 marzo per definire [illegible] i partecipanti il calendario delle lezioni (per informazioni telefonare allo 822.47.65).

Quattrocento scuole in tutto il mondo applicano già il metodo pedagogico sperimentato settant'anni fa da Rudolf Steiner, filosofo, nato in Austria nel 1861, fondatore dell'antroposofia, «una conoscenza prodotta [illegible] superiore dell'uomo». In alcuni Paesi, come [illegible] Finlandia, la richiesta per questo tipo d'insegnamento è tale che i genitori debbono preiscrivere i figli alla loro nascita per garantire il posto. Diceva Steiner: «Esistono soltanto tre metodi pedagogici efficienti: paura, ambizione, amore; noi rinunciamo ai primi due».

E' una scuola che va dall'asilo al liceo (a Torino l'asilo c'è già dall'85). Senza fini di lucro, è finanziata e gestita dai genitori degli alunni. [z. f.]

Andiamo a lezione per apprezzare il vino

Lo volete conoscere? Iscrivetevi al corso

Imparare ad usare e a [illegible] scere il vino è una [illegible] raffinata, non semplice, molto interessante. Come da tradizione, l'Onav (Organizzazione Nazionale Assaggiatori vino) e l'Epat (Associazione pubblici esercizi Torino e Provincia) organizzano il nuovo [illegible] per assaggiatori. La data d'inizio non è ancora sicura, ma sarà intorno alla metà del mese. Si tratterà della prima parte dell'intero ciclo di lezioni e riguarderà la teoria. Sede, l'Aula Magna della facoltà di Agraria, via Pietro Giuria 15, [illegible] 21 del lunedì.

Le lezioni saranno tenute da docenti della stessa facoltà [illegible] Agraria e termineranno a fine giugno. Si parlerà di enologia e vinificazione, di viti e vitigni, [illegible] botti e tappi: di tutto quello che deve sapere, insomma, chi apprezza non soltanto le qualità nutritive e gustative del vino, ma desidera anche informarsi per bere meglio. [illegible] c'è, infatti, dietro a una bottiglia? Cultura, preparazione e anche dedizione. Perché accan- [illegible] chi non rispetta il vino e chi lo beve, ci sono anche (e [illegible] molti) tutti coloro che invece si adoperano perché si perpetuino tradizioni e [illegible] antiche, migliorate dai progressi della tecnica e della scienza. Come per tutto, la tecnologia non è buona o cattiva in sé, dipende dal modo in cui la si [illegible]

Alla fine del corso ci sarà, [illegible] me avviene per ogni insegnamento che si rispetti, un esame. Questo [illegible] sarà volto soprattutto a valutare l'idoneità del futuro esperto in vini a partecipare alla seconda parte delle lezioni, quelle di degustazione, in programma per il '91.

Il corso costa 200 mila lire. Per informazioni e iscrizioni si può telefonare a Osvaldo Barisone (749.67.93), Giovanni Betta (496.639), o alla segreteria dell'Epat (518.802). [al. co.]

TEATRI

ADUA IL GRUPPO DELLA ROCCA. Sono aperte le iscrizioni (fino al 9 marzo) per il seminario di drammaturgia **Sulle tracce del copione** a cura di Alberto Gozzi e con gli attori del Gruppo Rocca (dal 28-3 al 5-4). Iscr. L. 120.000. Per informazioni (dalle 15,30 alle 19) 248.22.78 - 28.78.71.

TEATRO (v. Paolo Sarpi 117): **Straordinari**, 18 serate Teatro e Danza dal 23/2 al 7/4. Promossa dalla Circoscrizione 2, organizzazione Esperia in collaborazione con S.O.S.T.E., G.C.T., Assessorato Sport Turismo e Tempo Libero. Ingr. L. 8.000, rid. L. 6000, Abb. 3 spettacoli a scelta: L. 12.000, gratuito per ragazzi fino ai 12 anni accompagnati dai genitori, personali con tess. A.T.M., disoccupati tesserati. Informazioni: Circ. 2 - Ufficio Animazioni tel. 306.1444.

AUDITORIUM RAI - I CONCERTI DI TORINO: Stagione sinfonica pubblica 1989/90. 20° concerto. Questa sera ore 21 direttore Rudolf Barshai, violinista Nina Beilina: Mozart: concerto in la maggiore K. 219 per violino e orchestra, Sostakovic: sinfonia n. 8 in do minore op. 65. Sinfonica di Torino della Rai.

CIRCOLO DRAVELLI (v. Pracosa 11, Moncalieri): questa sera ore 21,30 per la rassegna «Pimpirlipatta e annussa», Ennio Marchetto presenta Cartadiva. Ingresso soci L. 5.000, per prenotazioni telefonare dopo le 18,30 al 606.1334.

COLOSSEO TEATRO: si prenota per il grande musical **The Rocky Horror Show** che a grande richiesta ritorna per soli 6 spettacoli. Dall'1-3 al 18-3 prevendita cassa teatro ore 10-13 e 15-19; telefono 669.6034.

ERBA: si replica per lo spettacolo Nel Regno dell'Operetta 2, dal 16 al 18 marzo con Aurora Banfi, Orio Tadamici, Tino Zerbini, Marina Fasso, Biagio Tambone. Compagnia Torino Spettacoli. Inf. e pren. c.so Moncalieri 241, tel. 630.123.

TEATRO MATTEOTTI 1° **TEATRO MATO** questa ore 21 fuori concorso Giovinezza di S. Camasio e N. Oxilia regia M. Babuin e F. Scarpa. Compagnia Teatro del Sabato Moncalieri. Repliche il 10 ore 21 e l'11 marzo ore 15. Via galleria 13.000/11.000. Informazioni 654.1318 - 640.3700.

L'OCA NERA - CULTURALE (via San Massimo 14, Torino, tel. ore 20,30: in tavola, ore in scena compagnia il dot. Bosik L'amour flou.

MUSICA

AL BAGATELLE (tel. 661.1156): Sala Rossa: discoteca. Sala Blu: musica anni 60. Ingr. comp. L. 10.000.

AMERICA (via Frejus 27): ore 21 La Troupe.

ARLECCHINO: ore 21 orch. Rommy, piano bar... cocktail...

CLUB Franco Orsini, ore 15,30 e ritmi per tutti (ingresso ridotto con tessera «a passo di danza», ore un fantastico venerdì.

DU PARC: ore 21 Meteora.

FORTINO: ore 15,30 discoteca Armando, ore 21 in

FRENZY DANCING (Ivrea): ballo liscio orch. Vincenzo Serra.

GARDEN (str. Valsalice 4/a, tel. 656.658) ore 15 e 21 danze.

K11: (Valperga, To, tel. 0124-617.162): ore 21 festa della donna orchestra Silver Stars, domani sera Cristina e i Riflessi.

LA LUCCIOLA (corso Tarantо 206): questa sera ore 21 del liscio orch. Zambo. Domenica 11 marzo alle 15 con Enrico M.

LE GRILLON (Nichelino, tel. 606.38.94): gara di ballo, orch. Gianmarco.

LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più.

MASSAUA ore 15 ballo liscio con dis.

SERENELLA DANZE (Cascine Vica, via Fratelli 110): ore 21 ballo liscio.

SMERALDO (Chivasso): liscio, Walter D'Angelo.

TANGO: ore 21 il venerdì elegante.

DA ROBY: ore 21 «risotto alla champagne» con orch. Roby e i Gentleman. Tel. 337.965-335.2603.

PINETA RISTORANTE (Brandizzo): sabato sera in contemporanea con la festa della donna cena con ballo. Gradite le prenotazioni. Tel. 913.9064.

L'IDROVOLANTE (viale Virgilio 105 - Borgo Medioevale - Torino - Tel. 687.602): «A cena con la con il flautista Aldo Maccario.

MACUMBA - RISTORANTE-PIZZERIA (Pinerolo): questa sera festa della donna con cena danzante. Per prenotazioni tel. 0121/74.115-58.626.

MY CLUB - SHAKER PIANO BAR (via M. Cristina 68, tel. 669.95.96): Nino Rolando e Simon (R.S).

REVE DISCOTEQ (via Fabrizi 71): prin. festa privato. Tel.

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.

PERSONAL DISCOTECA (Orbassano, tel. 901.65.78, via S. Rocco 12): ore 21,30 in esclusiva Tropical attrazioni internazionali.

BISTRANTE: tavole parco, musica, saloni per nozze, cerimonie, cene, feste, congressi. Strada Campagnola 3, Frossasco, Torino. Prenotazioni tel. 011 696.67.66 - 0121

SAN RG - Ristorante - Danze - Valentino: La Piana's Trio - Albertina.

TOUT VA NIGHT CLUB: (via G. Ferrari 0 ang. via Rossini 14, tel. 882.): tutte le sere strip-tease ore 23-4,30.

l'Osteria + di Torino. Canzoni, 514.496 - 586.14.66.

GALLERIE E MUSEI

ALBERTO PEOLA (Rocca 29): Tadini.

TE ANTICA (L') (via Volta 9, tel. 515834): Hiroshige le veduto monte Fuji cat. n. 177.

ARTE CLUB (via Della Rocca 39, tel. 836.331): Flavio Costantini.

ITALIANA IL MONDO «NAPO: Notte Blasi Fergola, via S. Tommaso 22/B.

ARTE 121 (via Nizza 121): Amano, Avondo, Bisi, G. Bo, Bossoli, Bozzetti, Buscaglione, Calandra, Dellisanti, G. Ciardi, Contorno, Cosola, De Pisis, Fellini, Gechel, E. Gaia, C. Gheduzzi, G. Gheduzzi, Grosso, Guariotti, C. Merlo, M. Merlo, Onofri, Raypend, Righini, G. Riva, Roda, Rovero, Saccaggi, Sommati, Tavernier, Vellan, Zolla, A. Lupo, Follini, G. Giani, L. Raimondi.

(via C. Alberto 24, tel. 532.662): maestri pittori dell'800.

D'ARTE (Aosta via Chambery 44): S. Brunetto.

(Battisti 5): Rosso: disegni ore 15,30-20.

CITTADELLA 3 (via Bertola 31): Fratantonio.

GALLERIA D'ARTE «LO STILE ATTILIO RIVA» (Casa Medioevale, Frossasco v. De Villa 5) espone De Milano, Spazzapan, Guttuso, Migneco, Paulucci, Morando, Vellan, Schifano, Crippa, e antichi dipinti. martedì al venerdì ore 16-19, sabato ore 9-12, 16-19. Tel. 0121 52.964-52-59.888.

6 Antiquariato, 24 antiquari in un zo, via Cavour 17, tel. 15,30-19,30; sabato ore 10-12,30; 15,30-19,30.

IL CALAMO (via Della 4, tel. 831.812) la donna nell'800: incisione di artisti europei e giapponesi. Or.: 10,30-12,30; 16,30-19,30 lunedì chiuso.

LA MARION GALLERY (piazza Carignano 2, Torino, tel. 539.346): orario galleria dalle 15,30 alle 19,30. Personale di Jonathan Janson «Similitudes the and those and those trai progetti».

L'ARIETE (via Bava 4): '800-'900.

NOIRE (v. Mazzini 086.401): Luigi Malnati

Y (piazza Hermada 4, 819.00.96): Giuseppe Giannini.

RIVERA (v. 31): Cassinari, Milano, Migneco, Tabusso, ato... e 800.

SALA ESPOSIZIONE PALAZZO DELLA GIUNTA REGIONALE (piazza Castello 165): mostra di Cocciolello. Fino al 17 marzo, feriali 9-19, festivi chiuso.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Grafica di: Cantatore, Levi, Maccari, Viani.

BERMAN: tra '800 e '900 oli e disegni.

Colombotto R.

FOGLIATO: Immagini suggerite 2. (Bertalio, Billotto, Grosso, Spossol).

GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 16, tel. 540.993): Collettiva 15,30-19,30.

LA BUSSOLA (via Po 9, tel. 518.894): Giorgio Bonelli, Marcello Dudovich disegni e dipinti.

LA GIOSTRA (Asti): Edmondo Managlia.

LE IMMAGINI: disegni e incisioni di maestri italiani.

MICRO' (p. Vittorio 10): Anna Ventrice.

NARCISO: artisti del '900 italiano.

PIRRA FIN-ART LEASING (corso Vittorio 82, 543.393): M. Feruffi.

CERAMICHE: C. Sacerdote.

solo per lunedì marzo
Sanny presenta
FRANCO CALIFANO
recital in due tempi
Inf. tel.

RADIO ROMANTICA 100,500
Organizza questa ore
alla LEINI'
Via E. Maitel 114 - ospite

OGGI AI CINEMA IDEAL e CAPITOL
UN ECCEZIONALE AVVENIMENTO CINEMATOGRAFICO

vinci un fantastico giro del mondo con
CIAK Polaroid WINNER Art. Min.

MICHAEL DOUGLAS KATHLEEN TURNER DANNY DeVITO

FINCHE MORTE NON CI SEPARI
LA GUERRA DEI ROSES
TWENTIETH CENTURY FOX GRACIE FILMS DANNY DeVITO
MICHAEL DOUGLAS KATHLEEN TURNER DANNY DeVITO THE WAR OF THE ROSES G.D. SPRADLIN
DAVID NEWMAN LYNZEE KLINGMAN IDA RANDOM STEPHEN H. BURUM
POLLY PLATT DOUG CLAYBOURNE MICHAEL LEESON MICHAEL LEESON WARREN ADLER
JAMES L. BROOKS ARNON MILCHAN DANNY DeVITO
Sono sospese tutte le riduzioni e le entrate favore fino martedì

OGGI «PRIMA» all'AMBROSIO
BROOKE SHIELDS: *praticamente perfetta*
TIMOTHY DALTON: *molto credibile.*
Il risultato è sorprendente. Il film funziona! (New York Times)

DI DANZA
RECITAZIONE

DANZA SE presenta: Jacques stage di om jazz 9-10-11 marzo, via Cropa 28, Torino, tel. 871.813.

LO DIO DANCE WORKS: Denise Webb e Terry Beeman in stage dal 16-3 al 25-3 dal 30-3 all'1-4. prenotazioni e informazioni tel. a

Al va a quella Irrecusare impegni

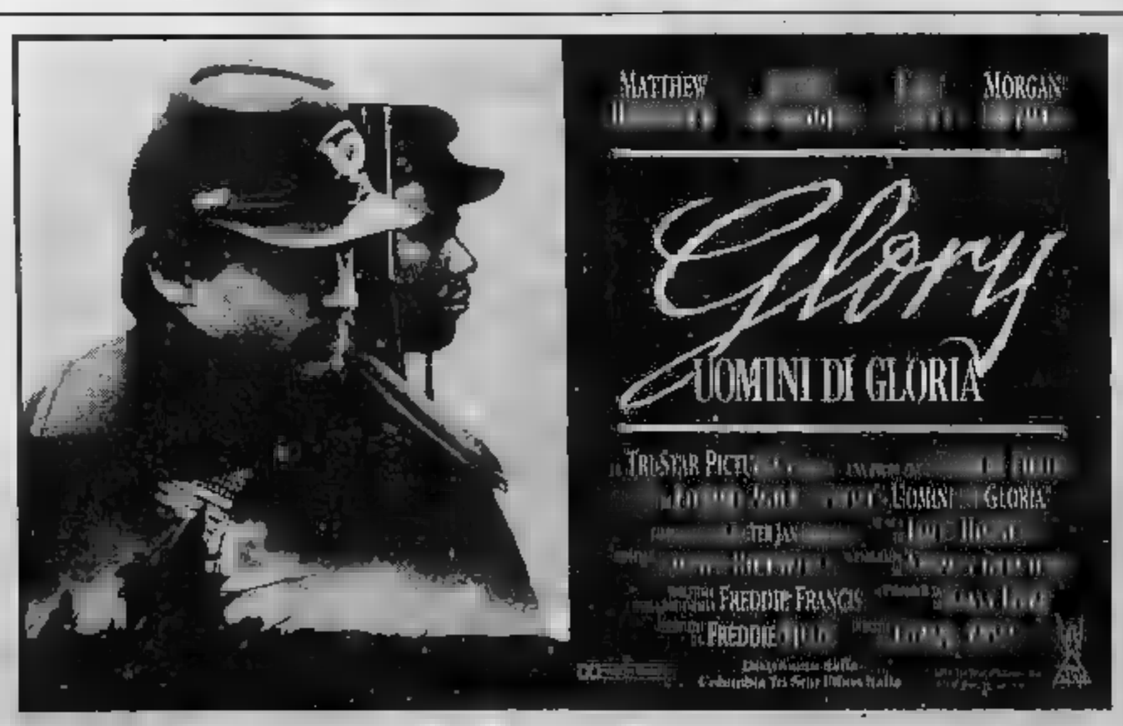
«Ecco film italiano che la cinematografia americana deve invidiare». HOLLYWOOD

OGGI OLIMPIA 1
...Ma i personaggi di grandi film sono davvero immaginari?

PENTA FILM
MARIO e VITTORIO CECCHI GORI e FERNANDO GHIA presentano

GIAN MARIA VOLONTÉ
MASSIMO DAPPORTO · SERGIO CASTELLITTO
DEMETRA HAMPTON · LUCREZIA LANTE DELLA ROVERE
PAOLO MALCO SPIROS FOGAS JOSS ACKLAND SENTA BERGER
FERNANDO GHIA · MARIO e VITTORIO CECCHI GORI
CARLO VANZINA
PENTA

OGGI AL VITTORIA
CANDIDATO A 5 PREMI OSCAR
INFRANSERO OGNI BARRIERA IN NOME DELLA LIBERTA'
E CAMBIARONO IL CORSO DELLA STORIA



VEDERE ALTRA PUBBLICITA' CINEMATOGRAFICA A PAGINA 4

Al Cabaret Voltaire Giovanni Moretti legge il carteggio con D'Annunzio

Eleonora Duse, [redacted] in un [redacted] trionfante [redacted] passione

[redacted] Eleonora Duse, testimone velata». E' l'inizio di una dedica mai compiuta, le ultime parole che Gabriele D'Annunzio scrisse prima di morire, volgendo ancora una volta il pensiero alla sua divina amica. [redacted] «La testimone velata» è appunto il titolo dello spettacolo che la compagnia Stilema ha messo [redacted] scena l'altra sera al Cabaret Voltaire, (regia di Alfonso Cipolla, interprete Giovanni Moretti, repliche fino a domenica) basato principalmente sulle lettere della Duse a D'Annunzio. Il carteggio, in gran parte inedito, viene letto da Moretti insieme [redacted] liriche dannunziane, e sullo sfondo appaiono le immagini dei protagonisti. Un allestimento nato come proposta per le scuole, ma che risulta convincente anche in scena, ricco di tensione e privo di retorica.

Tema principale è il «patto d'alleanza», di lavoro prima ancora che di amore, che i due strinsero fin dal primo momento, quando si incontrarono, a Venezia, nel 1894. La «divina» [redacted] qualcuno che scrivesse per lei, [redacted] «vate» voleva chi rendesse viva [redacted] sua poesia. E fu questa «benefica [redacted] che [redacted] l'arte» che li unì, e furono «grazie perché mi [redacted] lavorare» le prime parole d'amore.

Poi [redacted] i tempi del trionfo e della passione, [redacted] tournée di Eleonora a Parigi con «Sogno di un mattino di primavera», che fu un [redacted] incredibile. Il sogno di [redacted] nuovo teatro [redacted] un repertorio completamente rinnovato, nel quale «finalmente fermarsi». E l'estate travolgente a Settignano, «luogo dell'amore [redacted] del lavoro», l'apice delle loro «ardenti» esistenze.

Ma la Duse è sempre in giro per recitare. Suo destino è il «randagio esistere», osannata dalla folla ma sempre sola. «Ghisola» e «Gabri» si scrivono. Poi D'Annunzio pubblica «Il fuoco», il romanzo della loro storia d'amore, ed è un [redacted] per la Duse, che si ribella nel vedere «il [redacted] greto donato alla folla». Verranno infine i tempi [redacted] fatica, [redacted] malattie, dei debiti. La Duse sopravvive alla sua fortuna, attraversa una profonda crisi artistica e sentimentale, sceglie [redacted] uscire dalle scene e dalla vita di D'Annunzio, come un animale ferito. E' la rottura del patto. Restano i ricordi, e la testa [redacted] donna velata che il poeta tenne [redacted] tutta la vita sul [redacted] tavolo di lavoro, al Vittoriale. [r. sil.]

Giovanni Moretti al leggio

Riflessione di Attilio Piovano nella retrospettiva del Centre Culturel

[redacted] l'estetica del circo e la classicità

E' entrato nel vivo l'omaggio multidisciplinare che il Centre Culturel Français dedica in questo mese di marzo a Jean Cocteau: da qualche giorno nei locali di [redacted] Pomba 23 si succedono a ritmo incalzante proiezioni, concerti, conferenze.

[redacted] a Cocteau fiori tra gli anni della prima guerra mondiale e quello della morte di Satie (1925) [redacted] stagione musicale, detta dei «Six». Attilio Piovano, che appunto sul periodo [redacted] massima creatività del gruppo ha incentrato la sua riflessione, ha giustamente ricordato come, [redacted] dispetto della longevità di alcuni dei suoi membri (Tailleferre [redacted] Auric) e [redacted] brillante successiva carriera individuale [redacted] altri (Poulenc, Milhaud, Honegger), l'epoca dei «Six» sia incontestabilmente [redacted] quella in cui in realtà il gruppo di artisti ne contava otto: i succitati (a cui [redacted] aggiunto [redacted] più incolore Durey), Satie [redacted] per l'appunto Cocteau. L'uno nume tutelare, l'altro [redacted] anima del gruppo, Satie e Cocteau [redacted] tennero sempre formalmente fuori: e fu probabilmente grazie [redacted] questo che la musica dei «Six» fece epoca a Parigi. Piovano ha illustrato mediante breve introduzione ai singoli lavori, rapide esemplificazioni al pianoforte e conseguenti audizioni discografiche le tre direzioni fondamentali verso cui si orientò l'attenzione di [redacted]: l'estetica del circo e del music-hall, la classicità [redacted] l'intimismo. Non sorprenda la convivenza [redacted] ideali tra loro tanto lontani; furono lo spirito di contraddizione, il gusto per il clamoroso, ma soprattutto l'ironia velata d'amarezza le componenti basilari dell'universo cocteauiano. La stagione di balletti [redacted] me «Parade» (musica di Satie, 1917), «Le boeuf sur le toit» (Milhaud, 1920), «Les mariés de la Tour Eiffel» (opera collettiva del Gruppo — Durey escluso — su trama grottesca di sua invenzione, 1921) prova così un seguito che solo scorrendo le date pare incredibile in «Mar[redacted]» (1924, per Satie, indicativamente autore già nel 1918 di un «Socrate»), «Antigone» (Honegger, 1927), «Oedipus Rex» (Strawinski, 1927). Chi sospettava si trattasse di atteggiamenti datati poteva fare un salto al Museo del Cinema: c'era «Prova d'orchestra», di Fellini, 1979. [a. ri.]

GLI SPETTACOLI

PRIME VISIONI

[redacted] c. Giulio Cesare 67, Tel. [redacted], Tram 4, Bus 50/51, Ingr. 5000 rid. 5000
La vita [redacted] altro di Bertrand Tavernier con P. Noiret, [redacted] Azema, P. Vignal (Francia-Italia '89) — [redacted] nella piana [redacted] Verdun un comandante francese ricerca soldati dispersi e finisce con l'innamorarsi. N.V. 2h 13' [redacted] Or.: 15,20; 17,35; 20; 22,30

Adua 400 c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Tram 4, Bus 50/51
[redacted]

Ambrosio c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64s/67, Ingresso 5000
Brenda Starr di Robe[redacted] con Brooke Shields, Timothy Dalton, D. Scarwid (Usa '89) — Alternate [redacted] realtà e mondo [redacted] cartoons; le [redacted] della [redacted] fotoreporter eroina dei fumetti, in caccia di un nazista. [redacted] V. 1h 28' Avventura Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

[redacted] P. c. V. Emanuele II [redacted], Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64s/67, Ingresso 5000
L'ora del [redacted] di N. Broomfield con G. Byrne, A. Donohoe (G. B. '89) — [redacted] Belgravia un lord inglese ubriaco [redacted] o la [redacted]. Tra l'omertà e i sussurri degli amici la sua vita è sconvolta dal rimorso. V. M. 14 1h 23' Drammati[redacted] Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; [redacted]

Arlecchino c. [redacted] 22, Tel. 58.71.90, Tram 4/18, Bus 41/63, Ingresso 5000
[redacted] - Lei, il diavolo [redacted] S. Seidelman [redacted] Meryl Streep, [redacted] Barr, S. Miles (Usa '89) — Un'affermata autrice di romanzi rosa vive felice con il marito rubato ad una [redacted] grassa ma devota, finché questa decide di vendicarsi. N. V. 1h 37' Commedia [redacted] 16,45; 18,40; 20,35; 22,30

Capitol v. [redacted] Dalmazzo 24, Tel. 54.06.05, Tram 13, Bus 55/56/30/72, Ingresso 5000
La guerra [redacted] di e con Danny De Vito, K. Turner, M. Douglas (Usa '89) — Innamoratissimi, [redacted] due figli, lavori gratificanti... Ma se lei si accorge che ogni volta che lo guarda vorrebbe rompergli il [redacted]? N.V. 1h 55' Commedia Or.: 18; 20,15; 22,30

Centrale c. Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10, Tram 18, Bus 61, Ingr. 5000/Agis 5000
Légami! di [redacted] Almodóvar [redacted] Victoria Abril, [redacted] Banderas, L. León (Spagna '89) — Ricki, un ragazzo dal passato in istituti psichiatrici impone [redacted] convivenza feroce e estrema a una attrice [redacted] del terrore. V. M. 18 1h 41' Grot[redacted] Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72, Ingr. 5000 Rid. [redacted]
Tesoro [redacted] si [redacted] ristretti i ragazzi di J. [redacted] con [redacted] Moranis, M. Frewer (Usa '89) abb. a Una grassa indigestione con Roger Rabbit — Uno svampito papà, inventore d'un raggio magnetico, riduce i suoi figli a dimensioni di formiche. N.V. 1h 45' Comm. fantastica Or.: 15; 1[redacted] 18,50; 20,45; 22,40

C. Chaplin [redacted] v. [redacted] 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72, Ingr. 5000 Rid. 5000
L'attimo fuggente di Peter Weir con R. Williams, R. S. Leonard, E. Hawke (Usa '89) — 1959: in un austero college del Vermont un professore di letteratura [redacted] scoprire ai ragazzi la forza anticonformista della Poesia. N.V. 2h 09' [redacted] [redacted]: 15,15; 17,40; 20; 22,20

[redacted] v. Goito 5, Tel. 65[redacted], Tram 1, Bus 47/61/67, Ingr. 5000
[redacted] Palermo di F. Rosi con J. Belushi, [redacted] Rogers, P. Noiret, V. Gassman (Italia [redacted]) — Un italo-americano, candidato alla carica [redacted] sindaco di New York, lotta per legalizzare la droga, ma la mafia vuole eliminarlo. N. V. 1h 38' [redacted] Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Doria v. Gramsci 8, [redacted], Tram 4/12/15, Bus, Ingr. 5000
[redacted] e mi[redacted] di e con W. Allen, M. Landau, A. Huston, M. Farrow, S. Waterson (Usa [redacted]) — Oculista, [redacted] modesto e rabbino alle prese con l'amore, la carriera e la malattia. Quante colpe commettiamo per interesse. N.V. 1h47' Comm. dramm. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

[redacted] Piazza [redacted], Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, Ingr. 5000 Rid. 5000
Harry, [redacted] presento Sally di R. Reiner con B. Cristal, M. Ryan, C. Fisher (Usa '89) — E' possibile l'amicizia tra un uomo e una donna? [redacted] può tenere lontano il desiderio di sesso? Parole e confessioni intorno all'amore. N. V. 1h [redacted] Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Eliseo Blu Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, Ingr. 5000 Rid. 5000
Crimini e misfatti di e con W. Allen, M. Landau, A. Huston, M. Farrow, S. Waterson (Usa '89) — Oculista, uomo modesto e rabbino alle prese con l'amore, [redacted] la malattia. Quante colpe commettiamo per interesse. N.V. 1h 47' Comm. dramm. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Eliseo Rosso Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, Ingr. 5000 Rid. 5000
Légami! di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, [redacted] Banderas, L. León (Spagna '89) — Ricki, un ragazzo dal passato in istituti psichiatrici impone una [redacted] feroce e estrema a una attrice di film del terrore. V. M. 18 1h 41' Grottesco Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

Empire p. Vittorio Veneto 5, Tel. 871.642, Tram 13/15/18, Bus 53/55/56/61/70, Ingr. 5000
Harry, ti presento Sally di R. Reiner con B. Cristal, M. Ryan, C. Fisher (Usa '89) — E' possibile l'amicizia tra un uomo e una donna? Si può tenere lontano il desiderio [redacted] sesso? Parole e confessioni intorno all'amore. N. V. 1h 35' Commedia Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Faro v. Po 2, Tel. 83.22.14, Tram 13/15, Bus 55/56/61, Ingresso 5000
Asterix e la grande guerra di Philippe Grimond (Francia '89) — Riusciranno i Galli di Francia, capeggiati dal piccoletto ma astuto Asterix e dal forzuto Obelix, a vincere ancora con [redacted] della pozione magica? N. V. 1h 14' Cartoni animati Ap. 20,30; film 20,45; 22,30

Fiamma c. Trapani, 57, Tel. 316.2057, Tram 2/33/42/68, Ingresso 5000
Perché proprio a me? di G. Quiniano con Christopher Lambert, C. Lloyd, K. Griest (Usa '89) — Preziosissimo rubino bizantino [redacted] Cia, esercito turco e guerriglia armena contro uno scassinatore e i suoi complici. N. V. 1h 26' Comm. poliziesca Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Ideal c. Beccaria 4, Tel. 521.43.16, Tram 10/16, Bus 46/46s/51/52/71, Ingresso 5000
La guerra [redacted] Roses di e con Danny De Vito, K. Turner, M. Douglas (Usa '89) — Innamoratissimi, bella [redacted] due figli, lavori gratificanti... Ma se lei si accorge che ogni volta che lo guarda vorrebbe rompergli il muso? N.V. [redacted] Commedia Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

PRIME VISIONI

King Kong CINESTUDIO v. Po 21, Tel. 839.76.02, Tram 13/15/18, Bus 55/56/61, Ingr. 5000
[redacted] a maggio di Louis Malle [redacted] Miou Miou, Michel Piccoli, [redacted] Blanc (Francia-Italia [redacted]) — Il ricomporsi di una famiglia attorno alla figura di un pigro gentiluomo di campagna mentre a Parigi scoppia il '68. N. V. 1h 45' Comm. [redacted] Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30

Lilliput v. XX Settembre 18 [redacted], Tel. 53.71.00, Tram 4/12/15 - Bus 55/57s/58/58s/63/63s/68, Ingresso [redacted]
Il [redacted] di Mario Monicelli con G. Giannini, E. Seigner, S. Sandrelli [redacted] '89) — [redacted] e nevrosi, amori in[redacted] rapporti con il padre [redacted] uno scrittore che s'interroga sulla [redacted]. N. V. 1h 52' Drammatico Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

Lux Galleria S. Federico, Tel. 54.12.83, Tram 4/12/15, Bus 58/58s/61, Ingresso 5000
Tango & Cash di Andrei Konchalovsky con Sylvester Stallone, Kurt Russell (Usa '89) — Tango e Cash sono due agenti antidroga, rivali nei metodi e nella lotta per la popolarità. Ma se un boss li insidia sanno anche allearsi... N. V. 1h 45' Poliziesco Or.: 16; 18,10; 20,20; [redacted]

[redacted] 1 c. Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 18, Bus 60/61/64/64s/67, Ingr. 5000 Rid. 5000
Ne parliamo lunedì di Luciano Odorisio con Elena Sofia Ricci, Andrea Roncato, Sebastiano Nardone (Italia '89) — In un motel di provincia una inquieta e sensuale casalinga progetta [redacted] l'amante l'omicidio [redacted] marito. V. M.14 1h 41' Comm. gialla Or.: [redacted] 18,40; 20,30; 22,30

Nazionale 2 v. Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram [redacted], Bus 60/61/64/64s/67, Ingr. 5000 Rid. 5000
Tempi migliori [redacted] R. Spottiswoode con Robin Williams, Kurt Russel, Pamela [redacted] (Usa '89) — Tutti conoscono Jack per aver [redacted] già un passaggio vincente a football, ma dopo 13 anni arriva il momento della rivincita. N. V. 1h 38' Commedia Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30

Olimpia 1 v. Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Ingresso 5000
Tre [redacted] cronaca di C. Vanzina con G. M. Volonté, S. Castellitto, [redacted] Hampton (Italia '89) — Tre [redacted] per l'omicidio [redacted] un agente di Borsa: ma è anche un tassello di una macchinazione economica e politica. N.V. 1h 35' Giallo Or.: 16; 18,55; 18,40; 20,35; 22,30

Olimpia [redacted] v. Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Bus 57/57s/58/58s, Ingresso 5000
Seduzione pericolosa di H. Becker con A. Pacino, E. [redacted], J. Goodman (Usa '89) — Un agente di New York, sfiduciato e solo, cerca un [redacted] che uccide gli scapoli. Indagando perde la testa per un'ambigua ragazza madre. V. M. [redacted] 1h 55' [redacted] Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

Reposi v. XX Settembre 15, Tel. 53.14.00, Tram 4/12/15, Bus 58s/63/63s/68, Ingr. 5000
[redacted] il 4 luglio di O. Stone con T. Cruise, T. Berenger (Usa '89) — Un giovane patriota convinto ritorna dal Vietnam sulla sedia a rotelle. [redacted] Atrocità, dolore e ipocrisia lo hanno [redacted] per sempre. Da una storia vera. V. M. [redacted] Or.: 14,30; 17,10; 19,35; 22,20

Romano Gall. Subalpina, Tel. 51.01.45, Tram 13/15, Bus 61/72/72s, Ingr. 5000 Rid. 5000
La voce della Luna di [redacted] Fellini con [redacted] Benigni, Paolo Villaggio, Syssy Blady (Italia '89) — In una poetica cittadina contornata da una campagna visionaria, due folli si aggirano tra ombre e immagini notturne. N. V. 1h 53' Grottesco Ap. 15,30. Film 15,45; 18; 20,15; 22,30

Studio [redacted] v. Acqui 2 T. 83.05.21, Tram 13, Bus 53/56/68/73, Ingr. 5000 rid. 5000
Lassù qualcuno è impazzito di J. Uys con L. Farugia, H. Strydom, E. Bowen, Nixau (Usa '89) — Nel deserto [redacted] Kalahari, tra boscimani e animali africani, una donna americana bella e snob deve adattarsi ad un mondo senza ordine. N. V. 1h 40' [redacted] Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Torino via Buozzi, 8, Tel. 530.353, Bus 56-58s-61-34, Tram 4-12-15, Ingr. 5000
Fiori d'acciaio di H. Ross con S. MacLaine, D. Hannah, S. Field, D. Parton, O. Dukakis (Usa '89) — [redacted] donne diverse tra loro, [redacted] unite dall'amicizia, s'incontrano abitu[redacted] in [redacted] di bellezza a parlare della loro vita. N. V. 2h Commedia Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Vittoria v. Roma 336, Tel. 51.17.69, Tram 4/12/15, Bus 34/56/58s/61, Ingresso 5000
Glory [redacted] Matthew Broderick, Denzel Washington, Cary Elwes, Morgan Freeman. Regia Edward Zwick. N. V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Zeta v. Colleasca 12, Tel. 749.29.07, [redacted] 13/16, Bus 71, Ingr. 5000
Vittime di guerra di B. De Palma con M. J. Fox, Sean Penn (Usa '89) — Vietnam 1966: una giovane vietnamita è rapita, violentata [redacted] uccisa da un plotone di marines. L'unico soldato innocente denuncerà il fatto ai superiori. N. V. 1h 45' Drammatico Or.: 20,30; 22.30

ALTRE VISIONI

Agnelli [redacted] Paolo Sarpi 117 (tel. 612.136)
Oggi [redacted], sabato Storia [redacted] ragazzi e [redacted] ragazze, di Pupi Avati.

Ambra Teatro via Chiesa della Salute 77 (tel. 297.197)
Sorvegliato speciale con [redacted] Stallone, D. Sutherland, J. Amos. In Dolby Stereo. Or.: 20,30; 22,30.

A[redacted] via Chiomonte 3 (tel. 331.764)

Cuore via Nizza 56 (tel. 687.668)
Ghostbusters II (Acchiappafantasmi) con Bill Murray, Dan Aykroyd. Or.: 19,30; 22,15

Fortino via Cigna 47 (tel. 436.3322)
Oliver & company di [redacted] Disney. Al film è abbinato: Paperino [redacted] di Natale di W. Disney. Or.: 20,40; [redacted].

Lanteri corso G. Cesare 30 (tel. 284.134)
Sabato e domenica: Oliver & company. Cartone animato a colori di W. Disney. Or.: 15; 16,30; 18,20; 20,15; 22.

Nuovo Odeon via Venaria 9 (tel. 749.23.62)
Ritorno al futuro II di R. Zemeckis con Michael Fox e Christopher Lloyd. Or.: 20; 22,20

Selene d'Essai corso Belgio 53 (tel. 874.171)
L'amico ritrovato di J. Schatzberg, con J. Robards, [redacted]. Anholt. Or.: 20,15; 22,30.

Valdocco via Salerno 12 (tel. 521.1262/3)
Oggi chiuso. Domenica: Le avventure di cascola del prof. De Paperis, cartoni di W. Disney, col. Unico spettacolo ore 15.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

[redacted] Uno via Montebello 8, Tel. 871.046, Tram 15, L. 3000 pom.; 5000 ser.
Il Casanova di Federico Fellini di F. Fellini con Donald Sutherland, Tina Aumont. Ore 15,45 - 18,40 - 21.30.

[redacted] via Montebello 8, Tel. 871.046, [redacted], L. 3000 pom.; 5000 ser.
Cercasi Susan disperatamente [redacted] Susan Seidelman [redacted] Madonna, Rosanna Arquette. Versione [redacted] Ore 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30.

Massimo Tre via [redacted] 8, Tel. 871.046, Tram 15, L. 3000 pom.; 5000 ser.
Ore 16,15 Furia (v. it.) di F. Lang con S. Tracy, S. Sidney; ore 18,30 L'uomo di Aran di R. Flaherty (v. o. sott. francesi); ore 20,30 e 22,30 Duet for one (v. it.) di A. Michalkov-Koncialovskij con J. Andrews, Max Von Sydow, Alan Bates.

TEATRI

[redacted] Regio P. Castello 215, Tel. 88.151

Adua corso G. Cesare 67, Tel. 28.78.71-248.22.78, Tram 4, Bus 50/51
Riposo

Agnelli v. Paolo Sarpi 117, Tel. 771.02.25/741.31.27
Straordinari ore 21 la compagnia Anni Verdi presenta La testimone e... Fassurdo, tratto da E. Ionesco e A. Scavone. Spettacolo dedicato alla terza età. Ingresso gratuito dai 50 anni in poi.

Alfieri piazza Solferino 4, Tel. 53.54.40, Tram 13, Bus 14/14s/50/58/58s/67
[redacted] 20,45 Beppe Grillo in Buone notizie. Ultimi 3 gi[redacted].

A[redacted] Teatro via Chiesa della Salute 77, [redacted]

[redacted] v. Chiomonte 3, Tel. 33.17.64, Tram 15/16, Bus 33/42/55
Teatro dell'Angolo Rassegna «Teatrointre» Città di Torino, ass. Istruzione. Domani ore 20,30 Salvatore Gatto presenta: 500 anni portati bene. Pren. obbligatoria. Tel. 751.225 ore 9-16.

Carignano piazza Carignano 6, [redacted]. 53.79.98, Tram 13/15, Bu[redacted]
Carignano/T. Stabile Ore 19 il Teatro Stabile [redacted] presenta: [redacted] Interludio di Eugene O'Neill con (in o. a.) [redacted] Bacci, R. Bini, A. Reale, M. [redacted], E. Scalà. Reg. L. Ronconi. Spett. in abb. del T.S.T. repliche fino al 18/3. Per inf. tel. 877.787.

C. Cult. Français V. Pomba 23, Tel. 545.338
Omaggio a Jean Cocteau ore 17,30 La belle e la [redacted] di J. Cocteau con J. Marais, v.o. francese. Ore 21 Concerto [redacted] (Gounod Chausson, Satie, Poulenc). Ingresso riservato ai soci.

[redacted] v. M. Cristina 73, Tel. 659.80.34, Tram 16/18, Bus 67
Ore 9 conferenza organizzata dal distretto scolastico n° 2 sul tema Prevenzione e lotta alla droga. Ospite e relatore Don Ciotti

Erba C.so Moncalieri [redacted], Tel. 698.5547
[redacted] Sicili[redacted] A[redacted] Stasera ore 20,45 P. Borboni e S. Lo Monaco in Mystrio, [redacted] Luzi, con A. Fattori, C. Puglisi e con la partecipazione di A. Bosic. Regia S. Bitonti. Inf. e pren. c.so Moncalieri 241, tel. 830.123. Ultimi 3 giorni.

Garybaldi [redacted] Settimo Torinese, Tel. 011-80.13.701

Juvarra v. Juvarra 15, Tel. 513.705
[redacted] per la rassegna «Follia a teatro», il Tne/Teatro delle Moline in: La doppia [redacted] di Anna O. Scritto e diretto da L. Gozzi con M. Manicardi, [redacted] Nicosia, A. Malfitano, F. Balboo, Gianfranco Furlo

Mirafiori Studio c.so Cosenza 66, Tel.359.636, Tram 10/5, Bus 58/62/74
Questa sera ore 21, Raffaella De Vita presenta: Mamme, madonne e malafemmene con Aldo Rindone, Giancarlo Meltano, Pippo Pulvirenti e Loris [redacted].

Nuovo [redacted] Off corso M. d'Azeglio 17, Tel. 65.56.52, Bus 42/47/67

Nuovo corso M. d'Azeglio 17, Tel. 65.56.52, Bus 42/47/67

[redacted] via L. Da Vinci 172 Grugliasco, tel. 787.117/411.14.37
Input Port 5 Rassegna di spettacoli per la città di Grugliasco. [redacted] ore 21 nel centro civico di viale Radich, il Canovaccio presenta Gatto in tasca. Ingresso 10.000, ridotto 7000.

Teatro [redacted] Torino P. M[redacted] 9, Tel. [redacted], Bus 36/38/62/62s
Teatro di Torino/Compagnia di [redacted] Loredana Furno, Jean-Pierre Martal in Catulli Carmina di Orff-Biagi. Domani ore 21, domenica ore 16. Pren. e inf. 011 / 473.0169.

[redacted] Fregoli P. S. Giulia 2[redacted], Tel. 812.23.12
Teatro dell'Angolo Rassegna «Teatrointre» Città di Torino ass. Istruzione, oggi ore 20,30 Salvatore Gatto presenta 500 anni portati bene. Pren. obbligatoria tel. 751.225 ore 9-16

LUCI ROSSE

[redacted] 18, t. 511.290. Il vizio nella pelle, B. House, C. Stewart. Viet. 18. Ap. 14, ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, t. 484.821. Ogni volta di più allo zoo, con B. Lallande, A. Brina, B. Catz. Ap. 15, [redacted] 22.30.

CINECLUB v. Calandra 15. Naturaold extrem, [redacted] 14,30 alle 23, novità assoluta, ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, t. 521.23.85. Donne in calore. No stop dalle 10. Inizio ult. spett. ore 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 635.334. Umide, con Ramba 2 (prima visione). Ap. [redacted] 10,30, ult. 22,30.

[redacted] Cesare 105, t. 287.974. Densi succhi di desideri, con T. Adams, B. Dare (1ª vis.). Col. V. 18. Ap. 15.

[redacted] v. [redacted] Tommaso 6, t. [redacted].70. [redacted] coniglietta in calore, [redacted] del Rio. Ap. 14,30, ult. 22,30

MILANO - [redacted] v. [redacted] 8, t. 586.15.25. Marina desideri [redacted] [redacted], [redacted] 10 all'1 (ult. [redacted].

PRINCIPE v. P. d'Acaja 45, t. 749.89.51. Lussuria in Usa, con Vanessa del Rio. Ap. 15, ult. 22,30.

[redacted] c. R. Margherita 122, t. 438.20.92. [redacted] carne, con Albano [redacted]. Ap. [redacted], ult. 22,30.

ROMA [redacted] S. Donato 40, t. 487.785. Ingorde sex girls Usa. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso L. 5000.

SPEZIA v. Nizza 170, t. 696.38.17. [redacted] di mia zia erotica. Ap. 15, ult. [redacted].

[redacted]

AVIGLIANA
CORSO: Una pallottola spuntata.

[redacted] il 4 luglio.

CARMAGNOLA
[redacted] Riposo.
MARGHERITA: Riposo

CASCINE VICA
DON BOSCO: Riposo.

CESANA TORINESE
S. SICARIO: Ritorno al [redacted] II.

[redacted]
MARILYN: She devil lei il diavolo.
SPLENDOR: Turner e il casinaro.

CHIVASSO
CINECITTA': Harri [redacted] presento Sally.
MODERNO: Perché [redacted] a me?
POLITEAMA: Tango & Cash.

CIRIE'
Nuovo: Riposo.

COLLEGNO
PRINCIPE: L'attimo fuggente.
REGINA: Perché proprio a me?
STAZIONE: Fiori d'acciaio.
STUDIO LUCE: Ritorno al futuro II.

CUORGNE'
MARGHERITA: L'amico ritrovato.
PERONA: C'era un castello con quaranta cani.

GRUGLIASCO
ROMA: Tango & Cash.

[redacted]
ABCINEMA: Great balls of fire.
BOARO: Tango & Cash.
POLITEAMA: Orchidea selvaggia.

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: La [redacted] della luna.

MONTANARO
VITTORIA: Film erotico.

NONE
EDEN: Riposo.

ORBASSANO
MODERNO: Tesoro mi si sono ristretti i ragazzi.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Scene di lotta di classe a Beverly Hills.
RITZ: Dimenticare Palermo.
ITALIA: Tango & Cash.

SESTRIERE
FRAITEVE: Nato il 4 luglio.

SUSA
CENISIO: Film per adulti.

VALPERGA
AMBRA: Harlem Nights.

BARBELLA CATTANEO SAFFICO

QUESTI VE LI FARÒ PAGARE... ...POCO POCO POCO.

Le iniziative di Mister Crai, scusate la rima, non finiscono mai.

Ed ecco infatti che lo stragentile e ormai arcinoto amico della spesa vi segnala 5 fra i prodotti più amati dai consumatori extra esigenti.

Il prezzo è eccezionale, garantisce lui.

La qualità ancora di più, giudicate voi.

Si tratta di: Crackers Premium Saiwa da 500 grammi, Olive Saclà ml. 370, Ace da un litro, Colgate ml. 75 e Nuvenia Pocket confezione da 20.

Non vi resta che affrettarvi e correre al Crai più comodo per voi.

Da oggi fino a giovedì qualità e convenienza vi danno appuntamento proprio lì.

DAL 9 AL 15 MARZO GRANDE CAMPAGNA SCONTI IN TUTTI I PUNTI VENDITA CRAI.

BRAVO, MISTER CRAI

CRAI DOVE LA SPESA È UNA FESTA CON SORPRESA

Pinerolo, gli studenti in rivolta contro il preside: «E' autoritario»

Occupazione in salsa chef

Blitz, presidiato l'Alberghiero

Gli studenti hanno occupato la sede di via Montegrappa per protesta contro il preside Antonio d'Urso (nel riquadro)

PINEROLO. «Carpe diem», scritto con un pennarello [illegible] cartellone giallo appeso all'ingresso della scuola, è il motto che gli studenti dell'Istituto alberghiero di Pinerolo hanno adottato [illegible] vessillo della loro protesta.

Ieri [illegible] i ragazzi, emuli della Pantera universitaria, hanno occupato [illegible] della tre succursali [illegible] scuola, la principale, in via Monte Grappa, per protestare contro il preside Antonio D'Urso, ritenuto «troppo severo». «Non riusciamo ad avere un buon rapporto con lui — spiega Arianna Isaia, rappresentante d'istituto —. Ieri ha sospeso Ivan, un nostro compagno di quinta, ma l'occupazione che abbiamo iniziato non è riferita a questo episodio, è una risposta a tutta una serie [illegible] situazioni conflittuali».

Lunedì mattina, durante uno sciopero, Ivan [illegible] appena entrato, ha [illegible] i compagni fuori e ha scavalcato [illegible] recinzione. Il preside aveva chiuso il cancello — [illegible] lo studente — trincerandosi dietro il principio della responsabilità.

«E' una vicenda assurda — ribatte il preside —. Quel giovane poteva uscire dal cancello, come del resto avevano fatto i suoi compagni. Ho deciso di sospenderlo per due giorni; inoltre, quando l'ho informato della decisione, Ivan ha assunto [illegible] atteggiamento sbagliato». E' stata questa la scintilla che ha fatto divampare la rivolta.

Antonio D'Urso, per anni insegnante di diritto negli istituti tecnici, dopo [illegible] trascorso il passato anno scolastico come preside a Genola, ha ottenuto l'assegnazione definitiva all'istituto [illegible] Pinerolo, ereditando una situazione problematica. La scuola, che raccoglie 564 giovani provenienti [illegible] tutto il Pinerolese, è suddivisa in tre succursali; i lavori per la costruzione del [illegible] istituto, appaltati da tempo, sono ancora fermi. Gli studenti sono costretti [illegible] peregrinazioni dalle sedi staccate alla centrale dove c'è il laboratorio di cucina.

Ma [illegible] problemi strutturali si aggiungono quelli [illegible] cattivo funzionamento amministrativo. «Per martedì prossimo — spiega Enzo Secondo, insegnante di inglese — abbiamo indetto una giornata [illegible] sciopero [illegible] del personale docente [illegible] non docente, per sottolineare la cattiva gestione [illegible] parte della segreteria, stipendi in prima linea».

Intanto, l'occupazione continua. Dopo la notte a scuola, i ragazzi decideranno oggi il da farsi.

Antonio [illegible]

Susa, 12 anni all'operaio che uccise la moglie

«Voleva cacciarmi»

L'omicidio [illegible] colpi di spranga dopo [illegible] furibondo litigio
Stavano per separarsi, lui temeva di essere messo alla porta

Lino Polin, condannato

[illegible] Ramat, uccisa a sprangate

SUSA. Massacrò [illegible] colpi di spranga la moglie che spendeva troppo [illegible] voleva cacciarlo di casa. [illegible] si presentò in caserma e confessò il delitto. Ieri, in assise, Lino Polin, operaio all'Asm di Susa, [illegible] stato condannato a [illegible] di carcere. Ha beneficiato delle attenuanti generiche, della provocazione e della riduzione [illegible] pena prevista dal rito abbreviato chiesto dai suoi avvocati Mazzucchetti e Miriello.

Lino Polin, [illegible] anni, [illegible] tornato a casa in [illegible] Luciano Couvert, libero. In carcere c'è stato ben poco: due giorni dopo l'omicidio il giudice ritenne che non [illegible] più necessaria la detenzione. Non [illegible] mai [illegible] sospeso dal lavoro: ha continuato ad andare tutti i giorni all'Asm come fa [illegible] 33 anni.

Il delitto, la sera del 17 ottobre scorso, fu la drammatica conclusione [illegible] un ménage ormai in crisi da tempo. Polin e la moglie Amalia Ramat, di un anno più giovane, erano già andati dall'avvocato per le pratiche di separazione. Senza figli, con interessi [illegible] diversi (lei preferiva il [illegible] giro [illegible] amiche che gravitava attorno ad una radio privata dove Amalia aveva il [illegible] "angolo [illegible] poesia"), i due avevano deciso di divorziare. Non riuscivano però [illegible] mettersi d'accordo sulla divisione dei beni, soprattutto [illegible] chi dovesse andar via dalla [illegible] di [illegible] Couvert [illegible] Susa. Con le amiche la donna si lamentava: «Lino mi rende la vita impossibile, controlla ogni centesimo che spendo». Lei aveva fatto testamento: «Lascio tutto alla mia amica Laura. A [illegible] to... l'incarico di farmi un bel funerale».

Il marito ha detto in aula: «Amalia spendeva troppo, mi insultava. Doveva anche fare la cucina, tutto [illegible] solo. [illegible] porta[illegible] a [illegible] dell'uva o dei fagiolini lei li regalava alle sue amiche. Quel giorno, per dispetto, schiacciò tutta l'uva che avevo messo in cantina, sperando che lei [illegible] la vedesse». Una [illegible] stupida, che mandò in bestia l'operaio. Andò [illegible] caserma [illegible] denunciare [illegible] [illegible] subito. [illegible] al ritorno a casa. La situazione peggiorò: [illegible] gammo. Lei [illegible] di mandarmi via. Afferrai la sbarra e la colpii. Non volevo uccciderla».

Troppi discorsi per la visita del Papa: dal Vaticano arriva l'ordine tassativo di tagliare gli interventi

E Ivrea è senza parole

Monsignor Bettazzi ha dato l'esempio, riducendo [illegible] metà il suo saluto
Pochi minuti per il sindaco, anche De Benedetti invitato a «stringere»

Il vescovo monsignor Luigi Bettazzi [illegible] preparato un discorso di venti pagine: per ragioni [illegible] tempo le ha ridotte a dieci

IVREA. Pesato [illegible] programma, rifatti i conti «minuto per minuto», [illegible] Vaticano hanno [illegible] perto che [illegible] troppi, e troppo lunghi, i discorsi per la visita del Papa [illegible] Ivrea il 18 e 19 marzo. «Qualcuno dovrà sacrificarsi», hanno spiegato [illegible] Roma. Così, da buon pastore, il [illegible] [illegible] Luigi Bettazzi ha dato l'esempio, tagliando drasticamente il [illegible] intervento. «Nella prima [illegible] stesura arrivava a venti pagine, ma dal Vaticano sono stati tassativi: bisogna stringere, stringere».

Non parlerà invece il sindaco Roberto Fogu che dovrà limitarsi ad un semplice «Benvenuto Santità» non appena Papa Wojtyla scenderà dall'elicottero al [illegible] sportivo prima di raggiungere la piazza dove [illegible] lebrerà la messa. «L'incontro con le autorità [illegible] previsto in Vescovado verso le 18,45 di domenica prima [illegible] che il Papa raggiunga [illegible] la Cattedrale dove l'attendono i sacerdoti della diocesi — spiega monsignor Bettazzi —. Sono stati invitati i sindaci [illegible] Canavese». E' probabile che Fogu, a nome dei colleghi, rivolga il saluto di Ivrea al Pontefice: [illegible] [illegible] richieste di pronunciare discorsi sono numerosissime: — dicono in Curia — un po' tutti vogliono salutare il Papa, dai sindaci della zona agli amministratori provinciali e regionali, ai parlamentari. Ritagliare questo momento [illegible] ufficialità nelle 24 ore del Papa nella [illegible] diocesi non è stato facile». Per conoscere meglio [illegible] cerimoniale della visita, ieri mattina, in Vescovado è arrivato Carlo De Benedetti, accompagnato dall'ingegner Ettore Morezzi. Mezz'o[illegible] di colloquio con [illegible] vescovo che ha raccomandato al presidente dell'Olivetti la brevità nel discorso che lunedì 19 mar[illegible] pronuncerà davanti al Papa ospite della Ico, lo stabilimento dove Giovanni Paolo II incontrerà i lavoratori. Poco prima, [illegible] Scarmagno, i tecnici Olivetti fa[illegible] respirare [illegible] Papa il clima dei prossimi Mondiali di calcio installando i dodici centri informatizzati corrispondenti alle città che ospiteranno le partite [illegible] Italia '90.

In piazza Freguglia intanto sono cominciati i lavori per costruire l'altare per la messa di domenica 18: una parte dei parcheggi è inutilizzabile da alcuni giorni. Numerose le proteste degli automobilisti: «I problemi di parcheggio [illegible] Ivrea sono enormi, con l'arrivo [illegible] Papa diventano impossibili: per due [illegible] piazza Freguglia [illegible] vietata, [illegible] poter disporre di parcheggi alternativi». Replicano in Comune: «C'è l'immensa area [illegible] [illegible] in via Circonvallazione completamente inutilizzata [illegible] facilmente accessibile [illegible] [illegible]. Qui, domenica 18, troveranno posto [illegible] autobus e 2000 auto di fedeli che assisteranno alla messa papale. L'invito degli organizzatori della visita di Giovanni Paolo II è esplicito: «I gruppi parrocchiali organizzino pullman, bisogna evitare l'arrivo in auto, altrimenti [illegible] città rischia la paralisi».

Guido Novaria

[illegible] ABBAZIA DI FRUTTUARIA [illegible]

Maquillage a tutto gas

Lavori [illegible] tappe forzate nell'Abbazia di Fruttuaria, [illegible] San Benigno, per ultimare i restauri nell'edificio chiuso da dieci [illegible] dopo il rinvenimento di preziosi mosaici risalenti all'Anno Mille. Qui verrà il Papa [illegible] celebrare la Messa la mattina di San Giuseppe. La scorsa sera, i cori che accompagneranno la funzione hanno svolto le prove mentre [illegible] operai smontavano i ponteggi. Dalla Curia eporediese giungono messaggi ottimistici. Osserva monsignor Arrigo Miglio, vicario generale: «Tutto a Fruttuaria sarà pronto per il 19. Molti si domandano se per l'arrivo [illegible] Papa i lavori di restauro avviati anche nel Duomo di Ivrea saranno ultimati: i meno preoccupati sono parsi gli incaricati inviati dal Vaticano per predisporre la visita. Alcuni interventi, come ad esempio quello per il palazzo vescovile, erano stati preventivati da due anni: l'arrivo di Giovanni Paolo II ha obbligato ad accelerare i tempi».

Il Comune di Trana [illegible] la concessione

Chiuderà a giugno la cava sotto accusa

TRANA. Chiuderà la cava Speme, accusata di inquinare l'aria. La decisione [illegible] del consiglio comunale, che ha [illegible] (10 voti favorevoli [illegible] 3 contrari), di non rinnovare l'autorizzazione agli scavi [illegible] alla lavorazione [illegible] pietrisco. L'azienda [illegible] operai, impiegati, autotrasportatori), non commenta. Una sola precisazione, dell'ingegner Martini: «Cosa faremo? Deciderà il consiglio d'amministrazione. La salute? Sottolineo che non esistono problemi, [illegible] cominciare dai dipendenti».

«La Speme dovrà sistemare dal punto di vista ambientale la cava — ha precisato [illegible] sindaco Fernando Sada —, ed entro [illegible] 30 giugno cesserà l'attività. Ci [illegible] no problemi per l'inquinamento: nel dubbio ci siamo tutelati».

La vicenda risale all'84 quando [illegible] abitanti, per lo più delle frazioni Borgo Vecchio e Riva Fredda, scrissero al sindaco lamentando l'esistenza di polveri nell'aria ed i pericoli per la ricaduta dei massi disintegrati dalle mine.

«Avevamo [illegible] dalle ordinanze per l'abbattimento delle polveri, [illegible] alberi, asfaltatura strade. [illegible] sono stati incontri [illegible] l'azienda e l'Usl. La Regione aveva autorizzato i lavori, anche perché [illegible] paventata presenza di amianto nell'aria appariva infondata». [illegible] l'Usl [illegible] di Giaveno ha trasmise in Comune risultati diversi, dopo le analisi del laboratorio di sanità pubblica di Grugliesco.

Altre lamentele provengono dalla frazione [illegible]. Giovanni, dove l'acqua arriva quando può, ed il Comune deve rifornire con l'autobotte. «Sì, ci sono dei problemi per questa zona — conferma il sindaco Sada —. C'era un pozzo privato, ma la siccità lo [illegible] reso inutilizzabile. Cercheremo una sorgente per collegare la borgata». [g. dol.]

Aem sotto accusa per lo svuotamento dell'invaso di Ceresole Reale

Lago vuoto, addio raccolti

Ottomila ettari all'asciutto nel Chivassese

CHIVASSO. Sono in [illegible] pericolo i raccolti estivi del Chivas[illegible] e [illegible] Basso Canavese, distribuiti [illegible] oltre 20 comuni [illegible] una superficie di ottomila ettari. La [illegible] incombe in seguito allo svuotamento del bacino di Ceresole Reale (32 milioni di metri cubi di acqua) de[illegible] dell'Aem di Torino, per lavori [illegible] manutenzione straordinaria. Azzerando l'invaso, è venuto a [illegible] il flusso che attraverso il torrente Orco alimentava [illegible] canale di Caluso, [illegible] sempre utilizzato per l'irrigazione nella pianura sottostante.

Il grido d'allarme è stato lanciato ieri mattina nel corso [illegible] un incontro promosso dall'amministrazione comunale di Chi[illegible] tenutosi presso la sala consiliare, presenti i responsabili dell'Aem, esponenti dei sindacati agricoli [illegible] amministratori dei Comuni interessati; nono[illegible] l'invito [illegible] assenti i rappresentanti dell'assessorato regionale all'agricoltura [illegible] il regolatore delle acque del torrente Orco.

In apertura della riunione il sindaco [illegible] Chivasso ha ricordato che la campagna '[illegible] è passata senza eccessivi danni, mentre per quella attuale le prospettive sono molto più delicate perché «oggi non sono ancora [illegible] individuate delle soluzioni». Dal suo canto, [illegible] vicesindaco e assessore all'Agricoltura ha aggiunto che «l'Aem deve fornire garanzie ai coltivatori» provvedendo al reperimento dell'acqua irrigua venuta meno. Sono emerse indicazioni precise, sulle vie [illegible] seguire. Giuseppe Autino, dell'Unione agricoltori, ha sollecitato l'Aem perché «metta [illegible] disposizione [illegible] acque superiori del bacino di Ceresole, i laghi del Serrù [illegible] dell'Agnel. Se ci fossero difficoltà — ha aggiunto Autino — occorre intervenire con la trivellazione [illegible] nuovi pozzi». Soltanto dopo aver battuto [illegible] queste strade, hanno concordato i presenti, si potrà [illegible] un quadro preventivo [illegible] rischi che corre l'agricoltura locale. Con la soluzione estrema di ricorrere, laddove l'acque risultasse ancora insufficiente [illegible] garantire i raccolti, alla richiesta del riconoscimento dello stato [illegible] calamità.

Il responsabile [illegible] settore di produzione dell'Aem ha riferito che per tutto il [illegible] è sicura[illegible] fino a metà estate del 1991 il bacino di Ceresole rimarrà in [illegible] per interventi straordinari, ricordando di aver riferito, come ente, [illegible] maggi[illegible] del torrente Orco [illegible] indirizzare gli agricoltori [illegible] culture diverse; cosa che pare non sia avvenuta. Qualche azienda agricola, però, già in questa campagna ha sostituito il granoturco [illegible] il grano.

Diego Andrià

DALLA **PROVINCIA**

VIGONE
[illegible] uccide [illegible] l'auto [illegible] [illegible] muro

Incidente mortale all'entrata del paese. Edoardo Bertalmio, [illegible] anni, abitante in via della Riva 1, ha perso il controllo della propria autovettura, una Fiat Uno, ed è andato [illegible] schiantarsi contro [illegible] muro di recinzione della chiesetta di San Bernardo. L'uomo è morto all'istante.

IVREA
Ricordo di G[illegible] Oberto

A dieci anni dalla sua scomparsa, lunedì prossimo la Regione ricorderà la figura [illegible] l'opera dell'avvocato Gianni Oberto. La commemorazione ufficiale sarà tenuta, alle 18, dal professor Marcello Gallo che parlerà dell'impegno di Oberto nei numerosi enti locali in cui operò, dal Comune [illegible] Ivrea, alla Provincia, alla Regione.

[illegible]
[illegible] scontare un [illegible] [illegible] 5 mesi

La polizia ha arrestato Angelo Tursi, 24 anni, via don Mosetto 197. [illegible] suoi confronti la Procura generale della Repubblica di Torino ha [illegible] un ordine [illegible] cattura: il giovane deve [illegible] una pena residua [illegible] un anno e cinque [illegible] di [illegible].

[illegible]
Stasera il carnevale storico

Presentazione dei Marchesi di Monferrato questa sera, [illegible] 21, in municipio, protagonisti del Carnevale organizzato sulle rive del suggestivo lago di Candia. I personaggi sfileranno per le vie [illegible] paese accompagnati dal gruppo storico. Domenica pomeriggio, sfilata dei carri allegorici.

CASELLE
Il maresciallo [illegible] i vigili

Il maresciallo Sergio Zaccaria, comandante della stazione dei [illegible] rabinieri di Caselle, [illegible] è congedato dall'arma per occupare [illegible] posto [illegible] vicecomandante dei vigili urbani di Torino. Zaccaria si era laureato in legge nel 1986 [illegible] una tesi sul furto aggravato, campo nel quale disponeva di un'abbondante casistica.

RIVAROSSA
[illegible] onoraria [illegible] prefetto

Il sindaco Martino Faletto ha conferito la cittadinanza onoraria [illegible] prefetto di Torino Carlo Lessona che discende da un'illustre famiglia rivarossese. [illegible] ricordano le figure [illegible] Michele Lessona, celebre letterato; l'avvocato Michele noto giurista e valente critico musicale, il professor Ludovico concertista [illegible] fondatore dei «Solisti di Torino».

PIOSSASCO
Imparare [illegible] alimentarsi

Stasera parte il corso «Alimentazione e salute» organizzato dal Comitato tutela ambiente in collaborazione con il Comune. Alle 20,30, presso la scuola Parri, in via Cumiana 2, si discute di: «Storia e principi dell'alimentazione». Il [illegible] si articola in nove incontri. Le iscrizioni [illegible] mila lire) si ricevono nella biblioteca [illegible] via Cruto 16.

[illegible]
[illegible] diplomi al Ghiglieno

Nell'ex asilo di via Circonvallazione a Banchette (Borgo Nuovo) oggi pomeriggio, ore 17,30, saranno assegnati i diplomi agli studenti che hanno completato i corsi [illegible] specializzazione del Centro per le tecnologie informatiche «Carlo Ghiglieno».

[illegible]
Per il parco del [illegible]

Il consiglio comunale, su proposta [illegible] pci, [illegible] votato due ordini del giorno da presentare in Regione. Nel primo si invita l'ente ad approvare con urgenza l'istituzione del parco del Po, [illegible] le proposte dei Comuni della fascia fluviale. Il secondo, sulla scorta di una petizione promossa dalle associazioni ambientaliste, sollecita la Regione [illegible] formulare una legge che renda obbligatorio l'uso del [illegible] per i contenitori dei prodotti alimentari e [illegible] regolamentare la raccolta differenziata dei rifiuti riciclabili.

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
201[redacted]
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
15100 ALESSAN[redacted]
Via Parma 18
Tel. (0131) 442.543/442.544
15033 CASALE MONFERRATO
Via Corte d'Appello 4
Tel. (0142) 21.54

Venerdì 9 Marzo 1990

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Cambiata la delibera: il «sotterraneo» va in piazza Gobetti e non in piazza Libertà

Il Comune sbagliò parcheggio

E rischia di perdere 8 miliardi

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nuovo ripensamento della giunta comunale in merito ai parcheggi. Dopo aver indicato [redacted] prioritaria la costruzione di un posteggio sotterraneo in piazza della Libertà, la giunta ha portato all'approvazione del Consiglio comunale una seconda delibera che modifica le precedenti decisioni. Abbandonata (questa volta sembra definitivamente) piazza della Libertà, [redacted] indica [redacted] prioritario il parcheggio di piazza Gobetti.

La delibera è stata approvata l'altra sera in Consiglio (ha votato contro Luigi Piccinelli del psdi e si è astenuto il missino Aldo Rovito) [redacted] è stata poi inviata alla Regione per ottenere [redacted] fi[redacted]o con i fondi messi a disposizione dei Comuni dalla cosiddetta «legge Tognoli».

Gli amministratori comunali, nelle scorse settimane, avevano inviato alla Regione la delibera che indicava la priorità di piaz[redacted] Libertà. E questo parcheggio è stato pertanto inserito, per un finanziamento [redacted] 8300 milioni, nel piano regionale trasmesso a Roma. La notizia aveva sollevato scalpore in città perché sembrava scontato che di parcheggio [redacted] piazza Libertà non si parlasse più, [redacted] annunciato il sindaco Mirabelli.

«La Regione inserendo nel piano regionale piazza Libertà ha sbagliato — hanno sostenuto in un primo tempo gli amministratori alessandrini , noi abbiamo indicato piazza Gobetti». Ma i fatti li hanno smentiti. La delibera inviata a Torino era chiara: al primo posto piazza Libertà. Considerate le difficoltà che la presenza [redacted] fondamenta del Duomo abbattuto e inizio '800 da Napoleone crea per la costruzione [redacted] parcheggio, il Comune avrebbe rischiato di perdere i fondi «Tognoli».

Con la nuova delibera si cerca di [redacted] ai ripari. [redacted] chiesto al Comune — dice l' assessore regionale Andrea Mignone — la modifica delle priorità, giustificandola con motivi concreti. Ricevuta la nuova delibera la invierò a Roma: tenuto conto che il ministero non ha ancora adottato alcun provvedimento è sperabile che l'importo di 8[redacted] milioni per Alessandria sia confer[redacted], destinandolo però al parcheggio di piazza Gobetti».

Nella delibera approvata dal Consiglio comunale [redacted] rinuncia alla costruzione del parcheggio di piazza Libertà avendo «preso atto, [redacted]po i contatti [redacted] la Sovrintendenza archeologica di Torino, delle notevoli difficoltà e degli ostacoli prospettati per l'esecuzione di tale opera». E si propone il parcheggio in piazza Gobetti.

Se il ministero accetterà la modifica, la città [redacted] perderà [redacted] finanziamento [redacted] oltre [redacted] miliardi: altrimenti questa incertezza potrebbe costare cara.

«Abbiamo votato la nuova delibera — dice il capogruppo della dc, Roberto Livraghi — ma non il piano generale dei parcheggi predisposto dalla giunta, perché [redacted] tiene conto dello studio [redacted] professor Trani sui flussi del traffico e non [redacted] stato ascoltato il Consiglio comunale. Tra l'altro non [redacted] indica la necessità di costruire un parcheggio nell'area ex-tettoie (in [redacted] Cavallotti, ndr) e nella zona di piazza Genova, visto che i posti ricavati in occasione della chiusura al traffico di via Dante sono insufficienti».

Favorevoli al parcheggio in piazza Libertà invece i socialdemocratici. «E' indispensabile al servizio del polo amministrativo, finanziario e commerciale che gravita attorno alla piazza — dicono l'assessore provinciale Carlo Pelucco e il consigliere Piccinelli — E non creerebbe gravi problemi perché l'accesso e l'uscita possono avvenire dalle vie laterali: si potrebbe quindi [redacted]rezzare idoneamente la piazza, in modo da renderla più vivibile».

Franco [redacted]

Una sosta dopo il ponte. Il parcheggio va in piazza Gobetti, vicino al Tanaro

VENTIQUATTR'ORE

CASTELLANIA

Mausoleo Coppi Un[redacted]

La Regione ha stanziato 40 milioni per un primo intervento di restauro del mausoleo di Castellania dove riposano i fratelli Serse e Fausto Coppi. E' stato quindi accolto almeno in parte l'appello degli amministratori di Castellania e degli sportivi in occasione delle celebrazioni per [redacted] trentennale della scomparsa del «Campionissimo».

CASALE

Non rapinò il marocchino

E' stato prosciolto dall'accusa di rapina aggravata il casalese Giovanni Raimondo, 26 anni, via Pontestura, l'operaio accusato di aver rubato 35 mila lire [redacted] un marocchino. Il gip, Silvia Castagnoli, dopo aver disposto la scarcerazione del monferrino, ha chiesto l'archiviazione del [redacted] accolta dal pm Giorgio Reposo. La polizia aveva arrestato l'operaio [redacted] giorni scorsi nel [redacted] Casale perché un nordafricano aveva detto di essere [redacted] rapinato. Raimondo [redacted] era sempre detto innocente.

CARBONARA

[redacted] motrice [redacted]

La motrice di un camion [redacted] ancora immatricolata è stata rubata la notte scorsa dalla carrozzeria di Pietro Arancio, [redacted] anni, di Carbonara Scrivia, via padre Michele 47. I ladri sono entrati nel capannone dove si trovava la motrice dopo aver rotto il vetro di una finestra. Hanno rubato anche la targa di un «Fiat 242». Il danno è di circa 100 milioni.

VALENZA

Condannato il necroforo

Il pretore [redacted] Alessandria [redacted] condannato a quattro mesi di reclusione [redacted] a 400 mila lire [redacted] multa il necroforo Dante Irione, [redacted], di Valenza. Era stato arrestato nei giorni scorsi dai carabinieri per furto d'auto e ha ottenuto la libertà.

[redacted]

[redacted] il [redacted] rischia il carcere

Due mesi di reclusione, senza il beneficio della sospensione condizionale della pena, sono stati inflitti dal tribunale [redacted] Alessandria all'artigiano Giuseppe Ferrando, accusato di evasione fiscale. Nell'85 e nell'86 [redacted] versò all'Erario («Ero [redacted] finanziarie», ha detto a [redacted] difesa) ritenute d'acconto per oltre 7 milioni.

Al supermarket

Una [redacted] e siringa

ALESSANDRIA. Rapina ieri mattina in un negozio di generi alimentari [redacted] Alessandria, l'«A & O» di via Santa Maria [redacted] Castello, di cui [redacted] titolare Maria Bottaro, abitante in via Galileo Galilei 32. Modestissimo il bottino, circa 200 mila lire.

Poco dopo le 10 nel negozio, dove [redacted] trovavano anche una decina di clienti, sono entrati due giovanni, uno alto e magro, l'altro basso e tarchiato, entrambi indossavano [redacted] giubbotto.

Si [redacted] avvicinati alla cassa, dove si trovava Maria Bottaro: Uno impugnava [redacted] coltello [redacted] l'altro, forse, una siringa. I due banditi hanno costretto la donna a consegnare loro l'incasso della giornata, appunto circa 200 mila lire. Sono poi fuggiti, facendo perdere le proprie tracce.

Le indagini della polizia pare siano orientate nell'ambiente dei tossicodipendenti: i rapinatori potrebbero essere due gio[redacted] che cercavano i soldi per una dose di droga. (r. ac.)

Incidente ieri al mercato di viale Michel dopo la sostituzione dell'impianto di refrigerazione

[redacted] 9,30: in fuga dall'ammoniaca

Il gas è uscito da una tubazione. Nessun ferito, ma controlli per la merce
Sono stati i dipendenti della vicina Arfea ad avvertire i vigili del fuoco

Allarme all'ortofrutticolo. Il mercato teatro della fuga di gas [Foto Busi]

ALESSANDRIA. Allarme e fuggi fuggi generale ieri mattina, al mercato comunale all'ingrosso di frutta e verdura in viale Tere[redacted] Michel, dove operatori commerciali e clienti sono stati investiti [redacted] vapori irrespirabili per [redacted] fuoriuscita di ammoniaca.

E' accaduto verso [redacted] 9,30. Si è lavorato a lungo, [redacted] l'intervento dei vigili del fuoco e dei tecnici dell'Usl alessandrina, per bonificare i locali ed il mercato ha dovuto [redacted] chiuso, anche in attesa degli accertamenti sulla merce esposta: si dovrà stabilire se ha subito danni tali da renderla non più commestibile. «Nessuna conseguenza per le persone che si trovavano in quel momento nei locali — ha detto l'assessore all'Annona Gianfranco Zino, intervenuto dopo l'incidente — controlli sono stati invece disposti per la frutta e la verdura che si trova nei locali. Oggi il mercato potrà essere regolarmente aperto».

Nei giorni scorsi l'amministrazione comunale aveva deciso di sostituire l'impianto di refrigerazione del mercato ortofrutticolo: all'ammoniaca dev'essere sostituito il freon, un gas ritenuto meno pericoloso. «La commissione gas tossici — spiega l'assessore Zino — [redacted] consigliato di effettuare i lavori di svuotamento dell'ammoniaca a mercato chiuso, per evitare pericoli dovuti ad eventuali fughe [redacted]. Di conseguenza il sindaco ha ordinato la chi[redacted] del [redacted]cato da sabato a lunedì scorsi».

Eliminata (così almeno pareva) l'ammoniaca, martedì mattina l'ortofrutticolo è stato riaperto ed ha ripreso [redacted] funzionare normalmente. Nello stesso tempo, però, sono proseguiti i lavori da parte dell'impresa incaricata dal Comune della sistemazione delle celle frigorifere.

Ma ieri mattina, tagliato un tubo, si è avuta [redacted] fuoriuscita di ammoniaca: era appena termi[redacted] il mercato riservato ai grossisti e nei locali, oltre agli operatori, c'erano albergatori e acquirenti al dettaglio. Quando la massa di vapori ha invaso il mercato c'è stata [redacted] fuga in massa.

Il forte odore è stato avvertito anche dai dipendenti della vicina azienda di autolinee «Arfea», che hanno telefonato ai vigili del fuoco. L'allarme è partito così. Infatti [redacted] degli addetti al mercato, e [redacted] si capisce per quali motivi, aveva pensato [redacted] avvertire i pompieri. Si voleva tenere [redacted]o l'incidente? Sembra strano. Ma è strano anche che ieri mattina ai cronisti sia [redacted] impedito l'accesso all'interno della struttura.

I vigili del fuoco, dopo aver provveduto a bloccare eventuali altre perdite hanno poi bonificato l'aria all'interno del mercato con l'impiego di moto-ventilatori.

Secondo la versione fornita dai responsabili della struttura e dall'assessore Zino, [redacted] certa quantità di ammoniaca si era congelata [redacted] un tubazione: non era stata quindi svuotata ed il gas poi [redacted] fuoriuscito. [f. m.]

Goalmaster
LA STAMPA
BARBELLA GAGLIARDI SAFFIRIO
D.M. 4/1048/90
ANCHE OGGI I GOAL DEI CAMPIONI FANNO VINCERE UN MILIONE*
e tanti altri premi.
Confrontate i numeri della vostra tessera settimanale con quelli che troverete pubblicati nelle pagine sportive del 1° fascicolo del giornale.
Buona fortuna.
* in gettoni d'oro

Bli Blò
ELEGANTE! ...per rendere più importanti le tue cerimonie...
Servizio Foto Studio Milano

Bli Blò DONNA un modo giovane per vestire... ...anche per te signora!
Bli Blò UOMO per i giovani... e per l'uomo che vuole vestire giovane!
BIELLA - Piazza [redacted] 16
Tel. 015 [redacted] DONNA
Galleria Nuovo Centro Giardini
Tel. [redacted] 29.067 [redacted]
APERTI TUTTI I LUNEDI' [redacted]

Bruciando le sterpaglie hanno provocato incendi

Accuse per i roghi

Denunciati 5 agricoltori

ALESSANDRIA. Primi provvedimenti [illegible] i presunti responsabili di incendi in provincia. Cinque agricoltori sono stati denunciati alla procura della [illegible] pubblica presso le pretura, con l'accusa di incendio colposo.

Secondo gli inquirenti, avrebbero dato fuoco a sterpaglie per negligenza, distrazione o ignoranza delle norme che regolano l'accensione di fuochi in campagna e che devono [illegible] rigorosamente rispettate (soprattutto [illegible] periodi di siccità).

A carico [illegible] quattro agricoltori ha proceduto il comando [illegible] guardie forestali, mentre [illegible] quinto è stato denunciato dai carabinieri. Ma il numero dei «piromani», anche solo occasionali [illegible] involontari, in provincia è di gran lunga maggiore.

L'azione repressiva si è resa indispensabile per mettere un freno ai roghi nell'Alessandrino, che tra l'altro hanno già causato la morte di due anziani agricoltori e che [illegible] mettendo a dura prova la resistenza di vigili del fuoco e guardie forestali, costretti a [illegible] superlavoro.

Il coordinatore provinciale del corpo forestale di Alessandria, che ha competenza anche sulla provincia di Asti, dottor Augusto Ferraro, e l'ispettore addetto al coordinamento, dottor Silvano De Florian, tracciano un bilancio molto preoccupante, soprattutto se si considera il periodo di siccità. Nell'Alessandrino, [illegible] primo gennaio a oggi, gli uomini della forestale sono intervenuti per trenta incendi, che hanno distrutto 194 ettari di terreno [illegible] [illegible] pianta resinose e 168 di boschi cedui), causando danni per oltre 126 milioni. Ora [illegible] necessario spendere quasi 120 milioni per le opere di ripristino.

Meno preoccupante la situazione nell'Astigiano: undici incendi, che hanno interessato 193 ettari di bosco ceduo, con danni inferiori [illegible] 5 milioni [illegible] solo due denunce per incendio colposo.

Complessivamente, nelle due province, prestano servizio una sessantina di guardie forestali: quasi tutte hanno dovuto svolgere i doppi turni.

Due giorni fa a Ponzone, nell'Acquese, [illegible] guardie hanno lavorato [illegible] ore consecutive per spegnere l'incendio [illegible] [illegible] bosco. Nel frattempo, i vigili del fuoco di Alessandria e [illegible] distaccamenti di Acqui Terme, Tortona, Ovada, Novi Ligure, solo negli ultimi quindici giorni hanno svolto oltre 200 interventi di soccorso.

I vigili [illegible] le guardie forestali non hanno dubbi: il novanta per [illegible] degli incendi poteva essere evitato. La siccità e il vento spesso hanno contribuito a far estendere le fiamme, trasformando piccoli incendi in roghi di vaste proporzioni, [illegible] gravissimi danni.

Emma Camagna

[illegible] **patrimonio in fiamme.** Dal 1° gennaio danni per 126 milioni in provincia

[illegible]

MONTEFLUOS

[illegible] sul «caso Bormida»

Dopo l'inquinamento del Bormida, Cgil, Cisl e Uil territoriali, la Fulc e il Consiglio [illegible] fabbrica della Montefluos in un documento sulla vicenda definiscono «non comprensibile la [illegible] manifestata dalla Montefluos, [illegible] non ultima del clima di allarme e di sospetto che si [illegible] diffuso nell'opinione pubblica e [illegible] i lavoratori al momento di formarsi delle chiazze [illegible] sostanze schiumose nel Bormida». Sindacato [illegible] Consiglio di [illegible] hanno ora avviato un «piano di confronto e di chiarimento» con la direzione aziendale, coinvolgendo anche Comune e Provincia.

[illegible]

[illegible] per Marengo

[illegible] Consiglio provinciale ha approvato all'unanimità il progetto per il recupero dell'ex Castello di Marengo. Il primo lotto di lavori, che riguardano le sole opere murarie, comporta [illegible] spesa di [illegible]6 milioni. Nel fabbricato verrà creato un ostello.

COMMERCIO

Al via [illegible] per rappresentanti

Il 26 [illegible] all'Associazione [illegible]ti di Alessandria s'inizierà il 23° corso per agenti e rappresentanti di commercio. Le lezioni [illegible] ore) [illegible] concluderanno il 21 maggio. Le iscrizioni si ricevono alla segreteria dell'Ascom, via Modena 29 (telefono: 0131/443.712)

[illegible]

[illegible] il «gemellaggio» con [illegible]

E' stato formato ad Alessandria [illegible] Coordinamento per gli aiuti alla Romania (fa capo al Comune, tel. 0131/302.290). L'obiettivo [illegible] di concentrare gli aiuti ad Alba Julia, in Transilvania. Il materiale raccolto finora sarà consegnato direttamente entro il 15. Intanto prosegue la raccolta di denaro, generi alimentari e medicinali.

VIABILITA'

Valenza, semaforo per Fogliabella

Un nuovo semaforo è [illegible] in funzione ieri a Valenza alla confluenza delle vie Castagnone e Dalla Chiesa, in regione Fogliabella. Disciplina il traffico, particolarmente intenso dopo l'apertura del sottopasso da [illegible] per San Salvatore.

[illegible]

Casale, [illegible] le bancarelle

[illegible] oggi è trasferito in piazza S. Francesco il mercato bisettimanale di Casale. L'abituale sede, piazza Castello, è stata infatti riservata al luna park che fa [illegible] cornice, come è tradizione [illegible] «Mostra di [illegible] Giuseppe» (in programma dal 18 al 25).

10 MARZO 1990
SI APRE
BIBE INTER FOOD
RASSEGNA INTERNAZIONALE
DELL'ALIMENTAZIONE [illegible] DELLE BEVANDE
[illegible]A DI GENOVA

APPUNTAMENTO DA [illegible]
per ristoratori, gestori di pubblici esercizi, albergatori, gestori di mense e comunità, grossisti, esercenti della grande e piccola distribuzione, cuochi, barmen, sommeliers, enotecnici, ...

TUTTI A BIBE-INTERFOOD
per conoscere l'evoluzione [illegible] le tendenze [illegible] del settore, per orientare gli acquisti sulla qualità e la varietà dell'offerta delle aziende più qualificate italiane [illegible] straniere.

E IN PIÙ...
[illegible] DEL DEBUTTO
200 PRODUTTORI [illegible] [illegible] BOTTIGLIE
[illegible] VENDEMMIA

PRIMA
1ª Mostra Internazionale [illegible] materie prime e degli intermedi per le industrie alimentari, delle bevande, dietetiche, e del baby food.

TUTTO QUESTO E ANCORA DI PIÙ! 20° BIBE
Brindiamo ai vent'anni di [illegible] un brindisi da non perdere.

GENOVA, 10-14 MARZO 1990
giornate per il pubblico [illegible] [illegible] 11 [illegible]
INTERFOOD [illegible] organizzata [illegible] CEG-Cohners Exposition Group

Padre, figlio e altre due persone bloccati dalla polizia al casello di S. Michele

Arsenale in auto, 4 arresti

Durante la perquisizione gli agenti scoprono una valigetta contenente armi da guerra [illegible] proiettili
Tra i fermati anche Ennio Sinigaglia, [illegible] dal carcere di Torino. L'inchiesta passa alla procura

ALESSANDRIA. La polizia ha arrestato quattro persone. Sull'auto avevano un piccolo arsenale: armi da g[illegible] e munizioni. Non [illegible] esclude che [illegible] organizzando [illegible] grosso colpo, forse una rapina [illegible] un sequestro di persona. Sono Ennio Sinigaglia, [illegible] anni, padovano, che dovrà rispondere anche di evasione (in [illegible] [illegible] Torino, dove beneficiava della semilibertà, non era rientrato da un permesso); Leonildo Robbione [illegible] [illegible] figlio Walter [illegible] [illegible] e [illegible] anni, abitanti a Torino, e Agostino Bottero, 37 anni, di Carmagnola.

Oggi [illegible] quattro persone compariranno davanti al gip per la convalida del provvedimento [illegible] saranno quasi certamente processate in tribunale martedì prossimo. Il procuratore capo della Repubblica, Marcello Parola, a cui la questura ha immediatamente comunicato i risultati dell'operazione, intende rinviarli [illegible] giudizio per direttissima.

Per il momento le accuse a loro carico [illegible] [illegible] detenzione e porto abusivo di armi. Walter Robbione, trovato in possesso di un piccolo quantitativo di [illegible]shish, potrebbe rispondere anche di questa accusa, mentre Ennio Sinigaglia di ricettazione e falso: [illegible] documento [illegible] riconoscimento [illegible] [illegible] carta [illegible] identità rubata, sulla quale aveva applicato [illegible] propria fotografia.

L'operazione di polizia, coordinata dal capo della mobile Mario Mondelli e dal vice Lucio Aprile, si è svolta la scorsa notte, quando a un posto di blocco (istituito dagli uomini della questura con l'ausilio di cani poliziotto) al casello autostradale di [illegible] Michele [illegible] stata formata una [illegible] 112» con a bordo quattro persone. Gli agenti hanno compiuto una perquisizione accurata, anche perché i cani avevano subito dato segni di irrequietezza. In una valigetta sono stati trovati [illegible] mitra calibro [illegible] parabellum con [illegible] proiettili e due pistole: [illegible] a tamburo calibro 9 speciali, l'altra Glisenti dello stesso calibro con altri quattro proiettili.

Nell'auto c'erano anche cerotti, nastro isolante, schiuma da bagno, pezzi [illegible] corda, materiale che, secondo gli inquirenti, i quattro volevano usare per mettere a segno [illegible] sequestro di persona o una rapina.

Gli occupanti dell'auto, bloccati dalla polizia [illegible] casello di San Michele, hanno detto di essere diretti [illegible] Alessandria, dove intendevano festeggiare [illegible] compleanno di uno dei due Robbione. Sono stati immediatamente bloccati, accompagnati in questura e arrestati.

Ieri mattina il dottor Mondelli e il dottor Aprile hanno presentato un rapporto al procuratore della Repubblica, Marcello Parola, che ora svolge l'inchiesta.

(s. c.)

DROGA

Interrogato il corriere

ALESSANDRIA. Arresti domiciliari per [illegible] fabbro Gaetano Sorrentino, 52 anni, via Tonso 109, finito in carcere un paio di giorni fa dopo che la polizia [illegible] trovato un etto [illegible] mezzo [illegible] [illegible] pura nella [illegible] automobile, sotto un sedile. Ieri mattina l'uomo è comparso davanti al gip, Daniela Canepa, per la convalida del provvedimento di arresto. Era assistito dal difensore, avvocato Piero Monti, ed era presente il procuratore della Repubblica Marcello Parola, che conduce l'inchiesta penale nei confronti del fabbro. Dopo l'interrogatorio, l'uomo ha ottenuto gli arresti domiciliari. Intanto proseguono le indagini della polizia per identificare i complici dell'uomo. Sorrentino, infatti, è ritenuto solo una pedina di una assai più vasta organizzazione che provvede allo spaccio della droga. Da quanto si è appreso, il fabbro ha detto di essersi limitato a trasportare [illegible] pacco e che di questo ignorava [illegible] contenuto.

Il psi lascia l'aula

Ad Acqui 30 delibere [illegible] rischio

ACQUI TERME. Quale [illegible] toccherà alle delibere [illegible] giunta non ratificate dal Consiglio [illegible] munale entro il 21 marzo, data in cui decade l'assemblea [illegible] liare in vista delle prossime elezioni amministrative?

Il quesito è stato affidato all' [illegible] di alcuni legali specializzati in diritto amministrativo. Infatti si profila la possibilità che almeno [illegible] trentine delle 112 delibere adottate dalla «vecchia» giunta dal 27 aprile '89 al 19 gennaio [illegible] [illegible] vengano approvate dall'attuale maggioranza.

Durante la riunione del Consiglio comunale di mercoledì sera il gruppo socialista al momento [illegible] discutere [illegible] ratificare le delibere, come già aveva fatto in due precedenti riunioni, ha abbandonato l'aula. Il Consiglio ne ha approvate 69, rinviando le rimanenti alla prossima seduta prevista per il 19, 20 e 21 marzo.

Tra le decisioni approvate, la municipalizzazione delle strade della Maggiora, Monterosso, Capiò, Valle Benazzo [illegible] Monte Stregone.

[c. r.]

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Specchio [illegible] tempi — *Poligrafico dello Stato*
Abbonamenti — *Gazzetta Ufficiale*
Copie arretrate — *Prevendita biglietti*

Orari apertura al pubblico
[illegible] lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19

Pubblicità Publikompass
[illegible] lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19; sabato: 9-12,30

Libreria Internazionale del Salone
[illegible] lunedì a sabato 6-19,30 — *Domenica 6-12*

Il novese Donadio condannato a 3 anni

Ma ammesso in aula la rapina alle Poste

ALESSANDRIA. Il novese Sabino Donadio, 26 anni, è s[illegible] condannato ieri per la rapina avve[illegible] [illegible] [illegible] gennaio all'ufficio postale di Pasturana. Dovrà scon[illegible] 3 anni e 4 mesi di reclusione per rapina ed evasione (quando mise a segno il colpo era infatti agli arresti domiciliari a Pasturana). Inoltre è [illegible] condanna[illegible] [illegible] [illegible] mesi [illegible] arresto per guida [illegible] patente e detenzione di coltello.

[illegible] processo si è svolto ieri con giudizio abbreviato nell'aula [illegible] gup (il giudice delle udienze preliminari), che ha accolto le richieste del pubblico ministero Marcello Parola. Durante il dibattimento Sabino Donadio ha voluto essere interrogato. Il giovane, difeso dall'avvocato Piero Monti, ha ammesso [illegible] la prima volta tutti gli addebiti. In precedenza, invece, [illegible] sempre proclamato la propria innocenza.

La rapina avvenne il [illegible] gennaio. Donadio, armato con un coltello da cucina, entrò nell'ufficio postale, minacciò l'impiegata Licia Urbano Esperti [illegible] si fece [illegible] consegnare i [illegible] (pochi milioni di lire), quindi fuggì alla guida della «A 112» della [illegible] Qualche giorno dopo venne fermato a Ventimiglia mentre, [illegible] treno diretto in Francia, cercava [illegible] espatriare [illegible] un documento d'identità falsificato.

Giorni fa, invece, Sabino Donadio era stato assolto dall'accusa di aver compiuto una «spaccata» alla gioielleria di Antonino Sgariato di via Roma [illegible] Novi. Per questo episodio Donadio era imputato con Giuseppe Barberis, 40 anni. Per entrambi [illegible] Corte d'Appello di Genova ha confermato il verdetto già espresso [illegible] primo grado: [illegible] zione «per non aver commesso il fatto».

La «spaccata» alla gioielleria novese [illegible] [illegible] 24 aprile [illegible]

(l. u.)

Casale, la sentenza per l'assalto [illegible] gioielleria [illegible] viale Bistolfi

Tre condanne per la rapina

In totale 14 anni e 8 mesi ai palermitani

CASALE. Pesante condanna, ieri, per i tre rapinatori che in [illegible] dicembre assalirono la gioielleria di Adolfo Casalone, in viale Bistolfi. Maurizio e Francesco Famoso, rispettivamente di 31 e 22 anni, abitanti a Palermo, dovranno [illegible] cinque anni [illegible] quattro mesi di reclusione, oltre [illegible] pagare un milione di multa. La loro complice, Maria Scozzari, di 23 anni, anche lei palermitana, è stata condannata a quattro anni di reclusione [illegible] a 800 mila lire [illegible] multa. Tutti hanno beneficiato della riduzione di un terzo della pena, avendo ottenuto l'ammissione al rito abbreviato previsto dal [illegible] codice.

La rapina [illegible] [illegible] compiuta l'anno scorso, pochi giorni pri[illegible] [illegible] Natale. I due uomini [illegible] la donna [illegible] entrati nel negozio di Adolfo e Sandra Casalone con il pretesto di fare acquisti. I fratelli Famoso avevano poi estratto le armi e immobilizzato i titolari della gioielleria, legandoli nel retrobottega. Mentre gli uomini tenevano gli orefici sotto il tiro delle pistole, [illegible] [illegible] ari ripuliva la cassaforte [illegible] i cassetti [illegible] bancone, infilando gli oggetti preziosi in alcune borse di plastica.

Adolfo Casalone, però, [illegible] una [illegible] fulminea ora [illegible]sito ad azionare l'impianto di allarme collegato [illegible] il commissariato. In pochi minuti i poliziotti [illegible] accorsi davanti all'oreficerie [illegible] i banditi [illegible] [illegible] bloccati all'uscita.

Il processo, fissato per direttissima, era [illegible] già rinviato due volte, per consentire agli imputati di risarcire Casalone, costituitosi parte civile con l'avvocato Germano Carpenedo.

Ieri in aula Maria Scozzari ha voluto rilasciare [illegible] dichiarazione, chiedendo clemenza ai giudici in considerazione del fatto che ha una bambina di sette mesi da allattare [illegible] che versa in precarie condizioni di salute. Il pubblico ministero, Giorgio Reposo, nel sottolineare l' «effettiv[illegible] gravità dell'episodio», ha chiesto le condanne a cinque anni e quattro mesi per i due fratelli, [illegible] [illegible] quattro anni e sei mesi per la giovane, dando parere negativo circa [illegible] concessione di eventuali benefici come [illegible]i arresti domiciliari. Il tribunale ha concordato quasi interamente con [illegible] pm, riducendo solo di sei mesi la pena richiesta per la donna.

Dopo la sentenza gli imputati, ammanettati, hanno potuto incontrare per qualche minuto i numerosi parenti giunti appositamente per il processo dalla Sicilia. Si è ripetututa in aula la stessa scena di [illegible] mesi fa: schiocchi fragorosi di baci, abbracci, sorrisi e lacrime. In un certo modo sembrava quasi una strana festa, che le altre persone presenti non riuscivano [illegible] capire.

Silvana Mossano

"un problema"
L'ALCOOL
A
ALCOLISTI ANONIMI
ti può aiutare
Telefona allo 011-32 68 90 tutti i giorni dalle ore 16.00 alle 19.00
DISTRETTO PIEMONTE-VALLE [illegible] [illegible] Cosenza n. 42 TORINO

Un Natale '89 tranquillo per i viaggiatori orafi? Non è stato così: solo che nessuno ne vuol parlare

Valenza, il silenzio sulle rapine

Un «velo» su agguati per 2 miliardi

VALENZA
DAL NOSTRO CORRISPOND[redacted]

Una decina di giorni fa, a Reggio Emilia, [redacted] è consumata l'ennesi[redacted] rapina ai danni di [redacted] viaggiatore orafo valenzano: due malviventi hanno aggredito, malmenato [redacted] alleggerito del campionario Gianfranco Cossu, [redacted] anni, via Brescia 11. Il danno supera i duecento milioni. Nessun giornale, compresi quelli emiliani, ha riportato l'accaduto quasi che la notizia fosse priva di interesse. E non è il solo [redacted]pio: negli ultimi mesi, ai rappresentanti delle ditte valenzane sono state [redacted] almeno [redacted] decina [redacted] valigie di gioielli, con un danno totale di oltre [redacted] miliardi, senza che i [redacted] media» [redacted] abbiano fatto alcun cenno.

A questo punto è lecito chiedersi se la rapina non faccia più notizia oppure se [redacted] in atto un tentativo di nascondere questo tipo di reato. «La prima conside[redacted] che si può fare, è di ordi[redacted] generale — obietta il presidente dell'Associazione orafa, Giuseppe Verdi —. E' indubbio che la frequenza delle rapine agli orafi [redacted] in parte attenuato l'inte[redacted] della gente».

C'è poi la naturale resistenza di polizia e carabinieri [redacted] fornire informazioni su [redacted] genere di reato che, il più delle volte, ri[redacted] impunito. «Le forze dell'ordine — è stato detto ad un recente convegno sulla sicurezza —, impegnate in reati ancora più gravi, non hanno nè il tempo, nè gli uomini, nè i reparti specializzati per potere affrontare un'indagine [redacted] per caso».

[redacted] il motivo principale del silenzio che circonda la rapina di gioielli è da addebitare alle vittime stesse: sono loro [redacted] raccomandare a chi riceve la denun[redacted] lasciar trapelare [redacted] notizia [redacted] stampa. «La prudenza o, meglio, la diffidenza è d'obbligo nel nostro mestiere — spiega Giulio Ponzone, presidente dell'Associazione commercianti orafi valenzani —, il non pubblicizzare la propria attività, [redacted] difenderla dalla curiosità, è una norma elementare di sicurezza. Finire sul giornale [redacted] una forma [redacted] pubblicità che può riuscire dannosa. Quando un "corriere dell'oro" [redacted] nel mirino della malavita, per lui diventa molto difficile proseguire l'attività. Gli esempi [redacted] significativi: parecchi dei nostri viaggiatori orafi, [redacted] sono visti sottrarre le valigie più di [redacted] volta».

Malgrado questa sorta di silenzio stampa le rapine continuano con frequenza impressionante: secondo gli assicuratori del ramo il 1989 è [redacted] un anno nerissimo. «Tra il 1986 e il 1987 — dice John Amos, perito dei Lloyd — in Italia era stato segnalato un aumento delle rapine pari al 33,12 per cento (da 8.632 a 11.401) ripartito tra banche, uffici postali, abitazioni [redacted] così via. Oggi invece la maggiore percentuale si registra nelle rapine ai portavalori, anche a causa della maggiore vulnerabilità rispetto ad altre categorie».

Restando ai valenzani, nel periodo prenatalizio, di solito disastroso per la categoria, si era creduto che gli assalti fossero cessati [redacted] quasi: s[redacted] giornali ne [redacted] apparsi solo un paio. Al contrario se ne sono registrati più del solito [redacted] bastano alcuni nomi per dimostrarlo: il rappresentante della ditta Salvatore Arzani, è [redacted] rapinato in Veneto; quello di Buzio Luciano & C. [redacted] Cinisello Balsamo; Mario Botecchi [redacted] pressi di Bologna; Piero Cavezzale a Mestre. Giancarlo Canepari, mentre viaggiava su un taxi, a Roma, è [redacted] attaccato [redacted] «commando» di malviventi in moto, che hanno sparato [redacted] chiodo contro uno [redacted] finestrini. Nella confusione la valigia [redacted] campionario [redacted] stata letteralmente strappata [redacted] mani del valenzano, che ha cercato invano di difenderla. Nel febbraio 1986, sempre a Roma, si verificò [redacted] episodio analogo: [redacted] restò vittima l'allora corriere Leandro Adestrini che si gettò addirittura [redacted] taxi in corsa per sottrarsi all'assalto di due banditi. Non vi riuscì: i malviventi gli strapparono la valigetta, lasciandogli solo la maniglia.

L'ultimo episodio, come detto, riguarda Gianfranco Cossu. Racconta: «Sono stato assalito da due individui mentre attendevo in auto che il negozio [redacted] mio cliente aprisse i battenti». Il valenzano ha tentato di afferrare la pistola ma gli assalitori sono stati più rapidi: hanno deviato la canna dell'arma e il colpo ha forato l'abitacolo dell'auto. Quindi l'hanno colpito selvaggiamente (dovrà poi farsi medicare [redacted] pronto soccorso) e immobilizzato per [redacted] in campagna e poterlo depredare [redacted] campionario [redacted] calma. Quando Cossu è riuscito a denunciare l'accaduto, dei malviventi [redacted] c'era più traccia.

«Continuerò questo mestiere, ma credo di essere uno degli ultimi» dice. E all'Aov confermano: «Non c'è quasi più nessun giovane in città che voglia fare il viaggiatore. E [redacted] che lo stipendio [redacted] è male».

Rodolfo [redacted]

[redacted]

E da domani la fiera

Nessuna cerimonia ufficiale, si entrerà subito nel vivo delle contrattazioni: domattina si apre al Palazzo esposizioni di piazza Giovanni XXIII la settima edizione primaverile di «Valenza Gioielli». I 250 stand con il meglio della produzione valenzana resteranno aperti fino a mercoledì. Non è l'appuntamento fieristico principale della «città dell'oro» (quello si registra alla mostra di ottobre) ma quest'anno ci sono buoni presupposti: l'onda lunga del «boom» di vendite natalizie che potrebbe non essersi esaurita e il «business» degli imminenti Mondiali di calcio. Non [redacted] attrazioni della mostra valenzana si concentrano sullo sport, grazie alla collaborazione [redacted] la Cocepa gioielli di Milano, che ha l'esclusiva della diffusione di «Ciao», l'omino del Mundial. Invitate delegazioni [redacted] tutte le federazioni del Coni, con alcuni dei loro atleti più rappresentativi.

Mestieri pericolosi. Sempre meno intraprendono l'attività di viaggiatori orafi

IN BREVE

ALESSANDRIA

La [redacted] di lavoro

La Sezione circoscrizionale per l'impiego [redacted] per il collocamento in agricoltura di Alessandria rende noto che la ditta «Torrefazione Mike» [redacted] Alessandria, torrefazione caffè, cerca un barista, quinto livello, per assunzione a tempo indeterminato. Per la prenotazione gli interessati devono rivolgersi alla Sezione circoscrizionale di Alessandria, via Cavour 17, entro le 12 di lunedì 12 marzo, muniti di libretto [redacted] lavoro, tesserino [redacted] e stato di famiglia.

NOVI LIGURE

Piano regolatore e città [redacted]

«Piano regolatore [redacted] sviluppo della città» [redacted] l'argomento del dibattito in programma stasera, alle 21 al teatro Marenco di Novi. Intervengono l'assessore Piero Vernetti, gli architetti Ennio Matassi [redacted] Maria Rosa Serra, gli ingegneri Antonio Morettini [redacted] Mario Picco.

[redacted]

L'esperienza de [redacted] Sabato»

Paolo Liguori, direttore [redacted]timanale «Il Sabato», stasera, alle 21,15, parla de «Il Sabato: esperienza di un giornale libero», al teatro parrocchiale della chiesa di S. Maria della Sanità, in via Rettoria, [redacted] Alessandria.

CASALE

I cattolici [redacted]

Il movimento cattolico nel «secondo dopoguerra» è il [redacted] del corso [redacted] formazione sociale e politica che si tiene alle [redacted] in Seminario [redacted] Casale. Relatore è Vittorio Rapetti, presidente [redacted] Azione cattolica di Acqui.

SANREMO

Un convegno su don Orione

«Con don Orione verso il terzo millennio»: è il tema del convegno internazionale che [redacted] apre domani a Sanremo (si concluderà lunedì) all'Ariston, lo stesso teatro che ha ospitato [redacted] rassegna [redacted] musica dell'Est in [redacted]casione del Festival. L'iniziativa è in occasione del cinquantenario della morte del sacerdote tortonese.

CASALE

«Il Ponte» si presenta

Viene presentata questa sera, a Casale, alle 18,30 all' Accademia Filarmonica, [redacted] associazione culturale «Il Ponte». Tra gli altri intervengono Carlo Patrucco, Valerio Castronovo e Franco Angeli.

Nuovo stabilimento in zona industriale

Tortona, trasloca la [redacted] Graziano

TORTONA. La «Maho Graziano», l'azienda leader della città nel settore delle macchine utensili a controllo numerico, si trasferirà in un nuovo stabilimento nella [redacted] industriale prevista dal piano regolatore approvato di recente dal Comune.

Da tempo si parlava in città di [redacted] nuovo insediamento della «Maho Graziano» [redacted] anche [redacted] che l'azienda potesse lasciare Tortona per altri centri della zona, [redacted] Pontecurone o Voghera. Anche grazie all'intervento delle forze sindacali e degli amministratori comunali, la scelta [redacted] però caduta [redacted] Tortona. Ora è ufficiale: la nuova sede sarà costruita in città. Forse, inoltre, la «Maho», l'azienda tedesca che ha rilevato [redacted] prestigiosa fabbrica per macchine utensili, potrebbe potenziare in questa zona l'attività partendo proprio dal nuovo stabilimento.

Il progetto è stato presentato all'ufficio tecnico del Comune. La struttura sorgerà in frazione Torre Garofoli, in regione Gerola. Il progetto di [redacted], già approvato dalla commissione edilizia, prevede l'utilizzo di un'area complessiva [redacted] 100 mila metri quadrati.

E' prevista la realizzazione di [redacted] vasto capannone di tipo tradizionale, al centro dell'area, e, intorno, di altri edifici che [redacted]ranno utilizzati [redacted] uffici: si è [redacted] conto anche dell'impatto ambientale.

L'inizio [redacted] lavori per la costruzione del [redacted] stabilimento è previsto per la prossima primavera e, se non ci [redacted] intoppi, è quasi [redacted] che nel 1991 la nuova sede sarà accessibile.

Gli attuali capannoni occupati dalla fabbrica, in via Bertarino e lungo la statale per Alessandria nei pressi [redacted] ponte sullo Scrivia (ex Pip), saranno posti in vendita. (e. r.)

Dopo la chiusura ad Alessandria di quasi tutte le discoteche adesso qualcuno ci riprova

Rientra in città la [redacted] sabato

Sulle ceneri del Joker [redacted] nuovo locale a caccia di consensi

ALESSANDRIA. C'erano tutti, o quasi, gli alessandrini festaioli l'altra [redacted], a fare pazientemente [redacted] fila sotto la galleria Univer[redacted] via Dante, per partecipare all'inaugurazione di Anteprima, «discoteca in Alessandria», dove l'«in» sta [redacted] indicare tante [redacted]. Una ricerca di distinzione, intanto, perché [redacted] è anche vocabolo anglosassone per dire «alla moda, di classe», ma forse soprattutto [redacted] collocazione.

Non nei dintorni, non nei sobborghi, o persa tra le incognite della nebbia e [redacted] rischio [redacted] colpo [redacted] sonno, [redacted] proprio «in» città, entro le mura, dove, dopo tanti coraggiosi e alla lunga infruttuosi tentativi [redacted] imporre il verbo discotecaro, oggi non resta che il Vog, appartata [redacted] un po' misteriosa sopravvivenza [redacted] un passato che forse fu glorioso.

Chiusi il Sound, il Napoleon, [redacted] gli altri locali cittadini, che pure [redacted] meta obbligata per chi non [redacted] trasferte [redacted] sabato sera, a tentare l'avventura, rilevando, dopo oltre un anno di chiusura, l'ex Joker Club, stavolta [redacted] arrivati da fuori, dall'Emilia Romagna, che notoriamente è terra di dancing, di località balneari, [redacted] balere, in una parola di tutto quanto fa divertimento.

Il portavoce della società, presente all'inaugurazione, è Renzo Abelli, fondatore e proprietario di altre discoteche in giro per l'Italia, fermo e sorridente sostenitore della «filosofia dell'affimero» su cui, dice, [redacted] anche scrivendo un libro, che si intitolerà «Moonbusters», [redacted] cioè, più o meno, cacciatori di luna, e sarà dedicato al «popolo della notte», a quelli che [redacted] quando cominciano a uscire i primi spazzini».

Al suo invito per un «assaggio» gratuito, generosamente distribuito per la città, hanno risposto in tanti, almeno un migliaio presenti in sala ed altri ad accalcarsi fuori, in attesa di poter entra[redacted]. Una fila che ha persino impensierito qualche passante, ignota a organizzatori di manifestazioni ben più cospicue, ma ben nota [redacted] chi sa che la «febbre del sabato [redacted] delle poche che infiammi anche i compassati alessandrini. Così l'altra sera la galleria Universo [redacted] come la «piazzetta» nei momenti migliori.

C'era gente di tutte le età, [redacted] solo ragazzini, ma giovani eleganti, che anche tra la calca riuscivano a mantenere l'espressione un po' annoiata di chi si è trovato a passare di lì per caso, professionisti, showmen, qualche politico in pre-campagna elettorale. Non mancava una folta rappresentanza di agenti [redacted] funzionari [redacted]la Questura, ragguardevoli vicini di [redacted] della [redacted] discoteca. Mancava invece, come qualcuno [redacted] osservato, un «De Michelis della situazione». E nessuno per la verità lo ha rimpianto.

Un successo? Abelli [redacted] convinto e medita di dedicare presto uno spazio [redacted] moderno e signorile locale anche al piano bar, ma è presto per dirlo. Si saprà più avanti [redacted] questa scelta, operata [redacted] tavolino, consultando indagini di mercato, statistiche e persino la «bibbia» del settore, appunto la guida del ministro De Michelis ai luoghi [redacted] ritrovo di tutta Italia, è vincente.

Intanto l'altra [redacted] la festa [redacted] andata avanti fino alle [redacted] piccole, coinvolgendo nelle danze i presenti [redacted] ritmo delle musiche scelte [redacted] deejay arrivati, [redacted] dirlo, [redacted] locali alla moda di Riccione e [redacted] torneranno ogni martedì, mentre alla domenica sarà dato spazio a chi ama il revival, le musiche più soft dei [redacted]tici Anni [redacted] e al venerdì [redacted] al sabato [redacted] saranno deejay di altre provenienza.

Carla Reschia

ROVER VITESSE. FORTE E FIERA.

ROVER [redacted] 800. 820 SI, 820 Vitesse: 2000 cc, 16 v, 140 cv, 205 o 210 km/h. 827 Vitesse Kat: 2700 cc, 24 v, 169 cv, 218 km/h.

CONCESSIONARIA
Star Motors srl
Via Pochettini, 22
Alessandria
Tel.: (0131) 223.774

CONCESSIONARIA
Curino Teresio & C. snc
Piazza XXV Aprile, 41
Casale Monferrato
Tel.: (0142) 55.426

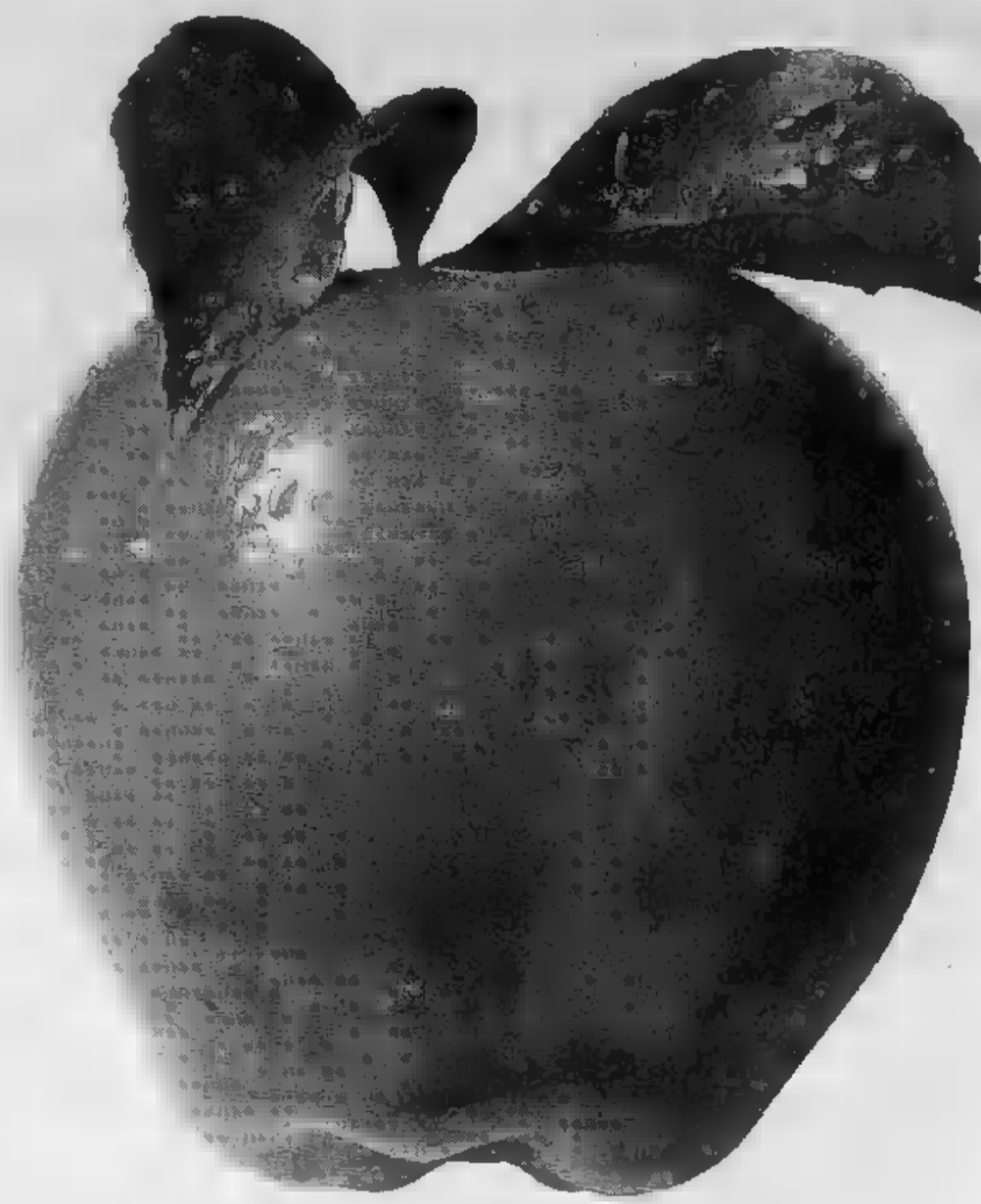
CONCESSIONARIA
Autocentro srl
Str. Prov. per Castelnuovo, 15
Tortona
[redacted] (0131) 867.146

SERIE 800

COMETA
MUSIC HALL
[redacted] 211 - [redacted] (AL)
Tel. (0131) 84.108

DISCOTECA
SABATO 10 MARZO solo sera
DOMENICA [redacted] MARZO solo sera
[redacted]
GIOVEDÌ 15 MA[redacted]
[redacted]
COMPACT DISC

BALLO LISCIO
[redacted] sera
[redacted]
DOMENICA 11 MARZO po[redacted] sera
[redacted]



làsciati tentare

expocasa

torino esposizioni 8 - 18 marzo

e quest'anno una tentazione in più

CUCINAbella

la nuova mostra di mobili e arredi da cucina

con peccato di gola finale

Il grande [illegible] presenta la [illegible] cuisine [illegible] del 5° padiglione

---

Salone Internazionale delle [illegible] Domestiche del Mobile e dell'Arredamento

orario: feriali 15-23; sabato e festivi 10-23 • **biglietti:** dal lunedì al venerdì dalle ore 15 alle 19 **L. 8.000** - dal lunedì al venerdì dalle [illegible] 19 alle [illegible] 23 **L. 10.000** - sabato e festivi dalle ore 10 alle ore 23 **L. 10.000** ■ **informazioni:** tel. 011/6569

Serie C1: nessun infortunio, manca soltanto Briaschi squalificato per una giornata

Il derby degli scalatori

Alessandria-Derthona, duello per la riscossa

NOSTRO SERVIZIO

A tre giorni dal derby tra Alessandria e Derthona, le tifoserie «affilano» gli slogan: sono pronte ad affrontarsi, con nuovi striscioni, domenica allo stadio Moccagatta. La sfida è delicata per le due squadre, impegnate a evitare la [illegible] in C2.

Come tradizione, la correttezza e la sportività dovrebbero caratterizzare anche questo «big-match» di bassa classifica tra grigi e bianconeri. «Nonostante le posizioni, piuttosto scomode, in graduatoria — dice Pino Tortora, da [illegible] anni con l'Alessandria — sarà un derby emozionante e spettacolare. Vorremmo un grande incitamento dal nostro pubblico per conquistare i due punti. Ai tortonesi auguriamo invece migliore fortuna nelle gare successive».

Salvo improvvisi infortuni, gli allenatori Renzo Melani e Ambrogio Pelagalli non dovrebbero avere problemi di formazione. Un grosso sospiro di sollievo per i grigi, dopo le decisioni del giudice sportivo: soltanto Alberto Briaschi dovrà rimanere a riposo forzato per una giornata, dopo l'espulsione rimediata domenica a Montevarchi, mentre sarà regolarmente in panchina mister Melani. Allontanato dal campo, in Toscana, a un quarto d'ora dal termine, l'allenatore non è stato squalificato e potrà quindi impartire dal campo le disposizioni tattiche alla squadra.

Pelagalli si è ristabilito dal collasso accusato dopo il gol della vittoria siglato da Pelosi nello scorso turno [illegible] il Chievo. Nel derby di andata, lo [illegible] 29 ottobre, il tecnico aveva dovuto restare in tribuna, perché bloccato per tre settimane dal giudice sportivo.

I bianconeri hanno intenzione di confermare la formazione che ha superato il Chievo. Dice il general manager, Vittorio Barago: «Facendo gli scongiuri, forse potremo utilizzare per la seconda partita consecutiva gli stessi giocatori. Speriamo che il peggio, in fatto di infortuni, sia davvero finito».

Nell'Alessandria l'assenza di Briaschi costringerà Melani a rivedere gli schemi offensivi. E' probabile l'inserimento del centravanti Lorenzo Mazzeo che vuole dimostrare di aver ritrovato la migliore condizione di forma, ma non si esclude la possibilità di un utilizzo (forse parttime) di Luigi Sacchetti, assente dallo scorso 3 dicembre per uno strappo muscolare.

Intanto, gli sportivi stanno preparando striscioni, bandiere, sciarpe e tamburi: si prevede uno spettacolo nello spettacolo per una sfida che è già decisiva per il Derthona, fanalino di coda.

«Da gennaio abbiamo recuperato terreno in graduatoria. In questo derby è vietato scivolare», dice Franco Ferraris, tifoso dell'Alessandria da trent'anni.

Roberto Geisto

Tanti pareggi per 0 a 0

Grigi e bianconeri si confrontano domenica in campionato per la ventiseiesima volta. Il bilancio è favorevole all'Alessandria che ha ottenuto otto vittorie contro le tre del tortonesi: quattordici i pareggi, con prevalenza del risultato di [illegible] 0 (in nove partite). I grigi e i bianconeri si sono affrontati l'ultima volta al «Moccagatta» il 21 dicembre '86, dividendo la posta a reti inviolate. L'Alessandria di fronte al proprio pubblico non supera i tortonesi dal 24 novembre '85. In quel match s'impose per 3 a 0, con gol di Frara al 48', Grogucci al 55' e Giancarlo Marchetti al 79'. Il Derthona, invece, non vince al «Moccagatta» dal 2 dicembre '84: 1 a 1, con gol dei tortonesi Signoroni, Cenci e Cappellari, mentre il gol della bandiera per i grigi fu siglato da Marescalco su rigore. I [illegible] delle presenze sono Gigi Manueli (Alessandria, con [illegible] derby) e Gianbattista Piacentini (Derthona, con 8 sfide). [r. g.]

Si rinnova il duello. Il bomber Pelosi contrastato dall'alessandrino Chiti

SPORT FLASH

CALCIO ACSI
Sconfitto a sorpresa il capolista Cral

Il campionato provinciale di calcio Acsi è ripreso con [illegible] grossa sorpresa. Nella prima giornata del girone [illegible] ritorno la capolista Cral Novi è stata battuta dal Fais Bertelli (2-1) e raggiunta al vertice della classifica dall'Edil Gualco (3-1 sull'Amatori Pozzolo) e dalla Carrozzeria Merlino (1-0 contro la Pro Loco Bettole). Gli altri risultati: Calzature Rosanna-Stasi servizi 1-4; Benetton-Francavilla, non disputata; Gastronomia Repetto-Autoradio Pasquali 1-0. Classifica: Cral [illegible], Edil Gualco e Carrozzeria Merlino, 18; Bettole e Repetto, 15; Benetton, 14; Pasquali, 12; Francavilla, 11; Stasi, 9; Bertelli, 7; Rosanna, 4; Pozzolo, 1.

[illegible] PINNATO
Il Delphin Club agli interregionali

Si disputa domenica a Lido Azzurro [illegible] Varedo la quarta e ultima prova [illegible] campionato Interregionale Piemonte-Lombardia di nuoto pinnato, riservato alle categorie giovanili. In gara è anche il Delphin Club Alessandria, attualmente [illegible] quinto posto in classifica, [illegible] una decina di atleti. Buone possibilità di [illegible] per Devis Chiodi (nei 100 e 200 metri), già due volte vincitore [illegible]. La squadra del Delphin Club, allenata da Romano Pessone, conta di migliorare la [illegible] posizione in classifica.

GINNASTICA
Il «Diploma d'oro» alla [illegible] Virtù

Ancora [illegible] brillante risultato per la «Forza e virtù». In una gara per la categoria Promozionale, disputata al palasport Mombarone di Acqui Terme, le ventitré ragazze che frequentano i corsi di ginnastica artistica della società novese hanno offerto una buona prestazione, con la conquista del «Diploma d'oro». Ecco la composizione della squadra [illegible] Antonella Simonotto, Daniela Robbiano, Silvana Ferro, Serena Munaro, Claudia Carrega, Lucia Mazza, Marcella Gandini, Sonia Negri, Roberta Bagnasco, Antonella Leidi, Mara [illegible] Angela Giribaldi, Daniela Allegretti, Sabrina [illegible] Samanta Mazzoni, Elena Chiappino, Nicoletta Simoncini, Lucia Borasi, Elenia Dionello, Sara Lume, Tatiana Cuttin, Marina Parodi [illegible] Claudia Nardo.

[illegible]
Novi: [illegible] monte di Portofino con il Cai

Il gruppo escursionistico del Cai di Novi organizza domenica una gita al monte [illegible] Portofino e a San Fruttuoso. Il programma prevede la partenza alle 7,30, in pullman, dal piazzale della stazione ferroviaria. Quindi, dopo l'arrivo a Camogli-San Rocco, l'inizio dell'escursione per arrivare fino [illegible] San Fruttuoso. I partecipanti faranno poi ritorno in battello a Camogli. [illegible] rientro a Novi è previsto [illegible] le [illegible]. Le iscrizione si ricevono alla libreria novese «Alduss» di via Garibaldi 81. L'iniziativa [illegible] aperta anche ai non iscritti al Club alpino italiano.

RALLY

Italo Ferrara domani [illegible] Stradella cerca il bis in Coppa

Se sfreccia Rossi

Il pilota alessandrino, secondo in Val d'Aosta, punta al titolo italiano
L'equipaggio Benazzo-Bocca costretto al ritiro dalla rottura del cambio

ALESSANDRIA. Riprende domani la Coppa Italia di rally, [illegible] la seconda prova, [illegible] programma a Stradella. E' garantita una forte partecipazione [illegible] piloti alessandrini. Tra gli equipaggi della provincia, è attesa [illegible] interesse la prova del duo Ferrara-Marinotto, che si era imposto (per il gruppo N) nella gara inaugurale [illegible] Cinzano. Domani al via sono anche Benedettelli-Bordese, Lombardi-Baiardi, Zanet-Guida, Manfrinetti-Ponzano. Uno schieramento agguerrito che promette risultati soddisfacenti.

La corsa di Stradella si [illegible] a pochi giorni dal rally della Valle d'Aosta, prima prova del Campionato italiano «Trofeo Nord», dove i piloti alessandrini si sono messi in evidenza. In particolare, Pier Angelo Rossi (in gara con il navigatore Zanella su [illegible] Ford «Sierra Cosworth» preparata dall'alessandrino Repetto) ha chiuso al secondo p[illegible] [illegible] classe e al quarto nella classifica assoluta.

L'equipaggio Rossi-Zanella ha mancato la vittoria nella classe «Turismo vetture di serie» per soli 23 secondi, preceduto dalla coppia lombarda Stagni-Di Marco su Lancia Delta. Con questa piazza d'onore, Pier Angelo Rossi si candida a bissare la vittoria nel Campionato italiano già conquistata nel 1987.

In corsa per il tricolore. L'equipaggio Rossi-Zanella su Ford Sierra Cosworth

Sfortunata, invece, la prova dell'equipaggio acquese Benazzo-Bocca, costretto al ritiro durante l'ottava prova cronometrata per la rottura del cambio della «Lancia Delta».

Luca Ubaldeschi

Il Trofeo Oddone

A [illegible] i «big» del torneo

MOMBELLO. Oggi alle 19,30 al ristorante Lanterna Blu, in frazione Gaminella di Mombello, sarà presentata la decima edizione del «Torneo delle Colline-Trofeo Giuseppe Oddone» di tamburello.

Saranno presenti, con il Comitato organizzatore, gli assessori provinciali Domenico Moccagatta e Armando Gerini. Il turno d'esordio è in programma il 18 marzo. Sono dodici le squadre partecipanti, di cui sette alessandrine e cinque astigiane: Cerrina Valle A e B, Cocconato Bc e Bar Roma, Alfiano, Moncalvo, Tonco, Mombellese, Gabiano, Monale, Villadeati e Virtus Solonghello.

A sorpresa, il Pro Cerrina ha rinunciato a partecipare alla competizione: quest'anno la squadra [illegible] è iscritta al campionato di serie B.

Il Torneo delle Colline [illegible] svolgerà con la formula all'italiana: incontri [illegible] andata e ritorno, sino al 22 luglio. Sette giorni dopo si disputeranno le semifinali, mentre il 5 agosto è in calendario la finalissima. [r. bo.]

Master è... tutto questo lo spettacolo

MUSIC MASTER MUSIC

[illegible] un'emozione, un ricordo Master sei tu!!

S.S. Alessandria - Novi Ligure - Bosco Marengo (AL) - Tel. (0131) 758.246

[illegible] - [illegible] con

SERGIO FRANCHI

Al [illegible] 2 DISCOTECA [illegible] sound [illegible]

[illegible] 10 [illegible]
DISCOTECA
con [illegible]

[illegible] 11 [illegible]
Pomeriggio MASTER 2 DISCOTECA [illegible] The sound [illegible]
Sera [illegible] 1 [illegible] liscio [illegible]
PININO LIDE
Al [illegible] con [illegible]

[illegible] 15 MARZO
DISCOTECA
con The sound [illegible]

[illegible] 16 [illegible] - MASTER 1 [illegible] liscio [illegible]
CAMILLO SANTAMARIA
[illegible] DISCOTECA [illegible]

DISCO SHOW MIX BY: U. BENOTTO E CUKY - L.J.: POLDO

MOUNTAIN BIKE

In gara lungo le strade della Val Lemme

Gavi: le ambizioni del nuovo «team»

GAVI LIGURE. E' nata in Val Lemme una nuova società ciclistica, il Mountain bike team «Eagle», [illegible] sede in via Bertelli 31 e affiliato all'Udace (l'Unione degli amatori ciclismo europeo). Già nei prossimi giorni parteciperà a gare e raduni organizzati nella [illegible] Il [illegible] è stato l'anno del «boom» per queste biciclette multicolori, le cui vendite sono decollate in modo stupefacente, [illegible] i prezzi che, per i modelli più sofisticati, superano il milione.

Il Mountain bike team di Gavi è presieduto da Gianni Camuffo, assistito [illegible] vicepresidente Paolo Zerbo, dal segretario Gianni Ghio e dal cassiere Angelo Giavotto. Consiglieri [illegible] no Giovanni Sevina, Giorgio Repetto, Eugenio Rabbia, Federico Riste, Franco Guazzoni e Giovanni Repetto; direttori di gara, Romano Ghiotto [illegible] Massimo Gozzoli.

Dice il presidente Gianni Camuffo: «Il successo ottenuto dal[illegible] mountain bike [illegible] le sue rapida diffusione tra giovani [illegible] adulti hanno sancito la nascita di una nuova disciplina sportiva. Inoltre, le strade della Val Lemme [illegible] ideali per organizzare raduni e competizioni».

Il calendario della stagione sportiva si apre il 25 marzo con una gara [illegible] Voltaggio e proseguirà il [illegible] aprile al Parco Aurora di Novi Ligure, [illegible] maggio a Borghetto Borbera, il 27 maggio ancora a Voltaggio, il 3 giugno e il 9 settembre a Gavi, infine il primo luglio a Mulini di Voltaggio.

L'iscrizione al «Mountain bike teams» [illegible] completamente gratuita: per partecipare ai [illegible] è sufficiente presentare un certificato del medico di famiglia e avere un'età compresa tra i 10 [illegible] gli 80 anni. Per le gare occorre un attestato del Centro di medicina sportiva dell'Usl novese ed è obbligatorio l'uso di guanti [illegible] casco. [w. gi.]

Gli alessandrini domenica a San Martino

Il sogno di Djonovic «Libertas in serie B»

La Libertas Alessandria, [illegible] da in classifica nel campionato di serie C (alle spalle del capolista Viareggio) affronta domenica in trasferta il San Martino. «Riprendiamo le ostilità — dice l'allenatore Djonovic —, dopo [illegible] turno di sosta che per [illegible] è stato molto utile. Abbiamo recuperato energie e riordinato [illegible] idee, in vista di questo entusiasmante finale di stagione. Quest'anno abbiamo le carte in regola per aggiudicarci la promozione in B».

La Libertas sinora ha perso solo un confronto, aggiudicandosi [illegible] grinta tutti gli altri impegni. La [illegible] finale del [illegible] si preannuncia però molto impegnativa con trasferte contro avversari agguerriti, come Biella, Seregno e Buccinasco.

Nel campionato misto di [illegible] D-Juniores il Derthona è stato sconfitto, anche nello scorso turno, dalla capolista Aosta (28-22) [illegible] in questo weekend affronta il Vercelli. «Non è un avversario [illegible] insuperabile — di[illegible] i giocatori bianconeri —. La formazione vercellese [illegible] composta soprattutto [illegible] giovani che non hanno molta esperienza, anche se ci precedono in classifica».

Sembra comunque che il Derthona abbia ritrovato una maggiore consapevolezza [illegible] gioco di squadra, [illegible] buone possibilità di recuperare terreno in classifica. La sfida con il Vercelli si disputerà domenica alle 17,30 [illegible] palasport «Uccio Camagna». Tra i bianconeri, allenati dall'alessandrino Alberto Ronco, non [illegible] prevedono assenze.

Turno di riposo invece per il Denaldi Legnami Gassio che nello [illegible] turno ha conquistato un importante pareggio (27-27) sul campo di Rivalta. In sostante svantaggio, i monferrini hanno riequilibrato le sorti del match con un break positivo (5 [illegible] 0) nel finale. Ora [illegible] secondi in classifica. [e. .]

DANCING
[illegible]
BORGOVERCELLI

NELLA [illegible] LISCIO SI BALLA CON
VENERDI' 9: [illegible] PIVA
SABATO 10: [illegible]
DOMENICA 11: [illegible] e la [illegible] grande orchestra

NELLA SECONDA SALA
VENERDI' - SABATO - DOMENICA pom. e sera
DISCOTECA con D.J.
MAURIZIO FARE'

REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI ALESSANDRIA
COMUNE DI CERRINA
Cap. 15020

Avviso di deposito del progetto preliminare di piano regolatore generale comunale

IL SINDACO

Visto l'art. 15, comma 5°, della L.R. 05.12.1977, n. 56 e successive modificazioni ed integrazioni;

Rende noto

che a decorrere da oggi e così per trenta giorni consecutivi, e cioè sino a tutto il 7 aprile 1990, è depositato presso la Segreteria Comunale, e contemporaneamente pubblicato per estratto all'Albo Pretorio del Comune, la deliberazione del Consiglio Comunale n. 02 del 17/02/1990 con la quale è stato adottato il Progetto Preliminare al Piano Regolatore Generale di Cerrina.

Durante il termine suddetto chiunque può prendere visione nell'orario d'ufficio e cioè dal lunedì al sabato, dalle ore 9,00 alle ore 12,00, nonché alla domenica dalle ore 10 alle ore 12.

Nei successivi 30 giorni, a partire dal 8 aprile 1990 e sino al 7 maggio 1990, chiunque potrà presentare per iscritto (un originale in bollo ed una copia in carta semplice) osservazioni e proposte al Progetto preliminare del Piano Regolatore Generale comunale nel pubblico interesse.

Cerrina, li 9 marzo 1990.

IL SINDACO
Vinca geom. Aldo

Teatro, musica, balletto, anche mercatini e fuochi d'artificio: tutte le idee per il fine settimana

Tognazzi è novarese, i Ladri ad Alba

Alessandria, stasera l'Iso Dance Theatre
Mario Scaccia domenica a Savigliano

Da oggi, e ogni venerdì, «La Stampa» presenta un panorama degli appuntamenti del weekend in Piemonte.

OGGI

Alba. Alla discoteca «L'Altro Mondo» (ore 22) il rock blues dei Ladri di Biciclette.

Alessandria. Alle 21,15, al Teatro Comunale, l'Iso Dance Theatre presenta «Night Thoughts», otto coreografie su bulgari musiche dei Talking Heads. Prevendita al botteghino (tel. 0131/443127) e nelle agenzie di viaggio della provincia. Posti nel 2° settore e in galleria (15 mila e 13 mila).

Alessandria. Nella Sala Ferrero del Teatro Comunale, «Poesia e voce», 5° Convegno nazionale di poesia. Da oggi a domenica poeti e critici a confronto, con mostre e poesia recitata.

Asti. A Palazzo Ottolenghi (corso Alfieri 350, ore 21) concerto del chitarrista Guido Margaria; musiche di Villa Lobos ed altri. Ingresso 8 mila lire.

Borgomanero. Al Nuovo il «Teatro dell'Archivolto» di Genova (ore 21) rappresenta «L'incerto palcoscenico», di Giorgio Gallione.

Caraglio. Al «Silver bar» (ore 22) il rock dei Loscomobile.

Cuneo. Nel salone della Provincia, fino a domenica dalle 9,30 alle 12 e dalle 16,30 alle 20,30, domenica solo al mattino, mostra-mercatino allestita dal Centro italiano femminile per la «festa della donna».

Ivrea. All'Auditorium La Serra, ore 21, da Eurojazz Festival. Le star: oggi Dee Dee Bridgewater, domani René Urtreger e Tullio De Piscopo, domenica Freddie Hubbard.

Novara. Ugo Tognazzi e Arturo Brachetti fino a domenica al Teatro Faraggiana in «M. Butterfly» di David Henry Hwang (ore 21, ingresso 25 mila lire per palchi e platea; 19 mila galleria. Tel. 0321/27676).

Novara. All'auditorium Brera di viale Verdi concerto del pianista Rodolfo Rubino (ore 21, ingresso gratuito).

Vercelli. Al Salone Dugentesco, ore 21,15, per la rassegna «I giovani concertisti» suonano Franco Rossi, violoncello, e Piernarciso Masi, pianoforte.

DOMANI

Asti. Alle 21 a Palazzo Ottolenghi concerto dell'Orchestra da di Torino; musiche di Mozart e Ciaikovskij. Biglietti: 15 mila lire (10 mila ridotti).

Biella. Al Circolo Sociale, ore 21, concerto del Trio Lipatti, per la stagione musicale «Lodovico Lessona».

Calamandrana. Alle 22 nella discoteca «La Fenice», via Roma, selezione del Campionato di lambada. Per informazioni telefonare al 0141/75.186.

Caramagna Piemonte. Nel salone dei festeggiamenti del Comune, alle 21, la filodrammatica «Neuva Rinfula» di Verzuolo presenta la commedia «Monssu Gallet di Hennequin e Duval.

Casale. Per l'intera giornata mercatino dell'antiquariato in piazza Castello.

Cassinasco. Alle 21,30 allo birr «Il Maltese», in piazza Caracco, concerto del gruppo folk-rock «Yoyo Mundi».

Marene. Al jazz club «Borgonuovo», alle 21,30, il quartetto di Maurizio Caldura, Luigi Tessarollo, Alfred Kramer e Piero Leveratto.

Moncalvo. Al Teatro Comunale in piazza Garibaldi, ore 21, «L'incerto palcoscenico» «Teatro dell'Archivolto».

Novara. Alle 17,30 nella sede del Conservatorio recital del pianista Ettore Borri.

Ovada. Per l'intera giornata, al parco ex Madri Pie di via Cairoli mercatino di prodotti naturali e biologici.

Pettinengo. Alla Villa al Piazzo, per «Biella graffiti, viaggio attraverso la del cinema biellese», proiezione alle 21 di film e documentari realizzati da cineamatori biellesi.

Verbania Fallanza. Roberto Corona e Gianluigi Gherzi alle 21 portano in scena «Arbol» Centro d'incontro Sant'Anna.

DOMENICA

Alba. Nella sala «Ordet» alle 21, la filodrammatica dialettale della Pro loco di Sinio mette in scena la commedia brillante «Tuti la vaulo... gnugn a la pija» di Carlo Gallo. Offerta libera a favore dell'associazione cardiopatici «Amici del cuore».

Asti. Festeggiamenti di Carnevale a partire dalle 11 in piazza San Secondo. Alle 12 Festival delle sagre di Carnevale, alle 16 distribuzione di frittelle e vin brulé. Alle 18,30 rogo di Re Carnevale e spettacolo pirotecnico.

Monastero Bormida. In mattinata sfilata auto d'epoca; alle 14 esibizione del «Cantastorie» ed alle 16 Polentonissimo.

Novara. All'istituto Brera, ore 16, per i «Salotti domenica», il pianista Roberto Metro proporrà brani di Schuberth, Liszt e Chopin.

Savigliano. Al Teatro Milanollo, ore 21, la «Brocca Rotta» di Heinrich von Kleist per la regia di Luca De Fusco. Interpreti: Mario Scaccia, Roberto Bisacco, Angela Cardile.

SETTIMANA

Asti. Lunedì 12, alle 21,30 al Teatro Politeama (via dell'Ospedale) concerto di Eugenio Finardi. Biglietti: mila lire.

Alessandria. Martedì 13, mercoledì 14 e giovedì 15 alle 21,15 Teatro Comunale recital di Beppe Grillo. Biglietti esauriti.

Biella. Al Teatro Odeon martedì 13 alle 21 «Ti amo Maria», con Carlo Delle Piane.

Torino. Concerti della settimana: lunedì 12 alla discoteca «Naxos» (piazza Guala 147) Boy George, mercoledì 14 al «Big» (corso Brescia Sun Ra, giovedì 15 Johnny Clegg Palasport e Gegé Telesforo al «Big». **Vercelli.** Al Teatro Civico martedì 13 alle 21 «Gin game» con Valeria Valeri e Paolo Ferrari.

Il pianista jazz Chick Corea domani (ore 21) al teatro Colosseo Torino. Stasera, invece, è al Smeraldo Milano

Nove concerti per Stagione

ASTI. Si apre domani sera la Stagione musicale organizzata dal Comune con il Teatro Alfieri, l'Istituto di «Verdi» e l'Unione musicale di Torino; in programma nove concerti, con inizio alle 21. Domani c'è l'Orchestra da Torino, diretta da Enzo Ferraris, nel salone barocco Palazzo Ottolenghi (corso Alfieri 350).

Il programma prosegue il marzo con il violoncellista coslovacco Michal Kanka ed il pianista torinese Riccardo Caramella; i due saranno il 19 al teatro Faraggiana di Novara, il 21 al Sociale Verbania e il 22 Comunale Oleggio.

Il 22 marzo a Palazzo Ottolenghi sarà la volta dell'Orchedei docenti dell'Istituto di Musica «Verdi». Il 4 aprile la scena dei concerti si trasferisce al Politeama per i Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone. L'11 aprile, al Politeama, l'Orchestra filarmonica giovanile bulgara dei «Pionieri».

Il 18 aprile apriranno le porte della sala ipogea del teatro Alfieri per accogliere la «performer» statunitense Meredith Monk, che 17 a Torino (teatro Juvarra) e il 19 al Sociale di Biella.

Claudio Scimone dei Solisti Veneti

Il 20 aprile a Palazzo Ottolenghi il recital del mezzosoprano olandese Ruth Frenk. Il 27 aprile alla sala ipogea suonerà l'Orchestra da camera di «Antidogma musica» di Torino, specializzata in musica contemporanea; infine il 15 maggio la sala ipogea accoglierà l'Orchestra di archi e fiati della Rai di Torino che suonerà anche il 21 marzo al Centro socioculturale di Ciriè ed il 10 aprile Teatro Toselli di Cuneo.

I biglietti costano 15 mila lire, 10 mila ridotti; prevendita al Centro informazioni del Comune, piazza San Secondo, dalle 13 alle 19 (telefono 0141/399.298). [c. f. c.]

S'apre domenica a Cuneo la mostra zootecnica di Quaresima

Bovini di grande qualità

Sanità animale: un convegno con veterinari, esperti e produttori
Mostra-concorso dei capi da macello. Si parlerà del consorzio Coalvi

La carne più pregiata del Piemonte. Un'immagine dell'esposizione bovina di Cuneo dello scorso anno (Bedino)

CUNEO
NOSTRO SERVIZIO

La sanità animale, come tutelarla e come intervenire. E' questo il tema del convegno che aprirà domenica la 40ª edizione della mostra zootecnica di Quaresima, la tradizionale rassegna agricola che andrà avanti per tre giorni.

Il convegno sarà aperto dalle relazioni di Mario Valpreda, responsabile dei servizi veterinari regionali, e di Palmiro Villa, presidente degli allevatori italiani, che illustreranno le proposte operative dei servizi sanitari pubblici e privati, questi ultimi rappresentati dalle ciazioni dei produttori di carne. Chiuderà l'incontro l'assessore regionale Lombardi.

La bovini da macello (Cuneo occupa, quale produttore, il secondo posto in Italia dopo Modena) si terrà lunedì mattina al foro boario con gli animali divisi per categoria e provenienti da tutte le province piemontesi. L'anno scorso il toro vincitore acquistato per quasi cinque milioni da un macellaio Varese.

Dice Sergio Giraudo, re comunale all'Agricoltura: «La mostra Quaresima rappresenta un appuntamento prestigioso per gli allevatori dei bovini da carne. Dopo non poche difficoltà siamo riusciti a conquistare il titolo di "capitale" della carne di qualità». Lunedì una speciale sezione del concorso ospiterà gli animali allevati Coalvi, il consorzio che riunisce già 750 grandi produttori e un gran numero di macellerie, impegnate a vendere solo carne delle stalle associate.

Otto le categorie bovine ammesse alla mostra-concorso: vitelli da latte o sanati; vitelloni maschi e femmine; torelli, tori adulti e giovani, e vacche. L'assessore Giraudo ha preannunciato che tutti gli animali concorrenti saranno sottoposti al prelievo di campioni di sangue per certificare l'esclusione nell'alimentazione di qualsiasi sostanza anabolizzante.

«La nostra zootecnia — dice Bartolomeo Bovetti, direttore dell'associazione provinciale allevatori — sta attraversando un momento delicato. I prezzi rispetto alla primavera '89 sono diminuiti del 15-20 per cento con punte anche del 40 per cento per i vitellini frisoni». Secondo i dirigenti dell'Apa, gli allevatori della Granda preoccupati per quello che potrà accadere dopo il 1992, quando cioè si dovranno fare i conti con le produzioni europee che già ora invadono i mercati offrendo carne a prezzi concorrenziali. C'è allarme anche per la disaffezione dei consumatori verso la carne di sanato, che registra sui mercati, ma non ancora nelle macellerie flessioni nei prezzi. Dice ancora Giraudo: «Mentre siamo in attesa dei finanziamenti per il mercato polivalente, l'anno scorso il foro boario ha avuto un giro di affari di 134 miliardi e 381 milioni, con quasi 64 mila capi venduti. E' risultato che ci colloca ai vertici della zootecnia nazionale». Martedì la rassegna continua con la mostra dei bovini da allevamento e delle macchine agricole.

Domenica mattina saranno anche premiati i veterani del mercato del bestiame. Per gli allevatori: Giuseppe Spagna e Michele Giordano (Cuneo), Guglielmo Massa (Cervasca). Per gli autotrasportatori: Giuseppe Uberto (Saluzzo), Giuseppe Camilla Michele Mondovì), Mario Mortola (Genova). Per i macellai: Giuseppe Destefenis, Giacomo Pascale e Costantino Galfrè (Cuneo). Per i cianti: Bernardino Allocco e Sergio Bono (Cuneo), Giacomo Mondino (Roccadebaldi).

Riceveranno un riconosci- anche Stefano Bottero, ex vigile urbano e Giuseppe Calandri, già custode del foro boario. [g. d. m.]

PIASTRELLE

VASTISSIMA SCELTA PRIMARIE MARCHE
DISPONIBILI SUBITO

10 - 15 - 20.000 A MQ IVA COMPRESA

SANITARI - IDROMASSAGGIO
ARREDAMENTO BAGNO E CUCINA

VILLA boutique del bagno

SEDE UNICA

Via S. Zita 19/r - GENOVA - Tel. 010 54.06.06 - 56.60.90

TI OFFRE UNA

GRANDE OPPORTUNITA'

PAGAMENTO 10 MESI

SENZA INTERESSI

AZIENDA COMMERCIALE SITA IN ALESSANDRIA
RICERCA
PADRONCINO
munito autocarro peso complessivo pieno carico 120 q. per consegne zone Piemonte - Lombardia. Viaggi garantiti.
Tel. a: VUEMME srl 0131 76.94.61

Salone LA STAMPA
Roma 80 - Torino
Telefono 534.914
LIBRERIA INTERNAZIONALE DEL SALONE
Da lunedì a sabato: 6-19,30; Domenica 6-12

ECONOMICI
AZIENDA ingrossa imballaggio confezionamento e sughero ricerca rappresentanti anche in abbinamento introdotti piccole, medie, aziende e cantine. Provincia AL, AT, TO. Tel. 0173 69.621.

PRESTITI VELOCI A TUTTI
da 1 a 25.000.000
NESSUNA SPESA ANTICIPATA
FIRMA SINGOLA
procura o ipoteca su auto e immobile
istruttoria telefonica
ALESSANDRIA via Cavour,13
0131/446276-443008

Giorgio Bàrberi Squarotti inaugura oggi alla sala «Ferrero» la quinta Biennale

Quando poesia è spettacolo

E stasera ci sono gli Iso con «Night Thoughts»

ALESSANDRIA. La quinta Biennale di poesia entra oggi nel vivo con l'apertura ufficiale dei lavori, dopo il pre-convegno «Poesia Voce Scuola» dedicato alle tematiche didattiche, che si conclude stamattina con un dibattito a cui partecipano i gruppi di lavoro che si sono costituiti ieri.

Oggi, dalle 16, in sala Ferrero, dopo il saluto delle autorità, cominerà l'alternarsi di critica, lettura poetica e spettacolo che costituisce la formula caratteristica della manifestazione.

Sarà Giorgio Bàrberi Squarotti, docente universitario, critico letterario e autore, a dare il via, con «Poesia a voce», agli interventi. Seguirà uno spazio di poesia recitata. E' annunciata la presenza di Eugenio Vitali, Vivan Lamarque, Folco Portinari, Edoardo Sanguineti, Walter Galli, Corrado Antinietti, Loris Marchetti e Angelo Jacomuzzi.

Ai poeti sarà chiesto, in particolare, di leggere di altri autori, interessando infatti tanto la figura dello scrittore interprete di quanto la «lettura» di parte di chi abitualmente scrive versi. E questo in omaggio al tema conduttore di questa edizione, all'oralità della poesia, dopo che la precedente, due anni fa, aveva esaminato l'affascinante anche difficile tema della poesia in forma chiusa.

La lettura sarà conclusa dal di un altro dei «padri» della Biennale, Gian Luigi Beccaria. Alle 18,30 primo appuntamento con la poesia-spettacolo con «Musica per versi recitati», insieme a Claudio Capriolo, Sandro Gasaldi e Grazia Robotti Pierallini. Seguirà «Omaggio a Novalis», tributo di Corrado Cicciarelli al teatro. La recitazione del testo poetico proseguirà quindi alle 19,

Giorgio Squarotti

Mara Fabbri, Carlo Alberto Sitta e Ciro Vitiello.

Ma l'appuntamento più atteso di questo secondo giorno di Biennale è lo spettacolo serale, proposto dall'Ata. Alle 21,15, in Sala Grande, saranno di scena, ed è un graditissimo ritorno, gli Iso Dance Theatre. Esponenti tra i più geniali e acclamati della danza moderna, Daniel Ezralow, Jamey Hampton, Morleigh Steinberg e Sheila Lehrer stasera presenteranno al pubblico alessandrino il loro ultimo allestimento, «Night Thoughts», ovvero «Pensieri Notturni», di cui già dato qualche piccola anticipazione quest'estate, a Vignaledanza, eseguendo, tra l'altro, proprio il pezzo che dà il nome allo spettacolo. E' danza aerea, resa possibile dall'uso di corde elastiche e dall'eccezionale preparazione atletica dei danzatori, che propone, il sottofondo di solenni e un po' misteriosi canti bulgari, momenti di assoluta poesia e levità.

«Night Thoughts» sono otto coreografie diverse, ognuna delle quali raccoglie una storia a sé, giocate, come tutti gli spettacoli degli Iso, contemporaneamente sull'atletismo, sulla grazia, sull'estro e sulla precisione assoluta dei movimenti e basate sull'utilizzo creativo e disinvolto di tutte le suggestioni della cultura contemporanea, dall'Oriente, al rock, alle citazioni e ai fumetti.

Si veda, ad esempio, uno degli altri esperi preposti a Vignale e che dovrebbe essere eseguito stasera, tutto giocato sul chiudersi e sull'aprirsi di serie di tende alla veneziana, attraverso cui traspaiono, in un gioco quasi voyeuristico i movimenti dei danzatori.

Dopo la degli Iso, domani la Biennale proseguirà con altri interventi critici e poetici e con la premiazione, in mattinata, dei partecipanti al concorso di poesia indetto tra gli studenti degli istituti superiori del Pie-

Oggi saranno anche inaugurate le rassegne collaterali al convegno, allestite nel foyer e negli attigui alla Sala Ferraro, che hanno per comune denominatore l'esplorazione del rapporto tra la poesia e le arti visive e il lavoro di didattica poetica svolto nelle scuole di tutta Italia.

La Biennale si concluderà poi domenica, con un'ultima mattinata densa di appuntamenti.

Con la Biennale ritornano gli Iso, protagonisti della nuova danza

GLI

Dal rock al piano bar per una sera in musica

Alla birreria Il Gabbiano di Gebiano, alle 22,30, suonano i 70 Tour Rock, di Torino. Sono Paolo Sburlati, batteria, Piero Dondi, tastiere, Armando Pozzo, chitarre, Angelo Simone, basso e armonica, Piero Leporale, voce. E' una storica band torinese, che esegue alla perfezione «covers» di Uriah Heep, Cream, Led Zeppelin e di tanti altri che hanno scritto la storia del rock negli Anni e 70. Alla birreria di Abazia di Masio riprende la stagione dei concerti. di il musicista alessandrino Giulio Traversa. Ad Alessandria il Centro Donna in collaborazione con l'assessorato comunale alla Cultura organizza alle 21, al bar Zerbino, «Pelle di sirena», concerto di Antonietta Laterza. A Casale, da stasera a domenica, dalle 21,30, al bar Toffoli di via Bistolfi, il piano bar del cantante e musicista Pino Garassino.

Per saperne di più sull'astrologia

Comincia stasera, alle 21, alla sala conferenze della Confesercenti di Alessandria, in via Settembre 15, corso sperimentale di astrologia organizzato da Aldo Visentin. Sono 13 appuntamenti in serale, ogni venerdì, dalle 21 alle 22,30. Al primo incontro, ra, interverrà Grazia Mirti, che cura rubriche di astrologia per i settimanali «Amica» e «Astra». Si parlerà dei rapporti tra astrologia e astronomia, del significato dei simboli astrologici e della ruota zodiacale. Per avere informazioni è possibile telefonare allo 0131/446545.

Come si provetti apicoltori

A Casale si conclude il corso per apicoltori organizzato dal Comune, dall'associazione «Il Paniere» e dall'Associazione apicoltori monferrini. Alle 20,30 al Centro di aggregazione di via Verdi, sarà presentato un programma di condizione biologica degli alveari. Sono in programma anche proiezioni video sull'argomento.

Mongolfiere, e Venezia in foto

Ad Alessandria, al Crai dello Iacp, in via Oberdan 48, alle 21,15, proiezione di diapositive in dissolvenza incrociata sonorizzata dal titolo «Mongolfiere: colori e fantasia», realizzata dai soci del Cifa. Seguirà «Cina: una anno prima di Tienanmen», di Luigi Martinengo. Agli intervenuti sarà quindi offerto un rinfresco piatti tipici cinesi. La biblioteca «Migliora» in collaborazione con il Circolo fotoamatori rivanazzanese organizza alle 21, nella sala della Biblioteca di Rivanazzano, «Serenissima '90», di Gianfranco Grandi, e «Maschere in laguna», di Luigi Mutti, proiezioni di diapositive a colori, a dissolvenza incrociata, sul Carnevale di Venezia.

Strevi l'esordio del circolo culturale

Si riunisce per la prima volta stasera, alle 21, nella sala consiliare del Comune di Strevi, il direttivo del cenacolo Gamba di parniss di Sezzadio. E' un'associazione a carattere culturale presieduta da Gianfranco Cuttica di Revigliasco, che si propone di valorizzare il patrimonio artistico, culturale e turistico della zona. Tra le prime iniziative in programma ci sarà la pubblicazione di una guida dei paesi dell'Alto Monferrato.

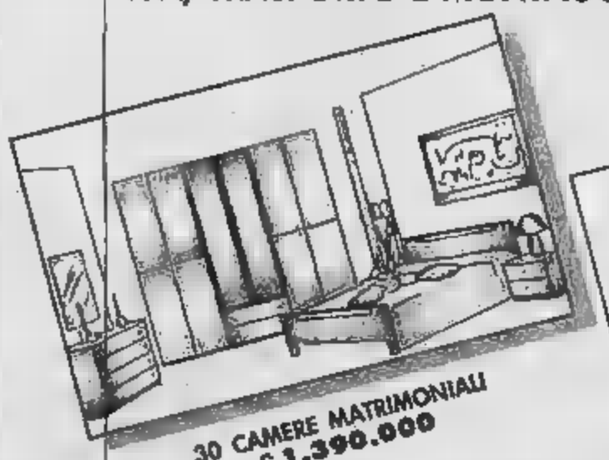
Per meglio i parchi

Verranno presentati i parchi fluviali e le zone umide del Piemonte all'incontro in programma alle 21 al Salone San Bartolomeo a Casale. Interverranno i direttori dei parchi di Avigliana, Lame di Sesia e della Garzaia di Valenza, rispettivamente Claudio Rolando, Giorgio Saracco e Dario Zocco.

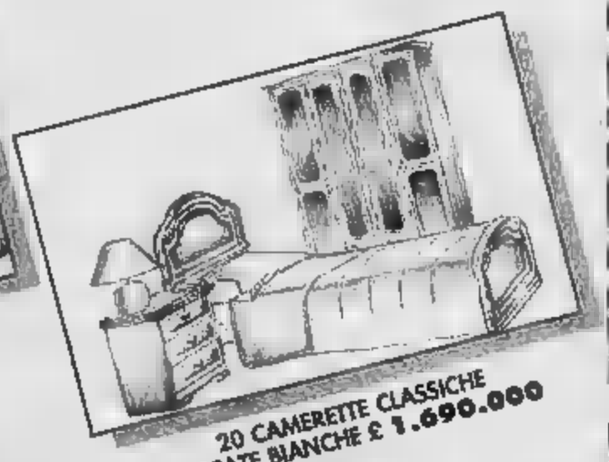
VECCHIO STILE arredamenti GR®

PAGAMENTO SENZA ANTICIPO, SENZA CAMBIALI...
IVA, TRASPORTO E MONTAGGIO COMPRESI NEL PREZZO

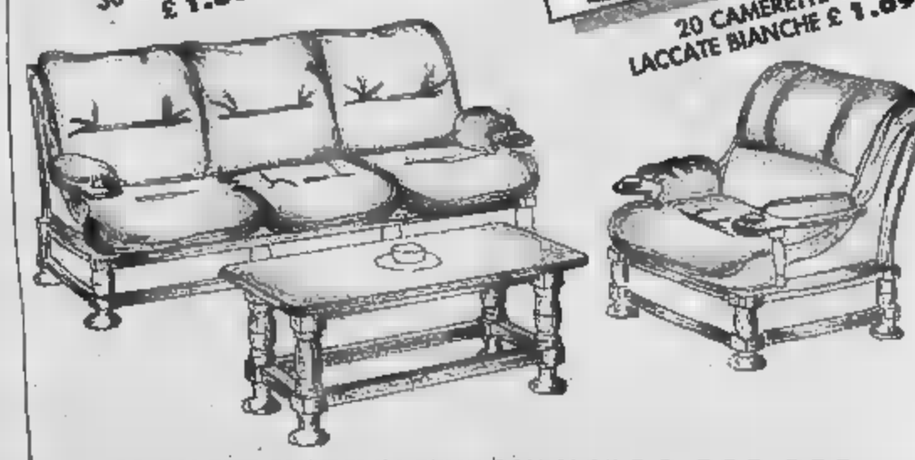
PROMOZIONALE VENDITA PROMOZIONALE



30 CAMERE MATRIMONIALI £ 1.390.000



20 CAMERETTE CLASSICHE LACCATE BIANCHE £ 1.690.000



10 SALOTTI RUSTICI IN PELLE SAUVAGE £ 3.300.000

CAMERE MATRIMONIALI NOCE MASSICCIO, LETTI IN OTTONE E IN FERRO, LACCATI, TRITTICI IN NOCE, VASTO ASSORTIMENTO

TAPPETI ORIENTALI A PARTIRE DA £ 120.000

30 CAMERETTE MODERNE A £ 860.000

10 SALOTTI CLASSICI IN PELLE A £ 2.800.000

Vecchio Stile GR - Spalto Borgoglio, 65 - Alessandria - Tel.0131/64134

STUDIO ALESSANDRIA 23(11)/89

DA CITO È LA STAGIONE DEI KILIM IN OMAGGIO.

Regalati l'emozione di scegliere un magnifico tappeto orientale nel più grande completo d'Europa e ne riceverai un altro in omaggio: splendido Kilim turco o indiano, caratteristico tappeto a mano. Insieme a questa straordinaria offerta, valida fino all'ultimo Kilim, C.I.T.O. scegli sempre la garanzia di una qualità superiore, la di prezzi chiari e convenienti, la possibilità di pagamento dilazionato in 12 mesi senza cambiali né interessi.

CITO

TORINO, via Lagrange ang. via Giolitti
MILANO, viale Tunisia ang. via Settala

Aut. Min. n. 7/1242 del 17/2/90

GIARDINAGGIO

Potatura alberi da frutta, cespugli decorativi, rosai. Fornitura di piante e fiori. Numerosissime referenze. Tel. 0165/235.006 44.220 - 257.577

LA STAMPA

VALLE D'AOSTA

Manutenzione e sistemazione aree verdi: condomini, scuole, cimiteri, parchi. Prodotti ecologici per l'agricoltura Numerosissime referenze. Tel. 0165/235.006 44.220-257.577

Venerdì 9 Marzo 1990 Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

Il caso del bimbo affidato a poche ore dalla nascita alla dottoressa Renée Alliod

Il medico di Gressoney racconta

«Ho capito tutto il dramma di quella madre»

GRESSONEY LA TRINITE
DAL NOSTRO INVIATO

Il bambino lasciato dalla madre fra le braccia della dottoressa Renée Alliod, nell'ambulatorio di La Trinité, sta benissimo. Lo conferma il primario del reparto pediatrico, Eduardo Machado, con poche parole sempre pronunciate con il sorriso sulle labbra. «Quando è arrivato era in buone condizioni, non ha avuto alcun problema». E' nella culla termica per qualche particolare motivo? «No, è una semplice precauzione». E fino a quando pensate di tenerlo in ospedale? «Non lo sappiamo, questo non dipende da noi». Quando il piccolo è arrivato al «Beauregard» aveva sofferto il freddo? «No, ripeto che ha avuto discrete condizioni. Beh, diciamo che aveva una modesta ipotermia, non grave». A La Trinité la vicenda di questo bambino non ha suscitato più di tanto. Nessuno sa chi possa essere la madre, quanto è successo lo hanno appreso dalla radio e dai giornali. Tutti però si chiedono come una madre possa avere «dato via la sua creatura» e si rifiutano di pensare che possa essere stata spinta da gravi motivi. «Poteva confidarsi con qualcuno, chiedere consigli e nessuno glieli avrebbe negati» dice anche la dottoressa Renée Alliod che ieri ha accettato di incontrarci per chiarire come si sono svolti i fatti. Una donna molto energica e critica: «Come ha potuto scrivere che la madre era sconvolta, sfatta dalla disperazione?». Un'osservazione dal sospetto, perché è difficile pensare che una madre si stacchi dal figlio che ha appena partorito a cuore leggero, senza provare dolore.

Racconta la dottoressa che la donna è arrivata alle 9 e nell'anticamera dell'ambulatorio non c'era nessuno. «Reggeva un porte-enfant e mi ha detto che ha partorito il bimbo alla 3 del mattino, in casa, e che lei non poteva tenerlo e lo affidava per lo stato del caso». E lei, dottoressa, che cosa ha fatto? «Prima di tutto mi sembra di averle detto: "Scusa? Mi sembra di non aver capito bene", poi ho subito guardato il bambino. Aveva il colorito roseo, l'ho toccato ed era caldo, respirava bene e si muoveva». La donna le ha anche detto di aver partorito da sola e la dottoressa le ha chiesto se era sicura della decisione presa, se non era il caso di accompagnarla all'ospedale, «cosa che avrei fatto, ma non immediatamente». E la donna che cosa ha risposto? «Niente, che non voleva comparire...non voleva essere nominata». Poi presumiamo che la madre dopo averle lasciato il bambino se ne sia andata e lei ha chiamato i carabinieri. «Sì — risponde Renée Alliod —. Anzi no, volevo portare io il bambino all'ospedale. Però poi ho chiesto consiglio ad altri medici e mi hanno suggerito di farlo portare con un'ambulanza accompagnato da un carabiniere. Cosa che poi è avvenuta».

La dottoressa dice di capire perché attorno a questo caso sia stato fatto tanto rumore: «Non è successo niente, si è comportata come tante donne che vanno a partorire all'ospedale e non vogliono che...». Però questo è un caso diverso: la signora ha partorito da sola e grave pericolo sia per lei che per il bambino, che poi ha dato via, a Gressoney non succede tutti i giorni. «Vero anche questo, ma se quella donna me ne avesse parlato qualche mese fa avrei potuto consigliarla per il meglio».

Il caso è poi creato da solo perché sembrava che il piccolo fosse stato abbandonato nell'anticamera dell'ambulatorio all'insaputa della dottoressa e questa versione è stata confermata da più parti. L'unica persona che avrebbe potuto chiarire tutto è libro era proprio la dottoressa Alliod: «Ma quando mi avete cercata non ero in casa».

Come abbiamo detto la sola che forse conosce la madre è la dottoressa che, fedele al segreto professionale, tiene la bocca cucita. E fa molto bene: «Chiederò consiglio a un legale su come dovrò comportarmi perché presumo, a forse sbaglio, sarò interrogata da qualcuno». La donna che l'ha coinvolta in questa vicenda non ha commesso alcun reato perché consegnando il bambino alla persona giusta, non lo ha esposto a pericoli o rischi. Se invece è stato abbandonato, avrebbe rischiato 6 mesi 5 anni di carcere. Il futuro del bambino: se la madre non si riconoscerà, potrà essere affidato a una famiglia. Il sindaco di Gressoney, Ugo Peretto, continua a scuotere la testa: «In questa vicenda nessuno sa niente». Non è il tipo che va in giro a fare domande si intuisce, conoscendolo, che se la donna si fosse rivolta anche a lui per risolvere il problema che l'angosciava, si sarebbe fatto in quattro per aiutarla.

Aldo Popaiz

Una storia che commuove. L'ambulatorio di Gressoney dove la madre ha lasciato il figlio appena nato alla dottoressa Renée Alliod [Artefoto]

Lecito affidare il figlio

«Ci sono decine di casi analoghi»

Il prof. Machado

A. C'è rabbia all'unità operativa di pediatrie e neonatologia dell'ospedale Beauregard. Secondo alcune dottoresse, la notizia del bambino affidato dalla madre a un medico di Gressoney poche ore dopo la nascita le ora ricoverato nel reparto andava pubblicata: «Una legge garantisce alla donna il diritto di non riconoscere il proprio figlio. Trascorsi quaranta giorni, il neonato può essere dato in adozione a una famiglia che ne faccia richiesta, senza eccessive formalità burocratiche».

I medici sono preoccupati per le ripercussioni sociali e psicologiche sulla donna che ha partorito, di cui comunque è stato mantenuto rigorosamente l'anonimato: «Vive in un paese, sarà additata da tutti». A Gressoney, però, la gente è ignara: qualcuno ha dei sospetti, ma la maggioranza della popolazione dice di non saperne nulla.

Chi forse conosce la madre è la dottoressa Renée Alliod, ma il segreto professionale le vieta di riferirlo. A lei è toccato il compito di prestare le prime cure al neonato e di farlo trasportare ad Aosta in ambulanza. Avrebbe potuto portarlo lei stessa sulla sua auto, evitando pubblicità al caso: «Ci ho pensato — spiega — però avrei dovuto chiudere l'ambulatorio alle nove, invece che alle dieci. E poi il trasporto in ambulanza è più sicuro. Così, consultati alcuni colleghi, ho deciso di chiamare i «Volontari del soccorso» e i carabinieri, in modo che uno di loro accompagnasse l'autista e il barelliere».

Continuano le dottoresse del «Beauregard»: «Non ci si rende conto di quanto sia stata sofferta la decisione della donna di affidare il figlio alla dottoressa Alliod. A spingerla sono state le disastrose condizioni familiari».

L'accusa a chi ha diffuso la notizia finisce qui. «I casi di madri che non riconoscono il proprio figlio sono decine in Valle d'Aosta — continuano le dottoresse —; la differenza rispetto all'episodio di mercoledì è che queste donne partoriscono qui in ospedale e nessuno lo viene a sapere. La donna di Gressoney che ha affidato a un medico il bambino ha fatto l'errore di andare a partorire direttamente in un ospedale. Probabilmente non conosceva i diritti che la legge le garantisce».

E' difficile ottenere altre informazioni. Le infermiere del reparto probabilmente hanno dato un nome al neonato. Avviene spesso in questi casi: è un modo come un altro per testimoniare affetto a bambini sfortunati. Tuttavia non lo svelano: «Non possiamo fare nessuna dichiarazione — dicono — abbiamo disposizioni dall'alto».

Ma il bambino come sta? «Bene — risponde il primario, dottor Eduardo Machado —. Lo teniamo ancora nella culla termica per precauzione. Quando ci lo hanno portato presentava una leggera ipotermia, nulla di preoccupante».

«Forse ha preso un po' di freddo durante il trasporto in ambulanza — dice un altro medico che lo ha visitato — ma le sue condizioni di salute sono buone».

Stefano Mancini

DALLA VALLE

I funerali dell'alpino

Si sono svolti ieri alla presenza di una grande folla i funerali di Giancarlo Gastaldi, il giovane alpino morto a Cuneo mentre partecipava alle operazioni di spegnimento di un incendio.
A PAGINA 3

PONT

Il bilancio

Sono ventuno i punti all'ordine del giorno che saranno discussi dal Consiglio comunale nella riunione che si terrà stasera. Il Consiglio approverà il bilancio di previsione per il 1990 e il programma delle manifestazioni culturali organizzate dalla biblioteca. Sarà preso in esame il calendario degli appuntamenti per il gemellaggio con l'omonimo comune della Loira.

AOSTA

Consiglio sindacale: oggi la riunione

Si riunisce oggi nel palazzo regionale l'assemblea per la costituzione del consiglio sindacale interregionale Rhône-Alpes, Piemonte-Valle d'Aosta della Confederazione europea dei sindacati. L'inizio è alle 10,15; dopo le relazioni interverranno i rappresentanti regionali e nazionali della Ces, delle confederazioni e del Ces. Per le 12,30, l'approvazione dello statuto e la proclamazione dei componenti il consiglio sindacale.

TORGNON

Si presenta un libro

Stasera alle 20,30, nella palestra delle scuole elementari del paese, sarà presentato il libro «Torgnon». Il volume, edito da Musumeci, è il terzo della collezione del Concorso Cerlogne ed è stato curato dal Centro di studi franco-provenzali Willien di Saint Nicolas. La manifestazione è stata organizzata dalla biblioteca comunale.

RHEMES

Decima gara di sci e tiro

La decima edizione della gara di sci e tiro per guardie forestali, (viene messo in palio il trofeo «Attilio Turati»), si svolgerà oggi a Rhêmes-Notre-Dame e non, come previsto, a Valsavarenche. In programma alle 8 una gara di fondo sui cinque chilometri. Alle 9, la prova di salita con scarpone e pelli di foca; alle 10 una serie di otto colpi nel tiro ad un bersaglio a 50 metri di distanza, alle 11 la prova di slalom.

Preoccupazione in Valle per la perdurante siccità e il vento

Incendi, ancora emergenza

Altri boschi e incolti distrutti dal fuoco

AOSTA. Sei interventi per domare incendi e focolai. E' il bilancio fornito dal Servizio regionale selvicoltura e foreste sull'attività svolta mercoledì in più località della valle.

L'allarme è iniziato alle 14 con la segnalazione di un principio d'incendio a Messigner, vicino a Nus. Le fiamme hanno interessato 4000 metri quadrati di incolto; per avere ragione del fuoco e scongiurare i pericoli di nuove accensioni sono intervenuti anche gli uomini della stazione forestale di Nus e una squadra del Nucleo antincendi boschivi a due autobotti. Più intenso il rogo sviluppatosi verso le 16 a Sarre, in località Arensod. Un bosco di roverelle e castagni un'area di un paio di ettari è stato avvolto dalle fiamme, minacciando anche alcune case di Sarre. Il pericolo è stato scongiurato definitivamente alle 20 dai vigili del fuoco volontari locali, da una squadra del Nucleo antincendio di Aosta, da agenti Forestale di Aosta, dall'elicottero della Protezione civile, Servizio selvicoltura e pompieri di Aosta. Frattempo, intorno alla 17,30, un altro principio di incendio ha richiamato uomini e mezzi a Saint Christophe, in zona incolta chiamata Sorreley. Qui sono stati impegnati personale della stazione della Forestale e i vigili del fuoco di Aosta che con due autobotti hanno lavorato per un'ora e mezza. Due le segnalazioni alle 19: la meno grave riguardava un principio di incendio sterpaglie a Fénis, spento dai pompieri di Aosta, l'altra a Verney di Quart. Anche qui sono intervenuti i vigili del fuoco di Aosta, affiancati dai mezzi del Nucleo antincendi boschivi, dagli agenti forestali di Nus e da volontari. Le fiamme, che hanno bruciato quasi duemila metri quadrati di terreno, sono state domate in ore. Di dimensioni più il rogo sviluppatosi alle a Chadel, sul territorio Saint-Vincent, dove le fiamme propagate per oltre un ettaro. Gli uomini del Servizio antincendi boschivi e i vigili del fuoco di Aosta, le guardie forestali di Châtillon i pompieri volontari di Saint- Vincent hanno dovuto lavorare per oltre tre ore.

Le cause sono ancora imputabili in gran parte all'imprudenza. «Molti incendi — dicono al Servizio selvicoltura e foreste — si sviluppano per colpa di chi brucia residui nei campi. Le regole sono sempre le stesse; accendere fuochi solo se necessario, mai durante le ore calde e quando soffia il vento». Le piogge dei giorni scorsi non hanno attenuato la pericolosità; il terreno era gelato e l'acqua non è penetrata a fondo. Inoltre il vento ha diminuito l'umidità della terra e delle radici.

Giorgio Macchiavello

Una iniziativa di cultura storica rivolta soprattutto all'attenzione degli studenti

Tra Resistenza e autonomia

Una mostra a Courmayeur

COURMAYEUR. «La Resistenza in Valle d'Aosta» è il titolo della mostra organizzata dal Liceo linguistico di Courmayeur in collaborazione con il Centro studi e di promozione culturale Alessandro Milano, l'Istituto storico della Resistenza valdostano ed il Servizio regionale biblioteche. Documenti, ritagli di giornale, fotografie e manifesti, forniti dall'Istituto storico, sono esposti in una sala della scuola secondaria dell'alta valle.

Il materiale riassume, seguendo l'ordine cronologico, le tappe fondamentali del fascismo in Valle d'Aosta ed in Italia, dalla crescita alla caduta. «Aosta elevata alla dignità di capoluogo di provincia», annuncia con enfasi un proclama del 7 dicembre 1926 esposto accanto ad una immagine di squadroni fascisti. La questione dell'eliminazione dei toponimi in lingua francese è testimoniata da una lettera del ministro della Pubblica Istruzione, che domanda a personalità regionali il parere in merito al cambiamento dei nomi dei paesi valdostani, e da un documento di Benito Mussolini nel quale il capo del governo si dichiara «favorevole alla più vasta possibile italianizzazione dei nomi della Valle d'Aosta. Più presto scompare quella infiltrazione linguistica francese e meglio è».

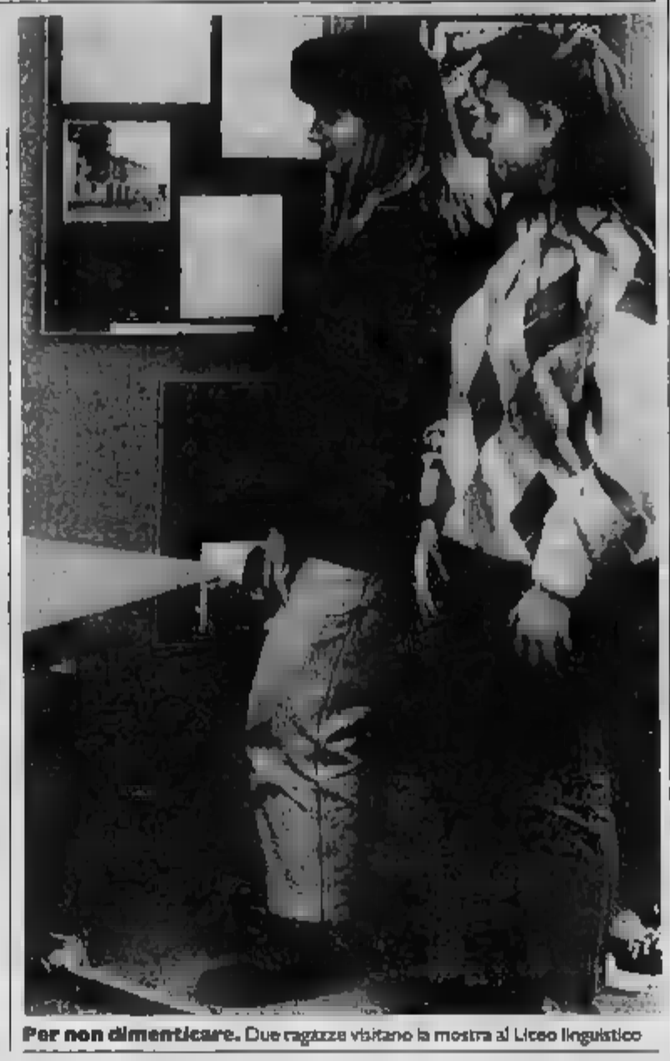
Risale sempre al 1926 un ordine di sequestro emesso dalla Prefettura di Aosta di un numero del giornale «La Patrie valdôtaine», colpevole di divulgare «notizie false e tendenziose atte a gettare il discredito sull'opera locale di governo e a turbare profondamente l'ordine pubblico». Ancora nel campo degli oppositori del regime fascista la segnalazione della milizia volontaria di sicurezza nazionale indirizzata al ministero dell'Interno sull'attività regionalistica osteggiante la lingua italiana praticata dalla Jeune Vallée d'Aosta, «un'associazione che si mantiene segreta».

Uno spazio è dedicato al «periodo splendore» del periodo dei due conflitti mondiali, con foto di manifestazioni dalla tipica coreografia fascista, manifesti di giubilio per la fondazione dell'impero, immagini della visita del duce in Valle il 28 maggio 1939.

Seguono le descrizioni della seconda guerra mondiale e della Resistenza. Sono documentati gli internamenti di ebrei nel campo di concentramento allestito nella caserma Mottino, a fianco della Testafochi, e i risultati delle rappresaglie nazifasciste nei villaggi valdostani. Citazioni e immagini sono dedicate ai partigiani Lino Binel, Emile Lexert e Emile Chanoux, della Dichiarazione dei diritti delle popolazioni alpine e a fogli di stampa clandestina. Si arriva infine al pronunciamento del governo Bonomi a favore dell'autonomia valdostana datato 25 dicembre 1944, ai progetti e alle richieste di Federico Chabod, all'arrivo degli alleati in valle, al manifesto che annuncia la nomina del primo Consiglio regionale e alle immagini dei lavori del Consiglio e dell'assemblea costituente per l'approvazione dello statuto speciale.

La mostra sarà aperta al pubblico dalle 20,30 alle 22 di domenica 11, mercoledì 14 e venerdì 16 marzo; le scolaresche potranno visitarla da lunedì 12 a sabato 17. Gli allievi del liceo linguistico approfondiranno l'argomento, coordinati dai professori Barbara Todisco e Eligio Milano, e assisteranno ad una conferenza del professor Roberto Nicco, dell'Istituto Storico della Resistenza, il 17 marzo. «Questa iniziativa — spiega il professor Eligio Milano — conclude un ciclo triennale di mostre e studi. Nel 1988 gli allievi del liceo linguistico analizzarono la Costituzione della Repubblica e lo Statuto speciale della Valle d'Aosta; l'anno scorso il Centro studi Alessandro Milano allestì una mostra sulla deportazione in collaborazione con l'Associazione ex-deportati politici. Quest'ultima esposizione ha come finalità la conoscenza storica del periodo della lotta per l'ottenimento della libertà in Valle d'Aosta e l'acquisizione della consapevolezza sociale dell'importanza civile delle conquiste ottenute a seguito di enormi sacrifici e sofferenze».

Giorgio Macchiavello



Per non dimenticare. Due ragazze visitano la mostra al Liceo linguistico

Come cibarsi correttamente

Ma la tavola è pure salute

SAINT-VINCENT. «Da oggi la Valle d'Aosta è impegnata in una politica capillare per cercare di migliorare il modo di nutrirsi della popolazione e insegnare a scegliere meglio i prodotti da consumare». Lo ha detto l'assessore regionale alla sanità Angelo Lanièce, aprendo i lavori del seminario regionale sulla educazione alimentare e sulla tutela igienico-sanitaria del consumatore, con la partecipazione del presidente dell'Usl Roberto Vicquéry e del componente del Comitato di gestione della stessa Usl, Daniele Vincenti.

Il dottor Federico Montesanti, dirigente dell'assessorato ha detto: «La campagna del ministero è stata presentata come straordinaria, ma noi in Valle siamo d'accordo sulla occasionalità dell'iniziativa e vogliamo darle carattere di continuità». Montesanti spiega che qui è costituito un Comitato, con rappresentanti dell'assessorato alla Sanità, dell'Usl e della scuola. «Puntiamo a una informazione puntuale nel campo alimentare ai giovani, per migliorare le loro conoscenze soprattutto per il futuro».

Ma quali sono i «difetti alimentari» dei valdostani? Lo spiega il dottor Paolo Ferrero: «Direi che sono quelli tipici delle popolazioni che hanno acquisito un buon livello di benessere». In valle si mangiano troppi cibi ricchi di grassi animali e troppe proteine, con carenza invece di carboidrati. Il tipico modo di «mangiar male» (sotto il profilo medico, naturalmente) è quello del «fast food». Ma in Valle d'Aosta si mangia troppo anche in senso quantitativo, con la media della popolazione che supera le 2500-2800 calorie giudicate come ottimali per adulti a sviluppo ultimato, con «punte» anche sopra le 3500 calorie al giorno.

«Attenzione però — dice ancora Ferrero — non c'è nessun cibo proibito, salvo particolari casi di allergie o simili: i piatti valdostani sono gustosissimi, e allora perché privarsi, ad esempio, del lardo? Basta assumerne in quantità appropriata».

Molto importante è anche che il cittadino sappia «leggere» non solo le scadenze (è già qualcosa), ma anche i componenti chimici dei vari alimenti. Un aspetto importante nella Valle d'Aosta è quello dell'alimentazione degli anziani, che ormai sono una parte di rilievo della popolazione. Il dottor Vittorio de la Pierre, medico del settore, ha ricordato che molto spesso, con la solitudine e l'emarginazione, i vecchi tendono mangiare in modo disordinato: o in modo «asciutto» con pane, salumi e formaggi che stimolano la sete e inducono ad un uso equilibrato del vino. In Valle c'è da fare una nuova volontà di lavorare con impegno nel campo dell'alimentazione.

Bruno

Due giorni di dibattito a St-Vincent

Il processo va sotto processo

SAINT-VINCENT. Dal 24 ottobre il nostro Paese ha un nuovo codice di procedura penale. Anni di discussioni avevano rallentato la marcia di una serie di norme diventate ormai indispensabili, pena la paralisi della Giustizia.

Ora questo nuovo codice di procedura penale ha visto la luce e le vecchie norme, note come «codice Rocco», nate in anni ormai molto lontani, sono finite in archivio.

Su questo nuovo codice, proprio perché appena nato, molto si discute parecchio. Ed è quanto si farà, domani e domenica al Centro Culturale Saint-Vincent, in uno dei tradizionali colloqui, cui è stato dato un titolo suggestivo: «Processo al nuovo processo».

Uomini politici, alti magistrati, studiosi del diritto, avvocati penalisti di chiara fama analizzeranno le nuove norme, per capire quali vantaggi la Giustizia italiana potrà ottenere a distanza con il passaggio dal sistema inquisitorio vecchia maniera al sistema accusatorio introdotto dal nuovo codice.

Oggetto di analisi saranno certamente anche i nuovi istituti del «patteggiamento» e del «rito abbreviato», inseriti dal legislatore non solo per alleggerire i tribunali italiani da tanti processi che rischiavano di soffocare il sistema, ma anche per rendere più trasparente il momento processuale, ed offrire all'imputato, nel dibattito dialettico tra il difensore e l'accusa, più carte da giocare.

Il colloquio sul «Processo al nuovo processo», coordinato dal giornalista Jader Jacobelli, inizierà alle nove e trenta di sabato e proseguirà per l'intera giornata, per poi proseguire e concludersi nella mattinata di domenica.

Tra i protagonisti, ci saranno l'onorevole Rognoni, presidente della commissione Giustizia della Camera, il primo presidente della corte di Cassazione, Antonio Brancaccio, il procuratore generale di Milano, Borio d'Argentine, e, per la Valle d'Aosta, il procuratore pretura di Aosta, Mario Vaudano. [r. s.]

Questa sera suona il «Trio di Aosta»

Schizzi armonici sulle 4 stagioni

AOSTA. Dopo i concerti di musica corale e le serate d'incontro con il jazz, questa sera alle 21, nel salone della biblioteca di via Europa continuano gli appuntamenti dedicati alla musica classica. La scorsa settimana aveva inaugurato la nuova sezione il gruppo tedesco «Folkwang Klaviertrio», questa sera sono di scena tre giovani riunitisi nel «Trio di Aosta».

Per la programmazione dei concerti marzo gli organizzatori dell'Offerta musicale sono partiti da una considerazione interessante, con l'obiettivo di ritagliare nell'ambito della rassegna uno spazio alle nuove generazioni di musicisti. Sono infatti sempre più numerosi i giovani valdostani che vanno perfezionando la propria preparazione musicale presso rinomati insegnanti o prestigiose scuole.

Si è allora pensato di presentare il risultato del lavoro svolto non solo dai musicisti locali della nuova generazione, ma anche dei loro compagni di studi, ponendo il pubblico in contatto con le influenze e gli stimoli culturali con i quali l'ambiente musicale valdostano si confronta da un po' di anni a questa parte.

Protagonisti del concerto odierno sono la pianista Viviana Zanardo, il violinista Adriano Coluccio, entrambi insegnanti all'Istituto musicale regionale, e il violoncellista Marco Branche: costitutisi in Trio nel 1984 già nell'anno successivo si sono segnalati alla critica per un importante piazzamento d'onore al Concorso internazionale città di Stresa. Da allora è iniziata un'intensa attività concertistica e un programma di perfezionamento nei Corsi di musica da Camera a Norcia, con la guida del maestro Lenzi, a Campiglia, col maestro Bertola, alla Scuola di musica di Fiesole e all'accademia Chigiana di Siena.

Per il concerto hanno scelto due pagine del repertorio di musica da camera di Smetana e Mendelssohn e un omaggio alla città di Aosta realizzato con quattro schizzi musicali di Mandelli ispirati alle quattro stagioni.

Giovanna

LE GRANDI OCCASIONI

1.2 5P	argento met.	L. 5.500.000
ALFA 33 1.7 Q.V	ardesia met.	L. 12.950.000
BERLINA	argento met.	L. 11.900.000
33 4x4 BERLINA	argento met.	L.
ALFA 33 S.W.	argento met.	L. 12.700.000
ALFA S.W.	rosso Alfa	L. 16.500.000
ALFA 75 2.0 T.D.	blu chiaro met.	L. 10.650.000
ALFA 90 2.0 6V	argento met.	L. 14.500.000
FIAT	bianco	L. 4.600.000
DUCATO COMBY	bianco	L. 10.500.000
FIAT UNO 45 S	grigio scuro met.	L. 6.900.000
LANCIA DELTA 1.5	grigio chiaro met.	L. 5.200.000
LANCIA PRISMA 1.6	grigio scuro met.	L. 10.000.000
FORD FIESTA 1	rosso	L.
PEUGEOT 104	blu scuro	L. 1.900.000
GOLF SYNCRO	grigio scuro met.	L.
GOLF SYNCRO	grigio scuro met.	L. 14.500.000
	argento met.	L. 17.500.000

USATO CONTROLLATO GARANTITO

Rateazioni senza cambiali - Ipoteca

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI
Corso Ivrea 132 - AOSTA
Tel. 40.029 - 40.329

ARA

Guglielmo Piccolo

Al centro delle proposte il piano per la viabilità e per i parcheggi

Undici miliardi a pareggio

L'approvazione del bilancio di Châtillon

CHATILLON. E' stato approvato nei giorni scorsi, avendo ottenuto i sedici voti favorevoli della maggioranza e tre contrari dalla minoranza, il bilancio del Comune di Châtillon.

Il documento finanziario di uno dei più popolosi comuni della Vallée pareggia sulla ragguardevole cifra di undici miliardi e quattrocento milioni.

«Il sensibile aumento rispetto ai bilanci delle ultime legislature dipende, dice il sindaco Guglielmo Piccolo, «in massima parte dalla necessità di inserire, tra le opere da realizzare con priorità, quel piano della viabilità e dei parcheggi ormai di importanza vitale per la nostra comunità, ed il cui costo per l'esercizio in corso è stato stimato intorno ai quattro miliardi».

«Il bilancio che abbiamo approvato — dice ancora il sindaco — mi pare contenga molto di quanto la popolazione ci aveva chiesto nel corso dell'incontro utilizzato per presentare il documento. Mi spiace — continua Piccolo — che la minoranza non abbia colto l'occasione per essere costruttiva, ed abbia detto "no" in maniera che ritengo preconcetta, senza indicare soluzioni alternative, soprattutto sul tema viabilità e parcheggi che sono i problemi che ci trovano su sponde opposte».

«Con questo bilancio — aggiunge il sindaco — pur con le difficoltà finanziarie che tormentano gli enti locali, si è cercato di non aumentare i costi per la popolazione, in quei servizi a domanda individuale che comportano una compartecipazione dell'utente».

«Nei servizi di refezione, nei trasporti scolastici, nel servizio dell'acqua, nelle rette per gli asili nido e per i centri di assistenza, nei costi per la raccolta rifiuti, quando non è stato possibile evitare l'aumento, si è cercato di contenere al minimo l'incremento della spesa mantenendo comunque elevata la qualità dei servizi».

«Credo quindi — conclude il sindaco Guglielmo Piccolo — di consegnare, a chi siederà in consiglio dopo le elezioni amministrative del 6 maggio, un buon bilancio».

La cifra di undici miliardi 424 milioni 672.631 lire a pareggio ha come dati più significativi gli oltre quattro miliardi di spese correnti, i sei miliardi e duecento milioni di spese per investimenti.

Le entrate provengono per quasi 5 miliardi da mutui, per oltre 3 miliardi da trasferimenti di fondi dallo Stato e dalla Regione per spese correnti, per un miliardo e mezzo da contributi regionali per spese di investimento. [a. c.]

Melting Club VIA CHAMBERY 99 AOSTA - TEL. 0165 40.452
GRAN GALA DEL LISCIO CON
L'ORCHESTRA DI
CASTELLINA PAOLO

Azienda alberghiera ricerca per lavoro annuale
CUOCO
CAPO PARTITA
Telefonare
0165 765333

Immobiliare Diémoz
Via Chambéry, 87 - Tel. 361.200 - 11100 AOSTA
VENDITE ALLOGGI
BRISSOGNE - alloggio di pronta consegna di mq 90 con garage
AYMAVILLES - bilocale in costruzione con cantina e garage
AYMAVILLES - alloggio di mq 93 su due piani interrati
- alloggio di prossima costruzione con soggiorno-cottura, 2 camere, bagno, mansarda, cantina e garage
SAINT VINCENT - alloggio mansardato in villetta - ottima posizione

AVIS
AOSTA
V. Croce di Città, 96
Telefono 40232

Tutti i commilitoni alla cerimonia funebre del giovane morto durante un incendio

Commosso addio a Giancarlo

Il generale Corcione ai funerali dell'alpino

AOSTA. «Giancarlo era un ragazzo generoso viveva per il be[illegible] degli altri». Le parole del ve[illegible] di Aosta, monsignor Ovidio Lari, ricordano con affetto il giovane sergente maggiore caduto in un burrone mentre sta[illegible] spegnendo un incendio sul [illegible] Crosa, nel Cuneese. Corone di fiori, una bandiera tricolore a coprire la bara, il cappello con la lunga penna nera appoggiato [illegible] un cuscino bianco. Alpini, carabinieri e finanzieri in divisa [illegible] schierati di fronte [illegible] feretro, alla destra le [illegible] zioni di ex combattenti, a sinistra [illegible] folto [illegible] di amici e conoscenti di Giancarlo. Nella piazza d'armi della caserma Cesare Battisti il silenzio è assoluto.

In prima fila i genitori e il fratello. Paolo, 20 anni, alza lo sguardo [illegible] cielo, come per impedire alle lacrime di scendere lungo il vi[illegible]. Il padre Giovanni non riesce a trattenerle. Un lungo cappotto blu scuro, busto piegato in avanti e gomiti puntati [illegible] ginocchia, [illegible] [illegible] testa fra le mani appoggiate l'una contro l'altra a coprire il volto.

Alla [illegible] sinistra la moglie Jole. E' una donna coraggiosa, [illegible] di farsi forza, di non piangere. Il suo sguardo è fisso nel vuoto, come se nella sua mente si accavallassero i ricordi degli anni in cui Giancarlo è stato vicino, degli ultimi istanti passati in famiglia.

Tra il corteo [illegible] civili e [illegible] schieramento di militari vi [illegible] gli alti ufficiali. E' presente anche [illegible] capo di stato maggiore dell'esercito, generale Domenico Corcione. Dietro l'altare c'è [illegible] tenente Serafino Canale, che comanda il plotone di Giancarlo.

Ha gli occhi lucidi, [illegible] a dire soltanto poche parole: [illegible] ragazzo d'oro. Capace, generoso, [illegible] soprattutto entusiasta del servizio che svolgeva. Era a Pinerolo [illegible] quattro anni. Non era imprudente, è stata una tragica fatalità».

In fondo al cortile della caserma ci sono anche due [illegible] militoni. «Abbiamo passato dieci mesi insieme a Pinerolo — dice Fabrizio Talamona, 23 [illegible] Varese —. Ero sottotenente, Giancarlo sergente. Un ragazzo socievole, simpatico, che amava [illegible] compagnia».

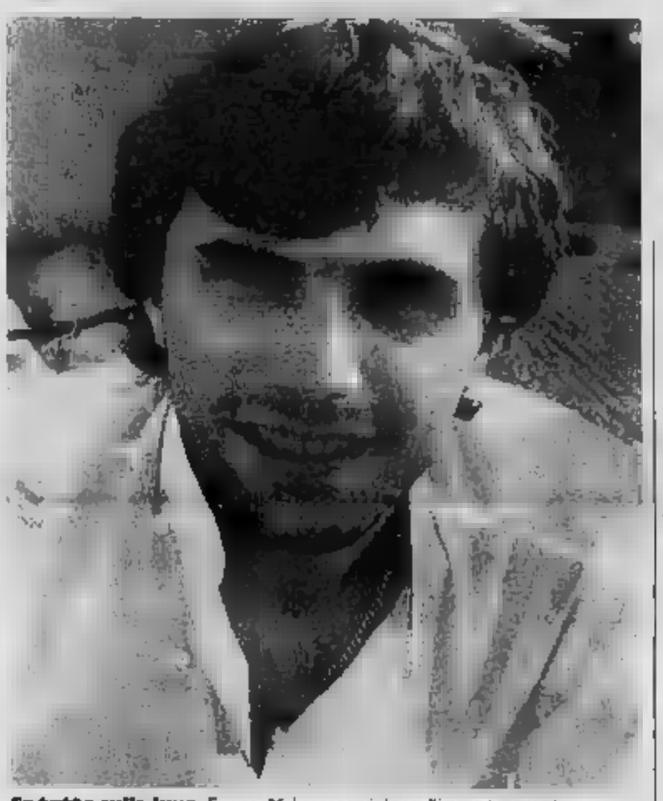
Continua il giovane: «Mi ricordo che allora aveva la ragazza a Genova. Quando gli si [illegible] guastata l'auto gli ho prestato la mia. Se capitava lui faceva [illegible]. Non si tirava mai indietro se c'era da aiutare gli amici».

«Sono tanti i ricordi di Giancarlo — dice l'altro amico —. Ricordo con piacere la volta in cui eravamo in Val Maira, [illegible] campati in una tenda canadese, sotto un'imponente nevicata. Nonostante il freddo abbi[illegible] passato tutta la notte a ridere e scherzare».

Il giovane si interrompe, come per raccogliere i pensieri, e riprende: «Era pieno di energia, sempre allegro. E' così che lo voglio ricordare».

[illegible] Laugeri

La [illegible] in caserma. L'omaggio dei commilitoni al sergente maggiore Giancarlo Gastaldi; a destra i genitori e il fratello [Artefoto]



Sa tutto sulla Juve. Franco Malacarne, caduto alla quarta puntata

Franco Malacarne [illegible] Aosta [illegible] «Telemike»

Ha vinto 210 milioni il super-juventino

AOSTA. «E' [illegible] una bella esperienza, ma prima o poi do[illegible] finire. Sono molto soddisfatto». Franco Malacarne, [illegible] anni, si [illegible] fermato alla quarta puntata. Gli ha strappato il titolo di campione Santino [illegible]tini, un simpatico modenese esperto [illegible] giochi d'azzardo.

Il giovane valdostano, appassionato di calcio [illegible] «super-tifo[illegible] juventino, ha comunque portato [illegible] [illegible] milioni in gettoni d'oro.

«La storia della Juventus nelle coppe dall'arrivo [illegible] Boniperti a oggi» [illegible] la materia su cui [illegible] [illegible] stato «interrogato» [illegible] Mike Bongiorno. Per [illegible] manciate di secondi non gli è riuscito il raddoppio finale.

«Non avrei vinto comunque — dice il giovane [illegible] —. Ero partito bene [illegible] le prime cinque [illegible]hande e speravo di farcela. Con il gioco [illegible] giornalone sono invece passato al secondo posto. A quel punto ho incominciato [illegible] dubitare».

E continua: «Era difficile che riuscissi [illegible] rimontare nell'ultimo gioco. Saltini è molto preparato e ha meritato di vincere. E' un peccato che non sia riuscito almeno nel raddoppio finale».

L'ultima domanda era, [illegible] sempre, la più complessa. Franco doveva ricordare quanti goal aveva segnato Roberto Boninsegna nei tre [illegible]i in maglia bianconera, in quali partite, a quale minuto, e il risultato finale degli incontri. Quando è finito il tempo a sua disposizione ne [illegible] elencati già sette: mancava soltanto l'ultimo.

«Certo, sarebbe stato meglio continuare a vincere — ha detto Franco —, ma va benissimo anche così». Il giovane ora è ritornato ad occuparsi a tempo pieno del [illegible] negozio di ottica, aperto da pochi [illegible]i in corso Battaglione. Sempre tenendo d'occhio la squadre del cuore, naturalmente. (c. l.)

Per le condizioni del tempo: «Ritenteremo l'inverno prossimo»

I polacchi hanno rinunciato

Volevano scalare la Nord del Cervino

CERVINIA. Due dei quattro alpinisti polacchi respinti dal [illegible] tempo la [illegible] settimana della Nord [illegible] Cervino, martedì [illegible] tina sono nuovamente partiti all'attacco della mitica parete [illegible] hanno dovuto nuovamente rinunciare. Il capo della piccola spedizione, Krysztof Treter, [illegible] anni, e Ryzward Pawlowski, 40, partendo [illegible] rifugio dell'Hornli (3260 metri) sulla normale svizzera, dov'erano rim[illegible] bloccati dal cattivo tempo fino [illegible] sabato, hanno ritentato [illegible] «Bonatti», mentre Jacek Fluder, 32, e Mariusz Kups, 26, avevano preferito rientrare in Polonia.

Dopo alcune [illegible] anche Treter o Pawlowski hanno desistito [illegible] proseguire. Il forte vento in quota e alcune nuvole non tranquillizzavano i due alpinisti sulla tenuta del tempo, nonostante le previsioni favorevoli. Il bel tempo è determinante per la ripetizione della direttissima aperta da Bonatti in solitaria nel 1965 sul [illegible] metri di impressionan[illegible] verticalità della parete Nord del Cervino: valicata la barriera degli strapiombi, dopo la «traversata degli angeli», è preclusa ogni possibilità [illegible]. «Non abbiamo voluto correre rischi. Inoltre per [illegible] 15 marzo dobbiamo essere in Polonia: ci scade il permesso e dobbia[illegible] dei corsi di alpinismo», hanno detto Treter e Pawlowski. Tutti comunque sono decisi a ritentare, l'inverno prossimo, la scalata di quella parete Nord del Cervino diventata per loro una specie di [illegible]. Treter spiega: «Per noi il Cervino [illegible] una montagna mitica, [illegible] simbolo, e la sua parete Nord, [illegible] quella dell'Eiger e delle Grandes Jorasses, la più prestigiosa delle Alpi».

C'è un'altra ragione in questa loro insistenza nell'affrontare il Cervino d'inverno. La illustra Ryszard Pawlowski, spedizioni nel Pamir, in Sudamerica [illegible] una dozzina nell'Himalaya, l'ultima in ottobre sulla Est del Lhotse, dove [illegible] compagno di cordata di Jerzy Kukuczka, il più grande alpinista polacco, precipitato mentre [illegible] per raggiungere [illegible]. «Ci alleniamo in Polonia sui Tatra, ma d'estate le Dolomiti e d'inverno le Alpi occidentali sono una palestra ideale».

Ad eccezione di Pawlowski che, dopo aver lavorato in miniera, è [illegible] impegnato qu[illegible] a tempo pieno al Club, gli altri svolgono tutti altre attività. Treter è ingegnere elettronico, Fluder si occupa di informatica, Kups è laureando [illegible] psicologia.

Luigi Castellarin

[illegible]

La famiglia **Leonardi**, commossa [illegible] le manifestazioni di stima e cordoglio per la scomparsa del caro

Arcangelo Leonardi

ringrazia sentitamente per la partecipazione.
— Aosta, 8 marzo 1990.

INVESTIRE IN UN TAPPETO ORIENTALE CONVIENE SEMPRE.
OGGI, DA MICHELANGELO DUE, DI PIU'!
CONTINUA CON GRANDE SUCCESSO LA NOSTRA
12ª MOSTRA MERCATO
Dal 19 fe[illegible]al 30 marzo
SCONTI TAPPETO
dal 20% al 50%
Michelangelo Due
TAPPETI [illegible] K-ORIENTALI
Av. Du Conseil Des Commis 9 AOSTA Tel. 0165/40568-363254
EFF. COM. LEGGE 80

E' IN EDICOLA
OASIS
MENSILE DI NATURA ECOLOGIA FOTOGRAFIA
Nel numero di Marzo
GLI ITINERARI DEL CTS
Monte Baldo / Veneto - Trentino
La montagna che domina il lago
ORSO BRUNO
L'autunno del patriarca
EVROS - GRECIA
Profumo d'Oriente sul delta
[illegible] EDITORE

ital discount
AOSTA [illegible] CHIERI [illegible] TORINO
CERCA
per il proprio punto di vendita di Aosta
GIOVANI
da avviare alla professione [illegible]
RESPONSABILI DI SETTORE
a cui affidare la gestione
[illegible] singoli settori di vendita
Inviare [illegible] mo[illegible] espresso dettagliato curriculum corredato da recapito telefonico [illegible]:
ITAL DISCOUNT - Ricerca Personale
Centro Commerciale l'Amérique
11020 Quart (AO)

Passat G60 Syncro. Top model.

CONCESSIONARIA PER LA [illegible] D'AOSTA
Val-Wagen
Loc. Grand Chemin - Tel. 0165 35.651
ST. CHRISTOPHE (Aosta)
Volkswagen C'è da fidarsi

Cominciati a Courmayeur i campionati valdostani giovanili di sci

SuperG, cento in pista

Le ragazze più veloci dei maschi

COURMAYEUR. Pronostici rispettati tra i ragazzi e poche sorprese tra gli allievi sia in campo maschile sia nel settore femminile nella prima giornata dei campionati valdostani prove alpine a Courmayeur.

Sulla pista dello Chécrouit (il resto del programma si svolgerà a Le Greyes), nella coppa «Gigi Panein», si presentati al via del supergigante disegnato da Silvio Guedoz (allenatore dello sci club organizzatore), i 100 migliori esponenti dello sci giovanile valdostano: sono a caccia di un titolo regionale e di un biglietto di ai campionati italiani, in programma la prossima settimana sulle nevi ai piedi del Monte Bianco.

Tra i ragazzi è registrata la curiosa supremazia delle coetanee femminili sui colleghi maschi. Paola Mosca Barberis, biellese dello Sci Club Courmayeur, ha infatti fermato i cronometri sul tempo di 1'09"21, facendo meglio di 68 centesimi Francesco Parini Club Aosta, vincitore tra i ragazzi, anche lui tredicenne come la medaglia d'oro dei Giochi della Gioventù di Bormio.

Non è un fatto insolito questo di vedere le giovani ragazze sconfiggere i pari dall'altro sesso, ma c'è anche un'altra spiegazione: Paola Mosca Barberis è partita con il pettorale 9 su una pista molto dura per la rigida temperatura è dunque in condizioni decisamente più favorevoli di quella che ha trovato l'aostano Parini (pettorale 30), figlio della campionessa italiana di slalom speciale del 1965 Marisella Chevallard, che in quell'occasione precedette Marisa Mion Pila.

La Mosca Barberis ha staccato di un secondo e mezzo la compagna Dunia Duranti (ragazzina ligure che vive a Ginevra e scia a Courmayeur). A soli 3 centesimi troviamo sul gradino del podio la prima delle residenti Valle: la giovanissima (12 anni) Nicole Joris Arvier, che si è lasciata alle spalle Sonia Viérin (Pila) e Lucia Viale (figlia di un industriale di biscotti tesserata per lo Sci Club Crammont).

Tra i ragazzi Francesco Parini ha portato allo Sci Club Aosta il titolo regionale, staccando di centesimi Valerio Luglio (Courmayeur) e di 35 Ivan Rollt (Pila). Non sono riusciti a salire sul podio Federico De Cassan (Ruitor) e il dodicenne Emanuele Ravex (Courmayeur).

Una prova del nove in vista dei campionati nazionali è stata la gara per allievi, in cui Ludovico Comparetto dello Sci Club Ruitor La Thuile ha fatto felice il presidente Dante Berthod dopo una gara equilibratissima: in un «fazzoletto» di centesimi sono finiti anche Dario Parini (Aosta) a 14 centesimi, Nadir Paletti del Crammont a 17, Erik Pinet dell'Hône e Silvano Chasseur del Val d'Ayas (unica medaglia ai campionati dello scorso anno a Sappada) a chiudere il quintetto.

Le ragazze meglio dei maschi. La bella prova di Paola Mosca Barberis

Tra le allieve sono cadute due le grandi favorite (Sabrina Viérin e Katia Butelli) a vincere con pieno merito è stata Sabina Pesutori del Courmayeur Monte Bianco (due titoli per il sodalizio del presidente Egidio Biondi in questa prima giornata) con 1"70 su Elisa Calcamuggi del Val d'Ayas e altre due secondi su Barbara del Coumba Freide, Francesca Ponti (Aosta) e Silvie Vaser (Hône).

Cesarino Cerise

Scese in campo 38 squadre delle 74 iscritte

Sport tradizionali il fiolet dà il via

AOSTA. E' stato il fiolet a inaugurare la stagione agonistica primaverile dei giochi tradizionali. Per ora a far parlare è la serie B, che domenica vedrà tutti i gironi presentare il programma completo. I big delle otto squadre di serie A (quattro per girone) scesi ancora in campo faranno soltanto domenica marzo).

Nella prima giornata nella serie cadetta si è giocato girone A di serie B e in tutti i campionati minori, per movimento complessivo di 38 squadre 74 regolarmente iscritte al 38° campionato regionale.

In serie B ad Allein è passato come un ciclone lo scatenato Valpelline, trascinato dal presidente regionale Danilo Jayer (273 punti) un per 1152 a 1059. In campo erano scese le seconde squadre delle due sezioni.

Netta e la vittoria dello Charvensod (trascinato da un ottimo Rovoyaz) sull'Arpuilles per 1382 a . In serie C, girone A, ha vinto fuori il Saint-Christophe III sul Morgex II per 1076 a 887, in casa si sono imposti nell'esordio stagionale La Salle III (1009 a 967 al Saint-Christophe IV) e Allein IV (944 a all'Oyace II).

Nel girone ha vinto in casa solo l'Etroubles III (1126 a 984 sul Morgex III), hanno riportato vittorie esterne il Saint-Christophe IV a Nus (943 a 858) e Pré-Saint-Didier sul La Thuile II (1044 a 986). Nel girone C hanno superato i mille punti vincendo in casa Oyace (1091 a 866 sull'Etroubles II) a Morgex (1048 a 768 sul Bosses III).

In serie D si sono registrate quattro vittorie in trasferta in incontri. I migliori punteggi per l'Aosta (978) e in trasferta per Gignod II (923) La Salle-Derby (913).

Domenica si inizieranno con programma completo anche il 34° campionato di rebatta squadre in gara) e il 42° primaverile di (59 formazioni). [c. c.]

Uno sport molto seguito. Si sta riaprendo la stagione del grande fiolet

BASKET

Matteo Kratter

Due successi e due sconfitte per le giovanili aostane

Union, tutto facile

Gli juniores hanno superato in trasferta il Livorno Ferraris (145-39) Vittorioso anche l'Idromarket, sconfitti Cral Cogne e Uap Autoprestige

AOSTA. Due successi ed altrettante sconfitte per le squadre valdostane di pallacanestro giovanile. Gli juniores dell'Union Uap Assurances hanno superato in trasferta il Livorno Ferraris per 145-39, mentre i cadetti dell'Idromarket si sono imposti sul parquet del Torino Jazz per 151-54. Gli allievi del Cral Cogne hanno perso contro il Dravelli B per 116-69 e la formazione propaganda dell'Uap Autoprestige è stata sconfitta per 64-47 Dravelli A.

Agevole il degli juniores dell'Union Uap Assurances. La squadra di Maurizio Car- ha trovato alcuna difficoltà a superare l'ostacolo ostarno rappresentato dal Livorno Ferraris. I torinesi, ultimi in classifica, hanno saputo opporre valida resistenza agli aostani che hanno preso subito un consistente vantaggio.

Migliori realizzatori sono stati Fabio Perino punti), Maurizio Dessimone (18) e Fabio Carrozza (17). I biancorossi hanno conservato il secondo posto in graduatoria alle spalle del Biella, ma dovranno difendere l'attuale piazza d'onore nel prossimo turno contro il Borgosesia terzo in classifica.

Prosegue inarrestabile la marcia in vetta alla graduatoria campionato dell'Idromarket. I biancoazzurri hanno confermato il momento magico sul campo del Torino Jazz imponendosi eloquente 151-64. In evidenza Andrea Venturotti (38 punti) e Matteo Kratter (26). Ottima, in ogni caso, la prestazione collettivo che ha risentito dell'assenza di Simone Nodalin che ha debuttato a Mortara con la prima squadra in B.

Dice l'allenatore Raffaele Ro- no: «L'impegno non era proibitivo, però i ragazzi l'hanno affrontato con la dovuta concentrazione dimostrando avere acquisito la giusta mentalità anche in trasferta. Ho fatto ruotare tutti i giocatori ottenendo risposte positive sia dai titolari sia dalle seconde linee. Domani a Chieri contro il Safa Villabrea mi aspetto una conferma dalla squadra che ha le carte in regola per raggiungere il traguardo della poule finale».

Nulla da fare per gli allievi del Cral Cogne contro il Dravelli B. Le assenze della guardia Felicchio e del pivot Passaventi hanno consentito agli aostani di opporre una valida resistenza ai torinesi che si sono imposti per 116-69. Partenza bruciante dei padroni di casa che 6' conducevano per 21-1. Inutili i tentativi di rimonta dei ragazzi di Mimotti.

Prima sconfitta stagionale per la squadra propaganda dell'Uap Autoprestige che è stata raggiunta in vetta alla classifica del Dravelli A (64-47 il punteggio a favore dei torinesi nello diretto al vertice). «Non abbiamo disputato una partita brillante — dice l'allenatore Gabriele Peloso —, però gli arbitri hanno danneggiato. Le uscite dopo pochi minuti di gioco di Federico Enria e Paolo Ocleppo per falli ci hanno condizionato. Si messi in evidenza Matteo Salvadori e Valerio Frosini».

Sigfrido Beneyton

BOCCE

Una discreta prestazione non è bastata a portare la prima vittoria in campionato

La Nitri non ce la fa con il Fortino

Gialloneri sconfitti dopo sei partite entusiasmanti

AOSTA. è sufficiente una discreta prestazione alla Nitri Renault per assicurarsi la prima vittoria nel campionato di società serie B bocce. I gialloneri stati sconfitti per 7-5 Fortino Torino termine sei partite entusiasmanti al bocciodromo coperto di Aosta.

Nella prova a terne Guido Ducourtil-Renato Moro-Carletto Desandré sono superati per 13-3, nell'individuale e nel punto tiro obbligato Mario Favre ha perso per 13-10 e per 26-24. La competizione a coppie (Guido Ducourtil-Mario Gerbi) è terminata in parità: 12-12. Le vittorie per gli aostani state conquistate da Roberto Favre che è imposto sia nel punto tiro obbligato (30-18) sia nel tiro tecnico (29-22).

«La fortuna non è stata amica della Nitri Renault — dice il presidente del comitato valdostano dell'Unione bocciofila italiana, Oro —. Soltanto nelle partita terno c'è stata netta supremazia dei torinesi, tutte le altre prove sono vissute nell'equilibrio e potevano finire il successo dei gialloneri. Ducourtil compagni possono ancora sperare nella qualificazione al turno ».

Il campionato di B riprenderà il 31 la Nitri Renault ospiterà la squadra degli Autonomi Fossano, la Notre Vallée Programma Italia esordirà in trasferta contro i pie- della Familiare. Al centro dell'attenzione nel fine settimana ci sarà la competizione internazionale in calendario a Belluno con la partecipazione cinque squadre venete, due jugoslave una rappresentativa valdostana. Difenderà i colori rossoneri la quadretta formata da Guido Ducourtil-Mauro Mongiovetto-Paolo Marjolet-Roberto Floran, Roberto Favre giocherà nella prova del tiro a navetta. [a. b.]

Al punto. Un'espressione assorta di Carletto Desandré impegnato in partita

IL SUCCESSO DELLA PUBBLICITA' SU LA STAMPA STA NEI NUMERI

PER FORTUNA

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Venerdì 9 Marzo 1990

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

Per il perito, irregolari i lavori di impermeabilizzazione alla discarica

Oggi chiude [redacted]

Il Consorzio: «Valutazione sbagliata»

ASTI. Valle Manina, forse atto ultimo: stamane la giunta provinciale, convocata d'urgenza dal presidente Guglielmo Tovo, potrebbe decidere la [redacted] (o quanto meno la sospensione) dell'autorizzazione [redacted] g[redacted] l'impianto di Valle Manina al Consorzio smaltimento rifiuti (il termine — ultimo e non più prorogabile — scade [redacted] 31 maggio). La perizia sui lavori di impermeabilizzazione nella discarica, ordinata [redacted] procuratore presso la Pretura, Aldo Ferrua, ha accertato gravi irregolarità.

Viene perciò automaticamente a cadere una delle pregiudiziali sulle quali [redacted] era basata [redacted] delibera di autorizzazione della Provincia al Consorzio. «Domani mattina (oggi per chi legge ndr) — ha commentato Tovo — i nostri tecnici faranno un ulteriore sopralluogo sulla discarica. Se [redacted] accertati fatti nuovi, tali da cambiare la situazione rispetto [redacted] quella rilevata nella perizia legale, la giunta sarà costretta a prendere le decisioni che [redacted] chiaramente intuibili».

Nelle conclusioni della perizia, l'ingegner Pasquale Torello, tra l'altro afferma: [redacted] progetto del manto impermeabilizzante e l'opera [redacted] conformi alla normativa vigente, sia per i materiali che per le tecniche usate». In particolare la relazione rileva che «gli spessori» dello [redacted] non [redacted] quelli previsti dalla legge e che in diversi punti si possono vedere «screpolature» nel manto, che ne renderebbero vana l'azione impermeabilizzante.

Pronta la replica [redacted] Consorzio. In [redacted] documento distribuito [redacted] ai giornali ieri mattina il presidente, Francesco Mogliotti, afferma che «l'ingegner Torello ha operato una valutazione del tutto erronea, prendendo [redacted] riferimento i coefficienti e i limiti imposti dalla legge per l'impermeabilizzazione delle nuove discariche. Tali prescrizioni non sono operanti per un'impianto tipo quello [redacted] Valle Manina, prossimo alla chiusura, per il quale la impermeabilizza[redacted] stata progettata per poco tempo».

La richiesta di eseguire i lavori fu avanzata dalla Provincia [redacted] me condizione subordinante la concessione della autorizzazione [redacted] scaduta il 31 dicembre [redacted] so. La delibera [redacted] approvata [redacted] dicembre. [redacted] Consorzio, in tutta fretta, [redacted] la chiusura per una settimana della discarica, eseguì i lavori, con argilla [redacted] bentonite. Ma [redacted] Comitato [redacted] di[redacted] di Valleandona, presentò poco dopo un esposto alla magistratura sostenendo l'irregolarità dei lavori fatti dal Consorzio.

Ora, come prima [redacted]za, in seguito alla perizia, il presidente del Consorzio, Mogliotti, sarà inquisito per [redacted] della legge sulle discariche: il legale del Consorzio, Marco Venturino, ha [redacted] una controperizia. Ieri intanto il Comi[redacted] difesa di Valleandona ha tenuto una conferenza stampa, dove ha chiesto formalmente che il sindaco Galvagno, ritiri la delega a Mogliotti quale presidente del Consorzio.

Fulvio Lavina

[redacted]

Contro Camerano 5 paesi

L'ipotesi che [redacted] Camerano Casasco possa essere installata la discarica dei 75 comuni aderenti [redacted] Consorzio, ha [redacted] l'opposizione dei paesi confinanti. L'ipotesi, accettata (a maggioranza) dal Consiglio comunale [redacted] Camerano, prevede la sede dell'impianto in località Valle delle noci. Mercoledì [redacted] a Cinaglio si [redacted] svolta un'assemblea a cui erano presenti anche amministratori comunali di Cortandone, Cortazzone, Monale e Soglio, oltre i due consiglieri comunali di Camerano, che avevano votato contro la delibera. Si [redacted] contestata la scelta dell'area «vicina ai pozzi dove si rifornisce l'acquedotto [redacted] Monale e alle sorgenti di regione Gorghi». Inoltre si è rilevato che la delibera del Consorzio prevedeva che il [redacted] fosse scelto tra [redacted] di 5, cosa che [redacted] avvenuta. Infine le Pro loco dei cinque comuni si sono impegnate [redacted] organizzare per domenica una marcia di protesta a Camerano.

[redacted]

ISTITUTO [redacted]

Stamane alle 10,30, al Centro San Secondo, si terrà la prima delle «lezioni guidate» promosse dall'Istituto storico per la Resistenza, [redacted] occasione del cinquantesimo anniversario dello scoppio della Guerra. «Professore» sarà Nuro Revelli, ex ufficiale degli Alpini [redacted] scrittore che presenterà una ricerca sul conflitto mondiale, con le lettere dei soldati dal fronte. L'iniziativa, riservata agli studenti delle superiori proseguirà la prossima settimana.

[redacted]

[redacted] «Io assolto, [redacted] siete sbagliati?»

Mario Grosso, 46 anni, Asti via Pietro Micca, accusato [redacted] aver venduto a due [redacted] tossicodipendenti due dosi [redacted] eroina, [redacted] stato assolto ieri dal tribunale per non avere commesso il fatto. Il pubblico ministero ha chiesto 1 anno [redacted] 4 mesi di reclusione. Quando il presidente [redacted] tribunale ha rivolto all'imputato la domanda: «Avete qualche cosa da dire?», Grosso ha risposto: «Non parlo perchè tan[redacted] non mi credete mai e continuate a condannarmi». Poi invitato [redacted] difensore, avvocato Mirate, a giustificarsi dall'accusa, l'imputato ha esclamato: «Nego [redacted] aver venduto la droga. Quel giorno non ero neppure ad Asti». Quando l'imputato ha udito la sentenza di assoluzione, rivolto [redacted] giudici ha detto: «Che strano, non vi siete mica sbagliati?». Grosso deve scontare circa 6 anni di [redacted] per condanne precedenti.

[redacted]

[redacted] Cinema [redacted]

Due appuntamenti con [redacted] cineforum. Al Don Bosco di Asti, è in pro[redacted] «Mary per sempre» (inizio alle 21). [redacted] San Damiano, cine[redacted] Cristallo, si proietta «Hommer [redacted] Eddie». [redacted]ggi alle 15,30, al Circolo Anspi di Montegrosso, Celestina Costa, figlia del poeta dialettale Nino, terrà [redacted] conferenza sul tema: «La poesia piemontese». Ad Asti, seconda [redacted] con [redacted] gruppo micologico «Camisola»: alle 21 nella sede di corso Alfieri 145, [redacted] discuterà di «Aspetti sulla riproduzione degli insetti».

GLI APPUNTAMENTI DEL WEEKEND A PAG. 7

Ciclista travolto e ucciso ieri mattina da un'auto, in corso Alessandria

Tragedia [redacted]

La vittima è il perito agrario Enrico Luberto, 50 anni, sposato, un figlio
Tutte la mattine usciva con la sua «Garelli» da corsa per [redacted] giro di allenamento in città

ASTI. Con la sua bicicletta [redacted] corsa, rossa, era appena pas[redacted]to in piazza Primo Maggio. Ha dovuto rallentare, perché c'era [redacted] incidente (un fattorino investito sulle strisce da un'auto). Un brigadiere dei carabinieri lo ha avvertito: «Faccia attenzione alle auto, in bici [redacted] pericoloso».

Un avvertimento che era quasi un presagio: pochi minuti dopo, il ciclista è stato travolto e ucciso da una Golf, [redacted] corso Alessandria, davanti alla «Weber». Erano le 6,40 di ieri mattina. La vittima [redacted] Enrico Luberto, sposato, [redacted] figlio, abitante in via Gozzano 21: avrebbe compiuto [redacted] anni fra poco meno di un mese. Originario di Cosenza, da 17 anni lavorava come perito al Consorzio agrario provinciale di Asti. Ex giocatore di pallavolo, la bicicletta [redacted] adesso il suo principale hobby. Illeso il conducente dell'auto investitrice, Davide Masi, 27 anni, Asti, via Malta 25, operaio in [redacted] ditta [redacted] Quattordio.

«Papà usciva tutte le [redacted] per il [redacted] giro di allenamento: rientrava sempre alle 7 in punto; ieri mattina, invece, tardava. Poi i carabinieri sono venuti [redacted] e ci hanno detto che [redacted] successa una disgrazia...», spiega il figlio Fulvio, 18 anni, stud[redacted] della quarta A dell'Istituto magistrale «Nostra Sign[redacted] della Purificazione». Il giovane, alto, capelli biondi, cerca di [redacted] ordine nelle fotografie e nelle carte [redacted] padre, i ricordi più cari che gli restano. E aggiunge, con la voce incrinata dal pianto: «Diceva sempre, a me e a mia madre, Elena, che [redacted] bicicletta era una valvola di sfogo bellissima, un modo per restare in forma e stare bene. Certo aveva un po' di paura delle auto e degli incidenti, tant'è [redacted] che [redacted] andava mai in bici di sabato [redacted] domenica».

Anche ieri mattina Enrico Luberto è uscito presto [redacted] c[redacted]a: dopo essersi infilato la tuta [redacted] i pantaloncini neri è sceso in ga[redacted] ha preso la bici, una «Garelli», [redacted] ha incominciato la sua pedalata mattutina. Erano da poco passate le [redacted]. A quell'ora la città si [redacted] svegliando [redacted] anche il traffico è [redacted]. Luberto ha imboccato [redacted] Alfieri in direzione di piazza Primo Maggio, dov'era appena [redacted] un incidente: un fattorino, Alessandro Stellin, [redacted] anni, Asti, via Cendola 2, era stato investito sulle strisce pedonali dalla Ritmo di Giuliana Valentini, 44 anni, di Asti. Un incidente sen[redacted] gravi [redacted] Stellin ha riportato solo contusioni e lievi ferite. Luberto ha scambiato alcune brevi battute con [redacted] sottufficiale dei carabinieri e poi è ripartito, imboccando cor[redacted] Alessandria. Dopo neppure tre chilometri l'investimento che gli è [redacted] fatale.

L'incidente non ha avuto testimoni: il ciclista [redacted] stato tamponato dalla Golf e scaraventato ad un ventina [redacted] metri di distanza, con la sua bici, in un fosso. La morte [redacted] stata istantanea. Luberto è stato trasportato all'ospedale in ambulanza, ma per lui non c'era più niente da fare. La data dei funerali non [redacted] stata fissata.

Franco [redacted]

Enrico Luberto

Nuovo episodio della «guerra» enologica tra Usa [redacted] Cee?

[redacted] spumante [redacted] alle [redacted] americane

ASTI. Brutte notizie dagli Stati Uniti. Una partita di «Asti spumante» è stata bloccata dal *Food and drug administration* (Fda), l'ente federale di controllo degli alimenti, perché nel vino sarebbero state riscontrate tracce di [redacted] funghicida: il procymidone, utilizzato per la lotta alla [redacted]tis, la muffa grigia che attacca i grappoli di uva. La notizia rimbalzata dal distretto di Nashville nel Tennessee precisa che [redacted] partita di bottiglie [redacted] spumante italiano [redacted] posta in «automatic detention», [redacted] sorta di sequestro cautelativo, [redacted] che le indagini sono [redacted] estese [redacted] tutti gli altri vini d'importazione. Non [redacted] da escludere che dietro [redacted] questa «mossa» ci siano anche pressioni dei produttori californiani, preoccupati per la concorrenza straniera.

La questione è delicata [redacted] giustamente preoccupa i produttori piemontesi di Asti spumante che hanno negli Stati Uniti uno dei loro principali mercati: nel 1989 gli Usa hanno importato Asti doc per oltre 17 milioni [redacted] bottiglie. Il ministero degli [redacted] italiano e l'Ufficio del'Ice (Istituto commercio estero) di New York hanno inviato nei gi[redacted] telex a Roma e Asti per chiedere [redacted] immediata risposta [redacted] dubbi sollevati dagli americani.

E' bene precisare che [redacted] procymidone, contenuto in funghi[redacted] dal [redacted] commerciale di Sialex e Sumislex, [redacted] una [redacted]za largamente utilizzata [redacted] viticoltura in tutta Europa. Il suo uso [redacted] consentito dalle legislazioni nazionali e comunitarie.

I limiti massimi ammessi [redacted] residuo sono di 8 parti per milione in Germania, [redacted] in Francia e 1,5 in Italia, che [redacted] in questo caso ha una legislazione più restrittiva. La partita di Asti spumante bloccata negli Stati Uniti (pare provenga da una ditta [redacted]nellese) avrebbe tracce di procymidone tra 0,02 e 0,005 parti per milione di litro, cioè fino a [redacted] volte meno il quantitativo lecito in Italia.

«Il problema è che negli Stati Uniti questo funghicida non [redacted] in quanto [redacted] mai [redacted] registrato, cioè depositato nei registri dei controlli sanitari, anche perchè il diverso clima rende [redacted] presenza di muffa grigia molto meno preoccupante per i produttori americani» commenta il presidente del Consorzio [redacted] tutela dell'Asti Giancarlo Voglino, che ieri ha presieduto una riunione dei principali produttori. Voglino aggiunge: «Vogliamo precisare che la presenza ai questi livelli infinitesimali [redacted] rappresenta assolutamente un rischio per la salute dei consumatori». Un comunicato del Con[redacted] annuncia che «le analisi compiute su gran parte del prodotto giacente presso le di[redacted] consorziate confermano che il funghicida antibotritico è presente in percentuali bassissime di gran lunga inferio[redacted] limiti nazionali [redacted] europei».

A questo p[redacted] la questione [redacted] sposta sul piano più politico-commerciale. Anche i francesi sono preoccupati e temono ritorsioni all'immagine [redacted] loro vini. Una riunione al Comité Vins [redacted] Bruxelles ha esteso il problema all'intera Comunità europea ed ai suoi rapporti commerciali con gli Usa. (s. mir.)

Goalmaster
LA STAMPA
AN[redacted] OGGI I GOAL DEI CAMPIONI
FANNO VINCERE UN MILIONE*
[redacted] tanti altri premi.
Confrontate i numeri della vostra tessera settimanale con quelli che troverete pubblicati nelle pagine sportive del 1° fascicolo del giornale.
Buona fortuna.
* in gettoni d'oro
BARBELLA GAGLIARDI SAFFIRIO
O.M. 4/1048/90

La forma. La firma.
CASA «CHIAVI [redacted]
presenta i nuovi modelli del salone di Milano Settembre '89 disegnati da:
Alessandro Mendini
Ettore Sottsass
Bruno Munari
Paolo Piva
Afra e Tobia Scarpa
Enrico Baleri
Achille Castiglioni
Carlo Molino
Gae Aulenti
G. Frattini
Philippe Starck
Vico Magistretti
pivato [redacted]
ALTO ARREDAMENTO ASTI
ASTI - C.so Alessandria 546 - Tel. 0141 272.237 - 272.238 - Fax 0141 274.845

C'è il finanziamento per la nuova Casa di riposo

Nizza per i nonni

Un centro nell'ex asilo?

NIZZA. Con le prime giornate di sole i pensionati tornano al loro passatempo preferito: una passeggiata sotto gli alberi di piazza Garibaldi ed una partita alle bocce vicino all'ala del bestiame. Sono tanti a Nizza gli anziani: costituiscono almeno il 30% della popolazione.

Nei giorni scorsi sono svolti alcuni incontri tra il sindacato pensionati e la giunta municipale: si è discusso dell'utilizzazione dei pensionati come nonnivigile e per la manutenzione delle aiuole e del verde urbano. «Chiediamo anche, — spiega Aldo Elto, rappresentante dello Spi — che venga applicata la legge sull'assistenza sociale agli anziani e desideriamo avere un centro di incontro per giocare a carte e stare insieme d'inverno».

Secondo i pensionati, visto l'esperimento di Asti, sarebbe possibile agevolare i vigili urbani di parte loro lavoro, nelle ore di punta durante il settimanale e su quello di piazza XX Settembre.

Esiste un locale in via Cordara, che potrebbe essere l'ideale come centro di ritrovo dei pensionati: è la vecchia sede della scuola materna, ora trasferita in piazza Marconi. A questo proposito il vicesindaco Vico Ferrari ha annunciato che nel prossimo consiglio comunale del 14 , proporrà «il recupero dell'edificio di Cordara per gli anziani».

Intanto il Comune in questi giorni ha ricevuto la notizia del finaziamento per la costruzione di un'ala della Casa di Riposo per i non autosufficienti. «Abbiamo ottenuto — dice l'assessore Giuseppe Odasso — 1 miliardi e milioni, per una nuova palazzina che sorgerà all'interno del pensionato di viale Don Bosco». Saranno quarantina di posti per gli anziani che in grado di accudirsi da soli; negli stessi locali saranno messi anche la cucina ad uso di tutto il complesso, e gli altri servizi.

I lavori dovrebbero appaltati molto presto: la pratica deve ottenere l'assenso del Nucleo valutazioni del ministero della Sanità.

Carlo Schiffo è il presidente della Casa di riposo da circa un anno e parla dei lavori fatti e in programma per quest'anno: «La costruzione della nuova palazzina — spiega — faciliterà anche la vita nell'ala vecchia. La cucina è stata già spostata al primo piano e la due mesi è al piano superiore. Abbiamo in programma altri ammodernamenti e la tinteggiatura della facciata e delle camere».

Vivere nel pensionato di Nizza costa oggi dalle 600 mila lire per le camere a tre letti alle 7- mila per le matrimoniali, fino ad una cifra di oltre 1 milione per le camere con servizi migliori. Gli ospiti attualmente sono 36, ma la casa ne può ospitare 46.

Enrica Cerrato

PIAZZA VENTI SETTEMBRE

Nuovo look al mercato

Subirà alcune modifiche il mercato ambulante piazza Venti settembre. La necessità di un riordino delle bancarelle era stata evidenziata dalle organizzazioni di categoria, Unione Commercianti Confesercenti, durante di incontri l'assessore Gianfranco Berta. I progetti sono stati esaminati attenzione e nei giorni scorsi il Comune ha scelto la proposta presentata dall'U- Commercianti che prevede alcune modifiche della disposizione dei banchi; sarà così migliorato il servizio per i consumatori, agevolando anche il lavoro degli ambulanti. Come si legge in un comunicato dell'organizzazione, «la proposta prevede una distribuzione razionale delle bancarelle, senza tuttavia sconvolgere le attuali posizioni degli ambulanti, frutto di radicate tradizioni». Il progetto sarà ora sottoposto al vaglio della Commissione comunale, e se verrà approvato, sarà discusso dalla Giunta.

In duecento per «Cara madre, cara figlia» al salone Don Bosco

Le donne si raccontano

Un parco sarà intitolato alle «brusà»

ASTI. «Cara mamma, ca l'ho un po' te perché sei più bella me e tutti ti prendono per mia sorella. Eppure ti ho sempre voluto bene». E' l'inizio di una lettere, una sessantina, inviate dalle donne astigiane all'iniziativa «Cara madre, cara figlia», lo spettacolo organizzato da «Teatro per amore» e dal «Cas Don Bosco» per Festa della donna.

In duecento circa si sono riuniti nel salone del Don Bosco ed hanno assistito mercoledì sera alla lettura di una ventina di lettere, scelte dalle attrici delle compagnie amatoriali che hanno dato vita alla singolare manifestazione. Sul palco, con una suggestiva scenografia curata dal Gruppo fotografico astigiano, si sono alternate cinque lettrici, Silvana Gavello, Wilma Zogo, Annelisa Ubertone, Sara Scassa e Agostina Robba, accompagnate alla chitarra Mina Tricarico Biello, Giampiero Biello, Laura Viale e Alberto Porta. La lettura scandita da una scelta di canzoni di lavoro e repertorio femminista presentate con la semplice accoppiata di voce e chitarra da Fiorella Riminato e Marina Gentile, già componenti del «Canzoniere Cecilia». La lettura è introdotta e conclusa da momenti di danza interpretati da Anna Maria Gagliardi, su coreografie di Marina Ranieri. Per ingannare il tempo prima dell'apertura del sipario hanno suonato i «Musicanti d'oltre Borbore».

«Cara mamma, voglio dirti che...». Un momento che «Teatro per amore» ha dedicato alle donne

Sono state presentate soprattutto lettere brevi, piccole confessioni madre e figlia, storie di incomprensione oppure dimostrazioni di stima e di affetto. Hanno colpito le intense riflessioni sul futuro della figlia appena nata, così come l'accorato ricordo della madre morta, forse un po' trascurata in vita. Le donne astigiane hanno voluto parlare soprattutto di presente e di futuro, solo una lettera raccontava un'esperienza di altri tempi. Ha sottolineato l'organizzatore Walter Remondino, in chiusura serata: «Lo abbiamo voluto rievocare con "Le brusà" un avvenimento del passato: la storia delle nove operaie morte nell'incendio della Stilar. Quest'anno ci siamo rivolti a ciò che pensano le donne oggi».

La serata si è conclusa con la testimonianza di Vittoria Algranon, madre Mauro, il giovane astigiano morto nell'attentato alla stazione di Bologna nel 1980; è stato inoltre annunciato che per essere approvata dalla commissione toponomastica del Comune la proposta intitolare un'area verde alla memoria delle «brusà». [c.f. c.]

forse arrivano anche i tedeschi

La Cr Alessandria sbarca a Canelli

CANELLI. La «piazza» canellese torna a fare gola agli istituti di credito piemontesi. E' di questi giorni la notizia che la Cassa Risparmio Alessandria, tra qualche mese, aprirà un'agenzia in città.

La banca alessandrina occuperà i locali lasciati liberi in via Solferino, angolo via Alfieri qualche anno fa dalla Cassa Risparmio di Asti (attualmente si trova sotto i portici piazza Gancia). Canelli, dal punto di vista economico-finanziario è un centro molto vivace: notevole è anche lo scambio con l'estero. Le voci di un possibile interessamento dell'istituto di Alessandria ad aprire una sede a Canelli, si er fatte più insistenti già nella primavera scorsa, in vista della liberalizzazione dei capitali e del mercato unico europeo. La conferma si è avuta solo qualche giorno fa, quando due funzionari della banca in questione si sono recati in Comune per presentare progetto di ristrutturazione dei locali dove troverà sede lo sportello canellese.

La commissione edilizia ha già dato parere favorevole alla richiesta avanzata dall'Istituto del credito alessandrino, ed i lavori di sistemazione delle sale di via Solferino sono già iniziati. Massimo riserbo tenuto dalla sede centrale sulle modalità e sui tempi dello «sbarco» nella terra del Moscato, ma si pensa che tutto sarà pronto per la fine della prossima estate.

In città saliranno così a cinque gli istituti credito presenti propria filiale: la Cassa Risparmio di Asti, la Ban- Crt, l'Istituto S. Paolo di Torino e la Banca Popolare di Novara, promossa, tre anni or sono, al rango di succursale. Ma altre novità movimenteranno, probabilmente, il mercato finlocale prossimo futuro. Si fa sempre più insistente l'ipotesi dell'insediadi una banca tedesca Canelli, dopo l'apertura delle frontiere nel 1992. Nulla di ufficiale, però, è ancora trapelato neppure si dell'istituto interessato all'affare. [gi. v.]

Ne hanno discusso Tovo e Quaglia

Asti-Cuneo c'è il tracciato

CUNEO. Le amministrazioni provinciali di Asti e Cuneo vogliono intensificare i rapporti collaborazione per la soludei problemi comune interesse. Lo hanno riaffermato l'altro ieri i presidenti della Provincia di Asti, Guglielmo Tovo e di Cuneo, Giovanni Quaglia concludendo l'incontro nelle sede della Provincia di Cuneo, in Nizza.

Della delegazione astigiana facevano anche parte gli assessori Pierlauro Cha, Giovanni Tarabbio, Marco Rebaudengo, Giuseppe Fassino accompagnati dal segretario generale Gaetano Mastinu e dal responsabile dell'ufficio tecnico Carlo Elia. Presidenti e assessori della due Province hanno espresso soddisfazione per i risultati dell'incontro che segue ad un anno di distanza un analogo abboccamento che aveva visto i cuneesi ricevuti ad Asti.

«Abbiamo approfondito — ha dichiarato Guglielmo Tovo — due problemi che ci stanno particolarmente a cuore: la grande viabilità e l'Acna Cengio, riscontrando una piena identità di vedute». Nell'incontro con i giornalisti, Quaglia e Tovo hanno spiegato la situazione della superstrada che dovrà collegare la Francia Milano attraverso Cuneo e Asti.

aggiunto il presidente To- «Abbiamo pronto il tracciato fino ai confini con la provincia di Cuneo. E' anche risolto il superamento di Isola: superstrada risparmierà la zona degli orti per appoggiarsi ai margini del Tanaro di cui l'opera costituirà una valida difesa spondale».

I cuneesi sono a loro volta pronti per il tratto Alba-Roreto di Cherasco mentre in fase avanzata il progetto per il tratto Alba-confini provincia di Asti e la circonvallazione di Fossano. Le Satap intanto al lavoro per la bretella Cuneo-autostrada Torino-Savona.

Le due Province si poi dette contrarie alla riapertura dell'Acna quanto non esiste alcuna garanzia che cesserà l'inquinamento della Valle Bormida. [g. d. m.]

BREVI

FESTA DONNA

Cene a Calliano e Montemagno

Ancora due manifestazioni per la «Festa delle donne». A Montemagno, sabato sera, la Pro loco ha organizzato una cena riservata a tutte le donne del paese. La conviviale si terrà «Cantinone» di via San Giovanni Bosco. A Calliano invece, l'appuntamento è per domenica mattina. La giornata di festa avrà inizio, con la distribuzione della mimosa e terminerà con un pranzo al ristorante «Corona Grossa».

M.

Un corso con la Cri

Dovranno pervenire entro domani, Comune, le iscrizioni «Pronto , organizzato dal «Centro culturale comunale» in collaborazio- la Croce rossa di Asti. Il corso, che prenderà il via mercoledì 14 marzo, alle 21, si articherà in nove lezioni settimanali, che si terranno presso la sede del «Centro» (Scuola elementare di via Castello). Alle lezioni potranno prendere parte solo i cittadini che hanno superato il quindicesimo anno di età. Al termine del corso verrà rilasciato a tutti i partecipanti un attestato di frequenza.

FERRERE

Petizione pro asilo

Si torna a discutere dell'asilo. Sono i genitori degli alunni della scuola materna a richiamare l'attenzione sulla precarietà della sistemazione dei bambini. E' stata promossa una raccolta di firme per sollecitare l'Amministrazione comunale a migliorare e potenziare il servizio, soprattutto in relazione alle voci di possibile trasferimento della scuola.

con l'Arcigola

Serata gastronomica «toscana» questa al ristorante Stefania, promossa dall'Arcigola-Slow Food. Saranno proposti piatti tipici toscani, con vini delle più prestigiose case della regione. Il costo della cena è di 40 mila lire. Intanto prosegue il tesseramento all'Associazione Arcigola-Slow Food. Il costo della tessera è 55 mila lire: con l'iscrizione in dono l'Almanacco dei golosi (un «catalogo» della migliore produzione alimentare) e l'abbonamento alla rivista «il gambero rosso».

RADIO ALBA

Nella ricerca speranza!

Aiutaci a finanziare la ricerca sulla distrofia muscolare!

U.I.L.D.M. Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare

U.I.L.D.M. Via Cavova, 52 bis - 10126 Torino - Tel. (011) 69.54.57 - 67.30.57

RADIO ALBA

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa	*Tel. 6568.334/335*
Pubblicità Publikompass	*Tel. 65211*
Copie arretrate	*Tel. 534.914*
Specchio dei tempi	*Tel. 6568l*
Gazzetta Ufficiale: Inserzioni (Poligrafico Stato)	*Tel. 6521.452*
Vendita (Libreria Internazionale Salone)	*Tel. 534.914*
Prevendita biglietti partite di calcio e spettacoli	*Tel. 6568.334*

ECONOMICI

Ingrosso articoli imballaggio confezionamento ai sughero ricerca rappresentanti anche in abbinamento introdotti piccole, azienda o centro. Provincie AL, AT, TO. Tel. 0173 66.521.

PRESTITI VELOCI A TUTTI da 1 a 25.000.000
SPESA
SINGOLA
procura o ipoteca su auto e immobile
istruttoria anche telefonica
ALESSANDRIA via Cavour,13

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
10126 TORINO
C.so M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

RADIO ALBA

Un giovane artigiano di Costigliole ha vinto concorso regionale di sartoria su misura

Maurizio ha le «forbici d'oro»

Ora prenderà parte alla finale nazionale di Roma

Al tavolo di lavoro. Maurizio Saracco, 23 anni, collabora con il padre Claudio nel laboratorio di sartoria a Costigliole

ASTI. Un giovane sarto astigiano ha vinto selezione regionale del concorso «Forbici d'oro» di sartoria misura, per il Piemonte e la Valle d'Aosta.

E' Maurizio Saracco, ha anni e lavora a Costigliole nella sartoria del padre Claudio che è anche delegato di zona dell'Associazione artigiani. La manifestazione si è svolta a Torino nella sede dell'Amas (Associazione maestri sarti); vi hanno preso parte decine di artigiani provenienti dalle due regioni.

Il sarto costigliolese, come si legge nella motivazione, ha realizzato il tracciato proposto dalla giuria «mettendo in pratica le migliori tecniche della sartoria su misura». Il concorso «Forbici d'oro» si svolge con cadenza biennale, proponendosi di mettere in luce i nuovi talenti della sartoria. Dopo la regionale toccherà ora a quella nazionale, il 20 marzo a Roma. [f. c.]

Asti, due eleganti signore derubano un'anziana

Truffa con bimbo

Sottratti oggetti d'oro

ASTI. affina la tecnica per truffare anziani che vivono li. Che dire, ad esempio, se chi alla porta tiene per ma- un bambino e chiede un piccolo favore? Potrebbe sembra- una «visita» all'apparenza insospettabile, specie agli occhi di candida vecchina che sospetta di trovarsi di fronte al primo ingranaggio di truffa. E' quanto è successo ad una pensionata di Asti alla quale è stato sottratto un quantitativo di oggetti d'oro.

Vittima del raggiro è G. B., anni, abitante in corso Torino. Dalla sua abitazione è sparita borsa contenente monili d'oro, per un valore ancora accertato. Si parla comunque di un bottino «consistente» (forse una decina di milioni).

Dal racconto della donna, gli inquirenti hanno ricostruito le varie fasi del «colpo». Alla porta della pensionata che vive da sola in un piccolo alloggio, suonano due donne; una tiene per mano un bimbo. Sono vestite elegantemente e si comporta- cortesia. Una di esse chiede alla pensionata una penna e un pezzo di carta per segnare un indirizzo: è il pretesto per poter entrare in casa. A questo punto scatta la seconda fase quella, purtroppo, simile a tante altre truffe consumate ai danni anziani.

Tenendo sempre per mano il piccolo, una delle donne si rivolge alla padrona di casa domandandole se vuole acquista- tovaglia, che ha ben piegata sul braccio. Dice di averne vendute altre nel quartiere e che il prezzo e la stoffa buoni. La apre per farla vedere meglio. La complice, intanto è già messa all'opera: obiettivo la camera letto dell'anziana. E proprio qui trova una borsetta, pare appoggiata su di un mobile. L'apre: dentro vi sono ogetti d'oro, catenine, medagliette e altri piccoli monili. La nasconde e raggiunge la complice. Poi spariscono tutte e due la tovaglia invenduta e trascinandosi appresso il bimbetto, ignaro «complice» del raggiro.

La denuncia è arrivata in questura il giorno seguente; gli unici particolari a disposizione della polizia, riguardano i vestiti eleganti delle due, il bimbo, la tovaglia, ma niente altro. Spesso in questi casi, si sospetta possa trattarsi di zingare provenienti da fuori città; arrivano, tengono d'occhio donne o uomini anziani che vivono soli, poi agiscono. Nelle ultime settimane ci sono stati parecchi episodi del genere: a Casabianca, due coniugi erano stati raggirati da un falso operaio dell'Enel che si era fatto consegnare sei milioni contanti. Poi era stata la volta di altre due donne sole che avevano lasciato entrare in falso dipendenti delle poste. Anche in questo caso la truffa era andata a segno.

[f. c.]

Ladri di moto in azione

I ladri, a quanto pare, variano le scelte secondo le esigenze o delle situazioni più favorevoli. L'ultima ondata furti ha preso di mira i veicoli a motore, auto, motocarri, motociclette.

Quattro i «colpi» messi a segno a breve distanza di tempo uno dall'altro. A Pietro Nucci, anni di Asti, è sparita la moto, una «Guzzi» 125 cc. Poi è toccato a Damiano Mirigola, sempre di Asti, «alleggerito» della sua «Vespa» Piaggio. Antonio Suardo ha invece denunciato in questura il furto della Fiat 126 che aveva parcheggiato sotto casa, in via Gabotto 29.

I ladri hanno quindi preso di mira, in pieno giorno, il motocarro «Ape» Piaggio di Michele Avigliano, 57 anni; il piccolo furgone era stato lasciato in sosta in corso Felice Cavallotti 66, sotto l'abitazione del proprietario. Il furto è stato denunciato in questura.

Complessa vicenda di cambiali

E' finito in tribunale quel recupero crediti un po' troppo brusco

ASTI. Due torinesi stati in carcere per 45 giorni, accusati tentata estorsione, ieri il tribunale ha derubricato il loro in esercizio arbitrario delle proprie ragioni e ha dichiarato estinta l' giudiziaria per mancanza di querela. I due : Luigi Migrone, anni, e Ciro Caccavallo, 42 anni, residenti nel capoluogo gionale. Nel loro confronti il pubblico ministero, Ercole Armato, ha chiesto la condanna a 2 anni di reclusione ciascuno.

Questi i fatti. Nell'ottobre 1987, la torinese Cristina Del Boca, 65 anni, incaricava Migrone e Caccavallo ad Asti per recuperare un credito di 45 milioni da Roberto Scarsi, 43 anni, allora direttore dell'hotel Palio di Asti (oggi direttore dell'hotel Asti di Canelli). I due avrebbero minacciato Scarsi e la famiglia. Fu chiamata la polizia che arrestava gli imputati per tentata estorsione. Dopo 45 giorni nivano posti in libertà provvisoria. Ieri il processo.

Gli imputati hanno negato l'addebito sostenendo che Scarsi aveva loro consegnato un milione e mezzo acconto del credito vantato dalla Del Boca. Quest'ultima ha raccontato di aver da un certo Giuseppe Penasso, residente a Torino, alcune cambiali recavano la firma dello Scarsi per un'importo di 46 milioni. «Non riuscita a recuperare una sola lira — ha detto la donna ai giudici — e incaricò Mingrone e Caccavallo di interessarsi della mia questione. Non credo però che i miei due emissari abbiano usato le maniere forti». E' stato poi chiamato a deporre Roberto Scarsi ma quest'ultimo è risultato assente ingiustificato. presidente Capirossi lo subito condannato a 200 mila lire di ammenda. Scarsi (si poi presentato due dopo in tribunale per deporre e l'ammenda è stata revocata) ha dichiarato: «Avevo un debito con Giuseppe Penasso, agente di una Finanziaria di Torino e gli ho consegnato delle cambiali. Il mio debito però l'ho pagato e so come la Del Boca sia entrata in possesso delle cambiali».

La donna ha asserito di aver avuto gli effetti bancari dal Penasso seguito alle vendita un immobile e poi ha aggiunto: «Evidentemente sono stata truffata».

Presidente: «Ma chi è questo Penasso? se dire dove abita, che cosa fa. Qui c'è puzza di usura». Durante l'interrogatorio è saltato fuori che Penasso aveva avuto contatti anche con un'agenzia finanziaria, gestita ad Asti, da Giancarlo Fassio, coinvolto nello scandalo dei lombrichi e tutt'ora all'estero per sfuggire all'arresto. Capirossi rivolto alla Del Boca ha esclamato: «Faremo approfondire le indagini, lei cerchi di recuperare i crediti, ma in modo diverso». [v. ma.]

ASTIGIANO

SAN MARZANO OLIVETO
Doppio furto alla Cori: tre denunciati

Doppio furto, nei giorni scorsi, alla ditta «Cori-Schlumbergers di San Marzano Oliveto. Nella ditta, che produce contatori dell'acqua, sono stati rubati dei manufatti in (valore 6 milioni di lire) e successivamente un operaio ha raccontato di essere stato derubato portafoglio, contenente circa mezzo milione in contanti, che aveva lasciato nello spogliatoio. I carabinieri Canelli hanno identificato i presunti responsabili di entrambi i furti. Sono stati denunciati due fratelli astigiani, entrambi pregiudicati (sarebbero i responsabili della sparizione del materiale) un operaio della Cori, che si sarebbe impossessato portafoglio del collega.

ASTI
Reintegrato impiegato Uma

L'impiegato dell'ufficio Utenti macchine agricole, che era li- per «inidoneità al lavoro», dopo 22 anni di servizio, ritornato ieri in servizio. E' infatti accertato che la commissione medico-legale che aveva svolto la sul dipendente, non era costituita secondo le norme e inoltre sono stati riscontrati vizi di forma nel referto finale. Contro il provvedimento della Regione Piemonte che licenziava l'impiegato (affetto da alcuni disturbi fisici), avevano scioperato i colleghi i quali, in un documento, hanno sostenuto invece l'apporto continuo e fattivo da sempre dato dal loro compagno di lavoro.

NIZZA
rubato gioielli

Due fratelli di sono stati denunciati carabinieri di Nizza, rispettivamente, per furto e ricettazione ai danni di Luigi Celorna, 55 anni, abitante a Nizza, Savona 163. Dalla abitazione erano stati portati via gioielli e altri preziosi per un ammontare complessivo circa 5 milioni.

POLIZIA
Nuovo segretario provinciale

Il direttivo del Siulp (Sindacato Unitario Lavoratori Polizia) ha eletto ieri Pasquale Bisogni segretario provinciale. Pietro Paolo Mocci, Gregorio Ieradi, Antonio Lilliu e Salvatore Tanda compongono la segreteria e Romano Barbero è il nuovo segretario amministrativo.

Pensionato scomparso da due giorni

Un anziano ospite della casa riposo «Maria Luigi» Tonengo è scomparso da due giorni e inutili sono state finora le ricerche dei carabinieri. Luigi Grasso, 77 anni, originario di Revigliasco, si era allontanato mercoledì mattina dalla di riposo.

In seguito alla proposta di realizzare murales negli angoli morti della città

Asti più colorata? Si discute

C'è chi metterebbe a disposizione le pareti di casa. Paolo Conte: «Meglio salvare le testimonianze del nostro passato». Lino Famiglietti è favorevole, con giudizio. Ottavio Coffano: «Ma chi decide?»

ASTI. All'imbocco di via Guttuari ci sono due ragazzi che discutono con l'aria di chi pesa le parole. Scansano distrattamente le automobili distogliere lo sguardo dalla fiancata della che corrisponde al numero civico 14, quella adiacente giardinetto che confina la scuola di via Comentina.

Ogni tanto tracciano gesti in direzione del muro, come se stessero disegnando qualcosa. Sono Massimo e Giancarlo, due studenti universitari che, di ritorno da Torino, hanno fatto una sosta «immaginare» la parete di quell'edificio affrescata.

«Abbiamo letto domenica sulla *Stampa*, l'idea dei les e abbiamo visto sul fotomontaggio come sarebbe questa casa pitturata — dice Giancarlo — e ci siamo fermati a fare una verifica». E allora? «Allora la cosa mi sta bene — risponde Massimo — solo che io anzichè il dipinto Rous- Doganiere, ci vedrei bene un quadro che riproduce l'atmosfera della campagna. In mezzo a tanto grigio po' colore guasta». Sembra che lanciare un'idea serva a qualcosa: gente ne parla, è un argomento su cui discutere.

In breve, la proposta prevede che i muri delle case, in determinati punti della città, ospitino affreschi pitture. I colori renderebbero meno tristi certi angoli darebbero un visivo molti tristi «spalloni» di palazzi, vasti spazi grigi spesso scrostati che un di colore renderebbe certamente banali.

Andrebbero naturalmente superati gli scogli burocratici, amministrativi e logistici e stabilite alcune norme per regola- l'iniziativa per consentire a qualcuno trasferire proprio artistico sugli spazi scelti per l'occasione.

E' chiaro che anche ad Asti collettività vive quotidiana- faccia a faccia con grossi problemi come l'inquinamento, la viabilità, il lavoro, anche la «struttura fisica» della città, il decoro urbano hanno loro importanza.

L'idea è tutta da discutere.

Sui murales ad Asti, tra con- e disponibilità, c'è anche chi si dimostra perplesso. E' Paolo Conte, musicista-avvocato, che colto sorpresa dalla domanda risponde: «Non mi sembra che Asti sia una città adatta a queste cose. Non tanto perché manca tradizione, ma per il suo passato storico, medioevale. Io salverei quelle testimonianze che scomparendo, distrutte dal tempo dall'incurie. I murales possono essere elementi di contrasto in una cit modernissima».

altri pareri raccolti per strada da telefonate arrivate in redazione. Mario Utari, gioielliere: «Credo che la possa funzionare. A patto che tutto venga fatto a regola d'arte: è impegno che richiede capacità tecniche notevoli». Annelisa Ubertone, operatrice sociale del Comune, si dichiara disponibile a mettere a disposizione parete che dà sulla via Pelletta della casa in cui abita. Piera Bruno Mirate, direttore Inca: piacerebbe che ogni borgo Palio ricostruisse i momenti salienti della propria realtà storico-culturale».

Il geometra Lino Famiglietti, rettore del rione Viatosto e libero professionista, è anche consulente del Comune nella scelta dei colori per la tinteggiatura dei fabbricati, la storica «commissione ornato»: «Vedere questi affacci nudi sulle strade mi disturba abbastanza — dice —.L'idea mi piace. Oltretutto sarebbe un confronto tra artisti. Ma deve svolgersi all'insegna del buon gusto, senza eccessi».

Nicola Colucello, madonnaro, ha molta dimestichezza con i gessetti colorati: «Io abitua lavorare in orizzontale, sui marciapiedi. Ma una parete mi alletta, anche se devo cambiare il tipo di colori. Dipingerei un soggetto ecologico». Laura Musso gestisce un negozio colori fronte al Battistero: «Bisogna conto del contesto cui si vuole realizzare l'opera. Nella scelta dei soggetti è importante considerare le caratteristiche zona: dove c'è un parco si devono rappresentare cose diverse da dove c'è un complesso industriale».

Ottavio Coffano, pittore scenografo, mette in guardia contro eventuali alterazioni che possono ulteriori danni all'assetto urbanistico. «Fatto salvo questo principio io d'accordo. Anzi, certi luoghi condannati da una architettura infame si possono salvare solo con interventi di questo genere — sostiene —. Il murales esprime violenza comunicativa notevole. Io sottoporrei gli eventuali progetti alla comunità che dovrebbe ospitarli».

creerebbe così una sorta di consiglio dei murales: un meccanismo democratico per largare il discorso sull'arte.

Armando Brignolo

Piazza S. La fanciulla tra i fiori (l'opera di Monet) sembra voler nella chiesa sconsacrata di San Michele

DUE FOTOMONTAGGI

Le grandi firme dell'arte «spuntano» nel centro città

Ecco due esempi di come potrebbe cambiare città, l'inserimento dei murales. Nell'ipotesi che viene proposta sopra, «Madonna con Bambino» opera di Bramantino, regala una nuova dignità ad un lato di piazza San Giuseppe, nel centro storico. Sotto un'opera di chiara ispirazione moderna, firma Leger, su un lato del palazzo all'inizio di corso Savona. tratta, ripetiamo, solo ipotesi

RADIO ALBA

UNICA
Disponiamo di personale affiancarvi per la presentazione vendita dei nostri prodotti c/o privati.
Svolgerete così un lavoro autonomo interessante.
Telefonate 0141/27.18.38 nei giorni MERCOLEDI' e VENERDI' 10-12 e 15-17

AVIS
ASTI - Viale Vittoria,85
c/o Ospedale - Tel. 57657

RADIO ALBA

Ciclismo, s'inizia domenica l'attività su strada del sodalizio cui sono affiliate otto società

Acsi, una «volata» per 200

Tra le formazioni tesserate ci sono anche gli alpini

ASTI. Dopo l'Udace anche l'Associazione centri sportivi italiani (Acsi) apre la stagione ciclistica su strada. L'appuntamento è per le 9 di domenica presso il negozio articoli e abbigliamento sportivo New Sport di via Cavalla 6 ad Asti.

Cinquanta chilometri cicloturistici attraverso le località di Quarto, Castello d'Annone, Rocchetta Tanaro, Belveglio, Mombercelli, Montegrosso, Vigliano, Isola e ritorno ad Asti. Una maglietta ricordo sarà data in omaggio a tutti i partecipanti alla competizione.

L'Acsi, ente di promozione sportiva a livello nazionale che festeggia quest'anno il trentennale di fondazione, conta ad Asti un comitato provinciale molto attivo che raggruppa 1850 tesserati che praticano varie discipline sportive che vanno dalle arti marziali al podismo, dall'ippica, alle bocce. Fiore all'occhiello dell'ente presieduto da Enrico Badella, eletto recentemente anche alla carica di presidente regionale, è però la sezione di ciclismo.

Otto le società affiliate per il 1990 con oltre duecento atleti: Gruppo sportivo alpini, De Nadai-Nebiolo, Cicli Rabino, Gruppo sportivo Riello, Gruppo sportivo piemontesina, Monalese, Bar Astra, Gruppo sportivo santostefanese.

Trentadue le manifestazioni finora inserite in calendario, mentre altre in fase di programmazione. A riconoscimento del lavoro svolto dal comitato astigiano, lo stesso Badella è stato nominato responsabile nazionale ciclismo. A livello provinciale la carica è ricoperta da Piero Dinda. Mario presiede la commissione tecnica di cui fanno parte anche Lorenzo Grisoglio e Guido Gazzara. Il gruppo dei giudici di gara coordinato da Gianni Penso è composto da Piero Dinda, Guido Gazzara, Cesare Pianta, Lorenzo Grisoglio, Renato Parola, Donato Cillis, Elio Dezani, Sergio Maggiorotto.

Cesare Pianta svolge anche le funzioni di addetto stampa, mentre Renato Parola è il cronometrista ufficiale.

La sede di via Bonzanigo 36, nelle serate di lunedì e venerdì è un via vai di dirigenti, atleti, organizzatori, alle prese con problemi di tesseramento, affiliazioni, calendari, permessi. Alle pareti cimeli sportivi, maglie di società, gagliardetti, foto ricordo con i più bei nomi del ciclismo professionistico del presente e del passato, testimoniano la vivacità e gli «aggancio» del comitato. Gino Bartali, Nino Defilippis, Guido Messina, Albertino Negro, abituali ospiti d'onore in premiazioni ai traguardi o in riunioni conviviali di inizio e fine stagione.

«La nostra — sottolinea Enrico Badella — è un'attività basata esclusivamente sul volontariato che, con scarsi mezzi finanziari, si prefigge di promuovere l'attività sportiva e ricreative e una nuova cultura associativa. Il ciclismo — continua il presidente provinciale — è un ottimo veicolo per diffondere questi valori, per cui investiamo molto in questo settore».

Trent'anni di corse. L'Acsi che festeggia quest'anno il trentennale di fondazione ha in programma, nel 1990, 32 gare in tutto l'Astigiano. Il sodalizio organizza anche la popolarissima «Astipedala» abbinata come sempre al Maggio Sport

«L'Acsi — interviene Gianni Penso — è, tra l'altro, l'unico tra gli enti ciclistici astigiani, ad essere dotato dell'attrezzatura completa per fotofinish, di cronometri a stampante, di numeri per telaio e spalle e, se necessario, di telecamera con relativa moviola».

Nel passato erano sorti problemi organizzativi con l'Udace nella compilazione dei calendari, nella gestione dei punteggi, nei passaggi di serie dei corridori. «Oggi — rimarca soddisfatto il presidente dell'Acsi Badella —, le incomprensioni sono state superate, abbiamo incontri e la nuova dirigenza dell'Udace e, in nome del per la bicicletta, i contrasti sono stati appianati. Prova ne è il calendario della stagione concordato unitariamente e il regolamento per la terza serie sottoscritto dai due enti».

Nel 1990 l'Acsi intensificherà, in collaborazione con le società affiliate ed alcuni sponsors, l'organizzazione di manifestazioni cicloturistiche ed agonistiche, tra le quali spiccano la quinta edizione del Trofeo Acsi regionale su quattro prove sul circuito di Baldichieri (17-24-31 e 7 aprile), il cicloraduno «Astipedala» inserito nel programma «Maggio Sport» (27 maggio) e la granfondo del Gruppo sportivo alpini del 24 giugno a Sessant. E' stato inserito in calendario anche un rinnovato circuito notturno lungo le vie di Asti la sera di giovedì 31 maggio.

Per quest'ultima competizione, sponsorizzata dalla pizzeria «Bella Napoli», il comitato, approfittando dell'arrivo ad Asti della nazionale del Brasile, sta lavorando per garantirsi uno starter d'eccezione, idolo dei tifosi napoletani e brasiliani, a suggello di un singolare gemellaggio tra il miliardario mondo della pedata e gli umili faticatori del pedale.

Carlo Lisa

A Valmanera

Nel cross domina Vicenzi

ASTI. Più di 300 atleti hanno partecipato alla gara interregionale, «Trofeo Nebiolo» organizzata, sul campo di Valmanera dal Motocross Club di Asti.

Nella gara delle 250 cc, categoria juniores, valida prima prova del campionato regionale, ha vinto l'astigiano Mario Vicenzi su Honda. Al secondo posto si è classificato l'acstano Massimo Garella (Suzuki), seguito da Fabrizio Robotti su Honda.

L'alessandrino Stefano Piai su Honda, si è invece imposto tra gli juniores classe 125 cc (anche questa gara interregionale) precedendo Fulvio Gazzera. Al posto si è classificato Michele (Suzuky). Nella categoria «amatori», classe, 125 ha vinto il torinese Roberto Cesano.

«Non siamo riusciti a terminare tutte le gare per l'alto numero di iscritti — ha detto Giampiero Crosetti, presidente Motocross club astigiano — ma i risultati sono stati soddisfacenti e lo spettacolo non è certo stato».

Le tre gare che sono state interrotte, verranno recuperate appena possibile. Peccato però per i piloti astigiani che si stavano comportando molto bene nelle gare 125 «junior» e 250 «promozionale amatori» 250 e «promozionale junior» 125.

Il prossimo appuntamento sul rinnovato impianto di Valmanera avrà carattere internazionale: saranno infatti 150 piloti provenienti dalla Svizzera. **(d. cot.)**

Asti, si stanno abbattendo alcuni pioppi che il vento dei giorni scorsi aveva reso pericolanti

Lavori in corso al campo scuola

Ieri mattina squadre di operai hanno divelto tre grandi alberi. Transennato un tratto della pista di atletica
Da tempo le società sportive chiedevano interventi per la sicurezza degli atleti. Una pianta era caduta durante una corsa

Via Gerbi. Operai del Comune al lavoro ieri mattina al campo scuola dove si è cominciato ad abbattere alcuni pioppi

ASTI. Prosegue l'opera di abbattimento di alcuni alberi pericolanti che circondano la pista di atletica del campo scuola di via Gerbi. Ieri gli operai del Servizio aree verdi del Comune hanno tagliato un pioppo, rimasto danneggiato dal forte vento dei giorni scorsi.

L'attività sul campo si svolge adesso regolarmente, ad eccezione di un tratto di pista proprio a ridosso della zona alberata che è stato transennato. I giorni scorsi l'impianto era anche rimasto chiuso per motivi di sicurezza.

Adesso dovrebbero ancora essere tagliati alcuni grossi rami che rischiano di staccarsi e che possono rappresentare un pericolo per gli atleti.

Già mesi scorsi c'erano state avvisaglie di uno stato di «malessere» delle piante. Lo scorso anno, in occasione dei Giochi della gioventù, un grosso ramo si è improvvisamente staccato mentre si svolgevano le gare.

Il 15 febbraio scorso, invece, a cedere era stato un albero, sradicato dal vento che soffiava impetuoso. Non ci furono danni ma soltanto paura. In quel momento, infatti, decine di atleti erano impegnati in una gara di corsa campestre valida per gli Studenteschi.

Particolarmente preoccupati i responsabili delle due società astigiane di atletica che abitualmente usufruiscono dell'impianto sportivo, Virtus e Vittorio Alfieri. Il problema del campo coinvolge anche l'attività scolastica: ad aprile si svolgeranno i campionati studenteschi e, a pochi giorni elezioni amministrative di maggio, verranno anticipate anche le finali dei Giochi della gioventù.

Con quest'opera di «potatura» forzata di alcuni alberi e l'abbattimento di altri, dovrebbero adesso essere risolti molti dei problemi di sicurezza che avevano afflitto in questi giorni il campo scuola.

Pare, tra l'altro, che per tagliare i rami più alti sia stato richiesto anche l'intervento dei vigili del fuoco. **[f. b.]**

Calcio Aics, la squadra cerca riscatto dopo la sconfitta a tavolino

Il Tonco all'arrembaggio

Tra Inter e Incisa è «partitissima»

ASTI. Turno «ruggente» per il campionato provinciale Aics di calcio. Domani domenica il calendario snocciola alcune proposte interessanti a partire dalla super sfida tra l'Inter Incisa e l'Amatori Incisa che, sabato scorso, approfittando del turno di riposo dei nerazzurri, è balzato al comando.

Ma il menù della giornata non si esaurisce qui: da non perdere, per esempio, Milan Programma Italia-Villaggio Gala. E' che i rossoneri sono in una botte di ferro e possono addirittura permettersi di perdere, ma il Gala deve fare a tutti i costi risultato: se dovesse perdere è tagliata fuori dalle posizioni che contano. Nelle medesime condizioni si trova il Giraudi Garrone che domenica riceve l'ambizioso Villafranca, puntando ad un risultato pieno. Anche il Canestrello d'Oro, opposto al Palio, nutre ancora qualche ambizione, mentre sullo stretto campo Isola, i padroni di casa sono, sulla carta, favoriti: l'Istituto bancario San Paolo, però, quando gira è in grado di impensierire chiunque. Peccato che la regolarità non sia proprio una delle sue virtù. Merita ancora un accenno il confronto tra Tonco e Iradotti; quest'ultima formazione potrebbe tribolare contro i tonchesi che nell'ultimo turno hanno perso a tavolino per non essersi presentati in campo in orario. E' quanto ipotizzabile, a questo punto, una reazione d'orgoglio.

Nell'ultimo turno da segnalare le uniche due vittorie, nel girone A, messe a segno dal Milan Club (2-0 alla pizzeria Palio, con doppietta di Bonanno) e del Canestrello d'Oro a Cortazzone (1-2, reti di Tirico più un'autorete). Gli altri incontri sono finiti in parità. Nel girone B squillante successo dell'Iradotti sull'Autoscuola Torretta (5-0), che ha ceduto di schianto nella ripresa. Successi anche per il Colombardo e l'Isola.

Prossimo turno. Sabato: Milan Club Programma Italia-Gala Savona (campo di corso Alba, alle 15,45, arbitro Baroni); Format Computers-San Paolo Solbrito (campo del palazzetto, alle 15, Mattioli); Oscar Market Villanova-Cortazzone (campo di Villanova, alle 15, Mancuso); Canestrello d'Oro-pizzeria Palio (campo di Cortazzone, alle 15, Della Rocca); Inter Mocambo-Amatori Incisa (campo di Alba, alle 14,30, Tozzi); Polisportiva Tonchese-Iradotti Tecne (campo di Tonco, alle 15, Porcellana); Isola bar Veneto-Istituto San Paolo (campo di Isola, alle 15, Berlinghieri). Domenica: Torretta-Colombardo (corso Alba, alle 9,30, Milazzo), Annone-Radio Canelli (Annone, alle 10, Amato); Garrone-Villafranca (corso Alba, alle 10,45, Massasso). **[f. c.]**

Al via i campionati di serie B e C Figt

E la primavera porta il tamburello

ASTI. In l'Astigiano sta ormai per «scoppiare» la febbre del tamburello. Tra pochi giorni prenderanno il via anche i campionati di serie B e C Figt (per la serie A la partenza verrà data ad aprile).

Nel torneo cadetto (inizio domenica 25 marzo) sono undici le formazioni in lizza: dieci astigiane (Antignano, Roviglasco, Vigliano, Cerro Tanaro, Castell'Alfero, Camerano, Settime, Castellero, Cinaglio A e Cinaglio B) e una alessandrina (Francavilla).

Tra le formazioni favorite un posto di riguardo spetta innanzitutto al Settime che schiera i tre atleti campioni d'Italia under 18 1989.

Giovanissimi (età media 20 anni) anche i dieci tamburellisti delle due formazioni di Cinaglio. Il Castell'Alfero ripresenta invece i fratelli Dapavo (il padre, Renzo, è presidente del comitato provinciale astigiano Figt) così come il Roviglasco si affida ancora all'esperienza del duo Binello-Guelfo.

Spiega l'avvocato Giorgio Todeschini, astigiano, vicepresidente nazionale Figt: «E' un campionato all'insegna delle giovani speranze. Speriamo che da questa linea escano i campioni del futuro».

In base alla formula del torneo la prima classificata prenderà parte, a settembre, alle finali nazionali le prime del raggruppamento Bergamo-Verona.

Non è stata ancora decisa, invece, la data d'inizio del di serie C. Le iscritte otto: Tonco, Torino, Asti A e Asti B, Tigliole A e Tigliole B, Cunico A e Cunico B. Nelle squadre anche vecchia conoscenza dei tifosi astigiani, come Montechiaro Angelo Tirone e Pareto del Torino. Un agguerrito lotto di concorrenti che promettono di darsi battaglia negli sferisteri. **[f. b.]**

FLASH

TAMBURELLO
per due

I presidenti nazionali delle due federazioni tamburello, sono incontrati nei giorni scorsi a Milano, per discutere di possibile riunificazione. Emilio Crosato (Fipt) di Mantova e Luigi Guadagnini (Figt) di Verona hanno gettato le basi per un «riavvicinamento» dopo la clamorosa scissione due anni fa. La seduta è stata aggiornata al 9 aprile.

NUOTO
Astigiani in ai «giovanili»

Buone prestazioni degli atleti astigiani ai campionati italiani giovanili di nuoto che si stanno svolgendo a Desenzano sul Garda. Il canellese Giuseppe Palumbo della «Asti nuoto Carispo» ha conquistato il quinto posto nei 200 rana, con il tempo di 2'29"36 migliorando di secondi il limite personale. In finale è arrivata anche la staffetta 4X100 mista maschile. Il quartetto astigiano era formato da Donato Ferraris, Giuseppe Palumbo, Andrea Carrer e Davide Langella.

BOCCE
Salvi seconda in Coppa

La «Salvi-Morando» di Asti ha conquistato il secondo posto nella Coppa Italia di bocce, per quadretto, che si è disputata ad Alessandria. La compagine astigiana (Andreoli, Vai, Finello, Bertetto) è stata sconfitta in finale dalla Chiavarese (Pautasso, Sturla, Losano e Pastre) per 13-4. In precedenza il «Salvi» eliminato Bra, Madonna del Pilone (Torino) e Pinerolo.

CORSA CAMPESTRE
Successi per

Grandi prove degli atleti astigiani ai campionati italiani Aics di corsa campestre, che si sono svolti a Roma. Latizia Milone si è imposta nella gara femminile dei 3 mila metri, mentre nei 10 mila maschili amatori c'è stata un'accoppiata astigiana al vertice con Lorenzo Mischiatti (primo) e Lorenzo Raviola (secondo).

CALCIO
Corso per allenatore

La Federazione italiana gioco calcio ha indetto un corso per l'abilitazione ad allenatore di terza categoria, in programma a Novara dal 14 maggio al giugno. Per informazioni rivolgersi al Comitato provinciale Figc di Asti, in corso Alfieri 185.

CICLISMO
Cairo terzo al Trofeo Piemonte

L'astigiano Roberto Cairo si è classificato terzo in una gara del Trofeo Piemonte di auto-radiocomandate che si è svolta a Casale. Buona prestazione anche per i fratelli Domenico e Luca Meschia, esordienti nella categoria Junior, giunti a ridosso dei primi.

BOCCE
Gara al circolo Boschetto

Si disputa domenica il trofeo «Angelo Poggio» di bocce. Alle gara, in programma dalle 8,30 al circolo Boschetto di Asti ammessi giocatori di serie C e D.

BASKET
in serie D

La formazione del «Lloyd Adriatico» sarà impegnata domani pomeriggio, sul campo del Chiorino Biella, in una decisiva per la permanenza in serie D di basket. La squadra astigiana è attualmente penultima con punti; il Chiorino è ultimo con 6. Questi gli altri incontri: Oleggio-Savigliano; Europa (Torino)-Omegna; Fossano-Crocetta (Torino); Vercelli-Saluzzo; Cuneo-Moncalieri; Verbania-Pino (Torino); Ginnastica (Torino)-Ivrea.

TIFOSI
Un pullman per Juve-Milan

Si chiudono oggi le prenotazioni per la trasferta in pullman allo stadio comunale di Torino, in occasione della partita di domenica tra Juventus e Milan. L'iniziativa è organizzata dallo Juventus club Asti, con sede in corso Alfieri 174 (telefono 33.354). La partenza del torpedone verrà domenica, ore 12,30, da piazza Alfieri, lato Bar Commercio.

Numerosi appuntamenti con musica, teatro e danza nell'Astigiano

Un week-end in platea

Domani lambada e lunedì Finardi

ASTI. Sono numerosi gli appuntamenti con lo spettacolo per questo fine settimana nell'Astigiano. Non mancano inoltre giù impegni per le sere della prossima settimana. Non c'è che l'imbarazzo della scelta, tra musica, teatro e danza.

Eugenio Finardi (a sinistra) al Politeama lunedì e l'Orchestra da Camera di Torino domani sera a palazzo Ottolenghi

con Mozart aspettando

Ad Asti, 21 a palazzo Ottolenghi (corso Alfieri 350) concerto del chitarrista Guido Margaria per gli «Itinerari musicali» del Circolo filarmonico astigiano; musiche di Bach, Sor, Viozzi e Villa-Lobos. Biglietti: mila lire mila ridotti).

Ancora domani ad Asti, alle 21 a palazzo Ottolenghi si apre la stagione musicale Comu con il concerto dell'Orchestra da di Torino diretta da Enzo Ferraris. programma musiche di Mozart e Ciaikovskij. Biglietti: 15 mila lire (10 mila ridotti); per informazioni e prenotazioni rivolgersi al Centro informazioni comunale in municipio, dalle alle 19 (telefono 399.298).

Domani sera a Cassinasco, alle 21,30 birreria «Il maltese», in piazza Caracco, si tiene il concerto del gruppo acquese «Yoyo Mundi» guidato Gian Bozzato specializzato in folk-rock. L'ingresso è libero.

cantante Carlo Rinaldi sarà domenica alle 14,30 alla Casa di riposo di Nizza Monferrato (in don); con lui ci no il fisarmonicista Vittorio Magno ed il clarinettista Gabriele Bellussi. Ingresso libero.

Lunedì ad Asti, alle 21,30 al teatro Politeama (via dell'Ospedale) si terrà l'atteso concerto Eugenio Finardi. Con lui salirà sul palco il giovane chitarrista e cantautore astigiano Ettore Diliberto, in qualità di supporter, presentando alcuni suoi brani. Biglietti: 25 mila lire.

Teatro poi Artuffo

Domani a Moncalvo, alle 21 Teatro comunale in piazza Garibaldi di varietà lo spettacolo «L'incerto palcoscenico» presentato dal «Teatro dell'Archivolto». Biglietti: mila lire (primi posti), 17 mila (secondi) e 10 mila.

Domani alle 21 nel teatro parrocchiale Refrancore, la compagnia dei «Nuovi» di San Paolo presenterà la commedia «Le Lolette», che già aveva ottenuto alla rassegna «Teatro per amore». La compagnia sarà poi al salone Alfieri di Portacomaro sabato 17.

Prosegue mercoledì prossimo la rassegna di dialettale «Sinq seire seriament» organizzata dagli «Amis d'la pera». In al Politeama, alle 21, la compagnia «Gruppo teatro Carmagnola Insieme». Sarà presentata commedia di Carlo Artuffo, «Domie n'andi Torin», con la regia di Francesco Rizzati. Ingressi 8 mila lire, 5 mila i ridotti.

Beppo Grillo sarà ad Alessandria, protagonista di tre serate all'insegna del divertimento e della satira al Teatro Comunale. Oltre alle due date già fissate del 13 e del 14, che hanno registrato il tutto esaurito già qualche settimana, si è aggiunta quella 15, per la quale si sono invece ancora biglietti (ma per poco). Gli ingressi costano mila (primo settore), mila (secondo) 15 mila (galleria).

Danza, un campionato per la lambada

Domani a Calamandrana, alle 22 nella discoteca «La Fenice», in via Roma, si apre selezione provinciale del primo Campionato mondiale di lambada. Per prenotazioni ed informazioni telefonare al 0141/75.186.

Ad Alessandria stasera alle 21,15 spettacolo dell'Iso Dance Theatre al Teatro Comunale, per la «Biennale di poesia».

Francesco Conti

DIETRO I FORNELLI

Canelli golosa

Ghiotta San Marco

Mariuccia Roggero Ferrero

RISTORANTE SAN MARCO
CANELLI
Via Alba 35. Tel. 0141-822544
Numero coperti: 40
Chiusura: martedì sera e mercoledì
Prezzi: 30/55.000, esclusi i vini

LA

Coniglio all'astigiana
Occorrono: un coniglio giovane e frollato, cipolla, pancetta, burro, prezzemolo, aglio, rosmarino, salvia, alloro, timo, olio d'oliva, un bicchiere di grignolino, sale, pepe. affetta la cipolla e si trita 4 foglie di salvia, una di alloro, un rametto di rosmarino, il timo. A lama di coltello si pesta pancetta e si soffrigge in olio e burro. fa quindi appassire la cipolla, si aggiunge il trito aromatico e si rosolano a fuoco vivace i pezzi del coniglio, tenendo da parte il fegato. Sale, pepe, un'irrorata vino, e poi cottura lenta per circa un'ora quarto. Dieci minuti prima togliere dal fuoco, trita finemente il fegato con una manciata di prezzemolo e uno spicchio d'aglio. Si unisce trito al coniglio, mescolando e alzando la fiamma perché la carne insaporisca. Dopo due minuti esatti si serve in tavola.

Questa è una delle tante ricette di tradizione che Mariuccia Roggero ha riscoperto. Così per zuppe, le monferrino, il minestrone dei lavoranti o la minestra «da bati 'l gran». Ma la carta del ristorante è ricca di piatti cucina piemontese interpretati con grande eleganza. Scegliete un vino dalla ineccepibile lista di Piercarlo e concludete con un assaggio formaggi nostrani la finissima pasticceria di casa.

QUELLA di Mariuccia Roggero e Piercarlo Ferrero se non «la più bella del mondo» è certo una coppia ben assortita ed interessante se è vero che ha affascinato il fior fiore del giornalismo gastronomico italiano Lo dimostra il ricco e lusinghiero dossier di articoli che fa bella mostra di sé nei quadretti che adornano il San Marco, il ristorante canellese da loro condotto, in quasi vent'anni di onorata attività, ai vertici della gastronomia astigiana.

Lui, tra i tavoli dall'età di diciotto anni, sommelier che conosce profondamente l'enologia solo piemontese, trifulau per passione e tradizione familiare, è oggi un maître di sicuro competenze, capace di confrontarsi una clientela attenta e prestigiosa.

Lei, l'ex telefonista prestata ai fornelli, la autodidatta innamorata delle tradizioni gastronomiche piemontesi di cui va riproponendo in versione moderna e personalizzata le ricette più ghiotte, è delle rappresentanti di quella cucina femminile che nell'Astigiano sta dimostrando tutta la nobiltà del luogo e che vorrebbe l'arte culinaria di grande livello di esclusiva competenza maschile.

In virtù della ricca pubblicistica di si diceva, la storia questo locale è stata molte volte. L'attività di trattoria iniziata dalla famiglia Ferrero nei pressi della chiesetta dedicata to evangelista, da cui una volta le donne andavano a propiziare lo schiudersi dei «bigat», i bachi seta; l'ingresso di Piercarlo ed il matrimonio con Mariuccia che portano, successive, sapienti ristrutturazioni conti- salti di qualità all'accogliente San Marco : il progressivo arricchimento ed affinamento delle capacità dello chef, grazie all'apporto come l'avvocato Gianni Goria, gran di monferrina, e Gualtiero Marchesi, mostro dell'italica gourmandise, presso cui Mariuccia ha passato un proficuo periodo di stage; fino ad arrivare ai successi più recenti, di fine quando la cuoca canellese è diventata ambasciatrice del Piemonte goloso negli Stati Uniti, nel corso un tour gastronomico che ha grande risonanza.

questi sono i fatti, quello che piace e intriga in questa storia deve un certo suo aspetto di favola a lieto fine. Con locale prima usuale, quasi dimesso e poi caldo elegante a fare da lustro scenografico, la piccola reggia dove, accanto al principe laborioso, la giovane, bella sposa diventa per amore principessa nella nobile arte dei fornelli. Non con un tocco di bacchetta magica, ma con il lavoro e l'impegno quotidiano, succede nelle favole, nel mondo degli uomini.

A CURA DI **Paola Cito e Giovanni Ruffa**

STATE COMODI, C'E' MOBILIA!

CENTRO CUCINE

DIVANI E SALOTTI

CAMERE DA LETTO

CAMERE RAGAZZI

PAGAMENTI FINO A 60 MESI SENZA ANTICIPO, SENZA CAMBIALI

TRASPORTO E MONTAGGIO GRATUITI

SUPERVALUTAZIONE E RITIRO DELL'USATO

mobilia
ARREDAMENTI
Solero - Tel. 0131/76216
A DUE PASSI DA CASA VOSTRA...

CIAO CIAO
ABBIGLIAMENTO
CUNEO - ALBA - FOSSANO - MONDOVI'

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Venerdì 9 Marzo [redacted]

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GSG
CUNEO - Tel. 0171 [redacted]
FOTOCOPIATRICI
Panasonic OA

Convenzioni con i ristoranti, al self-service si respira aria di trattoria

Dove [redacted] pranzo il cuneese

Pasto in un'ora ma non al «fast food»

CUNEO
NOSTRO [redacted]

Nessun fast food nella «Granda»: [redacted] si tratta di uno slogan, ma di una constatazione statistica; la moda del «mangiar svelto» non ha trovato terreno fertile nella patria [redacted] «tajarin» fatti [redacted] mano e dei fagioli all'scula».

Al contrario, anche i dipendenti della Cassa [redacted] risparmio di Cuneo, pur avendo a disposizione soltanto un'ora di intervallo-pranzo, [redacted] zionati [redacted] un ristorante che professa il «mangiar tranquilla[redacted] quasi come filosofia alimentare, se [redacted] di vita.

«Naturalmente [redacted] siamo dovuti in parte adeguare — dice Maura Biancotto, che insieme a Gigi Riva gestisce "La Chiocciola" in [redacted] Santa Maria —: a mezzogiorno proponiamo un menù più ristretto, in modo da poter preparare più rapidamente i piatti [redacted] consentire anche a chi ha meno tempo [redacted] consumare l'intero pasto senza correre. Il [redacted] obiettivo [redacted] diverso [redacted] quello [redacted] mensa aziendale: serviamo un numero limitato di persone, [redacted] con un alto livello qualitativo. Disponiamo di un'enoteca molto fornita. Anche in questo caso il motto è bere poco, ma bere bene».

Nell'unico self service della città, «da Paola», in [redacted] Carlo Emanuele, si respira un'atmosfera rilassante di trattoria. «La maggior parte dei nostri clienti sono abituali — spiega la titolare Paola Ramello —. Ormai si trovano come a casa loro. A parte i vassoi ed il fatto [redacted] servirsi da soli, non c'è altra differenza da un normale ristorante». Lo conferma Leo Maglione, giostraio. «Quando facciamo tappa a Cuneo mangio in que[redacted] locale — dice —. La cucina è casalinga, l'ambiente è pulito, i proprietari sono simpatici. Per me che mangio sempre fuori è l'ideale».

Ma c'è anche chi avrebbe potuto preparare il pranzo a casa. «Questa mattina eravamo entrambi liberi — spiegano Sergio e Germanà Florindi, sposati da poco —, ma all'ora di pranzo abbiamo deciso ugualmente di [redacted] tornare a casa. Avremmo dovuto preparare, poi sparecchiare, lavare i piatti: tutto rapidamente, per poi andare a la[redacted]. Avremmo finito di ave[redacted] poco tempo per [redacted] insieme, per chiacchierare».

Chi ha fretta [redacted] Michela Barbero, di Bra, [redacted] in [redacted] ufficio pubblico di Cuneo. «Normalmente mangio un panino, al massimo due, con un bicchiere [redacted] acqua minerale — dice seduta [redacted] tavolino del bar "da Riky" —: [redacted] meglio tenersi leggeri se si deve affrontare ancora un pomeriggio di lavoro». Da «Riky» ci sono anche Roberta Mazzucchetti, 21 anni, di San Mauro Torinese, e Franco Borghino, 24 anni, [redacted] Ravello, studenti [redacted] scuola per periti della produzione lattiero casearia; a Cuneo frequentano le lezioni di laboratorio di chimica all'istituto tecnico industriale. «Avremmo a disposizione la [redacted] scolastica, ma preferiamo il bar — dicono concordemente —; [redacted]gliamo cibi leggeri, poco [redacted]diti: visto che ci tocca mangiare sovente fuori casa almeno cerchiamo di non affaticare troppo lo stomaco».

[redacted] un peso anche l'aspetto economico. «Con 5-6 mila lire hai risolto il problema — dice Roberto Filippi, 16 anni, di Morozzo, studente dell'Itis —: il ristorante sarebbe troppo caro. Qui [redacted] mio agio e, magari, aspettando il toast si può fare anche una partita a flipper per distendere i nervi».

[redacted]

Da sinistra, in alto
Maura Biancotto
Sergio Florindi
Michela Barbero
e alcuni clienti
del self-service
[Fotoservizio Bedino]

Altri centri

Bar, pizzerie e paninoteche

CUNEO. In un [redacted] sempre maggiore di famiglie [redacted]rambi i coniugi lavorano e non c'è chi possa preparare il pranzo; l'intervallo previsto tra mattina e pomeriggio è ridotto: [redacted] si lavo[redacted] in [redacted] città diversa [redacted] quella in cui [redacted] abita è impossibile rien[redacted] per [redacted] il pasto.

Anche in provincia è cresciuta l'esigenza di far pranzo fuori [redacted]sa: ristoranti, trattorie, self service, pizzerie [redacted] i locali più frequentati, insieme ai bar che, per far fronte alle [redacted] richieste, hanno ampliato il menù disponibile con antipasti, una serie [redacted] piatti caldi [redacted] insalate [redacted] verdura.

Ecco una sintetica «guida» per chi a mezzogiorno non possa far ritorno a casa.

[redacted] **Alba** sono almeno venti i bar del centro che offrono [redacted] clienti il «servizio al piattino»: è possibile ordinare una milanese con insalata mista, uova in camicia, una porzione di cannelloni oltre agli innumerevoli tipi di panini e toast. Alcuni istituti di credito, l'Enel, [redacted] Sip hanno stipulato convenzioni con le tavole calde «Punto Amico», in corso Nino Bixio.

A **Mondovì** il self service «Barra di Ferro» è [redacted] grado di [redacted] contemporaneamente [redacted] persone. Al bar «Monregale[redacted] alle gelaterie [redacted] Moro» [redacted] «del Centro», al caffè «San Carlo» piatti caldi oltre ai tradizionali panini. Le pizzerie [redacted] Piazza e Breo praticano prezzi ridotti per gli studenti delle scuole medie superiori.

Gli impiegati degli uffici del centro a **Bra** affollano alle 13 il self service «La Rocca» di piazza XX settembre. [redacted] paninoteche, «Cravero» e «Pinetto», presentano liste con un centinaio di specialità diverse.

Due self service a **Fossano**: «da Betulla» e «Zio Poppy»; con[redacted] con enti pubblici ed aziende è la [redacted]toria «della Trota».

A **Borgo San Dalmazzo**, nel [redacted] «Borgo mercato», funziona un ampio self service [redacted] di impiegati e operai della zona. L'Iperstanda rimane aperto [redacted] orario continuato: anche in poco tempo si riesce [redacted] risolvere insieme il problema della spesa [redacted] del pranzo. [m. bo.]

[redacted]

PIASCO
[redacted] Fugge [redacted] casa, subito ritrovato

[redacted] bambino [redacted] 12 anni, fuggito [redacted] pomeriggio, è stato ritrovato poche ore dopo a Verzuolo dai carabinieri. Si era allontanato in bicicletta: i genitori hanno trovato un biglietto in cui il figlio [redacted] salutava spiegando che [redacted] ne sarebbe andato per sempre. Sono stati avvisati i carabinieri che hanno controllato i pulman in partenza da Saluzzo, i treni [redacted] hanno [redacted] in allarme la polizia ferroviaria di Porta Nuova [redacted] Torino.

ALBA
[redacted] Preghiere per [redacted] pioggia

«Pregate per la pioggia». L'invito [redacted] parroci e ai fedeli [redacted] del [redacted] Giulio Nicolini, preoccupato per la persistente siccità «che causa molti incendi boschivi e la situazione è alle soglie dell'emergenza».

[redacted]
[redacted] Il «nodo» [redacted] e le elezioni

L'Associazione per [redacted] Rinascita [redacted] valle Bormida ha affisso in tutta la valle centinaia di manifesti con [redacted] invita i cittadini [redacted] formare liste [redacted] prossime elezioni amministrative per protesta contro la riapertura dell'Acna di Cengio.

[redacted]
[redacted] Il sindaco [redacted] ripresenta

Elvio Viano sarà nella lista dc alle elezioni per il rinnovo del consiglio comunale. Il sindaco uscente, che nelle [redacted] ave[redacted] dichiarato di non volersi ricandidare, ha invece spiegato ieri la [redacted] presenza. «Sarò candidato — ha detto Viano in colloquio informale [redacted] termine [redacted] una riunione in municipio — perché mi hanno sollecitato gli amici di partito, ma anche molti avversari politici. Ho posto un'unica condizione: il programma [redacted] le prospettive politiche della futura maggioranza dovranno essere chiari fin [redacted] principio, per assicurare un governo efficiente al capoluogo».

CEVA
[redacted] la [redacted] elettorale

Ultima giornata di campagna elettorale a Ceva, dove domenica [redacted] lunedì si terranno le votazioni anticipate per il consiglio comunale. Alle 18,30, nel salone della «Branta», parlerà il segretario nazionale [redacted] Giorgio La Malfa; alle 21, nello stesso locale, il segretario cittadino della dc Giampietro Rubino presenterà i candidati dello scudo crociato con la partecipazione dei parlamentari cuneesi. Anche gli altri partiti — dal pli [redacted] psi, dalla lista «Ceva domani» alla «Sinistra democratica» alle due formazioni autonomiste piemontesi — sono impegnatissimi in vista del voto.

[redacted]
[redacted] Appuntamento con il libro

Stasera alle 21, nella Biblioteca civica «Luigi Einaudi», Giorgio Pestelli, Giulio Einaudi, Luca Ronconi e Anna Mila presentano il libro «Massimo Mila alla Scala», a cura di Alberto Sinigaglia [redacted] Renato Garavaglia (editore Rizzoli).

[redacted]
[redacted] Film sull'alpinismo

La sezione del Club alpino italiano ha organizzato per stasera alle 21, nella sede di [redacted] Roma 174, una proiezione cinematografica di alpinismo dal titolo «La parete nord de Grandes Jorasses 1934».

CARAMAGNA
[redacted] «Monssù [redacted]

Stasera alle 21, nel Salone festeggiamenti del Comune, la compagnia amatoriale «Neuva Rinfula» [redacted] Verzuolo mette in scena «Monssù Gallet». Il biglietto d'ingresso costa quattromila lire.

[redacted]
[redacted] I segreti della [redacted] e dell'uomo

Il liceo scientifico propone incontri per [redacted] la terra, la [redacted]ra e l'uomo. Il primo appuntamento è per [redacted] alle 21 nella sala del Castello; al centro del dibattito il sistema solare che sarà [redacted]contato (anche [redacted] immagini) [redacted] professor Vincenzo Zappalà.

CUNEO
[redacted] Un [redacted] speleologia

Stasera alle 21, nella sede del Cai, c.so IV Novembre 14, prende il via un corso [redacted] speleologia organizzato [redacted] gruppo delle Alpi Marittime.

Goalmaster
LA STAMPA
ANCHE OGGI I GOAL DEI CAMPIONI
FANNO VINCERE UN MILIONE*
e tanti altri premi.
Confrontate i numeri della vostra tessera settimanale con quelli che troverete pubblicati nelle pagine sportive del 1° fascicolo del giornale.
Buona fortuna.
* in gettoni d'oro
BARELLA GAGLIARDI SAFFIRIO
D.M. 4/1048/90

CAVALLO CENTRO SPORT
BORGO [redacted]
E' ARRIVATA LA NEVE!!
VENDITA PROMOZIONALE
dal 15 Febbraio al 15 Marzo '90
ABBIGLIAMENTO ED ATTREZZATURE
SPORTIVE INVERNALI, delle migliori MARCHE
SCONTATI [redacted] limite
Approfittate di questa ECCEZIONALE OCCASIONE per
IL RISPARMIO [redacted]
E' soltanto da
CAVALLO CENTRO SPORT
A Borgo S. Dalmazzo
Via Cuneo 13
Tel. 0171-769309
com. effettuata al Sindaco
CAVALLO CENTRO SPORT
SPECIALISTA SCI FONDO BORGO S.DALMAZZO (CN)
(tutte le offerte suesposte s'intendono sino ad esaurimento scorta)

La Satap ha presentato il primo progetto di massima alla Provincia e otto Comuni

Autostrada, ora c'è il tracciato

Per collegare Cuneo con la Torino-Savona

CUNEO
SERVIZIO

La «Satap» ha depositato in Provincia un primo progetto di con il tracciato dell'autostrada Cuneo-Massimini di Carrù per il collegamento del capoluogo con la Torino-Savova. Venti chilometri a sei corsie che secondo le intenzioni degli amministratori provinciali dovrebbero essere il primo tronco dell'autostrada per collegare «Granda» Acqui e Predosa da un lato, la Francia (tramite il traforo del Ciriegia) dall'altra.

Il progetto depositato dalla Società autostradale Torino-Asti-Piacenza è il atto ufficiale la costruzione questo collegamento cui si discute da anni e che negli ultimi due mesi è al centro di polemiche. Sul collegamento tra e la Torino-Savona ci il parere favorevole dell'Anas, della Provincia e della Regione, ma manca la «concessione» e il finanziamento da parte dello Stato.

Le polemiche sono state sollevate dagli abitanti e dalle amministrazioni dei paesi tra Cuneo e Carrù che, prima ancora di avere un tracciato ufficiale da discutere, hanno visto i tecnici della Satap cementare picchetti nei loro campi, un elicottero sorvolare la zona per giorni scattando migliaia di fotografie.

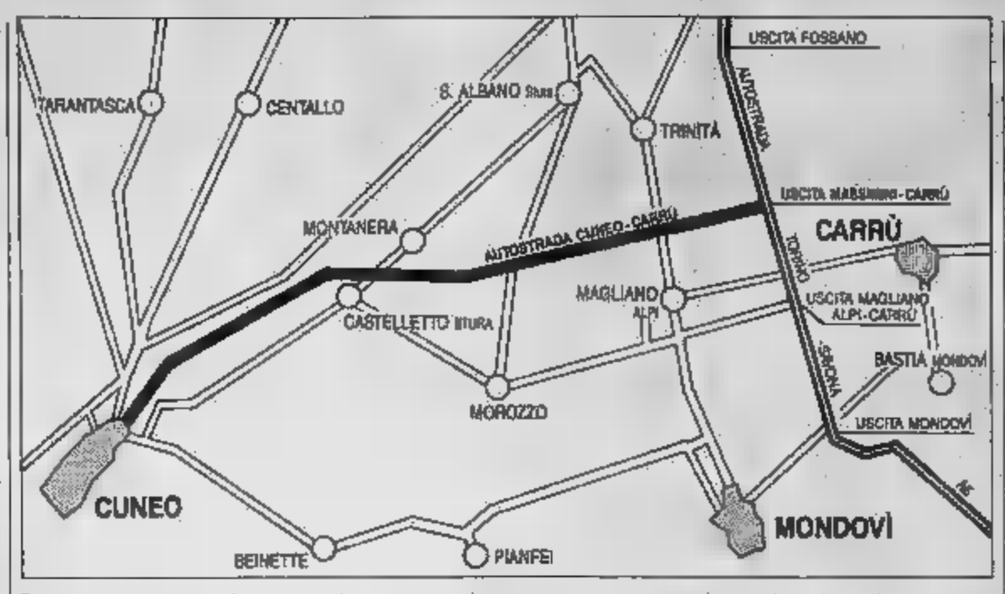
Convocate dalla Lega ambiente, e dal «Comitato difesa del territorio» di Morozzo si sono svolte assemblee nei paesi ed è stata preparata una petizione lo slogan «Autostrada... No grazie» che in una settimana è stata firmata da 1200 persone (documento consegnato presidente della Provincia Guaglio). Inoltre gli agricoltori per protesta hanno divelto i picchetti dai loro campi.

Lunedì il dibattito sul «dove» realizzare l'autostrada è trasferito in Provincia dove è messo in votazione il «Piano pluriennale dei trasporti viabilità»: con l'opposizione di verdi e pci il piano è stato approvato.

Ora il dibattito si trasferisce nei paesi interessati dal tracciato: Cuneo, Castelletto Stura, Montanera, Morozzo, Sant'Albano Stura, Trinità, Magliano Alpi, Carrù.

A Montanera, dove l'autostrada passerebbe sotto il paese con una galleria di chilometro, la giunta ha preparato una delibera di «protesta» che stata firmata da cinquecento Documenti a «difesa del territorio» sono ti approvati dalla Confcoltivatori e dall'Unione agricoltori. Mercoledì anche il direttore della Coldiretti Bergese ha inviato un telegramma ai sindaci zona in annuncia di aver ottenuto sospensione studi e rilievi tracciato autostradale per i tratti contestati».

Gianni Martini



Dove La Cuneo-Massimini di Carrù secondo la Satap dovrebbe seguire il greto dello Stura fino a Montanera

Viabilità

Gli astigiani sono d'accordo

Riunione l'altro pomeriggio fra le delegazioni delle amministrazioni provinciali di Cuneo e Asti guidate dai presidenti Giovanni Quaglia e Guglielmo Tovo assistiti da assessori e tecnici.

Nell'incontro sono stati esaminati problemi di comune interesse, tra cui la grande viabilità e la situazione dell'Acna di Cengio. I rappresentanti astigiani hanno confermato che per la superstrada è completato il tracciato fino al confine della «Granda». L'assessore Piergiorgio Pagano ha aggiunto che è pronto il progetto per il tratto Alba-Roreto di Cherasco mentre si sta definendo quello che riguarde il tratto sopraelevato di Alba-confine ti e che «la Satap ha in fase avanzata la progettazione della bretella Cuneo all'autostrada Torino-Savona».

Le due amministrazioni provinciali si poi dichiarate nettamente contrarie alla riapertura dell'Acna per mancanza di serie garanzie ecologiche.

[g. d. m.]

RADIO ALBA

10 MARZO 1990
SI APRE
BIBE INTERFOOD
RASSEGNA INTERNAZIONALE
DELL'ALIMENTAZIONE E DELLE BEVANDE
DI GENOVA
APPUNTAMENTO DA NON PERDERE
per ristoratori, gestori di pubblici esercizi, albergatori, gestori di comunità, grossisti, della grande e piccola distribuzione, cuochi, barmen, sommeliers, enotecnici, ...
TUTTI A BIBE-INTERFOOD
per conoscere l'evoluzione e le tendenze settore, per orientare acquisti sulla qualità dell'offerta delle aziende più qualificate italiane e
E IN PIÙ...
TERZO SALONE DEL DEBUTTO
200 PRODUTTORI
DELL'ULTIMA
PRIMA
1ª Mostra Internazionale delle materie prime e degli intermedi per le industrie alimentari, bevande, dietetiche, e del baby food.
TUTTO QUESTO E ANCORA DI PIÙ!
Brindiamo ai vent'anni BIBE, un brindisi da non perdere.
20° BIBE
GENOVA, 10-14 1990
giornate per il pubblico e 11 marzo
è organizzato da CEG-Cahiers Exposition Group

DALLA**GRANDA**

RODDI
Tre feriti in un

Sulla provinciale Follenzo-Roddi un'auto «Alfa 75» guidata da Celestino Farinetti, anni, commerciante Grinzane Cavour, mentre sorpassando un pullman della «Sac» di Cherasco a Piana Roddi, si è scontrato con un «Fiat Ducato» che viaggiava in senso opposto, guidato da Giovanni Chiarlo, anni, operaio Cervere, Alba. Il «Ducato» si è capovolto è finito fuori strada. L'Alfa 75 è finita traverso in mezzo alla carreggiata ed stata urtata dal pullman guidato dall'autista Pietro Canello, anni, Cherasco. Nell'incidente il Farinetti ha riportato politrauma e lesioni: guarirà in 20 giorni. Il Chiarlo e l'amico che viaggiava con lui, Roggero Fenizza, 31 anni, di Cuneo, IV novembre 25, guariranno in dieci giorni. Illeso l'autista del pullman, che era vuoto. Il traffico sulla provinciale è rimasto interrotto per circa due ore. Sul posto sono intervenuti carabinieri e vigili del fuoco.

costruirà il bocciodromo

Il Consiglio comunale ha approvato il progetto per la costruzione dell'acquedotto delle fognature: costo previsto 100 milioni. Tra le previsioni per il 1990 rientrano il progetto un bocciodromo (400 milioni l'importo), il restauro del Municipio, la risistemazione della segnaletica e la realizzazione di un'area verde. Approvato anche il progetto che istituisce una scuola materna per il prossimo scolastico, come più volte chiesto dagli abitanti di Belvedere.

CUNEO
Corso sull'alfabetizzazione

S'inizia, alle 17, salone d'onore del municipio, il decimo cultura internazionale per studenti medi, promosso dal Club Unesco e dal Gruppo della società italiana per l'organizzazione internazionale di Cuneo. L'edizione del corso è dedicata all'alfabetizzazione in Italia e nei Paesi in via di sviluppo. Le riunioni successive si terranno, sempre alle 17, nei quattro venerdì successivi, nel salone del liceo scientifico di Cuneo, in via Monte Zovetto. Tiene la lezione odierna il professor Piergarlo Frigerio, docente di economia politica dell'Università di Torino.

MONTA'
Quale in paese?

Stasera, alle 20,30, nel salone parrocchiale, terrà un incontro sulla assistenza socio-sanitaria a Montà, promosso dalla biblioteca civica e della Pro loco. Interverranno i dottori Silvio Beoletto responsabile del servizio medicina di base dell'Usl 65, Giuseppe Arpellino presidente della locale casa di riposo Battistino Botto esponente del gruppo del volontariato.

Incontri

Comincia stasera nell'auditorium delle scuole medie di Sacco Vanzetti il ciclo incontri sull'alimentazione organizzati biblioteca civica. Interviene a questo primo appuntamento il dottor Antonio Diana, primario di medicina generale all'ospedale di Savigliano: introdurrà gli argomenti delle successive serate.

BENETTE
Ritrovati Dronero

Tre vitelli rubati nella tra domenica e lunedì una stalla Dronero sono stati ritrovati dai carabinieri sotto la tettoia diroccata di un casolare abbandonato, nella campagna Beinette. I capi bovini sono di proprietà di Luciano Pessione, allevatore di Roccabruna, frazione San Giuliano 2. Proseguono le indagini, della procura presso la pretura, per identificare gli autori del furto.

BUSCA
Una alla bicicletta

Il Bici club Busca in collaborazione l'assessorato allo sport del Comune ha organizzato per stasera, alle 21, nella sala mostre convegni palazzo municipale un incontro per inaugurare la stagione del sodalizio sportivo. Durante la saranno proiettati filmati e diapositive su avventure in mountain bike. Saranno raccolte anche le adesioni al bicic club: la quota di diecimila lire.

Si conclude oggi al «Toselli» il convegno sull'algologia

Come vincere il dolore

Medici di quattro Paesi a Cuneo

Al Toselli. I partecipanti ai lavori di ieri mattina (Foto Bedino)

CUNEO. Si conclude oggi al teatro Toselli il primo incontro italo-francese di algologia al quale si iscritti anche medici svizzeri olandesi. affronta il problema della sofferenza nel malato. Il specifico stato quello del dolore perineale, cioè nella zona pelvi-sacrale, tema urgente per chi ha subito interventi chirurgici alla vescica, prostata, utero per chi soffre di mal di schiena per lombosciatalgie ribelli. L'incontro stato organizzato centro di algologia aggregato al servizio anestesia rianimazione del Santa Croce cui è primario Alceste Ghigo.

«Con la terapia antalgica — dicono i medici Diego Beltrutti Valentino Menardo — si cerca di migliorare la qualità della vita nel paziente colpito da tumore oppure di alleviare o togliere il dolore nei casi in cui la sofferenza non è legata a processi evolutivi, diventa di per sé malattia». Le tecniche utilizzano farmaci ed elettrostimolazioni, con buoni risultati.

[g. g.]

Savigliano, pericolante un muro del complesso di via Cuneo?

«Tutti si dimenticano di noi»

Protestano gli inquilini delle case popolari

SAVIGLIANO. «Siamo cittadini di serie B perché abitiamo nelle case popolari?»: è il quesito che gli inquilini condominio Iacp di via Cuneo, all'angolo con via Stevano, a poca distanza dal passaggio a livello lungo la linea Savigliano-Saluzzo, pongono alle autorità, in merito a una vicenda che non accenna a sbloccarsi.

Spiegano: «Nei mesi scorsi l'ingresso di Savigliano (per chi arriva da Cuneo) ha cambiato look: la via omonima è stata bitumata, sono stati costruiti marciapiedi è stato rifatto l'impianto di illuminazione pubblica. Ma nella zona dove sono state costruite le nostre poiché Comune e l'Istituto autonomo case popolari hanno trovato un accordo, tutto è rimasto come prima. Sul lato opposto è stata sistemata l'area circostante alla cooperativa «Lavoratori»; noi, invece, siamo stati dimenticati».

Rilevano gli abitanti di questo lato di via Cuneo: «Abbiamo dovuto attendere dieci perché provvedesse all'asfaltatura dell'entrata garages. Ci sono un muro pericolante una bealera con acqua corrente pulita: cosa si aspetta a intervenire?».

In più occasioni chi risiede nella ha sollecitato soluzione questi «nodi»: «Ci hanno suggerito di rivolgerci in Comune — dice Antonio Scommegna —, ma l'impegno degli amministratori stato blando; anche le promesse di alcuni uomini politici sono rimaste tali. Forse, in prossimità delle elezioni di maggio, qualcuno si farà avanti?».

Ancora Scommegna: «Ci siamo rivolti agli ingegneri, ai geometri, ai vari uffici dello Iacp, ma la situazione peggiora giorno in giorno: accumula sporcizia e il muro pericolante potrebbe crollare».

La protesta degli abitanti anche stata recentemente al centro del dibattito in consiglio comunale: il problema stato sollevato comunista Guido Matinata.

Il sindaco Remigio Galletto ha rilevato che l'Istituto autonomo case popolari ha appaltato tutti i lavori che i funzionari dello Iacp hanno assicurato rapidi interventi.

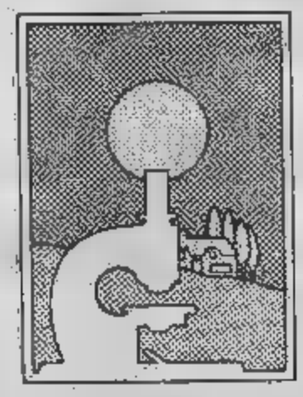
Ma gli abitanti questa zona di Savigliano nascondono lo scetticismo: «Crederemo alle promesse quando si tradurranno in atti concreti, delusioni del passato, infatti, sono state troppe».

Piero Bertoglio

Il Presidente, il Consiglio Direttivo del Rotary Club di Cuneo si associano al dolore della famiglia per la perdita del past-presidente e socio onorario
rag. Odino Napoli
— Cuneo, 8 marzo

RADIO ALBA

Il cancro
potrebbe essere vinto
nostro prossimo. O fra
tre, cinque, dieci anni.
Dipende dai soldi delle
ricerche. Dipende da te.



Aderisci alla
Associazione Italiana per la sul cancro
Comitato Piemonte-Valle
Via Cavour 31 - 10123 Torino - tel. (011) 8397226
postale n. 10545101

Cinque protagoniste raccontano il loro [redacted] marzo

Noi [redacted] a Cuneo

Cambia il ruolo femminile

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

Tante mimose sono state vendute ieri per ricordare la «festa della donna», ma i tempi sono cambiati: l'8 marzo ha perso in gran parte il suo contenuto polemico e provocatorio, [redacted] accen[redacted] più gli animi.

Che [redacted] pensano [redacted] questa ricorrenza le «donne in carriera» della «Granda», che hanno dato la scalata al successo? Risponde Nadia Lemouth, endocrinologa, che ha fondato la sezione cuneese del «Club Zonta», un'associazione femminile di cooperazione internazionale a scopi benefici: «Ritengo che l'8 [redacted] sia il simbolo della rivalutazione massima della donna, perché di[redacted] che siamo [redacted] capaci [redacted] fare qualcosa. Quando ho iniziato la mia professione [redacted] stata molto contestata, non come medico, [redacted] come donna. Sono stata [redacted] prima a vincere un concorso all'ospedale [redacted] Cuneo e, devo dire [redacted] rammarico, ho [redacted] poca comprensione allora nei colleghi. Oggi [redacted] situazione è cambiata in meglio, le donne so[redacted] numerose, soprattutto in pediatria e in ostetricia e anche nelle altre professioni. La donna cuneese è diventata meno timida, [redacted] superando la paura [redacted] uscire allo scoperto».

Lina Monge, consigliere alla Corte d'appello di Torino, [redacted] ironica: «[redacted]ell'8 marzo se ne sono impadroniti i commercianti e gli uomini che offrono fiori perché, magari, hanno qualcosa da farsi perdonare. Penso che siamo ancora lontane dall'emancipazio[redacted]. Devo dire, però, che a Cuneo c'è un principio di emancipazione più diffuso, [redacted] maggior rispetto della donna, sia nel ruolo tradizionale in famiglia sia nel lavoro. La mentalità è cambiata lentamente senza scossoni, sen[redacted] le manifestazioni eclatanti delle grandi città, in parte a cau[redacted] [redacted] un benessere diffuso che permette alla donna di scegliere se restare a casa o intraprendere una professione».

Per Giovanna Tealdi, parlamentare [redacted] «Granda», direttrice di un'agenzia [redacted] viaggi, promotrice dell'associazione «Soroptimist», la festa della [redacted]na [redacted] assunto un significato più equilibrato e gradevole dopo aver perso [redacted] tono di rivendica[redacted] esasperata dei primi anni. «Trovo [redacted]he corrisponda all'immagine di una donna più matu[redacted] — dice — che nell'uomo trova un compagno, [redacted] un antagonista. Credo che gli Anni No[redacted] le appartengano perché ha compiuto molti passi avanti. E la cuneese ha fatto proprio questo cambiamento, [redacted] più impegnata, più consapevole delle sue scelte. Anche quando vive [redacted] ruolo di madre e di moglie lo [redacted] in modo diverso, non sta chiusa in casa, ha interessi che la portano [redacted] contatto con gli altri. Un tempo [redacted] era così: quando uscivo alla sera per partecipare alle riunioni dovevo [redacted] accompagnata perché "non stava bene" [redacted] una ragazza uscisse da sola. Oggi le giovani non hanno di queste limitazioni e anche nel rapporto con i maschi c'è maggior rispetto. Penso che ci stiamo avviando verso una società di persone, non di uomini o di donne».

Chiara Conti, vicedirettore dei Servizi culturali del Comune [redacted] Cuneo: «Come festa non mi piace perché non mi sembra che sia [redacted] una data particolare per ricordarsi di avere [redacted] ruolo politico e sociale. Con questo non rinnego il femminismo, di cui la "Festa della donna" è stata [redacted] un'espressione. Le condizioni storicamente sono cambiate e di conseguenza è cambiato il significato della ricorrenza. La donna oggi [redacted] più protetta. Nonostante tutti i miglioramenti, mi rendo conto però, che per la donna riuscire nella carriera [redacted] nello stesso tempo avere famiglia comporta dei grossi sacrifici».

Maria Teresa Marabotto, pri[redacted] dirigente in Italia [redacted] sezione dell'Inps nel '70, oggi [redacted] pensione: «Non ho mai dimenti[redacted] portare alle mie impiega[redacted] un mazzolino di mimosa l'8 marzo, per un riconoscimento [redacted] loro bravura, delle difficoltà che dovevano ogni giorno superare per dare il meglio di sé nel lavoro, soprattutto quelle che avevano famiglia. Io non l'ho [redacted] e questo, in un certo modo, mi ha reso la vita più semplice».

Vanna Pescatori

[redacted]

Le scuse con un'orchidea

Per farsi perdonare, un'orchidea. Racconta il magistrato Lina Monge: «Anni [redacted] dirigevo l'Ufficio istruzione del tribunale e i miei collaboratori [redacted] d[redacted]. Un giorno entra un avvocato e esclama: «Nonostante sia [redacted] ufficio femminile, devo dire che è efficiente!». Punte sul vivo a[redacted] fatto le nostre rimostranze. Il giorno seguente [redacted] è arrivata un'orchidea accompagnata da un biglietto indirizzato all'«efficientissimo ufficio tutto femminile». Anche Maria Teresa Marabotto, direttrice dell'Inps di Cuneo ora in pensione, ricorda l'atteggiamento cauto dei colleghi: «Quando fui nominata vicedirettore della sezione, [redacted] mio superiore scrisse [redacted] direzione centrale di Roma sollevando un quesito: "In assen[redacted] del direttore, [redacted] una donna a sostituirlo?". Da Roma giunse una risposta chiarificatrice: [redacted] ruolo non fa differenze tra uomo e donna». [v. p.]

[redacted] **in carriera.** Nadia Lemouth (a sin.) [redacted] Chiara Conti (Foto Bedino)

La giovane morta a Moretta

I [redacted] [redacted] Scarnafigi

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

C'è grandissima commozione in paese per la tragica scomparsa della giovane Maria Grazia Astegiano, morta mercoledì nello scontro con [redacted] «Tir» sulla provinciale Casalgrasso-Saluzzo, tra Moretta e Faule. I funerali [redacted] svolgeranno domani pomeriggio [redacted] parrocchia, [redacted] 15: successivamente il corpo della ragazza verrà tumulato nel cimitero di Monastero, località [redacted] cui è originaria la famiglia.

La notizia dell'incidente si è subito diffusa in paese, provocando vasto cordoglio soprattutto fra i giovani: «La stessa sera, in chiesa, [redacted] prevista [redacted] recita del [redacted] per altri defunti — dice il parroco, don Ettore Dao —: ben presto la chiesa si è riempita di ragazzi venu[redacted] testimoniare l'angoscia per la scomparsa di Maria Grazia».

Ieri sera e questa [redacted] verrà recitato il rosario per la giovane che [redacted] 22 anni e da poco aveva trovato lavoro quale impiegata nella ditta «Aresol» di Polonghera.

L'incidente [redacted] proprio mentre stava rientrando a casa per la pausa del pranzo: doveva raggiungere Moretta e di qui Scarnafigi. Lo scontro [redacted] accaduto sul lungo rettilineo dopo Faule: la Astegiano si è spostata, per [redacted] in corso d'accertamento [redacted] parte [redacted] Polstrada di Saluzzo, sulla corsia opposta finendo così contro il «Tir» guidato [redacted] Attilio Principale: [redacted] la giovane ha per[redacted] il controllo dell'auto per l'alta velocità (ma chi [redacted] conosceva bene non crede a quest'ipotesi) oppure per un improvviso malore [redacted] perché, dopo aver abbordato la curva, [redacted] stata abbagliata dal sole.

Il papà di Maria Grazia (Giovanni Battista, autotrasportatore) [redacted] saputo della morte del[redacted] figlia soltanto in serata: mercoledì era a Firenze, per lavoro, [redacted] al rientro a casa (in via XXV Aprile 5 dove abita la famiglia Astegiano) è [redacted] informato della disgrazia [redacted] c'è [redacted] continua testimonianza di solidarietà da parte dei compaesani [redacted] papà, la mamma (Rosalba, casalinga) e [redacted] figlia più giovane, Michela.

L'altra giovane donna coinvolta nello scontro, Vilma Barbero (27 anni) [redacted] Polonghera, [redacted] giudicata fuori pericolo dai sanitari dell'ospedale di Saluzzo che l'anno medicata e trattenuta in osservazione: la prognosi di guarigione [redacted] infatti di soli 5 giorni per [redacted] distorsione.

La Barbero, che era alla guida della sua Renault, è stata investita dalla Uno di Maria Grazia Astegiano, che, dopo essere rimasta schiacciata sotto [redacted] motrice, ha iniziato [redacted] sbandare finendo [redacted] la Renault e provocandone il ribaltamento in un prato.

[redacted]

Sede di Cuneo

Costituito [redacted] consumatori

CUNEO. Anche nel capoluogo della «Granda» c'è il Movimento consumatori. Si [redacted] costituito nei giorni scorsi e le sue finalità sono state illustrate in un incontro che si è svolto nel salone della Provincia.

L'Associazione, libera a tutti, vuole in primo luogo tutelare la salute, la sicurezza, gli interessi economici [redacted] i diritti dei cittadini. Tra gli obiettivi [redacted] sodalizio c'è anche quello di offrire loro «migliori condizioni [redacted] consumo, di utenza, risparmio».

Il neo-costituito Movimento cercherà di sensibilizzare l'opinione pubblica sulle leggi, la pericolosità [redacted] alcuni prodotti, [redacted] pubblicità scorretta.

I promotori dell'iniziativa hanno già costituito dei gruppi di lavoro che affrontano temi di grande attualità, [redacted] problemi della produzione [redacted] vendita del pane alla sicurezza domestica.

Le riunioni del Movimento consumatori si terranno nella sede del sodalizio, via Carlo Emanuele 34, telefono 0171 / 67888. [r. s.]

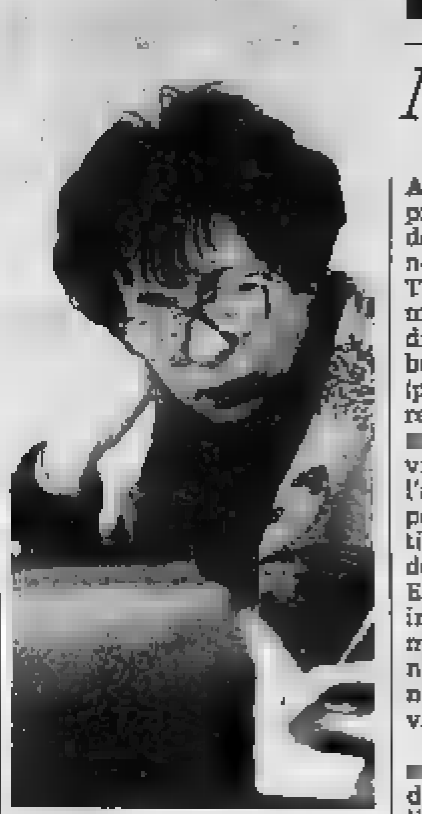
Morì un anziano

In assise «Mariolino» di [redacted]

CUNEO. Mario Revelli, [redacted] anni, più conosciuto come «Mariolino», [redacted] Mondovì, compare questa mattina a piede libero in assise accusato [redacted]icidio preterintenzionale: durante una discussione avrebbe dato [redacted] spintone al pensionato Antonio Stroppiana, 75 anni, abitante [redacted] Mondovì in via Soresi, provocandone la caduta. Trasportato all'ospedale, [redacted] deceduto venti giorni dopo.

Il tragico litigio era avvenuto nel tardo pomeriggio del 14 agosto 1988 sotto i portici [redacted] corso Statuto. Il pensionato e Mariolino erano amici, ma quel giorno avevano [redacted] alterco. Mario Revelli, dopo [redacted] scambio di insulti, si era allontanato seguito dallo Stroppiana. Per non essere più infastidito, Mariolino gli aveva dato una spinta e il pensionato, malfer[redacted] sulle gambe, era scivolato picchiando il capo.

Il decesso, secondo l'autopsia, [redacted] conseguenza della caduta. L'imputato, difeso dall'avvocato Vittorio Bassino, [redacted] professa innocente. [g. d. m.]


Maria Teresa Ravinale si è difesa dicendo di aver acquistato il vino rosso «incriminato» da Giovanni Ciravegna di Narzole

Assolta ad Alba l'amministratrice Maria Teresa Ravinale

Metanolo in quel vino

Ma la ditta di Roddi non lo sapeva

ALBA. Si è concluso ieri uno dei primi processi per lo scandalo del vino al metanolo scoppiato nei primi mesi del [redacted]. Maria Teresa Ravinale, 34 anni, amministratore della «Pro.di. vini» di Roddi [redacted] assolta dal tribunale con formula ampia (perché il fatto non costituisce reato) dall'accusa di aver adul[redacted] circa duemila ettolitri di vino prima di venderlo, con l'aggiunta [redacted] vini contenenti percentuali elevate di alcol metilico tanto da rendere il prodotto pericoloso per la salute. E' anche stata assolta [redacted] falso in documento di accompagnamento [redacted] e ha ottenuto l'amnistia per altre [redacted] tribunale ha disposto la confisca del vino al metanolo.

Il pubblico ministero Ferrero [redacted] chiesto la condanna [redacted] due anni di reclusione [redacted] 275 milioni di multa (con condono dei due anni e di dieci milioni).

Sul fatto che nel vino contestato alla ditta ci fosse metanolo in misura superiore al consentito non vi sono stati dubbi. La Ravinale, assistita dall'avvocato Costanzo Brovida, si è difesa sostenendo di aver acquistato il prodotto (rosso da tavola) da Giovanni Ciravegna di Narzole (uno dei principali imputati nello scandalo del metanolo, sotto inchiesta [redacted] Milano) e di [redacted] limitata a imbottigliarlo [redacted] rivenderlo. Ciravegna, citato dal tribunale come testimone, si è valso della facoltà [redacted] rispondere.

Le perizie hanno dimostrato che nel vino «incriminato» fu[redacted] accertate punte [redacted] di 45 millilitri [redacted] alcol metilico su cento millilitri di alcol complessivo contro il limite consentito, per i vini rossi, di 0,25 millilitri su cento.

Il pubblico ministero Ferrero ha detto: «E' fuori discussione che vi sia stato pericolo per [redacted] salute. Il vino era stato venduto in varie parti d'Italia, a supermercati, durante [redacted] televisive. La fortuna ha assistito l'imputata. Le massicce percentuali di metanolo sono talvolta risultate superiori a casi in cui si sono verificate morti [redacted] lesioni». La Ravinale, appena scoppiato lo scandalo, si era impegnata per far togliere le bottiglie sospette dal commercio.

Secondo il pubblico ministe[redacted] l'alcol metilico serviva ad [redacted] in media [redacted] due gra[redacted] un vino senza corpo e senza sostanza che veniva acquistato dalla Ravinale a 450-500 lire al litro e rivenduto a 800-900 lire la bottiglia. L'avvocato difen[redacted] Brovida ha [redacted] «il tribunale ha riconosciuto la buona fede della Ravinale così come aveva già fatto [redacted] giudice istruttore di Milano che [redacted] suoi confronti [redacted] emesso un decreto di archiviazione».

Dopo lo scandalo del metanolo la «Pro.di. vini» fallì [redacted] un passivo di circa due miliardi. Lo stabilimento nel frattempo è [redacted] venduto e per il vino sotto sequestro nelle cantine — circa 67 mila bottiglie e [redacted] mila bottiglioni che [redacted] ritiene contengano metanolo — c'è l'ordine della procura della Repubblica di procedere alla distruzione per evitare problemi.

Giuseppina Fiori

[redacted]
NEL [redacted]

BELVEDERE

Cortometraggio in municipio

Stasera alle 21 nella sala [redacted]nale di Belvedere Langhe il gruppo doglianese Hozopulmin presenta il cortometraggio «Ausfamrt».

[redacted]

Il concerto del quartetto jazz [redacted] Dizzy Gillespie in programma lunedì è [redacted] rinviato. Si terrà il 4 maggio al Palatenda.

[redacted]

Jazz e funky al «Silver»

Appuntamento con i «Loscomobile» stasera al «Silver bar». Costamagna, Piscitelli, Ponzo, Bella, [redacted] e Coniglio proporranno brani jazz.

MARENE

Impianti sporti[redacted] c'è il progetto

E' stato approvato il progetto del nuovo centro sportivo polifunzionale; costerà 2 miliardi [redacted] milioni [redacted] lire.

RADIO ALBA

Salone LA STAMPA Via Roma 80 - Torino
Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 6-19,30 - Domenica 6-12
Tel. 534.914

RADIO ALBA

CALOSSO, LA PRESENZA DELLA TRADIZIONE.

Calosso risveglia linee, materiali [redacted] suggestioni del buon tempo antico, ad una funzionalità adeguata ai ritmi e agli spazi della vita d'oggi. La preziosa presenza della tradizione che diventa il polo d'attrazione di tutto il tuo arredamento.

Da Calosso puoi trovare i più originali ed esclusivi mobili d'arte, [redacted] vederli nascere dalle mani esperte degli artigiani saluzzesi e, con i consigli degli arredatori, ambientarli nel modo che più appaga le tue esigenze e il tuo gusto. Calosso, con te, crea opere d'arte per la tua casa.

CALOSSO SALUZZO
La tua casa d'arte

Chiuso la Domenica
Via Torino, 41 - Saluzzo - Tel. (0175) 41.333 - Laboratorio Regione Paschero

Problemi per Barlassina alla vigilia della trasferta [redacted] Poggibonsi

Cuneo nell'infermeria

Marafioti, Caridi e Magliano in forse

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una settimana all'insegna delle ansie dettate dall'infermeria: gli infortuni [redacted] Caridi e Marafioti, insieme con i dolori muscolari che aveva avvertito Magliano alla vigilia della gara con il Rondinella, hanno condizionato la preparazione di questi giocatori.

Magliano ha lavorato a [redacted] ridotti; chiamato a responsabilità intense per un diciannovenne, ha avvertito [redacted] po' [redacted] affaticamento che ha consigliato Bonomelli e Barlassina a non gravare troppo sulla fatica fisica. Per domenica, comunque, dovrebbe [redacted] disponibile, anche perché l'ammonizione rimediata da Giovannico costa [redacted] turno di squalifica e a Poggibonsi serviranno marcatori.

Tra Caridi e Marafioti i problemi [redacted] differenti: Caridi ha smaltito [redacted] dolore al ginocchio e ha almeno [redacted] probabilità [redacted] cen[redacted] farcela. Marafioti ha preso [redacted] botta alla gamba piuttosto forte: «Lunedì non riuscivo addirittura [redacted] camminare, ma giorno dopo giorno le [redacted] si [redacted] messe bene e conto di esserci anch'io a Poggibonsi». Il buon momento della squadra, sesta in classifica, [redacted] la cura migliore ad ogni acciacco.

La società non ha predisposto tabelle-premi particolari. «Ci interessa [redacted] più presto a quota 30 punti, che significano salvezza — dice il presidente Mario Sanino — e pensare soltanto dopo [redacted] una scaletta in cui ci sia [redacted] riconoscimento rapportato alla posizione finale raggiunta in classifica».

Il Cuneo, in estate, non aveva previsto alcun premio per la permanenza in serie C. E' segno di ottimismo dei dirigenti, come conferma lo [redacted] Sanino: «Eravamo convinti di aver allestito [redacted] formazione competitive che non poteva limitare [redacted] ambizioni a rimanere in C2. Dopo qualche tentennamento mi pare di poter dire che abbiamo avuto ragione. [redacted] Cuneo ha fatto vedere un buon calcio, ha divertito [redacted] deve [redacted] concludere il bel lavoro impostato arrivando al più presto a 30 punti. Dopo, penso ci divertiremo ancora e potremo inserire qualche ragazzo che merita fiducia, senza con questo rinunciare a ricercare il miglior piazzamento».

All'esordio in C2 il Cuneo ha le carte in regola per finire nell'alta classifica. C'è da dire che un campionato simile andrebbe benissimo l'anno prossimo quando, con la ristrutturazione della [redacted]rie C, si parla [redacted] retrocessioni. «Ma appena avremo la garanzia della C2 — conclude Sanino — lavoreremo per mettere insieme una squadra che non corra rischi neppure nel difficilissimo campionato '90-91. C'è tempo però».

Gualtiero Franco

[redacted] bomber Marafioti (a sinistra) e [redacted] difensore Magliano sono infortunati ma Barlassina conta di recuperarli per Poggibonsi

Riprendono i campionati di hockey su prato

E Lorenzoni insegue la stella tricolore

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

Ad appena due settimane dalla conclusione della stagione indoor riprende domenica a pieno [redacted] l'attività hockeystica all'aperto. Le formazioni braidesi non giocheranno però ancora sul nuovo campo con fondo sintetico.

«L'impianto [redacted] ancora [redacted] omologato. Con ogni probabilità dovrebbe [redacted] utilizzabile a partire dalla settimana successiva quando saranno completati tutti i lavori» spiega il consiglie[redacted] federale e dirigente braidese Roberto Costa.

Nel campionato di serie A femminile, giunto alla quarta giornata del girone di andata, la Lorenzoni Cassa di Risparmio riprenderà l'inseguimento al de[redacted] scudetto su prato dopo l'avventura nella Coppa Campioni indoor.

«E' stata una competizione di altissimo livello tecnico, e credo che per noi si [redacted] trattato [redacted] una esperienza molto positiva» aveva detto di ritorno dall'Olanda l'allenatrice braidese Silvia Bri[redacted]

La Lorenzoni Cassa di Risparmio di Bra inizierà [redacted] seconda parte della stagione ricevendo alle 11 in Viale Madonna dei Fiori le veronesi del Villafranca, neopromosse nella massima se[redacted]

Le braidesi occupano il [redacted]do posto [redacted] classifica in compagnie di Amsicora e Cus Brescia a due lunghezze dalla capolista Cus Catania.

Nella sfida [redacted] le [redacted] le gialloblù, che dovranno fare a [redacted] di Sara Brizio squalificata per [redacted] turno, partono favorite anche [redacted] spesso le prime partite dopo la stagione indoor possono riservare brutte sorprese come accadde lo [redacted] anno con il clamoroso paregg[redacted] esterno contro il modestissimo Villar Pero[redacted]

Silvia Brizio, allenatrica

Nella serie A2 maschile, giun[redacted] alla settima giornata [redacted] andata, [redacted] Brayda Benevenuta sarà impegnato a Bologna nello scontro al vertice contro il Pilot [redacted] primo della classe.

La matricola braidese con l'azzeccatissimo ingaggio dell'indiano Shimi Goyar si trova [redacted] soli due punti dalla vetta [redacted] spera di ricominciare con [redacted] piede giusto [redacted] campionato finora ampiamente positivo.

Giocherà in casa [redacted] Milano Assicurazioni, che alle 9,30 affronterà il temibile Cus Padova, [redacted]siderato alla vigilia tra le favorite al successo finale.

I gialloneri, senza lo squalificato Massimo Anania, puntano a fare bottino pieno per riportarsi nelle [redacted] nobili della classifica. Comincia anche il girone di ritorno del campionato [redacted] serie [redacted] femminile, con l'HFF Bra, imbattuta nella prima parte della stagione con [redacted] pareggi e 4 vittorie che osserva il turno di riposo.

Il Mondo Rubber ha già ripreso domenica scorsa l'attività [redacted] primo dei [redacted] recuperi di incontri del girone di andata [redacted] disputati [redacted] degli impegni di Marina [redacted] Fiorella Buglione [redacted] la nazionale in India per la Coppa Intercontinentale. La squadra di Aldo Rampone si è imposta per 2-0 in trasferta contro il Genova '80 e domani recupera in casa alle 15.30 la partita con il Cus Torino. Domenica gioca in campionato a Torino con l'Orange Girls.

Corrado Olocco

BOCCE

Rossano Caviglia di Bra è l'atleta della «Granda» convocato nella rappresentativa «Under 23» dal monregalese Luigi Bonadio che è da pochi [redacted] commissario tecnico della Nazionale di bocce

Domani e domenica la sfida Italia e Francia tra le rappresentative Under 23

La «Granda» si veste d'azzurro

A Busca c'è la Nazionale con due cuneesi

BUSCA. Per due giorni la città diventa capitale delle bocce. Il complesso sportivo «Ferrero» ospita domani e domenica l'incontro internazionale fra le rappresentative «under 23» di Italia [redacted] Francia. E' la seconda sfida della stagione. Gli azzurri devo[redacted] riscattare la sconfitta subita a Strambino nel [redacted] di ottobre e dimostrare [redacted] essere caricati [redacted] vista dei mondiali di categoria [redacted] programma a settembre sui campi di Bra.

Per la società bocciofila buschese che, con il Comune, le Acli e il Comitato provinciale Ubi, ha organizzato il prestigio[redacted] appuntamento, è una ghiotta occasione per mettersi in mostra.

L'impianto [redacted] in funzione da poco meno di un [redacted] e questa [redacted] la sua prima «uscita» ufficiale.

«Anche a livello organizzativo siamo alla prima vera esperienza — dice il presidente Carlo Teresio Monge —, ma faremo di tutto per [redacted] deludere le attese».

Il circolo si è davvero mobilitato. I consiglieri Spada, Dutto e De Giovanni, con il vicepresidente Galliano e il segretario Chiotasso, stanno lavorando da [redacted]. E' stato stampato un dépliant, si sono affrontati grossi sacrifici, non solo economici. Ma l'entusiasmo per le bocce ripagherà ogni sforzo. A Busca ne sono sicuri.

La nazionale italiana «under 23», da poco affidata al monregalese Luigi Bonadio, schiererà Ballabene, Cuain, D'Agostini, Pasculli, Quaggia [redacted] Rossano Caviglia. Quest'ultimo, tesserato per la Cassa di Risparmio di Bra, è l'unico rappresentante della provincia.

«E' un elemento interessante, che ha tutte le qualità per esplodere — dice di lui Bonadio —, sempre che [redacted] lo freni il suo carattere, a volte troppo esuberante».

Il programma della manifestazione prevede per domani il benvenuto alle squadre del sindaco di [redacted] Teresio Delfino.

Tutte le gare sono concentrate domenica. Si comincerà molto presto, alle 8,15, [redacted] due incontri a coppie.

Sarà poi il turno degli incontri individuali (gioco tradizionale, tiro e punto obbligato) e dei tiri di precisione.

Concluderanno l'attesa sfida le due prove di tiro progressivo-navetta.

Domani [redacted] apre anche la stagione boccistica estiva. La prima delle due gare propaganda di apertura [redacted] svolge a Torino. [redacted] prossima settimana toccherà ad Alassio. Poi, dal 24 marzo, riprenderà [redacted] Coppa Italia. Nel primo turno disputato ad Alessandria, con 17 formazioni al via, si è imposta la Chiavarese. Auxilium Saluzzo e Cassa di Risparmio [redacted] Bra si [redacted] fermate ai quarti, battute rispettivamente da Chiavarese e Pinerolo. [l. t.]

RISULTATI

Ceva vince a Garessio

Trentadue formazioni hanno partecipato a Garessio al trofeo «Pro loco», incontro riservato alle categorie C e D. Si è imposta la Cevese (composta da Ghigo, Piovano [redacted] Rovetta) che ha preceduto la Valeo di Mondovì (Turco, Mantelli, Schellino), il Nucetto e la Carruccese. Per la società bocciofila di Garessio, presieduta da Giuseppe Odasso, [redacted] stato un grosso successo organizzativo. Nel fitto panorama delle gare provinciali, si è giocato anche a Borgo [redacted] Dalmazzo. Nella gara a terne per le categorie C [redacted] D ha vinto la Pedonese di Rosso, Morello e Rinaudo. A Cavallermaggiore [redacted] classificata al primo posto, su [redacted] quadrette in gara, l'Auxilium Saluzzo di Fino, Maero e Mitteridonna. Sono scesi in campo anche i giovani: in [redacted] gara riservata agli esordienti ha vinto [redacted] centallese Beltramo davanti al compagno di squadra Galfrè. Terzo Murazzano delle Forti [redacted] Sani di Fossano. l. t.

[redacted]RT AC[redacted]CI

Il racconto di 10 giorni sui fondali del parco nazionale delle Similand nell'Oceano Indiano

Tra le meraviglie dei mari del Sud

L'avventura di quattro subacquei di Savigliano e Saluzzo

SALUZZO. Sono tornati a [redacted] «sani e salvi» i quattro subacquei del circolo «Savigliano sub» in missione straordinaria di dieci giorni [redacted] mari del Sud. Mario Cesano, Bartolo Giaccardo, Pier Luigi Paschetta e Piero Berardo (due [redacted] Saluzzo e due di Savigliano) hanno visto per un attimo «la morte in faccia», [redacted] poi tutto si è trasformato, altrettanto celermente, in un'esperienza indimenticabile.

Decollati da Caselle [redacted] volo [redacted] linea in partenza da Fiumicino avevano raggiunto Bangkok [redacted] successivamente l'isola [redacted] Phuket, nel Sud della Thailandia, situata a pochi chilometri dalla terraferma, alla quale è unita tramite un ponte. Al centro del parco nazionale delle Similand, [redacted] isole definite «una delle meraviglie del mondo» e mèta incessante [redacted] turisti alla ricerca di situazioni «esotiche».

Queste località sono soprattutto il paradiso dei subacquei: una flora e una fauna eccezionali sono infatti visibili a pochi metri di profondità in uno specchio di acqua tersissimo, dove la luce solare filtra e consente di apprezzare i vari colori [redacted] le centinaia e migliaia di pesci presenti.

«Partimmo una sera — racconta Mario Cesano — per una "tre giorni" [redacted] uno dei tanti atolli corallini che spuntano come funghi dalla superficie marina». Il mezzo di trasporto, l'u[redacted] per questo tipo [redacted] avventura, sono delle vecchie carrette di mare, di sette-otto metri per una decina [redacted] persone, condotte da vecchi [redacted] o da immigrati integratisi a tal punto [redacted] rimanere là per sempre.

«I nostri erano due tedeschi». Giunti [redacted] circa 300 miglia dalla costa, con [redacted] litri d'aria nelle bombole, iniziarono due volte al giorno le attese immersioni. Squali leopardi, squali nutrice di [redacted] grandi dimensioni, testuggini marine, cernie, gorgonie, attinie, pesci pagliacci, murene, pesci pietra dal morso micidiale: in pochi metri d'acqua i quattro subacquei di [redacted] nostra ebbero subito la sensazione di trovarsi immersi in un'avventura davvero indimenticabile.

Ma ecco che una mattina all'alba, mentre [redacted] intenti a filmare le tante meraviglie a circa diciotto metri [redacted] profondità scorsero sopra le loro teste profilarsi un'ombra scura, im[redacted], come una nave. «In quel momento rimasi quasi paralizzato — racconta Cesano —. Non avevo mai incontrato una bestia di quelle dimensioni. Nonostante avessi l'erogatore, non mi riusciva più di respirare. Non pensai a nulla, rimasi come inebetito».

Il gigantesco squalo-balena di circa otto metri [redacted] lunghezza fu però subito riconosciuto dai quattro sub, come il più innocuo dei cetacei presenti in quei mari: cinque pesci pilota gli indicavano la rotta, mentre [redacted] miriade di pesci spazzino provvedevano alla pulizia [redacted] questo ingordo divoratore di ecologico planton.

«Ci divertimmo [redacted] lui per circa mezz'ora, cavalcandolo e lasciandoci scivolare sulle sue [redacted] pinne grandi [redacted] finestre, proprio come si vede fare solitamente con i delfini. Poi il nostro «grande amico», così come era venuto si allontanò e non lo rivedemmo più, ma il suo ricordo sarà sempre con noi», conclude Cesano.

Per rivivere quei momenti di vero, [redacted] esaltante brivido subacqueo i 250 aderenti al circolo Savigliano sub si ritroveranno in settimana nella loro [redacted] e potranno vedere tutti assieme le immagini inedite di questa missione davvero straordinaria nei mari del Sud. [r. s.]

[redacted]

Stasera ad Alba

«[redacted] protagonisti [redacted] Dakar»

ALBA. Stasera, alle 22,30, nella discoteca Gallery di Alba i piloti Franco Germanetti, Paolo Dracone, Adolfo Marino e Mauro Pretto parleranno della loro esperienza alla dodicesima edizione della Parigi-Dakar conclu[redacted] nel mese di gennaio. Gli equipaggi cuneesi [redacted] sono stati molto fortunati nella massacrante competizione africana, poiché si [redacted] dovuti ritirare prima della conclusione del raid. Pretto e Marino, con il loro camion Mercedes Unimog, sono riusciti a rimanere in gara più a lungo di tutti, ma sono stati tolti [redacted] mezzo da un guasto meccani[redacted]. Erano infatti riusciti [redacted] superare le insidie della prima parte della gara ed [redacted] giunti in buona posizione alla giornata di riposo ad Agadez. All'inizio della seconda parte, quando ormai le difficoltà più terribili [redacted] superate, è giunta la rottura [redacted] cambio che li ha costretti al rientro anticipato. [a. sc.]

RADIO ALBA

CHRIST DISCOTECA
MONDOVI' tel. 43.557
[redacted] + L.J. [redacted]
ospite D.J. [redacted]
CHRIST SALA LISCIO
QUESTA SERA ORCHESTRA DI [redacted]

VEZZA S.P.A.
Produttori Olio di Oliva
CERCA
AUTISTI
per consegna merce a privati consumatori
[redacted] stipendio a libro paga, rimborso spese.
Richiedesi: massima serietà, età non superiore a 29 anni, patente C da utilizzarsi anche su automezzi di portata non superiore a 30 q.li, disponibilità a lavorare fuori domicilio 4-5 giorni alla settimana.
Presentarsi sabato 10 marzo '90 dalle ore 9 [redacted] ore 12 presso l'Ufficio Personale - P.za della Chiesa, [redacted] - Gallo Grinzane - Tel. 0173 / 62.037.

VEZZA S.P.A.
Produttori Olio di Oliva
CERCA
GIOVANI AMBOSESSI
diplomati e volenterosi, anche privi di esperienza o in attesa di servizio militare da inserire nella propria organizzazione vendita.
Offresi: inquadramento [redacted] libro paga, rimborso spese, auto aziendale, possibilità di carriera.
[redacted] disponibilità [redacted] lavorare fuori domicilio [redacted] giorni alla settimana, massima serietà, età massima 29 anni.
Presentarsi: sabato [redacted] MARZO 1990 [redacted] ore 9 [redacted] 12 presso [redacted] personale - Piazza della Chiesa 11 - Gallo Grinzane - telefono (0173) 62.037.

RADIO ALBA

Primavera con il cinema nelle sale della provincia

I film d'autore

Tra divertimento e cultura

CUNEO

CUNEO. La primavera porta una nuova rassegna cinematografica al Monviso. Dopo il successo della stagione invernale, dodici pellicole in cartellone da marzo a maggio promettono agli appassionati dello schermo alcuni tra i film più interessanti del panorama nazionale.

Il primo appuntamento, dal 17 al 23 presenta a Cuneo «C'era un castello con quaranta cani», di Duccio Tessari, interpretato da Peter Ustinov e Salvatore Cascio. Un film, che l'autore definisce storia d'amore e di buoni sentimenti».

Scene di vita di coppia in «Harry ti presento Sally», di Rob Reiner, in programmazione dal 24 marzo al 31 marzo, seguita dal 2 al 7 aprile «Milou a maggio» di Louis Malle Michal Piccoli e Miou Miou. Sempre ad aprile «Skin deep - Il piacere è tutto mio» di Edwards, «Ultima fermata a Brooklyn» e «La vita è niente altro» di Tavernier, Philippe Noiret. Dedicato ai bambini, «Mondocartoons», un'antologia dei migliori disegni animati di tutto il mondo, a cui seguirà «Christian» di Axel, storia di un diciottenne alla ricerca della propria identità.

Dall'1 al 4 maggio ritorna sullo schermo Monviso «Nuovo cinema Paradiso» di Giuseppe Tornatore. Concludono la rassegna «Un'arida stagione bianca» di Paley con Marlon Brando e Donald Sutherland; «Ne parliamo lunedì» di Luciano Odorisio e «L'ora del tè» Broomfield. Le tessere per sei film a scelta (diecimila lire) sono in vendita dalle 9 di lunedì all'assessorato per la Cultura del Comune. [v. p.]

BORGO

Geraldine Chaplin al «Moderno»

BORGO SAN DALMAZZO. Ha preso il via il cinema Moderno rassegna di film d'essai. Dopo la proiezione di «Mystery Train», il 16 marzo sarà proposto «Notturno indiano» di Alain Corneau. L'opera ha ottenuto l'anno scorso a Montreal il gran premio speciale della giuria e quello di «France cinema». Ancora una pellicola d'autore una settimana dopo. Sarà presentato «Voglio tornare a casa» di Alain Resnais, Gerard Depardieu, Geraldine Chaplin e Adolph Green.

L'abbonamento agli spettacoli costa 18 mila lire. Le tessere sono in prevendita da Muzak di e libreria Europa di Cuneo, al Comune di Borgo, cinema Moderno ed edicola Giraudo di Borgo. [a. f.]

SAVIGLIANO

SAVIGLIANO. Dopo la rassegna autunnale, l'Arci propone come di consueto «Primavera cinema», una serie di film al cinema «Ritz»; i primi due spettacoli hanno riscosso ampi consensi. Sono ancora in calendario quattro pellicole, che verranno proposte ogni venerdì alle 21,15 con spettacolo unico.

Il biglietto d'ingresso cinquemilacinquecento lire.

Il primo film «Rosalie va a far la spesa» è stato proposto il 23 febbraio, il 2 marzo è invece stata la volta di «Ultima fermata a Brooklyn».

Stasera è in calendario «Voglio tornare a di Alain Resnais con Gerard Depardieu; è la storia dell'amore fra un disegnatore americano e una ragazza francese, ambientata a Parigi.

Il 9 sarà proiettato «Che ho fatto per meritare questo», Pedro Almodovar, con Carmen Maura: un'opera (che spazia dal realismo al surrealismo) la difficile gestione di un ménage famigliare a Madrid.

Appuntamento il 23 marzo con «Homer & Eddie» Andrei Konchalowsky, con Jim Belushi: il film è girato negli Uniti. Una strana coppia viaggia fra bellissime montagne al volante di una macchina sgangherata.

Infine, il 30 marzo, ecco «Non desiderare la donna d'altri», di Krystof Kieslowski: è la storia di un postino che si innamora della bella dirimpettaia ed entra nella vita con trucchi audaci.

L'incontro è una battaglia persa: lei umilia la sua inesperienza, ma avrà poi bisogno del suo amore per ricordare sentimenti ormai «cancellati» [p. b.]

Con i «Ladri di biciclette»

Alba, stasera swing e blues

I «Ladri di biciclette» in concerto alla discoteca l'«Altro Mondo»

ALBA. Non ricorda il famoso film di Vittorio De Sica «Ladri di biciclette»? E il titolo di un'opera che simboleggia un'epoca, è diventato il nome di un complesso emiliano, i «Ladri di biciclette» appunto.

Che si nove componenti del gruppo piaccia il cinema, è fuori discussione, e il loro omaggio musicale all'epoca dei film di De Sica è evidente: swing, blues, le basi musicali su cui il gruppo di Carpi ha composto i brani.

Nove «ladri»: Paolo Belli, e leader dai lunghi capelli; Enrico Prandi, tastiere; Enrico Guastalla, tromba; Corrado Terzi, Massimo Morselli, trombone; Cesare Barbi, batteria; Daniele Bagni, basso; Raffaele Chiatto, chitarra; Beppe Cavani, sax contralto, per uno spettacolo organizzato dagli studenti dell'Ipc di Alba.

Stasera, alla discoteca albese «Altro Mondo», andranno in ironia, suoni e teatralità. Definiti i «Blues Brothers dell'Emilia», sono «immersi» nel mondo musicale: giorno insegnanti e studenti di musica, sera celebrano il rituale blues che coinvolge tutti.

Sul palcoscenico da sei anni, i «Ladri di biciclette» sono «esplosi» al Festival di Sanremo dello scorso anno.

Il loro repertorio spazia da Cab Calloway a Fred Buscaglione e alle musiche composte per accompagnare i concerti di Vasco Rossi. [c. m.]

Domenica sera alla «Ordet»

Si reciterà in piemontese

NOSTRO

attesa che s'inauguri ufficialmente il loro teatro a Sinio, il 31 marzo, i dilettanti della filodrammatica della Pro loco sono ospiti domenica sera alle 21 della sala «Ordet», dove presenteranno la commedia in piemontese «Tuti la veulo... gnugn e la pija» di Carlo Gallo, il cui ricavato (a offerta libera) sarà devoluto all'associazione cardiopatici «Amici cuore».

La compagnia, nata nove anni fa, alle trasferte è abituata da quando, nell'84, il gruppo decise di offrire i propri spettacoli alle aziende turistiche dei centri delle Langhe e dell'Albese. E, dopo i primi successi, è approdata anche fuori provincia partecipando a varie rassegne di teatro dialettale.

«Il nostro primo scopo — spiega il regista Oscar Barile — è quello di far i testi del teatro piemontese, recitando in puro dialetto langhetto e recuperando anche termini oggi poco usati, che sono però tipici della tradizione dialettale».

E' soprattutto per questo che cinque anni fa la compagnia si è impegnata per il del teatro di Sinio, l'ex chiesa della Confraternita dei Battuti, che diventerà tra breve un centro culturale adatto a ospitare concerti, cineforum e congressi e, naturalmente, rassegne di teatro dialettale.

«In questo periodo — continua Barile — abbiamo da parte tutti i rimborsi spese che ci venivano dati per le rappresentazioni in provincia, complessivamente circa quaranta milioni, che sono stati usati per la ristrutturazione». Ma non bastava E allora è partita un'altra iniziativa:

Una scena da «Tuti la veulo...»

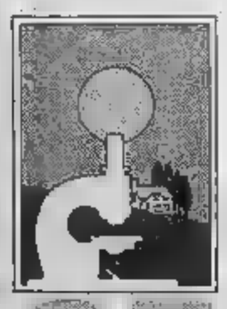
«il tuo posto a teatro», diecimila lire per due ingressi alle prime due rappresentazioni.

Tanta passione finalmente ha dato i suoi frutti: il contributo regionale e di altri enti, i lavori sono completati e ora i 430 abitanti di Sinio possono contare su una piccola sala (cento posti) che, aggiunge Barile, un gioiello».

In questo periodo, la compagnia sta preparando lo spettacolo «L re del petròlio» di Dino Belmondo: storia del ritorno nel paese natio di un emigrante tutti credono miliardario. Scompiglio fra gli abitanti, con le immancabili gag e finale a sorpresa.

LA SFIDA CONTRO IL CANCRO E' UN IMPEGNO PER TUTTI.

NESSUNO E' ESCLUSO.



La nostra sfida contro il cancro dura da 25 anni. Infatti dal 1965, grazie alla fiducia e all'impegno costante dei nostri soci, abbiamo aiutato la ricerca sul cancro ad ottenere risultati concreti: oggi il 50% dei malati guarisce. Ma per debellare completamente la malattia, l'impegno continua insieme a tutto il mondo, perché è una sfida che riguarda tutti. Nessuno è escluso.

Puoi aderire all'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro come:

- SOCIO AGGREGATO minimo L. 6.000
- SOCIO AFFILIATO minimo L. 10.000
- SOCIO ANIMATORE minimo L. 25.000
- SOCIO ORDINARIO minimo L. 50.000
- SOCIO SOSTENITORE minimo L. 500.000

Resta inteso che socio hai diritto alla e all'abbonamento al Notiziario-Fondamentale per conoscere come l'A.I.R.C. ha impostato la sua sfida in questi 25 anni e come continuerà a farlo.

Aderisci all'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro.

A.I.R.C. - COMITATO PIEMONTE-VALLE D'AOSTA: - Via Cavour, - Tel.

Ho deciso versare L.
☐ sul c/c postale 307272
☐ con assegno bancario allegato
☐ Nuovo Socio
☐ Rinnovo tessera n.
COGNOME
NOME
VIA
C.A.P.
LOCALITÀ PROV.
Tagliare e spedire in busta chiusa a:
A.I.R.C.
Via Comelani, 7 - Milano

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.560
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 36.219/811.182

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Venerdì 9 Marzo 1990
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

ARTICOLI PER LA PUBBLICITÀ E LA PROMOZIONE AZIENDALE
• litografia
• serigrafia
• stampa a caldo
• tampografia
Via Terpi 83 r. ☎ (010)866443
16141 Genova FAX 866443

Provvedimento necessario per consentire i lavori della metropolitana

Traffico, il caos aumenta

A mezzanotte chiude via San Benedetto

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Il traffico in città affronta dalla mezzanotte di oggi una nuova rivoluzione. La zona interessata è quella tra la stazione Principe e piazza Di Negro [redacted] l'effetto immediato del provvedimento sarà la concentrazione del traffico in via Adua.

Per consentire l'avanzamento [redacted] lavori per la realizzazione della metropolitana, dovrà rimanere chiusa via San Benedetto, che sinora convogliava il flusso di auto provenienti da piazza Acquaverde. La chiusura è [redacted] necessaria dalla perforazione della galleria in cui passerà la [redacted]

Le auto dovranno dunque utilizzare due delle cinque corsie in [redacted] è divisa via Adua. La strada [redacted] mare, che oggi [redacted] a senso unico [redacted] Ponente verso il centro, diventerà a doppio senso.

Tre corsie [redacted] riservate al senso di marcia abituale, le altre due invece saranno percorribili dai veicoli provenienti da piazza Acquaverde. L'unico disagio, secondo i tecnici del Co[redacted] sarà affrontato in direzione della stazione, poiché il traffico dovrà svoltare [redacted] sinistra alla fine [redacted] via Bruno Buozzi e attraversare via Mura degli Zingari, prima di proseguire per via Doria.

All'altezza di via Mura degli Zingari i due sensi [redacted] marcia si incrociano. Sarà questo il punto «caldo» del [redacted] assetto della viabilità e per evitare difficoltà agli automobilisti la segnaletica [redacted] raccomanda prudenza sarà fatta rispettare dall'impiego dei vigili, che assicureranno il servizio anche nelle ore notturne.

La situazione resterà tale sino all'autunno. Il [redacted] infatti comporterà la chiusura di via San Benedetto per circa otto me[redacted]. Il rallentamento del traffico si potrà verificare sulle due corsie verso il Ponente, che dovranno sopportare il passaggio di mezzi pubblici e [redacted] private.

Da sabato cambierà anche il percorso delle autolinee in transito nella [redacted]. [redacted] percorso che subirà maggiori variazioni [redacted] quello da Levante [redacted] Ponente. Le linee interessate saranno: 1-2-3-4-5-7-8-10-32-38, che giunte in via Gramsci proseguiranno per via Alpini d'Italia, via Adua, via Buozzi, dove riprenderanno il percorso normale; 3 barrato-11-18-19-20-34-«gruppo F» del[redacted] linee extraurbane-volabus-autolinea speciale per handicappati, che in piazza del Principe proseguiranno per via Fanti d'Italia, via Adua, [redacted] Buozzi; [redacted] barrato, che [redacted] via Balbi proseguirà per piazza Acquaverde, dove effettuerà il nuovo capoli[redacted]

Nel senso di marcia da Ponente a Levante, [redacted] interessate le linee: [redacted] barrato-35-37-41, che in piazza Principe proseguiranno per via Fanti d'Italia, via Alpini d'Italia, via Gramsci; la linea 34 barrato, che partirà da piazza Acquaverde.

Sarà spostato anche il capoli[redacted] del «340», [redacted] piazza [redacted]. Teodoro.

Nel percorso da mare a monte, gli autobus proseguiranno per via Buozzi ed effettueranno l'inversione di marcia all'altezza del semaforo, per proseguire il normale percorso [redacted] piazzetta del Papa.

I g[redacted] sul piano del traffico degli addetti ai lavori sono per il momento positivi. L'assessore [redacted] delega alla metropolitana Romano Merlo dice: «Abbiamo scelto il sabato come primo giorno per introdurre [redacted] provvedimento [redacted] chiusura [redacted] via [redacted] Benedetto, perché il traffico è [redacted]tevolmente inferiore agli altri giorni. Le modifiche apportate alla viabilità erano le uniche soluzioni praticabili per consentire al cantiere di proseguire i lavori nel rispetto dei tempi».

L'assessore al Traffico Tullio Mazzolino: [redacted] traffico dovrebbe scorrere [redacted] intasamenti, compatibilmente con la presenza di un grande cantiere e la necessaria chiusura di una strada "chiave" come via [redacted] Benedetto».

Continua l'assessore Merlo: «Gli automobilisti avranno forse qualche perplessità nel corso dei primi giorni, ma abbiamo predisposto un sistema di segnalazioni [redacted] prevediamo l'impiego [redacted] vigili anche nelle ore notturne. Questo era l'unico periodo disponibile per dare [redacted] via ai lavori. Abbiamo anzi ritardato di circa una settimana l'introduzione del provvedimento di chiusura. L'assessorato alla metropolitana ha fatto eseguire tutte le opere a cielo aperto, in modo da posticipare sinché è stato possibile i lavori per la galleria».

Paola Cavaliere

VENTIQUATTR'**ORE**

GENOVA
Mimosa in questura e Regione

La festa della donna è stata ricordata anche in questura e in Regione. Il questore Vito Mattera ha omaggiato con la [redacted] il personale femminile della polizia e le donne immigrate che [redacted] ogni mattina erano in fila davanti all'ufficio-stranieri. In Regione, l'assessore Ines Boffardi [redacted] al presidente [redacted] consiglio Luciano Verda ha ricevuto tutte le dipendenti degli uffici, che hanno ricevuto [redacted] regalo ramoscelli [redacted] mimosa.

[redacted]
Contadino ucciso a colpi [redacted]

Un contadino di [redacted] anni, Giovanni Solvero, è stato ucciso ieri [redacted]tina a colpi [redacted] accetta nell'aia della cascina dove abitava da solo in località Fornacione. Il delitto è stato scoperto da un conoscente della vittima. Sulla vicenda grava ancora un fitto mistero. [redacted] ci sarebbero fino ad ora persone indiziate, non esistono testimoni oculari e manca il [redacted]. Le ipotesi più accreditate sembrano comunque essere quelle di un tentativo di rapina oppure [redacted] vendetta personale.

GENOVA
Falso allarme per una [redacted]

Una voce anonima ha telefonato al centralino dei vigili del fuoco, denunciando la presenza di una bomba sul treno espresso in partenza intorno alla mezzanotte per Roma. L'allarme ha subito raggiunto la Polfer di Principe e quella di Brignole, che hanno ritardato la partenza del convoglio alla ricerca dell'ordigno esplosivo.

GENOVA
Uffici postali chiusi in anticipo

A [redacted] una serie [redacted] riunioni del personale degli uffici postali, nei prossimi giorni potrà essere anticipata alle ore 11 la chiusura degli uffici al pubblico. La limitazione dell'orario riguarda oggi alcuni uffici locali, tra cui quelli della Valpolcevera, Sant'Olcese, Manesseno, Serra Riccò, Campomorone, Ceranesi, Isoverde.

[redacted]
Due arresti [redacted] polfer

Gli agenti della polizia ferroviaria di Genova, squadra giudiziaria, hanno bloccato gli autori di [redacted] furto avvenuto la notte scorsa in una pizzeria a Viareggio. Si tratta di Castagnani Siliano, nato a Loreto, in provincia di Ancona, e residente a Rimini, di 35 anni e uno slavo, che al momento del fermo aveva una carta d'identità rilasciata dal Comune di Busto Arsizio e che risulterebbe rubata. La [redacted] vera identità dovrebbe essere Trkulja Goran, di 31 anni, originario della Iugoslavia, pluripregiudicato. Gli agenti hanno notato i ladri mentre scendevano alla stazione di Principe da un treno e li hanno pedinati nei vicoli del centro storico. I due stavano cercando i contatti per rivendere i generi alimentari rubati. Avevano ancora con sé gli oggetti da scasso e l'incasso.

I nodi da sciogliere [redacted] sono solo economici e manageriali, ma riguardano la sfera politica

Porto: le incognite del [redacted]uovo corso

Si prepara l'assemblea che martedì segnerà l'addio dell'ammiraglio Giuseppe Francese dopo quattordici mesi di supplenza
Magnani intanto sta predisponendo le linee generali del suo programma: il rapporto più delicato è quello con la Culmv

GENOVA. L'ammiraglio [redacted]useppe Francese, nel suo ufficio [redacted] palazzo San Giorgio, sta predisponendo l'assemblea di martedì, che segnerà il suo addio definitivo alla città. Dopo quattordici mesi e mezzo di «supplenza», l'ammiraglio (che nel corso delle trattative più cruente con la Culmv rimediò anche un collasso cardiaco) [redacted] trasferirà [redacted] Roma al ministero della Marina mercantile [redacted] una promozione.

E' probabile che la seduta del 13 sia soltanto interlocutoria: Magnani sta predisponendo le linee generali del suo programma, ma si sta muovendo con la massim[redacted]. I problemi che deve affrontare sono di estrema delicatezza. I nodi che deve sciogliere [redacted] sono soltanto economici e manageriali, ma riguardano soprattutto la sfera politica. Il rapporto più difficile è quello con la Culmv che, [redacted]ra ieri, ha ripreso, sia pure in un clima meno aspro, la «guerra delle banane» con la società marittima «Coe & Clerici».

La Culmv continua a dare [redacted]gnali di inquietudine e la richiesta di trasformarsi in impresa [redacted] per il momento soltanto una dichiarazione [redacted] intenti. La pratica, inoltrata [redacted] Ministero, per adesso contiene solo indicazioni di massima.

Magnani ha commentato a caldo: «Sono favorevole [redacted] questa trasformazione e a questa [redacted]da modificazione della fisionomia della Culmv che ne fa una vera [redacted] propria azienda privata, [redacted] tutte le caratteristiche connesse. Si tratta, ovviamente, [redacted] valutare come s'innesterà questa azienda privata nel nuovo assetto dello scalo, sulla base della riforma che scaturirà dal Parlamento»

Il nodo da sciogliere non è tanto, a questo punto, la natura d'impresa privata della Culmv (che comunque, [redacted] ha spiegato il console Paride Batini, manterrà la doppia contabilità), bensì stabilire quale spazio la Culmv occuperà [redacted] porto. Sarà ancora la titolare del monopolio delle attività di carico e scarico, oppure accetterà di «ritagliarsi» una parte del porto stesso o [redacted] specifica attività, per esempio le cosiddette «merci convenzionali» come molti suggeriscono da tempo?

Genova rilancia. Lo scalo portuale si sta preparando a voltare pagina

La Culmv per adesso non si è sbilanciata e Magnani, pur proseguendo [redacted] piccoli passi, non sembra [redacted] l'«affondo», preferendo sondare le intenzioni reali del ministro Carlo Vizzini [redacted] «fiutare» [redacted] termini politici l'atmosfera di G[redacted]va. E' probabile che a decisioni più drastiche si giunga alla metà di giugno, dopo le elezioni amministrative e dopo il referendum.

Il quadro dei rapporti [redacted] forza (la domanda d'obbligo è: quanto conterà il pci, [redacted] quel punto, [redacted] Genova?) dovrebbe [redacted] più chiaro [redacted] anche i discorsi [redacted] le azioni dovrebbero assumere un profilo più netto, fuori delle ambiguità.

Magnani, inoltre, dovrà affrontare il problema dei quadri e del management del porto, dopo la diaspora dei dirigenti della «leva di D'Alessandro». Occorrerà [redacted] dirigenti idonei per la «Terminal Contenitori» e per altri settori delicatissimi. L'unica conferma, e anche una precisa certezza, [redacted] dall'ex braccio destro di D'Alessandro, l'ing. Fabio Capocaccia, presidente della «holding», la finanziaria portuale. Tra Capoca[redacted] che ha in pugno anche tutti i progetti di trasformazione del porto storico [redacted] delle stazione marittima, e Magnani s'è stabilito un buon «feeling». I due, nei giorni [redacted]si, hanno [redacted] una serie di incontri, nel corso dei quali si [redacted] stabilita [redacted] solida collaborazione.

Paolo Lingua

Non ha ancora ricevuto la comunicazione ufficiale del ministro

E Magnani si è [redacted]messo

L'annuncio ieri mattina durante la giunta

GENOVA. Rinaldo Magnani ha annunciato le dimissioni alla giunta regionale, ieri mattina. Le dimissioni da presidente della Regione [redacted] state «annunciate», [redacted] effettivamente consegnate, perché Magnani — ha spiegato — «attende la comunicazione ufficiale personale». Infatti, la sera dello [redacted] lunedì, [redacted] marzo, il ministro Carlo Vizzini ha firmato [redacted] decreto di nomina, ma tale decreto è «in [redacted]ggio»: è molto probabile che sia lo stesso ammiraglio Giuseppe Francese, in apertura dell'assemblea dei soci del Cap, il prossimo 13 marzo, a consegnare a Magnani il decreto. Nel frattempo, il neo-presidente designato ha annunciato che tra oggi e domani esporrà alla segreteria regionale del psi il proprio programma e le proprie valuta[redacted] sulla [redacted] portuale genovese. Questo gesto è stato commentato in diversi modi, [redacted] Genova. Qualcuno ha ricordato che il predecessore, Roberto D'Alessandro, non si sarebbe mai sognato di «politicizzare» sino [redacted] questo punto la propria strategia di gestione. [redacted] D'Alessandro era un manager «imprestato» occasionalmente alla politica [redacted] nei confronti dei partiti e delle loro segreterie ha mantenuto per cinque anni non solo diffidenza, ma addirittura ostilità. D'Alessandro, nei [redacted]fronti dei partiti, compreso il psi, non aveva mai nascosto la propria freddezza in pubblico [redacted] il proprio sarcasmo in privato. Per Magnani è un altro paio di maniche: l'attuale presidente della Regione è un politico «puro» e dalla politica trae il proprio potere oltre che i margini per la propria sfera d'azione.

Entro domenica, sempre per restare alla segreteria d[redacted] psi, sarà designato ufficialmente il successore di Magnani in via Fieschi. Il pronostico è tutto per Muratore, anche se da parte di Giuseppe Josi sono emersi giudizi [redacted] malumore. [redacted] che Josi abbia chiesto, ancora [redacted] volta, la candidatura [redacted] capolista [redacted] Savona in cambio della pace «sociale» a Genova, considerato che i tempi per la successione si fanno sempre più stretti. Ormai, il consiglio che dovrà eleggere [redacted] nuova giunta sembra slittare a venerdì 16 oppure a lunedì 19, in «zona Cesarini»: quindi è in corso una certa «guerra dei nervi», visto che siamo agli sgoccioli della vita [redacted]ministrativa, con tutti i candidati protesi a strapparsi le preferenze e le «pole position» senza esclusione di colpi, conside[redacted] che ormai coloro i quali [redacted] eletti saranno compresi in una volata finale di poche centinaia di voti, visto che le candidature sono di «nomenklatura» e l'elettorato dimostra la più glaciale indifferenza nei confronti di chi si cimenta nell'agone elettorale. [p. l.]

Un provvedimento che aveva suscitato le proteste degli albergatori e dei ristoratori

Il Tar blocca gli autobus a Portofino

Respinto il ricorso che era stato presentato dal Comune

PORTOFINO. Bus, addio. Al sabato e alla domenica, dalle 9,30 alle 19,30, i bus di linea della Tigullio Trasporti continueranno a «disertare», salvo due corse alle 11 e alle 13, il celebre borgo. Lo ha deciso, indirettamente, il tribunale amministrativo regionale, presieduto da Angelo Vivenzio, che ieri mattina ha respinto un ricorso presentato dal Comune di Portofino contro una delibera della Provincia, maggiore azionista della Tigullio. Nell'ottobre scorso la giunta provinciale [redacted] autorizzato l'azienda di autotrasporti e [redacted]cellare, al sabato e alla domenica, la maggior parte delle corse in programma per evitare interruzioni e disservizi a causa del traffico intenso sulla statale 227.

La tesi del Comune di Portofino, sulla quale ha relazionato l'avvocato Corrado Mauceri dello studio Mazzoni, ipotizzava invece l'interruzione di pubblico servizio, «visto soprattutto che da ottobre ad [redacted] sono [redacted] pochissime le giornate in cui il traffico sulla statale 227 è risultato tale [redacted] poter mettere davvero in crisi il servizio bus». Si verificava anzi una situazio[redacted] curiosa: strada deserta, [redacted] niente autobus per timore delle «code».

Ci vorrà almeno [redacted] anno prima che il Tar affronti di nuovo, nel merito, la questione. Nel frattempo i bus continueranno, al sabato e alla domenica, ad offrire un servizio ridotto. A meno che [redacted] prefetto [redacted] disponga nuovamente l'arretramento della «coda» di auto che si forma nelle giornate di maggior traffico all'ingresso di Portofino.

Fermando le [redacted] in località Cervara, circa due chilometri e mezzo prima del borgo, e autorizzandole a superare il «blocco» solo quando a Portofino si libera un [redacted] adeguato [redacted] parcheggi, si [redacted] ottenuto, almeno, un risultato: i bus potevano superare la «coda» di auto ferme, senza imbottigliarsi nell'ultimo tratto della statale 227.

[redacted] l'«esperimento» voluto dal prefetto Mario Zirilli (e du[redacted] mesi, dal luglio al settembre '89) [redacted]n era piaciuto ai commercianti e ai ristoratori del borgo, [redacted] l'avevano addirittura «salutato», [redacted] prima volta, con una clamorosa «serrata» di tutti gli esercizi portofinesi. Secondo gli operatori economici, portare la «coda» distante dal borgo equivaleva a togliere potenziali visitatori (e clienti) a Portofino. Una tesi discussa e discutibile, dal momento che l'unica differenza tra attendere in coda alla Cervara e a cinquanta-cento metri dalla piaz[redacted] di Portofino consiste nella possibilità o meno di fare inversione di marcia e andarsene: nelle strettoie all'ingresso del Borgo ciò non è quasi mai possibile, alla Cervara sì. E l'estate scorsa, in effetti, i vigili urbani di Portofino registrarono una discreta «evasione» da parte degli automobilisti incolonnati alla Cervara. Questi visitatori avrebbero fatto ugualmente dietrofront anche [redacted] si fossero trovati a poche decine di metri dalla sospirata meta? E, se l'a[redacted] voluto, sarebbero riusciti nel loro intento? Interrogativi che, banali per qualunque località, diventano di importanza capitale per Portofino, [redacted] dispone in tutto di duecento posti auto, esauriti i quali scatta il blocco dell'unica via di accesso al borgo. Una soluzione, forse, potrà venire dal piano di coordinamento della viabilità, adottato a dicembre [redacted] giunta regionale: autorizza la costruzione dell'autosilo di piazza Martiri della Libertà [redacted] prevede l'accesso al borgo solo ai veicoli dei residenti, dei clienti degli alberghi e di quanti posseggono un garage privato. [m. r.]

Primimpiego

SISTEMA COMPUTERIZZATO DELL'UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO PER FAVORIRE L'INCONTRO TRA GIOVANI QUALIFICATI, DIPLOMATI E LAUREATI IN CERCA DI PRIMA OCCUPAZIONE E LE IMPRESE

Con questa iniziativa l'**Unione Industriale** intende facilitare le proprie imprese che ricercano giovani in possesso di un titolo di studio di qualifica professionale, scuola media superiore o laurea.

Allo scopo è stato predisposto un questionario che consentirà ai candidati di farsi conoscere sulla base delle notizie che le aziende desiderano avere.

Il questionario dovrà essere ritagliato, compilato in stampatello e inviato in busta chiusa a **Unione Industriale Torino - Iniziativa Primimpiego - Via Fanti 17 - 10128 Torino.**

I dati saranno inseriti ed elaborati dove rimarranno per sei mesi: trascorso questo periodo verranno cancellati ed il candidato dovrà, se di suo interesse, inviare un nuovo questionario aggiornato.

Tutte le **2.700 imprese** industriali e del terziario della provincia di Torino associate all'Unione Industriale — che rappresentano con i loro dipendenti il 70% della forza lavoro dell'area — saranno informate sistematicamente sui questionari pervenuti e potranno, su richiesta, ottenere i profili a loro necessari.

L'inserimento e la permanenza in questo sistema informativo sono gratuiti, e nulla è dovuto dal candidato in caso di assunzione.

Il compito dell'Unione Industriale consiste nella raccolta dei questionari, nella gestione dei dati relativi e nella trasmissione delle notizie alle aziende interessate.

Saranno perciò le stesse aziende ad entrare eventualmente in contatto con quei giovani le cui caratteristiche avranno suscitato interesse.

L'Unione Industriale non potrà dunque dare alcuna informazione diretta ai candidati sull'esito della segnalazione inviata.

DATI ANAGRAFICI

Cognome

Nome

Comune di residenza PROV

Via e n. civico

C.A.P. PREFISSO Tel.

Sesso M F

Luogo di nascita DATA

Nazionalità

Stato civile 1 ☐ coniugato 2 ☐ non coniugato

Servizio di leva:

1 ☐ Assolto (indicare anche nel caso in cui il congedo sia previsto nei prossimi 6 mesi)
Corpo
Anno di congedo 19☐☐

2 ☐ esonerato/riformato

3 ☐ da assolvere. Epoca prevista per la chiamata 19☐☐

Iscritto all'ufficio di collocamento

1 ☐ sì, da oltre dodici mesi
2 ☐ sì, da dodici mesi
3 ☐ no

INDICAZIONE

Area di impiego *(barrare minimo 1 casella, massimo 3)*

1 ☐ Finanza
2 ☐ Amministrazione
3 ☐ Personale e Organizzazione
4 ☐ Produzione e Servizi/Logistica
5 ☐ Elaborazione Dati
6 ☐ Commerciale/Vendita
7 ☐ Comunicazione/Pubbliche relazioni
8 ☐ Tecnica/Ricerca
9 ☐ Nessuna preferenza

Settore di attività

Esempio: elettronica, abbigliamento, chimica, editoria, informatica, alimentari, materie plastiche, etc... (Se si hanno preferenze indicare).

Tipo di lavoro *(si può barrare più di una casella)*

1 ☐ lavoro a tempo pieno
2 ☐ lavoro a orario ridotto
3 ☐ lavoro autonomo

Luogo di lavoro

1 ☐ nel comune di residenza
2 ☐ nella provincia di residenza
3 ☐ nella regione di residenza
4 ☐ ovunque in Italia
5 ☐ anche all'estero

Disponibilità ad effettuare trasferte

1 ☐ sì, frequenti e per parecchi giorni
2 ☐ solo in numero limitato e per pochi giorni
3 ☐ non disponibile

REQUISITI PERSONALI

Diploma/attestato di qualifica professionale conseguito

Denominazione completa della qualifica (es. disegnatore, manutentore elettro-elettronico, tornitore, aggiustatore, etc.). Saranno presi in considerazione solamente corsi di studio della durata minima di due anni.

Tipo di diploma professionale

Durata del corso di qualificazione

1 ☐ biennale 2 ☐ triennale

Nome dell'Istituto o Centro di Formazione

Città PROV.

Anno in cui è stato conseguito 19☐☐

Diploma di scuola media superiore conseguito

Tipo di maturità o diploma (es: liceo classico, scientifico, linguistico; maestro, geometra, etc.). Precisare l'eventuale indirizzo caratterizzante il corso di studio (es: perito industriale - indirizzo elettronico, ragioniere - indirizzo programmatore, etc.).

Tipo di maturità o diploma

Indirizzo di diploma

Voto di diploma 1 ☐ 36-40 3 ☐ 49-55
2 ☐ 41-48 4 ☐ 56-60

Anno 19☐☐

Nome dell'Istituto

Città PROV.

Laurea conseguita

Tipo di laurea conseguita (es.: ingegneria, economia e commercio, legge, scienze politiche, architettura, etc.). Precisare nello spazio apposito l'indirizzo di laurea.

Tipo di laurea

Indirizzo di laurea

Tesi 1 ☐ compilativa 2 ☐ di ricerca

Titolo

Nome dell'Università

Città PROV.

Voto di laurea 1 ☐ 66-90 3 ☐ 101-105
2 ☐ 91-100 4 ☐ 106-110
5 ☐ 110 e lode

Anno in cui è stata conseguita 19☐☐

Eventuale seconda laurea

Tipo di laurea

Indirizzo di laurea

Esperienze di specializzazione post qualifica, diploma, laurea, anche in corso (stages, corsi, tirocini, etc.).

Indicare per ciascuna la disciplina. Precisare presso quale organismo è avvenuta la specializzazione e la durata.

Esperienza di specializzazione

Nome dell'organismo

Durata (mesi)

Esperienza di specializzazione

Nome dell'organismo

Durata (mesi)

Lingue

Lingue conosciute

1 scolastico
2 professionale
3 madre lingua

1 scolastico
2 professionale
3 madre lingua

1 scolastico
2 professionale
3 madre lingua

Conoscenze informatiche

Indicare per ciascuna conoscenza, il grado che genere.

1 ☐ sistemi
2 ☐ analisi
3 ☐ linguaggi di programmazione
4 ☐ procedure di software applicativo

Indicare per esteso quali conoscenze in particolare

Patente guida

1 ☐ sì, tipo ☐☐ 2 ☐ no

Precedenti esperienze lavorative

Se ha precedenti occupazioni (ora cessate) indicare quanto di seguito. Nel caso di più occupazioni, indicare solo la più significativa.

1 ☐ lavoro dipendente 2 ☐ lavoro autonomo

Settore di attività

Nome dell'impresa

Durata del rapporto (mesi)

Mansione

Il sottoscritto dichiara che le informazioni suindicate corrispondono a verità e ne autorizza l'inserimento nel sistema computerizzato "PRIMIMPIEGO" e la diffusione presso le aziende.

Data _____ *Firma* _____

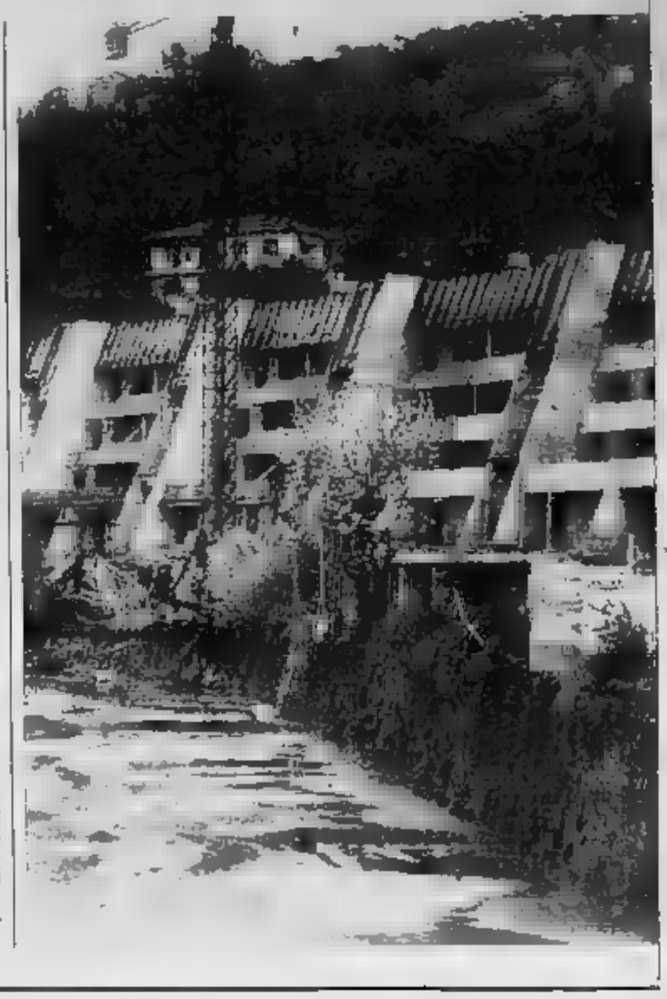
UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Come i Comuni del Levante affrontano il grave problema degli sfratti e della carenza di abitazioni

Il Tigullio ha sete di nuovi alloggi

Chiavari: nove anni per terminare un palazzo dello Iacp

I lavori per un palazzo dello Iacp a Sampierdicanne di Chiavari si erano iniziati nel 1981 ma non sono mai stati completati. In progetto la costruzione di 47 alloggi destinati ad altrettante famiglie di sfrattati. I lavori dopo mesi di sosta ripartiranno presto



CHIAVARI
NOSTRO SERVIZIO

Mentre la situazione [illegible] nel Tigullio sta diventando sempre più «calda», (presso l'ufficio giudiziario chiavarese sono depositate un'ottantina di richie- [illegible] d'intervento della forza pubblica per sfratti già esecutivi), [illegible] in arrivo da Chiavari una «boccata d'ossigeno». Nei prossimi giorni infatti, il Comune consegnerà all'Istituto autonomo case popolari l'edificio «ED 3», risolvendo così una vicenda che si sta trascinando da ormai quasi dieci anni e che ha visto interessate per miliardi di lire [illegible] comunali.

La struttura, nel quartiere di Sampierdicanne, doveva ospitare quarantasette alloggi popolari da destinare in affitto ad altrettante famiglie di sfrattati. Ma i lavori, iniziati [illegible], non sono mai stati completati.

Ma l'«incompiuta» non rimarrà più tale. Il Comune di Chiavari, infatti, ha deciso di cedere l'immobile all'Iacp, garantendosi così il completa- [illegible] dell'opera ed un ritorno di una parte delle spese finora affrontate. Spiega l'assessore ai Lavori pubblici [illegible] urbanistica, Lorenzo Solari: «Entro la fine della prossima settimana [illegible] segneremo lo scheletro dell'edificio "ED 3" allo Iacp il quale, in base ad una convenzione stipulata con il Comune, si è impegnato a completarne la costruzione. Il progetto Iacp prevede la realizzazione di quarantanove alloggi; di questi, diciannove verranno venduti in regime di edilizia convenzionata, il cui costo non supererà il milione e due per metro quadro e per [illegible] cui acquisizione non sarà richiesto alcun requisito particolare, mentre i trenta restanti verranno realizzati [illegible] regime di edilizia sovvenzionata e saranno assegnati [illegible] affitto mediante bando di [illegible] graduatoria. E' importante dire, inoltre, che per gli appartamenti [illegible] vendita sarà fatto un concorso in cui si osserverà la precedenza ai cittadini chiavaresi».

Quale sarà il ritorno dell'operazione previsto per il Comune? Risponde ancora Solari: «Il Comune otterrà un miliardo [illegible] mezzo [illegible] lire in opere, della cui realizzazione si farà carico lo Iacp, più cinquecento milioni in [illegible]».

Si può parlare quindi di operazione vantaggiosa? Continua l'assessore: «Considerando quanto è stato speso complessivamente [illegible] Comune per il progetto "ED 3", l'operazione non [illegible] può dire certo vantaggiosa [illegible] punto di vista economico, ma [illegible] altro ha [illegible] pregio [illegible] porre la parola fine ad una vicenda che si trascinava [illegible] anni [illegible] utilità alcuna per nessuno».

Una soluzione che sembra fare da esempio anche per altri Comuni del Levante. Recentemente infatti anche a Recco si è presa in considerazione la possibilità [illegible] cedere allo Iacp [illegible] proprietà degli alloggi comunali di scalinata don Olcese, [illegible] Milano e via Trieste. Un'operazione che dovrebbe garantire, secondo i primi calcoli degli amministratori, un introito nell'ordine dei 4-5 miliardi [illegible] che manterrebbe tali proprietà nell'ambito del patrimonio pubblico.

Spiega il sindaco di Recco, Luciano Port: «La proposta dell'Istituto autonomo [illegible] popolari [illegible] interessante [illegible] a tal fine abbiamo già inviato presso i suoi uffici le planimetrie degli immobili, dodici alloggi in scalinata don Olcese, una ventina rispettivamente in via Milano e via Trieste, che per altro sono già gestiti secondo le regole Iacp. Tale alienazione, che io preferisco di gran lunga a quella ipotizzata in favore di privati, ci consentirebbe [illegible] sgravare il Comune delle spese di manutenzione degli edifici [illegible] nel contempo di destinare il ricavato alla realizzazione di opere di utilità sociale».

Si parla, come prezzo indicativo della proposta di alienazione, di un milione e centomila lire a metro quadro. Continua il sindaco: «Si potrebbe ripetere la valida operazione già realiz- [illegible] negli anni passati in piazzale Olimpia, nella "Casa C", dove sono stati ricavati dei [illegible] ni-alloggi per anziani a costo zero». Spiega Port: «Con [illegible] ricavato della vendita delle case comunali e con i fondi della Regione pro recupero del patrimonio pubblico, le prossime "tranche" di finanziamenti saranno assegnate a fine marzo e a settembre, potremmo costruire un nu- [illegible] edificio in via XXV aprile, a fianco della pretura; i primi due piani potrebbero ospitare la caserma dei carabinieri [illegible] Guardia di finanza, mentre in quelli superiori si potrebbero ricavare dei bilocali per anziani».

I tempi della possibile operazione? Risponde ancora Luciano Port: «E' una decisione che si potrebbe prendere prima di settembre, potendo così accedere alle erogazioni dei fondi regionali».

Fabio Pozzo

CASE POPOLARI

A Chiavari chiudono gli uffici

Dall'Istituto autonomo [illegible] popolari [illegible] proposte ma anche cattive notizie per il Levante. E' [illegible] ufficiale infatti la chiusura dell'ufficio comprensoriale di Chiavari. La decisione è stata assunta dal Consiglio d'amministrazione dell'istituto proprio una decina di giorni fa, approvando la delibera relativa con sei voti a favore e quattro contrari. La soluzione è stata aspramente criticata da tutti i sindaci della Riviera che hanno inviato [illegible] telegrammi di protesta presso la sede genovese Iacp; si sono mobilitati anche i sindacati e i gruppi politici regionali. Il pci ha presentato un'interpellanza chiedendo al Consiglio regionale di affrontare la questione. La chiusura della sede chiavarese rientra nel piano Iacp [illegible] ristrutturazione degli [illegible] nell'ottica di una riduzione delle spese: giustificazione che nel Levante non convince in quanto proprio [illegible] sede di Chiavari [illegible] una delle poche attive. Soluzione che inoltre non sembra compensare i danni che ne verranno. Nel comprensorio gli inquilini dello Iacp sono circa duemila e gli aspiranti tali almeno venti volte tanto: per tutte le pratiche d'ufficio, d'ora in poi, dovranno recarsi a Genova. Sembra infatti ancor più complessa la soluzione alternativa prospettata dallo Iacp, che vedrebbe un funzionario spostarsi a Chiavari due volte la settimana [illegible] raccogliere i documenti degli utenti.

Il giudice istruttore ha accolto le richieste del sostituto procuratore generale

Altre accuse per De Petro

L'ex sindaco di Chiavari deve ora rispondere di peculato per una vicenda di assunzioni
La giunta [illegible] già stata rinviata [illegible] giudizio per aver rimborsato una multa dell'ingegnere capo

CHIAVARI. Continuano ad addensarsi le nubi e le perplessità della giustizia, sull'operato della passata amministrazione comunale chiavarese. La giunta capeggiata dal sindaco Marco De Petro è già stata rinviata a giudizio, ai primi di dicembre, per aver approvato [illegible] delibera con la quale fu deciso di rimborsare una multa pagata dall'ingegnere capo Giancarlo Traverso (da tempo sospeso dal servizio e [illegible] sua volta implicato in di- [illegible] inchieste, una delle quali, per falso ideologico e interesse privato in atti d'ufficio, è già arrivata in tribunale: la prossima udienza si terrà il 19 aprile).

Ora si [illegible] arrivati al secondo rinvio a giudizio per De Petro, [illegible] per Traverso: la scottante e controversa vicenda delle assunzioni «facili» di invalidi quali dipendenti comunali.

Sotto accusa sono, oltre all'ex sindaco e all'ingegnere capo del Comune, accusati [illegible] peculato e interesse privato in atti d'ufficio, anche (per falso ideologico e truffa aggravata) due medici della commissione per l'accertamento delle invalidità (Gian Vittorio Ferrari e Marcello Barabino) e quattro dei sette «invalidi» assunti con [illegible] procedura speciale: Mariangela Bario (imputata anche di peculato per aver accettato compensi non dovuti), Elisabetta Amoretti, Patrizia Piazza ed Eugenio Copello.

[illegible] giudice Peirano ha accolto nella loro totalità le richieste presentate, nella [illegible] requisitoria, dal sostituto procuratore generale della Repubblica di Genova, Michele Marchesiello, ora presidente di sezione [illegible] tribunale [illegible] Genova, il quale aveva avviato, nell'88, una maxi-inchiesta sul Comune di Chiavari. La ricostruzione dei fatti operata da Marchesiello era stata impietosa, rivelando un modo di gestire la [illegible] pubblica, [illegible] nella fattispecie il settore assunzioni, a dir poco «allegro».

Esemplare, sempre secondo Marchesiello, il «caso Bario»: alla giovane, [illegible] anni nell'orbita dell'ufficio tecnico dove aveva lavorato più volte come strimestrale», furono affidati almeno due incarichi professionali (il catasto delle fognature e la revisione dello stradario) in realtà mai eseguiti, ma regolarmente pagati (fattura n.5/86 del 9 settembre '86). Una prassi che, co- [illegible] ebbe a dichiarare lo stesso Traverso in alcuni interrogatori, era piuttosto consueta nell'ambito del Comune: gli interessati [illegible] limitavano, al massi- [illegible] [illegible] «dare una mano in ufficio». Alla fine la Bario fu assunta, insieme ad altri, [illegible] [illegible] procedura prevista per gli invalidi: secondo la commissione che la visitò, [illegible] un'invalidità del 34 per cento. La perizia legale disposta dalla magistratura ha invece [illegible] che il grado d'invalidità non supera il [illegible] per cento, quindi insufficiente per l'assunzione [illegible] questa procedura.

Situazione analoga per tre degli altri [illegible] dipendenti assunti [illegible] lo [illegible] sistema: [illegible] Patrizia Cereghino, Andreino Calla e Gian Paolo Callo hanno dimostrato, anche con [illegible] perizie, di avere tuttora il grado d'invalidità a suo tempo riscontrato, i periti hanno accertato che a Patrizia Piazza, Eugenio Copello ed Elisabetta Amoretti la [illegible] assegnò, [illegible] media, il 20 per cento d'invalidità in più [illegible] quella reale.

Marco De Petro

Marco Pozzo

DALLA [illegible]

CHIAVARI
[illegible] convegno [illegible]

Si è aperto ieri pomeriggio a Chiavari, nell'auditorium di piazza S. Francesco, un convegno promosso dall'Università di Genova dal titolo «Michele Federico Sciacca: Europa od Occidentalismo?». Il convegno, imperniato sulla figura e l'opera del filosofo scomparso quindici anni fa, e che con grande lungimiranza anticipò l'odierna crisi di valori definendola «Occidentalismo», in antitesi con l'Occidente e le [illegible] tradizioni classiche e cristiane, proseguirà oggi e domani.

RAPALLO
[illegible] Processo a due poliziotti

Due agenti della Digos genovese, Marco Vacca, 30 anni, e Pierangelo Botta, 29 anni, sono stati processati in pretura a Rapallo, con l'accusa di aver svolto compiti di «buttafuori», nell'orario di servizio, presso [illegible] «Covo di Nord-Est» di Santa Margherita, nella serata del 22 agosto scorso. Denunciati da altri colleghi, i due sono stati prosciolti dall'accusa di abuso di potere, mentre il solo Botta è stato condannato (un mese d'arresto) per aver lasciato incustodite sull'auto di servizio le armi in dotazione: una mitraglietta M12 e le pistole d'ordinanza.

SANTA [illegible]
[illegible] E' morto Francesco Repetto

Grave lutto nel mondo sportivo del Tigullio. Vittima [illegible] un male incurabile è [illegible] l'altra notte all'ospedale di Chiavari Francesco Repetto, 57 anni, già consigliere comunale dc dall'80 all'85, vicepresidente della Polisportiva S. Siro e presidente del motoclub Affini di Santa Margherita. Lascia la moglie Rosa Biegetti e la figlia ventottenne Ines. I funerali si svolgeranno oggi, alle ore 16, presso la parrocchia di [illegible] Siro.

Chiavari: processo al giovane di Lavagna

Tentato omicidio primi interrogatori

CHIAVARI. Si [illegible] aperto ieri mattina, con la testimonianza della parte lesa, il processo per tentato omicidio, rapina e lesioni aggravate che vede come imputato Luca Lanzoni, 23 anni, il lavagnese accusato di aver cercato di uccidere, prima strangendole il collo con le mani e poi tentando d'investirla, una prostituta genovese con la quale si era appartato nella notte tra il 27 e il 28 febbraio scorso. Sia il pubblico ministero Filippo Gebbia, sia i difensori di Lanzoni (Enzo Farolfi e Fasquale Tonani) hanno chiesto alcune p[illegible] mediche sulla giovane, e un sopralluogo nella zona dove avvenne [illegible] presunto tentato omicidio: la perizia [illegible] stata affidata [illegible] professor Giorgio Chiozza, mentre il sopralluogo si terrà il 18 giugno sull'area [illegible] colmata [illegible] porto di Chiavari. La stessa mattina, in tribunale, riprenderà il processo che [illegible] è [illegible] rinviato dopo la testimonianza di Antonella La Rosa, [illegible] anni. All'interrogatorio ha assistito, impassibile e in silenzio, l'imputato, attualmente agli arresti domiciliari.

La testimonianza della giovane prostituta, che ha rinunciato a costituirsi parte civile (gli avvocati difensori di Lanzoni hanno depositato in cancelleria [illegible] assegno di mezzo milione di lire, quale «risarcimento») è stata lucida e, pur toccando anche particolari scabrosi, per nulla imbarazzata. «Eravamo in auto insieme da quasi un'ora, io a un certo punto gli ho chi[illegible] di smetterla e ho cercato [illegible] allontanarmi. Per tutta risposta quel ragazzo prima ha chiesto [illegible] riavere i suoi soldi, poi voleva che gli consegnassi [illegible] ciò che avevo, quindi ha cercato di strangolarmi e poi mi ha sbattuta fuori dall'auto, cercando [illegible] investirmi prima di allontanarsi», ha raccontato la giovane.

[m. r.]

SE CERCHI
IL TUO MIGLIORE AMICO,
CERCALO IN UN CANILE.

E di amici a quattro zampe ne troverai non uno, [illegible] migliaia. Sono i cani abbandonati ospitati presso i Canili della Lega. Cani che un tempo avevano un nome e un padrone, cani che adesso hanno solo paura. Paura di finire i [illegible] giorni dietro le sbarre, senza mai più sentire la carezza di [illegible] uomo. Perciò, se cerchi [illegible] amico, cercalo in un canile: [illegible] sta aspettando. Per maggiori informazioni telefona allo 010/561557. Se invece non puoi adottarne uno, puoi fare comunque molto per loro, inviando un'offerta in denaro sul CCP17182122. Il tuo aiuto servirà a tenere in vita la speranza che un giorno possa ricominciare una storia d'amore senza fine: quella tra l'uomo e il suo cane.

LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA DEI CANI

CCP17182122 - UFFICIO PROPAGANDA E SVILUPPO - VIA GIANOLIO 3/4 12042 BRA

TEL. 010/561557

Pallanuoto: per il Recco le «povere» Fiamme Oro, la Mameli in casa del Civitavecchia

Camogli a caccia dei due punti

Parodi: «Con l'Ortigia sfida da non fallire»

Le cinque di testa, da ora (decima di andata) alla fine della regular [illegible] impegnate solo nel «sistemare» la propria posizione in vista dei playoff, dato che le possibilità di essere riprese [illegible] praticamente nulla: il Posillipo, attualmente quinto, ha 6 punti [illegible] vantaggio sulla coppia [illegible] settimo posto, Florentia-Camogli. Le uniche [illegible] emozioni possono venire qu[illegible] solo o [illegible] tentativo di rientrare nel gruppo d'eccellenza del Recco, o dall'impegno di Ortigia e Fiamme Oro di evitare la condanna per direttissima.

Canottieri Napoli (16)-Savona (15). Piscina Scandone, [illegible] 15: terzo e quarto tempo telecronaca diretta [illegible] Rai2 [illegible] partire dalle 16,50. Arbitri Petronilli e Dani. L'esito di questa partita non può [illegible] ipotizzato [illegible] priori: le due formazioni hanno tante frecce al loro arco [illegible] poter sorprendere «gli altri» in qualsiasi maniera. Indubbiamente la Canottieri è in un momento di grazia, la vittoria a mani basse sabato scorso a Firenze ne è un eloquente monito. La formazione allenata da Vincenzo D'Angelo ha perso solo [illegible] Recco (ma perché costretta [illegible] giocare in inferiorità numerica per due tempi e mezzo) e non ha mai sbagliato una partita. Rispetto all'anno [illegible] ha [illegible] la solidità difensiva, pur rinunciando ad un grande marcatore come Roje, ma [illegible] aumentato enormemente il potenziale offensivo grazie all'innesto del poderoso Polacik (39 reti, [illegible] un punto dal capocannoniere della A1), [illegible] savonese Estiarte). Se il Savona (Sciscero è in forse per problemi a un dito) non ripete gli errori della precedente trasferta napoletana [illegible] Posillipo, alla Scandone saranno fuochi artificiali, [illegible] Piedigrotta della pallanuoto.

Recco (9)-Fiamme Oro (1). Punta S. Anna, Coppola-Santoro. La buona sorte ha fatto sì che la squalifica meritata da Baldineti per l'espulsione di sabato scorso venga scontata nella giornata più facile di tutto il [illegible] lendario: si spera che per superare i deboli poliziotti romani non sia indispensabile l'apporto [illegible] «Gu». Un'opportunità per Paskvalin e gli altri di riordinare le idee e ritrovare la convinzione. Lo stesso Forniconi ne [illegible] convinto: «Abbiamo un finale [illegible] girone in discesa, dopo la Fiamme Oro andremo in casa dell'Ortigia: mi attendo perciò una vittoria di boa a quota [illegible] per poter puntare nel ritorno al riaggancio alle prime». Le Fiamme Oro sono state multate [illegible] [illegible] milione per i fatti successi a bordovasca nella partita [illegible] [illegible] Camogli.

Civitavecchia (15)-Mameli (4). Comunale, Merola e Rotun[illegible] Le contendenti hanno entrambe un uomo squalificato per [illegible] gi[illegible] Capuani per i padroni di casa, Borigo [illegible] i voltresi. L'assenza del laziale pesa sicuramente [illegible] più nell'equilibrio del match. Gli uomini di Latrice possono opporre solo l'orgoglio a [illegible] formazione che è ormai riduttivo definire «rivelazione»: il secondo posto [illegible] è frutto [illegible] [illegible] [illegible] la Mameli potrebbe impararlo a sue spese.

Camogli (7)-Ortigia (2). Boschetto, Leonardi [illegible] Zerbini. «Il discorso dei playoff per adesso non si pone nemmeno — fa un categorico Romolo Parodi — il Camogli deve preoccuparsi di evitare la retrocessione e di raggiungere una posizione tranquilla. Per qu[illegible] i due punti [illegible] i siciliani sono importantissimi». Non [illegible] vede come [illegible] pronostico pos[illegible] esser ribaltato da un'Ortigia [illegible] alla deriva.

Florentia (7)-Posillipo (13). Nannini, Grosso e Tarnabene. Duello [illegible] distanza tra le due napoletane: il Posillipo segue la Canottieri nella vasca espugnata dai «cugini» sette giorni fa. La formazione rossoverde [illegible] pare al massimo livello, ma i rientri di Stefano Postiglione [illegible] [illegible] Martire ridanno fiato all'attacco. De Magistris e i suoi promettono di non ripetere le ingenuità che diedero via libera alla Canottieri.

Volturno (4)-Pescara (15). S. Maria Capua Vetere, Gervasi [illegible] Picchetto. U[illegible] gara dal risultato meno scontato di quanto si possa pensare: i locali hanno perso per mera sfortuna alla Scandone nell'ultimo turno e, se Babic si conferma sui recenti ottimi livelli, gli abruzzesi potrebbero passare brutti momenti.

Danilo Sanguineti

Tarantino dell'Arenzano

Baldineti. Salterà solo la gara con la Fiamme Oro, molto comoda per il Recco

LA A2

Sori-Arenzano, un derby scontato?

Penultima di andata e arrivo in volata in [illegible] Leonessa e Roma: domani i lombardi sono attesi da un duro compito a Catania ma anche la Roma, in casa del Nervi, non può dormir sonni tranquilli.

Nervi (5)-Roma (14). Liguri a un bivio della stagione: un'ulteriore sconfitta potrebbe aprire [illegible] baratro della retrocessione. Enrico Gerbò, [illegible] nito, ha molti problemi [illegible] risolvere. Arbitri De Stefano [illegible] Alfieri.

Dragomar (3)-Bogliasco (6). Primo [illegible] prenderle per il Bogliasco [illegible] Marsili [illegible] dovrà fronteggiare [illegible] squadra motivata [illegible] che punta, come lui, alla salvezza. Arbitri Ricci e Ferraioli.

Sori (10)-Arenzano (3). Pronostico scontato nel derby poiché il Sori, [illegible] crescita, [illegible] troppo superiore all'Arenzano. Arbitri Minervini e Tenenti.

Salerno (12)-Como (11). Match incerto, assen[illegible] per squalifica nel Como Cannata (2 giornate). Arbitri i liguri [illegible] e Vassallo.

Catania (13)-Leonessa (16). Big match fra la prima e la terza [illegible] classifica: Catania vasca calda, assente Malato (due giornate), ospiti sulla carta tecnicamente superiori. Arbitri Paggi e Caputi.

Lazio (7)-Cleanwater (7). Si gioca [illegible] Civitavecchia alle 14,15 [illegible] questo la dice lunga sui problemi degli impianti. Gara incerta come la classifica testimonia, assenza importante nei locali: squalificato Borges (2 turni). Arbitri Auriemma [illegible] Dionoro.

Gli squalificati

«Mazzate» per Cavese e Camogli

Ecco le settimanali decisioni della giustizia sportiva riguardanti i campionati dei dilettanti.

Interregionale. La stragrande maggioranza dei provvedimenti hanno colpito le società liguri: il fatto si spiega facilmente ricordando che 6 liguri su [illegible] [illegible] in lotta per la salvezza e che, a questo punto della stagione, non possono andare molto per [illegible] sottile. Il Ventimiglia avrà grossi problemi di formazione nel derby con la Pagliese: gli ospiti debbono fare [illegible] meno di Rozzi (una giornata), [illegible] i padroni di [illegible] saranno privi di Bosio (due giornate), Morelli [illegible] Soncin (una). Un'assenza importante per squadre in Pontedecimo-Vado: granata genovesi senza Pastine (una giornata); Tessiore (una) non giocherà tra gli ospiti. Stessa situazione in Carcarese-Samm: [illegible] castigo Broso (una giornata) [illegible] [illegible] ponentino Guarisco (una). L'Albenga va ad Acqui priva di Franchi (due giornate) [illegible] Oddone (una). Gli altri squalificati per un turno: Tassiero (Crema), Coppo (Valenzana) [illegible] Angeli (Mondovì). Le multe: 800.000 lire al Pontedecimo, 600.000 lire al Crema, 100.000 alla Pagliese.

Promozione. Nel girone [illegible] squalificati per una giornata Pierottello (Alassio); Correale (Argentina); Pastorino (Culmv); Bellomia (Dianese); Buffo (Sestrese); Ginocchio (Libarna); Bergamasco e Moretti (Sampierdarenese); Bertazzoli (Taggese); Vallergia (Varazze). Nel girone B 2 turni a Cornetto (Migliarinese) e Saffioti (Molassana). Un turno [illegible] Maglioni e Pisani (Fontanabuona); Porro, Rolandelli [illegible] Ghione (Cavese Fossese); Sannino, Casazza e Conti (Entella); Agata e Andreozzi (Levanto); Vicaretti e Putti (Lerici); Belforti (Migliarinese); Guazzoni (Moneglia); Strata (Monterosso); Compagnone (N.S. Fruttuoso).

Prima Categoria. Due giornate a Corti (Borgorattis). Stangata sulla Marina Giulia: R. Coppello, Zoppi e Simoni [illegible] no stati fermati per un turno. Una giornata anche a Dagnino [illegible] Pavarani (Villaggio); Malatesta (Solferino); D'Inverno (Bogliasco Pontetto).

Seconda categoria. Il Camogli è la società più colpita dalle decisioni del giudice: cinque turni a Saba per offese all'arbitro, [illegible] a Guelfo. Due giornate Colucci (Riva), una Pistone (Bargagli); Cogorno (Caperanese); Llogi (Cogornese); D'Ameglio (S. Bartolomeo); Cassinelli e Ramazzotto (Vallesturla). [d. s.]

Football Usa: debutto in grande stile

I nuovi Squali cercano prede

CHIAVARI. Esordio senza problemi per la squadra degli Squali Programma Italia che partecipa alla serie B di football americano: 35-16 contro gli Hammers Cantù, grazie alla prova-super dell'americano Howell (tre touch-down), ma anche al gioco corale della squadra. Lo sguardo di dirigenti e atleti degli Squali è però già rivolto al prossimo incontro, quello in programma domenica alle 15 ad Alessandria [illegible] I Knights, che nella prima giornata hanno osservato [illegible] turno di riposo.

«Il campionato è iniziato [illegible] una sorpresa poiché gli Starfighters di Ciriè, che personalmente reputo la squadra più forte del girone, hanno perso in casa contro i Wasps di Vigevano: un 13-0 che la dice tutta sull'equilibrio in campo. Per quanto riguarda i Knights posso dire che erano presenti al gran completo al Comunale [illegible] Chiavari, h[illegible] ripreso con una videocas[illegible] tutta la partita [illegible] perciò vogliono far le [illegible] sul serio; ma a noi questo interessa relativamente, se in campo dimostreremo di essere i più forti vorrà dire che neppure le riprese filmate hanno potuto colmare la differenza» dice il presidente degli Squali Programma Italia, Maurizio Ravera.

Nel football americano, più che in altri sport, [illegible] determinan[illegible] conoscere gli schemi della squadra avversaria. «Praticamente tutto viene costruito sulla sorpresa, sull'inventiva e sulla applicabilità p[illegible] [illegible] esat[illegible] degli schemi. Comunque, lo ripeto, [illegible] una squadra è più forte [illegible] un'altra non ha la necessità di conoscere tutto degli [illegible] versari, basta che sappia imporre sul campo la propria superiore caratura» conclude [illegible] presidente degli Squali.

Nell'esordio al «Comunale» ha colpito soprattutto la massiccia presenza [illegible] pubblico presente sulle tribune dell'impianto: superfluo sottolineare che era dai tempi dell'Entella Calcio [illegible] C2, e in lotta per la C1, che non si vedeva [illegible] simile cornice di pubblico.

Giancarlo Scartozzoni

Bocce: la nuova formula del torneo cadetto

Coppa Pastorino scalda la serie B

Anche per la serie B è arrivato il momento del via all'attività agonistica 1990: questo inizio coincide con l'esordio della Coppa Pastorino Petroli, dal nome dell'industriale carcarese che la sponsorizza: [illegible] esperimento molto interessante, con gare esclusivamente tradizionali, a eliminazione diretta, [illegible] un vincitore per ognuna delle 6 prove.

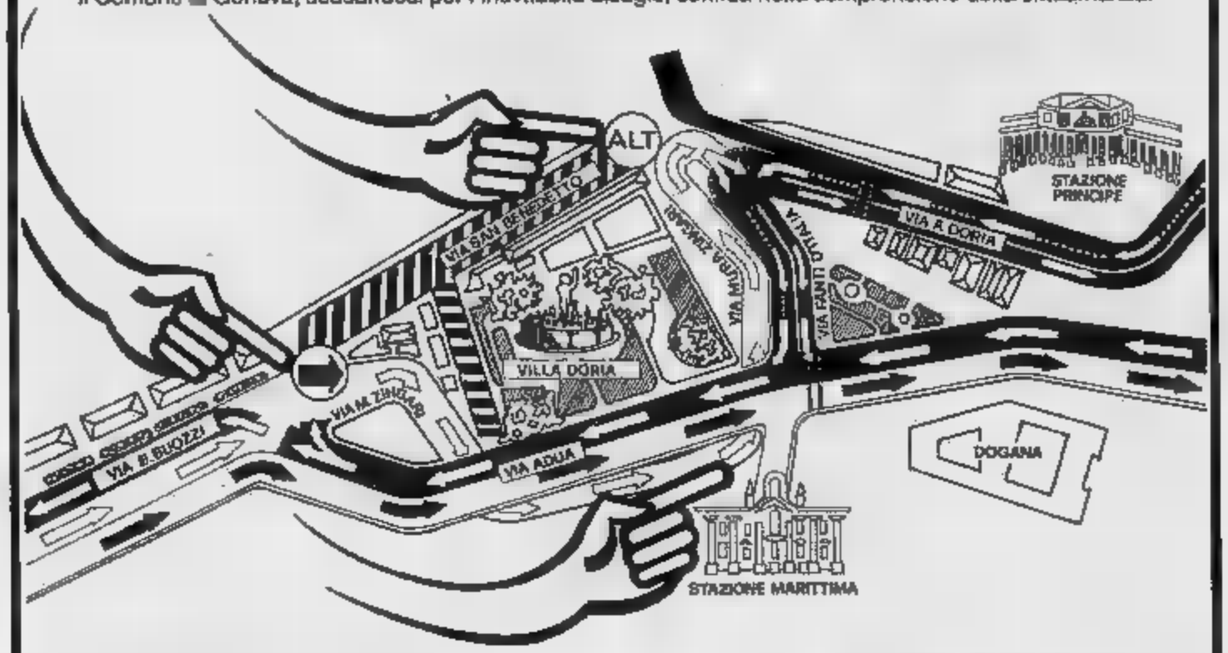
Ogni singola gara (3 [illegible] a coppie e 3 [illegible] terne) prevede che si garoggi in una località [illegible] Po[illegible] [illegible] in una del Levante; le otto qualificate prenderanno parte al girone finale, che avrà luogo alternativamente nelle due Riviere, per l'aggiudicazione dei premi stabiliti dalle tabelle federali, [illegible] contributi speciali e del relativo punteggio di classifica. In proposito [illegible] ricordato che 4 punti vanno al primo classificato, [illegible] al secondo, [illegible] al terzo e quarto, 1 dal quinto all'ottavo; nel [illegible] ci siano più squadre della stessa società si terrà conto solo del punteggio migliore; alla finalissima del 15 luglio, che si disputerà [illegible] Carcare, approderanno le prime otto.

Si inizia domenica alle 9, [illegible] un torneo a coppie organizzato dalla Chiavarese, e settore [illegible] La Familiare Savona (finali il 31 a Chiavari). Si prevede una massiccia partecipazione delle [illegible] società che figurano iscritte al campionato regionale (Andrea Doria, Aurora, Belvedere, Bolzanetese, Chiavarese, Fabiano, Mazzetta, Rapallese, Sampierdarenese, S. Rocco, [illegible] Riccò per il Levante; Armese, Boccia Carcare, Bragno, Familiare, Ferrania, Loanese, Muller, S. Nazario, Savonese, Spotornese e Vadese per il Ponente) [illegible] in più anche quelle società — Colombo, Beverini, Roverino, Pietrese, [illegible] Savona, Finalese — che quest'anno non partecipano al campionato.

Guido Tolazzi

NUOVA CIRCOLAZIONE IN ZONA PRINCIPE

I lavori per la realizzazione della Metropolitana richiedono la chiusura temporanea di Via San Benedetto. Per un periodo [illegible] circa [illegible] mesi, [illegible] partire da Sabato 10 Marzo, viene quindi attivato nella zona di Principe un sistema alternativo di circolazione tale da ridurre al minimo possibile le conseguenze sul traffico. Il Comune [illegible] Genova, scusandosi per l'inevitabile disagio, confida nella comprensione della cittadinanza.



Tutti i veicoli, compresa le [illegible] AMT, diretti a Ponente e già transitanti per [illegible] S. [illegible] nedetto passano per Via [illegible], riprendendo quindi [illegible] Via B. Buozzi il normale percorso.

Chi proviene da ponente raggiunge Stazione Principe percorrendo Via Mura Zingari e Via Andrea Doria.

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa	Tel. 6568.334/335
Pubblicità Publikompass	Tel. 65211
Copie arretrate	Tel. 534.914
Specchio dei tempi	Tel. 6568]
Gazzetta Ufficiale:	
Inserzioni (Poligrafico dello Stato)	Tel. 6521.452
Vendita (Libreria Internazionale del Salone)	Tel. 534.914
Prevendita biglietti partite di calcio e spettacoli	Tel. 6568.334

Orari apertura al pubblico
Da lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19

Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19; sabato 9-12,30

Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato 6-19,30 Domenica 6-12

CSP
ARTICOLI PER LA PUBBLICITÀ [illegible] LA PROMOZIONE AZIENDALE
•litografia•serigrafia•stampa [illegible] caldo•tampografia
VIA TERPI 83 R. 16141 GENOVA
☎ (010)866443
[illegible] 866443

Affermata compagnia del
Zürich Versicherungs Gruppe
ricerca per Imperia un

AGENTE GENERALE

Richiedesi:
esperienza nel settore [illegible] agente, subagente professionista [illegible] ispettore di produzione, iscrizione o titoli a breve per l'iscrizione all'Albo Agenti [illegible] Assicurazioni.

Offresi:
portafoglio e contributi, locali arredati, provvigioni, incentivi, rappels, costante assistenza tecnica e commerciale, corsi di aggiornamento professionale, rapporti privilegiati con diverse categorie economiche.

Telefonare per appuntamento lunedì [illegible] venerdì mattino al 019 386.111

la Contadina
robe buone... da mangiare
specialità alimentari Liguri
in speciali confezioni regalo
Olio - Salse - Miele - Marmellate
Liquori - Vini - Aceti - Dolci...
Vendita Diretta:
Via Volturno, 8 - Tel.

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Venerdì 9 Marzo 1990
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

la Contadina
robe buone... da mangiare
Olio di Oliva
Extravergine
nuova produzione

Mentre rientra l'agitazione al Viesseux, aule presidiate al Classico

Occupato un altro Liceo

La protesta degli studenti a Imperia

IMPERIA. Mentre gli studenti del Liceo Classico di piazza Ulisse Calvi, ieri, hanno deciso l'occupazione dell'Istituto, i loro compagni dello Scientifico Viesseux hanno votato a favore della sospensione dello sciopero: da stamane le lezioni riprenderanno regolarmente con gli allievi presenti in aula.

Al classico De Amicis, invece, la protesta è sfociata nell'occupazione con le stesse modalità e finalità dello Scientifico, che avevano attuato questa iniziativa per manifestare dissenso contro il progetto di legge Galloni che prevede una parziale privatizzazione della scuola. La loro parola d'ordine è «Vietato mollare»:

Aumentano, quindi, le preoccupazioni del preside, Gerolamo Fenoglio, che è a capo dei due licei, unificati già da qualche tempo: «Spero che tutto si risolva al più presto. Discuto continuamente con i miei ragazzi, esortandoli ad avere pazienza. Dopo tutto, pur dimostrando maturità, sono sempre molto giovani».

La decisione di trascorrere le notti anche nelle aule dei «De Amicis» è stata presa ieri mattina, al termine di un'assemblea cui hanno preso parte più di 300 ragazzi. Gli studenti dovevano esprimere un parere sulla proposta di estendere anche a questo istituto la forma di protesta messa in atto dai ragazzi dello Scientifico.

L'esito è stato quasi un plebiscito: la stragrande maggioranza dei presenti ha scelto la linea dura, per arrivare a una forma d'insegnamento più aggiornata.

Dice Matteo Iade, del Coordinamento studentesco imperiese: «Abbiamo dimostrato l'intenzione di essere padroni del nostro destino, smentendo quanti ci avevano accusati di immobilismo».

Anche alcuni insegnanti, dopo un iniziale imbarazzo, sembrano approvare la scelta dei ragazzi di astenersi ad oltranza, dal momento che è rientrata la minaccia di bloccare l'attività didattica, che avrebbe pregiudicato l'andamento degli scrutini. I genitori, invece, attendono l'esito di una riunione, che terranno lunedì pomeriggio, alle 18, nell'aula magna del Viesseux.

La macchia della protesta potrebbe allargarsi nelle prossime ore anche agli altri Istituti superiori di Imperia.

Enrico Ferrari

Occupato il Liceo classico De Amicis. Un gruppo di studenti di fronte all'ingresso della scuola (Foto Lauro Laura)

Dopo i fatti avvenuti in Valle Armea durante le operazioni di smontaggio

Ora lo chiamano «Palafurto»

Dal teatro del Festival sono spariti fax, apparecchi telefonici e persino una palma
I ladri si sono confusi con gli operai e hanno usato un camion per portare via sedie e tavolini

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

Ora lo chiamano anche Palafurto. E solo adesso si scopre che tra le file dei tecnici Rai c'erano anche alcuni infiltrati. Il 40° Festival di Sanremo termina con una serie di denunce alla polizia. «Sono spariti i fax, tutti i telefoni. E anche 50 stufette». Tra i poliziotti e gli operatori degli uffici spogliati, c'è anche Giorgio Ferrara, braccio destro di Arezzini, anche lui perplesso. Qualche giardiniere è rimasto a bocca aperta di fronte alla scomparsa di una palma. Così, all'elenco dei vincitori del mega-Festival, si affianca anche la lista degli oggetti trafugati.

Chi erano i non-addetti ai lavori? La polizia, che si occupa del caso, dichiara di non sapere ancora. Ma il risultato della loro massiccia presenza, tra i laboriosi tecnici all'opera, non lascia dubbi: è un nuovo record per il Sanremo-kolossal. Travestimenti degni di Fregoli. Un guardiano del Circo Togni (che ha messo a disposizione le poltroncine) racconta di aver incontrato un camion stracarico che prendeva il largo con sedie, tavoli e altre suppellettili appena «prelevate».

Dice di averlo bloccato in tempo: «C'erano dei giovanotti che si confondevano con gli operai. Quando ho chiesto dove stavano andando con le nostre attrezzature, mi hanno risposto che non erano affari miei».

Il più arrabbiato è il titolare di una ditta di Treviso. Gli hanno rubato anche il naso un apparecchio elettronico da dodici milioni. «Era una grossa centralina per il controllo computerizzato delle luci e di alcuni motori. Si è volatilizzata. Eppure eravamo stati a lavorare nei pareggi».

Qualcuno però si è accontentato di poco. Sono spariti anche alcuni costumi di scena, piante, fiori e un aspirapolvere speciale di grosso calibro per le pulizie di grandi superfici.

La prima reazione è stata la difesa, sullo stile di Fort Alamo. «Vietato l'accesso ai non addetti ai lavori» è il cartello che campeggia all'entrata del Palafiori. Cancelli e portoni non si aprono solo ad amici e conoscenti. Ma prima bisogna farsi riconoscere. C'è ancora qualche gradinata e qualche pannello da smontare e gli operai, armati di sana diffidenza, cercano di salvare il salvabile. Molti Tir torneranno alleggeriti alla base.

L'ufficio denunce della polizia sta organizzando il lavoro di coordinamento dell'inchiesta. Intanto si aspetta che la catena di smontaggio abbia terminato del tutto l'opera per fare i conti. Per sapere quanto ha reso ai topi del Festival il gran finale della quarantesima edizione.

Michele Policino

IL CASO

«C'era da aspettarselo»

«I furti? C'era da aspettarseli». A parlare è Luigi Sciolè, presidente della sezione delle Confesercenti. La sua è una critica radicale. «Molti aspetti dell'organizzazione e margini del Festival hanno sofferto di improvvisazione. C'è stata molta confusione. E di questo hanno approfittato i soliti ignoti». I commercianti di Sanremo hanno però in serbo anche altre osservazioni sul dopo-Festival. Dicono che ora festeggiano una vittoria sofferta. «Avevamo già annunciato che la città avrebbe pagato il trasferimento in Valle Armea. Come annunciato, si è visto lo scollamento tra la manifestazione e il centro cittadino che non si è quasi accorto di quest'ultima edizione. Bisogna però riconoscere che lo spettacolo televisivo è stato imponente. Un successo innegabile». Ammettono che è difficile sostituire il Palafiori. Salvo costruire il tanto atteso Palazzo dei congressi e, quindi, del Festival.

Tornano le spoglie

Sanremo riabbraccia Don Orione

SANREMO. Il «prete dei poveri» torna a Sanremo. Da ieri sera le spoglie del beato Don Orione, custodite a Tortona, sono tornate nella città che lo vide all'opera per un lungo periodo e in cui l'illuminato sacerdote si spense, il 12 marzo 1940. A cinquant'anni dalla morte, si raccoglie, una volta, il messaggio di vera del «piccolo prete» e si apre l'anno di Don Orione.

Oggi, alle 16,30 nella concattedrale di San Siro, il vescovo Giacomo Barabino e il sindaco Pippione daranno il via ai lavori. Alle 17,30 interverrà anche l'on. Oscar Luigi Scalfaro. Domani il direttore generale dell'Opera, Don Giuseppe Masiero, celebrerà alle 6,30 la Messa, sempre a San Siro. Poi l'incontro si sposterà all'Ariston. Alle 9,30 l'on. Formigoni illustrerà alcuni insegnamenti del beato. Tra gli appuntamenti più attesi, l'intervento di monsignor Helder Camara e monsignor Kruger, vescovi brasiliani, oltre a monsignor Dobrowski, della Conferenza episcopale polacca.

[m. p.]

VENTIQUATTR'ORE

SANREMO
Il successo di «Trent'anni fa, Coppi»

Gruppi di studenti, affezionati lettori de «La Stampa» e soprattutto una schiera di fedeli ammiratori del mito Coppi hanno decretato il successo dei primi due giorni della mostra «Trent'anni fa, Coppi». La rassegna fotografica e di articoli d'epoca è allestita, fino al 19 marzo, nella sala conferenze della biblioteca civica di via Carli. L'organizzazione è a cura de «La Stampa», della ditta Bianchi (l'ex casa ciclistica di Coppi) e del Comune. Nella foto il maestro Gatti, al momento dell'esposizione.

[redacted]
Contadino ucciso a colpi d'accetta

Un contadino di 70 anni, Giovanni Solvero, è stato ucciso questa mattina a colpi di accetta nell'aia della cascina dove abitava da solo in località Fornacione. Il delitto è stato scoperto da un conoscente della vittima. Sulla vicenda grava ancora un fitto mistero. Non ci sarebbero fino ad ora persone indiziate, non esistono testimoni oculari e manca il movente.

SANREMO
Giri ascoltato dai probiviri [redacted]

Il capogruppo della dc Bruno Giri, che oltre un mese fa in Consiglio comunale aveva detto di essere stato iscritto per un certo periodo alla massoneria, ma di esserne uscito nel 1980, è stato ascoltato dal collegio centrale dei probiviri del suo partito, a Roma. Un articolo dello statuto dc, entrato in vigore nel 1982, vieta agli iscritti l'appartenenza alla massoneria. Ieri a Sanremo si era sparsa la voce che Giri fosse stato sospeso per 6 mesi. Una notizia smentita dal consigliere comunale, che ha spiegato: «Nessuno a Roma mi ha comunicato nulla. Dopo l'audizione il presidente mi ha detto che il collegio si riunirà per analizzare quanto ascoltato e il materiale che ho prodotto, per poi prendere le opportune decisioni. Con la mia iniziativa, infatti, ho aperto un caso. Mai nessuno, in precedenza, si era autodenunciato e aveva detto pubblicamente di essere appartenuto alla massoneria».

TRIORA
Venti ore di fuoco nei boschi

Venti ore di fuoco sulle montagne di Triora e Carpasio. Oltre 60 uomini, tra volontari e agenti della Guardia Forestale, sono stati impegnati per tutta la serata e la notte di mercoledì. Le fiamme hanno distrutto circa 40 ettari di pinete, invadendo anche un castagneto secolare, sulle pendici del Monte Trono. A Carpasio sono andati in cenere un bosco ceduo e un pascolo. E' la seconda volta in pochi mesi che il fuoco devasta la montagna alle spalle di Triora: era già accaduto a settembre. Questa volta l'incendio ha devastato il ricco rimboschimento di pini al quale avevano lavorato anche gli anziani del paese. Nessun dubbio sulle cause: «E' stato doloso», dicono alla Forestale. Per spegnere le fiamme sono intervenuti anche due elicotteri.

Il saccheggio del Palafiori. Ondata di furti durante la fase di smontaggio delle strutture del Festival. Sono stati rubati tutti i telefoni, molti fax e altre attrezzature. «Sparite» anche molte piante ornamentali e una palma [Telefoto]

Goalmaster
LA STAMPA
ANCHE OGGI I GOAL DEI CAMPIONI FANNO VINCERE UN MILIONE*
e tanti altri premi.
Confrontate i numeri della vostra tessera settimanale con quelli che troverete pubblicati nelle pagine sportive del 1° fascicolo del giornale.
Buona fortuna.
Goal master
LA STAMPA
Goal master
*in gettoni d'oro
D.M. 4/1048/90

La sede è a Cervo: fra i progetti anche la costruzione di una moschea

Lavoro, una nuova realtà

L'associazione provinciale marocchini

IMPERIA. Si sono [illegible]ti [illegible] statuito e hanno deciso [illegible] costituir[illegible] in associazione. Intendono anche costruire una moschea, per riunirsi a pregare Allah. Dove, ancora [illegible] lo hanno deciso. Prima che alla religione, però, hanno pensato al lavoro.

I marocchini residenti in provincia d'Imperia hanno [illegible] un punto di riferimento, un angolo [illegible] Marocco che si [illegible] trasferito in Riviera: si chiama «Alcm», che [illegible] per Associazione lavoratori e commercianti marocchini e ha sede a Cervo, in via Matteotti 5.

Il presidente è Kroune Abdelhak, [illegible] signore distinto, [illegible] parla un ottimo italiano. Abdelhak spiega le ragioni che hanno portato alla nascita [illegible] sinda[illegible] «Intendiamo sostenere moralmente e materialmente, i lavoratori e i commercianti del nostro paese che trovano difficoltà ad inserirsi in Riviera».

I marocchini, dunque, riceveranno aiuto sociale ed economico. Potranno usufruire di un ufficio informazioni, e di uno di prima assistenza. [illegible] la motivazione principale, ma non l'unica.

E' prevista infatti una serie di iniziative di carattere culturale [illegible] turistico (viaggi studio e convegni). Inoltre, potranno seguire dei corsi di insegnamento [illegible] di perfezionamento: impareranno la lingua, e saranno informati sulle leggi [illegible] le norme che regolano la vita amministrativa.

«Tutto — dice il presidente — per [illegible] di agevolare i rapporti tra gli immigrati extracomunitari e i cittadini imperiesi».

Un'iniziativa attesa da tempo, che potrebbe facilitare il compito delle autorità locali nell'applicare e far rispettare la legge sull'immigrazione [illegible] dal Governo italiano (lo statuto [illegible] stato inviato [illegible] prefetto d'Imperia, Giuseppe Piccolo, al questore, Mario Lo Schiavo, al presidente della Provincia, Luciano De Michelis, e ai sindaci dei maggiori centri rivieraschi).

Una proposta che non ha mancato di alimentare polemiche tra i commercianti imperiesi, che forse hanno paura di trovarsi spiazzati di fronte a un fenomeno di cui [illegible] conoscono ancora [illegible] portata.

Sottolinea Gianni De Lorenzi, presidente dell'Associazione commercianti del comprensorio dianese: «Le [illegible] mi preoccupa, perché ci [illegible] di fronte a concorrenti sleali, che non pagano le tasse, non hanno l'obbligo del registratore di cassa e non devono sottostare a regole. C'è [illegible] piano commerciale, inoltre, che non potrà [illegible] rispettato con l'entrata massiccia [illegible] lavoratori extracomunitari. O si inserisce il numero chiuso, o la situazione è destin[illegible] a peggiorare».

De Lorenzi, comunque, non vuole sentire parlare di [illegible]zismo: [illegible] si tratta di rivalità razziale, ma commerciale. Cerchiamo di far valere i nostri diritti. Lo faremmo anche [illegible] si [illegible] di nostri connazionali».

Frattanto, a Diano Marina, si respira un clima di ostilità crescente verso i «vu cumprà» accusati di occupare le vie [illegible] con la loro mercanzia e di ostruire il passaggio. Turisti e negozianti hanno più volte richiesto l'intervento della polizia che ha dovuto sgombrare la passeggiata a mare, dove nordafricani e senegalesi espongono orologi, occhiali e la «kefiah», che [illegible] tanto di moda tra gli studenti. Inutili le proteste degli extracomunitari, che, in un caso, si [illegible] visti sequestrare la merce, e sono stati allontanati [illegible] maniere sbrigative.

Ma, anche tra i marocchini, non tutti hanno accettato favorevolmente l'idea di fondare un'associazione che li raggruppi, e che, per la compilazione [illegible] passaporti e documenti, faccia [illegible] risparmiare costosi viaggi al consolato di Milano o all'ambasciata a Roma.

Jamal, nato a Fez, in Marocco, che fa parte del comitato per i lavoratori extracomunitari, ritiene [illegible] la filosofia di base: «E' semplicemente inutile, e discriminante, rappresentare solo una categoria, o una nazione. E i senegalesi, ad esempio, e i cinesi, dove li mettiamo? Se anche loro, come è giusto, si riuniranno, finiremo con il dividere le forze».

Maurizio Vezzaro

IL CASO

Ricucito lo «strappo»?

Pace fatta tra Cgil e Coordinamento dei lavoratori extracomunitari? Pare di sì, a giudicare dai segnali che giungono dalla segreteria regionale della Cgil, e che danno per imminente il rientro della protesta degli immigrati. Per contrasti di [illegible] gestionale e politico, i rappresentanti del Comitato, che aderiva[illegible] alla Confederazione, avevano preso le distanze dal sindacato. Spiega Khaled Rawash, giordano: «La decisione di ripristinare i rapporti, dopo una serie di divergenze che hanno portato a [illegible] parziale rottura, dovrebbe diventare ufficiale la prossima settimana». E continua: «La Cgil, che in [illegible] primo tempo ci aveva fatto mancare la fiducia, ha cambiato parere su questo punto, e ha deciso di venire incontro alle nostre richieste: vogliamo che la politica verso i lavoratori stranieri venga rafforzata».

[illegible] gli extracomunitari. Gli immigrati [illegible] hanno un sindacato

NOTIZIE [illegible]

VALLECROSIA

Esposto del psi al Coreco

I consiglieri del psi di Vallecrosia Rinaldo Biasi e Rocco Aldini hanno presentato un esposto al Coreco: nel lungo documento si evidenzia che nel Consiglio comunale [illegible] 9 gennaio furono sollevate in Consiglio numerose obiezioni riguardanti la delibera sul piano particoleggiato di ristrutturazione edilizia e urbanistica. La delibera venne approvata dalla maggioranza.

[illegible]

Un contributo per nuove luci

Sede per secoli dei marchesi di Clavesana, del cui castello feudale rimangono i resti imponenti sullo sperone di «Petra lata», Prelà gode, [illegible] qualche anno, anche di un discreto movimento turistico straniero, che si [illegible] al richiamo [illegible] suoi ristoranti tipici. In questa [illegible]va tendenza economica il Comune ha deciso [illegible] abbellire il centro storico [illegible] l'installazione di lanterne in stile antico, usufruendo anche di [illegible] contributo di otto milioni [illegible] parte della Provincia.

AURIGO

Un ascensore [illegible] Comune

Per rendere più agevole l'accesso al palazzo comunale, l'amministrazione [illegible] deciso [illegible] serie di opere, compresa l'i[illegible]llazione di un ascensore: a tale scopo la prefettura di Imperia ha [illegible] un contributo i 10 milioni.

Dopo le proteste della gente: [illegible] colloquio con il sindaco

Castellaro ha vinto

Sparirà il pericoloso tornante ribattezzato «curva della morte» Una lunga serie di incidenti. Nel progetto un nuovo tratto di strada

CASTELLARO. Tre anni [illegible] lotta. Ma finalmente gli abitanti di Castellaro, sulle colline nell'entroterra [illegible] Riva Ligure e [illegible] Stefano, possono cancellare la «curva della morte» della piantina della loro zona.

Una deviazione improvvisa, nascosta, che tende a far sban[illegible] verso l'esterno chi la imbocca dall'Aurelia. «E' un salto nel buio», protestano dal paese.

[illegible] [illegible] scorsi [illegible] era anche profilata una protesta per sensibilizzare Provincia ed Enti. Un sit-in che avrebbe bloccato il passo ai ciclisti della Milano-Sanremo. Ma [illegible] sarà [illegible]rio.

Il sindaco di Castellaro, Dario Roggero, annuncia che presto la deviazione contestata, tristemente nota per una fitta serie di scontri frontali e tamponamenti tra auto, [illegible] di esistere.

«Al [illegible] posto sarà realizzata una [illegible] [illegible] massima sicurezza, dotata addirittura di una corsia preferenziale», dice Roggero.

Il progetto di base è pronto da tre anni: «Ora siamo arrivati [illegible] disegno definitivo, approvato dai Beni architettonici, dall'Anas [illegible] dalla Sovrintendenza [illegible] beni culturali — spiega il sindaco —. Manca solo la variante al piano regolatore, che dovrà [illegible] elaborata dai Comuni [illegible] Riva Ligure e Taggia».

Non più [illegible] svolta da rally, sulle ali dell'imprevisto. Ma una regolare immissione sulla strada provinciale per Castellaro, che sarà realizzata circa 100 metri prima della curva [illegible] rischio», sul rettilineo di Arma di Taggia.

«Le autorità competenti non potevano continuare a tenere ferme le pratiche per rendere più sicura la nostra rete stradale», dicono dal paese.

Spiegano che molte pressioni per accelerare i tempi tecnici [illegible] state esercitate anche dai servizi pubblici, (corriere e ambulanze della Cri soprattutto).

Ma un'ostacolo al progetto è derivato proprio dalla caratteristica più originale e positiva della zona.

La ricchezza di reperti archeologici ha infatti frenato gli scavi per mesi e mesi.

I sondaggi di rito hanno vagliato il bivio. La Sovrintendenza ha dovuto esaminare se vi fossero tracce dell'età eneolitica, muri preromani, o anche solo testimonianze medievali.

Il sindaco [illegible] ha dubbi: la nuova curva darà il via [illegible] un traffico più scorrevole e, a lungo andare, potrà anche contribuire ad un incremento del turismo. «Le reti di comunicazione stradale sono fondamentali per la vita dei piccoli centri dell'entroterra», spiega.

[illegible] Castellaro, già [illegible] ai primi posti del turismo estivo del Ponente ligure, si prepara così ad esibire a un numero ancora maggiore di visitatori le sue bellezze naturali e i [illegible] tesori antichi.

Quello stesso paesaggio che fece scrivere [illegible] Ruffini: «E' il più gaio paesello del mondo». E, ora con l'eliminazione della «curva della morte», senz'altro anche più sicuro.

(m. p.)

Altra agitazione

Ventimiglia Tir bloccati al confine?

VENTIMIGLIA. Per la frontiera [illegible] Ventimiglia si preannunciano giorni di caos. Da domenica prossima al 18 marzo, se non si troverà un accordo dell'ultima ora, le associazioni nazionali degli autotrasportatori (Anita-Cgil, Fai e Fita-Cisl) effettueranno un fermo nazionale dei [illegible]

Lo scopo dell'agitazione è quello «di lanciare unitariamente un grido di allarme per la profonda crisi che vive l'autotrasporto merci [illegible] gomma in Italia».

Al valico di confine, incaricati delle associazioni saranno presenti per sensibilizzare al problema i camionisti in arrivo dalla Francia. Con l'occasione, gli autotrasportatori della provincia [illegible] Imperia torneranno a ribadire la necessità di realiz[illegible] al più presto il previsto [illegible] toporto in Valle Impero, nella zona del campo cinofilo, e nel frattempo, come il Comune [illegible] promesso da tempo, una struttura provvisoria in Val Prino, nell'area ex-Moraglia.

(s. d.)

A Ventimiglia

Telefonata scagiona 2 arrestati?

VENTIMIGLIA. C'è [illegible] novità nel caso dell'arresto di padre e figlio, sorpresi con 100 grammi di eroina, avvenuto il 15 febbraio scorso a Ventimiglia. [illegible]no Enzo Iammundo, 17 anni [illegible] il genitore Antonio, 44 anni, pregiudicato. Ora sono protagonisti involontari di un episo[illegible] misterioso.

Il loro difensore, avvocato Romano Maccario, ha ricevuto un plico contenente dieci [illegible] chetti di plastica simili a quelli trovati nel camion abbandonato e ritenuti dalla polizia «prove sicure».

In un sacchetto l'avvocato ha trovato un quantitativo di droga, [illegible] all'esame della polizia. Inoltre nella notte tra il 5 e [illegible] 6 marzo qualcuno ha lasciato un messaggio alla segreteria telefonica dello studio legale. Nella comunicazione, un [illegible] ha dichiarato di essere il possessore dei sacchetti che hanno incriminato padre [illegible] figlio. Ha aggiunto di dover fare questa affermazione «per togliersi un [illegible] dalla coscienza».

[i. m.]

Ritrovate l'incantesimo dei ristoranti di Parigi

RISTORANTE L'offshore

Specialità di mare
pesce fresco
(alla griglia o al forno)

arrivi quotidiani

Terrazza soleggiata
atmosfera piano-bar

SUL PORTO DI FONTVIEILLE
MONACO
DI FRONTE ALLE BARCHE
E AL PALAZZO PRINCIPESCO

Si parla italiano

prenotazione 0033 92.059.099

Fax 0033 92.059.162

«Cavour» non agibile

E' [illegible] la rassegna sul Tibet

VENTIMIGLIA. Per motivi precauzionali (il locale sarebbe pericolante), la manifestazione [illegible] favore delle popolazioni del Tibet, organizzata dal centro studi Kalachakra (ha [illegible] a Ventimiglia, [illegible] via Cavour 80), a che avrebbe dovuto iniziare ieri, è stata [illegible]. Su provvedimento del sindaco di Ventimiglia, Albino Ballestra, il teatro Cavour, dove avrebbero dovuto tenersi, fino a domenica, una serie [illegible] iniziative di carattere culturale, è stato dichiarato inagibile.

Salta così la serie di proiezioni a ciclo continuo di documentari realizzati dall'Associazione Italia-Tibet, una mostra fotografica e [illegible] rassegna stampa, con fotografie e articoli sulle condizioni di vita del popolo tibetano.

La decisione del sindaco, [illegible] sospendere la manifestazione, è stata criticata dagli organizzatori: «Poteva avvertirci pri[illegible]

(m. v.)

Bilanci e programmi della più antica associazione culturale della zona intemelia

Mille sodi e una nuova «Cumpagnia»

Domenica a Ventimiglia le elezioni per il rinnovo del direttivo

VENTIMIGLIA. Domenica [illegible] 15,30, nella sala dell'Unitre intemelia di via Martiri, riunione annuale del parlamento ordinario dei soci della Cumpagnia ventimigliusa. Sono previste relazioni [illegible] bilanci sull'attività svolta, nonché [illegible]ove elezioni per la distribuzione degli incarichi.

L'associazione culturale, la cui nascita risale ad oltre 60 anni, conta più di mille soci. E' la fedele custode degli usi e costumi locali. Al [illegible] interno spazi definiti sono dedicati alla conservazione del dialetto, all'Accademia ventimigliuse di cultura intemelia, alla Cumpagnia du teatri ventimigliusu, alla Cumpagnia cantante, agli sbandieratori [illegible] e tamburini [illegible] sestieri, nonché alla Compagnia balestrieri che è l'ultima nata, anche se vanta già un'attività intensa [illegible] qualche anno.

Ogni settore ha un suo responsabile e agisce autonomamente per quanto riguarda i programmi anche se il parere consultivo del consiglio direttivo è ascoltato. Una forza culturale e associativa notevole che [illegible] operare grazie alla vitalità delle proposte sempre nuove e alle iniziative messe a punto. Il particolare gonfalone colorato [illegible] l'emblema della Cumpagnia. E' sempre presente in ogni manifestazione, portato da alcuni giovani in costume medioevale, come simbolo di una Ventimiglia che vuole essere partecipe ad ogni attività che la riguarda.

Rinnovato nel 1984 ad opera del sarto torinese De Valle su progetto del geometra Giovanni Luciano, è oggetto di particolari attenzioni di un'intera squadra. Ecco alcune delle manifestazioni dove è intervenuto: Pasquetta dell'89 a Madonna [illegible] Virtù, Corteo storico, Festa patronale, Decennale della Ferrovia Val Roja, Columbus Day a Genova, inaugurazione [illegible] Museo archeologico Girolamo Rossi e così via.

Poi la Cumpagnia du teatro si è esibita in 15 rappresentazioni svolte a Varazze, Diano Borgo, Lucinasco, Bordighera, Sanremo, Ventimiglia e nella frazione Grimaldi. Pierino Sismondini, direttore del teatro, sottolinea: «Abbiamo un paio di novità in fase di lettura che speriamo di poter mettere a punto entro quest'anno. Certo che la mancanza di [illegible] sede, come il comunale, si riflette negativamente sul nostro programma».

La Cumpagnia cantante, con il leader Rosselle Ballestra, [illegible] stata caratterizzata anche da impegni legati alla didattica del canto popolare intemelio. La Ballestra ha seguito per tutto l'anno i ragazzi del centro di cultura dialettale di Roverino, insegnandogli le canzoni ventimigliesi più famose.

«L'impegno — spiega Rosella — che ci ha maggiormente gratificati è stato il concerto a Genova in rappresentanza della provincia di Imperia».

L'Accademia ventimiglinsa di cultura intemelia, col dinamico «ratù» Andrea Maccario, ha proposto una serie [illegible] conferenze dal titolo «La tradizione».

«Inoltre — spiega Maccario — per dare [illegible] vitalità abbiamo inserito [illegible] nomi [illegible] nuovi accade[illegible] distintisi per la valorizzazione [illegible] nostro patrimonio culturale». Sono Lorenzo Acquarone, Reddy Bobbio, Paky Cude[illegible]o, Mario De Apollonia, Werner Forner e Nico Orengo. Gli sbandieratori e le tamburine stanno arricchendo [illegible] loro [illegible] costume. Dopo l'intensa attività svolta in Liguria e Costa Azzurra, si preparano per i Mondiali di calcio in quel di Bari, per la tappa a Bastia in Corsica, in Umbria e poi a Mentone per il settecentenario degli statuti mentoneschi.

Italo Mario

Football americano: sta per scattare una stagione ricca di fascino e di incognite per la società diretta da Gianni Ferrando

Waves, onde della Riviera nel mare di A2

I ventimigliesi debuttano domani sera al Peglia con i Pharaones

I Waves ci provano. Ammessi finalmente alla serie A2 di football americano, immediata anticamera [illegible] nazionale, dopo una lunga gavetta in serie B, iniziano una stagione difficile e ricca di incognite. Un esame importante per il loro futuro e forse per il futuro stesso [illegible] questa disciplina [illegible] riviera di Ponente che, grazie ai Waves e ai [illegible] Savona (con gli Squali Golfo del Tigullio per il momento relegati in serie B) ha assunto la leadership regionale del football Usa.

I Waves esordiscono domani sera in campionato sul terreno di [illegible] Al «Peglia» [illegible] Ventimiglia (ore 21) ricevono i Pharaones Milano nel turno inaugurale del torneo. Un impegno non proibito, ma [illegible] difficile. «Il nostro obiettivo è la salvezza. Certo sarà dura, ma lo sapevamo fin da quando abbiamo accettato di essere inseriti in A2 pur non potendo contare nemmeno su [illegible] sponsor» dice Gianni Ferrando, neopresidente del club.

Sarà un campionato interessante che porterà i Waves, inseriti nel g[illegible] A, a [illegible] in Lombardia, Emilia e Veneto, oltre al derby tutto ligure con i Pirates. [illegible] campionato [illegible] una formula abbastanza complicata: la regular season andrà avanti fino al 19 maggio (ma aprile sarà dedicato [illegible] sfide «interdivisionali» con squadre del girone B); quindi inizieranno i playoff per la promozione ai quali [illegible] ammesse le prime due classificate [illegible] ogni girone, mentre le ultime due saranno condannate [illegible] giocarsi la salvezza ai playout.

La squadra ventimigliese si presenta piuttosto rinnovata rispetto a quella che, la scorsa stagione, ha disputato la B. Alcuni giocatori [illegible] Grassano, Fiumana [illegible] Ruggeri hanno abbandonato; [illegible] perdita di esperienza bilanciata però dall'inserimento di [illegible] ventina di nuovi ragazzi, tutti locali, [illegible] conferma della vitalità del vivaio. La direzione tecnica sarà tutta americana: Albert Young allenerà la difesa, l'attacco sarà preparato da Dave Bryan anche se quest'ultimo salterà [illegible] turno inaugurale [illegible] arriverà [illegible] Ventimiglia solo lunedì; [illegible] sarà poi Douglas Peterson, [illegible] professionista canadese, che dovrebbe anche scendere in campo come «fullback».

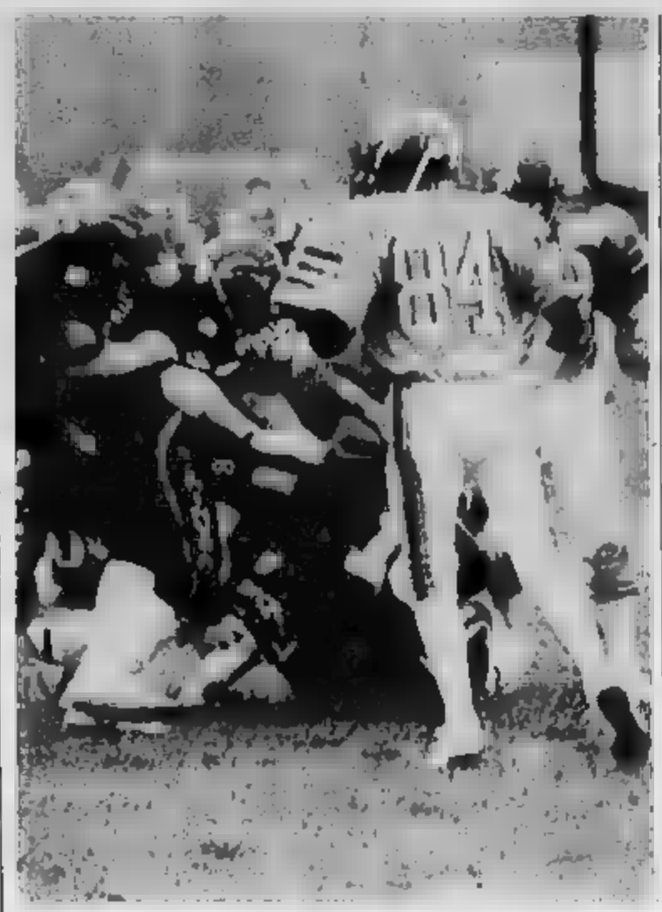
Domenica scorsa, nell'ultimo test che ha preceduto il campionato, i Waves [illegible] stati sconfitti [illegible] Ventimiglia (0-22) dai Grizzlies di Berna, campioni [illegible] Svizzera. Un punteggio pesante che ha lasciato intravedere, comunque, indicazioni interessanti per i liguri. Dice il presidente Ferrando: «Gli svizzeri costituiscono un buon team anche se non paragonabili ai nostri squadroni [illegible] A1, ed [illegible] più avanti di noi nella preparazione. [illegible] conta poco. E' [illegible] soprattutto un utilissimo collaudo in vista del campionato».

[illegible]

LA NOVITA'

Tigullio, i nuovi Squali

La «mappa» [illegible] football americano è profondamente mutata in Liguria negli ultimi anni. [illegible] Waves [illegible] Pirates hanno resistito tenacemente pur tra mille difficoltà, altre sigle hanno ammainato bandiera o [illegible] [illegible] trasformate attraverso fusioni. Restano gli Iron[illegible] La Spezia che, peraltro, gravitano più [illegible] la Toscana, [illegible] non ci sono più notizie dei [illegible] Albenga. Gli Squali Genova, club storico per aver fatto parte della serie A1 per molti anni, dopo [illegible] stagione [illegible] inattività sono ripartiti trasferendosi però [illegible] Tigullio dove, con gli [illegible] Albatros e gli ex Rangers Serzana, hanno d[illegible] vita agli Squali-Golfo del Tigullio, squadra che partecipa alla serie B. Un club, quest'ultimo, che sembra avere propositi ambiziosi. Lo sponsor è Programma Italia, società del gruppo Fininvest di Silvio Berlusconi. [illegible] c'è chi ha visto in questa presenza un possibile interesse di [illegible] emittenza» nel football americano ligure.



A2 al via. Per Waves e Pirates (questi ultimi nella foto) comincia l'avventura

E da Savona ecco i Pirates

Per la squadra di Cremonini debutto interno coi Cinghiali

SAVONA. I Pirates Savona esordiscono domani sera al «Bacigalupo» (ore 20,30), [illegible] campionato [illegible] serie A2 [illegible] football americano ricevendo i Cinghiali Piacenza, un avversario abbastanza tradizionale per i savonesi che, con gli emiliani, hanno già incrociato sfide negli anni scorsi.

L'avventura in A2 — il ripescaggio è stato comunicato appena [illegible] mese fa — è un test importante per i Pirates, che sembravano rassegnati [illegible] torneo cadetto. «Abbiamo una buona squadra, in grado di battersi ad armi pari con le altre anche se, bisogna ammetterlo, abbiamo forse una panchina un po' troppo corta per far fronte [illegible] una stagione logorante sotto il profilo fisico e psicologico come si prospetta, con i suoi meccanismi, questa A2», spiega Nevio Rissone, dirigente del sodalizio.

Sulla panchina dei Pirates ci sarà ancora Maurizio Cremonini che avrà [illegible] partner Loris Spagnol, che curerà in particolare la preparazione [illegible] dife[illegible]. Due gli americani, entrambi nuovi di zecca: il running-back Ronnie Lee e Orlando Rubios, «pescati» nelle basi militari americane in Italia. L'handicap più grosso sarà comunque l'indisponibilità di Carmelo Zaffuto, italianissimo, ma certamen[illegible] «americano» per il [illegible] peso nel gioco della squadra. Zaffuto resterà fermo [illegible] la stagione per una lesione ai legamenti che si [illegible] procurato in un incidente di gioco. Una perdita grave, cui il coach Cremonini dovrà cercare di ovviare come potrà, facen[illegible] anche ricorso a piene mani a quanto offre [illegible] formazione under [illegible] protagonista di [illegible] splendido campionato di categoria nel quale, contro ogni pronostico, era approdata ai playoff dopo aver sbaragliato avversari sulla carta molto più quotati. Un serbatoio prezioso per la prima squadra.

Dopo l'esordio in notturna [illegible] domani [illegible] contro i Cinghiali, i Pirates dovrebbero giocare le prossime partite casalinghe sempre [illegible] «Bacigalupo», ma alla domenica pomeriggio. La disponibilità dell'impianto, nei [illegible] lasciati liberi dal calcio, è stata determinante per il ripescaggio [illegible] A2 [illegible] formazione savonese. [b. m.]

Tre squalificati

Ventimiglia nell'occhio del ciclone

Ecco le settimanali decisioni della giustizia sportiva riguardanti i campionati dei dilettanti dall'Interregionale alla Seconda categoria.

Interregionale. La stragrande maggioranza dei provvedimenti hanno colpito le società liguri: il fatto si spiega facilmente ricordando che [illegible] liguri su [illegible] sono in lotta per la salvezza [illegible] che, a questo punto della stagione, non possono andare molto per il sottile.

Il Ventimiglia avrà grossi problemi di formazione nel derby con la Pegliese: gli ospiti devono fare a meno di Rozzi (una giornata), ma i padroni di casa saranno privi di Bosio (due giornate), Morelli e Soncin (una). Un'assenza importante per squadra in Pontedecimo-Vado: granata genovesi senza Pastine (una giornata); Tessiore (una giornata) non giocherà [illegible] gli ospiti.

Stessa situazione in Carcarese-Sammargheritese: in castigo il levantino Braso (una giornata) [illegible] [illegible] ponentino Guarisco (una giornata). L'Albenga andrà [illegible] Acqui priva di Franchi (due giornate) e Oddone (una). Gli squalificati [illegible] liguri per una giornata sono: Tessiero (Crema), Coppo (Valenzana) ed Angeli (Mondovì). [illegible] multe: 800.000 lire al Pontedecimo, 600.000 lire al Crema, 100.000 alla Pegliese.

Promozione. Nel girone A so[illegible] squalificati per una giornata Pierottello (Alassio); Correale (Argentina Arma); Pastorino (Culmv); Bellomia (Dianese); Buffo (Sestrese); Ginocchio (Liharna); Bergamasco e Moretti (Sampierdarenese); Bertazzon (Taggese); Vallerga (Varazze).

Prima [illegible]tegoria. Menzione (Arma di Taggia); Marenco [illegible] Bertone (Mallare); Genici e Saltarelli (Borghetto 84); Moriano (S. Bartolomeo); Stagnaro e Lovo (Borgio Verezzi); Primiceri (Finale); Caramello e Bertola (Loanesi); Rossetti (Veloce) sono tutti appiedati per un turno.

Seconda categoria. Squalificati per una giornata Sacco (Albissola); Montini (Andora); Frascarra e Pizzorno (Bragno); Angelletti (Bordighera); Baccina [illegible] Di Noto (Calizzano); Bellone (Camaranese); [illegible] (Sciarborasca); Garibbo (Laigueglia); Gabrielli (Priamar); Fiorentino (S. Cecilia); Brunengo (S. Filippo Neri); Romeo [illegible] Sorpili (S. Stefano al Mare); Sabatino (Spotornese). La Commissione Disciplinare ha ridotto le squalifice di Giaccardi (Spotornese) dal 31 ottobre del '90 al 30 giugno. [d. s.]

Bocce: al via anche la D provinciale

Scatta la serie B col «Pastorino»

Anche per la serie [illegible] è arrivato il momento del [illegible] all'attività agonistica 1990: questo inizio coincide con l'esordio della Coppa Pastorino Petroli, [illegible] nome dell'industriale [illegible] che la sponsorizza: un esperimento molto interessante, con gare esclusivamente tradizionali, a eliminazione diretta, e un vinci[illegible] per ognuna delle 6 prove.

Ogni singola gara (3 sono [illegible] coppie e 3 a terne) prevede che si gareggi [illegible] [illegible] località [illegible] Ponente e in [illegible] del Levante; le otto qualificate prenderanno parte al girone finale, che avrà luogo alternativamente nelle due Riviere, per l'aggiudicazione dei premi stabiliti dalle tabelle federali, dei contributi speciali [illegible] del relativo punteggio di classifica. In proposito va ricordato che 4 punti vanno al primo classificato, [illegible] [illegible], [illegible] al terzo e quarto, 1 dal quinto all'ottavo; nel caso ci siano più squadre della stessa società si terrà [illegible] solo del punteggio migliore; alla finalissima del 15 luglio a Carca[illegible] approderanno le prime otto.

Si inizia domenica alle 9, con un torneo a coppie organizzato dalla Chiavarese, e settore a La Familiare Savona (finali il 31 a Chiavari). Si prevede una massiccia partecipazione delle 22 società che figurano iscritte al campionato regionale (Andrea Doria, Aurora, Belvedere, Bolzanetese, Chiavarese, Fabiano, Mazzetta, Rapallese, Sampierdarenese, [illegible]. Rocco, Serra Riccò per il Levante; Armese, Boccia Cartare, Bragno, Familiare, Ferrania, Lonnese, Muller, [illegible]. Nazario, Savonese, Spotornese e Vadese per il Ponente) [illegible] in più anche quelle società — Colombo, Beverini, Roverino, Pietrasa, Boccia Savona, Finalese — che [illegible] partecipano al campionato.

Nella provincia di Imperia al [illegible] di partenza anche la D, che giocherà esclusivamente [illegible] gare tradizionali con inizio il pomeriggio della domenica: la gara inaugurale [illegible] a coppie alla Don Bosco di Vallecrosia, con settore all'Onegliese. La C, invece, partirà solo [illegible] 7 aprile, ma sono [illegible] programma gare [illegible] coppie il [illegible] [illegible] Sanremo e il 1° aprile ad Arma di Taggia. [g. tol.]

Rugby: domenica in casa col S. Fruttuoso

S. Marco, il recupero che vale la stagione

IMPERIA. Domenica alle 13 un importante impegno interno attende [illegible] Ferramenta S. Marco, che milita in C2. Al Ciccione gli imperiesi, che la scorsa settimana hanno [illegible] un [illegible] di riposo, affronteranno il [illegible] Frut[illegible]o, squadra di [illegible] classifi[illegible]. Si tratta di un recupero: la partita era prevista per dicembre, ma è slittata di tre mesi.

Gli imperiesi scendono in campo per vincere: superando la compagine di Genova, infatti, il Ferramenta San Marco si assicurerebbe il terzo posto nel girone, e quindi la certezza di affrontare, negli spareggi per la promozione, il Cogolato Rugby, più abbordabile del temibile Sestri.

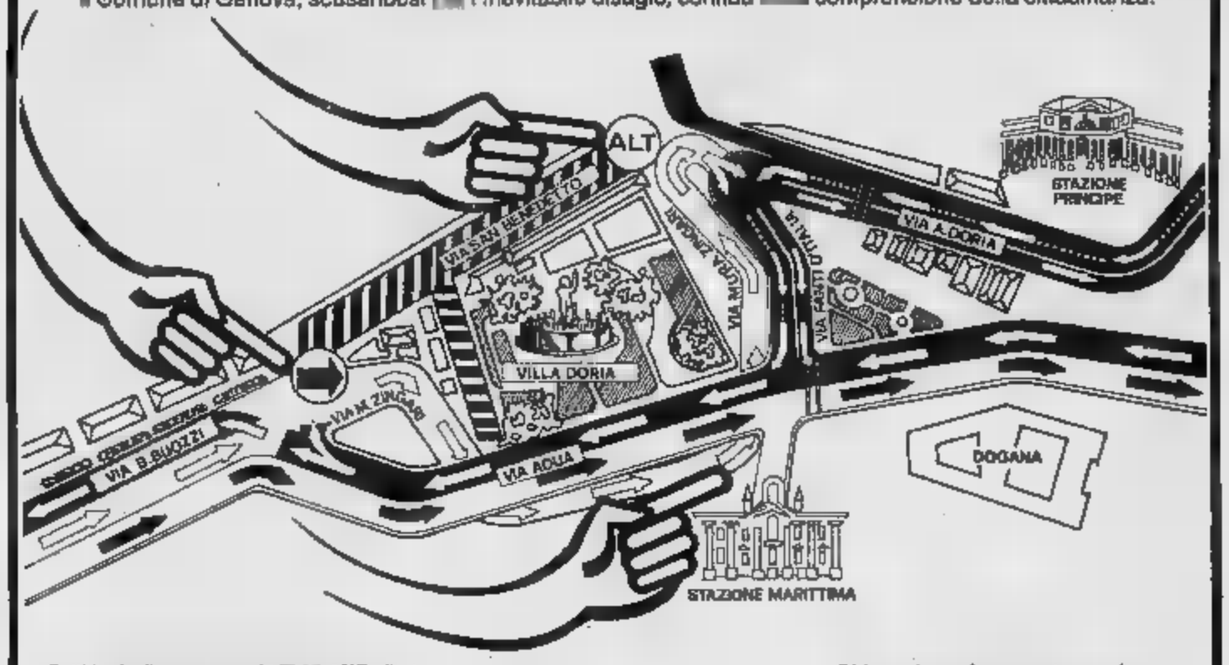
Anche [illegible] il pronostico è a favore della formazione di Viaggi, gli imperiesi non sottovalutano il S. Fruttuoso, che si esalta soprattutto nei confronti con le squadre più quotate. In più, la squadra di [illegible] ha ancora qualche problema di formazione, che conta comunque [illegible] risolvere prima della sfida di domenica.

Il S. Marco è anche impegnato nella raccolta di adesioni per il 4° torneo internazionale Mim[illegible] Garibbo, competizione di rugby a 7 giocatori che [illegible] terrà al Ciccione [illegible] 2 o 3 giugno prossimi. Nel gennaio scorso, gli [illegible]rganizzatori hanno spedito più di 400 inviti, e han ricevuto già un buon [illegible] di risposte. Giungeranno a Imperia una selezione d[illegible] Rovigo e [illegible] Petrarca di Padova (serie A), una società [illegible] Madrid (serie A spagnola) e una di Hannover, [illegible] Germania.

Intanto le Calvini Impianti Sanremo attende di disputare l'incontro programmato per il 4 marzo [illegible] e rinviato a causa dell'indisponibilità del campo di Coriana per la concomitanza con la festa patronale. La società, che più di una volta ha dovuto rimandare i suoi impegni, lamentano l'assenza di un impianto riservato al rugby. [e. f.]

NUOVA CIRCOLAZIONE IN ZONA PRINCIPE

I lavori per la realizzazione della Metropolitana richiedono la chiusura temporanea di Via San Benedetto. Per un periodo di circa [illegible] mesi, a partire [illegible] Sabato 10 Marzo, viene quindi attivato [illegible] zona di Principe [illegible] sistema alternativo di circolazione tale da ridurre al minimo possibile le conseguenze sul traffico. [illegible] Comune di Genova, scusandosi [illegible] l'inevitabile disagio, confida [illegible] comprensione della cittadinanza.



Tutti i veicoli, compresa [illegible] AMT, diretti a Ponente e già transitanti per Via S. Benedetto passano [illegible] Via Adua, riprendendo quindi con Via B. Buozzi il normale percorso.

Chi proviene da ponente raggiun[illegible] Stazione Principe percorrendo Via Mura Zingari [illegible] Via Andrea Doria.

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa	Tel. 6568.334/335
Pubblicità Publikompass	Tel. 65211
Copie arretrate	Tel. 534.914
Specchio dei tempi	Tel. 65681
Gazzetta Ufficiale:	
Inserzioni (Poligrafico dello Stato)	Tel. 6521.452
Vendita (Libreria Internazionale del Salone)	Tel. 534.914
Prevendita biglietti partite di calcio e spettacoli	Tel. 6568.334

Orari apertura al pubblico
Da lunedì [illegible] sabato: 9-12,30; 15-19

Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19; sabato 9-12,30

Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato 6-19,30 Domenica 6-12

ARTICOLI PER LA PUBBLICITÀ [illegible]
LA PROMOZIONE [illegible]
•litografia•serigrafia•stampa a caldo•tampografia
VIA TERPI [illegible]
16141 GENOVA
☎ (010)866443
FAX 866443

Affermata compagnia del [illegible] Versicherungs Gruppe ricerca per Imperia un

AGENTE GENERALE

[illegible]

esperienza nel settore [illegible] agente, subagente professionista o ispettore di produzione, iscrizione o titoli a breve per l'iscrizione all'Albo Agenti [illegible] Assicurazioni.

Offresi:

portafoglio e contributi, locali arredati, provvigioni, incentivi, rappels, costante assistenza tecnica e commerciale, corsi di aggiornamento professionale, rapporti privilegiati con diverse categorie economiche.

Telefonare per appuntamento lunedì e venerdì mattino al [illegible]

DANCING DISCOTECA
Gulliver
Voze - Noli Tel. 748.713
Tutte le domeniche
BALLO LISCIO
MUSICA ANNI 60
con l'orchestra
I DOC

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Venerdì 9 Marzo 1990
Redazione: Savona, piazza Marconi int. 6, tel. 802.081

ABS
Corso A. Negrari
Via XX Settembre, 74 r.
17100 SAVONA
tel. 019/82.71.11
(otto linee r.a.)
fax 019/827747
LA SICUREZZA DI UN AFFARE BEN FATTO

L'uomo viveva da solo in una cascina della località Borda e unico suo compagno era il cane lupo

Ucciso nell'aia a colpi di scure

Anziano contadino di Millesimo: in serata un fermo

MILLESIMO. Giovanni Solvero, 65 anni, abitante in località Fornacione, sulla strada tra [illegible]imo e Osiglia, è stato ucciso ieri mattina sull'aia di casa a colpi di accetta. Due, tre, forse quattro fendenti vibrati con violenza. L'uomo viveva solo in [illegible] vecchia cascina. Non ci sono testimoni oculari.

Il cadavere [illegible] stato scoperto poco dopo [illegible] 8 da un uomo che ha avvertito i carabinieri [illegible] si è dileguato. Maglione di lana grezza blu su una canottiera da lavoro, pantaloni marroni, scarponi, il corpo di Giovanni Salvero, celibe, allevatore [illegible] contadino (coltivava il terreno intorno [illegible] [illegible] mezzadro), era supino nell'aia della casa dove [illegible] sempre abitato in località Fornacione, in mezzo alla «Piana».

Una stradina che attraversa un ponte malfermo, una [illegible] e si arriva nel cortile del casolare. C'è disordine: ovunque attrezzi da lavoro, animali da cortile, una botte sfondata. Al centro dell'aia l'auto della vittima, [illegible] Ford Escort bordeaux. Il cadavere si trova tra la fiancata dell'auto e la scala che porta all'abitazione.

Il primo a vederlo [illegible] stato [illegible] conoscente, la cui identità è ancora sconosciuta. Appena visto [illegible] cadavere ha fatto marcia indietro e ha raggiunto il telefono più vicino da dove [illegible] dato l'allarme ai carabinieri di Millesimo. Ha avvertito anche i parenti della vittima, cui avrebbe raccontato: «Ero andato [illegible] Giovanni per comperare un paio di maiali. [illegible] ho fatto in tempo a scendere dall'auto che mi sono accorto del cadavere steso a terra». [illegible] è sparito. Un comportamento per certi aspetti assurdi. Perché infatti non [illegible] è avvicinato [illegible] [illegible] e per quale motivo non ha chiamato l'ambulanza di Millesimo, perché tanta fretta? L'uomo, che ha cinquant'anni, è stato rintracciato ieri pomeriggio [illegible] accompagnato nella caserma dei carabinieri di Millesimo dove è [illegible] trattenuto fino [illegible] tarda notte [illegible] sostituto procuratore della Repubblica Tiziana Parenti e dal tenente dei carabinieri Michele Giordano.

La scena che si è presentata ai carabinieri [illegible] stata terribile. Il corpo del contadino era steso in una po[illegible] di sangue proprio sotto le [illegible] dell'abitazione, due piani con il fienile attiguo. Il cane della vittima, [illegible] vecchio pastore tedesco, gironzolava attorno al cadavere. Sono arrivati anche alcuni parenti, due cugini abitanti a Osiglia e Millesimo e un genero. Hanno acceso un falò per scaldarsi. Un'ora più tardi [illegible] arrivati i carabinieri del Nucleo investigativo di Savona. Hanno effettuato i primi rilievi [illegible] ascoltato le poche testimonianze. Tra' queste quella di Sergio Resio che ha raccontato di essere passato in auto di fronte al casolare poco dopo le 7,30 [illegible] di non aver visto nulla di strano.

L'omicidio è avvenuto perciò nei 45 minuti successivi. Per molto tempo si è anche pensato a una [illegible] accidentale. Solvero poteva [illegible] caduto dalla ripida scala di casa [illegible] aver sbattuto il capo contro i gradini. Un'ipotesi molto verosimile, data la posizione del cadavere e il sangue proprio sul gradino della scala.

Ma ben presto gli indizi hanno rivelato le caratteristiche di [illegible] delitto. Tracce di sangue [illegible] [illegible] state trovate dappertutto nel cortile. Piccole gocce sparse tra il cadavere e una fontana poco distante. Poi le ferite: troppo profonde, presenti sia sulla fronte [illegible] (quella che ha provocato la morte) sulla nuca, che hanno fatto pensare seriamente a [illegible] omicidio. Poi è stata ritrovata un'accetta con ogni probabilità [illegible] [illegible] compiere il delitto.

L'arma si trovava a pochi metri dal cadavere [illegible] non presentava apparenti tracce di sangue. Era stata appena lavata nella fontana che si trova al centro dell'aia. Quando [illegible] arrivati i carabinieri l'acqua stava ancora scorrendo. Poco lontano dall'accetta è [illegible] ritrovata una pezza di stoffa macchiata di sangue, quasi cer[illegible] adoperata dall'assassino per asciugare l'arma del delitto. In casa i carabinieri hanno trovato alcuni cassetti aperti [illegible] sul tavolo [illegible] cucina diversi oggetti rovesciati, tuttavia escludono che l'assassino possa [illegible] cercato qualcosa nelle stanze. Il disordine infatti regnava ovunque.

Le indagini sono proseguite a ritmo [illegible] [illegible] ci sono [illegible] troppe incertezze. Manca ad esempio il movente. Le ipotesi [illegible] molte: potrebbe trattarsi di un tentativo di rapina, [illegible] una vendetta personale, di una lite improvvisa. Sotto qua[illegible] punto di vista [illegible] ancora troppo pochi gli elementi in mano agli inquirenti. Ieri gli interrogatori [illegible] proseguiti fino a tarda sera, [illegible] si tratta di un mistero che si presenta molto difficile [illegible] risolvere.

Il cadavere di Giovanni Solvero [illegible] stato trasportato all'obitorio di Savona, dove verrà effettuata l'autopsia.

Paride Pasquino
Enrico Marchisio

[illegible] inquirenti attorno al cadavere [illegible] Giovanni Solvero. [illegible] sinistra un [illegible] l'accetta usata dall'assassino

Sergio Resio. L'uomo, alle 7,30 non aveva notato nulla di anormale

«Era senza nemici»

Lo dicono familiari e vicini

MILLESIMO. Lo chiamavano «Tonin». Una persona tranquilla, che ha sempre vissuto [illegible] quel poco che aveva: i prodotti del terreno, qualche maiale allevato e venduto, una modesta pensione. [illegible] morte, per di più avvenuta tragicamente, [illegible] lasciato tutti sbigottiti.

Dice un cugino, Luigi Fedele, che abita a Millesimo: «Siamo stati avvertiti quasi subito. Non crediamo che si tratti di un incidente, [illegible] ha detto qualcuno. Le ferite sono troppo gravi. Giovanni non aveva nemici, [illegible] una persona tranquilla e disponibile. Spesso veniva gente a chiedergli qualche salame o un po' di insalata [illegible] lui [illegible] ha mai detto "no" a nessuno. Di qui passano spesso gruppi di ragazzi diretti nei boschi per fare [illegible] campeggio».

Giovanni Solvero non si è sposato, aveva una sorella, più anziana e non vedente. Viveva da solo. Si era abituato, ormai, alla solitudine. Era affezionato [illegible] cane, un pastore tedesco che ieri mattina pareva spaesato [illegible] vagava nervosamente attorno [illegible] corpo del padrone. La vitti[illegible] soffriva di cuore. Un altro cugino, Eugenio Santo, ha raccontato: «La sera prima l'ab[illegible] trascorse insieme. Abbiamo parlato del più [illegible] del me[illegible] Non mi [illegible] mai detto di avere nemici o [illegible] [illegible] avuto qualche controversia». Prosegue: «Era, tutto sommato, un tipo cordiale, anche [illegible] viveva da solo, un po' isolato dal mondo. Soffriva di mal di cuore, questo sì, ma [illegible] trattava di cose gravi. Solo del [illegible] [illegible] sembrava avere paura».

Sergio Resio, l'uomo che è transitato in auto di fronte all'abitazione della vittima pochi minuti prima dell'omicidio, ha dichiarato: «Lo conoscevo bene, come quasi tutti nella zona, dato che lavoro a poche centi[illegible] di metri. Diceva sempre che un giorno sarebbe morto nel cortile di [illegible] per un attacco di cuore».

I pochi parenti che ieri mattina [illegible] accorsi sul luogo del delitto, hanno atteso pazientemente [illegible] che fossero espletate tutte le procedure di rito. Parlavano attorno [illegible] un falò, acceso per difendersi dal freddo.

In un'atmosfera quasi irreale rievocavano gli ultimi incontri [illegible] «Tonin». Dicevano: «Non riusciamo a capire il motivo per cui qualcuno abbia potuto ucciderlo. In questi ultimi giorni l'unico [illegible] problema pareva fosse quello di portare la vecchia [illegible] alla revisione, ma non trovava mai il tempo per farlo».

[p. p.]

Ai parenti di Maria Leone solo un televisore e pochi monili

Sei miliardi in cerca d'erede

Savona, contestato [illegible] lascito alle suore

SAVONA. Un patrimonio, tra immobili e depositi bancari, valutato circa sei miliardi, lasciato alle suore. Una collezione [illegible] quadri [illegible] vasi in ceramica, [illegible] grande valore artistico, donati all'associazione cittadina «A Campanassa». Sono state [illegible] ultime volontà di Maria Giovanna Leone, una [illegible] [illegible] 60 anni, morta tragicamente [illegible] 21 agosto dello scorso anno, ad Arenzano. L'anziana, che soffriva da tempo di disturbi mentali, si è [illegible] uccisa gettandosi dalla finestra dell'Istituto religioso delle «Pietrine» dove [illegible] ricoverata da pochi mesi. Agli eredi legittimi (quattro cugini) sono rimaste soltanto le «briciole». Un televisore, alcuni oggetti d'oro [illegible] l'anziana era solita portare [illegible] sè.

Ora l'eredità miliardaria e la donazione disposte da Maria Giovanna Leone prima [illegible] morire, finiranno davanti ai giudici civili. I parenti dell'anziana hanno infatti deciso di impugnare le ultime volontà della congiunta. Spiega l'avvocato che ne tutela gli interessi, Renzo Levati: «Maria Giovanna Leone pochi giorni prima [illegible] morire aveva lasciato [illegible] testamento olografo sulla cui autenticità non sussistono dubbi. Le scritture è proprio quella dell'anziana. [illegible] problema è un altro. Maria Giovanna Leone soffriva da anni di disturbi mentali. Non [illegible] capace di intendere e volere tanto è vero che i familiari [illegible] [illegible] nominato [illegible] amministratore che [illegible] il compito [illegible] [illegible] gli interessi della donna. Ora noi abbiamo dei dubbi che la signorina Leone fosse nel pieno delle capacità mentali al momento di scrivere [illegible] [illegible]

Maria Giovanna Leone, figlia unica, aveva ereditato una fortune [illegible] padre, Giovanni, ex presidente delle «A Campanassa» e titolare di un'azienda che esportava vino in America. [illegible] diventata proprietaria di appartamenti e negozi, di una villa a Bazzana, in provincia di Nizza Monferrato, di quadri e oggetti d'arte. «Una fortuna — [illegible] l'avvocato Levati — che le rendeva dieci milioni al mese». Negli ultimi anni Maria Giovanna Leone si era ammalata. Sconvol[illegible] dalla morte del padre, [illegible] donna, che non [illegible] [illegible] mai sposata, aveva incominciato a soffrire [illegible] allucinazioni. Aveva paura dei ladri. Era terrorizzata al punto che aveva fatto installare nella sua abitazione [illegible] via Paolo Boselli, [illegible] sofisticato [illegible] d'allarme [illegible] ogni mese cambiava la serratura della porta [illegible] [illegible]. Non ancora tranquilla, l'anziana aveva persino assunto un metronotte che [illegible] sotto controllo l'abitazione. Maria Giovanna Leone era [illegible] ricoverata lo [illegible] anno nella casa di riposo [illegible] Arenzano.

Claudio Vimercati

A Savona altre iniziative «tampone», compresa la corsia per i bus lungo via Niella

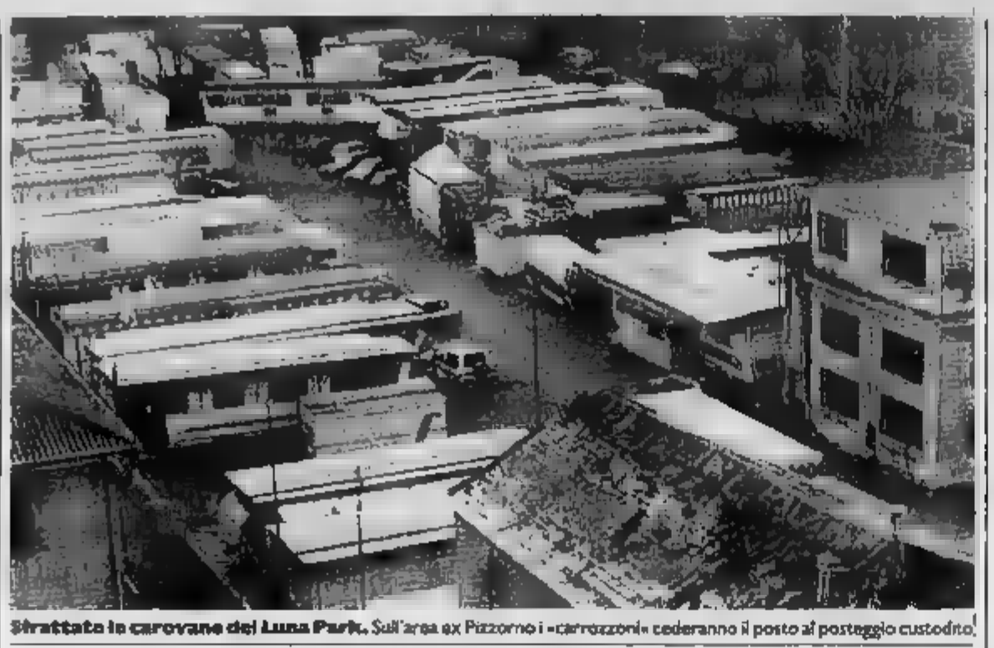
Si apre un nuovo parcheggio

Trecento auto sull'area di via Servettaz

SAVONA. Corsie preferenziali, semafori, parcheggi: in attesa [illegible] progetto [illegible] pianificazione del traffico, scatta l'ennesima «mini rivoluzione» della viabilità cittadina. Entro la fine della settimana sono attesi alcuni provvedimenti.

[illegible] ex Pizzorno di via Servettaz ospiteranno un parcheggio custodito capace di trecento posti, aperto dalle 7 alle 21. Buona [illegible] recettività della nuova struttura, un po' [illegible] la posizione, defilata rispetto al centro città. Una volta posteggiata l'auto, per raggiungere [illegible] piedi [illegible] Paleocapa o corso Italia, occorrono più di dieci minuti e per raggiungere una fer[illegible] dell'autobus, almeno cinque. Quanto basta per indurre molti automobilisti a proseguire fino in centro, anche a [illegible] di lasciare l'auto in doppia fila.

C'è chi pensa che il nuovo posteggio non avrà successo. Spiega Roberto Minetti, impiegato: «Per lasciare l'auto gratis in periferia e andare a piedi, preferisco pagare la tariffa del parcometro che c'è sotto l'ufficio». I rischi di un fallimento dell'iniziativa non mancano. Durante le vacanze di Natale, per esempio, [illegible] parcheggio delle aree «Balbontin» di via Don Minzoni rimase quasi sempre vuoto, tanto che la sua chiusura avvenne dopo pochi giorni. Poco frequentato anche il posteggio da 130 posti aperto dalle Ferrovie in Vittime di Brescia.



Strattata la carovane del Luna Park. Sull'area ex Pizzorno i «carrozzoni» cederanno il posto al posteggio custodito

E' diventato invece un prezioso punto di riferimento per gli automobilisti il parcheggio da 250 posti allestito sul piazzale antistante [illegible] Priamar. Inaugurato l'8 dicembre per far fronte all'emergenza natalizia, avrebbe dovuto chiudere il 15 gennaio ma è stato prorogato fino alla metà di questo [illegible]. A due passi dal centro, è l'ideale sia per i dipendenti dell'ospedale San Paolo, sia per i clienti del mercato coperto.

In realtà, l'esistenza dei parcheggi semiperiferici [illegible] legata all'efficienza del trasporto pubblico. Solo la garanzia [illegible] rapidi [illegible] costanti collegamenti [illegible] centro può indurre i savonesi a lasciare l'auto nell'Oltretimbro. Proprio per svellire il traffico e abbreviare i percorsi, l'Acts ha chiesto un aumento delle corsie preferenziali. Entro la fi[illegible] della settimana anche in via Niella comparirà la segnaletica gialla che delimita il tratto [illegible] strada riservato ai bus. Il provvedimento, che ha [illegible] non poche difficoltà per la presenza dei cassonetti della spazzatura (spostati sull'altro lato della strada) e dei carri funebri che sostano dinnanzi all'obitorio, consentirà di raggiungere più egevolmente piazza Mameli.

L'Acts ha proposto [illegible] soluzioni di viabilità anche in piazza Mameli, per rendere più rapidi i collegamenti con la stazione ferroviaria. Ma il Comune prende tempo. Dice l'assessore Giancarlo Berruti: «E' una situazione delicata. Prima di modificare l'assetto del traffico in un nodo cruciale come quello [illegible] piazza Mameli, occorrerà compiere studi approfonditi».

Fra le altre strategie, è prevista anche l'installazione di semafori. Due in piazza Mameli: uno all'incrocio fra via Niella e via Paleocapa e l'altro fra via Paleocapa [illegible] via Boselli. E [illegible] in corso Tardy & Benech, all'incrocio con via Servettaz. Questi provvedimenti forse [illegible] risolveranno il problema del traffico, ma dovrebbero quanto meno scoraggiare l'uso dell'auto in città.

Lunedì, intanto, è [illegible] varato lo studio organico della viabilità. Comune e Provincia hanno assunto [illegible] ragazzi che nei prossimi sei mesi raccoglieranno dati e interviste, poi elaborati dalla «Transystem» (una ditta specializzata nel settore) di Milano. I primi risultati si conosceranno solo fra [illegible] anno, ma per elaborare un piano di intervento organico bisognerà attendere [illegible] al 1993.

Ermanno Branca

STUDENTI IN REDAZIONE

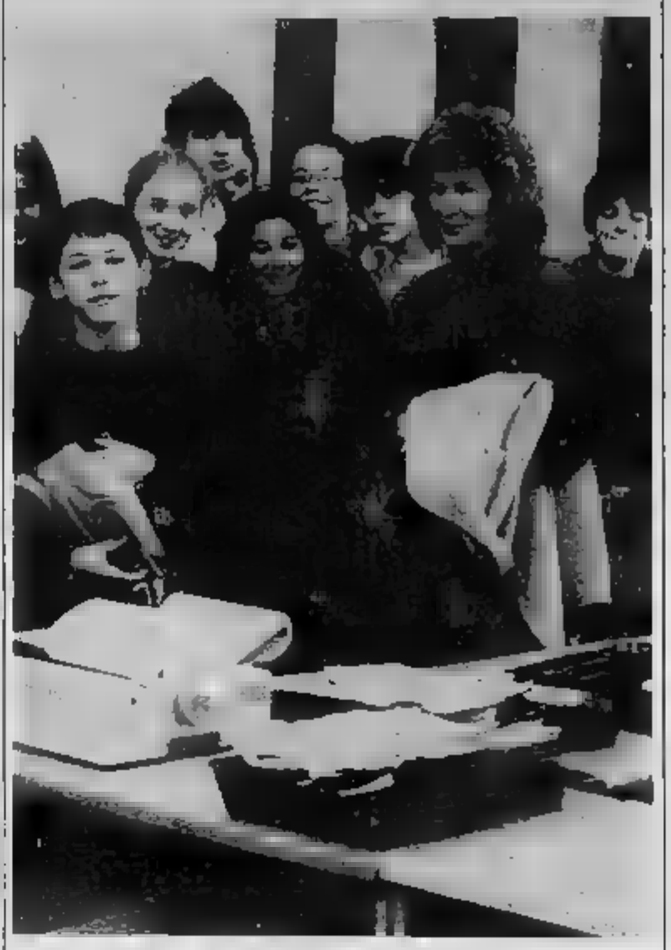


Foto ricordo per [illegible] Seconda «F»

Gli alunni della Seconda «F» delle medie «Guidobono» in visita alla redazione savonese de «La Stampa». Una ventina di ragazzi, accompagnati dalla professoressa Maria Grazia De Benedetti, hanno intervistato i giornalisti, ponendo numerose domande sulla preparazione e la realizzazione delle pagine di cronaca locale. Gli studenti si sono inoltre soffermati con attenzione sul reparto delle telecomunicazioni, osservando con grande interesse i computer, l'impianto della telefoto e le apparecchiature per la trasmissione dei fax.

NOTIZIE [illegible]

SPETTACOLO
[illegible] Studenti-attori di scena al Chiabrera

SAVONA. «Sul palcoscenico [illegible] gli altri, per gli altri». E' il titolo della rappresentazione teatrale che domani alle 16 porteranno in scena, al Chiabrera, gli alunni della media «Giuria-Chiabrera» [illegible] Savona. Lo spettacolo, che è stato ideato e diretto dagli studenti, fa parte delle iniziative promosse dalla prefettura [illegible] Savona nell'ambito dalla prevenzione del disagio giovanile. Ingresso gratuito.

[illegible] REGOLATORI
[illegible] «Progettare il Savonese»

SAVONA. Domani alle [illegible] nel salone dell'Istituto della Purificazio[illegible] in via Camminata, alla Villetta, è in programma un convegno sul [illegible] «Per una qualità della vita: progettare il Savonese». All'incontro, promosso da Italia Nostra, dall'Istituto nazionale di Urbanistica [illegible] dall'Associazione centri storici, interverranno, fra gli altri, Vittorio Borachia, Mario Cusmano, Bruno Gabrielli, Carlo Socco, Pier Luigi Paolillo. Sarà esposta la cartografia relativa alla variante intermedia del Pris.

MANIFESTAZIONE
[illegible] Ricordo [illegible] Giuseppe Mazzini

SAVONA. Il Comune, l'Associazione mazziniana [illegible] Centro studi mazziniani, hanno organizzato per lunedì prossimo una manifestazione in occasione del centodiciottesimo anniversario della morte di Giuseppe Mazzini. Alle 10, nella sala consiliare, saluto del professor Carlo Carozzi e [illegible] sindaco Bruno Marengo. Quindi la professoressa Annita Garibaldi Jallet parlerà ,sul tema «Mazzini [illegible] e gli altri protagonisti del Risorgimento italiano verso l'Europa». Alle 11,30 sarà deposta una corona d'alloro alla lapide che ricorda la prigionia di Mazzini sul Priamar.

[illegible] TENTATO FURTO
[illegible] Nel mirino bar [illegible]

SAVONA. Ancora un tentativo di furto nelle vicinanze di piazza Mameli. L'altra notte i ladri [illegible] entrati in un bar, dopo aver forzato il lucchetto della serranda. Non hanno però avuto il tempo di rubare perchè, disturbati, sono stati costretti alla fuga. Lunedì notte i soliti ignoti aveva cercato di rubare nell'agenzia «Abeille», in via Cesare Battisti. Sono in [illegible] indagini.

CERAMICA
[illegible] Concorso nazionale [illegible] Priamar

SAVONA. L'edizione di quest'anno del Concorso nazionale della Ceramica d'arte, organizzato dal Comune (si svolgerà nei mesi di agosto e settembre) verrà presentata, con tutta probabilità, nelle sale completamente restaurate del Palazzo della Loggia, nella fortezza del Priamar. Per la rassegna di quest'anno il primo premio acquisto è stato portato [illegible] dieci milioni.

PREMIAZIONE
[illegible] Targa [illegible] alle scuole «Cerruti»

VARAZZE. Domani alle 11 nella sala consiliare del Comune, le Ferrovie dello Stato premieranno, con una targa ricordo, i ragazzi [illegible] scuole «Giovan Battista Cerruti» di Varazze. Sono risultati, infatti, vincitori del concorso grafico nazionale «Ferrovie e ambiente». Gli allievi della classe Seconda «E» hanno realizzato [illegible] disegno che è stato scelto come copertina dell'orario invernale 1989-[illegible] delle Ferrovie.

[illegible] CORSO
[illegible] Come [illegible] [illegible] a rugby

[illegible] Sono aperte le iscrizioni presso il centro dell'Arca-Enel, in via Cimarosa, ad un corso di rugby organizzato dall'assessorato allo Sport. L'iniziativa è rivolta ai nati tra il 1977 e il 1981 e intende divulgare i «rudimenti» di una delle più antiche discipline sportive. Le iscrizioni si chiuderanno il giorno 14. L'inizio dei corsi, che si articoleranno in due [illegible] settimanali (mercoledì e venerdì) è previsto per il giorno 16.

CONFERENZA
[illegible] A Finale si parla di apicoltura

[illegible] sede della cooperativa Api Riviera, in via Santuario a Finale Ligure, domani alle 15 è in programma una conferenza sull'apicoltura. Parlerà Domenico Porrini, notissimo esperto.

Segnalata la presenza di tossicomani nei giardini pubblici, [illegible] contatto di bambini e anziani

Droga, gli spacciatori nel mirino

A Savona intensificati i controlli: dall'inizio dell'anno cinque arresti e mezzo chilo di eroina sequestrata dai carabinieri
Intanto ieri mattina è stato interrogato Lucio Saggio: il giudice ha convalidato il suo arresto. La ricostruzione dell'episodio

SAVONA. Quasi mezzo chilo di eroina sequestrata; cinque persone arrestate; altre venticinque denunciate a piede libero: è il bilancio dell'attività antidroga svolta dall'inizio dell'anno in provincia [illegible] Savona, dai carabinieri del nucleo operativo.

Martedì scorso i militari hanno arrestato un altro spacciatore. Il trentacinquenne Lucio Saggio, abitante in via Pietro Giuria 3, che al momento del controllo aveva [illegible] sé cinquanta grammi [illegible] eroina, già divisa in bustine e pronta per essere cedute [illegible] suoi clienti. Saggio [illegible] dopo un movimentato inseguimento nella periferia della città, al quale ha preso parte anche [illegible] vigile urbano.

L'uomo [illegible] stato notato mentre in un vicolo, nel quartiere di Lavagnola, stava discutendo con un giovane (con tutta probabilità si trattava di un acquirente) che è riuscito a dileguarsi [illegible] non è stato identificato dagli investigatori.

Vedendo i carabinieri, Lucio Saggio si è allontanato di corsa ma è [illegible] bloccato quasi subito. Ieri mattina lo spacciatore è stato interrogato dal giudice [illegible] indagine preliminare, Fiorenza Giorgi, che ha convalidato l'arresto per «detenzione a fine di spaccio» di non modiche quantità di sostanze stupefacenti.

Lucio Saggio non avrebbe fatto il nome del rifornitore, limitandosi a dire di aver acquistato la droga a Genova. Spiega il sostituto procuratore della Repubblica, Tiziana Parenti: «Purtroppo gli spacciatori di un certo livello non collaborano mai. La spiegazione è molto semplice: non vogliono rovinarsi la piazza».

[illegible] CASO-LOFARO [illegible]

Presto le perizie

Verranno consegnati la prossima settimana dal professor S[illegible] Bistarini dell'Istituto di medicina legale di Genova, i risultati delle perizie su Antonino Lofaro, [illegible] ventinovenne di Savona [illegible] il 22 febbraio scorso da un'overdose di eroina. Le indagini, coordinate dal sostituto procuratore della Repubblica Alberto Landolfi, sembrano intanto [illegible] imboccato un vicolo cieco: è avvolto nel mistero il nome dello spacciatore che ha fornito ad Antonino Lofaro la dose mortale. Gli investigatori hanno interrogato decine [illegible] tossicomani, tra i quali molti amici di Lofaro, e fermato parecchie persone sospette. Lofaro aveva smesso di drogarsi da tempo. Ultimamente era [illegible] ricoverato in ospedale per [illegible] so: la malattia potrebbe averlo spinto a [illegible] e drogarsi. L'ipotesi è che il ritorno al «buco» non abbia dato scampo all'organismo del giovane non più abituato agli stupefacenti.

Lucio Saggio

Nelle [illegible] settimane i carabinieri avevano arrestato altri due giovani [illegible] un discreto quantitativo [illegible] eroina. Giovanni Rizzari, bloccato nel centro cittadino con due etti di stupefacenti che nascondeva nell'auto, e, a Pietra Ligure, Giuseppe Riggi, fermato con numerose bustine per complessivi cinquanta grammi di eroina.

I due erano da tempo nel mirino degli investigatori. Su Giovanni Rizzari indagavano anche gli agenti della squadra mobile. Dicono i carabinieri: «Dall'inizio dell'anno sono [illegible] intensificati i controlli in città. Ogni giorno vengono fermati decine [illegible] tossicomani. E' un'attività di prevenzione che sta ottenendo degli ottimi risultati».

Le pattuglie del reparto radiomobile e del gruppo operativo perlustrano le zone centrali e la periferia, tenendo d'occhio [illegible] modo particolare gli abituali luoghi di ritrovo [illegible] tossicodipendenti. Soprattutto i parchi cittadini di prolungamento [illegible] [illegible] Verdi e via delle Trincee dove ultimamente [illegible] e anziani hanno segnalato la presenza [illegible] numerosi gruppi di drogati.

Sono stati parecchi i casi, nelle scorse settimane, di tossicomani sorpresi [illegible] bucarsi e a passarsi la droga, nei giardini, sotto gli occhi di anziani e bambini. [c. v.]

A Savona due condanne [illegible] un'assoluzione

Operaio precipitò dal nuovo tribunale

SAVONA. Si [illegible] concluso [illegible] due condanne e un'assoluzione il processo davanti al pretore di Savona, Giovanni Buonomo, per [illegible] grave incidente sul lavoro [illegible] cui fu vittima, [illegible] 24 novembre di quattro anni fa, nel cantiere dove [illegible] in costruzione il nuovo palazzo di giustizia, Piero Baratelli, un operaio di Bergamo. L'uomo, mentre stava eseguendo le [illegible] mansioni, cadde [illegible] un'impalcatura e, dopo un volo di sei metri, batté violentemente [illegible] schiena. Piero [illegible] Baratelli riportò gravi lesioni alla colonna vertebrale.

L'incidente è s[illegible] rievocato ieri mattina nell'aula delle pretura. Sul banco degli imputati erano in tre. Il responsabile della ditta appaltatrice dei lavori, Giovanni Rizzo, 42 anni, di Sesto San Giovanni; [illegible] geometra Corrado Cassone, 48 [illegible] ni, [illegible] il capo cantiere, Ivano Ferrari, [illegible] anni, entrambi residenti a Reggio Emilia. Per tutti l'accusa era di concorso in lesioni colpose gravi. Le indagini dei carabinieri, infatti, accertarono la [illegible] osservanza di norme anti-infortunistiche.

Ieri mattina i tre imputati hanno respinto con decisione le accuse. Poi la sentenza. Giovanni Rizzo è stato assolto per [illegible] aver commesso [illegible] fatto». [illegible] stati invece condannati Corrado Cassone e Ivano Ferrari. Il primo a [illegible] mesi e quindici giorni di arresto e un milione di multa; il secondo [illegible] un mese e quindici giorni e centomila lire di multa. A entrambi il pretore ha [illegible] [illegible] sospensione condizionale [illegible] pena.

Il giudice ha inoltre fissato una provvisionale di 23 milioni a titolo di anticipo sul risarcimento dei danni subiti dall'operaio. L'intero ammontare del risarcimento sarà fissato durante il processo (in sede civile. [c. v.]

Modifiche ai programmi causate dai regolamenti della Federcalcio

Quando «sparisce» la partita

Proteste dei teleutenti per il Milan e la Juve

«Scusate, ma perché non si vedono le partite?» Le nostre redazioni di Savona e Imperia sono state tempestate di telefonate, mercoledì sera. Erano tifosi preoccupati [illegible] inviperiti: niente «diretta» della Sampdoria su RaiUno per l'esclusione dalla zona [illegible] Genova (ma si sa, anche il Savonese [illegible] buona parte dell'Imperiese ne restano tagliati fuori). E niente Juve [illegible] Milan su Italia 1, l'emittente della Fininvest di Berlusconi [illegible] tempo votato allo sport, compreso quello in semi-diretta (o differita, che poi è lo stesso).

Eppure i programmi sui giornali parlavano chiaro: d'accordo per il canonico black-out Rai su Marassi, ma il resto? Il palinsesto di Italia 1 riportava per le 19 Amburgo-Juve, per le 21 Malines-Milan. Invece, per la stragrande maggioranza dei telespettatori liguri (anche tutto il Tigullio è rimasto escluso allo stesso modo), le Coppe europee targate Fininvest sono cominciate alle 22,30, quando in contemporanea su Italia 1 e Retequattro sono andate in onda, rispettivamente, la partita [illegible] Milan e quella della Juve.

Cosa è successo? Rispondono alla Fininvest: «Purtroppo il regolamento della Federcalcio prevede che in caso di concomitante partita di Coppa europea, ed era il caso della Samp mercoledì, non [illegible] possano trasmettere in zona altri [illegible]. La decisione sullo spostamento di orario ed emittente è stata presa martedì sera, ne abbiamo dato notizia nel corso delle trasmissioni della giornata sulle nostre tre reti. Ma per i giornali, purtroppo, ormai era tardi. Chi segue i nostri programmi, comunque, non avrà avuto dubbi: abbiamo passato molte volte l'annuncio del cambiamento di programma». E non potevano dirlo prima?

Nessuna pressione, almeno pare, da parte della Sampdoria. Non avrebbe avuto molt[illegible] e in ogni [illegible] dalla sede blucerchiata si [illegible] rifiutati di far commenti sulla vicenda, che non ha mancato di sollevare grande malumore tra i moltissimi appassionati di calcio della Liguria. La sensazione di molti [illegible] stata che la «guerra» in [illegible] Rai e Fininvest cominci a mietere [illegible] prime vittime, guarda caso i teleutenti. In realtà, si è trattato di una concomitanza [illegible] coincidenze sfavorevoli.

Buffo, però, che nella gran battaglia tra [illegible] due «padroni» del video che si contendono ogni centimetro di spazio e di audience, la Liguria calciofila sia in pratica stata, per almeno due ore, terra di nessuno. Italia 1 ha tentato di rimediare a suo modo: al posto di Schillaci [illegible] Van Basten, c'era il film «Tesoro mio» con la meravigliosa Zeudi Araya. Che i tifosi si siano consolati lo stesso? [r. bg.]

Il centro storico conosce un momento di forte recupero grazie alle iniziative dei commercianti

D'inverno è Albenga la bella di notte

Bar e ristoranti si rinnovano e attirano nuove clientele

Nelle foto Giancarlo Salomone, assessore al Commercio, e due locali di Albenga. Qui sotto il bar Cavour e, in basso a sinistra, il nuovo bar che è stato appena aperto in viale Liguria

ALBENGA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il panorama dei pubblici esercizi di Albenga sta cambiando. Bar e tavernette, ristoranti e pizzerie stanno trasformandosi, nuovi locali sono stati aperti, altri ancora lo saranno nei prossimi mesi. Una metamorfosi che sembra far diventare Albenga il capitale delle lunghe serate d'inverno. Grazie alla ricca offerta di alternative, infatti, Albenga sta diventando una «tirare tardi» anche nei giorni infrasettimanali, attirando giovani e meno giovani provenienti dai centri vicini, lasciando poi campo libero ad Alassio e Loano il sabato sera.

«Metà della nostra clientela è costituita da gente di fuori, soprattutto Alassio e Laigueglia. Persone che hanno voglia di uscire dopo una giornata di lavoro ma che in Riviera, durante l'inverno, trovano pochi locali aperti sino a tardi», spiegano Filippo e Angelo Mattelliano titolari del «Cavour 26», uno degli ultimi arrivati tra i locali pubblici albenganesi.

Se Mattelliano ha scelto la notte c'è anche chi, invece, ha puntato tutto sul giorno. In viale Liguria, da poche settimane, è stato aperto un nuovo bar che alle 20 chiude. Spiegano i titolari: «Albenga si sta sviluppando velocemente anche come numero di uffici e attività economiche. Nascono nuovi quartieri e c'è la necessità di nuovi servizi. Noi abbiamo preferito puntare colazioni e aperitivi veloci: questa è zona di passaggio».

Ad essere maggiormente interessato da nuovi locali è il centro storico. In pochi mesi sono stati rinnovati diversi ristoranti e bar. La «Pergaména», spaghetteria storica di via Medaglie d'Oro, si è trasferita in via Cavour con il nome «Linguaccia», la tavernetta «Città vecchia» ha traslocato da Bastia a via Medaglie d'Oro. Altri due locali dovrebbero aprire nei prossimi mesi.

Spiega l'assessore al Commercio, Giancarlo Salomone: «Il centro storico di Albenga è molto esteso. Certi angoli caratteristici, vie e vicoli di grande effetto, non sono in pratica sfruttati dai turisti e, a volte, nemmeno dai residenti. In più alcune parti di Albenga medievale non sono servite da bar e locali pubblici. L'importante è che i nuovi esercizi abbiano caratteristiche valide per diventare dei buoni strumenti».

I nuovi fermenti nei locali pubblici portano anche a un recupero architettonico. Bar, tavernette e ristoranti vengono infatti inseriti nelle vecchie cantine e nei magazzini che un tempo costituivano il fulcro dell'attività commerciale e agricola di Albenga. Quasi tutti gli interventi di restauro necessari per ospitare i bar sono stati seguiti da architetti e esperti. Sono stati messi in evidenza travi e archi, soffitti a crociera, pavimenti in cotto. Dai muri sono stati recuperati i mattoncini medioevali.

Non solo il centro storico è interessato dai trasferimenti e dai rinnovi. Il bar «Liguria» che negli ultimi anni è stato trasformato in gelateria, ha da pochi giorni lasciato la storica sede di viale Martiri per aprire sul lungomare in piazza Marconi. Sulla passeggiata a mare e nelle vie più centrali stanno anche nascendo delle gelaterie artigiane mentre qualche cosa si sta trasformando anche nelle licenze ambulanti.

Da qualche settimana, in regione Cavallo, vicino al campo sportivo, staziona un originale banchetto su ruote, realizzato a forma di lattina, che vende bibite e panini. Spesso si sposta anche in piazza Corridoni e sta ottenendo un discreto successo tra militari e giovanissimi.

Il pericolo è che il proliferare dei locali pubblici sia superiore alle reali esigenze. «I locali di Albenga sono vengono frequentati solo da gente del posto. I giovani girano e scelgono quello che piace di più. Tra i nostri clienti abbiamo persone di Imperia, Savona, Diano Marina. Chi apre un locale è, nella maggior parte dei casi, un professionista e sa a quale clientela si rivolge. L'importante è che la gente venga ad Albenga e giri. C'è spazio per tutti», afferma Mario Chiesa della «Baxadonne» di via Roma, una delle tavernette più frequentate.

Stefano Pezzini

IL CASO

La domenica è solo noia

Albenga, una qualsiasi domenica d'inverno. Un turista si aggira tra i vicoli e le piazzette del centro storico alla ricerca di un locale aperto. Difficilmente, però, sarà premiato. Alla domenica la maggior parte dei bar di Albenga medievale chiudono per turno settimanale. Prendere un caffè e bere una bibita diventa particolarmente difficile per chi non conosce la zona. Gli unici locali aperti, infatti, si trovano in vie nascoste. Nelle strade di maggior interesse commerciale e turistico, come via Medaglie d'Oro e via Enrico d'Aste, le serrande sono abbassate. E lamentele, da parte dei turisti, si sprecano. In più Albenga perde buone occasioni per «farsi un'immagine». «La situazione cambierà appena saranno terminati i lavori di sistemazione del manto stradale. Il centro storico verrà allora chiuso al traffico e sarà un vero punto di richiamo turistico soprattutto nei giorni festivi», affermano in Comune.

Da Loano e Borgio Verezzi partono accuse all'iniziativa adottata della giunta Viveri

«Il referendum sarà un freno»

Timori per l'atteso raddoppio della ferrovia

BORGIO VEREZZI. «Far "rientrare" la linea ferroviaria raddoppiata a Ceriale sarebbe un controsenso. Alle porte del '92 non si può ancora ragionare in termini così localistici, se si vuole avere una ferrovia veloce, efficiente e adeguata ai tempi. Il referendum promosso dal Comune di Albenga rischia di frenare tutto».

Chi parla è Pino Becco, uno dei coordinatori del «Cospofer», il comitato pro spostamento a monte della ferrovia, sorto a Borgio Verezzi, al cui fianco fanno parte operatori economici e turistici del comprensorio Ceriale-Borgio. Anche alcuni sindaci avanzano riserve sull'iniziativa della giunta Viveri.

Aggiunge Becco: «Ci chiediamo come sia possibile concepire un nuova linea ferroviaria che fra Borghetto e Ceriale compie una curva di rientro per collegarsi all'attuale stazione di Albenga. Senza entrare nel merito delle questioni politiche di Albenga, il nostro comitato tra l'altro è apartitico, avanziamo serie preoccupazioni per questo referendum».

E conclude: «C'è il rischio che tutto questo faccia ancora slittare i progetti delle Ferrovie e provochi perdite di tempo prezioso proprio ora che esiste qualche fondo nell'ambito del piano nazionale dei trasporti».

Il Comitato di Borgio uscirà in questi giorni allo scoperto con un manifesto che era già pronto prima della decisione della giunta di Albenga. Dicono i promotori: «Abbiamo in programma una serie di iniziative per informare l'opinione pubblica. Il nostro obiettivo, che perseguiremo con il massimo impegno e con forza di lotta, è quello del completo spostamento a raddoppio a monte dei binari nella zona fra Borgio e S.Bartolomeo al Mare».

Anche il sindaco di Borgio, Enrico Rembado, ha dubbi. Si chiede: «Le decisioni a livello regionale sono imminenti. Cosa capiterà se, finalmente, dovesse passare il progetto per trasferire totalmente la strada ferrata e contemporaneamente il referendum di Albenga bocciasse l'iniziativa?».

Il sindaco di Loano, Mario Rembado [illegible]ta: «Con questa iniziativa Viveri rischiamo di tornare indietro di anni e comunque di restare fermi per mesi. Oramai davamo per scontato che anche ad Albenga la linea dello spostamento a [illegible], fatte salve le esigenze della piana, fosse passata».

Anche altri sindaci sono stati sollevati dubbi e riserve sul referendum che sarà indetto a maggio. Preoccupazioni per i possibili ostacoli che l'iniziativa potrà determinare sono state sollevate sia nel Ponente (Laigueglia e Andora) e sia da Borghetto e Pietra Ligure.

L'attuale situazione resta confusa. Secondo i fautori di questo progetto «raddoppiare nell'attuale sede i binari sarebbe un massacro per lo sviluppo turistico e urbanistico dei Comuni rivieraschi, con conseguenze gravi sull'economia locale».

Augusto [illegible]

I LUOGHI PROGETTI

Binari in sede oppure a monte?

I soldi, forse, ci sono. Per realizzare il raddoppio della linea ferroviaria fra Finale Ligure e S. Bartolomeo al Mare e in altri tratti del Ponente il piano dei trasporti prevede un investimento di [illegible] miliardi. Parlamentari savonesi e amministratori pubblici, a vari livelli, si sono affrettati nelle [illegible] settimane a comunicare che la commissione parlamentare aveva espresso parere favorevole per questo intervento atteso da oltre vent'anni e che potrebbe decollare già nel '92. Non c'è però [illegible] decisione concreta sul tracciato che il raddoppio ferroviario dovrà seguire. Siamo al solito dilemma: spostamento a monte dei binari o raddoppio in sede? In queste fase le due ipotesi restano in piedi. Entrambe comportano un lungo periodo di studio e rilevazioni preliminari e tempi medio-lunghi di realizzazione. Raddoppiare in [illegible] in sede vorrebbe dire per forza di cose nuovi spazi all'interno dei centri urbani già congestionati come Pietra, Loano e Borghetto. Ci vorranno «vistosi» cavalcavia, qualche palazzo dovrà essere demolito. Lo spostamento dei binari con il raddoppio al di fuori dei centri urbani, in linea di massima coincidenza con l'attuale tracciato dell'Autostrada dei fiori, comporterà altre questione tecniche importanti: gallerie, ponti, superamento di pendenze, nuove stazioni. Lo [illegible] d'impatto ambientale è avviato da tempo.

DALLA RIVIERA

FINALE LIGURE

[illegible] 14 [illegible] muore al [illegible]

Una bimba di Finale Ligure, di quasi 14 mesi, è morta all'ospedale Gaslini di Genova in seguito a un [illegible] cardiaco. Si tratta di Anthea Corrado, residente con i genitori a Perti, frazione di Finale Ligure. La piccola soffriva, sin dalla nascita, di una malformazione cardiaca per la quale è già stata operata. La madre della piccola è impiegata alla V Usl. La donna è conosciuta a Finale Ligure perché figlia dell'assessore alla Polizia urbano, Pietro Bianco. Domani alle 10, nella chiesa parrocchiale di Perti, si svolgeranno i funerali. Il corpicino sarà tumulato nella tomba di famiglia a Calizzano.

[illegible]

Strade abusive sulla [illegible]

Il Comune di Alassio ha segnalato alla procura della Repubblica di Savona la costruzione, senza autorizzazione, di strade interpoderali sulle colline fra capo Santa Croce e i confini con il Comune di Albenga, a una quota superiore alla «Strada romana». Pare che le strade siano state aperte da privati in previsione del fatto che il nuovo piano regolatore (in corso di approvazione in Regione) conceda la costruzione di rustici.

[illegible]

Un arresto in frazione Moglio

Doveva scontare una pena residua di un anno e tre mesi di reclusione per un cumulo di reati (estorsione, favoreggiamento, ricettazione, furto). I carabinieri lo hanno rintracciato e arrestato in casa della madre, in frazione di Moglio. Si tratta di Mario Crisolone, 35 anni, che è stato condannato nel 1986 dal tribunale di Brescia.

FINALE LIGURE

I parassiti attaccano i lecci

L'amministrazione comunale ha dichiarato guerra ai parassiti che stanno aggredendo i lecci lungo via Brunenghi. Anche in seguito alle numerose proteste di cittadini, la giunta ha appaltato i lavori per disinfestare e potare gli alberi.

I lavori non saranno presieduti dal sindaco Testa che è ricoverato

Alassio discute il bilancio

Il consiglio si inizia questa sera alle 18

ALBENGA. Sarà il sindaco Traiano Testa a presiedere il Consiglio comunale in programma per questa sera alle 18? Testa è stato ricoverato ieri all'Ospedale Santa Corona per esami clinici preliminari di un intervento chirurgico all'anca, che comporterà una lunga convalescenza. Non si sa se l'équipe del professor Lorenzo Spotorno gli consentirà un breve ritorno ad Alassio in attesa degli esiti delle analisi.

Da tempo Testa era in lista di attesa per l'intervento in grado di consentirgli di camminare normalmente. Ora che è giunto il suo turno dovrà mettere in secondo piano gli impegni politici.

L'assenza di Testa cade comunque in un momento delicato. C'è infatti ancora da convocare una riunione del consiglio per discutere dei piani particolareggiati della zona litoranea e della convenzione per concedere alla società formata degli albergatori alassini la ristrutturazione dell'ex Grand Hotel. E tutto deve svolgersi prima del 21 marzo, data dopo la quale il consiglio decade dalle funzioni, mancando meno di 40 giorni alle elezioni del 6 maggio. Ieri pomeriggio la giunta ha inserito d'urgenza all'ordine del giorno il punto riguardante la ristrutturazione del Grand Hotel.

Il Consiglio comunale di questa sera discuterà anche del bilancio di previsione che pareggia sulla cifra globale di [illegible] miliardi e 788 milioni (di cui il [illegible] per cento assorbito dalla parte corrente; gli investimenti saranno di [illegible] miliardi). E' anche previsto l'avvio della ristrutturazione della parte del palazzo Airaldi Durante che rimarrà al Comune, per la quale dovrebbe esserci a disposizione la somma di 1 miliardi e 112 milioni ricavati dalla vendita alle Poste di parte dello storico palazzo di piazza Paccini.

Intanto la «Grand Hotel d'Alassio spa», la società che ha chiesto di poter ristrutturare l'ex albergo, ha emesso una nota nella quale si sottolinea l'urgenza di poter avviare i lavori di ristrutturazione che richiederanno tre mesi perché in tal modo si giungerebbe in tempo per la scadenza dell'unificazione europea con un rilancio complessivo del turismo alassino. Il comunicato ricorda anche che l'intervento consentirebbe una «indubbia rivalutazione dell'immagine turistico-ricettiva di Alassio».

Nel Consiglio comunale di stasera si discuterà anche di una nuova lottizzazione di iniziativa privata presentata dalle società «La Marina» e «Costa Lupara» e dai lavori della condotta sottomarina per lo scarico generale unico della fognatura in località Sant'Anna. Infine il consiglio dovrà discutere di una risistemazione del personale.

[r. st.]

La denuncia della Confcoltivatori: «I vincoli del piano regolatore non sono rispettati»

Ceriale, l'agricoltura sta soffocando

I terreni vengono occupati da altre attività economiche

CERIALE. Il territorio agricolo della Piana sarebbe, nel Comune di Ceriale, saccheggiato da altre attività economiche che ben poco hanno a che vedere con l'agricoltura. L'accusa è lanciata dalla Confcoltivatori di Albenga, una delle maggiori organizzazioni di categoria del Ponente savonese.

A denunciare la situazione cerialese è Fabio Gasco, responsabile di zona della confederazione. Spiega Gasco: «In vista dei rinnovi dei Piani regolatori generali stiamo facendo un lavoro di verifica nei vari Comuni e, per quello che riguarda Ceriale, abbiamo trovato una situazione preoccupante. Il vecchio strumento urbanistico prevedeva che le zone agricole fossero sottoposte a vincoli e invece, in regione Pineo, una vasta area dove ci sono numerose aziende orticole e floricole, sono emersi alcuni fatti gravi».

Secondo Gasco le norme dettate dal Piano regolatore generale, che prevedevano costruzioni solo di case rurali e strutture agricole, non sono state rispettate.

Affermano alla Confcoltivatori: «Una vasta area è stata utilizzata come deposito per i rifiuti di un'azienda artigiana. Altri terreni sono stati abbancati e innalzati con detriti e calcinacci e ora sono sfruttati per depositare materiali di ditte commerciali. In un terreno è stata costruita una villa con piscina che di rurale non ha nulla. Insomma, il territorio che [illegible] sfruttato dall'agricoltura sta subendo un saccheggio. E' inutile progettare un acquedotto irriguo, [illegible] avvenendo a Ceriale, se poi non c'è la reale volontà di salvaguardare l'agricoltura».

Un settore che per Ceriale significa molto. Gran parte del territorio comunale, infatti, ha a vocazione agricola costituendo un'unica estensione con Albenga. Oltretutto le aziende agricole cerialesi, al pari di quelle albenganesi, sono di tipo intensivo con una notevole quantità di serre.

La Confcoltivatori ha già inviato al Comune di Ceriale una lettera di protesta. «Abbiamo intenzione di agire per vie giudiziarie. Nei prossimi giorni affideremo la pratica a un legale», afferma ancora Gasco. E aggiunge: «Quella di Ceriale è forse la situazione più macroscopica ma tutta la piana inguina rischiando».

Proprio sull'uso non agricolo di case e terreni c'era stata nei mesi scorsi un'indagine della pretura di Albenga. I magistrati stavano indagando sul cambio di destinazione di alcune serre, costruite per la floricoltura e adibite invece a esposizione di mobili. Una serra, addirittura, ospitava un'azienda artigiana per la costruzione di scatole di cartone.

«Non si tratta di casi isolati. Ancora oggi ci sono esempi significativi. In una serra costruita ad Albenga è ospitata un'officina meccanica. Il prezzo dei terreni nella Piana è alto anche perché c'è la possibilità di ospitare nelle serre altre attività agricole. In questo modo, però, si impoverisce un settore che per la zona ha significato e continua a significare occupazione e ricchezza», sostiene Gasco.

E conclude: «Le amministrazioni comunali dovrebbero decidersi e chiarire cosa vogliono fare dell'agricoltura. Una volta per tutte dovrebbero far sapere se ritengono le aziende agricole importanti per lo sviluppo della zona o se invece debbano essere considerate una produzione di serie B. Tra espropri per le nuove strade e uso distorto dei terreni l'agricoltura di Albenga ha ben poche possibilità di sviluppo».

[s. p.]

Anche il palazzo comunale è stato riportato alla struttura originaria

Il castello ritrovato

Millesimo: lavori nell'antico maniero

NOSTRO CORRISPONDENTE

Nel 1682 il palazzo marchesi del Carretto fu ceduto al Comune di Millesimo, attuale proprietario, per mila lire. Sabato 17 e domenica 18 saranno inaugurati i lavori per maniero, costati miliardo e 46 milioni. A distanza di 100 anni l'antico palazzo ritorna a mostrare strutture originali.

La storia. I primi dati castello risalgono al XV secolo, inserisce su una struttura preesistente di origine romana, sul quale gli nel secolo era stata realizzata un costruzione muraria quadrangolare, con mura spesse un metro e mezzo. Probabilmente la costruzione faceva parte di una torre o castello-torre, abbattuto nelle parte superiore, la cui vestigia comunque nelle fondamenta dell'attuale palazzo. Fu per molti anni residenza estiva dei Marchesi Carretto, che dominavano anche Cairo e il finalese. La Marchesa Ersilia del Carretto Borromeo fu l'ultima proprietaria: decise di vendere nel 1882 i locali al Comune.

Il restauro. L'Edilcoop di Savona ha realizzato i lavori restauro. Spiega sindaco Francesco Zoppi: «Le condizioni della struttura non cattive, ma la funzionalità dei locali da anni appariva insufficente e precaria. Vi erano stati negli anni rifacimenti parziali, con soluzioni di ripiego, non sempre improntate all'utilizzo razionale dei locali, sovente giustificati solo da necessità Sulla base di tale situazione la progettista ha studiato un piano di recupero artistico, storico e funzionale.

E' stato rifatto il tetto, la facciata che è stata in parte intonacata e ridipinta da uno specialista di Fossano, Lucio Maria Morra, che ha ridisegnato la meridiana, un orologio analogico e lo del Comune di Millesimo con il motto «Miles esto»: sii soldato. E' stato anche abbattuta la scala antistante l'entrata al primo piano: era una realizzazione successiva, in armonia l'architettura dei locali creava problemi di accesso al piano terreno. Al suo posto pochi scalini di pietra, che danno accesso ai nuovi locali dell'anagrafe, abbattendo anche le barriere architettoniche.

del Millesimo vuole conservare il patrimonio storico

Infine è realizzato nuovo passeggio pedonale tra piazza Italia e i giardini pubblici e ripristinato l'ingresso originale. I lavori non sono ancora completati: all'interno è previsto per i prossimi anni un rifacimento quasi completo dei locali. Una parte di questo progetto è già stata realizzata: vi è una nuova sala giunta, l'ufficio del sindaco, l'ufficio tecnico e una sala musica annessa alla biblioteca comunale. I lavori hanno permesso anche di tro- interessante reperto di cui si ignorava l'esistenza.

Si tratta di una portale interno in pietra, a sesto acuto, scoperto abbattendo uno dei muri costruiti a metà dell'ottocento, che è stato restaurato e darà accesso ai locali della biblioteca. E' stato accertato che costituiva l'ingresso originale antica torre, preesistente all'attuale palazzo. Una scoperta che contribuisce a far l'importanza di questa costruzione, riproponendo la necessità uno studio storico più attuale sulle origini del palazzo dei Carretto.

La festa. Per Millesimo l'inaugurazione dei lavori del palazzo è occasione festa. Sabato pomeriggio sarà aperta nel salone del Castello una mostra di scuture dell'artista millesimese Guido Bruno. Alle 20,30 nella a concerto musica vocale e strumentale del 600- Lauretta Perasso e al clavicembalo Mario Del Grosso. L'iniziativa è del culturale polivalente di Millesimo, presieduto da Anna Bartocci.

Domenica 18 in piazza Italia, alle 15, rievocazione in costume della visita di Galeotto del Carretto di Finale il cugino Spinetta Millesimo e al Marchese Scarampi di Cairo. Episodio avvenuto nel 1463, in occasione delle nozze tra lo stesso Galeotto e dalla futura sposa 16 anni, Viscontina Adorno. sarà una sfilata per le vie centro e un concerto bandistico.

Alle 17 nel salone comunale un convegno sui lavori fatti per recuperare il palazzo, presente la progettista Marisa Percivalle.

Enrico Marchisio

NOTIZIE **FLASH**

Simulata una fuga di ga

Allarme ingiustificato mercoledì pomeriggio per l'Acna. Le sirene hanno suonato a distesa per simulare una fuga di prodotto in un impianto: è stata una esercitazione, ma qualcuno ha pensato a un incidente tecnico. L'esercitazione era programmata e annunciata da tempo. Sul fronte degli allarmi ambientali si starebbe muovendo anche la magistratura: lo stillicidio di denunce per presunti inquinamenti fiume in qualche potrebbe portare, nel caso i rilievi constatassero nulla di enormale a denunce per procurato allarme.

CAIRO M.

Denunciati due minorenni

Due minorenni, tossicodipendenti, in cura presso nità terapeutica Savona, sono stati fermati e arrestati la notte a di rubare un'autoradio. I due, B.L. di 15 anni e C.M. di 17 sono stati in seguito riaccompagnati nella comunità.

CARCARE

Un altro premio al poeta Siri

Mario Siri, il professore-poeta del Liceo «Calasanzio» di Carcare, ha vinto un nuovo premio di poesia. Domenica sarà premiato al Lido di Camaiore in Toscana per le opere presentate al concorso «Incontro internazionale d'arte in Versilia».

MILLESIMO

Una residenza per anziani

L'Usl Carcare intende destinare i locali dell'Ospedale Millesimo a residenza sanitaria per anziani. Lo conferma il presidente Andreo.

Si pagherà anche ad Osiglia

Un tesserino per i funghi

OSIGLIA. Nei giorni scorsi anche il comune di Osiglia deciso di regolamentare la raccolte di funghi sul territorio comunale con l'introduzione tesserino a pagamento per i cercatori. Non è una novità: da alcuni anni a Bardineto e Calizzano funziona il sistema di riscossione di un compenso per raccolta, che regolamenta anche il quantitativo di funghi prelevati.

Altri comuni tra Murialdo sono decisi a imboccare la strada nei prossimi mesi: fungo nell'Alta Val Bormida rappresenta l'occasione per preparare piatti genuini e gustosi, ed è una componente fondamentale dell'economia della

Ma la regolamentazione della raccolta, disciplinata da legge regionale in materia, crea problemi di i vari centri: il prezzo tesserini è uguale dappertutto, così come le norme che regolamentano il quantitativo massimo giornaliero che si può prelevare.

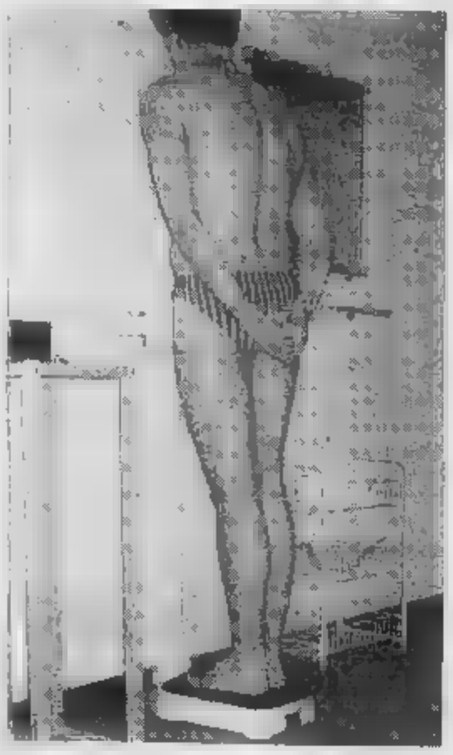
Una proposta per unificare sia il prezzo del tesserino, sia le normative sulla raccolta è stata avanzata sindaco di Murialdo, Giuseppe Cravea: «Bisogna giungere alla determinazione di varare un tesserino unico per tutti i tredici centri dell'Alta Val Bormida. La proposta è parsa interessante e realizzabile anche alle Comunità Montane, che si è assunta l'onere di verificare la posizione dei singoli comuni. Finora però, a causa posizioni campanilistiche di alcuni amministratori, non si è riusciti a condurre in porto il progetto».

La Comunità Alta Val Bormida crede nell'iniziativa ed è decisa a cercare in ogni modo una soluzione. Spiega il presidente Nino Ghisolfo: «Ho constatato una generale posizione di apprezzamento per questa del tesserino unico, ma restano perplessità sulle modalità di applicazione. ho lasciato cad il progetto: praticamente alcuni comuni avanzano dubbi sull'iniziativa per i danni che potrebbero re dalla introduzione del tesserino unificato perché sul loro territorio si trovano maggiori quantitativi di questi pregiati prodotti del bosco. tratta solo di stabilire linee di tendenza ragionevoli divisione compensi. Con i soldi dei tesserini, che al qual punto sarebbero introitati dalla Comunità, terrebbe conto nella redistribuzione delle diversità tra i vari comuni. questo tipo d'impostazione mi sembra poi così dannoso unificare tiva e costo della tessera».

Il dibattito è ancora aperto, le possibilità per un accordo esistono. Del resto nei prossimi mesi, pioggia permettendo, ci si troverà nuovamente in piena stagione di raccolta con regolamentazioni diverse. Un fatto negativo che frena l'afflusso turistico nella e contribuisce a rendere sempre più divisi i vari centri dell'Alta Val Bormida. Una razionalizzazione settore potrebbe costituire un esempio da seguire per tutto l'entroterra, perché altri comuni stanno pensando organizzarsi in modo uniforme.

Ma le elezioni di maggio sono ormai alle porte, l'impressione è che qualche sindaco badi più ai problemi della rielezione piuttosto che ai concreti problemi da risolvere in modo comunitario. Forse il tesserino unico diventerà una realtà Val Bormida, ma certamente ciò avverrà dopo le elezioni amministrative. **[s. m.]**

1990 BILANCI E BILANCE: DIMAGRIRE NON E' PIU' UN SOGNO



CARO PARTNER, NON TI RICONOSCO PIU' NO AI PROBLEMI DI SOVRAPPESO SE TI AFFIDI A CHI SE NE INTENDE

IDEAL LINE-SYSTEM Paris

CENTRO DI DIMAGRIMENTO ACCELERATO

Gli italiani divorziano sempre di più. Da una ricerca sul mondo della coppia emerso che, nell'ultimo decennio, le separazioni sono triplicate, mentre i divorzi sono aumentati di due volte mezzo.

Ogni momento è buono per fare le valigie scegliere la libertà; ma c'è un periodo particolare: la primavera. I consulenti dei centri per l'educazione matrimoniale spiegano il fatto con un motivo assai semplice: la primavera è la stagione del risveglio, sia della natura che del nostro fisico, ma non è questo l'unico cambiamento, la primavera segna anche il rinascere della socialità, delle uscite serali con gli amici.

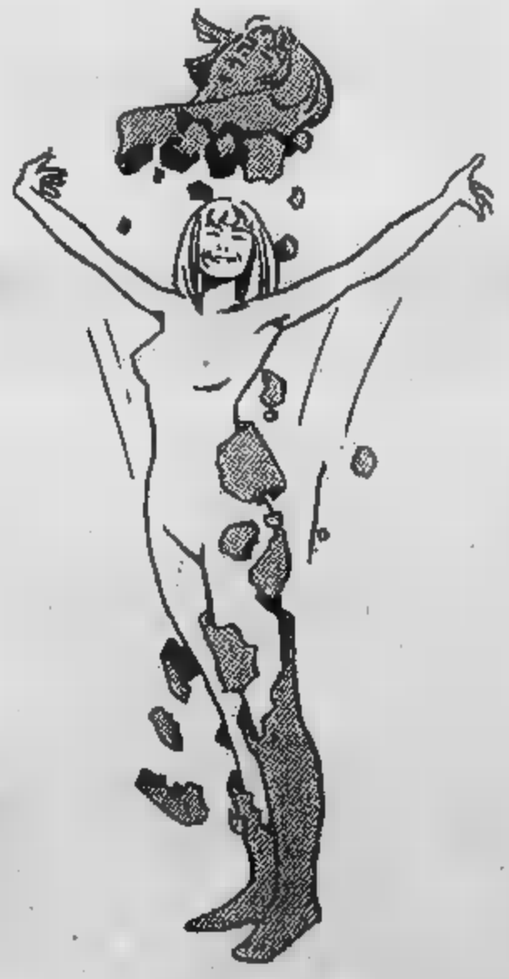
I cappotti e i maglioni pesanti, con cui potevamo mascherare alla meglio i nostri eventuali problemi di linea, vengono riposti negli armadi, adesso il momento di vestire leggero e attillato.

Ecco dunque che il corpo torna in primo piano, protagonista essenziale nei rapporti con gli altri. Se siamo fuori forma, con la linea appesantita sarà proprio il nostro partner ad accorgersene per primo e comincerà a fare confronti; ed questa una delle ragioni dei tanti allontanamenti che si verificano proprio in primavera. Ma tutto ciò ci dice anche come questo sia il momento giusto per darsi da fare.

La primavera trasmette proprio lo sprint giusto per affrontare con successo i problemi di linea che possono essere risolti da chi di questi problemi se ne intende.

Gli esperti che si adoperano, nelle decine di centri Ideal Line, vi aiuteranno recuperare la linea sotto attento controllo medico senza imporvi drastiche diete, ginnastiche stressanti o pillole miracolose.

Aprite dunque le porte alla primavera con un fisico tutto nuovo, pronto all'appuntamento con la spiaggia e con un partner più... innamorato!



CENTRO DI DIMAGRIMENTO ACCELERATO IDEAL LINE SYSTEM A SAVONA IN VIA PALEOCAPA 21/5 TEL. (019) 83 38.66

Pallanuoto: tra i principali motivi della sfida al vertice il grande duello tra i cannonieri Polacik ed Estiarte

Canottieri-Rari, Piedigrotta della A1

Alla vigilia Mistrangelo perde Sciacero: dito fratturato

Le cinque di testa, da ora (decima di andata) alla fine della regular season, s[illegible] impegnate solo nel «sistemare» la propria posizione in vista dei playoff, dato che le possibilità di essere riprese [illegible] praticamente nulle: [illegible] Posillipo, attualmente quinto, ha 6 punti di vantaggio sulla coppia al settimo posto, Florentia-Camogli. Le uniche emozioni possono venire quindi solo dal tentativo di rientrare nel gruppo d'eccellenza del Recco, o dall'impegno di Ortigia e Fiamme Oro [illegible] evitare la condanna per direttissima.

Canottieri Napoli (16)-Savona (15). Piscina Scandone, ore 16: terzo e quarto tempo tele[illegible] diretta su Rai2 a partire dalle 16,50. Arbitri Petronilli e Dani. Tegola sulla Rari: Chicco Sciacero dovrà esser operato [illegible] dito della mano sinistra, fratturato, [illegible] salterà l'impegno. L'intervento è previsto per oggi stes[illegible] Indubbiamente le Canottieri è in un momento di grazia, la vittoria a mani basse sabato scorso a Firenze ne [illegible] un eloquente monito. La formazione allenata da Vincenzo D'Angelo [illegible] perso solo a Recco (ma perché costretta a giocare in inferiorità numerica per due tempi e mezzo) [illegible] non ha mai sbagliato una partita. Rispetto all'anno scorso ha mantenuto la solidità difensiva, pur rinunciando ad un gran[illegible] marcatore [illegible] Roje, [illegible] ha [illegible]to enormemente [illegible] potenziale offensivo grazie all'innesto del poderoso Polacik (39 reti, a un punto dal capocannon[illegible] della A1, il savonese Estiarte). [illegible] Savona (Sciacero è [illegible] forse per problemi [illegible] un dito) [illegible] ripete gli errori della precedente trasferta napoletana col Posillipo, alla Scandone [illegible] fuochi artificiali, [illegible] Piedigrotta della pallanuoto.

[illegible]co (9)-Fiamme Oro (1). Punta S. Anna, Coppola-Santoro. La buona sorte ha fatto sì che la squalifica meritata da Baldineti per l'espulsione di sabato scorso venga scontata nella giornata più facile [illegible] tutto il calendario: si spera che per superare i deboli poliziotti romani non [illegible] indispensabile l'apporto del «Gus. Un'opportunità per Paskvalin e c. di riordinare le idee e ritrovare la convinzione. Formiconi ne è convinto: «Abbiamo il finale [illegible] andata in discesa, dopo le Fiamme Oro andremo in casa dell'Ortigia: [illegible] attendo una virata di boa a quota 13 per puntare nel ritorno all'aggancio alle prime». [illegible] Fiamme [illegible] sono state multate di mezzo milione per i fatti a bordovasca col Camogli.

Civitavecchia (15)-Mamell (4). Comunale, Merola e Rotunno. Le contendenti hanno entrambe un uomo squalificato per [illegible] giornata: Capuani per i padroni di casa, Dorigo [illegible] i volsi. L'assenza del laziale pesa sicuramente di più nell'equilibrio del match.

Camogli (7)-Ortigia (2). Boschetto, Leonardi e Zerbini. «Il discorso dei playoff per adesso non si [illegible] — fa un categorico Romolo Parodi — [illegible] Camogli deve preoccuparsi di evitare la retrocessione [illegible] raggiungere una posizione tranquilla. Per questo i due punti [illegible] i siciliani [illegible] importantissimi».

Florentia (7)-Posillipo (13). Nannini, Grosso e Tornabene. Il Posillipo segue la Canottieri nella vasca espugnata dai «cugini» sette giorni fa. I rientri di Stefano Postiglione [illegible] Di Martire ridanno fiato all'attacco.

Volturno (4)-Pescara (15). S. Maria Capua Vetere, Gervasi e Picchetto. Una gara dal risultato meno scontato [illegible] quanto si possa pensare: gli abruzzesi potrebbero passare brutti momenti.

[illegible] Sanguinetti

LA [illegible]

Sori-Arenzano, un derby scontato?

Penultima di andata [illegible] arrivo in volata in A2 fra Leonessa [illegible] Roma: domani i lombardi son[illegible] da un duro compito a Catania [illegible] anche la Roma, in casa del Nervi, non può dormir sonni tranquilli.

Nervi (5)-Roma (14). Liguri a un bivio della stagione: un'ulteriore sconfitta potrebbe aprire [illegible] baratro della retrocessione. Enrico Garbò, ammonito, ha molti problemi da risolvere. Arbitri De Stefano e Alfieri.

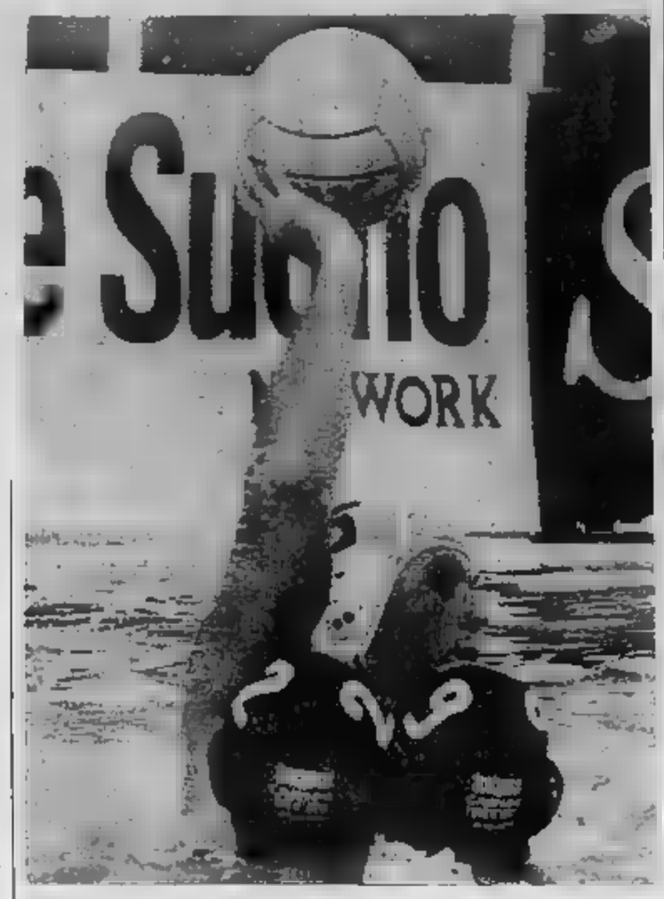
Dragomar (3)-Bogliasco (6). Primo non prenderle per il Bogliasco di Marelli che dovrà fronteggiare una squadra motivata e che punta, come lui, alla salvezza. Arbitri Ricci e Ferraioli.

Sori (10)-Arenzano (3). Pronostico scontato nel derby poiché il Sori, in crescita, è troppo superiore all'Arenzano. Arbitri Minervini e Tenenti.

Salerno (12)-Como (11). Match incerto, assente per squalifica nel Como Cannata (2 giornate). Arbitri i liguri Grilli e Vassallo.

Catania (13)-Leonessa (16). Big match fra la prima e la [illegible] in classifica: Catania vasca calda, assenza Melato (due giornate), ospiti sulla carta tecnicamente superiori. Arbitri Poggi e Caputi.

Lazio (7)-Cleanwater (7). Si gioca a Civitavecchia alle 14,15 [illegible] questo la dice lunga sui problemi degli impianti. Gara incerta [illegible] la classifica testimonia, assenza importante nei locali: squalificato Borges (2 turni). Arbitri Auriemma e Dionoro.



Chicco [illegible] Per lui niente Napoli: sarà operato oggi [illegible] dito fratturato

Squalifiche

Il Varazze perde Vallerga

Ecco le squalifiche dei dilettanti.

Interregionale. Ventimiglia ricco di problemi con la Pegliese: ospiti privi di Rozzi (una giornata), ma locali senza Bosio (2 giornate), Morelli e Soncin (una). Un'assenza per parte in Pontedecimo-Vado: Pastine e Tessiore. [illegible] situazione in Carcarese-Sanm: fuori Guarisco e Broso. Albenga ad Acqui priva di Fran[illegible] (2 giornate) e Oddone (una). Una giornata anche [illegible] [illegible] (Crema), Coppo (Valenzana) e Angeli (Mondovì).

Promozione. Una giornata a Pierottello (Alassio); Correale (Argentina); Pastorino (Culmv); Bellomia (Dianese); Buffo (Sestrese); Ginocchio (Libarna); Bergamasco e More[illegible] (Sampierd.); Bertazzon (Taggese); Vallerga (Varazze).

Prima. Menzione (Arma [illegible] Marenco e Bertone (Mallare); Geraci [illegible] [illegible] (Borghetto 84); Moriano (S. Bartolomeo); Stagnaro e Lovo (Borgio); Primi[illegible] (Finale); Caramello [illegible] Borto[illegible] (Loanesi); Rossetti (Veloce) appiedati per un turno.

Seconda. Un turno a Sacco (Albisola); Montini (Andora); Frascerra e Pizzorno (Bragno); Angeletti (Bordighera); Bacino e Di Noto (Calizzano); Ballone (Camerana); Roba (Sciarbor.); Garibbo (Laigueglia); Gabrielli (Priamar); Fiorentino (S. Cecilia); Brunengo (S. Filippo); Ri[illegible]meo e Serpilli (S. Stefano); Sabatino (Spotornese). Squalifica ridotta a Giaccardi (Spot.): [illegible] 31 ottobre al 30 giugno. [d. a.]

In vetta è il Cgm

Le boccette entrano nel vivo

SAVONA. Entra nel vivo la fase finale della regular season. [illegible] appuntamento che [illegible] riservando sorprese e delusioni. «E' stato un torneo impegnativo — dice [illegible] presidente Fiabs Vincenzo Cancellara — e in giro vedo gente stanca e un po' demotivata. Probabilmente questo campionato, pur vivo e divertente, [illegible] cessita di qualche correttivo per esser sempre al top». Per qualche gabs si ha l'impressione che il torneo [illegible] già chiuso.

Non è così per le posizioni che contano, quelle di prima fila. In A si scopre che 7 formazioni su 10 sono nello spazio [illegible] soli 10 punti e, se si pensa che a ogni incontro ne [illegible] a disposizione 6, si può immaginare come [illegible]ssuno sia sicuro di come finirà. Per il momento, tre conferme: il Cgm resta la formazione da battere; il Moneta sembra l'unico a reggere il pa[illegible] mantenendosi a 1-2 punti di distacco; l'Ariston è in un periodo buio che potrebbe compromettere la stagione.

Non a caso venerdì le capoliste ha violato il campo del Bur [illegible] Nei, il Moneta ha colto il pri[illegible] [illegible] pieln (6-0 al S. Isidoro), mentre l'Ariston ha subito un mezzo cappotto (1-5) in casa del Quadrifoglio. Proprio stasera il calendario propone una verifica: l'Ariston ospita il Moneta (all'andata fu un pari) [illegible] per gli armesi [illegible] l'ultima occasione. Per la capolista turno di tutto ripo[illegible] ospiterà il Black Bull, dal primo [illegible] relegato sul fondo. Di contorno le [illegible] Giardino-Quadrifoglio, due team che han sempre respirato aria d'alta classifica e dovrebbero garantire spettacolo ed emozioni.

Tra i cadetti, scorrendo lo scorso turno, [illegible] B1 spicca il cappotto inflitto dall'Italia all'Haiti, che [illegible] conferma [illegible] supremazia della capolista ha spento anche [illegible]gni velleità dei loanesi, alla vigilia secondi a 4 punti, e ora addirittura terzi a 10. In B2, [illegible] il Cavalluccio che il Conca d'oro han saputo approfittare del riposo della capoliste [illegible]. Toccherà però [illegible] loro nei prossimi turni il riposo e non è escluso che tutto torni come prima. In [illegible] il Gatto Nero ha confermato la sua leadership ma l'Aldo, dopo la sosta, ha rosicchiato un punto alla capolista.

Il programma di oggi in A (5ª di ritorno). A Imperia: Carla (41)-Europa (28); ad Arma: Ariston (40)-Moneta (47); a Loano: Cgm (48)-Black [illegible] (24); a Varazze: Giardino (45)-Quadrifoglio (44); [illegible] Savona: S. Isidoro (35)-Bar [illegible] Nei (38). [a. d.]

Football Usa: domani l'esordio in A2

Pirates Savona all'arrembaggio

SAVONA. I Pirates esordiscono domani sera [illegible] «Bacigalupo» (ore 20,30), nel campionato di serie A2 di football americano ricevendo i Cinghiali Piacenza, un avversario abbastanza tradizionale per i savonesi che, con gli emiliani, hanno già incrociato sfide negli [illegible] scorsi.

L'avventura in A2 — [illegible] ripescaggio è stato comunicato appena [illegible] mese fa — è un test importante per i Pirates, che [illegible] bravano rassegnati al torneo cadetto. «Abbiamo una buona squadra, in grado di battersi ad armi pari con [illegible] altre anche se, bisogna ammetterlo, abbiamo forse una panchina un po' troppo corta per far fronte [illegible] una stagione logorante sotto il profilo fisico e psicologico come si prospetta, [illegible] i suoi meccanismi, questa A2», spiega Novio Rissone, dirigente del sodalizio.

Sulla panchina [illegible] sarà ancora Maurizio Cremonini che avrà come partner Loris Spagnol, che curerà in particolare la preparazione [illegible] difesa. Due gli americani, entrambi nuovi di zecca: il running-back Ronnie Lee [illegible] Orlando Rubios, «pescati» nelle basi militari [illegible] in Italia. L'handicap più grosso sarà comunque l'indisponibilità [illegible] Carmelo Zaffuto, italianissimo, ma certamente «americanos» per il suo peso nel gioco della squadra. Zaffuto resterà fermo [illegible] la stagione per una lesione ai legamenti che si era procurato in un incidente di gioco. Una perdita grave, cui Cremonini dovrà cercare di ovviare come potrà, facendo anche ricorso [illegible] piene mani a quanto offre l'under 20 protagonista di uno splendido campionato di categoria nel quale, contro ogni pronostico, [illegible] approdata ai playoff dopo aver sbaragliato rivali sulla carta assai più quotati.

Dopo l'esordio in notturna di domani sera contro i Cinghiali, i Pirates dovrebbero giocare le prossime partite casalinghe sempre al «Bacigalupo», ma [illegible] domenica pomeriggio. La disponibilità dell'impianto, nei momenti lasciati lib[illegible] dal calcio, è [illegible] determinante per il ripescaggio [illegible] A2 della [illegible] savonese. [b. m.]

Bocce: oltre ai cadetti, parte anche la D

Coppa Pastorino scatta la serie B

Anche per la B arriva il [illegible] all'attività agonistica 90: l'inizio coincide [illegible] l'esordio della Coppa Pastorino Petroli, dal [illegible] dell'industriale carcarese che [illegible] patrocina: [illegible] esperimento molto interessante, con gare esclusivamente tradizionali, a eliminazione diretta, e un vincitore per ognuna delle 6 prove.

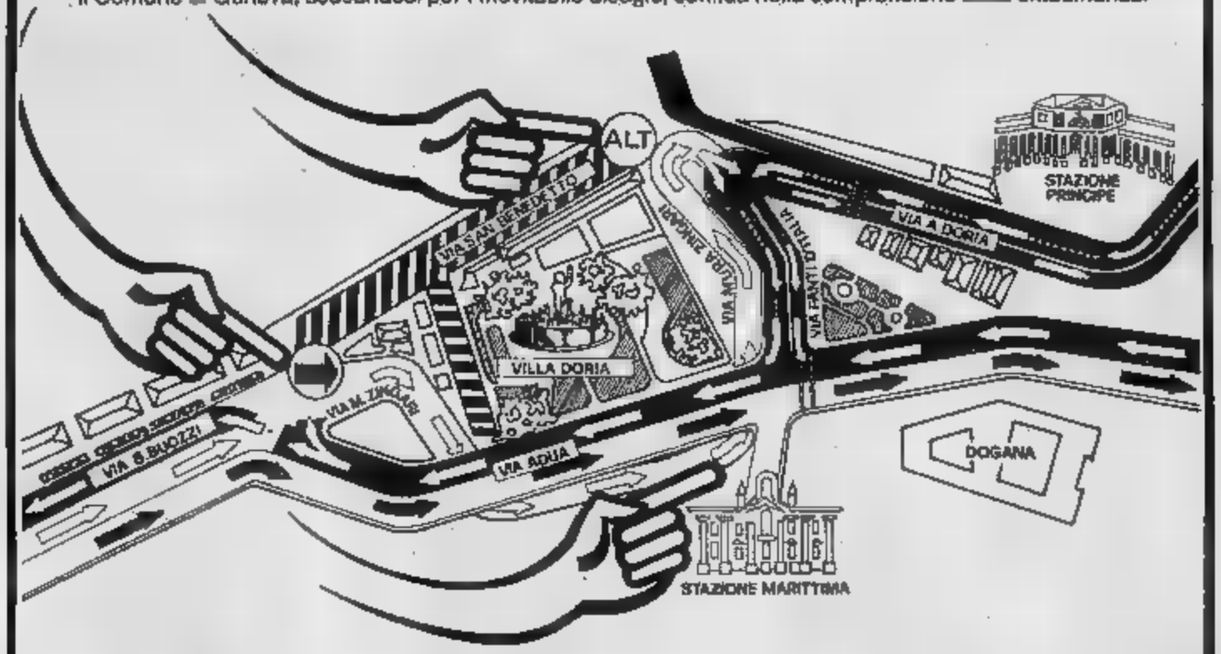
Ogni singola gara (3 a coppie, 3 a terne) prevede che si gareggi in una località [illegible] Ponente e in una del Levante; le otto qualificate parteciperanno al girone finale che avrà luogo alternativamente nelle due Riviere, per l'aggiudicazione dei premi federali, dei contributi speciali e del relativo punteggio di classifica. In proposito va ricordato che 4 punti vanno [illegible] primo classificato, 3 al secondo, 2 al terzo e quarto, 1 dal quinto all'ottavo; nel caso ci siano più squadre della stessa società si terrà conto solo del punteggio migliore; alla finalissima del 15 luglio a Carca[illegible] approderanno le prime otto.

[illegible] inizia domenica alle 9, con [illegible] a coppie organizzato dalla Chiavarese, e settore [illegible] La Familiare Savona (finali il 31 a Chiavari). Si prevede una massiccia partecipazione delle [illegible] società che figurano iscritte al campionato regionale (Andrea Doria, Aurora, Belvedere, Bolzanetese, Chiavarese, Fabiano, Mazzetta, Rapallese, Sampierdarenese, S. Rocco, Serra Riccò per [illegible] Levante; Armese, Boccia Carcare, Bragno, Familiare, Ferrania, Loanese, Muller, S. Nazario, Savonese, Spotornese e Vadese [illegible] [illegible] Ponente] più Colombo, Baverini, Roverino, Pietrese, La Boccia e Finalese che non giocano il campionato.

In [illegible]vincia [illegible] Savona scatta in questo fine settimana anche la serie D: sabato e domenica si parte con una gara a terne organizzata dalla Vadese, con settore Val Bormida presso la Cai[illegible] [g. tol.]

NUOVA CIRCOLAZIONE IN ZONA PRINCIPE

I lavori per la realizzazione della Metropolitana richiedono la chiusura temporanea di Via San Benedetto. Per un periodo di circa 8 mesi, a partire da Sabato 10 Marzo, viene quindi attivato nella [illegible] Principe un sistema alternativo di circolazione [illegible] da ridurre al minimo possibile le conseguenze sul traffico. Il Comune [illegible] Genova, scusandosi per l'inevitabile disagio, confida nella comprensione [illegible] cittadinanza.



Tutti i veicoli, **compresse [illegible] linee AMT**, diretti a Ponente [illegible] già transitanti per Via [illegible]. Benedetto passano per Via Adua, riprendendo quindi con Via B. Buozzi il normale percorso.

Chi proviene da ponente raggiunge Stazione Principe percorrendo Via Mura Zingari [illegible] Via Andrea Doria.

Salone

LA STAMPA

Via Roma [illegible] - Torino

Abbonamenti La Stampa	*Tel. 6568.334/335*
Pubblicità Publikompass	*Tel. 65211*
Copie arretrate	*Tel. 534.914*
Specchio dei [illegible]pi	*Tel. 65681*
Gazzetta Ufficiale:	
Inserzioni (Poligrafico dello Stato)	*Tel. 6521.452*
Vendita (Libreria Internazionale del Salone)	*Tel. 534.914*
Prevendita biglietti partite di calcio e spettacoli	*Tel. 6568.334*

Orari apertura al pubblico
Da lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19

Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19; sabato 9-12,30

Libreria Internazionale del Salone
[illegible] lunedì a sabato 6-19,30 *Domenica 6-12*

CSP
ARTICOLI PER LA PUBBLICITÀ [illegible] LA PROMOZIONE AZIENDALE
•litografia•serigrafia•stampa a caldo•tampografia
VIA TERPI 83 R. [illegible] (010)866443
[illegible] GENOVA. FAX [illegible]

Affermata compagnia del
Zürich Versicherungs Gruppe
ricerca per Imperia un

AGENTE GENERALE
[illegible]

esperienza nel settore [illegible] agente, subagente professionista o ispettore di produzione, iscrizione o titoli a breve per l'iscrizione all'Albo Agenti di Assicurazioni.

Offresi:

portafoglio e contributi, locali arredati, provvigioni, incentivi, rappels, costante assistenza tecnica e commerciale, corsi di aggiornamento professionale, rapporti privilegiati con diverse categorie economiche.

Telefonare per appuntamento lunedì [illegible] venerdì mattino [illegible] **019 386.111**

Verranno scaricate trentamila tonnellate di scogli: il «caso» del litorale di Bussana

Una sfida alle mareggiate

Sanremo rinforza porto vecchio e dighe

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

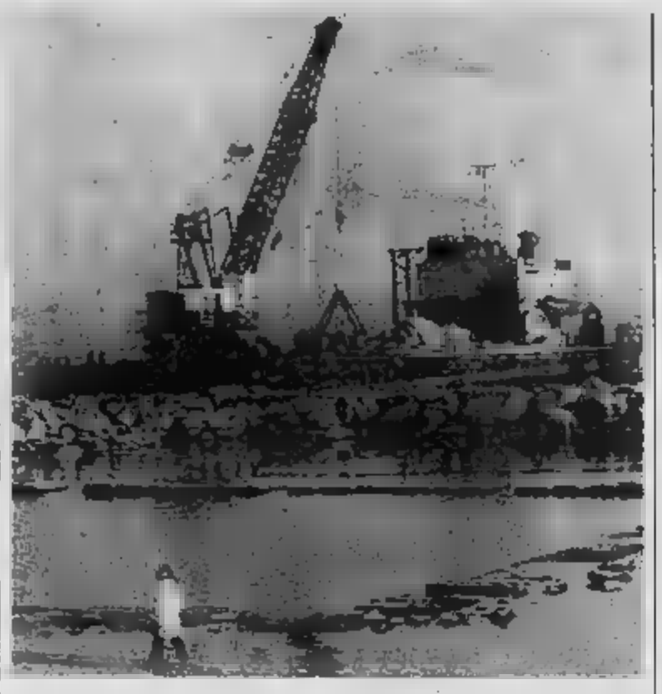
Trentamila tonnellate di scogli verranno scaricati in mare per difendere la diga frangiflutti del vecchio porto di Sanremo ridotta in condizioni pietose da ormai quasi un secolo di mareggiate.

L'inizio dei lavori è previsto per la prossima settimana. E preannunciano notevoli disagi soprattutto per chi opera sul porto e, per mesi, sarà costretto a una forzata convivenza con le gru e con il continuo passaggio di camion carichi di massi.

Per evitare che lo scarico in mare di centinaia e centinaia di nuovi scogli possa causare inconvenienti alla balneazione, Comune e impresa appaltatrice dei lavori hanno raggiunto un'intesa: la scogliera dovrà essere ultimata prima dell'estate. In caso di ritardi i lavori saranno sospesi e riprenderanno a stagione conclusa.

L'intervento al vecchio porto non è l'unico attuato in questi giorni per difendere strutture pubbliche e spiagge dalle mareggiate: una grossa gru, a bordo di una chiatta, infatti, sta sistemando grossi scogli di fronte alle spiagge dell'Imperatrice per tappare le falle aperte nella scogliera dalle mareggiate della primavera '89.

Il ripascimento della diga frangiflutti del vecchio porto rientra nel secondo stralcio di lavori previsti dall'assessorato comunale al Patrimonio, con una spesa complessiva di quasi tre miliardi; per quanto riguarda, invece, la scogliera dell'Imperatrice, i lavori sono stati disposti dal Genio Civile Opere Marittime di Genova e fanno parte degli interventi disposti dalla Regione in seguito alla richiesta di riconoscimento dello «stato di calamità naturale» avanzata dai proprietari degli stabilimenti della zona.



La gru installata su una chiatta al lavoro nel mare di Sanremo (Gatti)

La ricostruzione delle opere di difesa del vecchio porto è stata affidata mediante trattativa privata all'impresa Comar di San Lorenzo al Mare, che aveva già vinto la gara d'appalto relativa al primo lotto (600 milioni). Il secondo stralcio di lavori (costo: un miliardo e 24 milioni) prevede, invece, la sistemazione definitiva della barriera, una serie di interventi sulla banchina e l'asfaltatura della sede viaria.

Conclusi i lavori di protezione dell'approdo, la Comar dovrà provvedere alle rifiniture: ringhiere, impianto di illuminazione, sistemazione delle scalette e una serie di interventi minori. Il passaggio dei camion con gli scogli, oltre a comportare disagi a pescatori, operai dei cantieri nautici e agli stessi passanti, avrà pesanti ripercussioni sulla viabilità: la zona portuale, infatti, da tempo si è trasformata in un maxi parcheggio, quasi interamente abusivo, ma tollerato dalle autorità marittime e comunali. Sono centinaia di auto che ogni giorno entrano e vengono seguendo sempre gli stessi itinerari obbligati: via Mombello, via Gioberti, sottopassaggio della Posta. Sono costantemente intasate e sovente bloccate da auto in sosta in doppia fila che, con il previsto via vai di camion, diventeranno un autentico incubo per gli automobilisti e per gli stessi conducenti dei camion.

La ripresa dei lavori lungo la banchina del vecchio porto era stata sollecitata ripetutamente dalla Capitaneria: si correva infatti il rischio che una mareggiata un po' più forte del solito, strappasse gli scogli appena sistemati e non ancora sufficientemente ancorati alla banchina. Un ulteriore ritardo avrebbe minacciato di pregiudicare tutto il lavoro svolto fin'ora, con un danno di centinaia di milioni. «Denaro letteralmente buttato» avevano denunciato dai banchi dell'opposizione.

I lavori del secondo stralcio sono stati finalmente assegnati alla Comar (la stessa impresa che ha portato a termine il primo lotto) e, dopo l'approvazione da parte del Genio a giorni verrà impiantato il cantiere.

Sul fronte della protezione delle spiagge vi è da registrare il disinteresse di Palazzo Bellevue per il litorale di Bussana. Da più di dieci anni il Comune ha approvato il progetto che prevede la realizzazione di una scogliera in parte affiorante, in parte sotto il livello del mare a un centinaio di metri dalla costa. Una struttura che potrebbe garantire un duplice risultato: proteggere quello che resta del litorale e, nello stesso tempo, ricostruire la spiaggia. Esiste, ma in Comune dicono che non ci sono i soldi: bisogna aspettare i finanziamenti dello Stato. E ogni anno che passa la spiaggia si restringe sempre più; d'inverno, addirittura, quando soffia il «Ponente», le onde lambiscono la strada, minacciando auto e passanti.

Gian Piero Moretti

NOTIZIE

IMPERIA
Il console D'Amico lascia il Principato

Mario D'Amico, console generale di Italia nel Principato dal 1985, lascerà tra poco l'incarico che svolto per anni con notevoli soddisfazioni. Rientrerà a Roma dove lo attende un posto di responsabile al ministero degli Affari esteri. Il dottor D'Amico è stato anche, durante la sua permanenza nel regno di Ranieri III, molto attento ai problemi artistici e culturali. Pittore anche lui, ha organizzato tra l'altro la mostra per i trent'anni di Giorgio De Chirico.

VENTIMIGLIA
Un dibattito sulle «chiuse»

L'Arci organizza per oggi alle 17 nella propria sede un incontro-dibattito sul tema «Proposta di legge sulla riapertura delle chiuse». Relatore Antonio Bruno del gruppo socialdemocratico della Camera dei deputati, presentatore della legge.

IMPERIA
Affoga il cane nel lavandino: ricoverata

Ha affogato il suo piccolo cane nel lavandino. Ivana, anni, residente in via Privata Carli, ha ucciso il suo chihuahua, in un raptus di collera. Quando sono intervenuti gli agenti delle volanti e un veterinario, chiamati da un vicino, per la bestiola non c'era più niente da fare: «Il cane era avvolto in un asciugamano. Abbiamo tentato di rianimarlo, ma è stato tutto inutile». La donna, in evidente stato di choc, è stata ricoverata nel reparto psichiatrico dell'ospedale di Costarainera.

TAGGIA
Migliora il pensionato aggredito

Sembrano migliorare le condizioni di Domenico Fonte, 64 anni, ricoverato in rianimazione da una settimana in gravi condizioni. L'anziano pensionato era stato aggredito nel suo alloggio, nelle Caserme Revelli. L'anonimo assalitore lo avrebbe colpito ripetutamente provocandogli ferite e fratture all'addome e al torace. I carabinieri avrebbero ascoltato le testimonianze di alcuni familiari dell'anziano, conseguendo i primi riscontri.

Scippa [illegible]: [illegible] lo blocca

Ancora uno scippo nelle vie del centro. Il fenomeno dei furti di borsette continua ogni giorno a confermarsi come una delle più frequenti espressioni della microcriminalità legata al mondo della droga. Angelo Rao, 20 anni, piazza Assunta, è stato bloccato l'altro giorno da un agente di polizia che ne ha impedito la fuga in motorino, dopo uno scippo ai danni di un'anziana signora. Il giovane è stato arrestato mentre teneva nascondere la borsa rubata, nel parcheggio sotterraneo dei fiori.

La protesta degli abitanti di un quartiere di periferia

Il «Bronx» di Imperia?

Castelvecchio vuole scrollarsi di dosso l'etichetta di «zona depressa»
Le cinque proposte della Circoscrizione. Il problema della futura stazione

«Non si tratta di una semplice protesta, ma di qualcosa di più articolato: è un modo per far sentire al Comune le richieste degli abitanti e la situazione del quartiere di Castelvecchio che, secondo gli interventi previsti dal nuovo piano regolatore, muterà radicalmente fisionomia». Queste le parole di Gualtiero Musacchi, presidente del Circolo Castelvecchio, un'associazione che intende mettere in luce i problemi del rione durante un'assemblea pubblica, in località Pian dei Gobbi, fissata per le 17,30 di domani. All'incontro sono stati invitati i cittadini imperiesi e i rappresentanti politici.

Continua Musacchi: «Non vuol essere un discorso politico, né una critica rivolta all'amministrazione attuale. E' una presa di coscienza, da parte della popolazione residente, dei bisogni e delle carenze di Castelvecchio».

Fondamentalmente, i punti di discussione sono cinque: la nuova stazione, prevista in zona, il progettato svincolo sopraelevato dell'autostrada, lo stato di abbandono del quartiere, la mancanza di punti di ritrovo e le problematiche collegate alla viabilità.

Ferrovia e nuovo svincolo. Gli abitanti di Castelvecchio hanno espresso viva disapprovazione verso il progetto, che prevede la sopraelevazione della ferrovia, con grossi piloni che verrebbero eretti a Pian dei Gobbi, dove si trova il magazzino della ditta Cerruti. Molta preoccupazione anche per il progettato svincolo autostradale sopraelevato, che partirebbe all'altezza del cimitero, immettendosi sull'asse attrezzato dell'Argine Sinistro.

Afferma Pino Camiolo, vice presidente del comitato: «Il nuovo piano regolatore non tiene conto della coscienza ambientalistica che è venuta a crearsi in questi anni. Chi osservasse la zona dal mare, al posto del panorama vedrebbe solo tralicci e ponti».

Abbandono e mancanza di ritrovi. Castelvecchio è stato definito «il Bronx» d'Imperia, per lo stato di degrado e la scarsità di interventi volti a migliorarne l'aspetto. Mancano centri d'aggregazione per i giovani e aree verdi dove possano giocare i bambini. Dice Camiolo: «Abbiamo organizzato una festa di Carnevale a Parco Robinson per testimoniare la volontà di portare vita in un quartiere che sembra in letargo».

Viabilità. In via Nazionale e nelle vie Garessio e 25 Aprile converge una mole di traffico enorme, collegato con autostrada, statale e centro d'Oneglia. «Non sarebbe possibile mandare un vigile?», si chiede Musacchi. Inoltre, il circolo ha proposto di istituire un senso unico in via Garessio (direzione mare), nel tratto che va dall'incrocio con via Vecchia Piemonte al semaforo, che in questo modo potrebbe essere disattivato. Aggiunge Camiolo: «Così ci sarebbe anche maggiore spazio per la realizzazione di parcheggi a spina di pesce, che alleggerirebbero la trafficatissima via 25 Aprile».

Enrico Ferrari

Franco Santucci, 33 anni, si è allontanato a bordo della Citroën Bx

L'ultima traccia a Sanremo

Parlano familiari e amici del consulente finanziario di S. Bartolomeo scomparso da 4 giorni - «Non ha lasciato lettere in cui minaccia il suicidio». L'appuntamento con un collega. Due ipotesi

S. AL MARE. Franco Santucci, consulente finanziario 33 anni che manca da casa ormai da quattro giorni, non ha scritto alcuna lettera in cui minaccia di togliersi la vita. I genitori smentiscono che abbia lasciato missive scritte di suo pugno, e indirizzate ai familiari, nelle quali avrebbe manifestato propositi suicidi.

Nelle ultime ore, mentre proseguono a ritmo serrato le ricerche della polizia, sono emersi altri particolari, che rendono ancora più intricato il mistero della sua sparizione.

L'ultimo ad aver avuto contatti con Santucci, nella mattinata di lunedì, è stato un suo collega, al quale aveva dato appuntamento a Sanremo, per discutere di lavoro. Il colloquio si è protratto per circa un'ora. Poi, i due si sono lasciati, con l'intenzione di rivedersi il giorno successivo. Santucci, che abita nel condominio «Cedro», in via Torre, a San Bartolomeo al Mare, ma che ha lo studio a Oneglia, in via Della Repubblica,

Franco Santucci

avrebbe quindi telefonato a casa. Ha informato la moglie, Marina, che sarebbe partito per Genova. Nel capoluogo, intorno alle 17, avrebbe dovuto incontrare un uomo d'affari. Da quel momento in poi, non si avranno più notizie.

Il giorno successivo, il fratello, preoccupato per la sua prolungata e inspiegabile assenza, ha sporto denuncia alla polizia.

«Franco è molto legato alla sua famiglia, e avrebbe telefonato per annunciare un eventuale ritardo», dicono i suoi amici. Le indagini, condotte su tutto il territorio provinciale, sono state estese anche a Genova, dove il professionista era atteso lunedì pomeriggio. Anche la polizia stradale è sulle sue tracce. Gli agenti della Stradale cercano di rintracciare la Citroen «Bx», di colore grigio, targata Imperia (il numero è 215398), a bordo della quale è stato visto allontanarsi da Sanremo.

Potrebbe essere rimasto coinvolto in un incidente stradale, ed essere ora ricoverato, in stato di incoscienza, presso uno degli ospedali Ponente ligure. Ma si fa strada un'altra ipotesi: che l'uomo sia fuggito perché immischiato in traffici di valuta. Forse involontariamente, sarebbe stato coinvolto in una vicenda di soldi «sporchi» e in seguito minacciato per costringerlo a tacere. A questo punto, per non mettere a repentaglio la propria vita, o quella dei familiari, che lo aiutano nel lavoro, avrebbe deciso di far perdere le proprie tracce.

Un po' di tempo lontano da casa, rimanendo nell'ombra, per poi ritornare una volta sicuro che le acque si fossero calmate. Sembrano da escludere invece l'ipotesi della fuga amorosa e la possibilità che avesse tagliato i ponti con la famiglia per una serie di divergenze. Nella cerchia di conoscenti e amici, questa eventualità non viene neanche presa in considerazione: l'uomo, fino a pochi giorni fa, ha condotto una vita tranquilla, senza particolari problemi.

Resta da capire se, alla base di un comportamento che lascia perplessi, possa trovarsi una questione ben più grave e preoccupante di un semplice litigio familiare o di una temporanea momento di crisi nel campo del lavoro.

Tombe di antiche famiglie e preziosi cimeli da anni abbandonati e avvolti dalla sporcizia

Foce, il cimitero diventa monumentale?

A Sanremo un progetto per tutelare numerose opere d'arte

Versi inediti di Puskin, il massimo poeta russo, sono stati scoperti al cimitero della Foce. Sono scolpiti, in caratteri cirillici, sulla lapide tombale di Antonina Ivanovna Raevskaja, giovane nobildonna moscovita morta a Sanremo nel 1905. All'ingresso della tomba giuocherà la giovane vita, mentre l'indifferente natura splenderà di eterna bellezza».

Versi e lapida si trovano in una cappella lungo il muro perimetrale dell'antico camposanto di Sanremo, dietro la chiesa di San Rocco, a due passi dal mare. La poesia di Puskin rappresenta l'ultimo gioiello di un grande scrigno d'arte e nomi illustri di Sanremo e della storia internazionale dell'800 e del 900 custoditi nel fatiscente cimitero della Foce.

Qualche nome? Edward Lear, celebre pittore e scrittore inglese inventore dei libri dal «non senso» morto a Sanremo nel 1888; la nobildonna, londinese e «rivoluzionaria», Caroline Gifford Phillipson, amica di Giuseppe Garibaldi; il conte russo Tallevici, finanziatore della monumentale Chiesa Russa di Sanremo; le spoglie del primo sindaco della città Sirio Andrea Carli (1814), le famiglie di Bartolomeo Asquasciati o di Manuel Gismondi.

Imponente la tomba monumentale di Giovanni Marsaglia. Tra le sculture che l'arricchiscono anche una esclusiva Pietà in marmo del Canonica, forse il più importante artista torinese degli Anni .

«Al cimitero della Foce — ha detto l'assessore al Patrimonio Agostino Carnevale — ci sono le radici più antiche di Sanremo e le tracce più nobili di un turismo internazionale che a cavallo del 900 aveva fatto della Riviera una delle terre più ambite».

Del vecchio camposanto, per moltissimi anni abbandonato da tutti, i prossimi giorni finalmente su ne interesseranno la giunta e il Consiglio comunale.

Il progetto è ambizioso, ma legittimo. «Desideriamo — ha detto infatti Carnevale — farlo diventare cimitero monumentale. Il 21 maggio del 1949 l'allora Consiglio comunale, in coincidenza con l'apertura del nuovo ed attuale cimitero di valle Armea, addirittura ne aveva disposto la soppressione. Oggi desideriamo salvarlo, restaurarlo, proteggerlo e tramandarlo ai nostri figli».

Come? L'impegno economico è oneroso. Per rimetterlo a posto, viste le gravi violenze dal tempo e del lungo abbandono, occorrono miliardi.

«E' stata nominata un'apposita commissione — ha detto l'assessore al Patrimonio — per assolvere ad ogni problema. Vi lavorano tra gli altri il capo gruppo della dc Giri e l'ex consigliere del pci D'Imporzano. Il recupero del cimitero della Foce è il vertice dei problemi che intendo risolvere durante il periodo che resterò a Palazzo Bellevue».

L'ing. Nicoletti ha avuto il mandato per preparare uno studio storico sul cimitero. L'architetto Toffolutti ed altri esperti hanno ricevuto l'incarico di vagliare interventi di recupero.

«C'è molto da lavorare — ha detto Carnevale — moltissime tombe sono danneggiate quasi in modo irreparabile. Bisogna risistemare i viali, le aiuole, i muri di cinta. In certi punti il terreno è pieno d'acqua. Si sfiora la superficie del mare. Per le tombe dei defunti, italiani e stranieri, che non hanno più eredi o custodi è nostra intenzione restaurarle per poi cederle a sanremesi benemeriti. Diventeranno nostre tombe a tutti gli effetti».

(r. b.)

A Imperia è intervenuta la polizia: un'organizzazione prometteva lavoro

Per quel posto da hostess

Sventato un presunto tentativo di truffa

All'avviso, avevano risposto anche 250 ignare giovani della provincia di Imperia, allettate da quella proposta, che sembrava agevolare l'ottenimento di un posto da lavoro come hostess all'Alitalia. E invece era forse un colossale tentativo di truffe, imbastito da un'organizzazione milanese, prontamente sventato dalla polizia, che fra le candidate è riuscita ad infiltrare anche un'agente. Se il presunto «colpo» fosse riuscito, avrebbe fruttato agli organizzatori somma complessiva circa un miliardo.

Tre persone sono state identificate, ancora non possono essere denunciate in stato di querela di parte. Sono gli individui che, secondo gli inquirenti, il 24 febbraio si presentati materialmente in un hotel di Porto Maurizio, per sottoporre a test attitudinali i concorrenti. Uno risiede a Novara, un altro a Milano, il a Merate (Como). Un paio di essi risulterebbero avere precedenti per reati valutari e tributari o emissione di assegni a vuoto.

La vicenda, che potrebbe avere ulteriori sviluppi giudiziari, ha avuto inizio da un comunicato inviato a tutte le ragazze nate fra il 1964 e il '73, per una «selezione del personale addetto ai servizi aeroportuali per il potenziamento dei collegamenti aerei internazionali». Facendo leva sulle comprensibile aspirazione di tanti giovani a trovare una buona occupazione, la lettera giunta personalmente a casa delle interessate, proponeva questo accertamento, attraverso la compilazione di quiz e formulari.

Hanno risposto in molte, pare anche per l'equivoco suscitato da un contemporaneo (e autentico) bando di concorso dell'Alitalia per 500 posti di assistenti di volo. A qual che avrebbero accertato i poliziotti impegnati nelle indagini, a tutte le candidate sarebbe poi stata comunicata la favorevole conclusione della prova e l'ammissione a un corso di specializzazione, «previa sottoscrizione di contratti-capestro e di varie cambiali per un importo di 4 milioni a testa». Sembra inoltre che fossero state promesse anche assunzioni preferenziali da parte dell'Alitalia.

La tempestività dell'intervento della polizia di Imperia ha impedito che le ragazze fossero nella trappola. Nessuna, per fortuna, aveva ancora pagato. Di analoghi si è avuta notizia anche da alcune città del Sud-Italia (Siracusa, Palermo, Napoli, Agrigento, Messina), Roma, ancora da Macerata, Mestre, e anche da Milano. Segno che l'organizzazione ha ramificazioni su tutto il territorio nazionale.

(s. d.)

Respinte ieri le eccezioni della difesa che chiedeva il trasferimento di sede per competenza territoriale

Campanella, il processo resta a Savona

La lunga attesa dei parenti

SAVONA. Dopo udienze, il processo la tragedia della «Tito Campanella» ancora arenato alle preliminari e, ieri, ha rischiato disperdersi abbriciolarsi per tre eccezioni procedurali del collegio difesa. Ma le «vedove» del mare i loro congiunti lasciano l'au del tribunale di Savona. Restano in attesa, silenziose pazienti, che giustizia accerti le responsabilità del naufragio e hanno la certezza che i colpevoli del lutto che ha colpiti molti: più degli imputati alla sbarra.

Gli avvocati Romano Raimondo, difensore con la collega Marina Navarra dei funzionari del porto svedese di Oxelosund, ed Enrico De Vincentiis, che tutela insieme a Carlo Coniglio gli armatori della «Tito Campanella», hanno sost l'incompetenza del tribunale Savona la mancanza di giurisdizione dei giudici. Le ragioni: l'eventuale negligenza da parte dei tecnici «Rina» ai collaudi della «Tito Campanella» è avvenuta Genova e gli armatori della motonave risiedono in provincia di Genova. Quindi, la competenza del process deve passare dici del capoluogo ligure.

E ancore Campanel naufrag acque internazionali, ove i giudici tribunale di Sa hanno giurisdizione. Inoltre le negli contestate ai tecnici porto di Oxelosund avvenute all'estro e non si può procedere nei confronti la prevista richiesta ministe competente.

Il ile, dopo una lunga camera consiglio, ha respinto tutte le eccezioni un'ordinanza molo articolata che, sostanzialmente afferma: la «Tito Campanella» deve essere considerata a tutti gli effetti territorio italiano. I suoi di fatto, hanno esercitato l'eventuale attività colposa di cui sono imputati Savona, dove ha sede l'«Alframar», società Il processo, quindi, resta a Savona e prosegue il prossimo lunedì l'interrogatorio degli imputati.

Cambia soltanto l'ordine degli interrogatori. Gli svedesi Erik Baldali, Hans Rohmer, Per Hugo Lager Roland Engstrand, da oltre una settimana Savona in attesa paziente e molto civile (non un segno di insofferenza per le lungaggini procedurali del processo) hanno chiesto rientrare patria. Si ripresenteranno tribunale per l'udienza del 22 marzo per difendersi dalle accuse omicidio e naufragio colposo soprattutto, per difendere l'immagine professionale degli operatori dei porti svedesi.

Toccherà quindi agli imputati italiani rispondere per primi alle delle stesse accuse. Sempre assente, invece, lo Werner Meierhans, rappresentante della fantomatica società noleggiatrice della «Tito Campanella», il cui recapito è una casella postale in Monrovia.

Battistina Dorati, vedova del marconista Pier Giovanni, punta il dito proprio contro questa casella postale che, suo giudizio, nasconde persone interessi precisi che qualcuno vuole te segreti. Dice: «Questa lunga delle conclusioni del processo è uno stillicidio sofferenza. Io, come tutte le altre persone toccate da questa tragedia, riviviamo dolori disperaz Ma ho fiducia nella giustizia. Sono sicura che se ci sono dei colpevoli, per me molti, i giudici li individueranno e li condanneranno. Tutte queste schermaglie procedurali mi sembrano una perdita di tempo».

Vittoria Palasco Celle Ligure, la vedova di Antonio Gaggero, secondo macchinista della «Tito Campanella» «La sicurezza sul lavoro, per gli uomini in non esiste. Le tragedie si ripetono, se il danaro prevale Così i marittimi continuano imbarcarsi su "carrette del mare" che viaggiano con certificati comodo».

La figlia, Anna Gaggero, rassa: «La società che ha noleggiato la "Tito Campanella" risparmiava persino sul "bunkeraggio": ha ordinato al comandante, nonostante i serbatoi fossero pieni, di rifornirsi di carburante in Olanda, perché costava meno che in Svezia. Poi, ha imposto procedere alla maggior velocità possibile».

Giuseppe Tagliapietra, comandante delle petroliere della Esso: «Per la nostra compagnia vige la regola della massima si . Per molte altre è il contrario, e la mancanza la costringe ad accettare anche gli imbarchi maggior rischio».

Rajna Junakovic, la «vedova mare» che da molti anni segue tutte queste vicende, annuisce e : «La sete di guadagno è mala erba che non si riesce estirpare. Etica le, in questo mondo, sono parole senso».

Bruno Balbo

IL CASO

Una battaglia solitaria

Rajna Junakovic, 76 anni, ha perso il marito nel naufragio della «Seagull». Un dramma che ha vissuto con dignità battendosi ostinatamente contro tutti e perché i responsabili della sciagura fossero identificati e puniti. Da oltre 15 anni, ogni disgrazia del mare la trova a fianco di chi ne è stato colpito. Dal giorno della scomparsa della «Tito Campanella» nel Golfo di Biscaglia, Rajna Junakovic ha messo la sua esperienza le sue conoscenze al servizio dei familiari delle vittime. Non ha perso un'udienza del processo in corso a Savona ha studiato tutte le carte processuali. Dice: «Questa è una delle battaglie che continuo combattere per la izza degli uomini mare. Spero nel successo dell'accusa. Al di dell'esito questo processo, però, importante sconfiggere l'avidità danaro di armatori noleggiatori che è all'origine queste tragedie».

Il processo per la tragedia della «Tito Campanella» arenato alle fasi preliminari. In alto gli svedesi che ieri si presentati nell'aula tribunale Savona. Secondo i difensori il dibattimento avrebbe dovuto svolgersi altra per ragioni di competenze territoriali. Sotto i parenti delle con, al centro, Rajna Junakovic Comitato Seagull. A lato, dall'alto, Vittoria Pelasco, Giuseppe Tagliapietra Battistina Dorati (Foto Chiaramonti).

FORMENTO
CONFEZIONI
Via Martiri 24 (S.S. Cuneo-Mondovì) - TTI (CN) - Tel. 0171

Giusy Sposa 96

Per l'abito più importante della tua vita metto a disposizione tutta la mia esperienza
Giusy Formento
E PER LO SPOSO...
FRAC - SPENCER
SMOKING
TIGHT LUNGO
MEZZO TIGHT
ed abiti di alta classe.

... E ti sarà offerto il matrimonio in Rolls Royce

OFFERTE SPOSI
ABITO SPOSA L. 800.000
ABITO SPOSO L. 800.000
CAMICIA L. 30.000
630.000

FINANZIAMENTI SENZA CAMBIALI FINO A 60 MESI

Migliaia di capi, nuove collezioni primavera delle più prestigiose firme al giusto prezzo

A Genova è saltata la rassegna sullo scenografo

[redacted] perduta

Luzzati «emigra» in Emilia

«Le mille e una scena». Perché la mostra dedicata a Emanuele Luzzati non è stata allestita a Genova?

GENOVA. Si [redacted] domani a Reggio Emilia una grande rassegna intitolata «Le mille [redacted] una scena», dedicata a Emanuele Luzzati. Luzzati, genovese, scenografo [redacted] fama internazionale, illustratore [redacted] autore teatrale, cartoonista, protagonista da una quarantina d'anni del teatro e dell'arte è anche uno dei fondatori, nonché direttore artistico assieme al regista [redacted] Tonino Conte, [redacted] Teatro della Tosse [redacted] Genova.

Curata dalla galleria «Il vicolo» di Genova, dallo scenografo Gianni Polidori, la mostra [redacted] sorta di viaggio nella carriera dell'artista costellata da importanti traguardi professionali, [redacted] presenta bozzetti, scenografie [redacted] grandi opere, pupazzi, disegni [redacted] filmati.

Una grande mostra che ha fatto sorgere spontanea la domanda: «Perché non è stata allestita [redacted] Genova, la città [redacted] Lele Luzzati?».

Al Teatro della Tosse sono diplomatici: «Forse è un problema [redacted] spazi», suggerisce l'addetta stampa Carla Peirolero. La realtà è probabilmente diversa. Rispetto [redacted] Genova e alla Liguria, l'Emilia è da sempre culturalmente più sensibile. La rassegna resterà aperta [redacted] al 10 aprile, dopodiché la mostra potrebbe trasferirsi a Genova. Ipotesi che comporta un impegno che va comunque oltre le buone intenzioni del Teatro della Tosse. L'ampiezza e l'articolazione della rassegna richiede un grosso [redacted]rzo. E [redacted] fatto che il Teatro della Tosse stia incontrando [redacted] poche difficoltà per organizzare una [redacted] su Aldo Trionfo, molto più modesta, [redacted] dimensioni dell'omaggio emiliano [redacted] Luzzati, [redacted] lunga sui problemi che comporterebbe [redacted] edizione genovese de «Le mille e [redacted] scena».

[redacted] i tentativi non manche[redacted]. L'insediamento della facoltà [redacted] Architettura nella nuova sede di Sarzano, [redacted] teatro Sant'Agostino potrebbe offrire l'occasione di [redacted] collaborazione. [m. b.]

In provincia si riaccende l'interesse per il cabaret

I «mundi» [redacted] Sabina

La Guzzanti oggi a Imperia

IMPERIA. Ritorna il cabaret a Imperia. Accade questa sera, al Quartiere Latino, con [redacted] spettacolo presentato da un'attrice giovane, ma già affermata, come Sabina Guzzanti. [redacted] chiama «I mundi bassi», [redacted] in scena alle 21,30, nel quadro delle manifestazioni [redacted] cura del Comune per celebrare la Festa della [redacted].

Spiega Carla Nattero, consigliere delegato alla Condizione femminile: «La Guzzanti [redacted] una [redacted] migliori comiche emergenti, un genere poco praticato dalle [redacted] donne in Italia, dove non esistono molti esempi [redacted] comicità al femminile».

De [redacted] mundi bassi», Sabina Guzzanti [redacted] autrice con [redacted] fratello Corrado, regista in collaborazione con Riccardo Piferi e ovviamente interprete. Al debutto ro[redacted] la critica [redacted] stata prodiga di elogi: ha parlato [redacted] «un cabaret [redacted] nuova ondata, che tallona l'imperfezione di massa, [redacted] la supera di qualche buona incollatura [redacted] le bidonate», e ha elogiato la sola protagonista per «la grande verve e lo spirito», per «la capacità di ritrarre l'ignoranza grammaticale che regna ovunque in tv», per [redacted] figura scarna e la maschera impassibile, che talvolta si spezza in risata acre e in sogghigno compiaciuto».

Sabina Guzzanti

Con [redacted] forte carica e un estro interpretativo non comune [redacted] che subito catturano lo spettatore, Sabina percorre ne «I mundi bassi» un micro-universo femminile dei nostri giorni. Lo spettacolo si sviluppa con i tempi e i ritmi [redacted] una jazz-session: con [redacted] linguaggio pieno di invenzioni, attento agli accenti, alle sfumature e [redacted] dialetti. At[redacted] tecniche del corpo diverse, la Guzzanti «presenta una galleria di personaggi nei quali [redacted] nudo, con un'ironia intelligente, [redacted] volte sottile, [redacted] volte sulfurea, caratteri umani, banalità e meschinità».

E' il terzo testo che Sabina, figlia del giornalista Paolo Guzzanti, porta in palcoscenico, dopo «Il [redacted]po restringe» e «Il fidanzato [redacted] bronzo», quest'ultimo [redacted] con la partecipazione [redacted] David Riondino. La popolarità [redacted] giunta però con «La tv delle ragazze» di Rai Tre, «L'araba fenice» [redacted] Uno, e la situation-comedy «Ovidio» con Maurizio Costanzo su Rete Quattro. Attrice [redacted] versatile, ha interpretato [redacted] che tre film: «I ragazzi di via Panisperna» di Gianni Amelio, «Night-Club» di Bruno Corbucci [redacted] «Cammelli» di Giuseppe Bertolucci. [redacted] dal 19 di marzo sarà una delle protagoniste della trasmissione «Scusate l'interruzione» su Rai [redacted].

A Imperia, non [redacted] mai venuta prima. Ma la Riviera dei Fiori la [redacted] Sanremo, è stata lo scorso autunno, come ospite al Premio Tenco '89 e [redacted] divertito il pubblico dell'Ariston proprio con alcuni scampoli del suo nuovo spettacolo: l'effetto più strepitoso lo ottiene, secondo i critici, quando si imposta dal vivo [redacted] tipica intervista in stile videomusicale, e risponde [redacted] se stessa come se fosse «una fresca [redacted] star discografi[redacted].

Piace, dunque, il cabaret [redacted] Imperia e, più in generale, in provincia? Si [redacted] di sì: ottiene consensi un pò per merito proprio e un pò perchè la carenza di spazi costringe molti organizzatori [redacted] puntare su un settore che non ha bisogno di grandi impianti scenici. Ed è così che nelle manifestazioni in piazza [redacted] nei locali notturni, [redacted] sempre di più i volenterosi dilettanti che affrontano [redacted] giudizio del pubblico [redacted] il bravo Bagullo, ora militare, o Patamia, [redacted] scorsa settimana impegnato [redacted] Ritual.

Una conferma dell'accresciuto indice [redacted] gradimento arriva anche da Sanremo. In piazza Colombo, durante il 40° Festival della Canzone, si radunava una gran folla per assistere agli spettacolini d'arte varia offerti da Radio Liguria International, che ha trasformato un Tir in studio mobile. Spiega Manuela Branco, animatrice dell'emittente di Villanova d'Albenga: «I maggiori consensi li [redacted] riscossi Cristina, un'inglesina di 22 anni che ogni pomeriggio danzava, mangiava il fuoco [redacted] si esibiva in [redacted] casto strip-tease. Ma il palcoscenico era [redacted] disposizione anche di [redacted] barettisti [redacted]i o napoletani».

Stefano Delfino

Percussioni

Magico [redacted] Genova

GENOVA. «Un concerto di percussioni a Genova rappresenta un qualcosa di insolito. E' vero che sono già venuti in passato [redacted] Percussionisti di Strasburgo, [redacted] costituisce una novità la formazione di un gruppo genovese. L'importanza della percussione nella musica d'oggi [redacted] assoluta. Basta pensare [redacted] suo ruolo in lavori di Boulez, Berio, Nono, Stockhausen [redacted] tanti altri». E' l'opinione di Andrea Pestalozza, di[redacted] dei «Percussionisti [redacted] Genova» che sono stati ospiti, mercoledì sera, del Comunale dell'Opera al Margherita.

[redacted] concerto di notevole interesse, purtroppo ascoltato da [redacted] platea incredibilmente vuota. Al Ferraris c'era la Sampdoria [redacted] molti probabilmente h[redacted] prestato l'orecchio [redacted] della tifoseria blucerchiata.

[redacted] vero peccato, perché Pestalozza e i suoi strumentisti (Enrico Calini, Alessandro Salandrini, [redacted] Ursi, Gian Maria Romanenghi, [redacted] Puxeddu [redacted] Dario Doriani) avrebbero meritato ben altra cornice.

In apertura si sono ascoltati gli Studi coreografici [redacted] Ohana che alternano episodi fortemente incisivi e timbricamente taglienti ad altri più evanescenti e sfumati. Altre atmosfere nella «Suite en Concert pour flute [redacted] percussions» di Jolivet: una partitura di squisita raffinatezza [redacted] dove le evoluzioni [redacted] strumento a fiato (ora preziosi [redacted]beschi, ora fremiti applicazioni [redacted] tecniche esecutive disparate) si incontrano [redacted] scontrano con un tessuto percussivo di notevole duttilità ed elasticità. Ottima l'esecuzione [redacted] percussionisti e degna [redacted] plauso la prova del flautista Antonio Plotino. Infine due pagine del compositore messicano Carlos Chavez. Applausi meritati. [r. i.]

STASERA IN [redacted]

Telecity
9,10 **Più forte dell'amore**, telenovela
11,10 **Storie [redacted] vita**, telefilm
12,30 **Gli errori giudiziari**, telefilm
13 — **[redacted] animati**
14 — **Il segreto di Jolanda**, novela
14,50 **[redacted] forte dell'amore**, novela
[redacted] **Storie di vita**, telefilm
16 — **Capriccio e passione**, novela
17,30 **Collegamento Italia 7**
— **Non stop**

Canale 7
13,45 **Tra l'amore e il potere**, sceneggiato
14,15 **Obiettivo gente**, rubrica
15,10 **I naufraghi**, telefilm
15,30 **San [redacted]**, [redacted]film
18 — **I cento giorni [redacted] Andrea**, novela
18,30 **La famiglia Smith**, [redacted]lefilm
19 — [redacted]
[redacted] **Tempi moderni**, film
[redacted] **Obiettivo gente**
23 — **Primo mercato**
— **Non stop**

Teletris
9.30 **Incontro [redacted] il mondo dell'occulto**
11 — **Videoclips**, programma musicale
12 — **Cartoni animati**
13 — **Rubrica**
14 — **Religione oggi**, rubrica religiosa
15 — **Rubrica**
18 — **Cartoni a[redacted]**
19 — **Oroscopo**
20,30 **Magia cerimoniale**, rubrica
22 — **Videoclips**

Uno
11,30 **Telefilm**
12,30 [redacted]
13,00 **Novela**
14,15 **[redacted] pelle**
14,30 [redacted]
15,45 [redacted]
17 — [redacted]
18,45 **Documentario**
19,15 **Roberta pelle**
19,30 **Progetto**
20 — **Tutto è musica, tutto è magia**
22 — **Promozionale**
22,50 **Film**
0,30 **Roberta pelle**

Telecupole
9 — [redacted]
11,30 **Cristal**, novela
[redacted] **TG4 Notizie**
13 — **Italia ore 6**
15 — **Cristal**, novela
17,30 **Medicina 33**
18 — **Passioni**, sceneggiato
18.30 **Cristal**, novela

Calcio brasiliano alle 23,30 su Telestar

19,30 [redacted]
20,30 **Orlando furioso**, sceneggiato
22 — **Tigì ?**
22,30 **TG4 Notizie**
22,40 **Motori non stop**
23,10 **Greta**, film

Telecittà
9 — **Obiettivo Liguria**
10,45 **I gioielli**
14,30 **Andiamo al cinema**
17,45 **Calcio fans**
19 — **Consulenza [redacted]rativa**
20 — **[redacted] Liguria**
20,30 [redacted]
22,15 **Obiettivo Liguria**

[redacted] 1
14,30 **[redacted]film**
15 — **Film**
16,30 **Superclassifica show**
17,30 **Telefilm**
18 — **Teleromanzi**
18,30 **Piume e paillettes**, novela
20,05 **News**
20,30 **Il diavolo del volante**, film (1973). Regia L. Johnson
22,30 **Campionato [redacted]liano**
23,30 **Calcio fans**
01 — **Teledomani**
1,30 **Non stop**

Telearcobaleno
8 — **Teleclub**, mercatino, giochi e spettacolo
12 — **Natura selvaggia**, telefilm
12,30 **[redacted]**, telefilm
13,15 **Zoom Tg Ponente**, notiziario, 1ª edizione
13,30 **L'implacabile Lemmy Jackson**, film
15,30 **Cartone animato**
16.30 **Amore in silenzio**, teleromanzo
17,30 **[redacted] di Diana**, teleromanzo
18,20 **Il peccato [redacted] Oyuki**, teleromanzo
19,20 **Zoom [redacted] Ponente**, notiziario, [redacted] edizione
19,35 [redacted]
19,40 **Il ritorno di Diana**, teleromanzo
20,25 **Amore in silenzio**, teleromanzo
21,40 **Il peccato di Oyuki**, teleromanzo
[redacted] **aperto**, programma di attualità in diretta
23,45 **Zoom Tg Ponente**, notiziario, 3ª edizione
0,05 **[redacted]tiro supermatti in viaggio**, film

Rete Azzurra
8,30 **[redacted] dei lupi**, telenovela
10 — **Proposte [redacted]mento**
13 — **Promozionale di prezioni**
15,30 **[redacted] me**
19,30 **[redacted] sport**
20,30 **Sceneggiato**
21,30 [redacted]
22,30 **Publirose**

Teleliguria
14 — **[redacted] tavola con...**
14,10 **La sfida**
14,30 **Scoppiascoppia**
15 — **Pomeri[redacted]o sportivo**
17 — **Donne [redacted] Company**
17,30 **Gulp**, per i ragazzi
[redacted] **Diario**
19 — **A tavola con...**
[redacted] **Siamo alla frutta**
20 — **Atelier**
20,30 **Camminare le vigne**
21,30 **Jazz al Caffè Decò**
22,30 **Primomercato**
1,40 **[redacted] l'Italia**

[redacted]
16,50 **Yoghi's [redacted]**, cartoni animati
17,20 **Pagine di vita**, novela
18 — **Coronet Blue**, telefilm
19 — **Savona News**
19,30 **Confartigianato**
[redacted] **Il magnifico West**, film (Western, 1972), di G. [redacted] con V. Karis, L. Fineschi
[redacted] **I giorni di Bryan**, telefilm
23 — **Savona [redacted]**
23,30 **Confartigianato**
24 — **Coronet Blue**, telefilm
— **Savona News**

[redacted] Canale
14 — **Cartoni animati**
14,30 **Portobello Road**
16,30 **Redazionale**
18 — **Amore dannato**, novela
19 — **Punto Sera**
20 — **[redacted] Beverly [redacted]llies**, telefilm
20,30 **Una notte all'opera**, film
23 — **[redacted] Liguria**
23,45 **Il magnifico West**, [redacted]m (Western, 1972), di G. Crea con V. Karis, L. Fineschi

Tele Star
14,30 **Telefilm**
15,30 **In casa Lawrence**, telefilm
17,30 **In casa Lawrence**, telefilm
18,20 **M.A.S.H.**, telefilm
19 — **Marta**, novela
19,50 **Piume e paillettes**, novela
20,30 **Il diavolo del volante**, film (1973)
22,50 **Tredici**
23,30 **Calcio brasiliano**
0,20 **Teledomani**
0.50 **[redacted]r**

Telegenova
7 — **Junior TV**
12 — **Il gioco delle carte**
15 — **Anteprima gioielli**
18 — **Passioni**, sceneggiato
18,30 **Cristal**, novela
19,30 **Tg notizie**
20 — **Speciale TG**
20,30 **Orlando furioso**, sceneggiato
21,15 **Opinioni [redacted]**
22,30 **Speciale spettacolo**
23 — **La vetrina dell'antiquariato**

[redacted] Jolly
14 — **Supermusic**
16,30 **Superdog black**, telefilm
17,30 **[redacted] animati**
19,30 [redacted]
20 — **[redacted]dina pazza**, trasmissione sportiva in [redacted]
20,30 **[redacted] e Delfis**, film (1942), di C. B. De [redacted]
22 — **Superjazz**
23 — **P[redacted] sei [redacted] subito [redacted]**

[redacted] LIGURE S.A.S.

SANREMO - Via B. Asquasciati 4
RIVA LIGURE - Via Bixio 82

[redacted]

OSPEDALETTI, C.LE [redacted]E: due stupendi bilocali attigui con giardino, due garage, piscina, risc. autonomo

L. [redacted]

ARMA DI TAGGIA: centralissimo, due camere, sala, cucina, bagno

L. [redacted] MILIONI

S. [redacted] AL MARE: (zona nuovo porto MARINA DEGLI AREGAI) stupendo bilocale, arredato, con cantina e posto auto

L. [redacted]

RIVA LIGURE: fronte mare, centralissimo, due camere, cucina, bagno, ripostiglio

L. [redacted] MILIONI

[redacted]E: nel centro storico, arredato, monolocale

L. [redacted]

RIVA LIGURE: garage per auto, ottima occasione

L. [redacted]

La Nostra Società è in grado di soddisfare qualunque richiesta per ottenere un MUTUO per l'acquisto casa oppure per RISTRUTTURARE la Vosta attuale casa.

[redacted] 57.53.77 - 48.64.13

Per la pubblicità su LA [redacted] STAMPA [redacted]

PK
publikompass

20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961

10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio [redacted]
Tel. (011) 65.211

[redacted] NOVARA
Via S. Francesco d'Assisi [redacted]
Tel. (0321) 33.341

[redacted]
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.164/592.560

17100 [redacted]
Piazza G. Marconi 3/5
[redacted]. (019) 38.219/811.182

[redacted] IMPERIA
Via Bonfante [redacted]
Tel. (0183) 273.373

[redacted]
Via Gioberti 47
Tel. (0184) [redacted]

DANCING DISCOTECA
Gulliver
Voze - Noli Tel. 748.713
TUTTE LE DOMENICHE
BALLO LISCIO
MUSICA ANNI 60
con l'orchestra
I DOC

[redacted] S.p.A.
CONCEDE
PRESTITI VELOCI A TUTTI
da [redacted] a 25.000.000
NESSUNA SPESA ANTICIPATA
FIRMA SINGOLA
Anche con procura o ipoteca su auto e immobile.
Istruttoria anche telefonica
[redacted] Calvi,24
tel.0183/290223-290316

Quotidianamente tua.

Tutti i giorni su
VIVITORINO
avvenimenti
[redacted] divertimenti
dal tramonto all'alba

HAI BISOGNO DI DENARO?
FINANZIAMO VELOCEMENTE A:
FRONTALIERI, DIPENDENTI, COMMERCIANTI, ARTIGIANI FINO A L. 50.000.000.
PER INFORMAZIONI SENZA IMPEGNO: TEL. 0323/50.29.51
FINANZIARIA NOVARESE
C.SO ZANITELLO, 7 - PALLANZA

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA
Venerdì 9 Marzo 1990
Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

LA FINANZIARIA NOVARESE
CONCEDE:
MUTUI IPOTECARI: FINO AL 100% DEL VALORE DELL'IMMOBILE
PRESTITI FIDUCIARI: ES. L. 10.000.000 - L. 248.000 MENSILI CON BOLLETTINI
CESSIONI QUINTO STIPENDIO
L. 10.000.000 = L. 230.000 MENSILE
TEL. 0323/50.23.26
FINANZIARIA NOVARESE
C.SO ZANITELLO, 7 - PALLANZA

Nell'Alto Novarese lotta senza sosta di vigili del fuoco, forestali e volontari

L'inferno dei boschi in fiamme

Bloccato l'incendio che divorava la Valgrande

VERBANIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Da domenica sera [redacted] allarme permanente. Non c'è riposo per nessuno: né per i vigili del fuoco né per i distaccamenti delle guardie forestali; neppure per le squadre volontarie antincendio. «Siamo stati allarmati domenica sera poco dopo le 20 — dice il maresciallo Franco Corradini del distaccamento di Verbania della Forestale — e da quel momento non c'è stato più attimo di respiro. Abbiamo mobilitato tutto il personale disponibile dei distaccamenti di Verbania, Omegna, Domodossola, Varzo, Baceno, Piedimulera, Santa Ma[redacted] Maggiore. Con noi hanno collaborato i volontari delle squadre di Mergozzo, Omegna, Ornavasso, [redacted] Bernardino Verbano, e quelle della protezione civile di Verbania». Ieri mattina alle sette le squadre si sono riunite a Mergozzo per fare il punto della situazione e predisporre il piano operativo per la giornata. A dirigere le operazioni il dottor Renato Anghebon di Novara, coadiuvato dai marescialli Franco Corradini e Claudio Andreoni. Squadre sono state mandate all'alpe Ompio, tra Vercio e la Corte Buè, e al Mottac (a quota 1800), sui contrafforti che degradano in Valgrande, la grande area naturale protetta di recente istituzione. In quel momento c'erano ancora fiamme fino a [redacted] metri dal nucleo abitato [redacted] Mergozzo. Bruciava la montagna sopra l'abitato di Bracchio e poco più sopra la chiesa di san Rocco [redacted] un gruppetto di [redacted] attiguo. Già nella notte, spinto da un leggero vento, l'incendio era sceso sino sulla provinciale fra Mergozzo e Candoglia, per un fronte di oltre 300 metri, minacciando [redacted] vicino altre abitazioni. Per bloccarlo erano intervenuti con autobotti i vigili del fuoco di Verbania e [redacted] Stresa, e i volontari locali.

Da domenica [redacted] ieri mattina i pompieri [redacted] distaccamento [redacted] Verbania avevano operato saltando tutti i turni di riposo. La squadra che [redacted] in caserma, al termine [redacted] turno di otto ore, anziché smontare, andava sul luogo dell'incendio, a rilevare l'altra che già aveva fatto altrettanto. «Da ieri invece — dice [redacted] sottufficiale — il comando provinciale [redacted] ha vietato gli straordinari. Così, finito il loro turno, i vigili effettivi vanno a casa; quelli in servizio di leva possono andare per i fatti loro. In [redacted] di nuove emergenze verranno fatti intervenire i "discontinui" di Gravellona, Stresa [redacted] Omegna». [redacted] intanto anche nelle ultime [redacted] due squadre con autobotti sono rimaste impegnate presso Candoglia per [redacted] nuovo ridivampare [redacted] delle fiamme. A Verbania [redacted] protezione civile conta su un effettivo di 47 [redacted]i. Responsabile è il consigliere comunale delegato all'ambiente Dario Sada; [redacted] cui collabora [redacted] geom. Fausto Ranzoni. Ieri a mezzogiorno un sospiro di sollievo: in Valgrande, per il gran lavoro delle squadre, l'acqua lanciata dagli elicotteri e l'assenza di vento, il fuoco poteva dirsi soffocato.

Antonio Costantini

[redacted] destra: uomini della [redacted] prima [redacted] in Valgrande. Sotto: [redacted] vigile del fuoco durante le operazioni di spegnimento e il dirigente della Forestale, Pier Luigi Macco.

Danni incalcolabili

Devastati duemila ettari

[redacted] Vento e siccità hanno formato una miscela esplosiva che ha dato esca nelle ultime due settimane a decine di incendi e focolai. Le fiamme hanno interessato quasi tutte le zone boschive [redacted] provincia, colpendo in particolare il Cusio, l'Alto Vergante e la bassa Ossola. Al Corpo Forestale dello Stato non forniscono ancora [redacted] stime dei danni, [redacted] si tratterà in ogni caso di cifre pesantissime e di un colpo da k.o. per il patrimonio verde della provincia.

«Non abbiamo avuto il tempo [redacted] fare [redacted] stime dei danni — dice il comandante del Corpo Forestale, Pier Luigi Macco — perché il lavoro [redacted] queste ultime due settimane [redacted] stato intensissimo. Sabato scorso [redacted] tredici incendi attivi, alcuni di vaste dimensioni, senza contare i focolai, in cui intervengono le numerose squadre di volontari sparse [redacted] po' in tutta la provincia. [redacted] fortunatamente la situazione è migliorata con "soli" quattro incendi attivi e lunedì siamo passati a due incendi, [redacted] di dimensioni preoccupanti. Fortunatamente è caduto il vento, [redacted] rendeva più rapida la diffusione delle fiamme, ma la situazione si è fatta difficile per un altro problema: il fumo ristagna sulle zone colpite e rende estremamente difficoltoso l'intervento degli elicotteri e degli [redacted] per lo spegnimento».

Il Corpo Forestale può [redacted] un Canadair e [redacted] G222; quest'ultimo, lunedì non ha potuto [redacted] impiegato per le condizioni proibitive che contraddistinguevano la [redacted] Mergozzo-Candoglia e dell'imbocco della Val Grande, dove era divampato l'incendio più vasto. Quanto [redacted]no costati [redacted] patrimonio verde gli incendi di [redacted] settimane? «Voglio dare, almeno per ora, una valutazione molto ottimistica, sicuramente inferiore alla realtà: almeno 2000 [redacted] di bosco [redacted] stati devastati dal fuo[redacted] Tradotto in termini economici, è un rogo [redacted] decine di miliardi, molto probabilmente, nonostante la congiuntura [redacted]rologica avversa, evitabile. Sotto il profilo ecologico i danni sono incalcolabili, perché hanno colpito essenze pregiate ed [redacted] boscose fra le più importanti del Novarese. «Gran parte di questi incendi sono dovuti alla leggerezza [redacted] gente che continua, nonostante gli avvertimenti, ad accendere fuochi in aperta campagna e poi non [redacted] controllar[redacted]. E' assolutamente vietato in questo periodo accendere qualsiasi falò all'aperto e speriamo che questi errori, veramente colpevoli, [redacted] ripetano. C'è ancora gente che pensa di accendere [redacted] falò dopo aver preso delle precauzioni perché le fiamme non si propaghino, ma la siccità è tale che in questa situazione [redacted] esistono falò non pericolosi. Qualsiasi leggerezza può provo[redacted] dei disastri. Non parliamo poi degli incendi [redacted] cui abbiamo il sospetto del dolo, ma su questi sarà il magistrato ad esprimersi». Le settimane [redacted] fuoco [redacted] mettendo a dura prova tutto l'organico del Corpo Forestale, impegnato [redacted] soluzione di continuità ed in situazioni pericolose.

Marcello Giordani

VENTIQUATTR'**ORE**

VERBANIA

Negozio vuoto brucia [redacted]

Ore di paura l'altra notte a Pallanza per un incendio che ha devastato un negozio in via Nazioni Unite. Le fiamme si sono sviluppate, forse per un corto circuito, [redacted] locali, [redacted] vuoti, [redacted] sono in corso lavori di adattamento per [redacted] esposizione di mobili della ditta Sintesi di Cannobio. L'allarme è stato dato dagli inquilini dello stabile. Sono intervenute due squadre di vigili del fuoco che hanno estinto le fiamme in poco più di un'ora.

ORTA

Chiusa la torre di Buccione

Con un'ordinanza emessa dal Comune è stato chiuso l'accesso alla torre di Buccione. L'insigne monumento, simbolo stesso del Cusio, era diventato negli ulti[redacted] tempi la meta preferita [redacted] teppisti che per ben tre volte avevano scardinato la porta [redacted] accesso alla torre provocando danni all'interno.

[redacted]

Ripreso il liming del Lago [redacted]

Con [redacted] ritorno del bel tempo so[redacted] riprese sul lago d'Orta le operazioni [redacted] liming che [redacted] avviano alla fase conclusiva. I tecnici della Unieco-Prini insieme agli esperti dell'Istituto Idrobiologico di Pallanza han[redacted] iniziato a lavorare con il battello Sant'Angelo [redacted] tratto compreso tra la punta di Crabbia e Ronco di Pella.

[redacted]

Appalto metano bocciato [redacted] Tar

Il Tribunale amministrativo regionale [redacted] annullato la delibera con la quale il [redacted] vigezzino aveva affidato alla ditta Cpl Concordia [redacted] realizzazione della [redacted]

CANNOBIO

Morti i caprioli [redacted]

Dopo la femmina, [redacted] morto anche il secondo dei due caprioli recuperati feriti nel torrente Cavaglio, in valle Cannobina, dai fratelli Ermanno e Adriano Grandazzi. Li avevano [redacted] operati i veterinari Marco Veniani e Giuliano Pedretti di Verbania. La femmina, cui era stata ampu[redacted] una zampa, era deceduta dopo tre giorni. Il maschio è stato trovato morto ieri mattina dal dottor Pedretti, che era salito per visitarlo nella baita dove era stato portato per rimettersi dalle ferite in una zona più vicina al suo habitat naturale.

Accolto dal Tar il ricorso dei Verdi dopo le amministrative

Borgomanero, saranno annullati i risultati delle elezioni?

[redacted] Come una [redacted] fredda è piombata ieri sera su Palazzo Tornielli la notizia che il Tribunale amministrativo regionale ha accolto il ricorso presentato dalla Lista Verde contro il Comune e la Commissione elettorale mandamentale per presunte gravi irregolarità nelle ultime amministrative.

La notizia è al momento, per così dire, «ufficiosa», ma in ogni caso appare certa, e comunque confermata dal Comune e dalla prefettura. Le motivazioni del provvedimento non sono ancora note, in quanto il Tar dispone [redacted] dieci giorni per depositare la sentenza, che provocherà in ogni modo un autentico scompiglio in consiglio comunale.

Le decisioni del tribunale amministrativo della Regione possono essere di tipo diverso: l'ipotesi più avanzata, ma non impossibile, è che l'organo giudicante possa essere arrivato fino alla dichiarazione [redacted] annullamento delle elezioni dell'ottobre scorso.

In altre parole, i trenta consiglieri attuali, sindaco e giunta compresi, corrono un rischio molto serio di vedersi mandare a casa dopo appena qualche mese di attività. Per questo, ieri sera, nel palazzo di piazza Martiri, si sono fatte le ore piccole. Sindaco, segretario, amministratori, uomini politici e consulenti mandati a chiamare d'urgenza hanno preso in esame tutte le ipotesi.

Passati i dieci giorni concessi al Tar per il deposito della sentenza, si saprà se il tribunale [redacted] disposto davvero lo scioglimento del Consiglio, e di conseguenza della giunta così faticosamente composta. Se così sarà, come si teme, dovrebbe immediatamente scattare l'insediamento [redacted] commissario governativo, mentre il Comune avrà da parte [redacted] venti giorni di tempo per ricorrere al Consiglio di Stato, che a sua volta sarà tenuto a rispondere in breve, praticamente prima della fine dell'aprile prossimo. Se l'org[redacted] statale dovesse concedere la sospensiva del provvedimento regionale, in questo caso il Consiglio resterebbe provvisoriamente in carica nell'attesa (altri tre mesi) della sentenza definitiva.

Il ricorso dei Verdi so[redacted] che lo scrutinio dei voti [redacted] risultava sempre regolare, e che soprattutto sarebbero stati commessi errori nell'accettazione delle liste sia da parte comunale [redacted] da parte della commissione mandamentale, la quale ultima avrebbe assegnato il posto di loro spettanza alla dc (che avrebbe tra l'altro presentato una lista priva di due nomi poi «misteriosamente» ricomparsi).

Francesco Allegra

Goalmaster
LA STAMPA
ANCHE OGGI I GOAL DEI CAMPIONI FANNO VINCERE UN MILIONE*
e tanti altri premi.
Confrontate i numeri della vostra tessera settimanale con quelli che troverete pubblicati nelle pagine sportive del 1° fascicolo del giornale.
Buona fortuna.
*in gettoni d'oro
D.M. 4/10481/90

Il presidente della Regione fra gli abitanti, dopo i danni per i lavori dell'autostrada

«Non tradiremo Someraro»

Iniezioni per consolidare la montagna

E' ancora emergenza in questo [illegible] quasi 200 abitanti alle pendici del Mottarone per crepe e fenditure che [illegible] sono aperte negli edifici e sulle strade con lo [illegible] della galleria autostradale. I lavori sono fermi [illegible] ormai 6 mesi, ma l'abitato è tutto un cantiere invaso da trivelle e macchinari d'ogni genere. [illegible] fanno sondaggi per «tastare» la consistenza del terreno e, adesso, si [illegible] nel fianco della montagna per piazzare una cinquantina di «tiranti» e consolidarne così, anche con «iniezioni» di cemento, la parete a valle del paese. La popolazione [illegible] preoccupata, [illegible] protesta in «modo civilissimo», [illegible] ha tenuto a sottolineare il presidente della giunta regionale, Vittorio Beltrami, intervenuto [illegible] tro con gli abitanti [illegible] Someraro. Assieme a lui c'erano il capo [illegible] servizio geologico, Coccolo, l'ispettore [illegible] forestale, Macco, i consiglieri regionali Guido Biazzi e Antonino Masaracchio. C'e[illegible] pure [illegible] sindaco [illegible] Stresa, Alberto Galli, che ha presieduto l'affollata riunione e il direttore dei lavori autostradali, ingegnere Fidato, accompagnato dal legale della società, avvocato Stefanoni. Beltrami, sottolineando ripetutamente [illegible] «comportamento civile» dei residenti, ha detto: «Non tradiremo le vostre attese. La Regione è intervenuta con i suoi tecnici e continuerà a seguire una situazione che non è facile. Posso assicurare che non [illegible] [illegible] nello scavo della galleria sino a quando [illegible] avrà un'assoluta garanzia sulla sicurezza del paese e dei suoi abitanti».

Per quanto riguarda i danni, il presidente della Regione ha detto che sono attese risposte serie. «Sono [illegible] eseguite delle perizie ed altre [illegible] ne aggiungeranno poiché alla fine dovrà venire il risarcimento. C'è l'impegno della Regione che ha avuto precise garanzie da parte [illegible] Società autostrade».

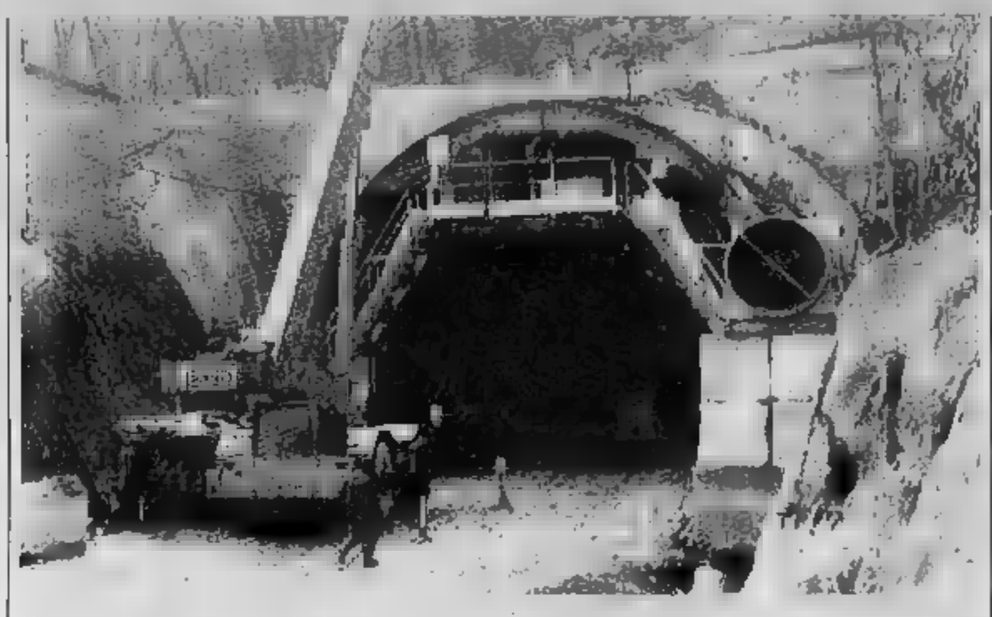
Sugli aspetti tecnici degli interventi ha riferito il capo del servizio geologico, Coccolo, e, dal canto suo, l'ingegnere Fidato ha parlato di studi ed indagini in atto così [illegible] dei progetti, in [illegible] [illegible] elaborazione, in vista [illegible] una ripresa dei lavori. A proposito [illegible] risarcimenti [illegible] legale della Società autostrade, avvocato Stefanoni, ha puntualizzato che i diritti dei danneggiati non ver[illegible] messi in discussione. «Naturalmente — ha aggiunto — gli indennizzi verranno subordinati agli accertamenti».

Ampio [illegible] dibattito. Massimo Radaelli ha sollecitato [illegible] imprese che operano nell'abitato a rendere il paese vivibile. Ha poi lamentato l'alto costo [illegible] copie delle perizie depositate in Comune. E' stato assicurato che da oggi [illegible] rilasciate agli interessati gratuitamente. Carla Bellezza ha [illegible] un sospetto: con la promessa inserita [illegible] qualche perizia, che le fondamenta di talune case sono risultate carenti, si vuole [illegible] una scappatoia in sede di risarcimento?

Amelia Alberti della «Lega Ambiente» ha [illegible] il fatto [illegible] sia la [illegible] Società autostrade, dopo [illegible] provocato [illegible] danno, a fare, adesso, rilievi [illegible] accertamenti. I dissesti, ha aggiunto, [illegible] sono soltanto [illegible] Someraro, ma in un po' tutto il Vergante.

Il consigliere regionale Biazzi ha messo in guardia su pericoli e dissesti, quelli presenti e quelli futuri, e quanto ai risarcimenti ha detto [illegible] giunto [illegible] momento di parlarne concretamente. Di assunzione di responsabilità ha parlato pure l'altro consigliere regionale, Masaracchio, il quale [illegible] ricordato che «non basterà [illegible] po' [illegible] sulle crepe per [illegible] Someraro». Dopo il portavoce del comitato spontaneo, Bruno Cantoia, è pure intervenuto Gianpiero Conti, in rappresentanza del sindacato edili, per ricordare il dramma degli operai che, con il «fermo» dell'attività lavori, rischiano il posto di lavoro.

Piero Barbè



Una galleria dell'autostrada. Dopo le proteste degli abitanti i lavori dell'impresa hanno subito un'interruzione

RICONOSCIMENTO

Il premio «Stampa club-Novara» all'équipe della plastica verde

Il premio «Città di Novara - Stampa club» sarà assegnato a Catia Bastioli e alla sua équipe della Feriec. Hanno scoperto l'amido termoplastico o plastica biodegradabile. La premiazione mercoledì

Il cambio alla massima carica scolastica della provincia di Novara

Arriva il nuovo provveditore

E' Pietro Cataldo, sindaco di Arona. Ha ottenuto il trasferimento da Vercelli
Soddisfazione negli ambienti della scuola per la fine dei continui avvicendamenti

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Cambio di guardia alla carica della massima [illegible] scolastica provinciale. [illegible]vo provveditore per la provincia è Pietro Cataldo, sindaco di Arona e — fino a ieri — provveditore a Vercelli.

Un novarese, anche se Cataldo è nato a Rutigliano (Bari). Venuto nel Novarese quando aveva solo 4 anni, il provveditorato di Novara è già stato all'inizio della [illegible] amministrativa e conosce ogni problema locale della scuola.

A differenza dei molti provveditori che si sono succeduti negli ultimi anni, Cataldo [illegible] ha al[illegible] intenzione [illegible] restare a No[illegible] solo per un breve periodo.

Con lui, quindi, si [illegible] certamente [illegible] periodo di stabilità nel massimo ufficio scolastico provinciale.

Parte — promosso primo dirigente e trasferito ad Alessandria — l'attuale reggente Valerio Casella.

E' rimasto per cinque a[illegible] ma sempre in sostituzione di provveditori nominati a Roma [illegible] mai venuti a Novara.

In precedenza, a parte il periodo [illegible] gestione [illegible] parte [illegible] provveditore Brienza, la sede novarese era sempre stata occupata per un solo anno e il costante avvicendamento non aveva mai contribuito alla rapida soluzione dei problemi della scuola.

Oltre all'arrivo di Pietro Cataldo [illegible] riordino dell'ufficio [illegible] completato dalla promozione a primo dirigente di Pier Giorgio Giannone.

Il funzionario occuperà un posto che è sempre stato vacante a Novara: quello di vice provveditore.

Cataldo lascia Vercelli dopo un anno e quattro mesi. Al [illegible] posto va — da Torino — il primo dirigente Emanuele Nicolini, fratello dell'ex comandante della guardia [illegible] finanza di Novara, il suo incarico è di provveditore supplente.

Le designazioni ministeriali diverranno operanti entro un paio di settimane.

L'arrivo del nuovo provveditore è quindi previsto per la fine del mese.

Nel frattempo [illegible] notizia della nomina di Pietro Cataldo [illegible] già fatto [illegible] giro degli ambienti scolastici cittadini ed [illegible] stata accolta con soddisfazione.

Non c'è nessuno, infatti, che non riconosca al nuovo provveditore la competenza specifica e — quello che più [illegible] — la conoscenza della provincia e [illegible] suoi problemi.

Raggiunto telefonicamente ad Arona, Pietro Cataldo ha detto che arriva a Novara animato dalle migliori intenzioni. «Poiché credo fermamente negli organi collegiali della scuola — ha aggiunto — intendo ridare ad essi la massima vitalità, stimolarne il contributo al buon andamento delle cose.

Un altro importante collegamento [illegible] rafforzare è quello [illegible] il mondo della scuola e gli enti pubblici.

L'istruzione e i problemi [illegible] essa collegati [illegible] [illegible] interesse generale; tutti dobbiamo contribuire a risolverli. [illegible] altre parole: credo nell'utilità della collaborazione di tutti [illegible] organismi che in [illegible] maniera [illegible] nell'altra sono collegati alla scuola e possono operare per migliorarla».

Pietro Cataldo, subito dopo [illegible] vinto il concorso a provveditore, [illegible] chiesto la sede di Novara.

Era invece stato assegnato a Vercelli e in quella città ha svolto un ottimo lavoro.

A Novara verrà a trovare un [illegible] che ha innegabilmente risentito della situazione di incertezza che ne ha caratterizzato la direzione. Valerio Casella, infatti, [illegible] stato più volte in procinto di partire.

In questi ultimi anni non sono mancati i momenti difficili per la scuola novarese. Adesso dovrebbe aprirsi un periodo di stabilità.

Pietro Cataldo è infatti il primo — dopo tanti anni — ad arrivare non da provveditore «aspirante» ma da provveditore effettivo.

Marcello Sanzo

Pietro Cataldo. [illegible] il nuovo provveditore agli studi di Novara. Proveniente da Vercelli sostituisce Valerio Casella trasferito ad Alessandria. [illegible] origine barese vive ad Arona da oltre [illegible] anni.

Sezione A del liceo classico di Arona

Ancora in attesa dell'insegnante

ARONA. A sette mesi dall'inizio dell'anno scolastico e a meno di tre dagli esami [illegible] maturità sono ancora senza l'insegnante di storia e filosofia. I ragazzi avrebbero potuto urlare tutta la loro delusione, magari recarsi a Novara dal provveditore, cavalcando pantere, tigri o altre belve, e invece stanno vivendo il loro dramma un po' rassegnati e un po' speranzosi. Sono gli studenti del liceo classico Pietro d'Anghiera [illegible] Arona, sezione A, classi prima, seconda e terza.

Tutto comincia a settembre. L'insegnante titolare fa domanda [illegible] di collocamento a riposo e, dunque in attesa che la cattedra passi ad altro insegnante di ruolo, arriva un supplente. La nomina, però, [illegible] temporanea, così quando al giovane insegnante [illegible] provveditore offre un incarico annuale, il supplente se ne va.

Siamo in ottobre. Passano alcuni giorni e arriva, da Novara, una nuova insegnante. [illegible] studenti sono contenti, la professoressa [illegible] brava e simpatica, ma già da gennaio ci [illegible] nuove complicazioni: l'insegnante deve sottoporsi a [illegible] chirurgico e non se la sente [illegible] costringere i ragazzi ad aspettarla. Dà le dimissioni, permettendo in sostanza alla scuola di [illegible] una nuova supplente.

Si spulciano le graduatorie (che [illegible] sono più provinciali, e nemmeno regionali, ma addirittura nazionali) e [illegible] trova un neo-laureato pronto a salire [illegible] Sud. Che sia la volta buona? Neanche per sogno. [illegible] giovane resta una settimana, l'ultima di febbraio, poi se ne va per accettare una nomina del provveditorato su una cattedra Verbania-Domodossola.

Gli studenti salutano l'ennesimo «fantasma» e meditano sul loro triste destino. Forse vorrebbero piangere, ma a tre mesi dalla maturità [illegible] c'è tempo.

[illegible] segreteria ricominciano a spulciare la graduatoria. Un altro neo-laureato di Stroppiana dice sì. Questo lavora in una scuola privata e non vede l'ora [illegible] trovare un incarico in una scuola statale. Sabato conferma che verrà, ma il lunedì telefona che ci ha ripensato e rinuncia [illegible] la supplenza.

«Probabilmente — commentano gli studenti — la [illegible] [illegible] privata, [illegible] fronte [illegible] pericolo [illegible] perderlo, gli ha raddoppiato lo stipendio».

E così è [illegible] anche marzo. L'insegnante di storia e filosofia però non c'è [illegible] Mentre l'esame di maturità [illegible] sempre più vicino.

Cosa [illegible] alla commissione, quando saranno interrogati, su Kant, Fichte, Hegel e Schelling, questi sfortunati studenti?

Sandro Bottelli

Oggi [illegible] Torino

Si decide [illegible] Anna ed Elena

ARMENO. [illegible] decide oggi a Torino il destino [illegible] Anna ed Elena Scavo, le due bambine di Sovazza [illegible] Armeno allontanate due [illegible] [illegible] da [illegible] decisione del Tribunale dei minori. Dopo aver accolto, qua[illegible] mesi fa, la richiesta dei difensori [illegible] restituire Anna, la figlia più grande, a Vito [illegible] Eleonora Scavo, i genitori delle due bambine, lo stesso tribunale aveva disposto l'iscrizione di Elena nell'elenco degli adottabili. Contro questa decisione avevano fatto [illegible] i coniugi Scavo [illegible] erano stati ascoltati, assieme a numerosi testimoni, dal tribunale dei minori di Torino, il [illegible] dicembre dell'anno scorso. In quell'occasione anche [illegible] pubblico ministero [illegible] [illegible] detto favorevole al ritorno, almeno per un periodo di prova, della piccola Elena, che ha da poco compiuto tre anni. Invece, [illegible] una decisione a sorpresa, forse conseguenza [illegible] ribaltamento [illegible] giudizi nei [illegible] fronti della coppia e delle numerose testimonianze a loro tutte favorevoli (mentre in precedenza sui due coniugi [illegible] Sovazza pendevano pesanti sospetti di maltrattamenti), il tribunale decideva un supplemento di perizia [illegible] Vito ed Eleonora Scavo. I due coniugi, in questi due [illegible] sono andati quasi settimanalmente a Torino dallo psicologo, nelle cui mani ormai è il destino delle loro bambine. [v. a.]

Novara, il Centro intermodale merci del «Boschetto» muove interessi economici enormi e provoca polemiche

Il giallo delle due dogane in concorrenza

Si discuterà in un consiglio comunale aperto ai parlamentari

NOSTRO SERVIZIO

Quella che sta rappresentando a Novara sulle vicende del Centro intermodale merci (Cim) e del nuovo autoporto privato autorizzato a San Pietro Mosezzo può ben definirsi una «dogana story». La commedia si tinge di giallo. Succede dopo che il ministero delle finanze ha firmato il decreto che istituisce la nuova dogana presso la società «Magazzini Generali Novaresi». Una struttura in concorrenza con il Cim (del quale si parla da 15 anni) già pronta per partire. Su un'area di 70 mila metri quadrati, 13 mila coperti da capannoni e seimila risultano occupati da uffici, monolocali per gli autisti, snack bar e ristorante con tutti i servizi. Si sta lavorando alla realizzazione di altri capannoni. L'autoporto è già fatto. Adesso è arrivata anche l'autorizzazione per la dogana.

Gianfranco Montipò, l'imprenditore al quale fa capo la società «Magazzini Generali», si meraviglia che la vicenda sollevi tanto scalpore.

«Intendiamoci bene, non voglio fare concorrenza a Novara. A Novara debbo lavorare. Con questa mia iniziativa contribuirò ad accelerare i tempi d'avvio del Cim, dove pure ho interessi di natura imprenditoriale, tanto meglio. Personalmente però sono scettico su quella realizzazione. Saranno necessari investimenti notevoli quando si andrà all'abolizione delle barriere doganali. Non vorrei che si andasse a realizzare una cattedrale nel deserto». L'area della «Magazzini Generali» è davvero in posizione strategica: facilmente collegabile all'autostrada «Milano-Torino» e da qui con le strutture private già esistenti ad Agognate, servita anche dalla ferrovia.

L'imprenditore Gianfranco Montipò all'ingresso della dogana di San Pietro

Il sindaco Armando Riviera si è incontrato con il ministro Formica per illustrargli le contraddizioni che si verrebbero a creare in città se la dogana di san Pietro Mosezzo entrasse davvero in funzione: «Il Ministro ha ricordato che l'autorizzazione è un atto amministrativo predisposto dai funzionari. E' disponibile a discuterne con i suoi collaboratori prima di fornire una risposta definitiva».

La «story» fa discutere gli ambienti economici e politici novaresi. Oggi si riunisce il direttivo democristiano dopo che il segretario Davide Porta ha espresso «preoccupazione per una soluzione diversa da quelle previste al fine di programmare lo sviluppo della città». Domani sera il gruppo comunista terrà un'assemblea pubblica a sant'Agabio per dibattere i motivi che hanno spinto la giunta a modificare i programmi viari per i Tir che attraversano il quartiere diretti al «Boschetto». Lunedì sera poi, della nuova dogana, discuterà il consiglio comunale aperto all'intervento dei parlamentari novaresi.

Intanto, il progetto del Cim, dopo tanti intoppi sta marciando. Il presidente della Regione Vittorio Beltrami ha firmato il decreto di approvazione dei lavori per il primo lotto con spesa di 16 miliardi. I cantieri dovranno essere aperti entro il 17 maggio prossimo.

Renato Ambiel

I Tir a Domodossola via dal centro

Nuova area doganale sulla circonvallazione Gli autotreni non passeranno più per la città

DOMODOSSOLA. Via i Tir dal centro di Domodossola. Finora le operazioni di sdoganamento degli autotreni si svolgevano in un cortile di via Carale di Masera. Per arrivarci, i grossi automezzi erano costretti a difficili e tortuose manovre, bloccando spesso il traffico nelle vie centrali.

Il piccolo centro di sdoganamento gestito dall'Associazione fra le case di spedizione di Domodossola sarà smantellato nel giro di pochi mesi.

L'area è infatti interessata da un nuovo complesso immobiliare a fronte del quale sarà realizzato, in base a una convenzione stipulata con il Comune, un nuovo parcheggio pubblico di 123 posti auto.

Il consiglio comunale ha così approvato all'unanimità un progetto, redatto dall'ufficio tecnico del municipio e presentato dall'assessore ai Lavori Pubblici dottor Pier Giorgio Fabbri, per un nuovo centro Tir. E' prevista la sistemazione di un'area di proprietà comunale in fregio a via Piave, collegata allo scalo Nord, il traffico merci della stazione Domodossola. L'area sarà recintata e asfaltata, dotata delle urbanizzazioni indispensabili con una spesa di soli 56 milioni. Toccherà poi alle case di spedizione farne un centro attrezzato per le operazioni di confine.

La Direzione della dogana di Domodossola ha già espresso parere favorevole. Oltretutto un vasto terreno confinante con il centro di sdoganamento sarà adibito, in base a una convenzione fra un privato e il Comune, a parcheggio dei grossi autotreni in attesa di poter effettuare le operazioni.

Attualmente i Tir che arrivano a Domodossola di sera vengono parcheggiati in via Vittorio Veneto, la strada che costeggia lo scalo merci, e in altre zone del centro. E qualche volta le operazioni di sdoganamento, proprio per l'inadeguatezza delle attuali strutture, si fanno in coda alla strada o nella piazza antistante la stazione internazionale.

Per raggiungere il nuovo centro Tir gli articolati dovranno invece più attraversare la città.

La nuova area servirà comunque solo ai Tir in transito alla frontiera stradale di Iselle, un traffico limitato a pochi autotreni al giorno. Sarà quindi una cosa ben diversa dal punto di scambio fra strada e ferrovia, gomma e rotaia, che è stato ipotizzato nell'ambito dell'adeguamento della linea del Sempione e aveva suscitato l'allarme degli ecologisti.

Gli svizzeri si apprestano infatti a «scaricare» alla frontiera di Iselle centinaia di Tir che sul loro territorio viaggeranno su ferrovia. Per smaltire questo traffico c'è chi punta su un centro intermodale annesso al nuovo scalo internazionale di Domodue e chi sostiene che i convogli ferroviari che trasportano i grossi camion dovrebbero proseguire fino all'interporto di Novara «Boschetto».

La questione è stata affrontata anche nella recente visita del ministro Bernini a «Domodue». Per ora le ferrovie sembrano orientate verso la realizzazione di un interporto a Domodossola.

Adriano Velli

Novara, clamoroso furto nella sede provinciale della Cri in centro storico

Via la cassa alla Croce Rossa

I ladri sono entrati, di notte, da una finestra del bagno portando via il forziere
Conteneva cinque milioni, l'incasso dei servizi resi negli ultimi giorni con l'autoambulanza

Nella sede della Croce Rossa. Da qui i ladri hanno asportato la cassaforte

NOVARA. Hanno rubato la cassaforte della Croce Rossa.

E' accaduto l'altra notte, a Novara, in via Canobio 14 dove c'è la sede provinciale della Cri. Il bottino si aggira intorno ai 5 milioni. E' l'incasso dei servizi resi con l'autoambulanza. Proprio oggi dovevano essere versati in banca, come avviene per ogni decade.

I ladri non si sono fatti scrupoli nel colpire un'associazione benemerita.

E' stata una pattuglia della «Volante», ieri mattina intorno alle cinque e mezza, transitando in vicolo San Nicola in pieno centro, ad accorgersi che una finestra della sede che dà verso il cortile interno era aperta. Gli uffici, tre stanze in tutto con i servizi, sono al piano terra dello stabile.

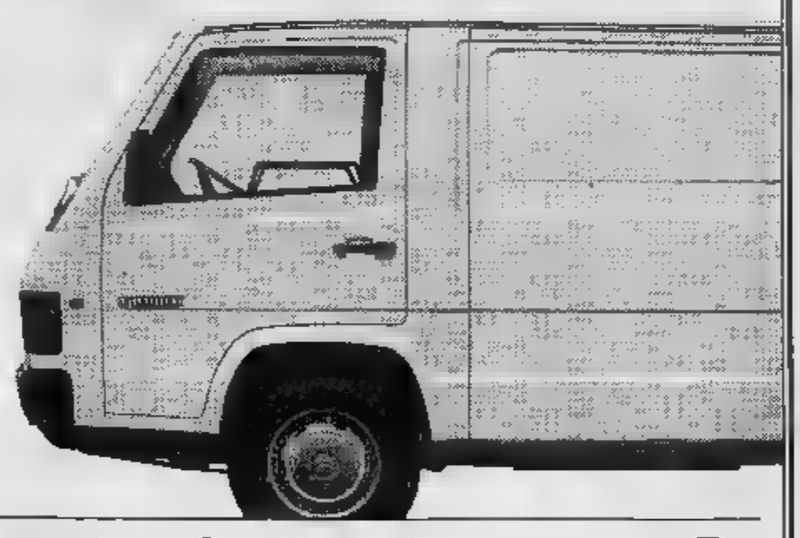
La finestra sul retro, quella dei servizi, da dove sono passati i ladri, è l'unica ed è sprovvista di inferriate. «Il fabbro le ha completate proprio in questi giorni e la settimana prossima dovevano essere sistemate — ricorda il ragionier Pier Carlo Lino che tiene la contabilità —. I ladri ci hanno preceduti».

I malviventi dovevano essere a conoscenza di dov'era sistemata la cassaforte così come delle abitudini dell'ufficio. Sono andati infatti a colpo sicuro, nella sala delle riunioni, dove, nascosta dietro un armadio, appoggiata su un pilastrino di cemento, murata, c'era la cassaforte di piccole dimensioni quindi non ingombrante. Non hanno neppure dovuto faticare molto per scardinarla e andarsene, portandola via per aprirla poi in un luogo più sicuro. Per entrare dalla finestra, che si raggiunge facilmente dal cortile, hanno forzato un tapparella senza fare rumore.

Quello dei furti è un pericolo che si sta estendendo a macchia d'olio nell'intera città facilitato dalla constatazione che, di fatto, questo è ormai destinato a rimanere un reato impunito. Risulta estremamente difficile individuare i responsabili e le pene comminate sono davvero irrisorio. [r. a.]

TRANSPORTER MERCEDES-BENZ

SPAZIO E AGILITA' AL LAVORO



AutoCentauro S.p.A.
Concessionaria Mercedes-Benz
Via E. Mattei (S.S. per Vercelli), 54 - Novara
Tel. 0321/410641

Concessionari Mercedes-Benz.
L'affidabilità di un rapporto esclusivo.

Oleggio, ragazza gravemente ustionata è ricoverata a Torino

Spruzza l'alcol nella stufa e viene avvolta dalle fiamme

OLEGGIO. Una ragazza di 13 anni, Barbara Glir, è rimasta gravemente ustionata ieri pomeriggio mentre con una bottiglietta di alcol tentando di ravvivare il fuoco della stufa nella sua abitazione in via Santo Stefano, nell'omonima frazione di Oleggio.

La ragazza è ricoverata all'ospedale Regina Margherita di Torino dove è stata trasportata in elicottero immediatamente dopo l'incidente. Le sue condizioni sono serie. Ha riportato ustioni di secondo e terzo grado al volto, alle braccia e alle gambe.

Il fatto è accaduto poco prima delle 16. Barbara ha tentato di accendere la stufa a legna di sua credendo che fosse spenta. Per fare prima ha preso una bottiglietta di plastica contenente dell'alcol e ha cercato di versarne una parte su quelli che le sembravano carboni spenti.

E' stato un attimo: l'alcol ha preso fuoco e la bottiglietta è esplosa in mano alla giovane. Le fiamme l'hanno investita al volto, alle mani e alle gambe. Per fortuna ha trovato la forza di uscire sul giardino urlando e richiamando così l'attenzione del padre, Massimiliano, della trattoria il Ristoro in via Vecchie Ticino, e della madre Daniela.

I genitori si sono gettati sulla figlia e sono riusciti a spegnere le fiamme. Nel frattempo qualcuno ha chiamato la croce rossa e l'eliambulanza dell'ospedale Maggiore di Novara.

L'elicottero è arrivato dopo pochi minuti e è atterrato nel piazzale del supermercato «Coop» che si trova nei pressi dell'abitazione dei Glir. Per consentire la i carabinieri hanno bloccato per un breve periodo il traffico.

Dopo i primi soccorsi del medico in servizio sull'eliambulanza, Barbara è stata trasportata all'ospedale di Novara. Ma i medici del pronto soccorso hanno capito che le condizioni erano assai gravi e hanno ordinato il trasferimento della piccola ustionata al più attrezzato ospedale Regina Margherita di Torino.

Praticamente l'elicottero non ha neppure spento il motore: ripresa a bordo la ragazza è ripartito immediatamente, atterrando dopo poco tempo a Torino. Qui i medici, avvertiti dall'ospedale di Novara, già predisposto tutto per prestare le cure del caso alla giovane. I carabinieri di Oleggio indagando per ricostruire dettagliatamente l'accaduto. Fino a ieri le condizioni di Barbara Glir erano stazionarie. La ragazza è grave ma i medici del Regina Margherita disperano di salvarla.

La prognosi per lei è comunque riservata. [r. s.]

A Novara

Tre arresti per droga e furti

NOVARA. Tre arresti e una denuncia a piede libero sono il bilancio dei servizi attivati dalla squadra mobile e dalla volante della questura per prevenire la microcriminalità. Uno degli arrestati è Antonino Altovino, 29 anni, operaio residente a Novara in corso Trieste: già noto per alcuni precedenti, dopo un appostamento è stato trovato in possesso di due grammi di eroina. Gli altri due tunisini, Riadh Zarouki, 22 anni e Chokri Kahlifi, di 21, sorpresi a rubavano in alcuni negozi del centro. Portati in pretura, sono stati processati per direttissima e condannati a 4 mesi e 80 mila lire di multa. Denunciato alla magistratura con l'accusa di furto e ricettazione Giovanni Grassi, 28 anni, di Turbigo, intercettato dalla volante e dalla polizia stradale a bordo di una Y10 rubata a Novara: a bordo aveva tre assegni, proventi di scippi e furti. [p. ben.]

Grimaldi
0321-39.24.01

NOVARA — VICENZE C.SO XXIII MARZO: libero subito appartamento in stabile di recente costruzione, composto ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 1 camera e bagno — Cantina e box — Ben tenuto

NOVARA — S. PAOLO: libero appartamento di 200 mq con doppi ingressi eventualmente divisibile in due alloggi — Riscaldamento autonomo Condizionato — Garages — Ben tenuto.

SUNO: casa indipendente completamente ristrutturata disposta su 2P con cp. 500 mq di abitazione — Taverna — Dependance — Ampio terreno - Piscina — Trattative riservate.

ROMAGNANO SESIA: in ottima posizione cedesi avviatissima attività di piano bar con annessa sala giochi. Ottimo giro d'affari — Prezzo interessante — Trattative riservate c/o ns. uffici

Il concordato preventivo E.M.A. Officine Meccaniche SPA

VENDE TERRENO INDUSTRIALE

mq 14.804 ubicato a nord dell'autostrada Torino-Milano, in fregio alla via Vignale, nella frazione Veveri — Novara.

Prezzo base L. 371 milioni.

Per informazioni rivolgersi a: dott. Renato Airoldi, Baluardo partigiani n° 13 — Novara — Tel. 0321 32.329.

zona centrale locali mq 60 per attività commerciali/artigianali
LA DOMUS - 0322 243.707

NIGHT
CLUB - Notte d'Divertimento
BALLO STRIP
PRAROLO (Verbania)
CHIUSO LUNEDI'

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Bellinzago, la squadra di Prati è bloccata in casa dalla Pistoiese

Solo un pari in Coppa

Finisce 1-1 e fanno tutto i toscani

BELLINZAGO. E' caro il peccato di presunzione dei «tigrotti» che hanno affrontato la Nuova Pistoiese con troppa leggerezza. I toscani hanno «regalato» un autogol gialloblù, poi hanno agguantato il pareggio a tempo praticamente scaduto.

L'autorete è stata segnata da Cocca al 65'; D'Este ha infilato poi al 91' la palla dell'1-1.
Ai ragazzi di Prati non è l'impresa di ipotecare subito il passaggio ai quarti di finale della Coppa Italia. Forse pensavano già al campionato.

Fin dalle prime battute s'è capito che sarebbe gara «stregata» per i padroni di casa. Prati ha schierato formazione alla difesa con marcature strette e un centrocampo infoltito. La Pistoiese ha risposto bene bloccando le rare incursioni di Bottoni, Serandrei e libero Paladin anche ieri uno dei migliori in campo.

Davvero poche, nel primo tempo, le degne di nota.

Al 9' Guaranta Masoero sulla destra, ma centrocampista troppo sotto la porta e il diagonale finisce alto sopra la traversa.

La partita decisamente deludente. In particolare a centrocampo le squadre denunciano troppa approssimazione nei passaggi. I «tigrotti» fermano senza grosse difficoltà le iniziative dei toscani, ricorrendo alla tattica del fuorigioco.

Bellinzago tenta ancora l'affondo al 31': prova prima Zaro dal limite e poi Serandrei che si trova solo davanti a Schiaffino, la conclusione debole.

L'ultima occasione ghiotta ancora dei padroni di al 35' cross di Delli Carri, Schiaffino para e non trattiene. La palla è d'oro, non c'è nessuno a ribattere. Il primo tempo si chiude un nulla fatto.

Nella ripresa sale il ritmo della gara. D'accordo prendere gol, sembra voler dire Prati, rischiare subire è nello stile del Bellinzago.

Così Carnovale rileva Toninelli. Le azioni si fanno più incisive veloci piacevoli.

Al 61' proprio il nuovo entrato meritarsi gli applausi del folto pubblico con un bel tiro esterno destro, che si perde di poco a lato.

Arriva il «regalo» della Nuova Pistoiese. E' il 65' quando Bottoni trova un corridoio e arriva sotto rete. La palla prende strano rimbalzo, Schiaffino respinge ma non trattiene. Bottoni ci riprova, Cocca devia per scongiurare il pericolo invece infila il suo portiere.

Il Bellinzago sfiora il raddoppio all'80'. Foti batte una punizione, Zaro raccoglie oltre la barriera e tenta un rasoterra. Il portiere, che si era già tuffato, si trova la palla le mani, proprio sulla linea bianca.

Negli ultimi dieci minuti la Pistoiese il per tutto e alla fine premiata. Sugli sviluppi un calcio d'angolo D'Este dalla sinistra indirizza in porta. E' un tiro non imprendibile ma angolato che supera Scarati il quale si arrabbia con i suoi, l'arbitro fischia la fine.

Le formazioni.
BELLINZAGO: Scarati; Delli Carri, Zaro; Cocca, Bellio, Balan; Masoero, Toninelli (46' Carnovale), Serandrei, Quaranta (63' Foti), Bottoni.
NUOVA PISTOIESE: Schiaffino; Scardigli, Gutili (72' Bellini); Borgo, Cocca, Moro (46' Gori); D'Este, Dati, Cavestro, Magni, Meoni.
Arbitro: Bizzotto

Paola Arbeia

Matteo Paladin, il capitano. Ieri contro la Pistoiese è stato fra i migliori

Hockey, incontro-verità dopo il disastro di Lodi

C'è grande voglia di pronto riscatto

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Stupore e preoccupazione in città dopo la secca sconfitta degli azzurri sulla pista di Lodi nella partita d'esordio della Coppa Cers. Uno 0 a 5 che dovrà essere rovesciato, con gli interessi, nella gara di ritorno di sabato 17 marzo.

A questo proposito siamo andati in via dei Cattaneo, nella «tana» dei tifosi novaresi, l'ambiente non era quello dei tempi migliori. Sulle pareti decine di fotografie testimoniavano i gloriosi momenti dell'Hockey Novara, visi esultanti e braccia alzate in segno di vittoria, in netto contrasto quanto è avvenuto sabato scorso a Lodi.

Dicono i tifosi: «Abbiamo rivisto l'incontro ci sono dubbi sullo strano operato dell'arbitro. Però i nostri giocatori hanno fatto poco per il "disastro". Hanno preso botte e gol questo non ci va bene. Domani ci sarà la controprova prima della "bella" di Novara. Enrico Bernardini, capitano degli azzurri, ha lanciato un appello che raccoglieremo in pieno. Prima, però, aspettiamo la rivincita. Questa volta non ci sarà più il signor Eric Girard a concedere a la coppia Rubio-Citterio dovrà fare attenzione».

Decisamente la gara domani tra Lodi e Novara è diventata della massima importanza per gli azzurri. Il 5 a 0 di Coppa ha posto i novaresi nella necessità di evitare una nuova sconfitta che peserebbe, psicologicamente, non solo sul terzo incontro ma anche sull'anticipo di martedì prossimo a Brugherio contro i campioni d'Italia del Roller Monza. Come hanno reagito in settimana i giocatori? La rabbia di sabato lasciato spazio all'autocritica e al ragionamento?

Il direttore sportivo, Marcos Mocchetto, è apparso fiducioso: «Sono d'accordo sul valore risultato di domani sera e proprio per questo mi aspetto dai giocatori una grande prova d'orgoglio. Abbiamo i mezzi per rovesciare il risultato».

Anche l'allenatore, Gianni Masseri, il primo amareggiato per la secca sconfitta, convinto del pieno riscatto dei suoi giocatori. voglio rifarmi a quanto è avvenuto sabato — afferma —; dico soltanto che basterà un arbitraggio normale per rimettere le a posto. Certamente bisognerà scendere pista convinti di potercela fare, maggior di quello dimostrato in Coppa».

I prossimi otto giorni per l'Hockey Novara saranno decisivi tutti gli effetti. Sabato a Lodi, martedì a Brugherio poi sabato con il Lodi, tre partite che ripercuoteranno su campionato e Coppa.

Con la possibilità di scendere al terzo posto e di essere eliminati in campo internazionale.

Marcos Mocchetto

Ogni commento è inutile in quanto esiste una sola risposta: salviamo almeno la Coppa visto che per il campionato decideranno i «playoff». Il programma della giornata sarà il seguente: Fortemarmi-Breganze; Sandrigo-Castiglione; Vercelli-Granata Lodi; Amatori Lodi-Novara; Valdagno-Reggiana; Thiene-Roller Monza; Seregno-Trissino; Beretta Monza-Viareggio.

Laurenzi

Libertas e Novara Nuoto ai campionati provinciali

Bene l'onda azzurro

Alle due società cittadine sono andate settantadue medaglie d'oro
Cinque titoli per Erica Marzolo. In evidenza anche Indino e Rattazzi

NOVARA. Complessivamente positive le esibizioni dei pioncini di casa, nel corso degli ultimi campionati provinciali, svoltisi alla piscina viale Kennedy. Le due società cittadine, Libertas e Novara Nuoto, hanno fatto incetta medaglie. La prima ha ottenuto 51 successi, seconda 23.

Non sono state registrate prestazioni particolarmente eclatanti, ma una serie di risultati di tutto rispetto che lasciano ben sperare per il Per la Novara Nuoto, le medaglie d'oro sono conquistate da Erica Marzolo, negli Esordienti femmine, nei 200 dorso, 50 farfalla, 100 misti 200 stile libero e da Natalie Gioiello nei 50 e 100 stile libero, 50 dorso e 200 rana. Tra gli Esordienti «B» maschi, successi per Riccardo Alberti nei 100 misti e dorso, Alessandro Santini nei 100 stile libero, e rana, Walter Briuolo nei stile libero e dorso. Tra le ragazze, categoria Esordienti «A», hanno vinto Daria Buscemi nei 50, 100 e 200 rana; Valentina Pianta nei 200 dorso; Sara Vercellotti nei 200 farfalla.

Negli Esordienti «A» maschile, Michele Bozzola nei dorso. Categoria «Ragazzi» femminile: Marzia Codini nei 50, 100 rana e farfalla; Chiara Marchetto nei 50 e 100 dorso; Stefania Turchetto nei 50 farfalla e misti. «Ragazzi» maschile: Fabio Zollioli nei 200 misti 100 farfalla e rana. Luca Indino nei 50 farfalla e . Negli «Assoluti» femmine, successi Serenella Colombo nei 50, 100 stile libero e farfalla. Sara Spallazzo nei 50 farfalla; Sara Zollioli nei 100 dorso, rana e dorso. Tra i maschi, hanno vinto Marco Rattazzi nei 50 e 100 stile libero, Paolo Marchetto nei 50 e 100 dorso e 50 rana; Tiziano Migliaretti nei 50 farfalla e 200 misti, Andrea Indino nei rana.

Vittorie anche per le staffette 4 per 50 misti maschile Esordienti «B», 4 per 100 stile libero maschile e femminile Assoluti, 4 per 100 stile libero maschile e femminile categoria Ragazzi, per stile libero maschile Esordienti «B», 4 per 100 misti maschile e femminile Ragazzi, 4 per 100 misti maschile Assoluti.

Per la Libertas Novara, vittorie nella categoria Esordienti «B» di Luca De Bartolo nei 50 rana, Sara Ettorre e 100 Sarah Gallarate nei 50 dorso. Successi anche per le staffette 4 per stile libero e 4 per 50 mista.

Negli Esordienti «A» per Domenico Fioravanti nei 50 rana, 50 e 100 stile libero; Paolo Malinverni nei 100 rana e 200 misti. Massimo Vandoni nei 100 dorso, Antonio Rizzo nei 100 farfalla e le staffette 4 per 50 mista e stile libero. Tra le ragazze, nella categorie Esordienti «A» vittoria per Rossella Strani nei 50, 100 farfalla e 100 stile libero; Lisa Beltrami nei 50 e 100 dorso; Laura Gravagno nei 50 stile libero; Elena Merlin nei 200 misti le staffette 4 per stile libero, e mista. Completa il quadro le belle vittorie di Fabrizio Barini nei 50, 100 dorso e 100 stile libero e di Massimiliano Fioravanti nei 100 farfalla.

[m. p.]

Gli alfieri del nuoto azzurro, in alto Luca Indino, a basso Marco Rattazzi

SPORT FLASH

Il giudice «C» ferma Bruno Gava

Come previsto, Bruno Gava dovrà disertare la partita di domenica a Stradella. Il bomber azzurro è stato squalificato per turno per somma ammonizioni. Squalificato anche Forcati dell'Oltrepò.

Stasera le finali del

Questa termina il torneo «Paesanito» di Casalbeltrame. Alle la finale terzo quarto posto tra l'Osteria Medioevo e l'Edelweiss. Alle 21,50 la finalissima: Caserma Ghierzi-Vitor.

le novaresi

In serie C2, la Juve Domo gioca domani pomeriggio in anticipo ad Ospitaletto. In Interregionale, anticipa anche il Gravellona, ricevendo il Seregno.

Giochi Gioventù in riva al lago

Ad Arona, i Giochi della Gioventù di pattinaggio (compatibilmente con la collaborazione di direttori didattici e presidi) organizzati dalla Rotellistica. Le prove, domenica, in via Valle Vevera.

SQUALIFICHE

Patria perde il mister

Mano pesante del giudice sportivo sulla Pro Patria. Due turni sospensione a Giordano ed uno a Grasso. L'allenatore Belluzzo è squalificato fino al marzo. Foti Gravellona appiedato per un turno.

MINI BASEBALL

Bottacchi vince su

E'stata la scuola elementare «Bottacchi» imporsi sul Cas Diamante per 20-19, nei Giochi della Gioventù di baseball, disputati al Palaverdi.

A Mergozzo provinciali

Il Csi Mergozzo ha organizzato per domenica prossima un meeting provinciale. Le gare si disputeranno alle scuole medie via Alfredo Di Dio.

Prestigiosa Azienda metalmeccanica, leader nel proprio settore, ricerca, per la propria unità produttiva di GATTICO, un

TECNICO DI MANUTENZIONE meccanica, elettrica, generale

La ricerca è rivolta ad un perito industriale un'età di circa 30 anni con ottime capacità tecniche ed organizzative, che abbia maturato una significativa esperienza in posizione analoga presso Aziende metalmeccaniche. Le condizioni di inserimento, di sicuro interesse, saranno correlate alla professionalità acquisita.

Siete pregati di inviare il Vostro Curriculum a: C.P. 70 - 28013 Gattico (No)

SOCIETA' MULTINAZIONALE
CERCA

2 MAGAZZINIERI
2 IMPIEGATE SEGRETARIE
COLLABORATRICI

Età 22 anni, muniti di patente, impegni familiari per attività a livello nazionale.
Retribuzione proporzionata alle capacità.

I candidati sono invitati a telefonare per appuntamento a:
Sele Buy Transworld
via per Borgomanero, 26 - Paruzzaro
Tel. 0322/53.83.03

Primaria azienda Dormelletto,

PERITO ELETTROTECNICO

da 25 a 30 anni
per assemblaggio apparecchiature elettriche, elettroniche e pneumatiche piccole e medie dimensioni, disposto anche altre mansioni in genere.
Per colloquio telefonando allo **0322/41.441 - 41.442**

Importante Industria Meccanica produttrice beni strumentali ad alto contenuto tecnologico ricerca:

SEGRETARIA DI DIREZIONE

che maturato un'esperienza almeno triennale nella medesima a/o analoga posizione.

La candidata dotata di una spiccata predisposizione ai contatti interpersonali, dovrà possedere cultura superiore, perfetta conoscenza lingua inglese e massima flessibilità in termini di orario.

Si offrono prospettive di inquadramento e retribuzione commisurate all'effettiva capacità candidata prescelta.

Sede di lavoro: immediate vicinanze di Novara.

Le persone interessate sono pregate di inviare urgentemente un curriculum personale e professionale dettagliato ed un recapito telefonico per più rapida convocazione a: **Publikompass S - 10100 Torino.**

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefono 534.914
LIBRERIA INTERNAZIONALE DEL SALONE
Da lunedì a sabato: 6-19,30; Domenica 6-12

Val Formazza da domani si disputano i campionati zonali

Di turno lo sci di fondo

La parata dei mini campioncini locali

FORMAZZA. A tener banco questa settimana lo sci fondo che vedrà impegnati sulla pista di San Michele, in Valle Formazza, i migliori fondisti dell'Italia settentrionale per la disputa dei campionati

Il calendario prevede per sabato la gara individuale tecnica libera e per domenica quella di tecnica classica. Il fondo, sin dagli anni mitici dei Ferrera, Scilligo, Bacher, Vairoli, Darioli, ha sempre avuto nell'Ossola un grosso serbatoio di campioni.

Non a caso Roberto Parnetti di Malesco, Luca Ambiel di Premia, Silvia Tartari di Malesco, ed Andrea Sagona di Lesa si sono conquistati la partecipazione ai campionati italiani per allievi in programma proprio sabato e domenica a Brunico.

Un grosso contributo lo stanno dando atleti che hanno «segnato» la storia del fondo: Giancarlo Gubetta, Fernando Longoborgbini e la moglie Guidina Sasso, ex capitana della Nazionale.

I tre campioni si stanno prendendo a cuore il compito preparare questi mini-campioncini i primi risultati affiorano già

Nello sci alpino è invece il momento di cuccioli e baby. I più giovani del circo bianco dell'Alto Novarese saranno impegnati la prossima settimana sulle nevi di Monte Pora (nel Bergamasco).

A far parte delle squadre che parteciperanno alla fase zonale sono stati gli sciatori che hanno raccolto il miglior punteggio nelle gare della fase provinciale. Tra i cuccioli maschile: Massimiliano Biardone, Andrea Pirazzi, Francesco Orsi, Davide Colombo, Max Storno, Andrea Anderlini, Corrado Sandretti, Francesco Barbaglia, Martinetti, Paolo Barbieri e Luca Fusaro.

Categoria Cuccioli femminile: Anna e Linda Sormani, Stefania Schranz, Dayana Storno, Paola Barbero, Noemi Macrì, Flavia Daiani e Chiara Vallazza.

Baby maschile: Alessio Maranoli, Diego Valsesia, Fabio Visconi, Massimo Caramello, Ric- Lester, Mattia Sanna, Andrea Bevilacqua, Danilo Bortolin, Alberto Rossi, Marco e Enrico Zanni. Baby femminile: Susanna Cane, Paola Milani, Caterina Viglio, Dyana Rossetti, Barbara Minetti, Jessica Anderlini, Sara Panetta e Sabrina Brustia.

Come si vede si tratta delle «punte di diamante» della truppa novarese, con nomi spicco come quello di Alessio Maranoli, Diego Valsesia, Susanna Cane, Paola Milani, Massimiliano Biardone, Andrea Pirazzi, Anna Sormani e Stefania Schranz, sciatori che hanno vivacizzato gare circuito svoltesi gennaio e febbraio.

Renato Balducci

A Borgomanero

Buoni risultati per i pesisti del Novarese

BORGOMANERO. Al palazzetto dello sport si disputato il trofeo Under regionale piemontese pesistica. Alla manifestazione hanno partecipato quaranta atleti, in rappresentanza di venti società.

Buone le prestazioni degli atleti novaresi. categoria «esordienti», ha vinto Paolo Cogo, della Pesistica Paruzzaro.

Tra i «cadetti» ha prevalso un atleta Sisport Torino, Domenico Gorgerino. Nella categoria «speranze» vittoria per Stefano Vigna, Pesistica Omegna. Marcello Erbetta, della Pesistica Borgomanero, ha conquistato la vittoria tra gli «juniores», bissando il successo nella categoria «assoluti», precedendo il torinese Gorgerino ed un altro pesista locale, Marco Righetti.

Nella «juniores» donne, vittoria per la biellese Ilenia Dal Nevo. m. p.

Al Nuovo di Borgomanero stasera c'è «L'incerto palcoscenico»

E' demenzial varietà

In scena i genovesi dell'Archivolto

BORGOMANERO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Demenziale», cioè apparentemente sconnesso sul piano logico e stilistico, volutamente rozzo, dissacrante. E' un genere diffuso, lodato e discusso. Ora, il demenziale arriva anche al teatro, per lo meno al varietà, e nel caso si tratta addirittura — avvertono gli organizzatori — di un «protodemenziale», qualcosa di raro, una chicca per amatori di questo tipo di espressione scenica.

Il lavoro che va in scena questa sera alle 21 al Teatro Nuovo s'intitola «L'incerto palcoscenico» ed è opera di Giorgio Gallione, che è anche il regista. E' la penultima serata del ciclo stagionale «Piemonte in Teatro», organizzato dalla Regione in collaborazione con lo Stabile di Torino e con il Comune.

Il copione di Gallione, autore e direttore artistico, verrà recitato da Marcello Cesena, Maurizio Crozza, Ugo Dighero, Carla Signoris e Mauro Pirovano. Sono il regista e gli attori della compagnia «Teatro dell'Archivolto» di Genova, che presenta anche a Borgomanero questo nuovo spettacolo di «varietà», come i promotori stessi lo definiscono.

Un varietà sui generis, d'insolita, una sorta di ricostruzione filologica del futurista; qualcosa almeno che potrebbe ispirarsi a certi «manifesti» sui cui Marinetti si proponeva di «programmare» un varietà nuovo, oltre ogni regola, al di là della ragione e della razionalità, fino a raggiungere «ironie impalpabili e deliziose, d'ilarità irrefrenabili».

Le parole, si sa, sono pietre: rimangono. A priori è dato sapere e attori

Ugo Dighero in una scena dello spettacolo. Ha aperto la rassegna di Stresa

no alla pari dell'impresa promessa, quella di produrre «tutta la gamma del riso e sorriso per distendere i nervi». Marinetti era un maestro di promesse mantenute in parte. «Sarebbe sufficiente — dice all'assessorato per la Cultura — che i bravi teatranti dell'Archivolto riuscissero a divertire». Cosa su cui non c'è motivo di dubitare, visti il successo e i consensi ottenuti dall'allestimento della compagnia genovese.

La trama? Pretendere di conoscere la vicenda lungo la quale si snoda un copione di questo tipo, è forse troppo. E' infatti un «collage» di vari momenti scenici che ripercorrono vari tipi di spettacolo, dal varietà al melodramma, al «punk». I personaggi sono cinque: passano dal frac al costume festoso del comico avanspettacolo. Tutto si svolge tra canzoni e gags, in un continuo apparire d'inaspettati individui: il fine dicitore, la venditrice di profumi e cotillons, il gentiluomo imbrillantinato degli Anni Trenta: «caricature possenti, abissi del ridicolo», suggeriva il padre del futurismo.

Finora, nelle rappresentazioni di queste due prime stagioni teatrali, i copioni d'avanguardia, sperimentali, almeno in parte lato, hanno ottenuto un'eccessiva approvazione da parte del pubblico. Stessa sorte è toccata in parte al teatro cosiddetto classico, agli autori immortalati dalla storia: mentre miglior fortuna hanno avuto i testi contemporanei «normali». Un autentico successo è toccato all'americano «Rapaport», forse anche per la grande interpretazione di Scaccia e Fiorentini.

La stessa sta avvenendo per le rappresentazioni riservate alle scuole medie inferiori e superiori. I ragazzi non dimostrano di amare eccessivamente gli autori d'antologia, che linguaggio irriverente ma indubbiamente efficace definiscono «pizza». non sono le troppe sperimentazioni, forse qualche volta non del tutto giustificate. Tutto ciò almeno sembrerebbe risultare da un'inchiesta condotta nelle scuole. Questa sera potrebbe però esserci la sorpresa.

Francesco Allegro

Nuovo libro

Vergante fra storia e arte

VERBANIA. «Il Vergante» è il di un volume riccamente illustrato che sta per uscire per i tipi dell'editore-libraio Alberti. Ne autori Vittorio Grassi e Carlo Manni, due appassionati studiosi che da anni si dedicano alle ricerche riguardanti la loro

Si tratta di una e propria guida storica sul passato di quell'incantevole del Verbano che va da Invorio sino a Feriolo. Attraverso quest'opera sarà possibile ripercorrere l'archeologia, la storia sociale ed economica della zona, seguire puntuali itinerari per delle testimonianze artistiche e monumentali.

Il volume tratta origini preistoriche centri del Vergante e, attraverso l'istituzione dell'importante feudo vescovile, passando attraverso l'annessione del Piemonte dei Savoia e alla fortuna turistiche fine Ottocento, arriva sino giorni nostri. Ad oltre un secolo dall'opera del De Vit, si torna a parlare — ma assai più dettagliatamente — di questa terra. In occasione presentazione del volume, la Società dei verbanisti, il sodalizio per la storia, l'arte e la cultura del la organizzerà un convegno dal titolo «Il Vergante nel Medioevo» nel del quale illustri relatori tratteranno i vari aspetti vita un'epoca.

Il «programma di massima è già pronto. Ci sarà l'introduzione filosofo Pietro Prini; relazioni di Andenna, Frigerio-Pisoni, Di Giovanni e Broggini. Le tematiche saranno le più diverse: Vergante dei Visconti alle istituzioni ecclesiastiche nel Medio Evo; da economia e società negli statuti del Vergante al dialetto per finire con gli aspetti romanici di questa terra. [p. b.]

A Novara

E la sala al volano i film

parte finale stagione cinematografica al «Sacro» Cuore di Novara. Con previsioni, alla trentatreesima rassegna del Cineforum ha partecipato il pubblico delle grandi occasioni. Gli spettatori, poi, hanno votato la loro personale «hit parade», scegliendo i migliori film dell'annata che avrebbero voluto rivedere.

I responsabili alla programmazione hanno esaminato le schede. Le prime quattro pellicole più votate sono state: «Che ho fatto per meritare questo», «L'attimo fuggente», «Storia di ragazze e ragazzi» e «L'amico ritrovato».

Questi quattro film verranno proiettati nelle date già previste, da fine maggio a metà giugno. «Qualche sorpresa dalla votazione c'è stata — commente il responsabile alla programmazione, Enrico Ruggerone —. Mentre alcuni film li davo per scontati, altri, come "Che ho fatto meritare questo" di Pedro Almodovar, proprio mi aspettavo incontrassero un così alto indice di gradimento».

scelte confermano, comunque, che gli spettatori del Cineforum sono estremamente esigenti e dal palato fine». rassegna film in lingua originale non ha registrato aumenti in quanto a presenze: «E' un discorso tutto particolare — continua Ruggerone — e diverso dalle altre rassegne. Giovedì prossimo proietteremo l'ultimo della serie, "Una donna in carriera", poi ne riparlerà il prossimo autunno».

Intanto, sta per partire anche la nuova rassegna, «Primavera Cinema», che comprende dieci film, alcuni selezionati dalle scelte pubblico. Partirà il 15 aprile per terminare a giugno: le tessere saranno messe in vendita dal 1 aprile. [m. p.]

IN PROVINCIA

NOVARA

Al via prevendita per Enzo Jannacci

E' da ieri la prevendita dei biglietti per il concerto che Enzo Jannacci terrà al Palasport il 22 marzo. Costo dei tagliandi, 25 mila lire. In città si possono acquistare da Tune Dischi, Olivieri dischi, Librami, La Talpa, Mondo Musica e Skipper. A Borgomanero da Saint Louis Dischi e Underground Dischi. Alti punti vendita a Galliate (Ellepi Dischi), Omegna (Musica Center) e Vercelli (Master Dischi).

GRAVELLONA

Electradrive

Alla maxidiscoteca Sandokan prosegue la rassegna «Saturday live rock», presentata dal disc jockey Elio. Ospite di turno, domani, alle 22, il gruppo torinese Electradrive, impegnato nel tour italiano. Dopo il concerto, si ballerà con musica rock, heavy metal e country.

TRECATE

Sound latino al «Bambù»

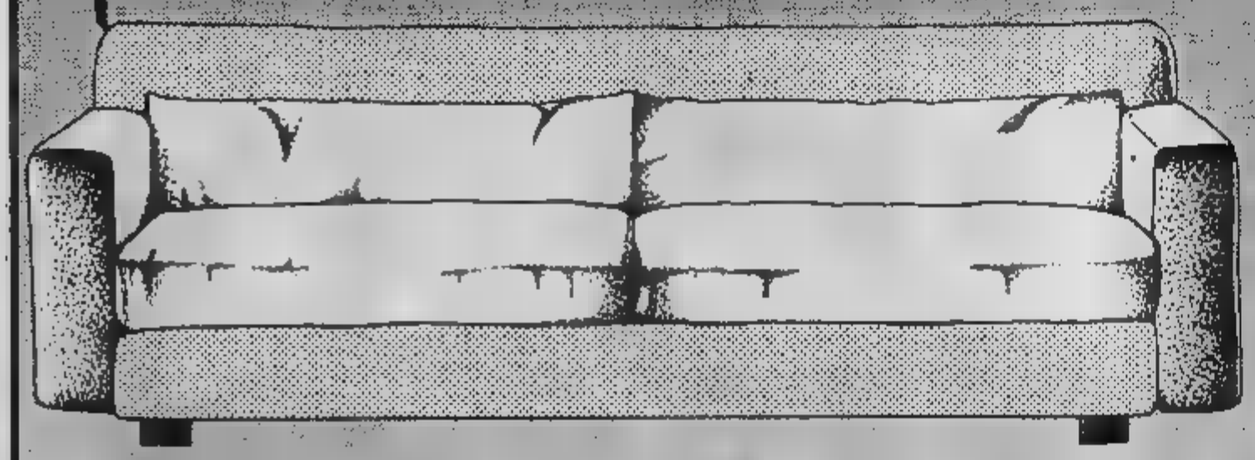
Il sound sudamericano del Trio Electrico (Carlo Bernardinello, batteria; Flavio Piantoni, basso e Renato Pompilio, chitarra) aprirà questa gli appuntamenti del Bambù. Domani suoneranno i «Latin Trek», formazione composta da Claudio Allifranchini (sax), Fernando Brusco (trombe) e Filippo Rodolfi (tastiere).

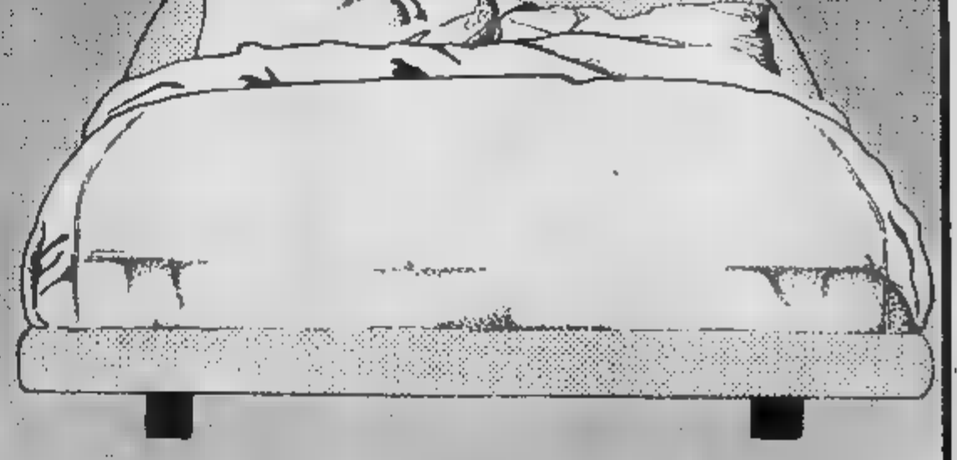
MOMO

Gli appuntamenti del Jazz Pub

E' consueto fine jazzistico dell'«Osteria degli amici» di Alzate oggi alle 21 propone un concerto di Pino Russo e del suo gruppo. Domani sera suonerà il Sanna Quartet.

il Mercatone di Novara arreda il GIORNO e la NOTTE





CUCINE SOGGIORNI SALOTTI CAMERE DA LETTO ARREDOBAGNO

SPECIALE ARREDAMENTO al Mercatone di Novara

Strada per Biandrate, 88 direzione S. Pietro Mosezzo - tel. 0321/53591 r.a.

Dal 1934 Carrozzeria
CARIOLA
UNICO CONCESSIONARIO UFFICIALE
TOYOTA
PER BIELLA E VALSESIA
BIELLA - VIA MILANO 61 - TEL. 015 28.868

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Venerdì 9 Marzo 1990
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062/54.747

Autosymbol
Concessionaria
LANCIA
S.S. Trossi Gaglianico Biella (VC)
Tel. (015) 254.3945

L'influenza, causata dal caldo secco, attacca la provincia

Ecco la Shanghai di marzo

In aumento varicelle e scarlattine

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Nei «Promessi sposi» i milanesi attendono la pioggia per combattere la peste, oggi nel Vercellese la speranza si rinnova (ovviamente in maniera meno drammatica) per un'epidemia di influenza che da alcuni giorni costringe a letto numerose persone.

Secondo i il fenomeno — che rientra comunque nella statistica di stagione — è dovuto appunto al caldo e al che hanno caratterizzato questo precoce inizio di primavera. Non è escluso neppure un colpo di coda della «cinese» che a fine dicembre aveva imperversato, con effetti in parecchi i anche mortali, in tutto il mondo. Le particolari condizioni ambientali hanno scatenato anche altre epidemie virali (varicella e rosolia) e batteriche (scarlattina) che colpiscono principalmente i giovanissimi.

«Le stagioni sembrano ibiare — dice Franco Bramante, medico di base — per cui negli ultimi due anni l'influenza colpisce in periodi dell'anno ai quali non eravamo abituati».

I sintomi molto simili a quelli della «cinese» invernale: nausea, febbre alta (39 gradi anche oltre) accompagnata in alcuni casi da complicazioni gastrointestinali. In genere no comunque episodi che si risolvono in pochi giorni senza necessità di farmaci troppo sofisticati.

«Non è il preoccuparsi: in genere basta qualche normale aspirina — dice Mauro Aguggia, aiuto corresponsabile della divisione di medicina generale di Sant'Andrea — e, in caso di problemi intestinali, i fermenti lattici. Con tre o quattro giorni di letto si guarisce senza grossi disagi o problemi».

Poi aggiunge: «Comunque è sempre meglio consultare subito il medico». Sembra consiglio banale, scrupolo inutile, ma molte persone hanno vezzo, tipicamente italiano, di volersi curare da soli magari seguendo i consigli del solito «amico bene informato» oppure letti da qualche parte.

L'influenza di questi giorni comunque non determina l'emergenza di fine dicembre. «Per la cinese — aggiunge Bramante — avevo l'ambulatorio quasi vuoto e oltre 20 telefonate al giorno per visite a domicilio. In questi giorni sono 5 o 6, mentre la sala d'attesa dello studio è sempre piena. Comunque piovesse il fenomeno si risolverebbe quasi da solo».

Anche per quanto riguarda varicelle, scarlattine e rosolie si è leggermente in anticipo sul calendario normale delle epidemie. Il clima secco il propagarsi di virus e batteri, lasciando spazi vuoti negli asili e nelle scuole elementari. «In questo caso — continua Franco Bramante — si fronte ad una situazione assolutamente normale. Sono malattie di gione, qui non hanno creato alcun tipo di sorpresa fra i medici abituati ormai a affrontarle in primavera». Sembrerebbe un ulteriore conferma che l'inverno è proprio finito.

Il dottor Franco Bramante

Se queste ultime malattie colpiscono ben determinata categoria d'età, diverso è il discorso per l'influenza. Commenta Mauro Aguggia: «Non ci persone a rischio. Certo che l'epidemia attacca particolarmente organismi meno forti già debilitati, quindi bambini e anziani».

Di vaccino antinfluenzale non si parla. Secondo i medici (fra i quali pochi coloro che considerano utile questo tipo di prevenzione) questa epidemia di influenza «marzolina» così grave e violenta da richiedere una vaccinazione dell'ultimo minuto. Basta avere pazienza, godendosi qualche giorno di riposo.

Franco Cottini

Dopo la corsa ai vaccini, ora è la volta dei medicinali la

Come si vince

Tenersi leggeri a tavola

«Non possiamo certo parlare di un'emergenza. Piuttosto di una "coda", ancora fastidiosa, favorita un clima dall'atmosfera polverosa». Per Gianni Bottura, responsabile del servizio di igiene pubblica dell'Unità sanitaria 47, l'influenza non più un problema. Dopo l'epidemia che ha colpito il centro laniero all'inizio dell'anno, il virus della «cinese» sta pian piano lasciando il posto ad altre malattie di stagione.

«Semplici raffreddori a qualche mal di gola nella maggior parte dei casi — aggiunge Bottura —. Ma non dobbiamo abbassare la guardia. Le "cinese" non è ancora del tutto scomparsa. Come nel caso di un terremoto, una volta superato il peggio bisogna attendersi qualche scossa di assestamento».

I sintomi sempre gli stessi: disturbi intestinali, nausea e forte mal . Ogni tanto, per le «cinese» non pare una regola ferrea, qualche linea febbre. Aggiunge il responsabile dell'ufficio d'igiene: «Sì, qualche mese fa questo virus scoperto nell'emisfero australe rappresentava una mina vagante per la salute pubblica. Vaccini e antibiotici hanno impedito che il pericolo diventasse di proporzioni assai maggiori. Adesso una piccola recrudescenza si è registrata nel periodo di Carnevale. Fegiolate e cene luculliane hanno indebolito il nostro intestino, lasciando nuovamente spazio alla malattia che, proprio in quella parte del corpo, prende vita e si sviluppa».

A questo punto quindi, più che sciroppi e antibiotici serve trattenersi a tavola. Prosegue Bottura: «Cibi leggeri, facilmente digeribili e ricchi di vitamine diventano in questi giorni il miglior antidoto. Fare una dieta, naturalmente esagerare per non debilitarsi ancora maggiormente, può risolvere il problema senza scomodare terapie intensive».

Conclude il responsabile del servizio di igiene: «Attenzione però a non sottovalutare la malattia. Nel che i disturbi intestinali diventino sempre più forti e salga anche la febbre, bisogna immediatamente consultare il medico».

La conferma che a Biella l'epidemia di influenza è stata soltanto un ricordo, viene anche dalle farmacie dove lo scaffale dei non è più preso d'assalto.

Dice Giuliana Gambarova, titolare di una farmacia in via Italia: «La grande paura ormai è passata, anche se adesso non mancano le richieste di medicinali contro la tosse e il mal di gola. Colpa del clima e dell'assenza di pioggia, non certo della "cinese"».

Anche dalle scuole e aziende biellesi, dove non si registrano assenze dovute ad attacchi improvvisi, provengono segnali positivi. Ma l'appuntamento con l'influenza sembra soltanto rimandato. Pare infatti che alcuni ricercatori abbiano scoperto un altro virus, già attivo in Asia. Arriverà da noi nel prossimo inverno.

Pasquarelli

VENTIQUATTR'ORE

VERCELLI
Un'isola pedonale per Sant'Andrea

ieri mattina, è vietata la circolazione lungo il tratto di via Galileo Ferraris di fronte basilica di Sant'Andrea, che si è così trasformato in una zona pedonale. Il provvedimento deciso dall'assessore all'Urbanistica, Gianfranco Carnevali, anche per salvaguardare la stabilità dell'abbazia. Si sono però creati i primi problemi perché chiusura della ha eliminato alcune decine posti-auto. SERVIZIO A 2

VERCELLI
Arriva un altro provveditore

Ancora un cambio della guardia al vertice del Provveditorato agli Studi di Vercelli. Dopo un quattro mesi, Pietro Cataldo è stato trasferito, sua richiesta, a Novara. A Vercelli arriverà, come «supplente» Emanuele Nicolini, primo dirigente che era a Torino.

Recuperata la refurtiva di molti furti

Durante una serie di perquisizioni, i carabinieri di Biella hanno recuperato refurtiva per svariati milioni: il bottino di diversi furti compiuti nelle zone di Valle Cervo e di Valle Mosso. Nei prossimi giorni chiariti i dettagli dell'operazione molta gente potrà finalmente ritornare in possesso degli oggetti sottratti dai ladri.

VERCELLI
Fermato uno spacciatore

Filippo Bascetta, anni, abitante in via Cena 50, stato fermato da una pattuglia Squadra mobile alla periferia della città: di sbarazzarsi di 15 dosi di eroina. Alla vista degli agenti ha tentato di scappare, ma è stato bloccato e «segnalato» alla magistratura per «detenzione di sostanze stupefacenti a fini spaccio».

Pontiggia all'Unione

Lo scrittore Giuseppe Pontiggia sarà ospite 5 dell'Unione industriale biellese in via Addis Abeba 2, per il concorso «Letteratura-Economia». Pontiggia parlerà sul tema: «Scrivere come progetto e come sorpresa». E' uno degli appuntamenti di spicco organizzati per questo di grande prestigio che affianca al «Biella-Poesia».

Biella, polemica per le pessime condizioni del Lamarmora

Stadio, campo di patate

Interpellanza del pci in Comune

BIELLA. Non ci sono più dubbi: il Lamarmora più che a un terreno di calcio assomiglia a un campo di patate e a neppure due anni di distanza l'operazione «tappeto verde» si sta rivelando un fallimento.

E così la vicenda del rifacimento del manto erboso sta diventando un caso politico anche perché il gruppo consiliare comunista ha deciso di presentare un'interpellanza al sul problema.

Lo ultimo conferma, se ancora ve ne fossero bisogno, di come il campo di gioco si trovi in condizioni pietose, si sono avute tra domenica (incontro di campionato con la Virtus Binasco) e ieri (amichevole la Rappresentativa Promozione). Le gare per l'ennesima volta hanno evidenziato le lacune del fondo.

Infatti il terreno è zeppo di avallamenti (sembra che nessuno si preoccupi tra una gara e l'altra chiudere le buche) e le linee di demarcazione del campo sono diventate delle piccole montagnole in quanto gli operai si sono sempre limitati a depositare nuovi strati di calce. Inoltre il terreno è stato bagnato e rullato in rare occasioni.

Così, vista la situazione, il gruppo consiliare comunista ha deciso di prendere posizione. Dice Giancarlo Ogliaro: «Due anni per riammodernare il campo si sono spesi una quarantina milioni. La Biellese l'anno scorso per cinque ha girovagato a destra e a sinistra per disputare incontri amichevoli e partite di campionato. Ora ci ritroviamo al punto di partenza. E dire che stando alle intenzioni di alcuni amministratori eravamo in corsa per ospitare nazionale del Brasile».

Che il Lamarmora sia condizioni disastrose ammette pure l'assessore Gilberto Pichetto: «E' incredibile il numero di problemi che sta creando questo campo. Non so più che cosa dire. Ancora qualche giorno fa ho sollecitato la ditta addetta a compiti di manutenzione ad intervenire. Mi ha assicurato che lo farà a tempi brevi. In più, prossima gara interna entrerà in funzione un'apposita macchina tracciare le linee».

Aggiunge Pichetto: ogni caso questi due anni hanno chiaramente dimostrato che la manutenzione deve essere affidata alla Biellese-calcio. Non si può aspettare giorni e giorni prima di chiudere le buche».

Di un'altra opinione è Secondino Boggio, responsabile degli impianti sportivi della città: «Il Lamarmora non è il peggior campo. Comunque è colpa di questo incredibile inverno: prima abbiamo avuto la siccità, poi il vento. Solo da qualche giorno possiamo bagnare. Ma la situazione è così ovunque».

Roberto Eynard

Da ieri mattina il traffico non può più passare davanti alla basilica

Un'«isola» per Sant'Andrea

Ancora dubbi per la sbarra in via Viotti

VERCELLI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Da ieri mattina la città ha una nuova isola pedonale: lunga meno di duecento metri ma è particolarmente suggestiva e, soprattutto, serve a tutelare il più prezioso monumento vercellese.

Con l'aiuto di vistosi cartelli e una serie di paracarri è stato bloccato il traffico su via Galileo Ferraris davanti alla basilica di Sant'Andrea. Dopo la (contestata) rivoluzione in via Viotti, è il secondo progetto realizzato dall'assessore all'Urbanistica Gianfranco Carnevali e parte del piano complessivo di riordino della circolazione.

Spiega l'assessore: «La gente potrà godere tutta tranquillità il Sant'Andrea, che sarà così tutelato dalle vibrazioni, sempre pericolose per un monumento millenario, causate dal traffico. Inoltre le auto non passeranno più davanti al Dugentesco, sala da concerti, e si creerà una piccola splendida zona pedonale».

Secondo le intenzioni di Carnevali, la chiusura al traffico di quel tratto della via non comporta inoltre problemi per gli abitanti, visto che non ci sono case private: i mezzi degli uffici della Provincia potranno comunque entrare. Infatti i paracarri rallentano la marcia delle auto ma ne consentono il traffico: possono passare le auto dell'ente ma, ed è già successo, si infilano anche i furbi ed i vigili, almeno nei primissimi giorni, resteranno in agguato.

La chiusura della parte della strada compresa tra piazza Roma e via Guala Bicheri ha comunque comportato un serio problema: sono stati tolti di colpo decine di posti-auto che servivano in modo particolare ai pendolari della vicina stazione. Ricordiano però che il piano-parcheggi varato dall'assessorato all'Urbanistica dovrebbe consentire, in breve tempo, il recupero di altri posteggi.

A proposito di spazi dove lasciare la vettura, continua a far discutere lo sbarramento sistemato in via Viotti per trasformare la centralissima strada in due semivie a doppio senso.

Gli automobilisti non si raccapezzano, anche l'ufficio tecnico comunale ha risistemato la segnaletica e, adesso, c'è un vigile fisso che cerca di chiarire i dubbi.

Con opportune transenne, si sono create due canali di accesso (e di uscita) del parcheggione: da via Dante e da viale Garibaldi. Eppure, molti automobilisti non hanno ancora capito che possono tornare indietro verso via Dante. Forse li inganna il fatto che sia stato deciso di mantenere il parcheggio anche su via Viotti, pur trasformandolo in zona di sosta rettilinea anziché a spina di pesce.

Il mantenimento di questi pochi posteggi (che forse poteva essere evitato, visto che si trovano proprio di fronte al parcheggione) ha ridotto lo spazio della carreggiata per il doppio senso delle auto e, all'incrocio via Dante, ci sono indubbi problemi per la svolta.

Inoltre, per segnalare la sbarra, è stato sistemato un cartello che indica la strada uscita. Forse sarebbe stato opportuno aggiungerne un altro con l'indicazione: «Per il parcheggio». Sono molti, infatti, gli automobilisti che non svoltano da via Dante in preda a sacrosanti dubbi.

Solo nelle prossime settimane si potrà comunque fare un primo consuntivo sulle due innovazioni.

Enrico De Maria

Nella foto di Renato Greppi qui a fianco, via Ferraris bloccata dai paracarri. Come si vede però, il transito è consentito ai veicoli della Provincia. Tanto in tanto, qualche «furbo» però ne approfitta. L'immagine qui sopra riguarda il nuovo assetto di via Viotti, che è diventata una semivia a doppio senso di circolazione

Vercelli rivendica il ruolo di protagonista nel trasporto-merci

L'autoporto delle gelosie

Le associazioni di categoria: «Perché Gattinara e Greggio sì e noi no?». L'assessore Caffi si è fatto promotore del progetto; lo porterà oggi in giunta

VERCELLI. L'incontro promosso dall'assessore alle Attività Economiche Luciano Caffi sul progetto di un autoporto, si è trasformato ieri in un' rivendicazione del ruolo di Vercelli come capoluogo di provincia. Un ruolo soltanto formale che l'ha costretta troppe volte a ricoprire parti di secondo piano.

Ai rappresentanti delle associazioni di categoria, riuniti in sala giunta, Luciano Caffi non ha nascosto il disappunto per una serie di iniziative a Vercelli sono sfuggite, approdando però in altri centri della provincia. E così il progetto di realizzare una struttura a servizio dei trasporti, si è trasformato in una «crociata» a difesa del Vercellese e a sostegno del suo rilancio economico e sociale.

La premessa alla realizzazione di un autoporto parte dalla considerazione (e qui nascono le prime rivendicazioni), che Gattinara si è candidata già da un anno come sede di un centro intermodale per il trasporto delle merci a respiro europeo e un analogo progetto l'ha presentato Greggio. Ma anche Vercelli vuole sfruttare la sua favorevole posizione nel di autostrade, «regalandosi» un'area a servizio del trasporto merci.

Le associazioni di categoria (commercianti, industriali, autotrasportatori), hanno manifestato interesse per il progetto ed ora manderanno le loro proposte al Comune. L'assessore le raccoglierà e, dalle varie indicazioni tecniche, emergerà il progetto definitivo dell'autoporto. Il riferimento alla struttura di Gattinara è emerso più volte durante l'incontro e quasi sempre collegato a Biella: gli autotrasportatori vorrebbero invece una struttura ad esclusivo servizio del Vercellese.

Il tentativo di riportare la discussione sul piano tecnico, depurandola da ovvi riferimenti campanilistici, lo ha fatto Giorgetta Liardo, funzionaria dell'Associazione industriale: «Il progetto-Gattinara è un sistema integrato di trasporto strada-rotaia a medio e a lungo raggio. Medio raggio si intendono 250, 300 chilometri, quindi Vercelli rientrerebbe comodamente nella gattinarese. Una cosa, poi, è l'autoporto, altra è il centro intermodale».

L'area attrezzata per il trasporto dovrebbe comunque rimediare ai danni che, secondo alcuni esponenti di categoria, sono stati fatti nel passato. Uno tra i tanti le lacune del piano provinciale dei trasporti, che avrebbe invece dovuto prevedere e sostenere la realizzazione di un autoporto.

A proposito di errori passati, l'assessore Caffi ha concluso: «Forse anche noi arriviamo tardi discutendo soltanto ora di un autoporto a Vercelli, ma è anche vero che margini di manovra ce sono ancora. L'indagine avviata dall'amministrazione comunale sul movimento delle merci nel Vercellese è un primo contributo all'iniziativa». Già nella riunione di oggi la giunta affronterà la questione dell'autoporto decidendo le linee di intervento.

Daniele Cabras

Giorgetta Liardo

il salvagente

PIAZZA SOLFERINO 14/a - TORINO

Avverte la sua affezionata clientela dell'arrivo delle nuove

COLLEZIONI PRIMAVERA-ESTATE

Propone, come sempre, affermati e nuovi stilisti più in voga

I prezzi scontati all'origine sono già a voi noti

In attesa di una gradita visita, vi anticipiamo un caloroso saluto.

LA DIREZIONE

TOPONOMASTICA BLU

Ma il «Decameron» non è in prosa?

Questa è la targa che compare nell'omonima via di Vercelli. Solo che il Boccaccio era uno scrittore non un poeta. Chissà che cosa ne pensa il vicesindaco, insegnante di lettere al Classico

Per truffa

Santhià, oggi il processo Nobbia

SANTHIA'. Seconda udienza oggi del processo Carlo Nobbia, l'ex direttore della filiale ciglianese della Banca Popolare di Novara, truffato 60 risparmiatori con la promessa di facili guadagni sugli investimenti.

La prima udienza, fissata per il 16 marzo scorso, era stata rinviata quasi subito dal pretore Roberto Tanisi a causa della mancata notifica del decreto di citazione ad una delle parti lese.

Secondo l'accusa l'ex bancario, facendo leva sulla fiducia che gli derivava dalla sua posizione professionale, avrebbe proposto ai risparmiatori alcune operazioni finanziarie su canali «alternativi» rispetto a quelli del sistema bancario. Il vantaggio di queste operazioni sarebbero stati tassi di interesse molto più consistenti di quelli corrisposti normalmente dagli istituti di credito. [g. bu.]

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS

PUBBLICITA' CHE VALE

Biella, la Regione nega il finanziamento per avviare il servizio urbano

E il bus rimane al «verde»

Ora l'Atap studierà soluzioni alternative

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

Pochi soldi e il bus urbano non parte. La Regione ha deciso che verserà all'Atap un contributo di 360 milioni ma, a seguito di un improbabile ripensamento, non aderirà alla richiesta del Comune di un ulteriore finanziamento di mezzo miliardo. Così l'amministrazione dovrà rivedere il progetto.

Spiega l'assessore Franco Biolli: «La Regione vorrebbe risolvere la questione con questi 360 milioni. Ma a Torino qualcuno dimentica che Biella, al contrario di molte altre città, non ha mai ricevuto una lira per i percorsi urbani e questo denaro, in pratica, non farebbe che colmare il vecchio "debito". I percorsi al di fuori del territorio cittadino richiedono sostegno economico minore rispetto a quelli che attraversano il centro. Finora la Regione aveva fatto orecchie da mercante; ora si pretenderebbe di far passare questo finanziamento come un contributo».

Il bus urbano, per l'assessore e per i professionisti della Tekne, la società incaricata di ridisegnare il piano della circolazione cittadina, costituisce una delle colonne portanti della viabilità di Biella, che prevede serie di parcheggi periferia, collegati di loro proprio da bus. Lo scopo quello invogliare chi si in città a lasciare l'auto lontano dal centro.

«Ma a I soldi della Regione, il costo dell'operazione, circa un miliardo e cento milioni, diventa insostenibile per Comune — aggiunge Bielli —. non ci arrendiamo: abbiamo presentato documentazione all'assessore regionale ai Trasporti Mignone, che si impegnato a rivedere il problema e a darci una risposta entro breve tempo».

A manifestare preoccupazione per il mancato avvio del servizio bus, non soltanto gli amministratori cittadini, ma anche l'Atap, che avrebbe gestito la realizzazione del progetto. Dice il vice presidente Mario Furia: «Dal punto di vista amministrativo l'azienda non ne risentirà. Tuttavia, questo nuovo intoppo consentirà di avviare la ristrutturazione linee extraurbane che transitano Biella. ora deciso di studiare nuovi percorsi che consentissero ai pullman di evitare il centro e soprattutto le vie già appesantite dal traffico. In particolare mo evitato via Gramsci, via XX Settembre e via Repubblica, limitando anche i passaggi in piazza Vittorio Veneto, di fronte alla Standa».

Prosegue Mario Furia: «Tutto si sarebbe risolto facendo gravitare i bus provenienti circondario, un'autostazione collegata il centro dal servizio trasporto urbano. se questo parte, dovranno al palo anche i nostri progetti, conseguenze i grandi automezzi che coprono linee esterne continueranno ad attraversare la città, con il risultato di accrescere il caos del traffico».

Ora si studiano soluzioni alternative soprattutto meno Conclude il vice presidente: «L'Atap dopo la prova compiuta nei giorni scorsi, che ha bocciato lo schema previsto dai tecnici, aveva già proposto una linea circolare limitata storico. Oltre a garantire una maggiore velocità di percorrenza questo itinerario comporterebbe una spesa sensibilmente inferiore potrebbe essere attivato in pochi giorni».

Cesare

=, addio! Probabilmente resterà un sogno il progetto del Comune per il servizio di trasporto pubblico in città

Per il funerale in «due tempi»

Ora Biella accusa Pavia

BIELLA. Adesso nella vicenda del funerale «in due tempi» (le esequie di Giancarla Lionetti, 26 anni, la giovane operaia di Biella stroncata in pochi giorni dalla leucemia), interviene l'Ifab, l'impresa incaricata del proseguo della cerimonia funebre da Pavia a Biella.

E così dopo aver rifiutato di fornire la propria versione dei fatti quando il venuto alla luce e commentare la situazione del settore nel capoluogo laniero («Non ci interessa queste storie; rivolgetevi all'impresa di Pavia che ha organizzato il funerale», aveva risposto, in tono che non teva replica, dei titolari), la ora prende posizione contro l'opinione di imprese concorrenti.

«Abbiamo compiuto un'accurata indagine tra i nostri collaboratori ricostruendo con meticolosità quanto è accaduto — spiega Roberto Ravetti, uno dei titolari dell'Ifab —. Innanzitutto nel periodo invernale l'arrivo al cimitero urbano al sabato deve avvenire entro le 16. Per quanto riguarda le esequie di Giancarla Lionetti, gli orari sono stati i seguenti: 15,25, invece 15,30, del funebre da Pavia alla chiesa di San Paolo; 16,05 conclusione della messa uscita della salma dalla chiesa; 16,15 partenza del nostro autofurgone per il cimitero urbano; 16,26 arrivo al cimitero; 16,35 inizio della benedizione».

Aggiunge Roberto Ravetti: «L'impresa Pavia che ha eseguito il trasferimento della salma a Biella e che ci ha incaricato del prosieguo del funerale (in quanto appaltatori, era al corrente che f la messa alle 15,30 si poteva superare l'orario stabilito. Ma non ha avvertito i familiari potuto farlo noi in quanto non li conoscevamo». In più, stando alla Ifab, le esequie non sarebbero interrotte qualcuno si fosse astenuto dall'intimidire il custode».

Al di dell'episodio è però certo che tra le imprese funebri biellesi polemica. Infatti Ifab le tesi sostenute da altri addetti ai lavori (e non solo imprese funebri).

Sostiene l'Ifab: «Ci dissociamo quanto affermato altri operatori del settore. Addirittura si è colpevolizzato il sistema sanitario dell'ospedale di Biella, scomodando i primari rei di firmare in tempo i certificati di morte. Si è accusato pure il servizio di medicina legale invece dare atto che ha eliminato i problemi d'orario che esistevano fino a qualche tempo fa».

Ma nella vicenda delle esequie di Giancarla Lionetti è intervenuto anche il sindaco Luigi Squillario: «Voglio chiedere ai familiari della giovane. Lo farò personalmente, oppure spedirò una lettera. E' stato un episodio quanto mai incresciuto». [r. eyn.]

Biella, tre medici farmacisti accusati di truffa all'Usl

Ricette «facili», giudizio

Sono i titolari della «Pisani» di Gaglianico e i dottori Prato, Bottino e Saettone
Avrebbero ottenuto rimborsi per prodotti galenici mai preparati

BIELLA. Dopo oltre due anni di indagini, il giudice istruttore ha chiuso l'inchiesta sulle «ricette facili» ha rinviato a giudizio per truffa all'Usl Biella, falso ideologico associazione per delinquere, tre medici tre farmacisti.

Sono il titolare della farmacia di Gaglianico, Pietro Pisani, 74 anni, e i suoi due figli, Maria Grazia e Vittorio, rispettivamente di 39 e 33 che lo aiutano nella conduzione del negozio; e i medici Wilma Prato, 35 anni, di Biella, Claudio Bottino, 40 anni, di Gaglianico, e Federico Saettone, 36 anni, di Viverone.

Secondo magistrato, i sei, d'accordo tra loro, avrebbero percepito milioni dall'Usl facendosi rimborsare false. La vicenda ebbe inizio nell'87 quando l'Unità sanitaria 47 nominò una commissione l'incarico di indagare sulle «medicine facili». Fu così che, spulciando tra le migliaia di fustelle di prodotti mutuabili, inviati all'Usl per il rimborso (per centinaia di milioni), trovò un numero rilevante di composti galenici provenienti dalla farmacia di Gaglianico.

Questi prodotti, pomate, sciroppi, pastiglie, sono confezionati appositamente in laboratorio dallo specialista su ricetta del medico. Nel caso in questione le prescrizioni erano soprattutto di medici: Vilma Prato, Claudio Bottino e Federico Saettone.

La commissione fece alcuni conti e annotò che nell'86 oltre 8 mila ricette di quel tipo, 187 erano state firmate da professionisti diversi e 8001 dagli imputati; prescrizioni dei tre medici nell'87 risultarono 14.548 contro 165 di altri colleghi. Esaminando attenzione fustelle, l'Usl scoprì anche che alcune ricette erano intestate a familiari, parenti, amici e addirittura ai medici stessi. Di qui il sospetto che molte prescrizioni fossero false.

La commissione completò il rapporto e lo consegnò al presidente dell'Usl 47 Eugenio Zamperone il quale, data la delicatezza della questione, presentò un esposto alla procura della Repubblica, dando inizio all'inchiesta giudiziaria.

Dopo due anni di indagini il giudice istruttore arrivato alla conclusione che i sei abbiano trovato il modo di truffare l'Usl, ottenendo rimborsi per medicine in realtà mai confezionate e che gli stessi pazienti, a cui no destinate, ricordavano di aver utilizzato.

La versione degli imputati logicamente diversa. dall'inizio hanno sempre respinto ogni accusa. l'avvocato Gian Carlo Bertagnolio, difensore dottoressa Prato: «Ci troviamo di fronte a dei medici che credono nell'omeopatia, per cui svolgono loro professione avvalendosi di cure specialità particolari. Ed ecco il largo di prodotti galenici che, non essendo in commercio in confezioni industriali plurime, devono essere preparati dal farmacista uno ad uno. Per ogni pastiglia cioè ci vuole la ricetta e quindi se la cura si protrae nel tempo per giorni ecco spiegato il numero rilevante delle prescrizioni mediche».

La tesi difensiva degli altri due medici, Bottino seguito dall'avvocato Dante Bodo, e Saettone che si è affidato all'avvocato Gian Maria Ugliengo, è identica.

Ci sarebbe anche spiegazione al comportamento di certi pazienti ai quali erano intestate le ricette e che, interrogati, hanno smentito aver utilizzato quei prodotti. Dicono gli avvocati: «Molti anziani e può che non ricordino, altri invece potrebbero aver negato pensando di fare un favore ai loro medici di famiglia».

Aggiunge Gian Maria Ugliengo: «Nel caso del dottor Saettone poi il numero delle prescrizioni è nella norma. Al processo si chiarirà tutto». Anche i farmacisti respingono le di non aver fatto altro che il proprio lavoro. L'Unità sanitaria 47 ha intanto deciso di costituirsi parte civile l'assistenza dell'avvocato Piero Chiorino. [m. al.]

LANIFICIO
Tessilstrona
Via Amendola 19, Cossato - Tel. 015/921.247
TESSUTI NOVITA'
IDEE REGALO
Ottimi tessuti scelti dai migliori stilisti
Pura lana finissima, lino, cotone, seta e altre fibre
Raffinati composé di tessuti e filati
Convenienti tagli campionario
Fodere Bemberg
PREZZI DI FABBRICA
IN ENTRAMBI I PUNTI VENDITA
SPACCIO INDUSTRIALE
LANIFICIO TESSILSTRONA
Via Amendola 15
(ex locali Fila)
Tel. 921.247
(chiuso martedì mattina)
CENTRO
TESSUTI BIELLA
Galleria L. da Vinci
BIELLA
Tel. 015 21.994
(chiuso lunedì mattina)
APERTI ANCHE IL SABATO

Negoziante di Biella

Il fallimento e ora la condanna

BIELLA. Dopo il fallimento, la condanna per resti fiscali. E' accaduto ieri a Pasquale Losavio, 39 anni residente a Biella e titolare della «Casa formaggio», il negozio dichiarato fallito la settimana scorsa causa mancato pagamento bolletta Enel.

Il commerciante è nuovamente comparso fronte giudici che lo hanno ritenuto colpevole una serie di resti e contravvenzioni alle fiscali. Per i primi è stato condannato a 8 mesi di reclusione e 7 milioni di multe, mentre seconde infrazioni gli sono state mesi e milioni.

A seguito accertamenti compiuti nel luglio dall'87, la Guardia di finanza aveva scoperto l'assenza di registri Iva, la mancata dichiarazione della tassa sul valore aggiunto e l'omissione di altri documenti, come le scritture contabili. [d. p.]

Domani, al cinema Lux, il convegno sull'arredo urbano

Un volto nuovo per Borgo

Guida per il colore degli edifici

BORGOSESIA. Via Cairoli? In giallo ocra, E in piazza Cavour il rosa pastello. I colori delle pitture a cui i borgosesiani dovranno adeguarsi nella tinteggiatura delle case sono soltanto un aspetto del convegno che s'inaugura domani alle 9 nel salone del cinema Lux. Tema della discussione è infatti l'arredo urbano che caratterizzerà il futuro della città, non appena entrerà in vigore il nuovo piano regolatore.

Per consentire alla Borgosesia del 2000 uno sviluppo razionale anche dal punto di vista estetico, alcuni mesi fa il Comune ha incaricato di studi gruppo professionisti dell'università Torino. E adesso che progetto è terminato, domani verrà presentato ai cittadini prima dell'approvazione in Consiglio comunale.

Dietro tavolo dei relatori, oltre ai tecnici e all'assessore Laura Cerra, ci sarà il sindaco Marcello Longhi. Spiega il primo cittadino: «Discutendo di questo piano, vogliamo fornire alla popolazione alcune regole elementari che dovranno essere seguite al momento di una ristrutturazione di edifici. I tecnici hanno preso in strada del centro storico, mettendone in luce le caratteristiche architettoniche comuni più appariscenti. In via Cairoli, ad esempio, il vecchio colore delle case era il giallo La medesima tinta allora dovrà essere utilizzata in caso di restauro».

Aggiunge il primo cittadino: «Lo stesso sistema varrà anche per il settore commerciale. Ad esempio le vetrine negozi, in una hanno già nella maggior parte sostegni in alluminio, e potranno cambiare».

Linee comuni quindi, per non imbruttire la città futura con sovrapposizione stili. Ma le regole non varranno soltanto per i privati. Pure il settore pubblico si dovrà adeguare. Sostiene Marcello Longhi: «Gli architetti hanno rivolto la loro attenzione anche agli interventi che vedranno protagonista l'amministrazione. L'illuminazione ad esempio sarà identica in ogni punto della città, ma varierà a seconda delle esigenze di stile. Gli esperti hanno proposto serie di lampioni e dovremo decidere quali scegliere. Anche per l'abbellimento delle verdi si renderà necessario un attento esame della situazione».

Quello dell'arredo urbano soltanto il primo passo verso una completa ristrutturazione del centro prevista futuro piano regolatore. E non a l'ultimo Consiglio comunale ha preso in l'ipotesi dell'ampliamento dell'isola pedonale che da una ventina di anni in vigore il sabato e in particolari occasioni. [d. p.]

DATE E VI SARA' DATO.
ANCORA DI PIU.

18.000 visite preventive già realizzate
e 1 miliardo in contributi già assegnati
meritano il vostro aiuto.
Dateglielo!
ASSOCIAZIONE PER E LA CURA TUMORI IN PIEMONTE

Grave l'infortunio alla spalla del fortissimo difensore centrale della Pro

Lombardini: stagione finita

La società dovrà richiamare Igino Re?

VERCELLI. Per Giovan Battista Lombardini il campionato è finito: nello scontro fortuito con un avversario della Cuciopelli, il forte difensore vercellese (forse il migliore del girone) si è prodotto la lussazione di una spalla. La prognosi è di quaranta giorni, cinquanta se dovrà essere operato.

Dunque, proprio nel momento cruciale del torneo, con le chances di promozione tuttora intatte (anche per l'inopinata sconfitta della Sarzanese a Olbia), la squadra di Zoratti viene a perdere un «perno» della retroguardia. E domenica, a Ponsacco, la panchina sarà formata, oltre che da Corona e dalla terza punta, da tre giovani: Eusebione, Carera e il sedicenne Cavalli.

A questo punto, la dirigenza vercellese si trova di fronte ad una scelta: riconsiderare o meno l'ingaggio di Igino Re, l'ex capitano, scartata poche settimane fa. Dice Zoratti: «Certo, Re ci tornerebbe utilissimo in questo momento. Ma io non voglio forzare nessuna decisione. Mi sono sempre reso conto dei problemi economici della società».

Al di là della posizione prudente di Zoratti, l'ingaggio di Re non solo sarebbe il toccasana in questo momento di emergenza ma, in caso di risultato positivo a Ponsacco, riaccenderebbe il tifo vercellese nel match interno con la Pro Livorno. Riprendendo Re, il consiglio della Pro dimostrerebbe di tenere tangibilmente alla C1 e forse riuscirebbe a recuperare i tifosi: ricordiamo che contro la Cuciopelli i paganti erano stati meno di mille, un minimo storico per una squadra ancora in corsa per il primato.

E alle possibilità di arrivare alla C1, Zoratti crede fermamente. Dice: «Siamo a due punti dal Pavia, che è secondo, e lo aspettiamo al "Robbiano". E poi anche le altre dirette concorrenti incappano, di tanto in tanto, in qualche disavventura, vedi la Sarzanese. Dunque perché arrenderci in anticipo?».

L'allenatore è comunque preoccupato per le condizioni fisiche dei suoi giocatori: oltre a Lombardini, domenica sarà indisponibile anche De Falco. Sull'impiego di quest'ultimo con la Cuciopelli, si è accesa un po' di polemica. Perché Zoratti ha voluto farlo giocare a tutti i costi, per poi toglierlo dopo venti minuti?

Risponde l'allenatore: «De Falco aveva un leggero dolore ad una coscia, ma venerdì aveva provato senza più risentirlo. In gara, purtroppo, la gamba ha ripreso a fargli male. Non è comunque niente di grave: una giornata di riposo lo rimetterà in piena forma».

I problemi di organico, De Falco a parte, angustiano però Zoratti. «Con una rosa di titolari così limitata — dice — basta che un uomo vada fuori condizione per creare problemi alla squadra. Per fortuna quest'anno ho tutti giocatori seri, tutti professionisti esemplari. Non faccio mai graduatorie e nomi, ma avete visto l'impegno e la dedizione di Bellopede nella pur disgraziata gara di domenica scorsa? Egli crede ancora fermamente nella promozione e cerca di trasmettere questa convinzione a tutti gli altri, specialmente ai più giovani. E' vero, siamo in crisi di risultati ma, sinora, ci ha battuti solo un grande Siena: perché dovremmo mollare in anticipo?».

Si annunciano dunque giorni decisivi per la Pro. Zoratti mira a fare tre punti nelle prossime due gare. «Con questo bottino — dice — potremmo anche recuperare una posizione». [e. d. m.]

LA SITUAZIONE

Cinque squadre per due posti in C1

A dodici giornate dalla conclusione del torneo di C2, il Siena guida la graduatoria, isolato, con 32 punti: due di vantaggio sul Pavia. E Siena e Pavia erano proprio le favorite della vigilia.

Seguono, appaiate a 28 punti, le due grandi sorprese del torneo: Pro e Sarzanese. E, proprio grazie al calo di condizione delle due outsiders si è rimessa in corsa la Massese, che ha 26 punti.

Queste cinque squadre hanno, chi più chi meno, la possibilità di centrare i primi due posti, che consentirebbero loro di salire sul pullman della C1. Al momento, sembrano fuori gioco il Ponsacco (che domenica ospiterà i bianchi) e il rilanciatissimo Cuneo che sta dispensando sonore batoste a tutte le avversarie.

Il cammino della Pro Vercelli appare comunque difficile perché i bianchi sono attesi a cinque impegni casalinghi contro sette esterni. Al «Robbiano» ospiteranno La Pro Livorno, la Rondinella, il Pavia, il Cuneo e il Tempio, mentre dovranno rendere visita a Ponsacco, Olbia, Novara, La Palma, Cecina, Sarzanese e Pontedera.

Sulla carta, gli impegni più ardui sono quelli interni con il Pavia (sabato 14 aprile) e il Cuneo (13 maggio) e la trasferta di Sarzana (20 maggio).

Per centrare l'obiettivo della promozione, la Pro deve ritrovare lo spirit delle prime giornate e la vena, un appannata, degli attaccanti.

Igino Re, nella foto sotto, era stato il capitano della Pro fino alla stagione '87-'88. Qui a fianco, il difensore Lombardini che ha finito anzitempo il campionato per un infortunio alla spalla e Zoratti

Il bombardiere part-time. Robutti, sesto uomo di lusso per la Uclit-Bbc

Basket, si prospetta un match di fuoco per i biancorossi domani a Torino

Uclit, una vittoria per la salvezza

Dopo l'importante successo interno sul Versilia, tira aria di fiducia nello spogliatoio biellese
L'allenatore Giuseppe De Iaco: «Speriamo di non ricadere negli antichi errori»

BIELLA. Forse è impossibile cercare di capire l'Uclit di quest'anno: bisogna accettarla così com'è. La sconfitta con il fanalino di coda Valenza, le dichiarazioni allarmate del coach Giuseppe De Iaco, le cattive condizioni di forma di alcuni elementi importanti, facevano pensare che la salita per la salvezza fosse davvero troppo ripida per i biancorossi. E invece, come una scossa elettrica, è arrivata una netta e meritata vittoria, non peraltro contro una compagine senza più stimoli, ma con il Versilia, che vincendo alla Rivetti avrebbe probabilmente messo una seria ipoteca sulla permanenza in serie C.

E domani, a Torino sul terreno del Cus, quale Uclit bisogna attendersi? La partita è di quelle che valgono doppio, o anche triplo. I padroni di casa si trovano al terz'ultimo posto e in caso di sconfitta dovrebbero dire addio al novanta per cento delle speranze di salvezza. Allo stesso modo i lanieri non possono concedersi distrazioni, visto che la loro posizione è sempre ai confini dell'«inferno» del quart'ultimo posto.

Spiega De Iaco: «Quello che spero è di vedere la squadra determinata e coraggiosa come è accaduto sabato. Quel successo è stata una buona iniezione di fiducia, per il prosieguo della lotta per non retrocedere. Abbiamo dimostrato di aver imparato la lezione di Valenza e di essere entrati nella mentalità di chi deve combattere con il massimo sforzo. Spero solo che i ragazzi non si dimentichino subito quanto di buono hanno mostrato contro il Versilia».

La vittoria sui toscani è stata di quelle esaltanti. I biancorossi, che avevano chiuso il primo tempo in svantaggio di due lunghezze, hanno disputato una seconda frazione assai positiva. Nonostante gli handicap delle cattive condizioni fisiche di due pedine essenziali come Stefano Robutti e Ugo Maffeo, che hanno trascorso in panchina per intero i primi venti minuti, ci hanno pensato gli altri a regalare i due punti. Nel ruolo di trascinatore si è calato Giuseppe Primo, che dopo un anno passato da «cambio» in panchina con uno scarso apporto di punti, ha preso in mano la squadra cambiando la partita.

Sono stati gli altri risultati però a non essere particolarmente favorevoli ai lanieri. Lo Junior Casale, quart'ultimo con soli due punti di disavanzo dai biancorossi, ha dimostrato di non avere nessuna intenzione di mollare la presa e ha sconfitto nettamente proprio il Cus Torino. Un passo più avanti hanno vinto Alessandria e Galvagno Torino, rispettivamente contro il Bra e il Fidenza, e hanno così mantenuto quattro lunghezze di divario dalla zona retrocessione. Solo la sconfitta dell'Abet Bra, per giunta in uno scontro diretto, può essere considerata favorevole alla squadra di De Iaco.

Spiega il coach: «Purtroppo per noi siamo in una posizione di classifica in cui non ci basta guardare solo al nostro campionato, ma dobbiamo dipendere dai risultati delle altre compagini rivali. A Torino sarà importante ottenere il massimo bottino, soprattutto perché condanneremmo virtualmente il Cus alla retrocessione, restringendo così a un posto la lotta per la salvezza. Però la strada è ancora lunga. Non sarà comunque un'impresa facile conquistare i due punti in palio, proprio perché per i nostri avversari si tratta dell'ultima spiaggia. Spero comunque, anche in caso di sconfitta, di vedere i miei uomini giocare con grinta e coraggio e non ripetere per l'ennesima volta gli errori che a Valenza come in altre trasferte ci hanno fatto perdere così tanti preziosi punti».

Giampiero Canneddu

CAMPIDONICO

Due punti per la fuga

In serie D è tornata da sola in vetta la Campidonico. I giallobl, superato un breve periodo di crisi, stanno sfruttando al meglio un momento di appannamento dei rivali del Fossano. Infatti, mentre gli uomini di Morganti hanno sconfitto in trasferta la Ginnastica, i cuneesi sono scivolati a Saluzzo. Ed è proprio quest'ultimo lo «sfidante» di domani per i vercellesi. La partita si presenta difficile, vista la buona condizione di forma degli avversari, ma per i padroni di casa è essenziale le vittoria, che unita a un altro scivolone del Fossano con il Crocetta potrebbe significare la serie C.

In coda il San Biagio Chiorino può tentare di avvicinare il gruppone, sconfiggendo in casa (domani alla Rivetti alle 21) il Basket Asti, penultimo con sei lunghezze di vantaggio sui gialloverdi. Per gli uomini di Sergio Salvoni è anche l'occasione di ottenere la seconda vittoria interna stagionale.

Per la prima volta il quadrangolare di spada ospiterà la Nazionale dell'Avana

Anche Cuba al Trofeo «Bertinetti»

Italia, Germania e Svezia le altre tre squadre

VERCELLI. Aldo Venè, il dinamico presidente dell'Associazione Scherma Pro Vercelli, in questi giorni... fa il dattilografo. Batte a macchina centinaia di lettere che spedisce in tutto mondo. E' incominciata l'organizzazione della ventitreesima edizione del «Trofeo Marcello Bertinetti», il quadrangolare di spada per squadre nazionali, che avrà luogo lunedì 21 maggio nelle sue tradizionali sedi: la palestra Mazzini e il Teatro Civico.

Per rendere grande il «Bertinetti», per farlo continuare ad essere importantissimo in campo mondiale, oltre alla Pro Vercelli Scherma entrano in gioco il Comune — in questi giorni il sindaco Fulvio Bodo ha riassicurato il patrocinio della città — la Federscherma e tanti altri organismi. Il «Bertinetti», ecco il suo segreto, è diventato patrimonio di tutti i vercellesi. E di questo in particolare il dottor Aldo Venè e l'ingegnere Franco Bertinetti, consigliere della Federscherma, pluricampione olimpionico e figlio dell'indimenticabile generale Marcello, possono dichiararsi pienamente soddisfatti.

«Quest'anno — aggiunge Venè — avremo, oltre all'Italia che ha vinto il titolo di campione del mondo e che è stata comunque sempre presente, e la Germania Ovest che si è classificata seconda, la novità assoluta di Cuba che ha concluso il torneo iridato al terzo posto ed infine la Svezia, quarta, che è già stata ospite del "Bertinetti" molti anni fa, e che dovette rinunciare ad alcune edizioni per mancanza di fondi».

Indubbiamente Cuba, che è stata la sorpresa bella degli ultimi Mondiali, è la grande, attesissima novità del «Bertinetti» 1990. E di questa partecipazione, il presidente della Pro scherma si mostra giustamente soddisfatto ed orgoglioso.

Ha inoltre la soddisfazione di presentare agli sportivi vercellesi quella squadra italiana, di cui fece parte anche il vercellese Maurizio Randazzo, che ha vinto i Mondiali dopo tantissimi anni di digiuno. Una delle formazioni dell'arma triangolare azzurra fra le più complete degli ultimi tempi, che ricorda quella indimenticata degli Anni Cinquanta e Sessanta formata da Pavese, Delfino, Bertinetti, Pellegrino, Anglesio che spopolò sia alle Olimpiadi che ai campionati mondiali.

«Tutte e quattro le nazioni hanno già risposto di sì — conclude Venè — per cui non ci rimane che lavorare sodo per organizzare questo "Bertinetti" nel modo migliore». E il presidente della Pro Vercelli Scherma farà di tutto per allestire un'ennesima edizione «memorabile».

Francesco Lasia

Aldo Venè

In serie D spicca la sfida tra il Biella e la Chiavazzese

Volley, un derby laniero

Il Cavaglià prova la rimonta in C2

BIELLA. Momenti decisivi nei campionati di pallavolo che vedono impegnate le squadre biellesi. In serie C2 il Cavaglià ha riacceso le speranze di salvezza con la sonante vittoria 3-0 sulla diretta rivale Mondovì. A rovinare però la festa è venuto l'inatteso successo del Chieri sul Nichelino secondo in classifica, che così mantiene quattro punti di vantaggio sui biellesi.

Ora però i biancoarancio, per alimentare le possibilità di permanenza in C2, hanno bisogno di conquistare punti preziosi anche con le squadre più difficili, a partire da domani, quando affronteranno in trasferta l'Ovada. Il momento propizio, con i ragazzi particolarmente caricati del ritorno alla vittoria, potrebbe portare a un colpo a sorpresa.

In serie D la vera novità è che la Pallavolo Biella ha perso l'imbattibilità, che così è durata «soltanto» quattordici giornate. I grigiorossi hanno subito la «vendetta» dell'Alpitour Cuneo, che con un secco 3-0 ha riscattato pienamente la sconfitta dell'andata. E domani gli uomini di Enrico Basutti devono affrontare un'altra gara al calor bianco, il derby con la Chiavazzese (alla Rivetti con inizio alle 17). Alla Pallavolo Biella servono i due punti, per continuare a lottare per il primo posto, sui cugini, autori di un campionato al di sopra delle aspettative, piacerebbe particolarmente fare un brutto scherzo a Borri e compagni, visti anche i molti ex presenti in squadra. Tra l'altro se la Chiavazzese mantenesse a fine torneo l'attuale posizione in graduatoria (è terza con undici vittorie su quattordici partite), potrebbe sperare in un possibile ripescaggio in C2.

A completare il dominio delle squadre della provincia (tre nelle prime quattro posizioni della classifica), viene il Villata, reduce da una vittoria 3-0 sul Novi Ligure, che si appresta a dare l'assalto al gradino più basso del podio, occupato dalla Chiavazzese. I vercellesi, oltre a fare il tifo per la Pallavolo Biella, devono cercare il successo in trasferta contro il Pino Torinese, squadra abbordabile.

Nella serie D femminile il Volley Biella, dopo il derby vinto 3-1 sul Valle Mosso, rende visita domani alle regine del Racconigi, unica squadra imbattuta del Piemonte. Il pronostico non lascia alcuno scampo alle ragazze di Claudio Falabrino.

E' invece in gran forma il Pietro Micca, che con due successi consecutivi si è portato in una zona tranquilla della graduatoria. Le biellesi domenica mattina alle 10,30 cercheranno di continuare nella serie positiva contro l'ostico Carmagnola.

Turno interno difficile anche per il Valle Mosso, che ospita il San Mauro. [g. ca.]

Biella festeggia con una mostra il compleanno del vulcanico pittore

Pippo Pozzi, 80 anni d'arte

«Spero di morire prima di invecchiare»

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

«Ho cominciato a scarabocchiare sui muri del mio paese, a Pavone di Alessandria, a otto anni. Mi chiamavano "l'artista" è stata la mia rovina». Alle soglie degli ottant'anni, che compirà il 19 marzo, Pippo Pozzi si racconta senza rinunciare al gusto della battuta. La vecchiaia è un'ombra che ancora non lo tocca: «Spero di morire prima di invecchiare», dice con un sorriso a quanti gli fanno visita.

Il suo studio, in via Italia, è un andirivieni di giovani artisti, amici, allievi. Sul tavolo, illuminato da un lucernario, si alza una tesa di lettere e di cartoncini fra cui un biglietto augurale di Aligi Sassu. E a fine mese la galleria «Perazzone» gli dedicherà una mostra con le ultime opere. Il titolo, «Variazioni sul tema», sottolinea la fedeltà ad alcune tematiche che hanno accompagnato Pippo Pozzi durante oltre sessant'anni: un'attività frenetica che dalla Biennale di Venezia del 1942 va alle Quadriennali di Roma nei decenni successivi, fino alla rassegna allestita due anni fa dalla Regione a Palazzo Lascaris.

«Da quando ho cominciato a dipingere ad oggi — spiega Pippo Pozzi — non è cambiato niente. Da ragazzo mi piaceva isolarmi nella campagna, guardare i riflessi della luna nell'acqua, nei canali, negli stagni. E quella luna diventava, chissà perchè, un volto femminile. L'immagine che si affaccia in tanti miei quadri è nata così. La luna, in fondo, è il primo amore. Quando gli astronauti americani vi posarono sopra i piedi, per la prima volta, ci rimasi male».

Il pittore Pippo Pozzi nello studio di via Italia; nativo di Pavone, nell'Alessandrino, si trasferì a Biella nel 1938

Lunari sembrano anche certi paesaggi peruviani, certe lande in cui si stemperano le luci fioche, gli incanti velati di un'oasi. Commentando le sue opere, il critico Luigi Carluccio ha scritto: «Seguendo il suggerimento di certe immagini insistite potremmo chiamare orfica la sua religiosità, per indicare il suo fondamento lirico. Resta difatti legata a un senso segreto della vita della natura, al passare misterioso delle ore, alla mestizia di volti crepuscolari e alla iridescenze di certi diffusi sorrisi».

E Pippo Pozzi, confermando quanto di favolistico emerge nella sua pittura, aggiunge: «Credo che tutti noi dovremmo conservare qualcosa dell'infanzia, di ciò che siamo stati: spesso sono solo i vincoli sociali che ci costringono a cambiare, almeno in apparenza. Ma personalmente ho sempre cercato di fare quello che sentivo».

Per molti aspetti la sua pittura, sia un olio, un'incisione o un disegno su ceramica, conferma il legame che unisce il mito all'infanzia, la metafora alla vita. Le sue figure hanno lo spessore del simbolo: i clown, le sirene addormentate sulle rive sabbiose di qualche mare, i mulini di don Chisciotte.

«Gli bastano pochi segni — ha scritto Angelo Dragone presentando nell'88 una sua mostra — un vecchio mulino in lontananza, o le poche dimesse capanne dei pescatori peruviani: un segno di rottura in lande altrimenti sconfinate, un segno di vita. Presenze partecipi in ogni caso di quella trasfigurazione poetica, di quel fantasticare sulla realtà più consueta, tipico di questa pittura, destinato a dare ad ogni sua figurazione il senso, concettuale e visivo insieme, di un sogno: quasi per cercare in fondo, tra favola e realtà, altri più lontani orizzonti».

Quando nel 1938 si trasferì a Biella da Alessandria, Pippo Pozzi aveva già al suo attivo alcuni successi. E nel capoluogo laniero, con gli ambienti culturali, con le prime amicizie (fra cui quella con il pittore Piero Boral) trovò anche un ambiente diverso. «Il primo impatto — dice — non fu facile. Biella industriale, città ricca, positiva e pragmatica sembrava un posto difficile per un pittore. Mi dissi che era quello che ci voleva per la mia testardaggine».

Ma da Biella, Pozzi si è allontanato spesso: ha allestito circa 500 mostre in Italia e in Europa, ha stretto tenaci sodalizi in ogni paese. Negli Anni Cinquanta, animatore della Saletta dell'Orso nel Ricetto di Candelo, ha ospitato fra gli altri Carlo Carrà, Sibilla Aleramo, Salvatore Quasimodo, Nicola Abbagnano: «Ricordo con piacere la Aleramo — aggiunge — era una donna aperta, simpatica. Lesse le sue poesie, si intrattenne con il pubblico e al momento di congedarsi pronunciò una frase sibillina, un auspicio che sembrava un verso. Avvicinandosi, quasi in un soffio mi sussurrò: "Và lontano il nostro sorriso". Mi chiedo ancora che cosa volesse dire».

Marco Conti

Vercelli, stasera al Dugentesco

Un violoncello per Brahms

VERCELLI. Il mese di marzo si presenta ricco di importanti appuntamenti per la «Rassegna musicale» della Società del Quartetto di cui è direttore artistico Giuseppe Pugliese e presidente Maria Arsieni Robbone. Le serate prenderanno il via stasera con il concerto del violoncellista Franco Rossi e del pianista Piernarciso Masi, alle 21,15 al salone Dugentesco. Franco Rossi, diplomatosi al conservatorio «Cherubini», è stato nel 1945 uno dei fondatori del «Quartetto italiano» a cui fu assegnato nel '74 il «Viotti d'oro».

Con lui Piernarciso Masi ha conseguito il diploma in pianoforte all'«Accademia Nazionale di Santa Cecilia». Ha suonato in ogni parte del mondo e nel settore della musica da camera ha collaborato con i più noti musicisti italiani e sue sono anche registrazioni per parecchie case discografiche.

Al Dugentesco propongono due brani: «Sonata opera 102 numero 2 in re maggiore» di Beethoven, tipo di composizione a due che toglie al pianoforte la sua funzione di strumento accompagnatore per renderlo collaboratore essenziale d'insieme e la «Sonata op. 38 in mi minore» di Brahms, un'opera che occupa un posto di rilievo nel repertorio concertistico, in quanto frutto di una marcata maturazione artistica.

Il 18 marzo quindi una sorpresa d'eccezione per il pubblico appassionato di «classica»: i «Wiener Mozartakademie» al teatro Civico, sempre alle ore 21,15. Il prestigioso gruppo musicale si compone di elementi provenienti dall'orchestra della «Wiener Philaharmoniker», quella che tiene il concerto di Capodanno in Eurovisione e la «Wiener Symphoniker» che sono fra le più note del mondo e che hanno avuto come direttori personaggi di grande spicco quali Herbert von Karajan.

Composta da 27 strumenti ad arco e diretta dal maestro Gerd Meditz, l'orchestra terrà a Vercelli la sua prima esibizione italiana. Del suo repertorio, che si compone in particolare di opere mozartiane e di composizioni del XX secolo, proporrà al Civico un programma che renderà omaggio a tre grandi compositori austriaci.

Apre la serata quello che fu considerato il testamento artistico di Strauss: le «Metamorfosi»; seguirà di Mahler l'«Adagio della X sinfonia», nella sua trascrizione per archi ed a conclusione la «Sinfonia n. 29 in la maggiore» di Mozart che sarà un omaggio particolare sulle manifestazioni celebrative in occasione del bicentenario della morte del maestro salisburghese, che la Società del Quartetto sta organizzando.

Sempre alla sala Dugentesca, nelle serate di giovedì 22 e martedì 27 marzo, ore 21,15, l'attesissima esibizione del pianista Jory Demus. Demus ha una formazione artistica che prende avvio all'età di sei anni e che passa attraverso tappe obbligate di rilevante importanza quali il primo premio al concorso «Busoni» di Bolzano. Sia come solista che con le più importanti formazioni orchestrali tiene concerti in tutto il mondo. Numerose poi le sue incisioni che più volte gli sono valse il premio Edison. A Vercelli propone di Bach il conosciutissimo «Clavicembalo ben temperato».

Per il concerto della «Wiener Mozartakademie» la Società del Quartetto avverte che la prevendita dei biglietti avverrà dalle ore 15 alle 18 dei giorni 15 per gli iscritti ed il 16 per gli altri. [s. l.]

"Tutti gli esseri umani nascono liberi e uguali in dignità e diritti. Sono dotati di ragione e coscienza e devono comportarsi gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza".
(Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, art. 1 - ONU, 10 Dicembre 1948)

Se credi nell'uomo e nei suoi diritti, se credi nella collaborazione e non nella carità, se credi nell'autosufficienza e non nell'assistenzialismo, questo annuncio ti riguarda.

Parliamo di "FRATELLI DELL'UOMO", un'associazione che dal 1965 opera senza condizionamenti politici o religiosi a fianco delle popolazioni più povere del Terzo Mondo. Senza paternalismi, ma con grande concretezza, con impegni precisi.

Un'associazione che, grazie al contributo e all'impegno di oltre 100.000 associati in Europa, sostiene oggi oltre 50 iniziative in 21 paesi dell'Africa, Asia e America Latina: progetti concreti, di autosufficienza, direttamente gestiti dalle popolazioni locali.

I FRATELLI DELL'UOMO SIAMO NOI.

In Europa, "Fratelli dell'Uomo" informa, sensibilizza, propone modi concreti di intendere ed esprimere solidarietà, cooperazione, giustizia con i popoli del Terzo Mondo.

Con questi intenti, per questi progetti e per queste realizzazioni "Fratelli dell'Uomo" chiede oggi il tuo appoggio, concreto e responsabile.

Perché i fratelli dell'uomo siamo noi. Noi tutti.

NON FATE LA CARITÀ. FATE.

L'associazione "Fratelli dell'Uomo" è ufficialmente riconosciuta fra quelle previste dalla legge N° 49 del 26 febbraio 1987 sulla cooperazione dell'Italia con i paesi in via di sviluppo.

Entriamo in contatto. Mandaci questo tagliando insieme al tuo contributo. Ti terremo periodicamente informato sulle nostre attività, sui progetti in corso e sulle iniziative finanziate.

Nome _____ Cognome _____
Via _____ CAP _____ Città _____
Invio la mia quota di: ☐ Lit. 25.000 ☐ Lit. 50.000 ☐ Lit. 100.000 ☐ Lit. 500.000 e oltre
tramite versamento sul conto corrente postale N. 50342303
o assegno bancario non trasferibile
Compila, ritaglia e spedisci a: FRATELLI DELL'UOMO - Via Varesina, 214 - 20156 Milano - Tel. 02/30.81.194

LIBERA ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE PER LO SVILUPPO E LA COOPERAZIONE EUROPA-TERZO MONDO
Fratelli dell'Uomo

DA CITO
È LA STAGIONE
DEI KILIM
IN OMAGGIO.

Regalati l'emozione di scegliere un magnifico tappeto orientale nel più grande e completo assortimento d'Europa e ne riceverai un altro in omaggio: uno splendido Kilim turco o indiano, caratteristico tappeto tessuto a mano. Insieme a questa straordinaria offerta, valida fino all'ultimo Kilim, da C.I.T.O. scegli sempre la garanzia di una qualità superiore, la certezza di prezzi chiari e convenienti, la possibilità di pagamento dilazionato in 12 mesi senza cambiali né interessi.

CITO

TORINO, via Lagrange ang. via Giolitti
MILANO, viale Tunisia ang. via Settala

Aut. Min. n. 7/12242 del 17/2/89

Grave l'infortunio alla spalla del fortissimo difensore centrale della Pro

Lombardini: stagione finita

La società dovrà richiamare Igino Re?

Igino Re, nella foto sotto, era stato il capitano della Pro fino alla stagione '87-'88. Qui a fianco, il difensore Lombardini che ha finito anzitempo il campionato per un infortunio alla spalla a Zoratti

VERCELLI. Per Giovan Battista Lombardini il campionato è finito: nello scontro fortuito con un avversario della Cuoiopelli, il forte difensore vercellese (forse il migliore del girone) si è prodotto la lussazione di una spalla. La prognosi è di quaranta giorni, cinquanta se dovrà essere operato.

Dunque, proprio nel momento cruciale del torneo, con le chances di promozione tuttora intatte (anche per l'inopinata sconfitta della Sarzanese a Olbia), la squadra di Zoratti viene a perdere un «perno» della retroguardia. E domenica, a Ponsacco, la panchina sarà ferma, oltre che da Corona e dalla terza punta, da tre giovani: Eusebione, Carera e il sedicenne Cavalli.

A questo punto, la dirigenza vercellese si trova di fronte ad una scelta: riconsiderare o meno l'ingeggio di Igino Re, l'ex capitano, scartata poche settimane fa. Dice Zoratti: «Certo, Re ci tornerebbe utilissimo in questo momento. Ma io non voglio forzare nessuna decisione. Mi sono sempre reso conto dei problemi economici della società».

Al di là della posizione prudente di Zoratti, l'ingaggio di Re non solo sarebbe il toccasana in questo momento di emergenza ma, in caso di risultato positivo a Ponsacco, riaccenderebbe il tifo vercellese nel match interno con la Pro Livorno. Riprendendo Re, il consiglio della Pro dimostrerebbe di tenere tangibilmente alla C1 e forse riuscirebbe a recuperare i tifosi: ricordiamo che contro la Cuoiopelli i paganti erano stati meno di mille, un minimo storico per una squadra ancora in corsa per il primato.

E alle possibilità di arrivare alla C1, Zoratti crede fermamente. Dice: «Siamo a due punti dal Pavia, che è secondo, e lo aspettiamo al "Robbiano". E poi anche le altre dirette concorrenti inceppano, di tanto in tanto, in qualche disavventura, vedi la Sarzanese. Dunque perché arrenderci in anticipo?».

L'allenatore è comunque preoccupato per le condizioni fisiche dei suoi giocatori: oltre a Lombardini, domenica sarà indisponibile anche De Falco. Sull'impiego di quest'ultimo con la Cuoiopelli, si è accesa un po' di polemica. Perché Zoratti ha voluto farlo giocare a tutti i costi, per poi toglierlo dopo venti minuti?

Risponde l'allenatore: «De Falco aveva un leggero dolore ad una coscia, ma venerdì aveva provato senza più risentirlo. In gara, purtroppo, le gamba ha ripreso a fargli male. Non è comunque niente di grave: una giornata di riposo lo rimetterà in piena forma».

I problemi di organico, De Falco a parte, angustiano però Zoratti. «Con una rosa di titolari così limitata — dice — basta che un uomo vada fuori condizione per creare problemi alla squadra. Per fortuna quest'anno ho tutti giocatori seri, tutti professionisti esemplari. Non faccio mai graduatorie e nomi, ma avete visto l'impegno e la dedizione di Bellopede nella pur disgraziata gara di domenica scorsa? Egli crede ancora fermamente nella promozione e cerca di trasmettere questa convinzione a tutti gli altri, specialmente ai più giovani. E' vero, siamo in crisi di risultati ma, sinora, ci ha battuti solo un grande Siena: perché dovremmo mollare in anticipo?».

Si annunciano dunque giorni decisivi per la Pro. Zoratti mira a fare tre punti nelle prossime due gare. «Con questo bottino — dice — potremmo anche recuperare una posizione». **[e. d. m.]**

LA SITUAZIONE

Cinque squadre per due posti in C1

A dodici giornate dalla conclusione del torneo di C2, il Siena guida la graduatoria, isolato, con 32 punti: due di vantaggio sul Pavia. E Siena e Pavia erano proprio le favorite della vigilia.

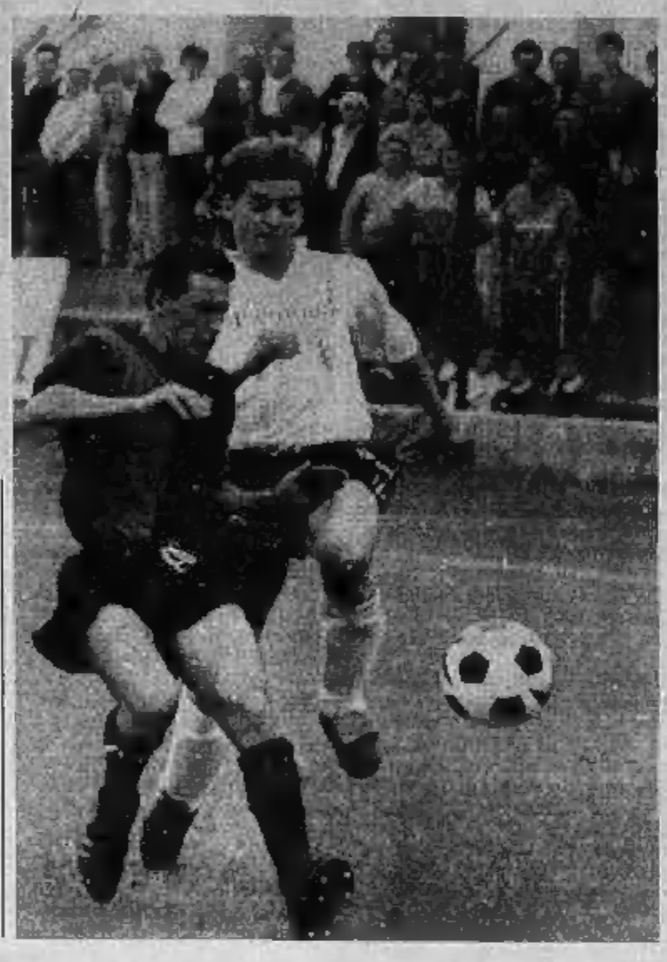
Seguono, appaiate a 28 punti, le due grandi sorprese del torneo: Pro e Sarzanese. E, proprio grazie al calo di condizione delle due outsiders si è rimessa in corsa la Massese, che ha 26 punti.

Queste cinque squadre hanno, chi più chi meno, la possibilità di centrare i primi due posti, che consentirebbero loro di salire sul pullman della C1. Al momento, sembrano fuori gioco il Ponsacco (che domenica ospiterà i bianchi) e il rilanciatissimo Cuneo che sta dispensando solenni batoste a tutte le avversarie.

Il cammino della Pro Vercelli appare comunque difficile perché i bianchi sono attesi a cinque impegni casalinghi contro sette esterni. Al «Robbiano» ospiteranno La Pro Livorno, la Rondinella, il Pavia, il Cuneo e il Tempio, mentre dovranno rendere visita a Ponsacco, Olbia, Novara, La Palma, Cecina, Sarzanese e Pontedera.

Sulla carta, gli impegni più ardui sono quelli interni con il Pavia (sabato 14 aprile) e il Cuneo (13 maggio) e la trasferta di Sarzana (20 maggio).

Per centrare l'obiettivo della promozione, la Pro deve ritrovare lo spirito delle prime giornate e la vena, ora appannata, degli attaccanti.



Basket, si prospetta un match di fuoco per i biancorossi domani a Torino

Uclit, una vittoria per la salvezza

Dopo l'importante successo interno sul Versilia, tira aria di fiducia nello spogliatoio biellese
L'allenatore Giuseppe De Iaco: «Speriamo di non ricadere negli antichi errori»

Il bombardiere part-time. Robutti, sesto uomo di lusso per la Uclit-Bbc

BIELLA. Forse è impossibile cercare di capire l'Uclit di quest'anno; bisogna accettarla così com'è. La sconfitta con il fanalino di coda Valenza, le dichiarazioni allarmate del coach Giuseppe De Iaco, le cattive condizioni di forma di alcuni elementi importanti, facevano pensare che la salita per la salvezza fosse davvero troppo ripida per i biancorossi. E invece, come una scossa elettrica, è arrivata una netta e meritata vittoria, non peraltro contro una compagine senza più stimoli, ma con il Versilia, che vincendo alla Rivetti avrebbe probabilmente messo una seria ipoteca sulla permanenza in serie C.

E domani, a Torino sul terreno del Cus, quale Uclit bisogna attendersi? La partita è di quelle che valgono doppio, o anche triplo. I padroni di casa si trovano al terz'ultimo posto e in caso di sconfitta dovrebbero dire addio al novanta per cento delle speranze di salvezza. Allo stesso modo i lanieri non possono concedersi distrazioni, visto che la loro posizione è sempre ai confini dell'«inferno» del quart'ultimo posto.

Spiega De Iaco: «Quello che spero è di vedere la squadra determinata e coraggiosa come è accaduto sabato. Quel successo è stata una buona iniezione di fiducia, per il prosieguo della lotta per non retrocedere. Abbiamo dimostrato di aver imparato la lezione di Valenza e di essere entrati nella mentalità di chi deve combattere con il massimo sforzo. Spero solo che i ragazzi non si dimentichino subito quanto di buono hanno mostrato contro il Versilia».

La vittoria sui toscani è stata di quelle esaltanti. I biancorossi, che avevano chiuso il primo tempo in svantaggio di due lunghezze, hanno disputato una seconda frazione assai positiva. Nonostante gli handicap delle cattive condizioni fisiche di due pedine essenziali come Stefano Robutti e Ugo Maffeo, che hanno trascorso in panchina per intero i primi venti minuti, ci hanno pensato gli altri a regalare i due punti. Nel ruolo di trascinatore si è calato Giuseppe Primo, che dopo un anno passato da «cambio» in panchina con uno scarso apporto di punti, ha preso in mano la squadre cambiando la partita.

Sono stati gli altri risultati però a non essere particolarmente favorevoli ai lanieri. Lo Junior Casale, quart'ultimo con soli due punti di disavanzo dai biancorossi, ha dimostrato di non avere nessuna intenzione di mollare la presa e ha sconfitto nettamente proprio il Cus Torino. Un passo più avanti hanno vinto Alessandria e Galvagno Torino, rispettivamente contro il Bra e il Fidenza, e hanno così mantenuto quattro lunghezze di divario dalla zona retrocessione.

Solo la sconfitta dell'Abet Bra, per giunta in uno scontro diretto, può essere considerata favorevole alla squadra di De Iaco.

Spiega il coach: «Purtroppo per noi siamo in una posizione di classifica in cui non ci basta guardare solo al nostro campionato, ma dobbiamo dipendere dai risultati delle altre compagini rivali. A Torino sarà importante ottenere il massimo bottino, soprattutto perché condanneremmo virtualmente il Cus alla retrocessione, restringendo così a un posto la lotta per la salvezza. Però la strada è ancora lunga. Non sarà comunque un'impresa facile conquistare i due punti in palio, proprio perché per i nostri avversari si tratta dell'ultima spiaggia. Spero comunque, anche in caso di sconfitta, di vedere i miei uomini giocare con grinta e coraggio e non ripetere per l'ennesima volta gli errori che a Valenza come in altre trasferte ci hanno fatto perdere così tanti preziosi punti».

Giampiero Cannuddu

CAMPIDONICO

Due punti per la fuga

In serie D è tornata da sola in vetta la Campidonico. I gialloblù, superato un breve periodo di crisi, stanno sfruttando al meglio un momento di appannamento dei rivali del Fossano. Infatti, mentre gli uomini di Morganti hanno sconfitto in trasferta la Ginnastica, i cuneesi sono scivolati a Saluzzo. Ed è proprio quest'ultimo lo «sfidante» di domani per i vercellesi. La partita si presenta difficile, vista la buona condizione di forma degli avversari, ma per i padroni di casa è essenziale la vittoria, che unita a un altro scivolone del Fossano con il Crocetta potrebbe significare la serie C.

In coda il San Biagio Chiorino può tentare di avvicinare il gruppone, sconfiggendo in casa (domani alla Rivetti alle 21) il Basket Asti, penultimo con sei lunghezze di vantaggio sui gialloverdi. Per gli uomini di Sergio Salvoni è anche l'occasione di ottenere la seconda vittoria interna stagionale.

Per la prima volta il quadrangolare di spada ospiterà la Nazionale dell'Avana

Anche Cuba al Trofeo «Bertinetti»

Italia, Germania e Svezia le altre tre squadre

VERCELLI. Aldo Venè, il dinamico presidente dell'Associazione Scherma Pro Vercelli, in questi giorni... fa il dattilografo. Batte a macchina centinaia di lettere che spedisce in tutto mondo. E' incominciata l'organizzazione della ventitreesima edizione del «Trofeo Marcello Bertinetti», il quadrangolare di spada per squadre nazionali, che avrà luogo lunedì 21 maggio nelle sue tradizionali sedi: la palestra Mazzini e il teatro Civico.

Per rendere grande il «Bertinetti», per farlo continuare ad essere importantissimo in campo mondiale, oltre alla Pro Vercelli Scherma entrano in gioco il Comune — in questi giorni il sindaco Fulvio Bodo ha riassicurato il patrocinio della città — la Federscherma e tanti altri organismi. Il «Bertinetti», ecco il suo segreto, è diventato patrimonio di tutti i vercellesi. E di questo in particolare il dottor Aldo Venè e l'ingegnere Franco Bertinetti, consigliere della Federscherma, pluricampione olimpionico e figlio dell'indimenticabile generale Marcello, possono dichiararsi pienamente soddisfatti.

«Quest'anno — aggiunge Venè — avremo, oltre all'Italia che ha vinto il titolo di campione del mondo e che è stata comunque sempre presente, e la Germania Ovest che si è classificata seconda, la novità assoluta di Cuba che ha concluso il torneo iridato al terzo posto ed infine la Svezia, quarta, che è già stata ospite del "Bertinetti" molti anni fa, e che dovette rinunciare ad alcune edizioni per mancanza di fondi».

Indubbiamente Cuba, che è stata la sorpresa bella degli ultimi Mondiali, è la grande, attesissima novità del «Bertinetti» 1990. E di questa partecipazione, il presidente della Pro scherma si mostra giustamente soddisfatto ed orgoglioso.

Ha inoltre la soddisfazione di presentare agli sportivi vercellesi quella squadra italiana, di cui fece parte anche il vercellese Maurizio Randazzo, che ha vinto i Mondiali dopo tantissimi anni di digiuno. Una delle formazioni dell'arma triangolare azzurra fra le più complete degli ultimi tempi, che ricorda quella indimenticata degli Anni Cinquanta e Sessanta formata da Pevese, Delfino, Bertinetti, Pellegrino, Anglesio che spopolò sia alle Olimpiadi che ai campionati mondiali.

«Tutte e quattro le nazioni hanno già risposto di sì — conclude Venè — per cui non ci rimane che lavorare sodo per organizzare questo "Bertinetti" nel modo migliore». E il presidente della Pro Vercelli Scherma farà di tutto per allestire un'annesima edizione «memorabile».

Francesco Lanie

Aldo Venè

In serie D spicca la sfida tra il Biella e la Chiavazzese

Volley, un derby laniero

Il Cavaglià prova la rimonta in C2

BIELLA. Momenti decisivi nei campionati di pallavolo che vedono impegnate le squadre biellesi. In serie C2 il Cavaglià ha riacceso le speranze di salvezza con la sonante vittoria 3-0 sulla diretta rivale Mondovì. A rovinare però la festa è venuto l'inatteso successo del Chieri sul Nichelino secondo in classifica, che così mantiene quattro punti di vantaggio sui biellesi.

Ora però i biancoarancio, per alimentare le possibilità di permanenza in C2, hanno bisogno di conquistare punti preziosi anche con le squadre più difficili, a partire da domani, quando affronteranno in trasferta l'Ovada. Il momento propizio, con i ragazzi particolarmente caricati dal ritorno alla vittoria, potrebbe portare a un colpo a sorpresa.

In serie D la vera novità è che la Pallavolo Biella ha perso l'imbattibilità, che così è durata «soltanto» quattordici giornate. I grigiorossi hanno subito la «vendetta» dell'Alpitour Cuneo, che con un secco 3-0 ha riscattato pienamente la sconfitta dell'andata. E domani gli uomini di Enrico Besutti devono affrontare un'altra gara al calor bianco, il derby con la Chiavazzese (alla Rivetti con inizio alle 17). Alla Pallavolo Biella servono i due punti, per continuare a lottare per il primo posto, ma ai cugini, autori di un campionato al di sopra delle aspettative, piacerebbe particolarmente fare un brutto scherzo a Borri e compagni, visti anche i molti ex presenti in squadra. Tra l'altro se la Chiavazzese mantenesse a fine torneo l'attuale posizione in graduatoria (è terza con undici vittorie su quattordici partite), potrebbe sperare in un possibile ripescaggio in C2.

A completare il dominio delle squadre della provincia (tre nelle prime quattro posizioni della classifica), viene il Villata, reduce da una vittoria 3-0 sul Novi Ligure, che si appresta a dare l'assalto al gradino più basso del podio, occupato dalla Chiavazzese. I vercellesi, oltre a fare il tifo per la Pallavolo Biella, devono cercare il successo in trasferta contro il Pino Torinese, squadra abbordabile.

Nella serie D femminile il Volley Biella, dopo il derby vinto 3-1 sul Valle Mosso, rende visita domani alle regine del Racconigi, unica squadra imbattuta del Piemonte. Il pronostico non lascia alcuno scampo alle ragazze di Claudio Falabrino.

E' invece in gran forme il Pietro Micca, che con due successi consecutivi si è portato in una zona tranquilla della graduatoria. Le biellesi domenica mattina alle 10,30 cercheranno di continuare nella serie positiva contro l'ostico Carmagnola.

Turno interno difficile anche per il Valle Mosso, che ospita il San Mauro. **[g. ca.]**

Biella festeggia con una mostra il compleanno del vulcanico pittore

Pippo Pozzi, 80 anni d'arte

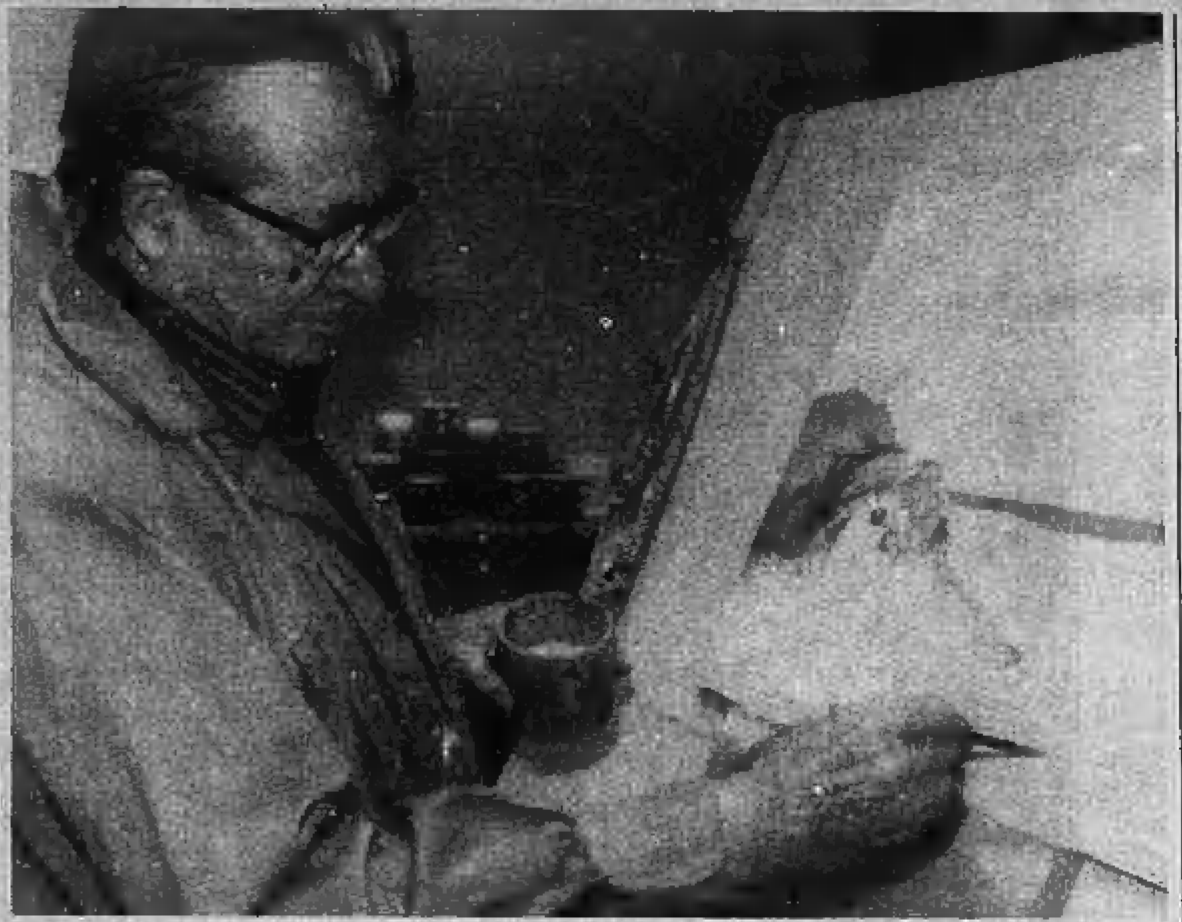
«Spero di morire prima di invecchiare»

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

«Ho cominciato a scarabocchiare sui muri del mio paese, a Pavone di Alessandria, a otto anni. Mi chiamavano "l'artista" è stata la mia rovina». Alle soglie degli ottant'anni, che compirà il 19 marzo, Pippo Pozzi si racconta senza rinunciare al gusto della battuta. La vecchiaia è un'ombra che ancora non lo tocca: «Spero di morire prima di invecchiare», dice con un sorriso a quanti gli fanno visita.

Il suo studio, in via Italia, è un andirivieni di giovani artisti, amici, allievi. Sul tavolo, illuminato da un lucernario, si alza una tesa di lettere e di cartoncini fra cui un biglietto augurale di Aligi Sassu. E a fine mese la galleria «Perazzone» gli dedicherà una mostra con le ultime opere. Il titolo, «Variazioni sul tema», sottolinea la fedeltà ad alcune tematiche che hanno accompagnato Pippo Pozzi durante oltre sessant'anni: un'attività frenetica che dalla Biennale di Venezia del 1942 va alle Quadriennali di Roma nei decenni successivi, fino alla rassegna allestita due anni fa dalla Regione a Palazzo Lascaris.

«Da quando ho cominciato a dipingere ad oggi — spiega Pippo Pozzi — non è cambiato niente. Da ragazzo mi piaceva isolarmi nella campagna, guardare i riflessi della luna nell'acqua, nei canali, negli stagni. E quella luna diventava, chissà perchè, un volto femminile. L'immagine che si affaccia in tanti miei quadri è nata così. La luna, in fondo, è il primo amore. Quando gli astronauti americani vi posarono sopra i piedi, per la prima volta, ci rimasi male».


Il pittore Pippo Pozzi nello studio di via Italia; nativo di Pavone, nell'Alessandrino, si trasferì a Biella nel 1938

Lunari sembrano anche certi paesaggi peruviani, certe lande in cui si stemperano le luci fioche, gli incanti velati di un'oasi. Commentando le sue opere, il critico Luigi Carluccio ha scritto: «Seguendo il suggerimento di certe immagini insistite potremmo chiamare orfica la sua religiosità, per indicare il suo fondamento lirico. Resta difatti legata a un senso segreto della vita della natura, al passare misterioso delle ore, alla mestizia di volti crepuscolari e alla iridescenze di certi diffusi sorrisi».

E Pippo Pozzi, confermando quanto di favolistico emerge nella sua pittura, aggiunge: «Credo che tutti noi dovremmo conservare qualcosa dell'infanzia, di ciò che siamo stati: spesso sono solo i vincoli sociali che ci costringono a cambiare, almeno in apparenza. Ma personalmente ho sempre cercato di fare quello che sentivo».

Per molti aspetti la sua pittura, sia un olio, un'incisione o un disegno su ceramica, conferma il legame che unisce il mito all'infanzia, la metafora alla vita. Le sue figure hanno lo spessore del simbolo: i clown, le sirene addormentate sulle rive sabbiose di qualche mare, i mulini di don Chisciotte.

«Gli bastano pochi segni — ha scritto Angelo Dragone presentando nell'88 una sua mostra — un vecchio mulino in lontananza, o le poche dimesse capanne dei pescatori peruviani: un segno di rottura in lande altrimenti sconfinate, un segno di vita. Presenze partecipi in ogni caso di quella trasfigurazione poetica, di quel fantasticare sulla realtà più consueta, tipico di questa pittura, destinato a dare ad ogni sua figurazione il senso, concettuale e visivo insieme, di un sogno: quasi per cercare in fondo, tra favola e realtà, altri più lontani orizzonti».

Quando nel 1938 si trasferì a Biella da Alessandria, Pippo Pozzi aveva già al suo attivo alcuni successi. E nel capoluogo laniero, con gli ambienti culturali, con le prime amicizie (fra cui quella con il pittore Piero Bora) trovò anche un ambiente diverso. «Il primo impatto — dice — non fu facile. Biella industriale, città ricca, positiva e pragmatica sembrava un posto difficile per un pittore. Mi dissi che era quello che ci voleva per la mia testardaggine».

Ma da Biella, Pozzi si è allontanato spesso: ha allestito circa 500 mostre in Italia e in Europa, ha stretto tenaci sodalizi in ogni paese. Negli Anni Cinquanta, animatore della Saletta dell'Orso nel Ricetto di Candelo, ha ospitato fra gli altri Carlo Carrà, Sibilla Aleramo, Salvatore Quasimodo, Nicola Abbagnano: «Ricordo con piacere la Aleramo — aggiunge — era una donna aperta, simpatica. Lesse le sue poesie, si intrattenne con il pubblico e al momento di congedarsi pronunciò una frase sibillina, un auspicio che sembrava un verso. Avvicinandosi, quasi in un soffio mi sussurrò: "Và lontano il nostro sorriso". Mi chiedo ancora che cosa volesse dire».

Marco Conti

Vercelli, stasera al Dugentesco

Un violoncello per Brahms

VERCELLI. Il mese di marzo si presenta ricco di importanti appuntamenti per la «Rassegna musicale» della Società del Quartetto di cui è direttore artistico Giuseppe Pugliese e presidente Maria Arsieni Robbone. Le serate prenderanno il via stasera con il concerto del violoncellista Franco Rossi e del pianista Piernarciso Masi, alle 21,15 al salone Dugentesco. Franco Rossi, diplomatosi al conservatorio «Cherubini», è stato nel 1945 uno dei fondatori del «Quartetto italiano» a cui fu assegnato nel '74 il «Viotti d'oro».

Con lui Piernarciso Masi ha conseguito il diploma in pianoforte all'«Accademia Nazionale di Santa Cecilia». Ha suonato in ogni parte del mondo e nel settore della musica da camera ha collaborato con i più noti musicisti italiani e sue sono anche registrazioni per parecchie case discografiche.

Al Dugentesco propongono due brani: «Sonata opera 102 numero 2 in re maggiore» di Beethoven, tipo di composizione a due che toglie al pianoforte la sua funzione di strumento accompagnatore per renderlo collaboratore essenziale d'insieme e la «Sonata op. 38 in mi minore» di Brahms, un'opera che occupa un posto di rilievo nel repertorio concertistico, in quanto frutto di una marcata maturazione artistica.

Il 18 marzo quindi una sorpresa d'eccezione per il pubblico appassionato di «classica»: i «Wiener Mozartakademie» al teatro Civico, sempre alle ore 21,15. Il prestigioso gruppo musicale si compone di elementi provenienti dall'orchestra della «Wiener Philaharmoniker», quella che tiene il concerto di Capodanno in Eurovisione e la «Wiener Symphoniker» che sono fra le più note del mondo e che hanno avuto come direttori personaggi di grande spicco quali Herbert von Karajan.

Composta da 27 strumenti ad arco e diretta dal maestro Gerd Meditz, l'orchestra terrà a Vercelli la sua prima esibizione italiana. Del suo repertorio, che si compone in particolare di opere mozartiane e di composizioni del XX secolo, proporrà al Civico un programma che renderà omaggio a tre grandi compositori austriaci.

Apre la serata quello che fu considerato il testamento artistico di Strauss: le «Metamorfosi»; seguirà di Mahler l'«Adagio della X sinfonia», nella sua trascrizione per archi ed a conclusione la «Sinfonia n. 29 in la maggiore» di Mozart che sarà un omaggio anticipato sulle manifestazioni celebrative in occasione del bicentenario della morte del maestro salisburghese, che la Società del Quartetto sta organizzando.

Sempre alla sala Dugentesca, nelle serate di giovedì 22 e martedì 27 marzo, ore 21,15, l'attesissima esibizione del pianista Jorg Demus. Demus ha una formazione artistica che prende avvio all'età di sei anni e che passa attraverso tappe obbligate di rilevante importanza quali il primo premio al concorso «Busoni» di Bolzano. Sia come solista che con le più importanti formazioni orchestrali tiene concerti in tutto il mondo. Numerose poi le sue incisioni che più volte gli sono valse il premio Edison. A Vercelli propone di Bach il conosciutissimo «Clavicembalo ben temperato».

Per il concerto della «Wiener Mozartakademie» la Società del Quartetto avverte che la prevendita dei biglietti avverrà dalle ore 15 alle 18 dei giorni 15 per gli iscritti ed il 16 per gli altri.

[s. l.]

"Tutti gli esseri umani nascono liberi e uguali in dignità e diritti. Sono dotati di ragione e coscienza e devono comportarsi gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza".
(Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, art. 1 - ONU, 10 Dicembre 1948)

Se credi nell'uomo e nei suoi diritti, se credi nella collaborazione e non nella carità, se credi nell'autosufficienza e non nell'assistenzialismo, questo annuncio ti riguarda.

Parliamo di "FRATELLI DELL'UOMO", un'associazione che dal 1965 opera senza condizionamenti politici o religiosi a fianco delle popolazioni più povere del Terzo Mondo. Senza paternalismi, ma con grande concretezza, con impegni precisi.

I FRATELLI DELL'UOMO SIAMO NOI.

Un'associazione che, grazie al contributo e all'impegno di oltre 100.000 associati in Europa, sostiene oggi oltre 50 iniziative in 21 paesi dell'Africa, Asia e America Latina: progetti concreti, di autosufficienza, direttamente gestiti dalle popolazioni locali.

In Europa, "Fratelli dell'Uomo" informa, sensibilizza, propone modi concreti di intendere ed esprimere solidarietà, cooperazione, giustizia con i popoli del Terzo Mondo.

Con questi intenti, per questi progetti e per queste realizzazioni "Fratelli dell'Uomo" chiede oggi il tuo appoggio, concreto e responsabile.

Perché i fratelli dell'uomo siamo noi. Noi tutti.

NON FATE LA CARITÀ. FATE.

L'associazione "Fratelli dell'Uomo" è ufficialmente riconosciuta fra quelle previste dalla legge N° 49 del 26 febbraio 1987 sulla cooperazione dell'Italia con i paesi in via di sviluppo.

Entriamo in contatto. Mandaci questo tagliando insieme al tuo contributo. Ti terremo periodicamente informato sulle nostre attività, sui progetti in corso e sulle iniziative finanziate.

Nome ______ Cognome ______
Via ______ CAP ______ Città ______
Invio la mia quota di: ☐ Lit. 25.000 ☐ Lit. 50.000 ☐ Lit. 100.000 ☐ Lit. 500.000 e oltre
tramite versamento sul conto corrente postale N. 30342203
o assegno bancario non trasferibile
Compila, ritaglia e spedisci a: FRATELLI DELL'UOMO - Via Varesina, 214 - 20156 Milano - Tel. 02/30.81.194

Fratelli dell'Uomo

DA CITO
È LA STAGIONE
DEI KILIM
IN OMAGGIO.

Regalati l'emozione di scegliere un magnifico tappeto orientale nel più grande e completo assortimento d'Europa e ne riceverai un altro in omaggio: uno splendido Kilim turco o indiano, caratteristico tappeto tessuto a mano. Insieme a questa straordinaria offerta, valida fino all'ultimo Kilim, da C.I.T.O. scegli sempre la garanzia di una qualità superiore, la certezza di prezzi chiari e convenienti, la possibilità di pagamento dilazionato in 12 mesi senza cambiali né interessi.

CITO

TORINO, via Lagrange ang. via Giolitti
MILANO, viale Tunisia ang. via Settala

Aut. Min. n. 7/1242 del 17/2/90